ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

VENERDÌ 19 SETTEMBRE 2003. ANNO 137. N. 257. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TARIFFA EDITORE IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE.
WIND
Comunicare in un soffio.

A CUNEO PER COMMEMORARE LA STRAGE NAZISTA DEL 1943: «VERSO GLI EBREI PERSEGUITATI TRIONFÒ LA NOSTRA I'MANITÀ»

Appello di Ciampi: riforme con spirito unitario

«Il rispetto fra le istituzioni dello Stato è alla base della Costituzione»

I SERVIZI

QUELLA RESISTENZA CONDIVISA

Il capo dello Stato ricorda la figura di Galimberti per sottolineare che la lotta partigiana non fu «cosa di sinistra» ma patrimonio di tutti gli italiani e parte della nostra storia comune

Aldo Cazzullo A PAGINA 5

LEGGE GASPARRI, RIPARTE LO SCONTRO

Presentate due eccezioni di incostituzionalità, voto finale tra una settimana. L'Ulivo si appella agli «spiriti liberi»: questa norma è come la Cirami Authority e Antitrust: l'Ue potrebbe impugnarla

La Mattina, Martinetti e Rampino A PAGINA 11

CUNEO. «Abbiamo il dovere di trasmettere alle generazioni future istituzioni rafforzate, non indebolite dai nostri comportamenti. Usiamo più la ragione che gli impulsi e i risentimenti. Teniamo cari i principi della nostra Costituzione che ha come presupposto il rispetto reciproco fra le istituzioni». Il presidente della Repubblica Ciampi, a Cuneo per commemorare la strage nazista del settembre 1943, chiede alle forze politiche di mantenere uno spirito unitario alla base delle riforme. «Giornate come questa - ha aggiunto - rafforzano in me la fiducia nelle virtù del nostro popolo». E ricordando il coraggio di tanti italiani che rischiarono la vita per salvare gli ebrei perseguitati: «Nel momento più tragico rifulse ancora di più l'umanità della nostra gente». A PAGINA 5

CONDONO LEGGERO, 6 MILIARDI PER LE FAMIGLIE E LO SVILUPPO. L'FMI: NEL 2003 L'ECONOMIA ITALIANA CRESCERÀ SOLO DELLO 0,4%

Finanziaria, al via la manovra da 16 miliardi

Tremonti frena gli alleati: «Grave la situazione dei conti»

ROMA. Prima intesa nella maggioranza sulla manovra finanziaria. Sarà da sedici miliardi, il varo definitivo è stato fissato per il prossimo venerdì 26 settembre. Via libera al condono leggero, sei miliardi saranno destinati alle famiglie e allo sviluppo. Ma durante il vertice a Palazzo Chigi il ministro Tremonti ha lanciato l'allarme sulla tenuta dei conti pubblici. «La situazione è più grave del previsto - avrebbe detto il ministro, secondo fonti vicine alla maggioranza - e l'Italia rischia di far la fine della Francia». Parigi ha sforato il rapporto del 3 per cento tra deficit e pil. E secondo l'Fmi quest'anno l'economia italiana crescerà solo dello 0,4 per cento.

di Robilant, Lepri e Masci ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

«UN'OCCASIONE PERDUTA»

Il rimpianto di Fini e Follini: «Si poteva osare di più»

Ugo Magri A PAGINA 3

«INEVITABILE AUMENTARE IL DEFICIT»

Urso: ora abbiamo le risorse necessarie senza dover far crescere le imposte

INTERVISTA DI Roberto Ippolito A PAGINA 3

AIUTI PER SUD E «MADE IN ITALY»

Sulle pensioni una «proposta aperta» Arriva il concordato fiscale preventivo

Alessandro Barbera A PAGINA 2

L'ECONOMIA COL TIMONE BLOCCATO

Mario Deaglio

UN tempo i luoghi di governo erano chiamati «stanze dei bottoni»: dalla sua scrivania, il ministro schiacciava il bottone e otteneva risultati. In questa tormentata stagione di leggi finanziarie, a Parigi, a Berlino e, naturalmente, anche a Roma, governanti di diverse convinzioni politiche si trovano alle prese con la medesima realtà: i «bottoni» della finanza pubblica non funzionano più.

Perché questa paralisi? Le leggi finanziarie dell'autunno scorso erano state costruite in previsione di una crescita europea progressivamente accelerata nel corso del 2003. L'economia avrebbe quindi pagato maggiori imposte e così compensato le maggiori spese che i governi avevano messo in cantiere. L'economia europea ha invece rallentato ed è ora sostanzialmente ferma. Le maggiori imposte non sono state incassate, le maggiori spese sono invece state effettuate e tutti i governi si trovano alle prese con un «buco fiscale» che aumenta con ogni mese che passa.

Come rimediare? Aumentando le imposte, si rischia una riduzione di consumi e investimenti, ossia di deprimere ulteriormente l'economia. Si potrebbero far debiti, da ripagare con il maggior introito fiscale derivante proprio dalla nuova crescita. Ma qui interviene il «patto di stabilità» che intima a tutti i Paesi dell'euro (e soprattutto all'Italia che ha già un debito elevatissimo) di non superare una soglia di debito piuttosto bassa.

Si cercano allora affannosamente soluzioni non tradizionali, si sollecitano cioè pagamenti che i contribuenti effettuino volentieri perché non hanno il sapore delle imposte, come i «condoni fiscali», il «condono edilizio» e altri provvedimenti una tantum». Tutti hanno il difetto di essere profondamente diseducativi e di premiare i furbi che non hanno pagato le imposte del passato.

Conclusione: i governi paiono impotenti, il timone resta bloccato. Per sbloccarlo occorre allentare il «patto di stabilità». Ne soffrirebbe l'euro? Probabilmente assai poco perché il dollaro è strutturalmente debole e il deficit americano è ancora peggiore dei nostri. Senza questo allentamento, insomma, nessuno ci salva davvero dai condoni e dalla stagnazione.

mario.deaglio@unito.it

INTERVISTA

ARAFAT: FERMIAMO LE OSTILITA'

«Agli israeliani dico: basta con il sangue e le distruzioni»

Roni Shaked A PAGINA 7

IRAQ

AGGUATO AI SOLDATI USA GIALLO SULLE VITTIME

Secondo una tv araba ci sarebbero 8 morti Gli americani: solo feriti

Maurizio Molinari A PAGINA 6

COLPITA LA COSTA

E LA CAPITALE SI BARRICA CONTRO L'URAGANO

Isabel paralizza Washington L'uragano Isabel si è abbattuto su 50 milioni di americani. Washington è diventata una città fantasma, i trasporti aerei e ferroviari sono nel caos. E la polizia di Virginia Beach ha chiesto a chi restava di scrivere il proprio nome con un pennarello su un braccio «per facilitare il riconoscimento» in caso di morte.

Beccaria e Mastrolilli ALLE PAG. 8 E 9

DA OGGI «CHEESE»

TURISTI SULLA VIA DEL LATTE

Carlo Petrini

C'È una «via lattea» da guardare, in questi quattro giorni di fine estate che si specchiano tra le colline di Langa e Roero e i palazzi barocchi, gli orti e i sapori di Bra, provincia di Cuneo e del mondo. E' la via lattea di «Cheese», la vetrina internazionale dei formaggi che si apre oggi e fino a lunedì permette di sfogliare l'immensa antologia del cibo dei pastori. Un'antologia che mette insieme il turismo del gusto e il piacere della gita in una terra magica, la sorpresa di come latte e formaggio si possano tradurre in mille lingue e in altrettante meraviglie, la scoperta di gusti antichi e sapori nuovi, il viaggio infinito fra continenti adagiati fra latte e formaggio.

Niente nostalgia, per carità. A Cheese c'è il racconto della nostra identità, c'è la sfida del lavoro, la sua concretezza. Ci sono i pastori e i grandi artigiani: ed entrambi arrivano da ogni parte del mondo. «Cheese» è come un grande catalogo, che raccoglie dal vivo - pronte ad incontrare il nostro palato - le collezioni complete dei formaggi europei Dop e Igp. Denominazioni d'origine che in questi ultimi anni sono diventate la punta della produzione alimentare europea, da mettere in mostra e da difendere ad ogni costo. Uno dei simboli nel confronto con il resto del mondo alla conferenza di Cancun. Certo Dop e Igp sono stati un po' travolti nel naufragio del vertice mondiale messicano, di fronte alle ben più drammatiche istanze dei Paesi poveri rispetto alle superpotenze, effettivamente la necessità di difesa dei nostri prodotti ne è uscita ridimensionata.

Ma questo è avvenuto anche perché a Cancun abbiamo mostrato un'obiettiva difficoltà nel comunicare il valore reale dei prodotti. Perché è stato commesso un errore strategico: siamo arrivati a Cancun sostenendo e promuovendo marchi e non denominazioni.

Il valore della denominazione protetta, e i formaggi lo dimostrano, sta nell'origine del prodotto, nella territorialità che esso porta con sé. Il marchio invece ha un forte significato commerciale: comunicando soltanto quest'ultimo aspetto si rischia di creare incomprensioni. Come del resto è avvenuto: mi raccontano che a Cancun i brasiliani pensavano che la difesa dei prodotti tipici europei avesse come obiettivo il divieto di produrre prosciutti in Brasile. Niente di più sbagliato: le denominazioni d'origine certificano il valore di un territorio, un elemento che un domani potrà essere rivendicato anche dai Paesi del Sud del mondo. Valori che sbarcano da oggi a Bra e che consiglio di mettere come meta per chi viaggia per sale e laboratori: in fondo conosciamo tutti i formaggi di casa nostra, la via lattea ha altre stelle e pianeti da scoprire.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

I senza patente

IN un convegno da lui organizzato, Maurizio Costanzo lancerà a ottobre un manifesto contro «i senza patente», per «difendere la Rai dagli incompetenti che guidano le reti senza capire di tv». Può sembrare curioso che a tutela della tv pubblica si erga un volto noto di Mediaset: come Maldini raccogliesse firme per proteggere l'Inter dai suoi dirigenti. Ma è un vero peccato che in Italia si finisca sempre e solo per parlare di Rai, mentre il fenomeno dei «senza patente» sollevato da Costanzo è ormai la caratteristica centrale delle società moderne a qualsiasi livello (non pensate subito a Bush!)

In ogni epoca i potenti hanno selezionato le loro corti sulla base della convenienza e del servilismo (che non significa fedeltà). Quando gli dissero che Starace era «un cretino» Mussolini rispose: «Sì, ma un cretino obbediente». Prenotandosi un posto a piazzale Loreto. Napoleone cambiò il generale di Austerlitz con uno più ossequioso: e fu Waterloo. Però fino al decennio scorso il male era circoscritto alla testa. Le giunture della società reggevano ancora: impensabile che un primario ne sapesse meno dei suoi assistenti o un capufficio fosse meno preparato e colto dei suoi sottoposti. Oggi invece succede. E in modo così diffuso che nessuno sa più come isolare il virus del pressappochismo che, privilegiando le pubbliche relazioni al merito, ha determinato questo scempio. Che poi ciò avvenga in un'epoca che ci viene venduta come quella della Qualità, aggiunge al quadro un tocco di umorismo sinistro.

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

LA LEGGE DI BILANCIO 2004

Doppia barzelletta del premier per l'incontro con i sindacati europei

■ Un incontro con barzellette fra il leader della Confederazione dei sindacati europei, John Monks, e Silvio Berlusconi. «Io non parlo troppo bene l'inglese», ha esordito scherzando il premier. «Ma conosco una barzelletta in francese. C'è Berlusconi, con la famiglia, a bordo di un elicottero che sorvola una manifestazione sindacale in corso». Il figlio gli chiede: «Papà possiamo dare qualcosa ai lavoratori? Che ne dici di mille euro?». Berlusconi risponde: «Sono pochi». E il figlio: «allora tremila, quattromila, cinquemila». A quel punto il pilota lo interrompe: «Ma quali cinquemila euro. Buttate giù Berlusconi così i lavoratori saranno tutti contenti». Controreplica dei sindacati. «Berlusconi cade in un burrone. Lo soccorrono tre lavoratori. Dopo essere stato salvato il premier chiede come possa sdebitarsi. Il primo gli chiede una Roll's Royce, il secondo una Ferrari, il terzo, l'unico comunista del gruppo, una sedia a rotelle. "Ma perché una sedia a rotelle?", gli chiede il Cavaliere. E l'operaio: Perché quando torno a casa e dico a mio padre che ho salvato Berlusconi mi spezza le gambe..."».

MANOVRA DA 16 MILIARDI, CONFERMATO L'AUMENTO DEL DEFICIT AL 2,1%

Condono «leggero» Sei miliardi di euro per famiglie e sviluppo

In materia di previdenza il governo presenterà a tutte le parti sociali una «proposta aperta». In vista anche un concordato fiscale preventivo Nuovi aiuti per il Sud, l'innovazione tecnologica ed il «Made in Italy»

Alessandro Barbera

ROMA

Al termine del vertice fiume che ieri ha impegnato la maggioranza per tutto il pomeriggio l'impianto della prossima legge Finanziaria resta quello noto: l'obiettivo della manovra è di 16 miliardi di euro, costituita per due terzi da interventi una tantum - circa 10 miliardi - e per un terzo da misure strutturali. Fra i provvedimenti di spicco vengono confermati un condono edilizio «leggero» e un intervento a favore dello sviluppo da 5-6 miliardi come chiesto da An e Udc: un piano per la realizzazione di infrastrutture idriche nel Mezzogiorno, interventi in favore delle giovani famiglie con figli e a protezione del made in Italy. Sul fronte delle pensioni è confermata l'introduzione di incentivi al 30% per chi resta al lavoro a partire dal 2004 mentre scatterà solo nel 2008, e gradualmente, l'intervento strutturale sui trattamenti di anzianità. Il via libera del governo alla manovra sarà, come aveva chiesto il presidente Berlusconi, nel Consiglio dei Ministri di venerdì 26 settembre. Il confronto con le parti sociali partirà martedì prossimo.

Nel corso del vertice i ministri hanno parlato anche del quadro macroeconomico di riferimento per la manovra 2004. La crescita del Pil quest'anno potrebbe attestarsi attorno allo 0,5%-0,6%. In questo caso il deficit salirebbe oltre il 2,3% del Pil già previsto dal governo. Per quanto riguarda il 2004, al vertice il ministro Tremonti ha annunciato la revisione della stima deficit-Pil dall'1,8% al 2,1%. Ciò grazie - ha spiegato Tremonti agli alleati - grazie all'accordo politico raggiunto sul tema delle pensioni.

Tornando alle misure della prossima Finanziaria, fra le cosiddette «una tantum» ci saranno molto probabilmente il condono edilizio, il nuovo programma di cartolarizzazioni (Scip3) e le operazioni di valorizzazione degli immobili pubblici. Il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri ha invece smentito che fra le misure allo studio dell'esecutivo ci sia l'estensione del condono fiscale al 2002. Non è però da escludere che il governo riapra in un secondo tempo le regolarizzazioni al 2002 attraverso un meccanismo che unisce concordato preventivo e ravvedimento operoso.

Nel novero delle misure strutturali sono state ricomprese la ridefinizione del Patto di stabilità interno per le Regioni e gli enti locali, la razionalizzazione delle spese della Pubblica Amministrazione e la cosiddetta tecno-Tremonti, una riedizione della Tremonti-bis destinata agli investimenti tecnologici. In vista anche una stretta sulle pensioni di invalidità e un contributo per le pensioni più ricche.

CONDONO EDILIZIO. Non è ancora deciso se il provvedimento sarà inserito nella legge Finanziaria o se verrà introdotto con un decreto ad hoc. Quest'ultima ipotesi sembra però la più probabile, perché accorcerebbe il passaggio parlamentare ed attenuerebbe le conseguenze di eventuali ricorsi da parte di Regioni ed enti locali, competenti in materia di urbanistica e territorio. Il ministro delle Politiche Agricole Alemanno ha parlato di una «sanatoria leggera», il cui testo sarà messo a punto dal ministero dell'Ambiente. Sarebbero quindi da escludere sanatorie di abusi in aree protette o per i cosiddetti ecomostri. Resta invece in piedi l'ipotesi del condono di abusi in aree demaniali cosiddetti «divindenti». Del condono entrerebbero a far parte tutte le opere concluse entro il 31 marzo 2003.

CONDONO FISCALE. Il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri ha escluso questa eventualità. E' probabile però che fra le misure della Finanziaria ci sia però un «concordato preventivo» per il 2003-2004 dedicato a commercianti, artigiani e professionisti. Si tratta di un provvedimento che permette di pagare più anni d'imposte concordandole con l'erario in base a specifici criteri. Inoltre ci sarebbe allo studio il collegamento con il ravvedimento operoso per il 2002.

TECNO-TREMONTI. L'idea è quella di riproporre la legge Tremonti-bis per gli investimenti, con una particolare attenzione all'innovazione tecnologica. Sempre sul fronte degli investimenti il viceministro all'Economia Baldassarri ha annunciato che la Legge 488 sugli incentivi «resta così com'è fino al 2006». Dopo quella data verranno abbandonati i contributi a fondo perduto e si trasformeranno in prestito a lungo termine.

FAMIGLIA E MEZZOGIORNO. Sembra perdere terreno l'ipotesi del bonus per chi tiene gli anziani in casa, ma ci saranno finanziamenti per le giovani coppie con figli. I fondi per il sud non saranno toccati, mentre sono in arrivo nuovi finanziamenti per un piano di infrastrutture per garantire l'acqua nel Mezzogiorno. Alemanno e Baldassarri hanno inoltre sottolineato una «accelerazione» degli interventi per la realizzazione delle parti incompiute del Patto per l'Italia.

In arrivo la riedizione della legge Tremonti in chiave tecnologica Confermati tutti gli incentivi previsti dalla 488 Nuovo piano per garantire l'acqua al Mezzogiorno

GLI INTERVENTI ALLO STUDIO

LA MANOVRA
Sarà da 16 miliardi di euro: composta per due terzi da misure una tantum e per un terzo da misure strutturali

DEFICIT
Il rapporto tra deficit/pil sarà del 2,1% contro l'1,8% indicato in precedenza

CONDONO
Un condono edilizio «leggero». E' questa la sanatoria che il Governo vuole fare e che rispetterà «i vincoli ambientali». La maggioranza sta lavorando su un testo predisposto dal ministero dell'Ambiente e la prossima settimana sarà deciso lo strumento, ovvero se utilizzare o meno un decreto

CONCORDATO PREVENTIVO
In arrivo un concordato fiscale preventivo biennale o triennale con annessa sanatoria da collegare all'entrata in vigore della nuova Ires, la nuova imposta su imprese e attività economiche che prende il posto dell'Irpeg

SILUPPO E FAMIGLIE
A questo capitolo di interventi saranno destinati dai 5 ai 6 miliardi di euro. Nel menù potrebbero entrare incentivi all'innovazione per aumentare la competitività delle imprese, un «assegno» per favorire la ripresa dei consumi e altri alle famiglie con figli. Allo studio anche un bonus per tenere gli anziani in casa

TECNO TREMONTI
Si pensa ad una riedizione della legge Tremonti che preveda in particolare agevolazioni per le imprese che investono in tecnologie

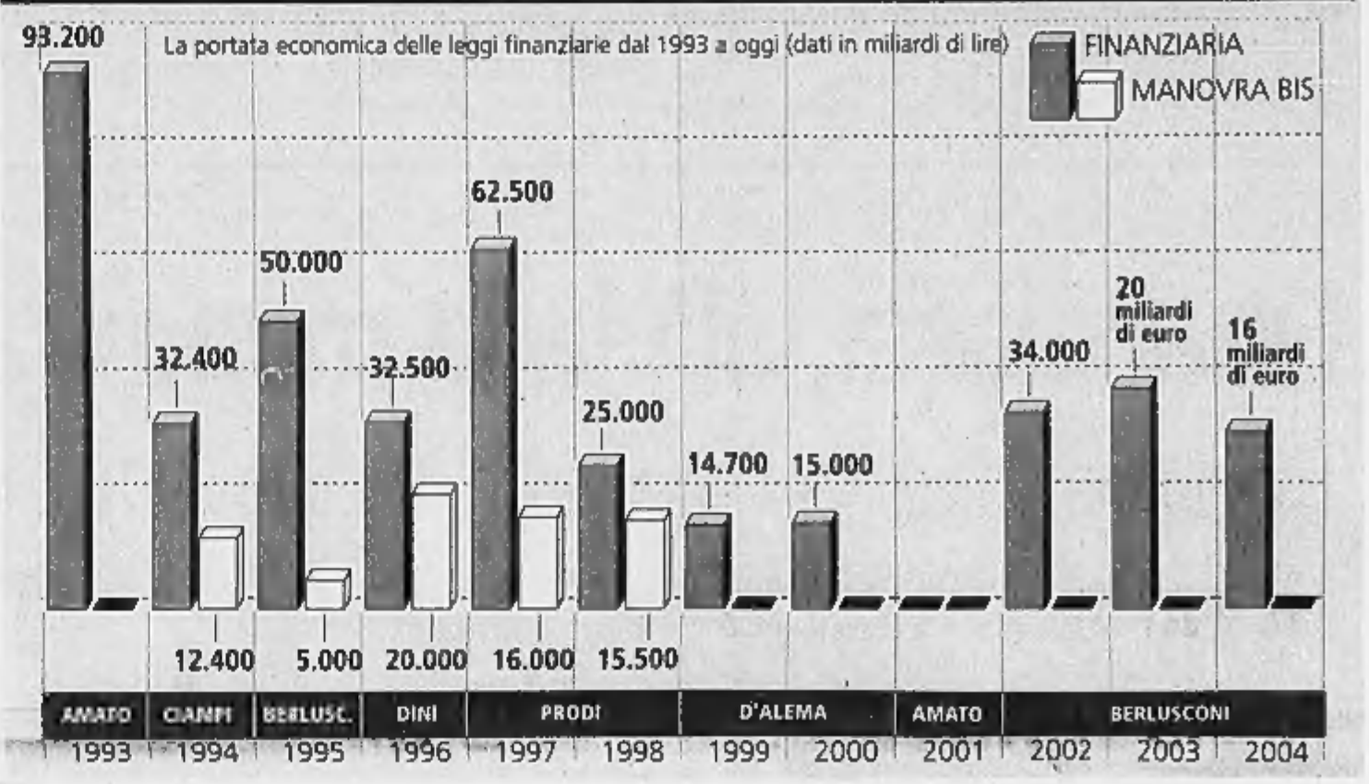
PENSIONI
La riforma delle pensioni sarà posta «in modo flessibile» nei prossimi incontri con le parti sociali. I tavoli si terranno martedì prossimo ed il governo si presenterà con un piano complessivo e alcune alternative da discutere. Dal 2004 partiranno gli incentivi per chi resta al lavoro mentre dal 2008 ci saranno gli interventi strutturali con l'innalzamento progressivo dei requisiti per la pensione. Le modifiche saranno inserite non nella Finanziaria ma in un emendamento alla legge delega

CARTOLARIZZAZIONI
Il Tesoro proseguirà con la pratica delle cartolarizzazioni per anticipare gli incassi delle vendite degli immobili e dei crediti previdenziali. Una parte di questi incassi potrebbe essere destinata all'innovazione tecnologica

MEZZOGIORNO
I fondi per il Sud non saranno toccati. La 488, anche se in versione più tecnologica, non sarà trasformata in mutui fino al 2006. Arrivano invece finanziamenti per un piano di infrastrutture finalizzate a garantire l'acqua nel Mezzogiorno

MADE IN ITALY
La Finanziaria prevederà anche un «pacchetto made in Italy» per promuovere i prodotti italiani all'estero. Lo sta studiando il vice ministro per il Commercio con l'estero Adolfo Urso

DIECI ANNI DI MANOVRE



Aree protette escluse dalla sanatoria edilizia

Andrea di Robilant

ROMA

«La mia posizione è nota», insiste stizzito il ministro per l'Ambiente Altero Matteoli. «Io questo condono non lo volevo fare. Ma visto che a quanto pare non se ne può fare a meno, mi sto battendo per un provvedimento che almeno non sia una cosa scandalosa».

Il disagio di Matteoli in queste ore è palpabile. Alla fine - lo ha rivelato ieri sera in una conferenza stampa il suo collega, il ministro per le politiche agricole Gianni Alemanno, preannunciando un condono «leggero» - sarà proprio lui a dover presentare il testo di legge che dovrà poi essere approvato, dopo eventuali ritocchi e modifiche, dal Consiglio dei ministri.

Ed è certo un destino crudele: chiedere a un ministro dell'Ambiente di preparare il condono edilizio è un po' come chiedere all'uomo che sta per essere impiccato di preparare la corda. Matteoli, che abbiamo raggiunto ieri sera al telefono, insiste che, al contrario, la situazione potrebbe rivelarsi vantaggiosa «se riusciremo a far passare un provvedimento che non stravolga le norme ambientali».

Nonostante le critiche della sinistra e degli ambientalisti al condono, per non parlare delle minacce dei presidenti di alcune Regioni di far ricorso alla Corte costituzionale, il ministro si dice tutto sommato «lieto» di come stanno procedendo le cose.

«Oggi - dice Matteoli - ho presentato al governo una nota che fissa paletti fermi per assicurare il rispetto della legge Galasso sul territorio e delle "aree protette" sparse per l'Italia, che saranno tassativamente escluse dal condono. Il vertice ne ha preso atto, accettandone le linee-guida. E' un primo passaggio importante. Ma il testo definitivo è ancora in fase di elaborazione. Vedremo nella riunione del governo di domani (oggi per il lettore, ndr) come andrà a finire».

Sui contenuti specifici del condono, Matteoli non si sbottona più di tanto. Ma conferma che sarà un provvedimento con una portata più ridotta rispetto ad alcune stime circolate questa settimana. «Ho letto di tutto», sbotta il ministro. «Ho letto di un maxi-condono da 5 miliardi. In realtà il tutto si riduce di molto, e tra l'altro, rispetta gli obiettivi originali del programma della Casa della Libertà in materia di ambiente» (Le stime circolate nei giorni scorsi oscillavano tra 1,5 e 4,2 miliardi di euro).

«Certo», aggiunge il ministro, «potevo anche starmene alla finestra visto che ero contrario a questo condono. Ma è anche vero che faccio parte di un governo in cui tutti fanno sacrifici. C'è una situazione economica preoccupante, c'è la situazione del debito. Il ministro delle Finanze ha ereditato una situazione deficitaria e chiede di ottenere i soldi necessari anche attraverso il condono. C'è chi rinuncia a questo, c'è chi rinuncia a quello. Il mio sacrificio lo faccio approvando questo condono. Ma solo a condizione che sia accettabile, che sia una cosa digeribile».

Matteoli sa bene che comunque vadano le cose c'è chi lo accuserà sempre di essere «un ministro signorsì» - così lo ha chiamato ieri il portavoce della Sinistra ecologista Sergio Gentili - che dice di voler proteggere l'ambiente e poi piega la testa al volere di Berlusconi. Ma sa anche che in queste ore la sua credibilità come ministro dell'Ambiente viene messa a durissima prova. Se il condono sarà davvero «leggero» come dice, allora potrà consolarsi con il fatto di aver perlomeno limitato i danni. «Ma è ancora presto per gioire. Anzi, per non dispiacersi troppo».

SECONDO GLI ESPERTI DI WASHINGTON QUEST'ANNO IL PIL ITALIANO SALIRA' DELLO 0,4 PER CENTO

«Crescita fiacca e disavanzo alto»

Nuovo richiamo dell'Fmi: avanti con la riforma pensioni

analisi

Stefano Lepri

ROMA

CRESCITA molto bassa, deficit pubblico alto, una riforma delle pensioni «che anche se realizzata per intero costituirà solo l'inizio dell'ampio programma di riforme necessario»: non dà buone valutazioni sull'Italia, tra molto pessimismo sull'insieme dell'Europa, il rapporto economico semestrale del Fondo monetario. Se il nostro Paese non ha infranto le regole del Patto di stabilità europeo, ci sta andando pericolosamente vicino; non è un peccato grave, tuttavia, perché secondo il Fmi quel Patto va modificato.

Se c'è un «fanalino di coda» nell'area euro è tuttavia (lo è da un decennio) la Germania. Siccome è il Paese più grande, rappresenta un fardello per tutti gli altri. Per fortuna che le recenti iniziative del governo tedesco con l'«Agenda 2010» di riforme strutturali «sono incoraggianti, pur se occorre andare molto oltre»; viene lodata soprattutto quella del mercato del lavoro. La Francia sta un po' meglio, ma «la recente riforma delle pensioni, approvata nonostante le proteste, eliminerà solo due quinti del futuro effetto sui bilanci pubblici dell'invecchiamento della popolazione».

L'Italia, dice il vice capo dell'ufficio studi del Fmi, l'inglese David Robinson, rispetterà il Patto di stabilità «grazie al sostanziale ricorso a misure *una tantum*». Concludendo la visita annuale in Italia il 22 luglio, la missione del Fmi aveva valutato il deficit di bilancio 2003 al 2,7-2,8% del prodotto lordo; il governo replicò che avrebbe centrato il 2,3%. Nel corso degli ultimi vertici di maggioranza, la cifra si sta avvicinando sempre più a quella del Fmi, inserita nel *World Economic Outlook* di ieri come 2,8%.

Per l'anno prossimo gli economisti del Fondo hanno fatto una stima di deficit (ovviamente calcolando all'ingrosso l'effetto di una legge finanziaria che ancora non è stata scritta) del 2,6%. Un altro parametro preoccupante è quello del debito accumulato, che nelle cifre riportate sull'*Outlook* di ieri rallenterebbe nettamente la discesa voluta dalle regole europee: quasi stazionario quest'anno al 106,6% del prodotto lordo, al 105,4% a fine 2004.

Francia e Germania continueranno a violare il limite di deficit anche l'anno prossimo, anzi la Germania (3,9%) che ha promesso alla Commissione europea di non peccare più in misura maggiore della Francia (3,5%) ancora riottosa alle richieste di Bruxelles. Fanno male? No, risponde il Fmi: «in presenza di tangibili e credibili misure di risanamento e di riforma strutturale» il rientro nei parametri del Patto potrebbe essere diluito nell'arco di un triennio, 2004-2006. Con questa pezza d'appoggio un compromesso tra Commissione europea e Francia, dopo il varo della legge finanziaria francese il 24, diventerà forse meno sgradito ai Paesi minori dell'euro.

Anzi Kenneth Rogoff, capo dell'ufficio studi del Fondo, si spinge assai lontano nella critica al Patto. «In teoria - ha detto ieri - vedo una connessione assai debole tra il far parte di una unione monetaria e la necessità di un patto per limitare i deficit: in regime di libero movimento dei capitali sulla Germania pesa assai più il deficit di bilancio degli Usa rispetto a quello della piccola Irlanda che fa parte dell'euro. Nella pratica, tuttavia, se l'Europa non avesse il Patto nell'ultimo decennio avremmo visto almeno uno o due dei Paesi membri bussare alla porta del Fmi per un sostegno finanziario». Rogoff non ha fatto nomi, ma è facile immaginare che pensasse anche all'Italia, nel 1992 o nel 1995.

Scontate sono le previsioni di bassa crescita economica, per l'Italia +0,4% quest'anno e +1,7% l'anno prossimo; meno scontato è l'invito a non far troppo conto sul traino della ripresa americana. Il Fmi raccomanda tra l'altro di aumentare l'età effettiva di pensionamento e di adottare misure per facilitare l'impiego dei lavoratori più anziani (solo il 28% lavora da noi, una delle percentuali più basse d'Europa).

> Nel 2003 l'Italia rispetterà il Patto di stabilità solamente grazie alle misure una tantum Anche il 2004 è a forte rischio

Kenneth Rogoff, capo economista del Fondo monetario internazionale

ALTROVE di Guido Ceronetti

Anche da una riproduzione qualsiasi, anche da un francobollo, l'*Angelus* di Millet emana luce. Immagine miracolosa di vita sacralizzata: il raccogliersi religioso della coppia umana dopo la giornata di fatica sulla terra che dà parate. Sentiamo, guardandola, che *questo* ci manca, e che viviamo falsamente e ignobilmente, calpestando sempre più l'angelo dell'*Angelus* dentro di noi.

Il filosofo ignoto

LA LEGGE DI BILANCIO 2004

ALEMANNO
«Finalmente si è entrati nel merito e si è sbloccata la situazione Confidiamo che entro la prossima settimana si chiuda la fase del dibattito e possa partire il confronto con le parti sociali»

Il ministro Gianni Alemanno

GUIDI
«In vista del varo della Finanziaria servono volontà e coraggio politico La riforma delle pensioni è ineludibile e occorre riprendere in mano il patto per lo sviluppo firmato con i sindacati»

Guidalberto Guidi (Confindustria)

EPIFANI
«Al momento nessuno sa come va la finanza pubblica Il governo deve fare chiarezza Questo è un modo di governare non rispettoso dei principi di trasparenza»

Guglielmo Epifani (Cgil)

IL TESORO RIVEDE TUTTE LE STIME SU CRESCITA E DISAVANZO: RISCHIAMO DI FARE LA FINE DELLA FRANCIA

Prima intesa nella maggioranza sulla Finanziaria

L'approvazione il 26 settembre. Tremonti: la situazione dei conti è grave

Raffaello Masci
ROMA

Prosegue il cammino per trovare all'interno della maggioranza una stesura definitiva della nuova finanziaria. Ma ieri, durante il vertice apposito che si è tenuto a palazzo Chigi - presente anche Berlusconi - il ministro Tremonti ha lanciato un allarme choc sulla tenuta dei conti pubblici: il rapporto deficit-Pil rischia di avvicinarsi pericolosamente al limite del 3% (ora sarebbe al 2,6%). Da qui le lunghe discussioni che si sono protratte per oltre tre ore e che avrebbero raffreddato gli entusiasmi di chi sollecitava alcune spese.

Nell'incontro si è parlato anche di pensioni, materia che sarà trattata parallelamente ma separatamente, dalla finanziaria e che, nelle intenzioni del governo, dovrebbe approdare ad una conclusione entro l'anno, attraverso una serie di emendamenti alla legge delega del ministro Maroni. «L'accordo sulla previdenza nella maggioranza è fatto - ha annunciato il ministro leghista - gli interventi strutturali partiranno solo dal 2008 e saranno graduali. Martedì prossimo, un testo definitivo - sia della finanziaria che della riforma previdenziale - dovrà essere presentato alle parti sociali. Venerdì 26, infine, la Finanziaria dovrebbe essere definitivamente votata dal Consiglio dei ministri. Questo lo scadenzario. Ma se il vertice di ieri ha confermato la struttura ormai nota del provvedimento (16 miliardi, per due terzi una tantum e per un terzo da misure strutturali), la questione che rischia di far esplodere ulteriori tensioni è quella del deficit.

Si era parlato di un buco di 9,6 miliardi. Ieri sera, in una conferenza stampa, il ministro Gianni Alemanno e il viceministro Mario Baldassarri, avevano pressoché ironizzato sull'enfasi che a questo dato era stata riservata: «Quello che molti hanno presentato come "buco" non è una notizia nuova - ha spiegato Alemanno - infatti era già preventivato che, a fronte dei condoni ci fossero dei minori introiti di cassa» e Baldassarri ha confermato che «già nel Dpef era previsto questo andamento di cassa».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, invece, ha scherzato molto meno: «La situazione del bilancio pubblico è ben più grave del previsto - avrebbe detto secondo fonti vicine alla maggioranza - e l'Italia rischia di far la fine della Francia» (che ha sforato il rapporto del 3% tra deficit e pil - ndr).

Per argomentare i suoi timori - sempre secondo la stessa fonte - il ministro dell'Economia avrebbe sciorinato le cifre, in tutta la loro durezza: il rapporto deficit/pil (rispetto all'1,8% preventivato per il 2004 nel Dpef), sarebbe da considerare al 2,6%, «troppo pericolosamente vicino» al tetto previsto dal trattato di Maastricht. Da qui l'esigenza, sottolineata da Tremonti, di limitare al massimo le richieste da parte delle forze politiche della coalizione, per mantenere il rapporto con oltre il 2,1%.

> Maroni: «C'è accordo anche sulla previdenza I ritocchi strutturali partiranno dal 2008 e saranno graduali» Opposizione all'attacco Letta: «Stiamo provando gli effetti della politica di Berlusconi. Il buco è la conseguenza della sequela di condoni»

Il messaggio indiretto era per An e Udc, che giusto ieri hanno presentato le loro istanze. Alemanno e Baldassarri, nella medesima conferenza stampa convocata a notte inoltrata, hanno illustrato i punti fermi su cui il loro partito non intende demordere. L'obiettivo principale è l'innalzamento della spesa per sviluppo e politiche sociali a 5-6 miliardi.

Anche l'Udc ha preso una iniziativa e ha convocato, dopo il vertice a palazzo Chigi, la Confindustria e poi leader di Cgil, Cisl e Uil per metterli a parte delle loro priorità: «Sui temi dell'innovazione, della famiglia, dell'inflazione, del mezzogiorno e dello sviluppo abbiamo incontrato molte disponibilità, idee e collaborazione per il presente e il futuro del paese», ha detto il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volonté, al termine dell'incontro. E i sindacati sembrano aver apprezzato, anche se attendono di «vedere le carte», cosa che accadrà, si diceva, martedì prossimo. Il vicepresidente della Confindustria Guidalberto Guidi, invece, ha chiesto «più coraggio politico» per affrontare il nodo delle pensioni. A suo parere, infatti, «la riforma è ineludibile».

Comunque è la questione del «buco» di bilancio - vero o no - ad aver eccitato gli animi. «Mi sembra di assistere ad un *deja vu* - ha commentato il presidente della commissione Finanze della Camera Giorgio La Malfa, che fa parte della maggioranza - qualche giorno prima di fare la Finanziaria si dice che il buco è molto grande, quasi incolmabile, e poi dopo lo si colma. In questo modo si giustificano quei condoni e quegli interventi che secondo me non si dovrebbero fare».

«Il Paese sta sperimentando gli effetti della cura economica del governo Berlusconi - ha affermato il responsabile economico della Margherita Enrico Letta -. Il maxi buco nelle entrate fiscali, che fa il paio con quello dell'anno scorso, è l'altra faccia della politica condonistica a 180 gradi che il governo ha seguito sin dall'inizio. E le manovre destinate a produrre piccoli vantaggi immediati in termini di cassa, il Paese le pagherà sul medio termine a carissimo prezzo».

CALMA APPARENTE DOPO LE QUATTRO ORE DEL VERTICE A PALAZZO CHIGI

Il rimpianto di Fini e Follini «Bisognava osare di più»

Il due leader del centrodestra lamentano «l'occasione perduta» Il premier festeggia, ma c'è ancora il nodo dei fondi ai ministeri

retroscena
Ugo Magri

SE Gianfranco Fini e Marco Follini potessero dare liberamente un titolo a questa Finanziaria, la battezzerebbero «L'occasione perduta». Per carità di patria, eviteranno di svalutarla in pubblico. Però i discorsi riecheggiati ieri a Palazzo Chigi, durante il summit del centrodestra, non lasciano margine al dubbio: tanto il leader di An che quello dell'Udc giudicano la manovra disegnata da Giulio Tremonti assai meno ambiziosa di quanto sarebbe potuta essere. «Se avessimo avuto il coraggio di osare di più sulla riforma previdenziale», è stato il ragionamento svolto da entrambi con parole pressoché identiche nelle quattro ore di discussione, «avremmo trovato le risorse per le politiche di sviluppo». Ma poiché Umberto Bossi ha fissato fin dall'inizio dei paletti invalicabili sulle pensioni, e nè Tremonti né tantomeno il presidente del Consiglio hanno avuto il coraggio di contraddire il leader leghista, il risultato non poteva che essere questa Finanziaria 2004, da Fini e Follini giudicata sommessamente di non eccelso profilo politico.

Ciò significa che An e Udc metteranno i bastoni tra le ruote di qui al 26 settembre, quando la Finanziaria verrà licenziata dal Consiglio dei ministri, e che i loro uomini tenderanno imboscate parlamentari nel tentativo di correggere l'impianto troppo rinunciatario? Niente di tutto questo. «Ormai è andata come è andata», si ragionava ieri sera ad alta voce tra gli ex-Dc, «per senso di responsabilità non potremo che dare via libera. Ne riparleremo più avanti con calma». L'«occasione perduta» verrà messa agli atti, annotata nella lunga lista di scelte politico-strategiche dettate dal tandem Bossi-Tremonti che Fini e Follini rimproverano al Cavaliere di aver accettato senza batter ciglio. Se ne riparlerà all'indomani delle elezioni europee (qualora la Casa delle libertà ne ricavasse qualche amarezza di troppo).

Silvio Berlusconi, inutile dirlo, ha un'ottica rovesciata. Quanto potrà accadere fra otto mesi gli interessa relativamente meno di ciò che succede oggi. Al premier premeva di stipulare in fretta un accordo politico su Finanziaria e pensioni, almeno a livello di leader, in modo da partire domenica alla volta di New York (dove parteciperà all'Assemblea generale dell'Onu) senza dover trascorrere le giornate attaccato al telefonino. C'è riuscito, An e Udc hanno abbozzato, nel vertice di ieri pomeriggio è passata la linea Bossi-Tremonti. E così, «non appena il presidente del Consiglio rientrerà in Italia, potrà tranquillamente chiudere la partita», manifesta sollievo il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti.

Prima, però, dovrà risolvere la grana dei ministeri. E chi sta vicino al premier, teme che questa sarà la fatica più sgradevole. Si tratta infatti di spartire tra i tanti castelli costruiti in aria le scarse risorse concesse da Tremonti. A conti fatti, sono circa 5 miliardi di euro (10 mila miliardi delle vecchie lire) ricavati dall'innalzamento del deficit fino al 2,1 per cento del Pil, invece dell'1,8 originario. Su questa magra riserva si avventeranno tutti i titolari di dicastero, cercando ognuno di addentare la fetta più grossa. In molti resteranno a bocca asciutta.

Se si dà voce alle preoccupazioni che circolano nel governo, la trattativa vera deve ancora incominciare. Ma Tremonti, sostenuto dal premier, ha già dettato le sue priorità. Ci sono i rinnovi contrattuali nel pubblico impiego, anzitutto, che comprendono il rifinanziamento di spese improduttive come i cosiddetti lavori socialmente utili («Ma se smettessimo di pagare, i precari bloccherebbero Napoli per un mese», mettono le mani avanti al ministero dell'Economia, «e pagheremmo un costo più elevato in termini di ordine pubblico»).

E poi ci sono quei 20 mila ausiliari da assumere tra i carabinieri, che costituiscono il cardine della politica di sicurezza. Una volta soddisfatte queste due urgenze, agli altri ministeri non rimarranno che briciole.

Si annuncia battaglia e, come onestamente riconosce Palazzo Chigi, «il bello deve ancora venire, anche se un grosso passo avanti è stato compiuto». Ieri Tremonti s'è presentato al vertice col tono di quelli che «qui non ce n'è per nessuno» perché «la situazione dei conti pubblici è troppo grave». Ha estratto dalla borsa una tabella, e per ogni dicastero ha sparato a raffica numeri e cifre, mentre Berlusconi, Fini e Follini lo ascoltavano pensierosi. Nessuno ha battuto ciglio, «abbiamo evitato di entrare nel merito limitandoci a dare disco verde sull'impianto generale», conferma un protagonista. Ma il via libera dei leader non è una botte di ferro. «Magari loro al momento dicono sì, e poi se lo rimangiano appena un ministro gli va a piangere sulle ginocchia», prevede chi la sa lunga.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi assieme al ministro dell'Economia Giulio Tremonti

IL VICEMINISTRO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AUSPICA TOTALE SINTONIA SULLE MISURE PER IL MEZZOGIORNO

Urso: l'intervento sul deficit era inevitabile

«Ora abbiamo le risorse per le famiglie e la crescita senza dover innalzare le tasse»

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

E' giusto che il governo Berlusconi faccia crescere il deficit pubblico? «Il deficit pubblico può crescere a due condizioni: che rimanga comunque nei parametri fissati e pertanto ben al di sotto del 3% in rapporto al prodotto interno lordo e che le risorse siano indirizzate verso una politica di sviluppo, stimolando la ripresa economica» risponde Adolfo Urso, viceministro delle attività produttive con la delega per il commercio estero.

Onorevole Urso, non crede che un deficit crescente ostacoli lo sviluppo?

«In questo momento è prioritario restituire competitività alle imprese, affrontare i nodi strutturali del paese, rilanciare i consumi e valorizzare il made in Italy. La Germania, la Francia e il Portogallo hanno già sfondato il tetto del 3% del deficit dello Stato, ma non si sono posti questi problemi. Il governo Berlusconi vuole coniugare sviluppo e stabilità».

Il deficit italiano crescerebbe ancora di più senza i condoni. Lei cosa ne pensa?

«Sta per essere realizzata una grande riforma strutturale, quella del sistema pensionistico che necessariamente entrerà in vigore gradualmente, prima con gli incentivi e poi dal 2008 con l'innalzamento dell'età pensionabile. E' una scelta di grande livello che sarà discussa con le parti sociali. E che permette di realizzare a breve quei condoni necessari per la definizione della legge finanziaria per il 2004».

Ritiene i condoni una scelta moralmente da apprezzare?

«I condoni sono una scelta necessaria per reperire le risorse, senza aumentare le tasse, da destinare alle famiglie quindi ai consumi e alle imprese quindi agli investimenti. Il condono edilizio è certamente il più discutibile sul piano morale: in linea di principio sono contrario. Il condono edilizio va comunque assolutamente circoscritto soltanto ai piccoli abusi domestici che non abbiano alterato la cubatura esistente. La linea del ministro dell'ambiente Matteoli mi sembra la più saggia».

> L'importante è rimanere ben al di sotto del 3% previsto dal Patto Ue In questo momento è prioritario restituire piena competitività al sistema delle imprese

Il viceministro Adolfo Urso

Per lei si profila perciò una buona finanziaria?

«La delegazione di Alleanza nazionale ha richiesto al governo e quindi anche a nome mio alcune misure specifiche che riguardano innanzitutto il sostegno, la tutela e la valorizzazione del made in Italy, investimenti nelle risorse idriche fondamentali non solo nel Mezzogiorno, maggiori risorse per l'innovazione e la ricerca e una politica per la sicurezza e le infrastrutture. Credo che tutto questo sia prioritario e sono convinto che si raggiungerà una piena intesa».

L'intesa nel governo sulla legge finanziaria per il 2004 pertanto ancora non c'è?

«Siamo a buon punto, almeno per quanto riguarda la valutazione di Alleanza nazionale».

E' sufficiente aver destinato 5-6 miliardi di euro per lo sviluppo?

«E' quanto allo stato si può fare anche se ovviamente sarebbe importante reperire ulteriori risorse. Ma il vincolo che ci siamo dati è quello della compatibilità sociale. In sintesi ci vogliono stabilità, sviluppo e solidarietà».

Ma il Mezzogiorno non è trascurato?

«Assolutamente no. La legge 488 per gli incentivi alle imprese sarà prorogata. Il ministro delle attività produttive Marzano sta preparando quella riforma necessaria per concentrare le risorse disponibili sui programmi delle imprese impegnate nell'innovazione del prodotto e del processo produttivo. Quindi interventi sempre più di qualità con un preciso progetto di modernizzazione».

AD Motors e Central Motors

Corolla.
A settembre la tentazione è ancora più grande.

Corolla Hatchback (3 e 5 porte).
Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i; 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV e 1.8 da 192 CV turbodiesel 2.0 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D da 90 CV e 2.0 intercooler da 116 CV.

Corolla da € 14.000*

Corolla Verso
Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 135 CV turbodiesel 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D 2.0 da 90 CV.

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

finanziamento a **tasso zero**
fino a **13.080 euro** in 36 rate **da 363,33 euro**.
T.A.N. 0,0%-T.A.E.G. 1,08%

in alternativa

navigatore satellitare compreso nel prezzo.

Solo fino al 30 settembre

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors
Esposizione - Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus - Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 NUOVA SEDE

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

AD Motors
Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

www.toyotatorino.com

Nuova sede: Corso Giambone, 33

TOYOTA
Provate la differenza.

- Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso - e valida per vetture disponibili in concessionaria. Spese istruttoria 160,00 euro. AD Motors e Central Motors comunicazione.

Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO2 151 a 198 g/km. *Chiavi in mano. I.P.T.

MESSAGGI DAL MONDO POLITICO E SINDACALE

Vittorio Foa ha compiuto 93 anni Auguri anche dal Quirinale

■ Una valanga di messaggi di auguri per Vittoria Foa che ha toccato il traguardo dei 93 anni, fra cui quello del presidente della Repubblica. Carlo Azeglio Ciampi sottolinea «l'impegno appassionato e il rigore morale della tua attività di uomo politico, la tua fedeltà agli ideali di libertà e di giustizia, con coerenza e tuo personale sacrificio, continuano ad essere esempio per quanti si adoperano, nelle istituzioni e nella società, ad assicurare alla nostra Repubblica ulteriori traguardi di progresso e di crescita civile». Calorosi gli auguri anche del sindaco di Roma Walter Veltroni, del segretario dei Ds Piero Fassino del capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante, dal leader della Margherita Francesco Rutelli. Anche la Cgil, di cui Foa è stato a lungo dirigente ai massimi livelli, ha inviato i suoi auguri con un telegramma della segreteria.

Foa con Ciampi in una foto d'archivio

«IL MINISTERO DEGLI ESTERI VITTIMA DEI VINCOLI ECONOMICI IMPOSTI DAL TESORO»

Protesta dei diplomatici in carrozzella «La Farnesina senza risorse non è efficiente»

■ Un corteo di diplomatici sulle «botticelle», le tradizionali carrozzelle romane trainate da cavalli - lentamente come la burocrazia che nega alla Farnesina una struttura efficiente e competitiva - ha recapitato ieri in via XX Settembre una lettera al ministro dell'Economia Giulio Tremonti per sollecitare misure urgenti per il rilancio del ministero degli Esteri «vittima di stretti vincoli economici imposti dal Tesoro». La globalizzazione non ha i tempi della burocrazia. È questo il messaggio della delegazione di diplomatici aderenti allo Sndmae (il sindacato che raggruppa l'80% della categoria) che ieri mattina è andata di fronte al ministero del Tesoro per mettere in scena la metafora della lentezza burocratica che sta affossando la Farnesina. È un problema di risorse. Troppo esigue per far funzionare come dovrebbe la complessa macchina diplomatica.

La sede del Ministero degli Esteri

IL CAPO DELLO STATO A CUNEO E BOVES: USIAMO LA RAGIONE E NON IL RISENTIMENTO

Ciampi: sulle riforme avanti con spirito unitario

Sui confinati ricorda che «Ventotene fu pietra miliare per la costruzione dell'Europa»

dall'inviato a CUNEO

La nostra Costituzione è animata da spirito unitario; «uno spirito unitario che deve essere sempre presente, anche in qualsiasi aggiornamento». Carlo Azeglio Ciampi ribadisce di non avere una visione conservatrice della Carta costituzionale. Di non avere mai posto veti a eventuali riforme. A due condizioni: che i principi fondamentali siano rispettati; e che di riforme si discuta liberamente, in Parlamento e nel paese, in modo da raggiungere intese le più ampie possibili. Questo non significa obbligo di unanimismo, né libertà di veto. Non è condivisione né tantomeno consociazione che Ciampi chiede ai due schieramenti, quanto dialogo e rispetto. Quando poi il presidente della Repubblica evoca la persecuzione degli ebrei e la Resistenza di popolo, che nel Cuneese fu particolarmente forte, è inevitabile ripensare alla recenti esternazioni del presidente del Consiglio, cui Ciampi indirettamente ricorda: «Operiamo e comportiamoci in modo che prevalga il meglio di noi. Usiamo più la ragione che gli impulsi e i risentimenti che non rispecchiano lo stato d'animo dominante dei cittadini».

Ciampi prende spunto dal discorso del presidente della Regione Piemonte (e dell'associazione delle Regioni italiane) Enzo Ghigo, che sollecita in vista delle riforme istituzionali il dialogo tra le forze politiche, allargato agli enti locali. Il capo dello Stato si dice d'accordo. Ciampi non è pregiudizialmente contrario a riforme. Auspica vengano fatte con «spirito unitario» (in un passaggio sottolineato dall'applauso dei sindaci della provincia di Cuneo, riuniti nel teatro Toselli). Ripete l'elogio della Costituzione tessuto nei giorni scorsi, spiegando che non si tratta di considerare intangibile il testo, quanto di salvaguardarne lo spirito messo in discussione dalle dure polemiche sulla storia, e dal prolungato rifiuto degli schieramenti in lotta a riconoscere all'avversario politico la legittimità. «Teniamo cari i principi della nostra Costituzione - dice il capo dello Stato -, che ha come presupposto il rispetto reciproco tra le istituzioni in cui si articola la nostra Repubblica». E ancora: «Abbiamo il dovere di trasmettere alle generazioni future istituzioni rafforzate, non indebolite dai nostri comportamenti. Lo dobbiamo a coloro che col sacrificio della loro vita diedero vita alle nostre libertà».

Il riferimento di Ciampi è alla lotta partigiana. Oggi il presidente sarà a Boves, a ricordare «una tragedia che è simbolo della partecipazione popolare alla Resistenza. Simbolo anche della linea continua che porta dalla prima fase della Resistenza, che ebbe per protagonisti unità dell'esercito, soldati e ufficiali che rifiutavano la resa, "sbandati", ribelli-patrioti, ininterrottamente fino alla costituzione di formazioni partigiane, rafforzate e protette dall'appoggio istintivo della popolazione». Ciampi rievoca in particolare il dramma degli ebrei, sottolineando due aspetti: le responsabilità del fascismo nella Shoah, «suprema vergogna della storia europea» (altro passaggio sottolineato dagli applausi); e la ribellione dei militari e del popolo italiano, che si batterono per salvare le donne e gli uomini che Salò e l'invasore nazista tentavano di mandare a morte. Ciampi ricorda che Borgo San Dalmazzo (altra tappa della visita di oggi) fu uno dei quattro campi di concentramento di ebrei in Italia, con Fossoli, Bolzano e la Risiera di San Sabba (dove Ciampi si è recato in uno dei primi viaggi del settennato, che lo portò anche alla foiba di Basovizza). «Ma noi non dimentichiamo che i più di mille ebrei di mezza Europa, non italiani, che avevano cercato rifugio dopo l'8 settembre 1943 nelle vostre montagne, vi erano giunti da Oltralpe al seguito e con l'aiuto generoso delle nostre truppe, che già li avevano protetti dalla Gestapo nella Francia di Vichy. Un terzo di loro fu poi catturato, e il campo di Borgo San Dalmazzo fu, per 349 ebrei ivi rinchiusi, soltanto una tappa per Auschwitz; lo stesso percorso seguirono 28 ebrei piemontesi. Di tutti loro, soltanto 12 fecero ritorno». Un terzo applauso sottolinea che Cuneo si riconosce nelle parole del presidente. [a. c.]

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi salutato dai giovani al suo arrivo a Cuneo

VICINO ALLA PIAZZA DEDICATA A DUCCIO

Quella Resistenza che fu condivisa

Il Capo di Stato sceglie la figura di Galimberti perché l'antifascismo non fu solo di sinistra

reportage
Aldo Cazzullo

Inviato a CUNEO

EDUCATO al culto degli ideali mazziniani e dell'amor di patria». Altro che bandiera rossa.

Carlo Azeglio Ciampi ha scelto la figura di Duccio Galimberti, parlando a pochi passi dalla grande piazza di Cuneo a lui dedicata, per mettere a punto un altro tassello della sua strategia della memoria condivisa: negare implicitamente l'equazione, avanzata strumentalmente a sessant'anni di distanza, tra partigiani e comunisti. Il capo dello Stato ne è profondamente convinto: la Resistenza non è una «cosa di sinistra». E' patrimonio di tutti gli italiani. E' parte della nostra storia comune. E questo è ancor più evidente in questa provincia, che, come ha ricordato anche il governatore di Forza Italia, conta tre città medaglia d'oro della Resistenza: oltre a Cuneo, Boves, dove oggi il presidente commemorerà le vittime dell'eccidio nazista, e Alba, la città di Leonardo Cocito, di Pietro Chiodi e di Beppe Fenoglio, anche lui citato ieri da Ciampi. Cuneo: dove le prime forme di organizzazione della Resistenza non si devono a militanti politici, tantomeno comunisti, ma a militari come Ignazio Vian, ucciso e appeso a un albero di corso Vinzaglio a Torino (lo stesso cui dopo la Liberazione sarà impiccato il federale Giuseppe Solaro), a cattolici, e a esponenti della vecchia classe dirigente liberale, alcuni dei quali saranno tra i fondatori del partito d'azione, l'unico di cui Ciampi abbia mai avuto la tessera.

Il profilo che il presidente ha tracciato ieri di Duccio Galimberti non è diverso da quello tratteggiato con altri termini da Giorgio Bocca nella sua autobiografia, «Il Provinciale»: figlio del ministro delle Poste di Giolitti, uno dei pochi cuneesi che giocassero a tennis, ovviamente vestiti di bianco, e «sapessero dire "play" e "ready"», di quelli che quando vanno in montagna mettono i maglioni norvegesi con i cervi, un grande borghese insomma, che però al momento dato dalla storia non ha esitazioni, chiama per nome i figli dei popolani, si mette alla loro testa, tutti sul camion diretto a Boves che brucia. Ciampi rintraccia nella storia di personaggi come Galimberti quel filo che nella sua visione della storia italiana lega il Risorgimento, la Resistenza, la Costituzione repubblicana e l'unificazione europea: «In lui, educato al sogno della creazione dell'Italia unita, operava uno spirito aperto alle rivendicazioni di libertà di tutti i popoli, uno spirito europeista, scevro di odi e ambizioni nazionalistiche». E' Galimberti, insieme con Antonino Repaci, a firmare il primo progetto di Costituzione europea, a Cuneo, nell'agosto del '43, dopo aver chiamato i concittadini alle armi contro quell'invasione tedesca che già allora appariva a chi non intendesse trincerarsi dietro alibi e convenienze come inevitabile; un progetto che Ciampi accosta significativamente al manifesto di Ventotene, che si chiamò così dal nome dell'isola dove Altiero Spinelli era al confino o, secondo la recente intervista del presidente del Consiglio, in villeggiatura.

Il discorso di ieri di Ciampi è in chiara contrapposizione con le esternazioni di Berlusconi. Il premier non vi è mai nominato. Ma è evidente, sia nei passaggi dedicati alla persecuzione degli ebrei e alla protezione loro offerta da sacerdoti e militari prima nella Francia occupata e poi nel Cuneese, sia in quelli riguardanti sulla Resistenza vista non come lotta ideologica, come guerra civile tra fascisti e comunisti, ma come ribellione di un intero popolo all'invasore, che la visione di Ciampi non coincide né con quella esposta dal presidente del Consiglio, né con la vulgata diffusa nel dopoguerra da parte della storiografia marxista. La Resistenza, è il pensiero che il presidente ha accennato ieri e svilupperà nei prossimi giorni, non appartiene a una parte politica. L'antifascismo ha ancora un senso, così come la prima parte della Costituzione; ma nessuno ne detiene il monopolio. Il nome di Galimberti, accostato nella celebre canzone ai morti di Reggio Emilia del 1960 («è morto Ovidio Franchi/ per quelli che son stanchi/ e sono ancora incerti/ Afro Tondelli è morto/ per riparare il torto/ di chi si è già scordato/ di Duccio Galimberti»; cui segue: «Sangue del nostro sangue/ nervi dei nostri nervi/ come fu quello dei fratelli Cervi») non va dimenticato ma neppure strumentalizzato. Ci furono partigiani che, come Edgardo Sogno, accusarono i comunisti di essersi appropriati di morti e memorie altrui: «Se i tedeschi mi avessero ammazzato - ripeteva il comandante della Franchi - al funerale sarebbe stato tutto uno sventolare di bandiere rosse, e magari mi avrebbero dedicato una sezione del Pci, come fecero con Giaime Pintor che comunista non era». Ciampi non si occupa della polemica storiografica. Né intende sminuire l'apporto dei comunisti alla lotta di liberazione. Ammonisce però che in luoghi come Cuneo la Resistenza la fece un intero popolo. Questa terra, ha ricordato ieri il sindaco, ha avuto oltre dodicimila morti nella seconda guerra mondiale. Chissà se gli alpini della Cuneense sono da enumerare tra le vittime del comunismo, o non ricadano almeno in parte sul conto della «dittatura benevola».

IL PRESIDENTE: UN TEMPO LA REGIONE AVEVA BISOGNO DELLA CITTÀ, ORA IL CONTRARIO

«La grande industria torinese supererà la crisi»

■ CUNEO. «Ho fiducia nella capacità della grande industria torinese di superare la sua crisi», ha detto il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in visita a Cuneo, sottolineando la laboriosità dei piemontesi, ponendola «all'origine di uno sviluppo che ha saputo sostituire nel momento giusto ad un modello Torino-centrico un modello che si basa di molti poli produttivi. Ciò rafforza anche Torino». Ciampi ha spiegato di avere fiducia nella ripresa della grande industria torinese, con un palese riferimento alla Fiat, «anche perché, se un tempo era il Piemonte che aveva bisogno di Torino, oggi è Torino che trova in tutto il Piemonte un retroterra favorevole, da cui attingere stimoli per la crescita. Torino - ha aggiunto il capo dello Stato - ha dato molto al Piemonte». In questa regione, in un paio di decenni, ha concluso ancora il presidente Ciampi, territori che sembravano ai margini della crescita», che alimentavano correnti di emigrazione, «sono diventati territori ai livelli più alti di benessere in Italia e nell'Europa intera».
Più in generale Carlo Azeglio Ciampi ha espresso fiducia «nella inventiva e nella capacità di reazione delle nostre imprese rispetto alla fase di stanca dell'economia europea e mondiale». Ma, ha aggiunto occorre puntare molto sulla formazione dei giovani. [Ansa]

MARGHERITA E CORRENTONE DISPONIBILI AD ACCETTARE LA SFIDA

Bertinotti: scendiamo tutti in piazza contro il governo

«Insieme una manifestazione con un milione di persone». I Ds: non limitiamoci alle mobilitazioni

Maria Teresa Meli

ROMA

Fausto Bertinotti lancia la sua sfida all'Ulivo: le opposizioni tornino in piazza, tengano una grande manifestazione unitaria contro il governo Berlusconi. Un milione di persone: è questo l'obiettivo del leader di Rifondazione comunista. L'obiettivo immediato, per essere precisi, perchè quello «a medio termine», come spiega lui stesso, consiste nel creare le condizioni per far cadere l'esecutivo anzitempo e andare alle elezioni anticipate. Proposta "insidiosa" per il centrosinistra, questa di Bertinotti. Come dire di "no"? Difficile dirlo, ma soprattutto spiegarlo ai propri elettori e militanti. Però il rischio di una simile iniziativa salta subito agli occhi di Piero Fassino e Francesco Rutelli. E il coordinatore della segreteria ds Vannino Chiti dà voce a questi dubbi: «Pensare a una spallata - dice il dirigente della Quercia - è una semplificazione che può portare a sbagliare. Non è con una manifestazione una tantum che si mettono in crisi i governi».

Il timore, insomma, è che accodandosi a una proposta di Bertinotti, con una manifestazione di questo genere, si mostri solo il volto più radicale dell'opposizione a Berlusconi, proprio quando i girotondini sono stati ricondotti a più miti consigli, Sergio Cofferati è stato instradato sulla via di Bologna, e ora si sta tentando di dare un volto riformista allo schieramento. Ragion per cui l'Ulivo fa sapere che al vertice di martedì prossimo si decideranno le iniziative da portare avanti unendo l'opposizione. Si tratta di un summit che il centrosinistra voleva allargare ad Antonio Di Pietro e a Fausto Bertinotti. Peccato, però, che dal prc sia giunto un "niet". Rifondazione comunista non ci sta a farsi inglobare nell'Ulivo. Perciò dopo diversi giri di telefonate si opta per un'altra soluzione: Rutelli, Fassino e gli altri leader del centrosinistra terranno la loro riunione, a cui ne seguirà un'altra, quella di tutte le opposizioni.

I timori dell'Ulivo sono comprensibili. Tanto più dopo che a piazza Navona, teatro delle invettive di Nanni Moretti, si è capito che le piazze non sempre sono gestibili. Ma, a onor del vero, il rischio ventilato da Chiti era ben presente allo stesso Bertinotti. Il quale, non a caso, dopo aver lanciato la sua iniziativa, ha spiegato ai giornalisti: «L'unica controindicazione è che questa manifestazione venga scambiata per una spallata al governo». Non è questo l'intento del leader del prc, il quale, infatti, ipotizza una sorta di combinato disposto contro l'esecutivo di Silvio Berlusconi che unisca l'iniziativa dei gruppi parlamentari e la mobilitazione delle opposizioni. Niente a che vedere con derive estremistiche o tentativi di far cadere il Cavaliere con moti di piazza. No, assolutamente no. La sfida di Bertinotti trae origine da tutt'altri motivi. Primo, il segretario del prc cerca uno spazio di agibilità politica per il suo partito, per non rimanere all'angolo, stretto tra l'Ulivo e l'eventuale ripresa delle manifestazioni da parte dei girotondini. Secondo, Bertinotti è veramente convinto che Berlusconi possa non arrivare al termine della legislatura e ritiene che occorra prepararsi in vista di questo scenario.

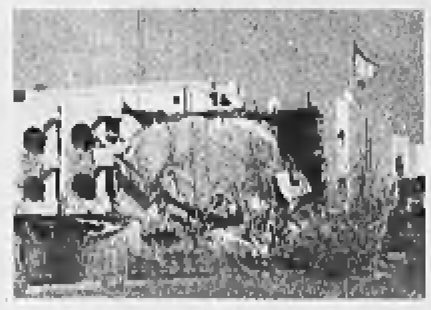
Fausto Bertinotti

Ufficialmente, comunque, eccezion fatta per lo sdi Ugo Intini, nel centrosinistra nessuno rifiuta l'ipotesi di Bertinotti. Lo stesso Chiti non sbatte la porta. Appaiono entusiasti i capigruppo della Margherita di Camera e Senato Pierluigi Castagnetti e Willer Bordon, che accettano la sfida lanciata dal segretario di Rifondazione comunista. Un "sì" senza se e senza ma anche da parte del correntone ds, che con Fabio Mussi e Piero Folena invita l'Ulivo a mobilitarsi insieme al prc. Più articolati i commenti di Luciano Violante e Gavino Angius. Il presidente dei deputati della Quercia definisce «positiva» l'ipotesi bertinottiana, «a patto, però - precisa subito dopo - che non si limiti a dire soltanto dei "no" ma serva a spiegare anche agli italiani che cosa vuole fare l'opposizione». Simile la posizione del capogruppo diessino al Senato: «La proposta di Fausto - dice Angius - è giusta. Però non ci si può fermare soltanto a una grande manifestazione, bisogna anche mobilitarsi in Parlamento». Tutti questi "sì ma" non sembrano impensierire Bertinotti: lui ha lanciato il sasso, le acque dello stagno si sono mosse e per l'Ulivo - ragiona il leader del prc - sarà difficile sfilarsi.

IL PEDAGGIO AMERICANO: PIU' DI UN MORTO E QUATTRO FERITI AL GIORNO

20 agosto, camion-bomba contro sede Onu: 22 morti

■ Un camion di fabbricazione sovietica imbottito di 600 chili di esplosivo (estratto da vecchie munizioni dell'esercito iracheno) viene lanciato contro la sede dell'Onu a Baghdad: 22 morti, tra i quali il rappresentante delle Nazioni Unite in Iraq, Sergio Vieira de Mello. Nessuna rivendicazione, due le piste seguite dagli investigatori: terroristi professionisti o fedelissimi di Saddam.



Canal Hotel, quartier generale Onu a Baghdad

29 agosto, autobomba a Najaf: 83 morti

■ Un'autobomba esplode di fronte alla moschea dell'Imam Ali a Najaf, al termine della preghiera del venerdì: morti 83 fedeli, tra i quali l'ayatollah Al Hakim, la guida spirituale degli sciiti rientrata in Iraq a maggio dopo 23 anni di esilio. L'ayatollah era anche il leader del Supremo Consiglio per la Rivoluzione Islamica in Iraq e aveva appoggiato l'occupazione americana.

Soccorritori nella moschea devastata dallo scoppio

18 settembre, il Pentagono: 294 morti, 3141 feriti

■ I dati aggiornati del Dipartimento della Difesa dicono che i caduti americani sono 294 (156 dal primo maggio, quando il presidente Bush proclamò la fine delle ostilità). I feriti sono 3141 (dati aggiornati al 31 agosto). Il rapporto morti-feriti - quasi 11 feriti per ogni morto - è statisticamente alto. È dovuto ai progressi della medicina, alla rapidità dei soccorsi e all'altissima qualità delle protezioni.

Blindato americano distrutto dalla guerriglia

SLITTA ANCORA LA DECISIONE E SI ACUISCE LA CRISI FRA WASHINGTON E PARIGI, CHE INSISTE PER UN PASSAGGIO DEI POTERI IN TEMPI RAPIDI

Risoluzione irachena, si allontana l'accordo all'Onu

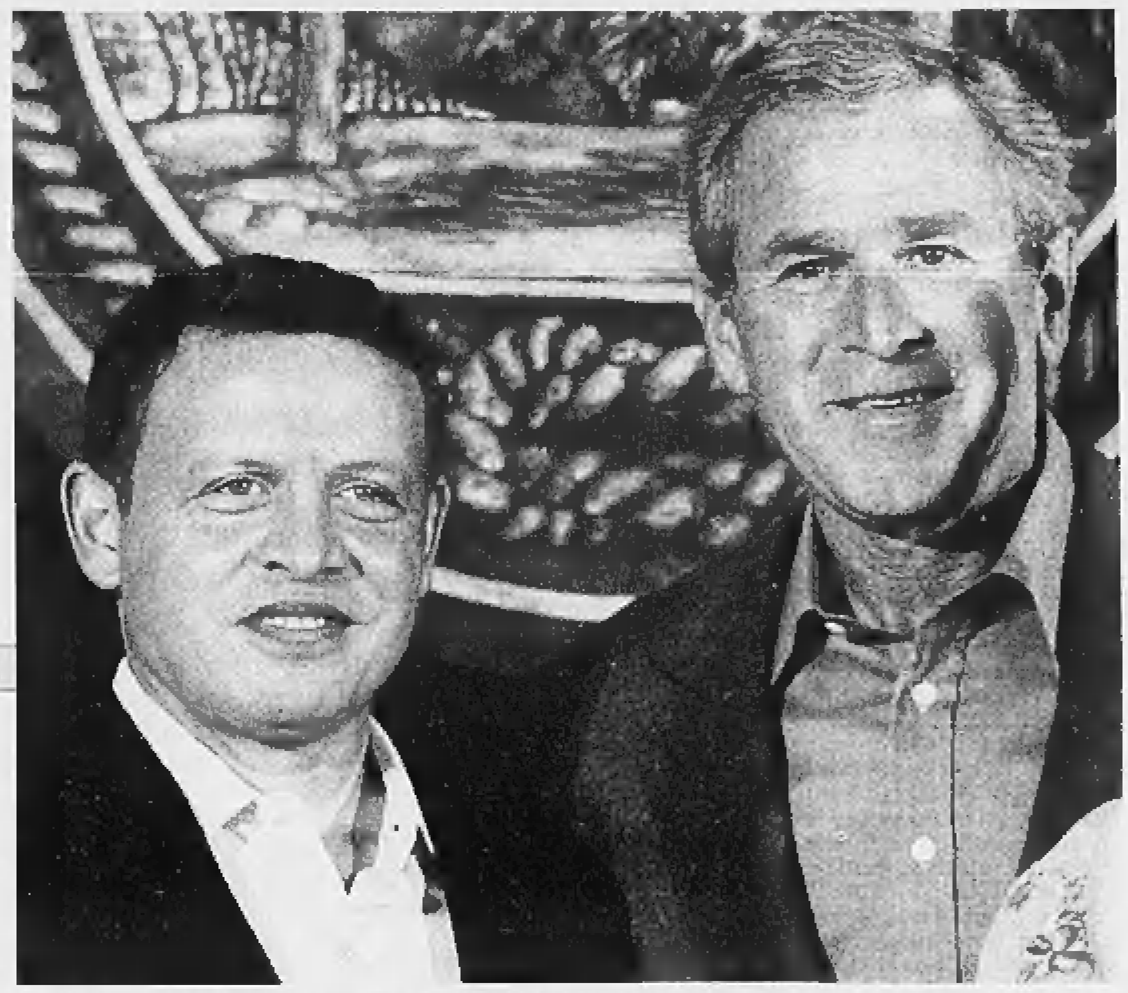
Tre morti nel convoglio Usa assalito a Khaldiya

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Si allungano i tempi per la nuova risoluzione Onu sull'Iraq. E stato il presidente americano, George Bush, ad ammetterlo al termine dell'incontro a Camp David con il re giordano Abdallah. «Dubito che raggiungeremo un'intesa all'Onu sull'Iraq prima dell'Assemblea Generale» ha detto, spiegando che «siamo ancora in fase di lavoro». Il Segretario di Stato, Colin Powell, a inizio mese aveva incontrato il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan proponendo il varo di una nuova risoluzione con un duplice fine: mettere la coalizione sotto bandiera delle Nazioni Unite e ottenere l'invio di una terzo contingente di soldati alleati da parte di Paesi musulmani come Turchia e Pakistan, Bangladesh. Sulla scia dell'attentato a Baghdad in cui venne ucciso il rappresentante dell'Onu, Vieria de Mello, Annan tentò di accelerare i tempi del voto scontrandosi però con le obiezioni di Francia e Germania che, in cambio del via libera, chiedono di sostituire l'amministrazione militare affidando i poteri civili all'Onu ed accelerando il più possibile la transizione a favore del consiglio governativo iracheno. Ma i tempi immediati richiesti da Parigi non convincono Bush: «La risoluzione deve favorire un trasferimento di sovranità ordinato ad un governo eletto sulla base di una costituzione». Occorre serve almeno un anno, farlo prima significa il caos.

Grazie al diritto di veto che possiede all'Onu Parigi è in grado di bloccare ogni intesa e questo è ciò che sta avvenendo. A far trapelare l'irritazione americana è stato un editoriale sul «New York Times» di Thomas Friedman - considerato informato su quanto avviene nell'ufficio del Segretario di Stato - intitolato «La nostra guerra con la Francia», nel quale si accusa Parigi di inseguire la «sconfitta americana in Iraq» ponendo condizioni inaccettabili e controproducenti. Una timida apertura a Washington è venuta dal cancelliere tedesco Gerhard Schroeder che, in un'intervista al «Wall Street Journal», si dice pronto ad aiutare la ricostruzione ma senza fornire aiuti finanziari diretti. Schroeder incontrerà Bush all'Onu la prossima settimana.

In Iraq intanto due convogli americani sono caduti in un agguato a Khaldiya, 80 chilometri a Ovest di Baghdad, e ne è scaturita una battaglia di tre ore fra soldati e guerriglia il cui bilancio è di tre militari morti e due feriti. Il Pentagono ha aspettato cinque ore a confermare le vittime per poter prima avvertire i loro famigliari. Le televisioni arabe al-Arabiya e al-Jazeera affermano invece che le vittime americane sarebbero otto. Sul luogo della battaglia si sono svolte manifestazioni a favore di Saddam Hussein che appena 24 ore prima aveva diffuso un nastro nel quale incitava ad incrementare gli attacchi agli «infedeli». Per migliorare la sicurezza del territorio il Pentagono accelera l'addestramento di 40 mila soldati iracheni - e la Germania si è detta disposta a fornire aiuto - ma la guerriglia continua a essere una spina nel fianco, come ha confermato ieri un nuovo sabotaggio contro l'oleodotto del Nord. L'intelligence Usa ritiene che questi attacchi siano possibili anche a causa della tolleranza con cui Damasco fa transitare attraverso i propri confini i «volontari per la Jihad». A dichiararlo di fronte al Congresso è stato il sottosegretario di Stato, John Bolton, presentando una dettagliata relazione nella quale si sollevavano nei confronti della Siria di Bashar al-Assad altre due capi d'accusa. Primo: lo sviluppo del programma di armi chimiche e batteriologiche più avanzato fra i Paesi accusati di sostenere organizzazioni terroristiche. Secondo: i contributi logistici e finanziari forniti a gruppi come Hamas e Jihad islamica responsabili di attacchi kamikaze in Israele e contrarie al processo di pace. Dopo aver illustrato gli elementi in possesso dell'amministrazione Bolton non ha però tratto conclusioni politiche, ovvero spiegato al Congresso quali conseguenze potrebbero esservi per Damasco, e tale prudenza è stata interpretata in ambienti diplomatici europei come il tentativo di far arrivare a Damasco un chiaro monito, senza pregiudicare la cooperazione esistente nella guerra contro Al Qaeda.



Il re giordano Abdallah II e il presidente degli Stati Uniti George W. Bush a Camp David dopo l'incontro con i giornalisti

EX COMANDANTE DELLA NATO POI SEGRETARIO DI STATO CON REAGAN

Haig: «Giusta l'invasione ma in seguito troppi errori»

«Non si può negare la minaccia di Saddam soltanto perché non si sono trovate le armi». «Abbiamo schierato poche truppe, servono gli alleati»

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

ALEXANDER Haig è stato generale, comandante della Nato, capo dello staff della Casa Bianca, e segretario di Stato col presidente Reagan: pochi insomma possiedono la sua esperienza militare, politica e diplomatica, per dare un giudizio complessivo sull'Iraq: «L'invasione americana - dice - era la cosa giusta da fare, ma il Pentagono ha commesso troppi errori nel dopoguerra, che minacciano il risultato di lungo termine».

Cominciamo dall'inizio, cioè dalla decisione di andare in guerra. Le sembra ancora giustificata, ora che le armi di distruzione di massa non sono state ritrovate e lo stesso presidente Bush ha ammesso che non esistono prove del collegamento tra Saddam e gli attentati dell'11 settembre?

«Sì, e per almeno due motivi: primo, Baghdad aveva comunque violato 16 risoluzioni dell'Onu, dimostrando l'intenzione di raggirare la comunità internazionale e le sue leggi; secondo, anche se non ha avuto un ruolo diretto negli attacchi dell'11 settembre, non c'è dubbio che abbia sempre aiutato i terroristi, a partire da personaggi come Abu Nidal che avevano trovato rifugio in Iraq, per finire con i soldi dati alle famiglie dei kamikaze palestinesi. Il regime di Saddam era un ostacolo alla pace in Medio Oriente e una costante minaccia ai Paesi vicini, come dimostra l'invasione del Kuwait, nonché un pericolo per gli Stati Uniti e i loro alleati a causa dell'associazione col terrorismo. Non vedo come ora si possano negare questi fatti, solo perché gli ispettori non hanno ancora trovato le armi di distruzione di massa».

Alexander Haig: «Arafat è un terrorista, non ci potrà essere pace con lui»

Eppure i soldati americani continuano a morire quasi tutti i giorni, sebbene Bush avesse annunciato la fine dei combattimenti principali il primo maggio scorso. Quali sono gli errori commessi dal Pentagono, di cui parlava all'inizio?

«Sono state fatte supposizioni sbagliate dal principio, e la passeggiata prevista da alcuni intellettuali neoconservatori si è rivelata molto più difficile nella realtà».

Possiamo scendere nei particolari?

«Io non potevo passare cinque anni della mia vita al comando della Nato, senza rendermi conto che siamo interdipendenti con i nostri amici internazionali. Le alleanze ci hanno permesso di vincere la guerra fredda e restano essenziali in ogni conflitto. È importante poter condividere le responsabilità militari, ma anche i costi economici e il consenso politico».

Quindi il ritorno all'Onu è un passo positivo?

«Forse un po' tardivo, ma positivo. Però la cosa davvero fondamentale è ricostruire il rapporto diretto con i nostri alleati tradizionalmente più vicini».

> «Diluire la presenza dei nostri soldati aiuterebbe a far calare la tensione. Per questo la soluzione politica e quella militare sono interconnesse»

Queste possono essere soluzioni diplomatiche e politiche di lungo termine, ma nel frattempo sul terreno continuano gli agguati quotidiani. Come ex generale, che cosa suggerisce di fare?

«Io ho sempre pensato che abbiamo schierato poche truppe, per controllare un Paese così grande e instabile. Vista la situazione, però, sarebbe meglio che i rinforzi arrivassero dagli alleati, perché diluire la presenza militare americana aiuterebbe anche a far calare la tensione. Per questo la soluzione politico-diplomatica e quella militare sono interconnesse».

Tra un anno sono in programma le elezioni per la Casa Bianca e un suo successore, Wesley Clark, si è candidato alla presidenza per i democratici. Che impatto politico avrà la situazione in Iraq?

«Ovviamente sarà uno dei fattori dominanti. Però mi sembra che le difficoltà siano state esagerate, almeno sui media, proprio per lanciare una campagna politica. Nei conflitti la realtà non corrisponde mai perfettamente ai piani. Anche durante la Seconda Guerra Mondiale facemmo errori, ma poi finì come tutti sappiamo».

Osama bin Laden è tornato a farsi vedere in video per l'11 settembre, mentre la Road Map per la pace tra israeliani e palestinesi sembra ferma. Come giudica questi due problemi, che sono strettamente collegati all'Iraq?

«Arafat è un terrorista, e non potrà esserci la pace fino a quando lui resterà il leader dei palestinesi. Al Qaeda è stata colpita duramente ed è molto più debole di due anni fa, ma aveva costruito la sua rete nel corso di almeno un decennio e sarebbe ingenuo credere di poterla smantellare del tutto in così poco tempo. La cosa importante è capire che i kamikaze palestinesi, gli uomini di Osama bin Laden, quelli di Hamas, della Jihad e di Hezbollah, appartengono tutti a uno stesso fronte terroristico che sta sfidando il mondo civilizzato e deve essere sconfitto in blocco».

Ali il Comico scritturato dalla tv degli Emirati

L'ex ministro dell'Informazione di Saddam stella di un programma sulla guerra

personaggio
Mimmo Càndito

UNA vecchia frase di Ponsonby ricorda che «in guerra, la prima vittima è la verità». Non dovrebbe stupire nessuno, quindi, che Mohammed Said al-Sahaf, l'ex ministro di Saddam che a marzo e aprile tromboneggiava con i giornalisti d'ogni parte del mondo, sia riapparso ieri sulla ribalta mediatica, di nuovo pimpante e in gran forma, protagonista resuscitato d'un serial della tv di Abu Dhabi che ripercorre le tappe della guerra contro l'Iraq.

Nei giorni più drammatici di quel conflitto, al-Sahaf si guadagnò una divertita notorietà internazionale per la magnitudo delle balle che raccontava ai reporter assiepati nella hall dell'albergo Palestine, proclamando ogni giorno improbabili vittorie dei soldati di Saddam e altrettanto improbabili batoste dei marines di Bush. In realtà, poi, i soldati di Saddam persero di brutto, e i marines di Bush si risparmiarono le batoste. Per quelle sue gigantesche balle mediatiche, comunque, il ministro al-Sahaf si guadagnò il soprannome di «Ali il Comico», diventando la macchietta più gettonata del Golfo, inseguito quanto una soubrette di gran fascino da giornalisti digiuni di notizie, e adorato dai producer televisivi, perché in una guerra che si stava mostrando noiosamente prevedibile (con il rischio di far perdere alle reti tv l'audience e i quattrini della pubblicità) quella sorta d'icona militare in panni vecchiotti era una straordinaria invenzione, un vero personaggio di forte presa popolare e di sicuro incanto per le pause dei commercials.

Ora Ali non ha più quel suo marziale basco calato di sghembo sulle ventitré, né la sua uniforme stirata di fresco, né quei fanali di occhialoni alla Harold Loyd. Gira in abito scuro, ciuffi radi di capelli candidi, un paio di occhiali impiegatizi; e parla con toni piani, senza più enfasi o roboanti dichiarazioni. Somiglia a un vecchio impiegato da scaffali polverosi, questo, lento, la penna in mano. Ma non è che se la passi male: quando diede la prima intervista, mesi fa, alla tv di Dubai al-Arabiya, se la fece pagare 200.000 dollari; e anche questo serial a metà tra storia e cronaca che sta ora interpretando per gli Emirati Arabi gli rende un buon gruzzolo.

Lui, che è un uomo navigato (è stato ambasciatore di Saddam in Italia, oltre che in Svezia e in India, e ha fatto anche il ministro degli Esteri del regime di Baghdad prima d'essere trasferito al dicastero dell'Informazione), sa bene quale sia il suo dovere, in risposta al contratto che i cugini dell'Emirato gli hanno offerto: e ieri - che era soltanto la prima puntata - ha cominciato a fare le sue rivelazioni, destinate a riportarlo sul proscenio della guerra senza fine. «Saddam non aveva una sola di quelle armi di distruzione di massa che americani e inglesi hanno preso a pretesto della guerra», ha detto all'intervistatore con il quale stava ricostruendo - tra filmati e parole - come si fosse arrivati all'attacco anglo-americano. «Tutte quelle armi le avevamo distrutte dopo l'altra guerra, quella del '91. E anche il nostro programma nucleare era stato smantellato da tempo. Gli americani lo sapevano benissimo».

Queste drammatiche accuse rimbalzava ieri, subito, anche in America e in Inghilterra, dove Hans Blix, il capo degli ispettori dell'Onu che Bush ha sbattuto fuori dall'Iraq, stava dichiarando ai giornalisti che «Washington e Londra sapevano perfettamente che in Iraq non c'erano armi di distruzione di massa e però si sono comportate come quei venditori d'elettrodomestici che, per piazzare i loro frigoriferi, raccontano balle alle quali nemmeno essi stessi, per primi, si sognano mai di credere». E da tempo che Blix va raccontando queste sue sconfortate verità, ma Bush e Blair continuano sempre a manifestare il convincimento che le armi c'erano davvero: non è neanche difficile capire il perché di tanta insistenza, dal momento che furono proprio società americane, inglesi e tedesche che in passato venderono a Saddam, in modo più o meno clandestino, alcune componenti per la realizzazione di quelle armi.

Però - come ricorda Blix, e come ricorda anche Ritter, altro importante ispettore Onu - una cosa è avere quelle componenti, e altro è riuscire poi ad assemblarle per farne armi pronte all'uso. «Noi - ripeteva ieri dallo schermo della tv un mite "Ali" in panni borghesi - quelle armi le distruggemmo tutte. Saddam voleva solo giocare sull'equivoco, sperando così di bloccare l'attacco americano. E ha sbagliato».

«Ali», naturalmente, non è una fonte di grande attendibilità, nemmeno ora che ha dismesso i suoi panni militari. Quel 9 aprile, quando la torretta degli Abram 1-MA1 già si vedeva dietro i vetri del «Palestine», andava ancora dicendo che i soldati di Saddam avevano fermato gli americani all'aeroporto, e che «solo 4 o 5 tank Usa si sono salvati nell'attacco». Aggiungeva sicuro davanti alle tv di tutto il mondo: «Stiamo vincendo». Il generale Mohammed Dash, che fu inviato subito in ricognizione, se ne tornò con i capelli ritti in testa: «Ma che 4 o 5, laggiù si sono "salvati" tutti i tank americani».

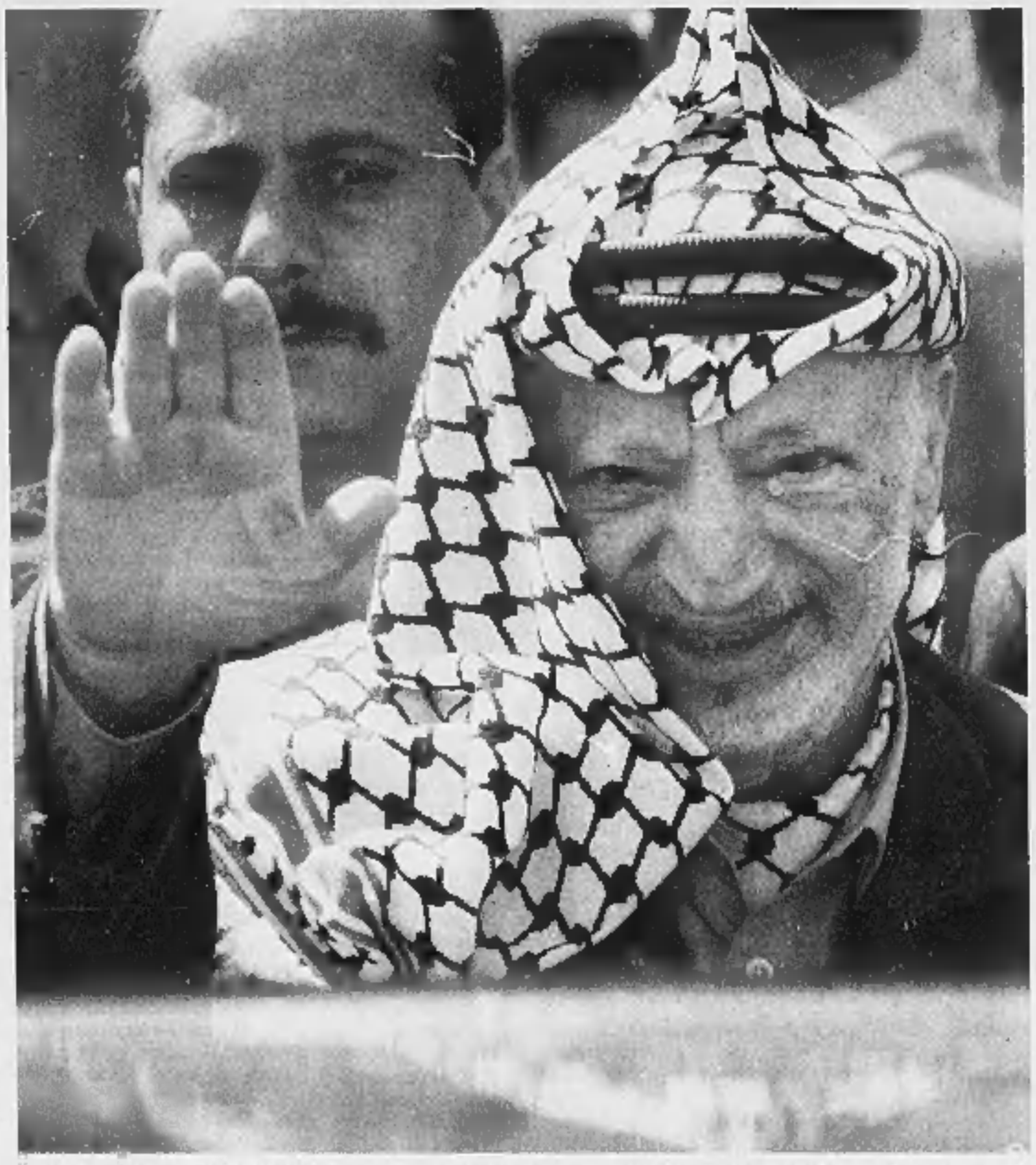
Al-Sahaf viene detto «il Comico», per la rudezza delle sue balle. Ma nessuno può dimenticare che il ministro Rumsfeld qualche tempo fa, al Pentagono, in una delle conferenze-stampa della guerra disse ai giornalisti: «Ma che credete, che io vi racconti la verità? No, ragazzi, il mio compito è di disinformarvi, per ingannare il nemico». Ponsonby ha ragione, ma di «comici» allora bisogna trovarne non solo nel campo dei perdenti. Le asimmetrie della guerra moderna ammazzano la verità anche quando le balle sono dette in inglese (o americano).

Mohammad Said al-Sahaf ministro dell'Informazione del deposto regime iracheno

INTERVISTA AL PRESIDENTE ANP ASSERRAGLIATO NELLA MUQATA

ARAFAT

«Pronto a rinnovare la tregua Jihad e Hamas vicine alla hudna»


Il presidente palestinese Yasser Arafat, nella Muqata da 30 mesi: «Non vedo più mia moglie e mia figlia. E' ragionevole?»

intervista
Roni Shaked

RAMALLAH

«Sì, sono pronto a rinnovare la hudna (sospensione delle ostilità; ndt). Faccio appello agli israeliani affinché la hudna sia rinnovata. Se la reazione israeliana sarà positiva possiamo riuscire. Dico agli israeliani: basta col sangue, basta con le distruzioni e con le sofferenze quotidiane. La nostra posizione resta sempre la stessa: siamo contro l'uccisione di palestinesi o di israeliani».

Così ha detto ieri Arafat in una intervista a «Yediot Ahronot», condotta nel suo piccolo ufficio nella Muqata, distrutta ed assediata. La stanza è piuttosto soffocante, e affinché il Raiss possa respirare a suo agio è stato approntato un apparecchio che arricchisce l'ossigeno. Ma dopo una settimana di dimostrazioni contro la sua espulsione - non solo nei Territori, ma nel mondo intero - lui si sente molto più sicuro, molto più forte. Parla di «pace», di un nuovo futuro «per i nostri figli e per i vostri», e perfino esibisce con orgoglio la spilla ricevuta dal (pacifista) Uri Avneri, con le due bandiere affiancate: quella israeliana e quella palestinese. «Grazie al cielo, mi sento bene», dice Arafat. «Le manifestazioni di sostegno mi hanno commosso. Non c'è dubbio che la decisione israeliana al mio riguardo (la possibile «rimozione», ndt) era insensata e illogica».

Israele ha preparato un'unità speciale per raggiungere la Muqata ed espellerla.

«E io dovrei aver paura? In questa stanza è entrato un colpo di cannone, mentre io e il mio consigliere Nabil Abu Rudeina dormivamo qui. Non abbiamo avuto paura. Lo stesso Sharon ha ammesso di aver tentato 17 volte di uccidermi a Beirut. Ma io sono qui. Ho qui la mia pistola. Quando mai non sono stato pronto? Non mi conoscete?»

Il veto Usa al Consiglio di Sicurezza, nel dibattito sulla decisione israeliana di rimuoverla, non la impressiona?

«E' forse questa la prima volta che l'America pone un veto?»

Lo interpreta come un «via libera» ad Israele per espellerlo?

«E' una faccenda fra voi e gli Stati Uniti».

In un sondaggio di «Yediot Ahronot» il 60 per cento degli intervistati erano per la sua eliminazione.

«E non vi vergognate? Io sono stato il partner del mio amico e compagno Yitzhak Rabin, assieme abbiamo spalancato a Israele le porte del mondo, dalla Cina al Senegal. Lo avete dimenticato? Io non vado da nessuna parte. Questa è la mia patria. Sono cresciuto qui, in un rione vicino al Muro del Pianto. Forse ho pregato vicino al Muro più sovente di molti ebrei. Nonostante quanto è successo, sono pronto a incontrare Sharon. Del resto ho incontrato suo figlio, Omri, in questa stanza. E chi lo ha mandato, se non suo padre? Avevo buoni rapporti con Omri. Lui mi rispettava. Voi avete scelto Sharon democraticamente, anch'io sono stato eletto democraticamente, in elezioni a cui erano presenti osservatori internazionali. Voglio ricordare a Sharon e a Netanyahu che hanno firmato con me gli accordi di autonomia per Hebron e li hanno poi realizzati».

> Se la reazione israeliana sarà positiva possiamo riuscire. Io dico: basta col sangue, basta con le distruzioni e con le sofferenze quotidiane Le manifestazioni di sostegno mi hanno commosso: la mia possibile "rimozione" era insensata e illogica

> Per tornare ai negoziati bisogna realizzare i progetti già conclusi, far venire qui una forza di osservatori o una forza internazionale Così è stabilito nella Road Map. Apriamo una pagina nuova, per i vostri figli e per i nostri Bisogna aiutare Abu Ala

Come si torna ai negoziati?

«Realizziamo i progetti, facciamo venire qui una forza di osservatori o una forza internazionale. Così è stato stabilito nella Road Map. Così finiranno gli spargimenti di sangue».

Da 30 mesi è assediato nella Muqata.

«Non vedo più mia moglie e mia figlia. Non conosco mia figlia, né lei conosce me. Ci sentiamo solo per telefono. Ma è ragionevole? E malgrado ciò io dico: apriamo una pagina nuova, per i vostri figli e per i nostri».

Come si apre una pagina nuova?

«Bisogna iniziare a realizzare tutti gli accordi concordati in passato. Il piano Mitchell, quello di Zinni, di Tenet, la Road Map. Bisogna realizzare questi accordi. E' vero: abbiamo delle condizioni relative alla Road Map. Ma noi vogliamo arrivare alla pace, e quindi non parliamo delle nostre condizioni».

La loro realizzazione include lo smantellamento delle infrastrutture terroristiche.

«Non è un'infrastruttura, è un'opposizione che voi stessi avete creato e armato. Perfino il presidente Hosni Mubarak ha detto di aver sentito da Rabin che fu Israele a creare Hamas, e che fu un errore scandaloso. Come si può disarmare? Forse che non sono le vostre uccisioni a creare la sua reazione?»

Hamas e la Jihad sono pronte a una nuova hudna?

«La Jihad islamica è già pronta. E noi continuiamo i contatti con Hamas. Finora i risultati sono stati positivi. Da parte loro esiste un atteggiamento positivo».

E le Brigate dei martiri di al-Aqsa, anch'esse sosterrebbero una intesa?

«Faremo tutti gli sforzi, in tutte le direzioni. Ci sono molti elementi dall'estero che mestano nel torbido. Anche su ciò ci sforzeremo. Voi dovete aiutarci a raggiungere una hudna».

Come?

«Smettetela con i raid, con le esecuzioni, con le demolizioni di case».

Ma Israele rifiuta di parlare con lei.

«Ho detto loro (ai dirigenti israeliani, ndt): non parlate con me, parlate con qualcun altro. E perché non hanno parlato con mio fratello, Abu Mazen? Non sono stato io a rovinarlo. Israele non ha mantenuto la propria parola con Abu Mazen. Voi siete la ragione del nostro fallimento. Quando lui ha ottenuto una hudna, Israele gli ha detto: non ne abbiamo bisogno. E malgrado ciò noi porgiamo la mano e diciamo: se esiste la volontà, si può marciare lungo quella strada. Adesso Abu Ala cerca di costituire un governo. Spero che non gli farete quello che avete fatto ad Abu Mazen».

Dicono che Abu Ala sia suo emissario.

«Forse che Abu Mazen non mi rappresentava? Siamo un'unica forza, questa è la forza dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, che rappresenta il popolo palestinese, si trovi esso in Cile, in Australia o anche qui».

Chi durerà più a lungo: lei oppure Sharon?

«Questa risposta lasciamola alla Storia».

Copyright Yediot Ahronot
Tel Aviv

Bush: «Come leader ha fallito, non lavoreremo con lui»

Ma il presidente israeliano non è d'accordo: «Se farà cessare il terrorismo, torneremo a trattare»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Malgrado la palese insoddisfazione di Israele e Stati Uniti verso Yasser Arafat («Come leader ha fallito», ha detto ieri George Bush), Washington ha confermato il proprio impegno a proseguire lungo la Road Map che dovrà portare alla nascita di uno Stato palestinese accanto a quello israeliano. A Camp David, nel Maryland, dove ha ricevuto re Abdallah II di Giordania, Bush ha detto: «Rimango impegnato, solidamente impegnato, alla visione di due Stati, l'uno accanto all'altro».

Intanto Arafat è sempre più in possesso delle redini politiche nei Territori. Il suo premier incaricato Abu Ala ha discusso ieri con il Comitato centrale di al-Fatah (istituzione su cui Arafat ha ampio ascendente) la lista dei futuri ministri del suo governo, che sarà allargato a forze politiche nuove: ai comunisti del Partito del popolo, al Fronte democratico di Tayassir Khaled, al Fida di Yasser Abed Rabbo e anche alle correnti islamiche. Non proprio Hamas, ma quasi.

Il rappresentante degli integralisti al tavolo dei ministri palestinesi potrebbe essere il dottor Mussa Zaabut. Nei prossimi giorni Abu Ala dovrebbe recarsi a Gaza per discutere con le forze islamiche questa nomina, i finanziamenti che spetterebbero al suo Ministero e il progetto di una tregua nei Territori. Nel frattempo la situazione sul terreno è scottante. Un'incursione israeliana nel campo profughi di Nusseirat (Gaza) è degenerata in un lungo scontro a fuoco in cui un membro del «braccio armato» di Hamas è rimasto ucciso e tre soldati israeliani feriti. Poche ore dopo, ingenti reparti militari israeliani sono sciamati a Jenin, nella Cisgiordania settentrionale, dopo aver appreso dai servizi di sicurezza che «gigantesci attentati» erano in fase avanzata di preparazione su iniziativa della Jihad islamica, che ha in quella città la propria roccaforte.

In serata le forze israeliane si sono impadronite di Jenin e hanno imposto il coprifuoco. Una jeep che doveva esplodere oggi in una città israeliana è stata fatta deflagrare a distanza. Una giovane kamikaze della Jihad islamica, che doveva immolarsi oggi in Israele - emulando la sorella, kamikaze mesi fa ad Afula - è stata bloccata per tempo.

Il nuovo premier palestinese Abu Ala

> Il premier incaricato Abu Ala discute la lista dei ministri del suo governo, che sarà allargato anche alle correnti islamiche

In Israele non ci sono per il momento conferme alle anticipazioni apparse sulla rivista britannica «Jane's», specializzata in questioni militari, secondo cui a ottobre Israele invaderà la Striscia di Gaza, dopo aver richiamato la cifra record di 50 mila riservisti. Un anno e mezzo fa, nell'Operazione Muraglia di Difesa, Israele richiamò 30 mila riservisti per occupare la Cisgiordania. Ma i campi profughi di Gaza, ricorda la rivista britannica, sono il luogo più affollato al mondo e le armi vi abbondano. I soldati dovranno passare di casa in casa, di stanza in stanza, per snidare e uccidere i quadri militari dell'Intifada. L'operazione è diventata inevitabile, secondo la rivista, perché i continui aiuti logistici dei guerriglieri libanesi Hezbollah a Hamas hanno fatto compiere agli integralisti palestinesi un salto di qualità: in un futuro non lontano potrebbero bombardare città israeliane, dopo aver adeguatamente potenziato i loro razzi Qassam.

In ripetute interviste ai mezzi di comunicazione israeliani, Arafat ha insistito in questi giorni sulla necessità di concordare una tregua e di marciare spediti nella realizzazione del tracciato di pace. Ma né il governo israeliano né quello statunitense vedono in lui un partner affidabile. A Gerusalemme però non tutti pensano che Arafat sia «un uomo perduto». Proprio il capo dello Stato Moshe Katzav, un esponente del Likud, ha fatto sue le obiezioni del laburista Shimon Peres: «Se Arafat riuscisse a far cessare il terrorismo, riceverebbe riconoscimenti internazionali e sarebbe dunque possibile riprendere con lui le trattative». Nel governo Sharon le dichiarazioni di Katzav hanno destato sorpresa, ma qualcuno ha ritenuto opportuno polemizzare apertamente con il capo dello Stato.

Se sogni i Caraibi e una Crociera Transatlantica
a condizioni eccezionali,
smetti di sognare e chiama il numero verde.
Numero Verde
800-532853
Con il numero verde di Costa Crociere partire è vantaggioso. Perché se telefoni puoi ricevere subito buoni sconto per la tua **Crociera Transatlantica**. Chiama e saprai tutto sulle crociere di Costa Romantica, Costa Classica e Costa Atlantica che ti porteranno dall'Europa ai Caraibi. Dopo non ti resterà che passare in agenzia di viaggi e partire.
www.costiacrociere.it
Costa CROCIERE
La vacanza che ti manca

DA DOMANI SARA' INVESTITO ANCHE LO STATO DI NEW YORK

Sette Stati americani «chiusi per uragano»

Un milione di persone senza luce, millecinquecento voli cancellati Cinque dispersi nel North Carolina, dichiarato «zona sinistrata» Isabel sta per entrare nel record tra le dieci tempeste più dannose

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Ieri mattina il vento di Isabel agitava pure gli alberi di New York, oltre mille chilometri a Nord del punto nella North Carolina dove l'uragano ha toccato terra, e questo dovrebbe bastare a dare un'idea di cosa hanno passato le persone che stavano sotto al suo occhio. Nel North Carolina, lo stato più colpito, che il presidente Bush ha già dichiarato «area sinistrata», a Nags Head, nelle Outer Banks, l'area che ha sopportato il primo impatto con la terra ferma, mancano all'appello cinque persone: tre che si sono avventurate su una strada dichiarata chiusa alla circolazione e già inondata e due vicesceriffi partiti alla loro ricerca.

La tempesta ha raggiunto le spiagge meridionali dell'Outer Banks, poco a sud della Ocracoke Island, verso mezzogiorno di ieri. Era spinta da venti che tiravano a 160 chilometri orari, provocando onde che in alcuni luoghi della costa hanno toccato i dieci metri di altezza. Sette stati, Virginia, Carolina del Nord, Maryland, Delaware, Pennsylvania, West Virginia e New Jersey hanno proclamato lo stato d'emergenza, insieme al Distretto di Columbia dove si trova la capitale Washington. Circa 140 mila persone erano state evacuate nei giorni scorsi dalle zone dove si aspettava l'impatto di Isabel, ma almeno 50 mila hanno deciso di restare dentro le loro case per sfidare l'uragano. Oltre un milione di abitanti della regione sono dovuti sopravvivere al buio, perché l'energia elettrica è saltata. Secondo le autorità che regolano i trasporti aerei nazionali, almeno 1.500 voli sono stati cancellati in tutta l'area orientale degli Stati Uniti, paralizzando anche il traffico a Ovest, un bilancio destinato ad aumentare con il passare delle ore.

Isabel è nato nell'oceano Atlantico come un uragano di categoria 5, secondo la scala Saffir-Simpson, e all'inizio era spinto da venti che viaggiavano a 250 chilometri orari. Ora è sceso alla categoria 2, ma può ancora fare parecchi guai. Le autorità federali, infatti, si aspettano che il suo passaggio sugli Stati Uniti provocherà danni per circa un miliardo di dollari, guadagnando un posto nella classifica dei dieci uragani più costosi nella storia del Paese. La paura si è diffusa rapidamente dalle coste della North Carolina alle grandi città della zona orientale, che hanno preso le loro precauzioni. Per la gioia dei bambini, le autorità di Washington hanno tenuto chiuse le scuole, e per la gioia dei loro genitori hanno sbarrato anche l'ingresso della metropolitana e sospeso le corse degli autobus, impedendo quindi a molti di andare al lavoro. L'esempio, del resto, lo aveva dato il Parlamento, dove il Senato si è riunito solo per approvare una citazione d'onore del cantante Johnny Cash, appena scomparso, mentre la Camera ha tenuto una seduta record di cinque minuti. Poi tutti a casa, fino alla settimana prossima.

Anche il presidente Bush ha dovuto cambiare i suoi piani, anticipando a ieri la partenza per il fine settimana a Camp David, insieme al re giordano Abdallah: «Faremo un bel pranzo e una bella cena tra amici», ha spiegato, a chi gli chiedeva come avrebbe aspettato la tempesta. Poco prima aveva ricevuto un briefing per essere sicuro che il governo fosse preparato a fronteggiare l'emergenza: «Siamo pronti», aveva detto. Arrivando a Camp David, però, la sua consigliera Condoleezza Rice, ha dato una saggia occhiata alle colline intorno alla residenza presidenziale di campagna, e si è chiesta: «Ma sarà davvero sicuro aspettare Isabel quaggiù, con tutti questi alberi intorno?».

La stessa domanda, grosso modo, se la sono posta i piloti della flotta aerea della Casa Bianca, e sono arrivati alla conclusione che è meglio spostare l'Air Force One dalla base di Edwards nel Maryland, troppo esposta ai venti, a quella più protetta di Robins, in Georgia. Stesso discorso alla base navale di Norfolk, in Virginia, e in tutti gli altri porti dove si trova quasi l'intera flotta dell'Atlantico. I comandanti hanno deciso che era meglio affrontare l'uragano in mare, naturalmente scappando dalla sua rotta, piuttosto che aspettarlo agli ormeggi ed essere sbattuti contro le banchine. Perciò almeno 40 navi e sottomarini hanno lasciato le basi con 16 mila marinai a bordo, per andare in mezzo all'Atlantico a Est di New York, troppo lontano per i tentacoli di Isabel. L'allarme sulla costa orientale andava da Cape Fear, cioè Capo Paura, nella North Carolina, fino alle spiagge di Long Island, dove i ricchi newyorchesi speravano di farsi un ultimo weekend al sole. Invece guarderanno la pioggia e il vento, ma almeno le loro case se la passeranno meglio di quelle più a Sud, che ieri sera non avevano più il tetto.

Secondo le previsioni del National Hurricane Center, Isabel dovrebbe proseguire il cammino verso Nord, attraversando North Carolina, Virginia, Maryland e Pennsylvania. Lungo la strada perderà forza, come in genere succede quando gli uragani toccano terra, trasformandosi progressivamente in una tempesta tropicale. Per domani è atteso sopra lo stato di New York, e poi dovrebbe disperdersi in Canada. Allora si farà il conto dei danni e delle eventuali vittime, nella speranza che gli allarmi e le precauzioni della vigilia riducano al minimo almeno la perdita di vite umane. Per qualcuno, però, Isabel resta una festa. Ad esempio gente come James Tucker, un barista della Ocracoke Island, che ha deciso di sfidare l'uragano insieme a cinque amici nel suo Howard's Pub: «Il programma - ha spiegato - è bere birra fino a quando passerà la tempesta, oppure fino a quando cadremo sbronzi per terra».

Due uomini avanzano contro il vento e la pioggia sul lungomare deserto di Kitty Hawk, nel North Carolina

Anche il presidente Bush ha dovuto modificare i suoi piani anticipando la partenza per il fine settimana a Camp David insieme con re Abdallah di Giordania

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Comandone

vigile del fuoco

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, parenti tutti. Funerali sabato 20 settembre ore 14,30 chiesa parrocchiale di Villar Focchiardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Villar Focchiardo, 18 settembre 2003

O. F. Girodo Corrado

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cinzia Costamagna in Melano

anni 52

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Marco e Marzia, parenti tutti. S. Rosario venerdì 19 alle ore 19,15 e funerali sabato 20 alle ore 11 nella parrocchia S. Giulia di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Orbassano, 19 settembre 2003

Ciao CINZIA, amica preziosa, non ti dimenticheremo mai. Famiglie: Audi Grivetta, Bianchi, Gennari, Torrisi

---

Gli amici del Lions Club Venaria Reale: Luigi, Bruna Agnone Catt
Lodovico, Carla Audasso
Pier Luigi, Laura Battaglia
Giovanni, Mavina Benedetto
Ezio, Gabriella Boasso
Paolo, Paola Borello
Ugo, Maria Elena Carletto
Giorgio, Nella Cesa
Vittorio, Bruna Chiado
Franco, Domenica Cresto
Luciano, Laura Crivello
Franco, Antonella Cudia
Francesco, Rita Denaro
Giuseppe, Rosa Rita Dovolich
Gianfranco, Ina Falzoni
Mauro, Anna Frascisco
Daniele, Sabrina Griffa
Davide, Gisella Lanzone
Mauro, Luciana Lega
Mario, Ida Marietta
Gianfranco, Lucia Marta
Filiberto, Franca Martinetto
Fulvio, Paola Mautino
Giuseppe, Marisa Mazzucchetti
Paolo, Fulvia Molinar
Lino, Margherita Nardo
Francesco, Pierfranca Pagano
Michelangelo, Egle Pagliano
Pierluigi, Liliana Parobin
Ugo, Franca Podner Komaromy
Camillo, Maria Grazia Revati
Ivo, Tiziana Sala
Ernesto, Ghinghi Santia
Michele, Ines Sarda
Carlo, Franca Suppo
Bruno Traverso
Enrico Turolla
Giuseppe, Olga Vigna Suria
partecipano al dolore del socio Mario Melano per la perdita della consorte

prof. Cinzia Costamagna

— Venaria Reale, 18 settembre 2003

Mauro ed Anna Frascisco con Riccardo e Giorgio partecipano commossi al dolore di Mario, Marco e Marzia per la perdita dell'indimenticabile CINZIA.

Nell'infinito rimpianto tutta la tua scuola di via Ricasoli ti ricorda, CINZIA carissima. Grazie per l'entusiasmo, la forza, la positività e la lucidità con cui hai lavorato per la nostra scuola, di cui sei stata l'anima. Grazie per la tenacia e voglia di vivere che hai mantenuto nella malattia: per i tuoi alunni e per noi un esempio luminoso.

La Scuola Media Marconi partecipa commossa al dolore della famiglia, ricordando il generoso impegno e le grandi doti umane e professionali dimostrate nei lunghi anni di vicepresidenza dalla

prof. Cinzia Costamagna

— Torino, 18 settembre 2003.

Lalla piange la sua indimenticabile AMICA.

Carlo, Mara Frascisco e Lina Marengo si uniscono al dolore.

La famiglia Spinelli partecipa affettuosamente alla prematura scomparsa di

Cinzia Costamagna in Melano

— Torino, 18 settembre 2003.

Marchesa Maria Cristina San Germano Ruffo di Calabria

Con dolore immenso apprendo che mi ci sei più. Sei mio cuore, nei miei pensieri sempre, amica carissima, Gianna. Luca ti ricorda.

— Torino, 19 settembre 2003

Rettore, Pro-Rettore, Vice-Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Direttori di Dipartimento, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico di Torino, partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del

prof. Guido Oberti

Professore Emerito di questo ateneo.

— Torino, 18 settembre 2003.

Il Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica del Politecnico di Torino ricorda la figura di scienziato e di docente del

prof. Guido Oberti

Emerito di questo dipartimento.

— Torino, 18 settembre 2003.

E' mancato

Mario Chiabotto

Lo annunciano la moglie Elsa, i figli Ernesto e Paolo. Funerali sabato 20 settembre ore 10 parrocchia San Benedetto Abate.

— Torino, 18 settembre 2003.

Paolo Moro

Enrico abbraccia con affetto madrina.

— Torino, 19 settembre 2003.

Ha raggiunto la sua Pimpi e Franco il

dott. Giuliano Farè

Addolorati l'annunciano la nuora Annamaria con Gigio e Max. Rosario ore 17,30 del 19 settembre, funerali ore 9,15 del 20 settembre, parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 settembre 2003.

Si uniscono Franca e Umberto, Mario, Enrica e Luca: la famiglia Rodella.

Partecipano Mima Rocca e famiglia.

Armando Elda Alberto Carla Marcellino partecipano.

Partecipano Adriana Nucci e famiglia.

Cristianamente è mancato

Leonardo Colacicco

di anni 66

L'annunciano addolorati la figlia Enza, con Gianni ed Alessia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto dell'ospedale Martini - Reparto Neurologia. Funerali sabato 20 c.m. alle ore 9,30 parrocchia «Pozzo Strada».

— Torino, 18 settembre 2003.

Troppo presto ci ha lasciati

Carlo Francesco Stra

Ne danno annuncio il figlio Michele con Francesca, il fratello Ernesto, la sorella Giovanna, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Mario e Dora per l'amorevole assistenza prestata. Funerali in Torino venerdì 19 c.m. alle ore 14 parrocchia «Gesù Adolescente», via Luserna di Rorà.

— Torino, 17 settembre 2003.

Zii e cugini Borletto partecipano al dolore per la perdita del caro FRANCESCO.

Donato Claudia e Marco sono vicini a Michele con grande affetto.

Claudio e Emma, Riccardo e Sandra partecipano al dolore di Michele.

Ci ha lasciati

Lidia Donegà Vitali

La piangono con infinita tristezza i figli Giulio con Paola, Chiara e Fabio; Roberto con Cicci; la cognata Margherita e la cognocera Enrica. Un grande ringraziamento a Franca, Nancy, Anna e Antonietta. Il funerale avrà luogo venerdì 19 ore 14,30, parrocchia di Pino Torinese.

— Pino Torinese, 18 settembre 2003.

O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

Marisa e Giancarlo, Rosy e Livio, Ivana e Yuki, Alba e Bruno, Katia e Roberto partecipano al dolore di Giulio e Paola per la scomparsa della MAMMA.

Piero, Enrico e Serena sono vicini a Giulio e famiglia per la perdita della MAMMA.

Francesco, Anna e Sackis con Alessandro e Cristina, Nicola e Antonella partecipano commossi al dolore di Giulio e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancata

Barbara Tosello ved. Menzio

anni 91

Ne danno il triste annuncio il figlio Agostino con la moglie Barbara, le nipoti Silvia, Laura con Maurizio, Mathieu, Robert e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 20 corr. ore 10 parrocchia Madonna del Rosario (Sassi).

— Aosta, 18 settembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nicoletta Margaria n. Pellegrino

di anni 94

Lo annunciano con immenso dolore la figlia Franca, il genero Giancarlo, gli adorati nipoti Elena, Alessandra e Francesco, i parenti tutti. Per onoranze funerali telefonare 0171 619191.

— Caraglio, 18 settembre 2003.

Gli amici Rosina e Ettore, Licia e Silvio prendono parte al dolore di Franca per la perdita della madre

Nicoletta Pellegrino ved. Margaria

— Torino, 18 settembre 2003

Cristianamente è mancata

Onorina Isnardi in Massucco

anni 80

Lo annunciano il marito Renato, i figli Tiziana con Massimiliano e Valentina, Gianmarco con Irma e Beatrice, Elena con Tommaso, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15,30 parrocchia «B. V. Consolata».

— Collegno, 19 settembre 2003.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Mellana

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Grazia, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 settembre alle ore 10,30 parrocchia Nostra Signora 55. Sacramento via Casalborgone 16.

— Torino, 17 settembre 2003.

DINO ti voglio bene. Grazia.

Partecipa al dolore ed è vicina a Grazia, Carla Carossa.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Edoardo Mellana

— Torino, 19 settembre 2003

Bruno, Alba, Emanuela, Sabrina con famiglie Curtaz Dresco si uniscono al grande dolore di Grazia.

Ci hai reso felici e in tanti ti hanno voluto bene. Adesso non ci sei più. Addio Pier Giuseppe. Il tuo papà, la tua mamma Elisa, le nonne, gli zii, i cugini ti abbracciano ancora una volta.

Pier Giuseppe Perenno

I funerali si svolgeranno in Riva presso Chieri sabato 20 settembre alle ore 14,15 partendo dall'abitazione, via San Pietro n. 2 per la chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta, seguirà trasporto per Torino ove avverrà la cremazione. Non fiori ma offerte all'Aido.

— Cuneo, 18 settembre 2003.

On. Fun. Milano

Profondamente addolorati e ancora increduli, Ida, Anna, Donatella, Gianluca, Pierluigi e le loro famiglie abbracciano con grande affetto Mario, Giuliana ed Elisa.

Alain Ucari e tutti i collaboratori del Credit Suisse Monaco si uniscono al dolore di Marco e Giuliana Perenno per la prematura scomparsa del figlio PIER GIUSEPPE.

— Monaco, 18 settembre 2003

Le famiglie Fatica e Corrente si stringono a Giuliana, Marco ed Elisa con un forte abbraccio in questo momento di profondo dolore per la tragica scomparsa del caro PEPPE.

Le famiglie Simone, Puma, Musolino sono vicine a Giuliana, Marco ed Elisa per la tragica scomparsa di PEPPE.

Serenamente come visse, munita dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancata

Maria Camera ved. Margara

Ne danno annuncio e funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinta, gli eredi. Messa di Trigesima nella chiesa parrocchiale di Frassineto Po domenica 21 settembre ore 11.

— Torino, 19 settembre 2003

E' mancato il

comm. Marcello Degiovanni

Lo piangono la moglie Licia con i figli Marco ed Orazio Debernardi e famiglia, la sorella Rina, la cognata Atte Martegani e famiglia, il cognato Raffaele Taverna, il nipote Pier Carlo Taverna e famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Rovere ed al sig. Antonio Ferrando per le cure e l'assistenza prestate. La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 19 c.m. alle ore 11 nella parrocchia della SS. Annunziata di Pino Torinese.

— Sanremo, 13 settembre 2003.

Vittoria Cotta e figli partecipano al dolore.

Sergio Vascani, con i Collaboratori dello Studio, partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

comm. Marcello Degiovanni

— Torino, 18 settembre 2003

Lanfranco Carlotta con Giacomo, Laura e famiglia partecipano con affetto al dolore della famiglia Degiovanni per la perdita del caro MARCELLO.

E' cristianamente mancato

dott. Alberto Soldani

Lo piangono con infinito amore, la moglie Rina e la figlia Raffaella. Si ringrazia l'equipe medica del Mauriziano, in particolare il dott. Poccardi. Funerali sabato 20 ore 9,15 parrocchia Ascensione del Signore.

— Torino, 17 settembre 2003.

O. F. Il Giubileo Tel. 011 6633005

E' mancato

Renato Gerla

pasticciere

anni 88

Lo annunciano la moglie Giuse, i figli Piercesare e Giuliana, i nipoti Marco, Luca, Francesco, il genero, amici e parenti. I funerali 20/09/2003 chiesa S. Secondo Govone (CN) ore 10.

— Govone, 18 settembre 2003.

(continua a pagina 12)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • **Tel. 011 6699250**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • **Tel. 011 6665258**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.65.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

UN GRANDE AFFARE A PRATONEVOSO

A Pratonevoso, rinomata località turistica delle Alpi Marittime in provincia di Cuneo, una straordinaria formula d'acquisto: un bilocale arredato e corredato in uno chalet inserito nel nuovo borgo Stalle Lunghe può oggi essere acquistato con un risparmio immediato del 30%

Il nuovo borgo Stalle Lunghe è destinato a completare Pratonevoso, rinomata località turistica delle Alpi Marittime, in provincia di Cuneo. Tra i fattori del suo successo la grande vicinanza a grandi città del Piemonte e della Liguria, i cento chilometri di piste del comprensorio Mondolè Ski, il rinnovamento degli impianti di risalita, l'impianto di innevamento programmato, l'illuminazione delle piste, l'half pipe per lo snowboard...

Una ventina di anni fa, in Francia, cominciarono a proporre una nuova formula per acquistare una casa per le vacanze. I termini erano del tutto nuovi e vantaggiosi. A vent'anni di distanza la formula, perfezionata nei dettagli, mantiene tutti i suoi vantaggi: chi acquista accetta di utilizzare l'appartamento per cinque settimane all'anno (due in inverno, tre d'estate) durante i primi dieci anni, lasciandolo per le rimanenti settimane a disposizione di una società di gestione che provvederà ad affittarlo. Durante tutto questo periodo l'acquirente avrà un grande vantaggio: non dovrà pagare le spese condominiali. Ma il vantaggio più importante è di natura economica: a fronte della limitazione di utilizzo **all'atto dell'acquisto c'è uno sconto immediato del 30%.** Al termine dei dieci anni il proprietario, proprietario con rogito notarile come avviene con un qualsiasi altro acquisto di immobili, può decidere tranquillamente sull'utilizzo del suo appartamento.

Per primi in Italia

abbiamo adottato questa formula: se si pensa che **un bilocale da 89.000 euro viene a costarne 62.300**, che è completamente arredato e corredato, che ha garage e cantina, che per dieci anni non ci sono spese condominiali da pagare, che i tassi dei mutui sono oggi ai minimi storici e che cinque settimane di vacanza sono assicurate, ebbene, si tratta di un'occasione da non perdere! Se invece pensate al pieno utilizzo potete scegliere la formula tradizionale.

Sta nascendo un nuovo borgo, Stalle Lunghe Tutte case sci ai piedi, in prima fila sulle piste

A Pratonevoso, là dove c'erano le Stalle Lunghe, sta per nascere un nuovo borgo. Il suo nome, in omaggio al passato, è il nuovo Stalle Lunghe. Tutte case sci ai piedi, in prima fila sulle piste. Un progetto di ampio respiro, con centro commerciale e servizi, che renderà Pratonevoso ancora più accogliente, non solo per chi ama lo sci.

La formula d'acquisto

Evidenziamo in questo esempio le differenze tra un acquisto tradizionale e un acquisto con la nostra formula

Esempio di bilocale con garage e cantina	Stesso appartamento con nostra formula
89.000 Euro	**62.300 Euro**
Tipo di formula	**Tipo di formula**
ACQUISTO TRADIZIONALE	VACANZA + INVESTIMENTO
Spese	**Spese**
SPESE CONDOMINIALI - SI	SPESE CONDOMINIALI - NO
Utilizzo durante i primi dieci anni	**Utilizzo durante i primi dieci anni**
TOTALE	PARZIALE
Possesso	**Possesso**
DALLA FIRMA DEL ROGITO	DALLA FIRMA DEL ROGITO
Mutui	**Mutui**
POSSIBILITA' DI MUTUO - SI	POSSIBILITA' DI MUTUO - SI
Rivalutazione	**Rivalutazione**
A SECONDA DEL MERCATO	A SECONDA DEL MERCATO

Valore dopo 10 anni

Ipotizzando un valore di 110.000 euro, la **rivalutazione è pari al 30% circa** più utilizzo (mai) di reddito da affitto

Ipotizzando un valore di 110.000 euro, la **rivalutazione è pari al 66% circa** più utilizzo di 5 settimane all'anno

Una iniziativa Realizzata [illegible]

Leader Real Estate

Via De Gaspari 1 Genova, tel 010 365.999 fax 010 364.216
Ufficio Vendite Pratonevoso: 0174 334.111
www.stallelunghe.com - www.leaderrealestate.com

Riviera dei Fiori

A **Santo Stefano al Mare**, tra Imperia e Sanremo, è in costruzione un tipico borgo ligure affacciato sul porticciolo di Marina degli Aregai; bilocali vista mare da **175.000** Euro. Bilocali nel verde sul **Golf di Castellaro da 142.000** Euro. Ufficio vendite in loco: **0184 486.886**

www.terrazzedegliaregai.com - www.leaderrealestate.com

BARRICATI CONTRO L'URAGANO, TRA PAURA E RASSEGNAZIONE

Dara da Rocky Mounty «Ho ancorato l'auto a un gigantesco albero e ho tolto le gomme così non può correre via»

La strada davanti al Motel di Outer Banks, North Carolina, è diventata un fiume. Che un uomo attraversa intrepido per raggiungere l'auto al parcheggio

Birra e sardine per sfidare ISABEL

Più che una strada, un torrente in piena

reportage

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

DENISE Saulter, oggi quarantenne, era solo una bambina quando un tornado travolse la casa di famiglia a Morehead City, in North Carolina. L'impatto fu tale che alla notizia dell'arrivo di Isabel si è presentata volontaria alla sede locale della Croce Rossa che, a corto di fondi, l'ha subito incaricata di presidiare i sotterranei del liceo di West Cartelet, trasformati in tre giorni in accoglienti rifugi. La contea di Carteret è stata fra le prime a essere investita ieri, quando Isabel si è abbattuto sulla costa atlantica con venti da quasi 180 chilometri orari.

Non tutti però in quel momento avevano eseguito l'ordine di evacuazione. Philipe Levesque, ad esempio, di fronte alle ripetute sollecitazioni dei volontari giunti alla sua porta ha replicato: «Abbiamo protetto la casa, io e la mia famiglia viviamo qui da dieci anni e non ce ne andremo ora, ci occuperemo l'un dell'altro». A giudicare dal numero di negozi rimasti aperti fino a due ore prima dell'arrivo di Isabel, non deve essersi trattato di un caso isolato. Chi sceglie di vivere lungo la costa sa che corsa rischia, ha scelto di stare al fronte con la natura, alle prese con l'imprevedibilità dell'oceano.

Joe Esposito, di Manchester nella contea di Ocean, ama il rischio al punto da essere uscito con l'attrezzatura da pesca convinto che mareggiate ed eventuali alluvioni possano garantirgli una cattura di pesci record. Ma i pescatori da uragano sono un'eccezione, al pari di quei natanti che fino a 24 ore prima sfruttavano le grandi onde per togliersi lo sfizio di un surf stile-Pacifico. La maggioranza di coloro che sono restati si è barricato in casa con pannelli di legno a porte e finestre, ha tagliato gli alberi piccoli e grandi nel giardino per evitare che diventino proiettili, ha ispezionato di persona il tetto per coprire qualsiasi fessura, ha modificato l'arredamento riposizionando dentro ogni oggetto che era nel giardino e bloccando ogni mobile contundente.

Ciò che più conta - come continuano a ripetere le trasmissioni radio locali - è «sigillare ogni angolo per impedire al vento di entrare». Può bastare una porta rialzata o una finestra che si chiude male per scardinare le protezioni e travolgere tanto l'abitazione quanto chi ci sta dentro. Se la casa è chiusa ermeticamente, il vento fa pressione dall'esterno e la compatta senza travolgerla, a condizione però che porte e finestre siano state chiuse verso l'interno. Chi ha fatto il contrario ha firmato la distruzione della propria casa e rischia la vita. Trovarsi lì dentro quando arriva l'uragano significa sentir oscillare le pareti della casa - anche pericolosamente - come un fuscello. Se l'aria non filtra, l'abitazione si trasforma in una roccaforte flessibile, resistente e impenetrabile.

Il segreto è tenere i nervi saldi, aspettare, passare il tempo seduti di fronte alla tv (se funziona ancora) o alla radio per essere aggiornati sui movimenti di Isabel. Nella lunga attesa del grande botto sulle pareti che annuncia l'arrivo dell'uragano, fra le preoccupazioni più comuni c'è quella di chi pagherà gli eventuali danni: la polizza sottoscritta dopo passate esperienze è davvero la migliore possibile? Le variabili sono infinite: il valore dell'immobile e di ciò che contiene può essere aumentato dal momento della firma, le convenzioni standard possono non garantire contro l'alluvione - il rischio maggiore che Isabel porta con sè - e si può essere in affitto senza aver controllato chi garantisce i propri averi. In genere comunque si perde sempre, perché i rimborsi non vengono calcolati sul valore dei singoli oggetti colpiti. I dubbi sono tali che ieri, nelle ore precedenti l'arrivo dell'uragano, il centralino del numero verde del «National Flood Insurance Program» è stato travolto dalle telefonate.

Il momento più a rischio arriva quando passa l'«occhio» dell'uragano, la zona di calma assoluta nel cuore della turbolenza. Improvvisamente il vento cessa, non si ode più alcun rumore dall'esterno e l'atmosfera diventa surreale. Chi si trova di fronte al mare lo vede trasformato in una tavola piatta sotto nuvole bassissime. Chi è nei pressi di alberi resta sorpreso dall'immobilità delle foglie immobili e dall'assenza di frulli d'ali. La tentazione di uscire per vedere che cosa è successo fuori o per andare a prendere provviste diventa irrefrenabile ma rischia di trasformarsi in una trappola perché, passato l'«occhio», arriva la coda dell'uragano, che può essere più lunga e devastante del primo impatto. Da qui l'importanza delle istruzioni radio: guidano i movimenti, spiegano che cosa fare e che cosa evitare. Non avendo molto tempo a disposizione per uscire prima che l'«occhio» si allontani, è cruciale sapere dove andare per trovare una medicina, dell'acqua o delle batterie, senza per questo restare intrappolati nella tempesta di coda.

Ogni bravo capofamiglia ha portato con sè dentro la casa-bunker provviste alimentari e batterie a parte, una macchina fotografica o una telecamera per documentare eventuali danni - in vista di richieste di risarcimenti in base alle polizze sottoscritte - o semplicemente per rassicurare amici e parenti sul fatto che tutti sono ancora sani e salvi.

Coloro che soffrono di più sono i proprietari di animali domestici: nei centri di evacuazione e nei rifugi quasi sempre non vengono ammessi e l'unica soluzione è decidere assieme al veterinario dove e in che condizioni lasciarli, sincerandosi che abbiano a disposizione cibo per un periodo di almeno 48 ore. Blindati e sigillati, i resistenti rimasti ad attendere Isabel si sfogano sul web. «Mi preparo per questo uragano anche se è meno forte dell'ultimo che ho passato - scrive Wade Burchette di Rocky Mounty, North Carolina - ho comprato le candele, anche da parte scorte di acqua e mi riposo in vista del molto lavoro che ci sarà da fare per pulire casa e giardino quando tutto sarà finito». Dara Colleary è della stessa zona e con grande premura ha ancorato l'automobile a un gigantesco albero di fronte a casa per evitare che venga distrutta, come avvenne tre anni fa. Con un'ulteriore precauzione: ha tolto i pneumatici, «perchè è come legare le mani a un bambino», serve a impedire di nuocere se dovesse volare via.

Più a Nord, a Chesapeake in Virginia, Dee Zagurski sente di avere l'acqua alla gola e spera di farla franca: «Non sappiamo ancora se Isabel avrà la forza per arrivare fino qui, speriamo che tutto fili liscio. Comunque abbiamo fatto scorte, soprattutto di birra». A Washington, nonostante il coprifuoco cittadino, l'atmosfera è ancora più distesa e tira aria di festini. «Abbiamo comperato sardine piccanti dal Marocco, tonno e humus, tutto in barattoli. E adesso ci prepariamo a cenare, e a bere» recita l'email di Amelia, inviato a un sito web.

Wade dal North Carolina «Ho comperato scorte e candele e mi riposo in vista del molto lavoro che ci sarà da fare per pulire casa e giardino quanto tutto sarà finito»

Gli incontri ravvicinati degli scienziati d'assalto

Gabriele Beccaria

Sono pazzi questi scienziati. Tutti fuggono da Isabel e loro, invece, lo inseguono per catturarlo. Più vicino arriveranno all'uragano, più segreti strapperanno. E forse, un giorno non troppo lontano, proprio quelli che scuotono la testa, li ringrazieranno. Gli «storm chasers», i cacciatori di tempeste, sono una specie a parte: rischiano la vita per studiare e inventare una nuova generazione di previsioni meteo che salvino persone e cose. Molti, ormai, li riconoscono e gridano: «Buona fortuna, ragazzi!».

Ne hanno bisogno. Isabel è, per ora, al secondo livello della scala Saffir-Simpson e gli esperti spiegano che «si può sopravvivere», vale a dire lo si può avvicinare, con un po' di prudenza. Ma se dovesse irrobustirsi e crescere al gradino 3, allora è meglio posizionare subito l'equipaggiamento e andarsene senza voltarsi. «Ma è molto probabile che non lo faranno», aggiungono, dato che gli «storm chasers» hanno uno smodato gusto per l'avventura. Il gruppo misto della Clemson University del South Carolina e della University of Florida è un esempio esplicito: dopo aver sistemato quattro «torri del vento», piene di sensori, si prepara a spostarle a seconda della rotta seguita dall'uragano. Intanto il gruppo del «Ncar» - il «National Center for Atmospheric Research» - ha inviato quelli che in gergo si chiamano «Dow», i radar su ruote che dovrebbero inviare e ricevere segnali direttamente dal «cuore» di Isabel, dove i venti (al momento) soffiano intorno ai 160 all'ora.

I «Dow» sono creature d'avanguardia, in parte ancora sperimentali, in grado di trafiggere l'uragano con sei «raggi» simultaneamente, con una velocità sei volte superiore allo standard. Al profano il record dice poco o nulla, ma al «Ncar» spiegano che con questi grappoli di dati superveloci diventa possibile creare dettagliate mappe tridimensionali di Isabel, aggiornate quasi in tempo reale, secondo successioni costanti di 10 secondi. Così si visualizzano i comportamenti e l'evoluzione dell'uragano, «proprio come se ci trovassimo lì in mezzo». E' possibile perché l'altro strumento della rete elettronica è «Blue Sky», un instancabile supercomputer capace di elaborare milioni di informazioni sulle strutture e sulle leggi fisiche della grande tempesta.

Ad alimentarne i chip ci sono anche le «wind towers», le torri del vento dotate di «orecchie» attive a 5 e a 10 metri, ad altezze considerate strategiche e che fino a oggi sono rimaste un buco nero per la scienza, vista l'abitudine di utilizzare piccoli monomotori o jet, stracarichi di strumenti, e di farli volare ad alta quota sulle perturbazioni più cattive. Le torri saranno disseminate lungo tutto il percorso di Isabel e - si spera - spostate via via. Sono progettate per resistere a raffiche di 200 all'ora e oltre e vengono montate in appena 20 minuti.

Due si trovano adesso nelle Outer Banks, investite in pieno da Isabel, nel North Carolina, e altre due sono state spedite vicino alla costa, nelle zone di Fort Macon e di Noose River. La trappola è pronta. «Per la prima volta disporremo di uno scenario dettagliato di come e di quanto colpisce un uragano nei pressi del suolo», ha annunciato il capo del team della Clemson University, Tim Reinhold. E finalmente - aggiunge - il risultato sarà doppio: elaborare, già dalle prossime ore, previsioni superprecise, a 48 ore, e poi definire, in vista della prossima catastrofe annunciata, una serie di parametri con i quali realizzare abitazioni e costruzioni a prova di uragano. Se non è una rivoluzione, poco ci manca e allora si capisce perché molti di quelli in fuga da Cape Hatteras, uno dei luoghi-simbolo dell'emergenza, abbiano salutato con calore gli scienziati spericolati: «Arrivederci ragazzi. Vi aspettiamo alla prossima!».

Giochi di carte aspettando Isabel nel centro della Croce Rossa a Elizabeth

Pubblicità

Bracetto Svizzero. In farmacia

Capelli diradati? arriva Crescina

Nuova Crescina 3 Azioni

Dal 1986 i ricercatori della Società Labo si sono dedicati allo studio del funzionamento dei bulbi piliferi e delle cause del diradamento dei capelli: il loro scopo era di trovare una risposta al problema dei capelli diradati aiutandone la crescita. Questo obiettivo ha portato alla formulazione di un preparato denominato Crescina Ri-Crescita i cui dosaggi sono diversificati in base allo stadio di diradamento. La progressione del diradamento viene definita secondo una classificazione scientifica che per gli uomini si basa sulla scala di Hamilton e per le donne sulla scala di Ludwig.

Il farmacista a seconda dell'importanza del diradamento, potrà consigliare i dosaggi più indicati di Crescina Ri-Crescita per il diradamento (100, 200 o 300) o per l'incipiente calvizie (500 e 700).

Crescina, preparato ad uso topico di impiego cosmetico, è in formulazioni specifiche per uomo e per donna. Non agisce sui follicoli completamente inattivi.

IL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA

Dario Fo prepara un testo sul presidente del Consiglio «Almeno un po' ossessionati dovremmo esserlo tutti»

■ Dario Fo al lavoro su un testo sul presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «Proprio in questi giorni sto buttando giù un testo che lo riguarda, che soprattutto riguarda chi gli sta attorno», annuncia il premio Nobel per la Letteratura in un'intervista a «L'Espresso». «Ma è troppo presto per parlarne - aggiunge - Lavoro giorno e notte ed è ancora tutto in fieri». Fo afferma di non essere «ossessionato» da Berlusconi, «anche se - ammette - Franca ha tirato fuori tutti gli articoli che ho scritto su di lui, più di 300 cartelle. Quel che mi meraviglia è che nessuno sia ancora riuscito a fare un film che per lo meno affronti il tema, se non il personaggio. Da quel che sta succedendo in Italia, almeno un po' ossessionati dovremmo esserlo tutti». Fo parla anche della televisione. «Mi dispiace che sia sparita gente come Daniele Luttazzi, Sabina Guzzanti e anche suo fratello Corrado. D'altra parte neanch'io ho messo più piede in tv».

Dario Fo

DOPO L'INCONTRO TRA PRIMO MINISTRO E PRESIDENTE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE

«Il Foglio» bacchetta Berlusconi: «Chi non sa scusarsi è un debole»

■ «Chi non sa scusarsi è un debole». Questo il titolo di un editoriale a pagina tre de «Il Foglio» di ieri. Il quotidiano diretto da Giuliano Ferrara critica Silvio Berlusconi per la gestione del caso nato dalle dichiarazioni su Mussolini e il fascismo. Commentando l'incontro del premier con i capi della comunità ebraica, l'altro ieri nella Sinagoga di Roma, l'editorialista scrive che Berlusconi «ha deciso di chiarire l'equivoco nel solito modo, e cioè imbrogliando le carte, mescolando rammarico e strumentalizzazioni, scuse pelose e richieste di affetto, comunicati ufficiali "sul filo del paradosso" e una palloccolosa dichiarazione di un suo ministro». «Non ha capito - continua l'editoriale - che un uomo serio e forte sa scusarsi senza se e senza ma, mentre una persona fragile di gesti simili è strutturalmente incapace. Poteva dire: mi sono espresso male, me ne scuso. Una roba da applauso finalmente sincero, diverso da quello dei talk show».

Giuliano Ferrara

I MAGISTRATI FERMANO I DIBATTIMENTI PER 15 MINUTI IN TUTTE LE AULE. SPATARO: CHIEDEREMO I DANNI A BERLUSCONI

Protesta Anm contro il premier, udienze sospese

«Basta attacchi contro di noi». Castelli duro: «Siete un organo politico»

ROMA

L'Anm protesta contro il premier, il governo contrattacca duro con il Guardasigilli, la polemica sulla giustizia non accenna a diminuire. Anzi, si rinfocola.

Ieri l'Associazione nazionale magistrati si è astenuta per quindici minuti dalle udienze in tutte le sedi giudiziarie, per criticare le recenti prese di posizioni del Cavaliere sui magistrati, culminate nella celebre frase sui giudici «matti» e «mentalmente disturbati» rilasciate nell'intervista estiva ai due giornalisti inglesi dello «Spectator». «L'Anm è vivamente allarmata per gli attacchi alla indipendenza della magistratura e per le dichiarazioni di alti responsabili politici che offendono i magistrati e delegittimano la funzione giudiziaria»: comincia così il lungo appello letto nelle sedi giudiziarie di tutt'Italia. Il documento, che contiene un elenco dettagliato di tutti gli attacchi del Cavaliere ai giudici, ha suscitato una risposta piccata di Roberto Castelli: «Questa giunta dell'Anm si contraddistingue sempre più come un organo politico connotato a sinistra contro il governo». In serata il ministro della Giustizia ha aggiunto: «Questa iniziativa va contro l'appello del capo dello Stato». E in un'intervista a un telegiornale Mediaset aveva anticipato che prosegue lo studio della proposta della Lega per l'elezione popolare dei magistrati. Ma potrebbe non essere l'unico provvedimento nell'infinita *querelle* governo-giudici: Armando Spataro, del Movimento per la Giustizia, corrente di sinistra del sindacato delle toghe, preannuncia la proposta di un'azione giudiziaria contro il presidente del Consiglio.

La cronaca dell'ennesima giornata tesa comincia di mattina presto quando, più o meno ovunque, in Cassazione, nelle sedi di corte di appello e in moltissimi tribunali inizia la protesta. A Roma, Milano, Torino, Palermo, come a Ivrea, Nola, Modena, Latina, Vercelli, Lucca, Livorno, Forlì, Trapani, Vicenza, Belluno, La Spezia, Bergamo, Firenze (dove, fuori dal tribunale, i girotondini di Panchi Pardi sfilano con lo slogan «siamo tutti matti»), Sassari, Cuneo, Verona, Benevento, Santa Maria Capua Vetere, Bolzano e Rovereto, le udienze si fermano. Ovunque viene letto il documento per difendere l'«indipendenza» dell'ordine giudiziario. Per i magistrati, le frasi del premier «mettono in discussione il valore fondamentale della imparzialità della magistratura, minano la fiducia dei cittadini nella giustizia, violano il principio della separazione dei poteri. Per questo hanno suscitato in Europa sconcerto e preoccupazione vivissima».

Il pm di Milano, Ilda Boccassini, mentre partecipa all'iniziativa dell'Anm

Il ministro: con la Lega studiamo l'elezione popolare delle toghe

La notizia provoca le reazioni che ci si aspetta: Ds e comunisti italiani, con i responsabili giustizia Finocchiaro a Pagliarulo, plaudono all'iniziativa, per loro l'Anm «ha ragione». La maggioranza si scatena in crescendo, Enzo Fragalà, di An, bacchetta quello che giudica un intervento «politico», il leghista Calderoli taglia corto, «i giudici vadano a lavorare», Renato Schifani sostiene che «questa Italia degli Spataro è veramente un paese irrespirabile», Bondi va oltre, definisce «pronunciamento» il documento delle toghe e sostiene che dimostra appunto la necessità di procedere quanto prima alla riforma della giustizia.

A Bondi, e alle critiche del Guardasigilli, replicano in serata il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, e il segretario Carlo Fucci. Il primo, su La7, chiarisce che l'iniziativa non ha nulla di politico, non è solo una risposta a un premier che «ha insultato non solo i giudici, ma la stessa funzione giudiziaria, e questa ultima intervista fa seguito a un'altra dichiarazione in cui agli inizi di luglio, davanti al Parlamento europeo, si accusava esplicitamente la magistratura italiana». Mentre Fucci osserva che non è una giornata «contro questo o quel governo»: la protesta ha come obiettivo «la difesa dei principi costituzionali», cittadini uguali davanti alla legge, indipendenza della magistratura.

Ma l'agitazione di giudici e pm potrebbe non finire qui. L'ala più a sinistra del sindacato vorrebbe di più, chiede un'azione giudiziaria contro il presidente del Consiglio e una «grande manifestazione» da tenersi in occasione di una delle riunioni a Roma sulla giustizia previste nell'ambito del semestre europeo. Una buona fetta di Anm è contraria, e Bruti Liberati ha già frenato: «Il miglior risarcimento per le offese ricevute è la solidarietà che ci hanno manifestato le associazioni dei magistrati europei e la larghissima partecipazione alle assemblee di avvocati, docenti universitari, esponenti di associazioni della società civile, cittadini, personale amministrativo, sindacati della funzione pubblica...». [r. i.]

IN SERATA IL GUARDASIGILLI POLEMIZZA CON IL CAPOGRUPPO DS

Telekom, centrosinistra all'attacco «Adesso devono chiederci scusa»

Violante: Marini torni in commissione per dire chi lo ha mandato Trantino: se l'hanno strumentalizzato si assumerà ogni responsabilità

Guido Ruotolo

ROMA

L'opposizione annuncia: «Ora parte la seconda fase della commissione Telekom Serbia. E' stata montata una campagna infame e adesso devono chiederci scusa». Il giorno dopo l'audizione di Donatella Dini e alla vigilia della missione a Belgrado della commissione, Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera, lancia la sfida: «Aspettiamo che sia ufficialmente dimostrato che Igor Marini è un mentitore per chiedere che venga di nuovo in commissione per dire chi lo ha mandato a fare questi nomi». Replica il presidente della commissione, Enzo Trantino, An: «L'opposizione, nella sede opportuna - vale a dire la commissione e non attraverso le agenzie di stampa - ha il diritto-dovere di esercitare il suo potere di controllo. Qualsiasi mia richiesta funzionale all'accertamento della verità non è mai stata negata. E quando dico che noi andremo fino in fondo non voglio dire andremo avanti in una sola direzione ma in tutte. Se Marini è stato strumentalizzato o usato, evidentemente si assumerà le sue responsabilità e dovrà dire se c'è qualcuno alle sue spalle».

Come se non bastasse, in serata è divampata la polemica tra Castelli e Violante. Il ministro, replicando alle accuse lanciate dal capogruppo Ds, che aveva ipotizzato uno scambio di testimoni con il ministro serbo sull'affare Telekom Serbia, ha detto: «Sono indignato. Dico che solo una mente perversa può immaginare uno scambio». Secondo Violante, Castelli si sarebbe impegnato per la liberazione di un pilota serbo in cambio di 12 testimoni che sarebbero poi stati utilizzati nell'inchiesta Telekom Serbia.

Intanto, in attesa degli sviluppi dell'inchiesta (penale) su Telekom Serbia sulle dichiarazioni del faccendiere Igor Marini, la commissione parlamentare di palazzo San Macuto si ritrova adesso al centro di un «giallo». L'«Espresso» di questa settimana pubblica un'intervista a tre ex soci in affari di Igor Marini, oggi riparati in Thailandia, Gianni Romanazzi, Maurizio De Simone e Aldo Ciappa. Romanazzi consegnò materialmente all'avvocato Antonio Volpe, alla fine di luglio, le «carte» che furono girate alla commissione Telekom Serbia: «Volpe ci disse - denuncia oggi il faccendiere - che vantava ottimi rapporti con la commissione, anzi si presentò come suo consulente offrendoci soldi, lavoro e protezione in cambio di quelle "carte"». Romanazzi non sa mettere in relazione quelle «carte» con Telekom Serbia: «Lo stesso Volpe, nel febbraio scorso si presentò ad un appuntamento con un politico del centrodestra, un uomo elegante, con gli occhiali, 60 anni e passa, che voleva vedere che tipi eravamo».

Dunque, l'opposizione contrattacca. Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera, annuncia che nel prossimo vertice del centrosinistra di martedì sera si parlerà della vicenda: «Non c'è dubbio che Telekom Serbia è il cuore della strategia di aggressione nei confronti dell'Ulivo messa in campo dal grande regista della Casa delle libertà». Questa strategia, rilancia il senatore Guido Calvi, Ds, «ha messo in campo una inquinante operazione di destabilizzazione politica e di depistaggio istruttorio».

Accuse gravissime, che il senatore Calvi motiva: «Non possiamo non ricordare tutti i tentativi di depistaggio e di inquinamento messi in atto in questi mesi. A partire dalla vicenda Zigami, il collaboratore del Sisde che rivelò di aver partecipato alla missione che portò a Belgrado, in sacchi di juta i miliardi dell'affare e che tornò indietro con una tangente di 32 miliardi consegnata a un deputato Ds. Zigami è stato smascherato grazie a inchieste giornalistiche e alle verifiche dell'autorità giudiziaria». Calvi non si riferisce solo a questo episodio: «Poi è arrivata la stagione degli anonimi - prosegue - che si sono susseguiti e raffica, delle fonti confidenziali mantenute segrete e veicolate da fonti istituzionali. E adesso Marini e i suoi sodali imputati in operazioni di riciclaggio in stretto contatto con esponenti della destra eversiva, dei Servizi e della massoneria deviati. Adesso è giunto il tempo di smascherare questa operazione».

Luciano Violante

Enzo Trantino

Il faccendiere Igor Marini

Giallo sui tre giornalisti dell'Espresso fermati a Fiumicino. E l'Ulivo potrebbe chiedere che a San Macuto siano sentiti subito Prodi, Fassino e Dini

Secondo le indiscrezioni raccolte da «Velina Rossa», l'opposizione si accingerebbe a chiedere che la commissioni ascolti immediatamente Romano Prodi, Piero Fassino e Lamberto Dini. In realtà, sembra di capire, che dopo la missione della delegazione di San Macuto a Belgrado il centrosinistra voglia affrontare il nodo dei «mandanti» di Igor Marini. L'azzurro Carlo Taormina, intanto, annuncia che, a tempo debito, chiederà alla commissione di riconvocare Donatella Dini.

GHIGO: SIANO CONDIVISE

Riforme, i dubbi delle Regioni

ROMA

Avevano chiesto un incontro a Berlusconi per discutere della riforma costituzionale prima che lo schema di ddl andasse all'esame del Consiglio dei ministri, ma non sono stati ascoltati: ieri e oggi i governatori delle regioni mostrano atteggiamenti differenti di fronte al testo varato dal governo, ma tutti appaiono piuttosto cauti. A partire dal presidente della Conferenza delle Regioni, il forzista Enzo Ghigo, che ha sottolineato, in occasione della visita del capo dello Stato Ciampi a Cuneo, come l'Italia abbia «bisogno di una riforma condivisa istituzionalmente». «Chi deve decidere delle riforme costituzionali - spiega - ha un dovere supremo: saper ascoltare. Le nostre istituzioni sono a un bivio: da un lato c'è una strada breve che dà una proposta arriva a una riforma, ma è piena di insidie e di possibili lacerazioni. Dall'altra c'è un percorso più lungo, caratterizzato da diverse tappe ma questa è l'unica strada che può portare a una riforma in grado di rasserenare il clima politico e dare più voce ai cittadini». Il presidente della Calabria, Giuseppe Chiaravalloti, parlando a margine della Conferenza dei presidenti delle Regioni che si è aperta a Copanello, evidenzia come «le riforme del Titolo V della Costituzione hanno creato uno Stato diverso da quello centralizzato delineato dalla Costituzione del '48. C'è una Repubblica nuova alla cui formazione concorrono con pari dignità, oltre allo Stato, le autonomie locali». Per questo, nel nuovo disegno, deve entrare un tipo diverso di Senato federale, «che dovrà vedere la partecipazione delle Regioni le quali devono anche concorrere alla formazione della nuova Corte Costituzionale, perché essendo potenziale giudice degli eventuali conflitti tra Stato, Regioni e autonomie locali, non è concepibile che sia formato solo da membri nominati dallo Stato».

Molto critico rimane il presidente dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, secondo il quale se di una riforma c'è bisogno non è certo di questa, il cui impianto è «confuso e farraginoso, in cui non c'è un equilibrio vero tra i diversi poteri con la conseguenza che non siamo più in presenza di una democrazia parlamentare né di un presidenzialismo». [Ansa]

LETTERA AL CAVALIERE

La Toscana: compriamo Pianosa

BOLOGNA

Poter disporre dell'intera isola di Pianosa, tramite una sua concessione a lungo termine, o in alternativa, tramite un vero e proprio atto di acquisto. È questa la richiesta che il presidente della Regione Toscana Claudio Martini ha avanzato in una lettera al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, con l'obiettivo di sottrarre al degrado uno straordinario patrimonio storico e ambientale che, dopo la dismissione del carcere di massima sicurezza nel 1998, è stato completamente abbandonato. L'iniziativa, sottolinea Martini, va letta anche nel contesto delle preoccupazioni derivanti dall'inserimento dei beni immobiliari dell'isola nella Patrimonio Spa, con il rischio di una loro possibile cessione a privati.

Nella lettera a Berlusconi, il presidente della Toscana sottolinea l'importanza che riveste per la Regione «il mantenimento delle peculiarità dell'isola», alla quale deve essere assicurata una prospettiva di sviluppo sostenibile, in accordo con tutti gli altri enti locali interessati. «A tale scopo - scrive Martini - la Regione Toscana chiede di poter disporre dell'intera isola, evitando così una possibile frammentazione della sua proprietà, ed a tal fine propone la sua concessione in uso per almeno 30 anni». «È una cosa nuovissima che una regione acquisti un'isola», commenta il presidente del consiglio regionale della Toscana, Riccardo Nencini, ma, aggiunge, «non è nuova la ragione per la quale si potrebbe acquistare l'isola di Pianosa».

Con la sua superficie di circa mille ettari, la conformazione piatta, una presenza umana che risale al tempo dell'Impero romano e una ricchezza ambientale che ne fa qualcosa di unico nel Mediterraneo occidentale, Pianosa dipende amministrativamente dal comune di Campo nell'Elba. Dal 1996 l'isola è inserita all'interno del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano, con una rigorosa tutela anche per i suoi fondali. Oggi è visitabile solo con visite guidate, con non più di 250 presenze giornaliere. Da quando ha concluso la sua lunga storia penitenziaria - che l'ha vista ospitare anche boss mafiosi come Pippo Calò e Nitto Santapaola - Pianosa attende un progetto complessivo per il suo rilancio. Intanto si aggravano i suoi problemi, dall'emergenza idrica allo smaltimento dei rifiuti, dalle carenze infrastrutturali alle esigenze di recupero del patrimonio edilizio. [r.i.]

IL CONDUTTORE LANCIA UN [illegible] E [illegible] CONVEGNO [illegible] ROMA [illegible] «[illegible] ED È POLEMICA

Maurizio Costanzo «preoccupato» per le sorti della tv pubblica

Maurizio Costanzo: «Difendiamo la Rai dagli incompetenti che la guidano»

■ Un manifesto in difesa della Rai, [illegible] gli incompetenti che [illegible]o arrivati a guidare le reti dell'Azienda di Viale Mazzini. A lanciarlo è Maurizio Costanzo che ha organizzato un convegno sul tema, che si terrà a Roma i primi di ottobre, intitolato «i senza patente». «Non si può assistere a questo scempio senza aprire bocca, senza intervenire - dice il conduttore di «Buona domenica» in un'intervista a «Prima comunicazione» in edicola [illegible] 19 settembre - Bisogna che le persone di buona volontà intervengano. Cambiamo la legge, decidiamo che la Rai sia commissariata per due anni, affidandola a uno pratico, [illegible] che di televisione ne capisca qualcosa». «Biagio Agnes [illegible] bene e nel male era uno che sapeva [illegible] parlava - prosegue Costanzo - ma Baldassarre arriva [illegible] presidente della Rai e la prima [illegible] che [illegible] una dichiarazione che dice: io la televisione non la guardo mai». Al convegno romano, Costanzo inviterà tutti i professionisti della televisione: «Voglio capire - dice - se sono soltanto io che [illegible] scandalizzo oppure se anche altra gente vede che la nostra più grande industria televisiva non può essere abbandonata nelle mani di incompetenti. Ne ho già parlato con i fratelli Bassetti, forse i più grandi produttori di entertainment, rappresentanti in Italia della Endemol. E ne parlerò con altri produttori. Facciamo qualcosa, insomma!». Nell'intervista a Prima Comunicazione, Costanzo respinge con decisione l'idea che una Rai [illegible] sbando faccia comodo a Mediaset: «Non fa comodo per niente - [illegible] - perché disgrega il sistema. In questo nostro mestiere a tutto possiamo rinunciare [illegible] che al concorrente. Ma una bravura [illegible] ci vuole. Io chiedo che questa professionalità ci sia riconosciuta e garantita. Che[illegible] ci siano tra noi troppi cialtroni».
«Non rispondo alle accuse generiche anche [illegible] chiamano [illegible] causa chi guida [illegible] reti Rai». Così il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, commenta [illegible] dichiarazioni di Maurizio Costanzo. Pungente la replica di Giovanni Minoli: «Forse quando parla delle necessità [illegible] [illegible] pratico [illegible] tv a Viale Mazzini pensa [illegible] se stesso. Si è parlato a lungo [illegible] suo essere in bilico verso [illegible] Rai...».

LA NORMA DA IERI [illegible] AULA: PRESENTATE DUE ECCEZIONI [illegible] INCOSTITUZIONALITÀ, VOTO FINALE FRA UNA SETTIMANA

Legge Gasparri, lo scontro riparte in aula

L'Ulivo s'appella «agli spiriti liberi: questa norma è come la Cirami»

Antonella Rampino
ROMA

Un invito fermo alla maggioranza e [illegible] richiamo «agli spiriti liberi» perché venga modificata «una legge liberticida». La legge Gasparri sul riordino del sistema radiotelevisivo arriva alla prova d'autunno, e l'Ulivo che sa di essere in schiacciante minoranza numerica s'appella agli «spiriti liberi» che dovrebbero albergare anche nella Casa delle Libertà. Perché in molti passaggi [illegible] sarà il voto segreto, e sono note le contraddizioni che, quelle sì, travagliano il centrodestra, An e Udc in particolare. [illegible] perché, soprattutto, [illegible] sintetizza Luciano Violante, «Questa legge concentra tutto in [illegible] monopolio privato che attualmente è in mano al presidente del Consiglio: se va in porto, [illegible] la fine della libertà».

E [illegible] questo proposito, [illegible] agenda a Montecitorio ci sono già le eccezioni di incostituzionalità: una presentata da Violante e altri deputati di tutto l'Ulivo, una da Castagnetti ed altri deputati [illegible] [illegible] di tutto l'Ulivo. Un chiaro meccanismo, per un provvedimento il cui esame già non prevede il contingentamento dei tempi, per raddoppiare anche quelli relativi alle pregiudiziali, che altrimenti sarebbero di soli 10 minuti. Eccezioni di incostituzionalità, spiega ancora Violante, «che si concentreranno [illegible] due punti: il pluralismo non garantito; il fatto che [illegible] voglia costruire un monopolio a base incerta, costruendo un sistema di digitale terrestre che di fatto [illegible] una piattaforma per il più forte». Sono le stesse eccezioni di incostituzionalità sollevate dalle Autorità di garanzia, Cheli per le Comunicazioni, Tesauro per l'Antitrust. I quali hanno avvertito che, se non opportunamente modificata, la legge Gasparri potrebbe essere «impugnata» dall'Unione europea. Le cui recenti direttive in materia impongono «che esse vengano allocate in maniera trasparente e non discriminatoria», aveva notato Cheli. Mentre per Tesauro «così com'è definito nella legge il Sistema integrato delle comunicazioni è estraneo al diritto della concorrenza: essendo costruito da un insieme di settori troppo eterogenei, non può costituire un parametro antitrust per un'impresa». Il punto di anticostituzionalità [illegible] zitutto italiana è costituito dal fatto che la legge [illegible] rispetterebbe il pluralismo nell'informazione, che era stato oggetto dell'unico messaggio che alle Camere ha sinora inviato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

> Anche le autorità per le Comunicazioni e l'Antitrust hanno avvertito che, se non opportunamente modificato, il testo potrebbe essere «impugnato» [illegible] Bruxelles dall'Unione europea

In conferenza stampa [illegible] Montecitorio, schierati tutti i suoi leader, l'Ulivo ha sottolineato in particolare quest'ultimo aspetto: «Che la maggioranza ascolti e segua il richiamo di Ciampi», ha detto Pierluigi Castagnetti della Margherita, additando al centrodestra italiano quel che accade [illegible] negli Stati Uniti di Bush, dove anche i repubblicani hanno contribuito a bocciare, in Senato, una proposta che tendeva a favorire Murdock: qui in Italia abbiamo addirittura in esame una legge che favorisce il capo del governo, in grave conflitto d'interessi, e aggirando una sentenza già emessa della Corte Costituzionale». Tant'è che per i Comunisti italiani la legge Gasparri ha la forza di «una Cirami bis», tant'è «tagliata addosso a Berlusconi», dice Marco Rizzo, oltre che «per la blindatura e la fretta con la quale la si vuol far passare». [illegible] no, ha lanciato al volo [illegible] battuta il socialista Ugo Intini, «caro Marco ti sbagli: la Cirami serviva a rendere libero qualcuno, la Gasparri renderà tutti gli italiani meno liberi».

Il tema della «libertà d'informazione» è proprio il punto che, anche in aula con le relazioni di minoranza tenute ieri da Enzo Carra [illegible] Giorgio Bogi, l'Ulivo ribadisce con forza: «Il pluralismo dell'informazione è un tema perfino più importante delle riforme istituzionali, perché esso è la democrazia», dice Violante. In aula, in un passaggio il diessino Giorgio Bogi [illegible] stato anche caustico: «State attenti alle leggi che fate, perché con quello che c'è scritto qui voi finite per danneggiare Rete 4». Oltre che, naturalmente, «un principio fondamentale della democrazia».

LA BATTAGLIA SU UN TESTO [illegible] RISCHIA LA QUARTA LETTURA

E sugli emendamenti arriva la frenata centrista

Nessuno vuole toccare i fili di un ddl che può fulminare il Polo Se accadesse, An chiederebbe di prorogare il cda di viale Mazzini

Amedeo [illegible] Mattina
ROMA

IL ddl Gasparri è [illegible] [illegible] ad alta tensione che penzola sul tetto della Casa delle libertà. E chi lo tocca muore, rimane fulminato. «E siccome non vogliamo morire è meglio non toccarlo [illegible] trovare soluzioni condivise», confida Rocco Buttiglione. Il ministro per le Politiche comunitarie è consapevole che [illegible] questo tema è meglio frenare, non rompersi l'osso del collo, evitare la deflagrazione della coalizione. Sì, perchè questo è il [illegible] rischio che vede [illegible] parte del vertice dell'Udc: la fine anticipata della legislatura.

In altre parole, Marco Follini avrebbe maturato la decisione di non presentare emendamenti alla Gasparri che, se approvati magari con i voti dell'opposizione, renderebbe necessario un altro passaggio al Senato. La conseguenza sarebbe [illegible] rallentare la tabella di marcia imposta dal governo e che prevede l'approvazione definitiva del provvedimento per l'inizio di ottobre.

Il [illegible] ad alta tensione si chiama Sic, il sistema integrato delle comunicazioni, il contegno dei limiti di affollamento pubblicitario che nel ddl esclude le telepromozioni. Ecco, l'Udc avrebbero voluto presentare emendamenti per ridefinire [illegible] questo meccanismo contro [illegible] quale gli editori dei giornali si stanno battendo. L'Udc avrebbero voluto, appunto. E su questa linea [illegible] [illegible] Bruno Tabacci e Luca Volontè, ma Follini non è dello stesso avviso. Anzi, all'ufficio politico del suo partito convocato per [illegible] 24 settembre, è orientato a calmare i bollenti spiriti e a stoppare la presentazione di emendamenti. Un orientamento prudente maturato nelle alte sfere istituzionali, che vedrebbe d'accordo anche il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Ma che potrebbe risentire di altre variabili, per esempio da come si concluderà la partita ancora in [illegible] della Finanziaria. Insomma, le risposte che l'Udc avrà in tema di Mezzogiorno e famiglia, su come verranno ripartiti i pochi soldi disponibili per la manovra economica, possono far pendere la bilancia da una parte o dall'altra. Soprattutto, possono dare nuovi argomenti a chi tra i centristi vuole portare l'affondo alla Gasparri

Il ragionamento di Follini, tuttavia, è più complesso e [illegible] tiene conto solo della conclusione della vicenda Finanziaria. Il leader dei centristi, e con lui Casini, infatti è convinto che far saltare [illegible] provvedimento sul riassetto delle telecomunicazioni (proprio sul punto della pubblicità, poi), significa mettere [illegible] repentaglio la legislatura e la sopravvivenza della stessa coalizione di centrodestra. Un cavo ad alta tensione, appunto, essen[illegible] questa legge forse più importante della Cirami e [illegible] tutti i provvedimenti sulla giustizia voluti da Silvio Berlusconi. Ecco perchè Buttiglione parla di soluzioni condivise, altrimenti salta il tavolo della maggioranza.

«Magari - suggerisce il ministro per le Politiche comunita[illegible] - [illegible] potrebbe pensare ad un emendamento che aiuti le televisioni locali a raccogliere la pubblicità di quelle piccole imprese che [illegible] hanno la possibilità di pagare le tariffe della Rai [illegible] di Mediaset». Ma il problema è che anche la modifica di una virgola avrebbe l'effetto di riportare il provvedimento al Senato. E allora, per mettere le [illegible] in chiaro, Gasparri ha fatto la sua mossa: se l'Udc presenterà emendamenti di qualsisi natura, anche An metterà ai voti un emendamento che proroga il mandato del Cda Rai [illegible] che ribalta l'accordo fatto [illegible] Palazzo Madama su richiesta dell'Udc. Il deterrente - concordato con Paolo Romani, presidente della commissione Trasporti e Telecomunicazioni di Forza Italia - è stato messo in campo dal vice capogruppo di An Italo Bocchino, il quale è pronto a ritirare l'emendamento [illegible] i centristi non faranno «passi falsi».

«Auspichiamo - avverte Bocchino - che la legge esca dall'Aula così com'è. [illegible] caso in cui non andasse tutto liscio per qualsiasi motivo (per accordi di maggioranza, colpi numerici [illegible] quant'altro) e si prospettasse [illegible] quarta lettura, allora chiederemmo all'Assemblea di votarlo». Ovviamente l'esponente di An nega che il suo emendamento sia una spada [illegible] Damocle sulla testa degli alleati dell'Udc che si sono battuti per spedire a casa il vertice di viale Mazzini appena approvata la legge Gasparri. Bocchino spiega che non c'è alcun intento polemico nella sua iniziativa, piuttosto è «il doveroso riconoscimento» del lavoro fatto dal Cda Rai». Esattamente il contrario delle valutazioni dell'Udc e del presidente Casini. E' una questione di «metodo», dice An agli alleati: volete far passare i vostri emendamenti? Bene, allora saranno essere approvati anche i nostri...

I leader dell'Udc Marco Follini e Rocco Buttiglione, ministro per le Politiche Comunitarie

Rocco Buttiglione confida: «Siccome non vogliamo morire su questa vicenda, è meglio non intervenire con proposte di modifica su quel disegno e cercare di trovare soluzioni condivise»

Nell'Udc c'è ancora chi, come Bruno Tabacci e Luca Volontè, è orientato alla linea di un intervento Ma Follini non è dello stesso avviso

L'ANALISI DI JEAN-MARIE COLOMBANI, DIRETTORE DI «LE MONDE»: VI SERVONO REGOLE ANTI-CONCENTRAZIONE

«In Italia c'è una situazione anomala nel media»

«Berlusconi approfitta della situazione di potere per estendere il suo impero»

intervista
Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

JEAN-MARIE Colombani [illegible] partenza per Milano dove sta andando a presentare «Désir d'Italie», il supplemento che *Le Monde* dedica a questa «passion française» che si chiama Italia. Il direttore del grande quotidiano parigino confessa d'essere un innamorato del nostro paese che osserva con sensibilità specie nel rapporto politica-giornali-televisioni. [illegible] siccome si sta discutendo la legge Gasparri che gli editori di giornali accusano di indebolire [illegible] stampa scritta gli chiediamo un'opinione.

Monsieur Colombani, come vive da Parigi questo conflitto italiano?

«Io mi chiedo quando si sveglierà in Italia una destra liberale [illegible] repubblicana. Manifestamente il presidente del Consiglio è un uomo di business, che approfitta della sua situazione al potere per estendere il [illegible] impero. Come fanno i grandi paesi europei, bisogna evitare le posizioni dominanti nei media; lui è invece esattamente in una posizione opposta: si serve del potere per accrescere la sua impresa. L'Italia, come la Francia, ha dato la maggioranza alla destra ma, ripeto: esiste solo questa destra?»

Com'è la situazione in Francia?

«Ci sono dispositivi anticoncentrazione che impediscono, per esempio, a un solo azionista [illegible] possedere più del 49 per cento [illegible] una sola televisione. Questo naturalmente non evita l'esistenza di mastodonti come Tf1, [illegible] almeno impedisce che sia lo stesso uomo a controllare televisione pubblica e privata. Che non è accettabile».

Con la [illegible] legge, in Italia i proprietari di tv potranno anche possedere giornali. In Francia è possibile?

«Sì, ma secondo regole che devono [illegible] esaminate dal Consiglio per la concorrenza che verifica il rischio di posizioni dominanti. [illegible] secondo altri criteri, per esempio, in Francia un solo proprietario non può possedere più del 30 per cento (di copie vendute) della stampa regionale scritta. E poi, secondo me, bisognerebbe tanto per cominciare evitare che il servizio pubblico sia sotto tutela [illegible] potere politico. Manifestamente accade il contrario».

Jean-Marie Colombani

Sia in Francia che in Italia?

«Da noi c'è il Csa (Conseil supéri[illegible] de l'Autovisuel) che teoricamente è un organismo indipendente anche [illegible] il suo presidente Dominique Baudis è un fedele del presidente della Repubblica. Anche la situazione francese [illegible] contestabile».

E' paragonabile all'Italia?

«No, perché Jacques Chirac non [illegible] il proprietario di tutte le altre televisioni private. Nessun altra situazione è paragonabile all'Italia, in nessun paese, a meno che non vogliamo fare lo sgradevole paragone con i paesi che stavano dall'altra parte della cortina di ferro. E' [illegible] questione che dovrebbe preoccupare i liberali, compresi quelli [illegible] destra che presumibilmente [illegible] più numerosi dei liberali di sinistra [illegible] che dovrebbero [illegible] i primi [illegible] protestare».

Gli editori italiani accusano il governo di favorire le televisioni [illegible] quali dragano [illegible] il mercato pubblicitario a scapito dei giornali. Lei pensa che la legge dovrebbe aiutare di più gli editori di carta stampata?

«E' un problema vero. In Francia, per la tv, esiste un tetto alla raccolta pubblicitaria. La televisione pubblica non può avere più di un tot del suo bilancio derivante dalla pubblicità privata. E questo permette [illegible] divisione migliore del mercato»

[illegible] perché il mercato giudica più efficace la pubblicità in tv che sui giornali?

«Su questo aspetto [illegible] credo che sia esagerato il credito che si dà all'efficacia del messaggio pubblicitario in tv. Sono convinto che durante [illegible] lunghe pause pubblicitarie, il pubblico si distrae. E al contrario penso che le inserzioni sulla stampa scritta siano molto efficaci. E poi lo sviluppo dei canali tv [illegible] tema frazionerà molto il pubblico».

Bisogna farlo sapere agli inserzionisti perché oggi la tv, in Italia, sottrae risorse pubblicitarie ai giornali. Come?

«Accade la stessa cosa anche da noi. Si deve fare uno sforzo di comunicazione. Dal 2004, in Francia, cadrà il divieto per i giornali di farsi pubblicità [illegible] tv...»

Ma non è paradossale pagare per andare in tv a dire fate pubblicità sui giornali?

«Sì, [illegible] paradossale, sarà una situazione complicata, [illegible] bisogna ben trasmettere il messaggio».

In tutto ciò lei pensa che l'Europa potrebbe fare qualcosa?

«Se qualche editore francese, o italiano, o tedesco, [illegible] spagnolo decidesse [illegible] buona volta di fare quello che fanno tutti e cioé un po' di lobbyng sulla Commissione per difendere il pluralismo e la virtù democratiche della stampa scritta penso che sarebbe molto utile».

IN VOLO PROVA DOPO AVER SOSTITUITO

Precipita per un guasto meccanico un Tupolev-160 Non era armato, morte le quattro persone a bordo

Un bombardiere strategico dell'aeronautica russa, un Tupolev-160 con bordo un equipaggio di quattro persone, si è schiantato ieri mattina nella regione di Saratov, sul Volga, apparentemente per guasto al motore. Il comando dell'Aeronautica, citato dall'agenzia Itar-Tass, precisa che l'aereo militare non era armato e che tutte le persone presenti a bordo sono morte. Non si conoscono ancora le ragioni precise della catastrofe, avvenuta circa novecento chilometri a Sud-Est di Mosca, ma secondo alcune ipotesi avanzate da fonti dell'Aeronautica stessa potrebbe essersi trattato di un problema meccanico. L'aereo in volo prova dopo che gli stato sostituito un motore.

Un aereo bombardiere Tupolev

VUOLE NADER CHE PIAZZO' TERZO

Dall'Italia un candidato outsider per la Casa Bianca E' un giornalista che seguirà le presidenziali «in diretta»

Camicia azzurra, barbetta, in tasca, cravatta rovesciata e, alle spalle, bandiera stelle e strisce. Si presenta così, dal suo sito internet, www.continiforamerica.org, Marco Contini, giornalista de «Il Riformista» nato negli Usa, con doppio passaporto (italiano statunitense), ufficialmente in corsa per la Casa Bianca. devo occupare delle presidenziali Usa per la mia testata e ho pensato che era più interessante e più divertente raccontarle buttandomici mezzo», racconta. Presentandosi come indipendente non deve passare il vaglio delle primarie e l'unica differenza i candidati «veri» è che il suo nome sarà prestampato sulla scheda elettorale e chi lo scegliesse dovrà scrivere il suo nome sullo spazio lasciato in bianco. «Comunque nel Ralph Nader, che non compariva sulle schede, si piazzò terzo, contribuendo a far saltare Gore», ricorda Contini.

Marco Contini sul suo sito Internet

CONSULTAZIONI FRANCO-TEDESCHE, I DUE PAESI FAVOREVOLI A DEFICIT PIU' ALTI

Berlino-Parigi, un piano per la ripresa

Schroeder e Chirac, dieci proposte sugli investimenti

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Per prima cosa un elogio alla presidenza italiana, che con il suo programma di investimenti europei ha mostrato di muoversi sulla strada giusta. subito dopo «qualche piccola integrazione» al medesimo programma, perché le esigenze delle due grandi economie della zona euro non vanno proprio alla stessa direzione indicata dagli italiani. In un documento diviso in dieci punti, Gerhard Schroeder e Jacques Chirac, nel corso delle consultazioni franco-tedesche ieri a Berlino, hanno dichiarato di essi pronti «a partecipare a uno sforzo di nuovo dinamismo dell'Europa». E hanno precisato che i progetti per dare impulso alla crescita investono il settore delle telecomunicazioni, della ricerca, dei trasporti e delle energie rinnovabili.

Documento preciso e lacunoso allo stesso tempo. Preciso quando indica la volontà di terminare entro luglio 2007 la linea Parigi-Badrecourt (abbreviando così di mezz'ora le tratte Parigi-Strasburgo e Monaco-Francoforte) di costruire un ponte e una stazione nella città renana di Kehl. Lacunoso quando affronta il tema della Torino-Lione, tanto al governo italiano. In questo caso non ci date scadenze, solo un generico impegno, «da parte di Francia e Germania», «collaborare con le ferrovie italiane per lo sviluppo dei treni di terza generazione e il rafforzamento del livello delle infrastrutture in Europa». Secondo una fonte diplomatica francese a Berlino, non le consultazioni franco-tedesche la sede adatta per discutere di progetti che riguardano i rapporti con l'Italia o altri paesi. La questione, dunque, rimane aperta.

Tra gli altri progetti annunciati dalla coppia franco tedesca senza entrare nei dettagli, ci sono lo sviluppo delle applicazioni informatiche per trasporto aereo, ferroviario e strada; l'incremento delle reti terrestri di telediffusione di radio e televisione; la collaborazione sul sistema satellitare alternativo al Gps Galileo e l'impegno per aumentare l'utilizzo dell'energia eolica. Per un costo complessivo che è stato precisato, ma che secondo fonti francesi aggirerebbe intorno ai tre miliardi di euro.

Ma è sufficiente il programma messo a punto dai due capi Stato per far fronte al pessimismo espresso dal Fondo Monetario Internazionale? Nel «World Economic Outlook» presentato a Dubai, infatti, emerso con chiarezza che la debolezza tedesca, fatta di una stagnazione lunga tre anni, minaccia di frenare le prospettive di ripresa dell'intera zona euro, trascinando tutti gli stati membri verso il basso. «E' proprio di questo che abbiamo parlato – ha risposto con decisione il cancelliere – e vedrete che portando avanti cammino delle riforme già avviato queste fasi della legislatura, l'economia tedesca comincerà a riprendersi». «Siamo assolutamente sulla strada giusta», ha aggiunto. Anche questo significa, è sottinteso, deficit più alti.

Completa identità di vedute Chirac non solo sui temi della ripresa e della crescita, ma anche su quelli di politica estera. «Germania Francia hanno da lungo tempo dimostrato di avere stessi valori stessi obiettivi», ha detto il presidente francese. E questo vale solo per bisogni sociali dell'Europa» - come Chirac ha definito i desideri e i timori dei cittadini europei – ma anche per la situazione in Medio Oriente e in Afghanistan. «Siamo entrambi preoccupati della situazione in Iraq – ha aggiunto Chirac – e siamo convinti che il passaggio della sovranità al popolo iracheno debba avvenire rapidamente». Nell'ordine di mesi, «non di anni».

Il presidente francese ha poi confermato che Schroeder gli ha parlato della disponibilità tedesca ad aiutare gli iracheni nell'addestramento di forze di polizia e dell'esercito, sottolineando al riguardo il pieno appoggio francese. Per chiarire la posizione agli americani, il cancelliere Schroeder partirà lunedì prossimo alla volta di New York, dove prenderà parte ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu. Se non ci saranno ulteriori intoppi diplomatici, incontrerà il presidente George W. Bush il 24 settembre. Si tratta del primo colloquio tra i due leader dopo 18 mesi di silenzio.

Signor cancelliere, signor presidente, potreste dare qualche anticipazione del tanto atteso incontro di sabato con Tony Blair? Alla domanda Gerhard Schroeder ha risposto con un sorriso: «Non vorrei rovinare a me e a voi il piacere di rivederci tutti qui, sabato prossimo».

Il presidente francese Jacques Chirac e il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder brindano durante il loro incontro di ieri nella cancelleria di Berlino

Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi

Si riapre la «guerra dei presidenti»

Giscard polemizza con Prodi sulle modifiche alla Convenzione

Enrico Singer
corrispondente BRUXELLES

«La Commissione su una strada che non porta da nessuna parte». La replica avvelenata di Valéry Giscard d'Estaing arriva a ventiquattr'ore dalle proposte che Romano Prodi ha presentato a nome dell'esecutivo europeo per «migliorare» la bozza Costituzione della Ue. L'ex presidente della Convenzione, tornato ieri mattina Bruxelles per un dibattito sulla prossima Conferenza di Roma, ha ribattuto punto per punto alle critiche Prodi che si era dichiarato «d'accordo al per cento» il progetto Giscard, ma che aveva chiesto quattro modifiche. Il mantenimento dell'equazione «un Paese un commissario» anche nell'Unione venticinque, l'estensione delle decisioni a maggioranza, un maggiore coordinamento economico e la possibilità cambiare in futuro la Costituzione anche senza l'unanimità degli Stati membri.

Giscard ha ricordato che su tutti questi temi, nei diciotto dei suoi lavori, la Convenzione ha discusso lungo, ha esaminato le diverse opzioni ed arrivata al «miglior compromesso possibile». Sulla questione del numero dei commissari, particolare, Giscard ha citato Trattato di Roma che definisce la Commissione «il difensore degli interessi generali e di quelli nazionali». L'equazione «un Paese un commissario» con gli stessi diritti di voto, rivendicata da Prodi, avrebbe senso secondo Giscard perché la rappresentanza paritetica degli Stati membri è realizzata nel Consiglio europeo dove tutti siedono uguali poteri. E perché la formula proposta nella bozza dei 15 commissari «effettivi» e dei 10 «aggiunti» è già mediazione che assicura una presenza dei venticinque nella Commissione.

La divergenza tra Giscard Prodi, esplosa già nei mesi scorsi e subito ribattezzata «la guerra dei presidenti», rimane netta. Ma non è soltanto uno scontro di personalità. Ci sono due modelli a confronto. Oggi, nell'Europa Quindici, la Commissione ha venti membri perché i cinque Paesi più grandi - Germania, Francia, Inghilterra, Italia e Spagna - hanno due commissari proprio per marcare la differenza peso politico con gli altri dieci Paesi più piccoli. Per mantenere un equilibrio del genere nella Ue a Venticinque (due commissari per i più grandi, per i piccoli), la Commissione sarebbe balzata a trenta più componenti. La soluzione Giscard punta a mantenere i rapporti di forza attuali creando due livelli di commissari. Prodi vuole salvare «collegialità e rappresentatività» e dice di avere i sedici Paesi più piccoli dalla parte. La battaglia finale della «guerra dei presidenti» si combatterà a Roma.

NUOVO SEGRETARIO

Alla Nato l'olandese De Hoop

dal corrispondente da BRUXELLES

La decisione sarà formalizzata soltanto martedì, ma tutto sembra deciso. Il successore di lord Robertson al vertice della Nato sarà Jaap de Hoop Scheffer, diplomatico di carriera - ambasciatore in Ghana e presso la Nato - e attuale ministro degli Esteri olandese, esponente del partito cristiano-democratico. «Non ci dovrebbero essere sorprese, dicevano fonti diplomatiche nel quartier generale della Nato. Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha subito commentato: «Sono convinto che il collega de Hoop Scheffer, se eletto, sarà un eccellente segretario generale della Nato un periodo storico denso di sfide».

I meccanismi di decisione si fondano sul consenso e l'estrema riservatezza. La ricostruzione delle candidature e degli schieramenti è quindi ufficiosa. Stando a quanto si dice negli ambienti Nato, la candidatura del ministro della Difesa italiano, Antonio Martino, rischiava di scontrarsi con l'opposizione di Francia e Germania. Quella dell'attuale commissario europeo alla Giustizia - il portoghese Antonio Vitorino - era osteggiata dagli Usa, che lo considerano «troppo europeo e troppo indipendente». La signora Kristin Krohn Devold, ministro della Difesa norvegese - a lungo la favorita - si è ritirata. La «corsa» si è così ridotta a due candidati: de Hoop e il vicepremier canadese John Manley. Ma c'è una tradizione nella Nato: il segretario generale è sempre un europeo. [e. s.]

(segue da pagina 8)

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Gobbato (Lina)

Profondamente addolorati lo annunciano i nipoti Danilo, Renato, Rosa Anna. Un particolare ringraziamento ai medici ed infermieri dell'Ospedalizzazione a domicilio U.O.A.D.U. Geriatria ospedale Molinette. Un grazie di cuore a Danilo per le amorevoli cure e per essergli sempre stato vicino fino all'ultimo. Un ringraziamento a Rodika e Rosy per l'amore e la dedizione per zia LINA. Funerali in Torino, sabato 20 settembre ore 8,45 parrocchia S. Rita.
– Torino, 18 settembre 2003

Ricordano con infinita tenerezza zia LINA i nipoti Riccardo, Giorgio, Carol, Alessandro con nonna Anto

Ti ricorderò sempre per l'allegria che mi hai saputo regalare Christian

Ciao PAPEROTTA, sarai nel cuore. Carol

Prof.ssa Alvaro Fernandez

Nell'impossibilità di manifestare personalmente la propria profonda riconoscenza a tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore, il marito Piero Alvaro, commosso rivolge un sentito ringraziamento.
– Torino, 19 settembre 2003

ANNIVERSARI

1992 2003
Emanuel Boggio

L'amore è più forte della morte, l'amore sconfigge la morte. EMY caro, continua a vegliare su di noi, aiutaci a vivere. Con l'amore di sempre mamma, papà, Elisabetta
— Pinerolo, 19 settembre 2003.

18-9-1997 18-9-2003
Rema Ionico Remondino

Indimenticabile REMA tutti coloro si ricordano di te in questo giorno anniversario si commuovono al pensiero che ci sei più mia principessa, Mario, Sonia, Alberto, Ambra, Alice .

1987 2003
Giacomina Cabrio Ferrari

Ricordandoti.

Nel 15° anniversario della scomparsa
Giuseppe Careglio

la famiglia lo ricorda con immutato amore.
— Torino, 19 settembre 2003.

RADIOGRAFIA DI UNA GENERAZIONE TRA TECNOLOGIA

LA SCUOLA

E' contemporaneamente:
- male necessario per il fatidico «pezzo di carta» che ti abilita a qualcuno
- assenza di vera autorità: la presenza di un'organizzazione burocratica, talvolta un po' ottusa

anche:
- un unico e insostituibile luogo di relazione con gli altri, un laboratorio adolescenziale di scambi e complicità
- talvolta può essere occasione di incontri carismatici, con professori «diversi» o «fichi» per il fascino intellettuale

VALORI
Ecco le percentuali secondo le risposte degli adolescenti

85 l'amicizia
65 la salute
60 l'amore
47 il benessere con la famiglia
42 trovare un posto di lavoro
39 leggere, studiare, conoscere
37 godere i piaceri della vita
37 viaggiare e conoscere il mondo

IL RAPPORTO CON LE

I sedicenni non saprebbero concepire un mondo privo di oggetti tecnologici

La tecnologia è tanto più importante quanto in grado di offrire strumenti per affermare la propria autonomia ed indipendenza

Gli oggetti tecnologici significano comunicazione e ampia relazione, multimedialità (immagini, suoni, dati da ricevere, inviare, scambiare, manipolare)

La tecnologia assicura la mobilità molto di più del motorino

GLI OGGETTI SIMBOLO

Quelli che definiscono l'appartenenza al mondo giovanile Sono questi oggetti simbolo «out»:

Il cellulare
Sempre acceso. Un modo per comunicare «Sono qui, disponibile, chiamami... mandami uno squillo».
E' importante il modello «in»: gsm, dual band, a colori, col vibracall, diverse, giochi, messaggi scritti, MMS.

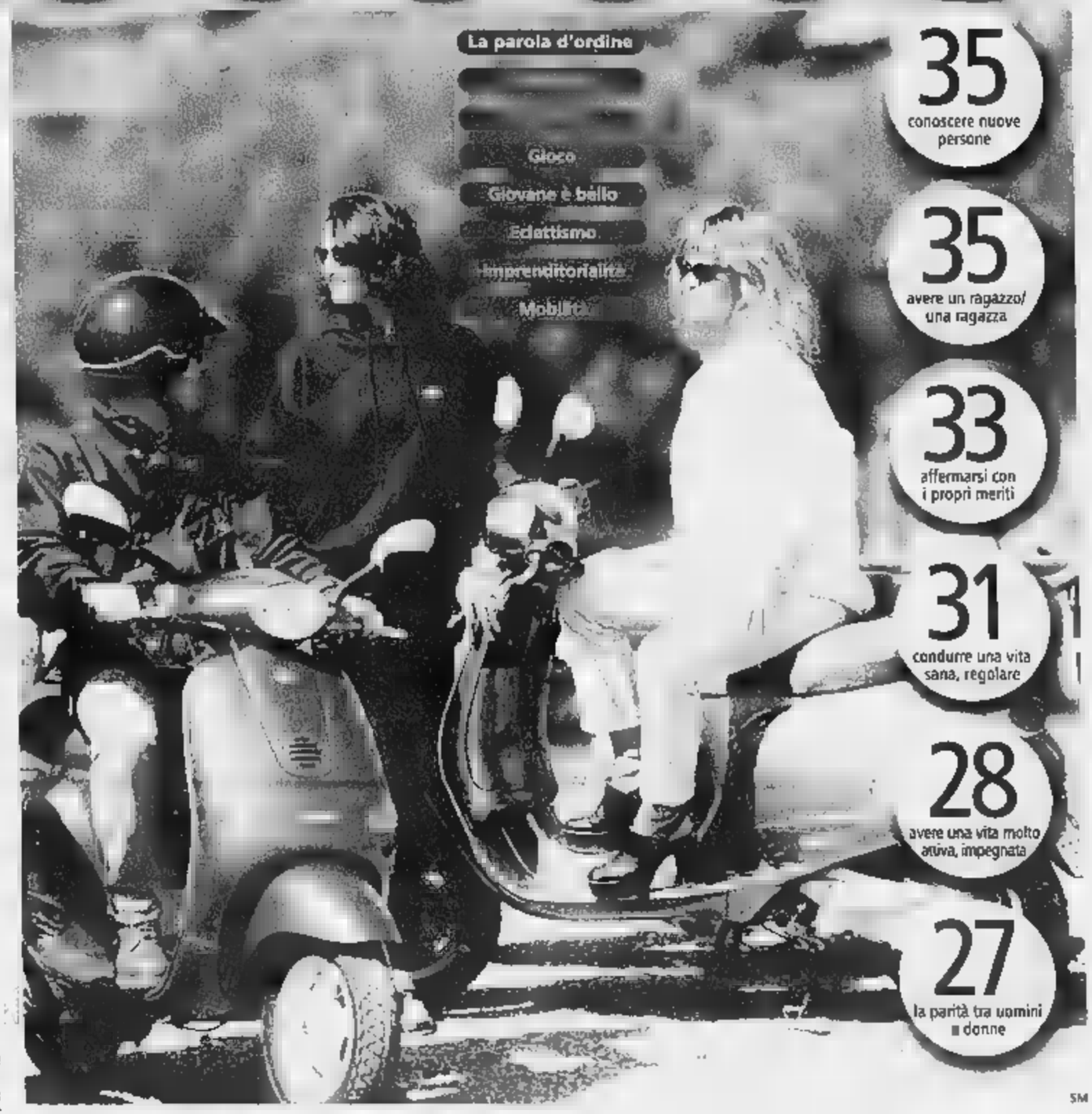
Meglio se il cellulare è piccolo, leggero, veramente portatile

La playstation
E' una palestra di abilità e competizione.
Permette di cimentarsi in una grande varietà di giochi con vari livelli di difficoltà
Permette grande mobilità virtuale, aggressività, quasi fisica.
Si organizzano pomeriggi «di casa in casa» per provare giochi diversi che si masterizzano o si copiano

RICERCA DELL'ISTITUTO EURISKO SUI GIOVANI

Computer portatile e un gruppo di amici La felicità a 16 anni

La scuola è considerata un male necessario, ma anche un luogo insostituibile di relazione, per costruire complicità con i coetanei



SM

Brunella Giovara

MILANO

VOGLIONO tutto, ma soprattutto il personal computer. Vogliono anche essere liberi, di fare cosa poi, non sanno spiegarlo bene. Ma comunque liberi, senza scocciatori intorno (i professori, al primo posto), senza troppe responsabilità, noie, obblighi. Che tutto vada bene, che la famiglia sia tranquilla, e gli amici (al primo posto, però nella categoria «valori») affettuosi e comprensivi, il computer sia molto potente e affidabile, il telefonino un compagno fedele, e allora sì, tutto sarà perfetto, nel mondo dorato dei sedicenni italiani d'oggi.

Il ritratto lo ha preparato l'istituto Eurisko per conto della Intel - il maggior costruttore mondiale di microprocessori - che ammetta subito, per bocca del amministratore delegato italiano Dario Bucci, che i sedicenni sono il mercato di domani», e il fatto che il pc (portatile, non fisso) sia il primo oggetto del desiderio questi ragazzi può che fare molto piacere, all'azienda che fornisce di «cervello» l'80% dei computer di tutto il mondo.

Detto questo, la sforna un identikit del sedicenne tipo che molti, tra genitori ed insegnanti, riconosceranno al volo: contento di vivere la sua età, ma ansioso di raggiungere la maggiore età, quando finalmente otterrà il maggior simbolo di autonomia possibile e sognabile, ovvero l'automobile.

In un contesto simile, il conseguimento patente di guida diventa «il marchio simbolo concreto della raggiunta autonomia maturità, forse molto più del diploma scolastico», concludono i ricercatori dell'Eurisko. E il motorino «un pallido pre-significato dell'auto». Meglio averlo, ovvio. Ma l'auto è un'altra cosa: significa libertà (l'ideale è una con: potente impianto stereo, tre-quattro amici a bordo e un pc nel baule). E chi la benzina? Sul punto si hanno risposte (ma basta chiedere ai propri figli e figli di amici, e la risposta di solito è: «Boh»).

Libertà uguale mobilità, intesa sotto diversi punti di vista (tutti quelli immaginabili, praticamente): significa «non sostare mai in un posto, su un oggetto, in un luogo mentale, ma muoversi dinamicamente "attorno": da un locale all'altro, da all'altra, visitando siti, cercando il noto e a volte trovando l'ignoto». Per vivere così, servono mezzi: l'auto la moto, il computer (ma che sia portatile), e naturalmente il telefonino. Che deve essere ultimo modello, e viene esibito «come simbolo di relazione gli altri, il mondo, come libertà di comunicare, di modernità». Simbolo di «evasione dai contesti in cui sei costretto a vivere e che limitano la libertà», come la scuola, dove il telefonino è vietato.

La scuola è vissuta un male necessario. Rappresenta la passività, lo star fermi (non solo fisicamente), un sapere inutile datato, e «tutte le regole che i sedicenni fuggono come la peste», spiegava Mario Lucchini di Eurisko. Mà serve, almeno per ottenere il «pezzo di carta» che i ragazzi riconoscono ancora come l'abilitazione «ad essere qualcuno», e quindi - spesso molto, molto malvolentieri - accettano di frequentare la scuola superiore (dopo si vedrà, l'università è un optional).

La scuola però risulta anche «un formidabile, unico, insostituibile luogo di relazione con gli altri», cioè i coetanei. «Laboratorio adolescenziale di scambi e complicità», dove talvolta si fanno incontri carismatici, «con professori "diversi" o "fichi" nel senso del fascino intellettuale» (ma questa non è una novità, da che esiste la scuola).

Gli adulti comunque restano sullo sfondo, un po' sfocati. Avere a che fare con i genitori è sempre un problema, ma la relazione non è più di ribellione: la famiglia è un posto comunque importante (da cui si vuole più scappare, tempo), «il luogo del consiglio, del confronto e dell'appoggio, materiale e morale». Ai genitori ci si contrappone per differenza - come sempre è successo - ma soprattutto li si compatisce, poveretti: «Ti perché ti invidiano, non hanno mai avuto la libertà e la spensieratezza di cui oggi noi godiamo», riassumono gli autori della ricerca (che sono stati aiutati da un gruppo di psicologi, negli incontri con i 300 ragazzi del campione esaminato).

I quali sono ben consapevoli di avere di privilegi e di godere «di un benessere quasi esagerato. Ma non importa: vogliono tutto, e se possibile, di più». Così, lo stereo passa in cavalleria, c'è il personal computer portatile (che è il nuovo totem, l'ultimo oggetto simbolo fortemente desiderato). E il cellulare è ormai scontato e dovuto (quale genitore non fornisce di telefonino il figlio, «così so sempre dove sei?»).

Il pc è l'aspirazione, è il futuro, è un oggetto che di solito usano solo «i grandi che lavorano». Strumento «magico», con cui si pensa sia possibile fare tutto. Mezzo di comunicazione di cui non si può fare a meno, per via della navigazione su Internet. «Il computer riflette me stesso in maniera digitale», ha dichiarato uno dei ragazzi intervistati. A patto che tutto «doro», non condiviso con altri, fratelli o genitori. Privato come una volta era il diario (con tanto di lucchetto e chiave...). Un totem, al momento, e dopo chissà cosa arriverà mai, nei sogni dei teen agers italiani.

I MINISTRI A BERLINO

«Un solo diploma per tutta Europa»

Se uno studente italiano si laurea in in Inghilterra, da noi non potrà esercitare la professione: in Italia la sua laurea è carta straccia. Una situazione paradossale, in un'epoca in cui tanto si parla di Europa unita. Per questo a Berlino si è riunita la Conferenza dei ministri europei l'istruzione superiore, presieduta Letizia Moratti. Un appuntamento biennale che segue quello di Praga del 2001 e che rientra nell'obiettivo costruire, entro il 2010, lo Spazio europeo dell'istruzione superiore, costituito con la Dichiarazione di Bologna nel 29 ministri europei. In Germania no presenti anche i ministri Russia e altri Stati balcanici. Ogni studente europeo dovrebbe in futuro poter proseguire, con i sussidi nazionali, gli studi in un altro Paese europeo.

Le Case del Futuro

Oltre all'antisismicità, all'isolamento, alla bellezza, alle finiture di prestigio, offriamo in più:

- L'esecutivo da presentare in comune gratuito - La possibilità di costruire qualsiasi progetto
- L'abbattimento quasi totale del gas Radon - L'assenza totale di: formaldeide, cloro, cadmio
- Costruzioni in bioedilizia, certificate - La casa antincendio (senza alcun trattamento chimico)
- Nessuna manutenzione - L'acconto del 5% - Il pagamento dell'85% della casa quando sarà costruita
- Mutuo per il dell'importo della casa.

Via Bassignano, 46 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 601528 r.a.

villEurop

Solida e affermata Società produttrice di particolari stampati destinati alla componentistica autoveicolistica, caratterizzata da una presenza consolidata sul mercato nazionale e all'estero, ci ha incaricati di [redacted]:

[redacted]
[redacted] STAMPI
[redacted] MATERIE [redacted]

Il Candidato prescelto, alle dirette dipendenze della Direzione Tecnica, avrà maturato una pluriennale e comprovata esperienza nella costruzione di stampi per materie plastiche e sarà pertanto in grado di assumere la responsabilità operativa di una struttura, garantendo la realizzazione delle commesse di lavorazione nel rispetto dei tempi e dei costi preventivati. Spiccate doti organizzative, la capacità di gestire e guidare i collaboratori, l'abitudine a ragionare per obiettivi e la buona conoscenza della lingua inglese completano i requisiti. La sede di lavoro è nella cintura nord-ovest di Torino. Condizioni economiche e normative, non predeterminate, verranno definite sulla base delle effettive competenze e potranno comunque soddisfare Candidature tecnicamente qualificate. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito* ***www.praxi.com*** *l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV* ***(Rif. SP 10812)*** *con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail* ***sp10812@praxi.com*** *o via posta.* ***Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.***

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova [redacted] Napoli Padova Roma Torino Verona

---

Azienda caratterizzata da una presenza trentennale e consolidata nel settore **AUDIOLOGICO**, nell'ambito di un attento piano di potenziamento delle province di **TORINO - ASTI - CUNEO - NOVARA** ci ha incaricati [redacted] ricercare:

AGENTI/ COLLABORATORI (Rif. SP 10814)
per la promozione di prodotti AUDIOLOGICI

Desideriamo individuare solidi professionisti abituati a ragionare per obiettivi, motivati a confrontarsi con nuove opportunità che possano consentire il raggiungimento di forti incentivi provvigionali. È previsto un corso di formazione iniziale.

ADDETTE AL [redacted] (Rif. [redacted] 10815)
per collaborazione part-time

con esperienza anche breve nella qualifica nella funzione.

Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito ***www.praxi.com*** *l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV* ***(Rif. SP......di specifico interesse)*** *con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail* ***sp10814@praxi.com - sp10815@praxi.com*** [redacted] *posta.* ***Tutte [redacted] ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.***

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

---

Prestigioso Gruppo industriale tedesco leader di mercato [redacted] operante [redacted] settore del bagno, CERCA, per [redacted] propria filiale italiana sita in prossimità di Torino,

[redacted] MANAGER
CENTRO-NORD ITALIA.

Sarà suo compito gestire clienti ed agenti in sinergia con la direzione commerciale alla quale riporterà. Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 32 ed i 38 anni, è in possesso di diploma di scuola media superiore, ha maturato esperienza pluriennale [redacted] mansioni affini ed ha buona conoscenza dei principali pacchetti informatici. E' gradita [redacted] conoscenza di inglese e/o tedesco.

Gli interessati sono pregati di voler inviare dettagliato C.V. c/o:
CASELLA POSTALE [redacted]
14019 VILLANOVA D'ASTI (AT).

DIESEL
Trading Snc [redacted] Room [redacted] marchio Diesel
Cerca un **AGENTE DI CO[redacted]**
per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Requisiti: 25-35 anni, automunito, residenza Torino e cintura, esperienza di vendita, conoscenza del settore abbigliamento, lingua inglese e uso del pc.
Si offre: contratto di rappresentanza monomandatario, portafoglio clienti, iniziale affiancamento. Sede della società: Torino.
Se sei interessato a inviare subito il tuo CV, corredato di foto tessera e di aut. L.675/96 a
SA STUDIO SANT'AGOSTINO Srl
Corso Monte Cucco, 73 - 10141 Torino (Rif. ACD)

Azienda farmaceutica operante nel settore specialistico ricerca per il PIEMONTE

AGENTE MONOM[redacted]DATARIO

Si richiede esperienza triennale nel settore oftalmico. Iscrizione Enasarco.
Si offre fisso oltre provvigioni.
Inviare Curriculum vitae presso
STUDIO NATALOTTO
Via Ciceroné 14 - 20162 Milano
L'azienda curerà direttamente [redacted] selezione

Società [redacted] Consulenza di Direzione operante in Italia
ricerca
per l'area Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia
AGENTI COMMERCIALI
[redacted] o pluri mandatari [redacted] esperienza nel settore della vendita [redacted] servizi consulenziali alle imprese private [redacted] pubbliche.
Si richiede bella presenza e cultura universitaria.
Inviare curriculum vitae a: Publikompass 8207 – 10100 Torino

---

unitrade

UNITRADE - Primaria Società di consulenza aziendale per il Credito Agevolato e la Certificazione dei sistemi qualità

[redacted] 2 CONSULENTI COMMERCIALI, [redacted] OGNI PROVINCIA DEL [redacted]

Il candidato di età [illegible] 40 anni, [illegible] presenza e buona dialettica.
Si offre agenda [illegible] appuntamenti, portafoglio clienti [illegible] di alto livello professionale [illegible] addestramento [illegible] ambiente di lavoro.
[redacted] trattamento economico e di sicuro interesse.
Telefono 011 9509722

RIBO S.r.l. azienda produttrice [redacted] aspirapolvere industriali, macchine e impianti per la [redacted] industriale, ricerca

[redacted] MONOMANDATARIO – [redacted]
AGENTE MONOMANDATARIO – COMO [redacted] SONDRIO
[redacted]: residenza in [redacted], esperienza di vendita preferibilmente nel settore o affini
SI OFFRE: esclusiva [redacted] zona, fisso mensile, provvigioni, incentivi, formazione e addestramento.
Inviare CV allo 051 [redacted] info@ribo.net

OPERIAMO
in un contesto commerciale interessante e supercollaudato. Cerchiamo rappresentanti ad alto livello, con clientela selezionata ed affermata, per la vendita di abbigliamento casual, jeans in particolare, nel territorio nazionale e Cee.

Telefonare ore ufficio:
055 321 5699

Azienda di prefabbricazione leggera in calcestruzzo
Ricerca
[redacted] PER LA [redacted]
Richiesto Inquadramento Enasarco
Costituirà titolo preferenziale l'esperienza nel settore specifico
e la residenza in zona
Inviare c/vitae a: dott.ssa Clementina Fiorino
Fax 02.78004808

Deloitte Process Solutions s.r.l. ricerca
JUNIOR FINANCIAL CONTROLLER AMBOSESSO
da assegnare ad un progetto presso multinazionale meccanica di precisione situata a Torino sud-ovest. Richiesta età circa 30 anni, almeno 3 anni di esperienza presso società di revisione o multinazionale modernamente organizzata, cultura universitaria, ottimo inglese. Curriculum Vitae fax 011 544756

Weishaupt Italia S.p.A. cerca
COLLABORATORE
per tecnico tecnico [redacted]
Titolo di studio perito elettrotecnico o equivalente. Residenza zona Torino, età 20/25 anni. Addestramento in sede.
Assunzione alle dipendenze dirette.
Inviare curriculum a: Weishaupt Italia S.p.A.
Via G. da Verrazzano, 30 - 10042 Nichelino (TO) Tel. 011 6290273 fax 011 6290274

RINALDI

RESPONSABILE DI FILIALE
Si richiede: età 30/40 anni, buona cultura; provenienza dal settore, esperienza pluriennale nella mansione; ottime capacità nella gestione [redacted] personale e dei fornitori (padroncini, cooperative); conoscenza dei sistemi informatici MS OFFICE.

FUNZIONARIO [redacted]
Si richiede: [redacted] 25/35; esperienza almeno di [redacted] nel [redacted] trasporti, corriere [redacted]. Conoscenza sistemi informatici [redacted] OFFICE.

Sede [redacted] lavoro: **Torino.**
Si offre: retribuzione, benefit e incentivi di sicuro [redacted] e comunque commisurati alle effettive capacità.

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77). Inviare dettagliato curriculum per posta prioritaria, autorizzando al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 sulla privacy a:
Rinaldo Rinaldi S.p.A.
Direzione Risorse Umane
Via Smerillo 34 - 00156 Roma

SISTEMI RISORSE

SISTEMI S.p.A
società [redacted] nello sviluppo di applicazioni gestionali, ricerca:

Project Manager
Informatica gestionale

Esperienza tecnica e/o gestionale maturata su progetti [redacted] organizzazione o informatizzazione di medie aziende.

Per maggiori informazioni:
www.sistemi.com/risorse
Scrivere, citando il rif. [redacted]
a: **personale@sistemi.com**

Primaria Azienda
Produttrice Abbigliamento
operante nel Monregalese
CERCA
Responsabile **stiro**, necessaria esperienza pluriennale.
Inviare curriculum a: **Linea Donna**
Via Borgo Aragno,19
12084 Mondovì (CN)

La società [redacted] cliente è un'azienda italiana che produce e commercializza utensili per il [redacted] **del taglio dei metalli**. Siamo stati incaricati della ricerca [redacted]:

CAPO [redacted] ITALIA [redacted] [redacted]

[redacted] figura riporterà al Direttore Commerciale ed avrà [redacted] compito di gestire ed ampliare, a livello nazionale ed estero, la rete di vendita composta da agenti [redacted] distributori, di mantenere il contatto con i clienti direzionali, [redacted] sviluppare la linea di prodotti dedicati e di monitorare nuove opportunità [redacted] business.

Ci rivolgiamo a candidati [redacted] 32/38 [redacted] che abbiano maturato una significativa esperienza in ambito commerciale, capaci [redacted] le strategie aziendali gestendone anche gli aspetti economici (obiettivi di fatturato e profitto [redacted] singoli clienti), di creare reti di vendita e di acquisire e gestire nuovi clienti.

Costituiranno titolo preferenziale la provenienza da società operanti nella vendita [redacted] utensili per la [redacted] e comunque di componenti meccaniche, la disponibilità ad effettuare frequenti spostamenti e l'ottima conoscenza [redacted] lingua inglese.

Gradita la residenza nella provincia di **Torino.**

I colloqui verranno effettuati presso la nostra filiale di Torino.

I dati dei candidati/e saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità [redacted] selezioni presenti e future, garantendo i diritti di cui all'art. 13 L. 675/96. Inviare CV citando il ***rif. m485*** *per posta, per fax o per e-mail* ***m485@mcmselezione.it*** *a:*

McM SELEZIONE
Via [redacted] 40126 BOLOGNA
Tel. 051 233768 Fax 051 235458
[redacted] Torino • Padova • Bologna • Roma

Primaria Azienda di produzione certificata ISO-TS 16949 nel quadro [redacted] potenziamento [redacted] proprio organico ricerca un:

[redacted] COMMERCIALE

Il [redacted] prescelto, riportando direttamente [redacted] Direttore Commerciale, avrà il compito di sviluppare nuovi contatti e, quale interlocutore di riferimento per i Clienti, di individuare nuove opportunità di business e di prevenire proposte commerciali gestendo, in collaborazione con [redacted] Direzione Tecnica, gli aspetti tecnico-commerciali in fase di offerta ed accettazione dell'ordine e garantendo in seguito **la Customer Satisfaction.**
Il Candidato ideale, intorno [redacted] 30 anni d'età, è laureato/diplomato in discipline tecniche, ed ha maturato una buona esperienza in analoga posizione rivolgendosi [redacted] settore [redacted] **sub-forniture automotive.**
Si richiedono: disponibilità a viaggiare in Italia, [redacted] capacità organizzative e di sintesi, [redacted]ichezza con applicativi Office. Gradita la conoscenza della lingua inglese.
Inquadramento e pacchetto retributivo, [redacted] alle effettive esperienze del Candidato, e l'inserimento in una struttura moderna e profit oriented rendono **la posizione gratificante**, anche per figure già ben inserite nel mercato.
Sede di lavoro: cintura Nord Torino.
Gli interessati, ambosessi, possono inviare, solo per posta ordinaria o prioritaria, dettagliato C.V. con lettera di [redacted]zione manoscritta ed autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 a: **Publikompass 8216 - 10100 Torino.**

Importante azienda di produzione, certificata ISO-TS 16949 2002, ricerca:

[redacted] TECNICO

La posizione riporterà direttamente alla Direzione Generale ed [redacted] seguenti mansioni:
- gestione e sviluppo del team di progettisti e disegnatori, coordinamento di tutte le attività relative allo studio e allo sviluppo dei prodotti, assicurando il continuo miglioramento del processo di progettazione;
- supporto alla Direzione di Stabilimento nella risoluzione di problematiche tecniche e nell'ottimizzazione dei processi produttivi in essere;
- collaborazione continua con la Direzione Commerciale nell'analisi dei nuovi progetti e nelle specifiche attività tecniche a servizio del Cliente.

Si richiede: età compresa tra 35-45 anni, laurea in Ingegneria Meccanica, approfondita e comprovabile conoscenza delle tematiche relative a processi produttivi altamente qualificati (deformazione e asportazione metallo).
Gradita la conoscenza della lingua inglese (parlata e scritta).
È indispensabile possedere elevata autonomia operativa ed aver maturato significativa esperienza in posizione analoga presso primarie aziende operanti sul mercato internazionale.
La posizione prevede trattamento economico in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Sede di [redacted]: cintura Nord Torino.
Gli interessati possono inviare dettagliato C.V., solo per posta ordinaria o prioritaria, con lettera di motivazione manoscritta, [redacted]ventualmente corredata di fototessera, ed autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96), a: **Publikompass 8215 - 10[redacted] Torino**

EIDOS S.P.A. (www.eidosspa.it) ricerca un

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

cui affidare la gestione ed il coordinamento di approvvigionamenti, lavorazioni esterne [redacted] delle apparecchiature.

Il candidato ideale è un **INGEGNERE MECCANICO**, ha maturato un'esperienza, preferibilmente nel settore, di almeno 5 anni nella gestione di produzioni elettromeccaniche [redacted] possiede conoscenze tecniche approfondite su apparecchiature [redacted] automazione.

Sede di lavoro: Chieri (To)

Inviare il curriculum vitae indicando il riferimento **RP8/09** e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (Legge 675/96) a:

ASSIOMA Selezione e Sviluppo Via Monte di Pietà 2 – 10121 Torino
e-mail: recruitingtorino@assiomaselezione.it
tel. 011/19703855 - fax: 011/19705095

La ricerca è rivolta a candidature ambosessi (L. 903/77)

ASSIOMA

Per azienda multinazionale settore automotive ricerchiamo

1 CAPO REPARTO (Rif. CR/9)
Ingegnere, preferibilmente meccanico/aeronautico, con 3-4 anni di esperienza nella gestione di personale in ambito di produzione. Si richiede una conoscenza di macchine di assemblaggio e la provenienza dal settore automotive. Sede di lavoro: prima cintura di Torino

1 PRODUCT ENGINEER (Rif. PE/9)
Laureato in Ingegneria meccanica o aeronautica, con un'esperienza di 1-2 anni maturata in qualità di tecnologo di processo nel settore automotive.
Si richiede la conoscenza del processo di assemblaggio, calcolo dei tempi, definizione metodi.
Sede di lavoro: prima cintura di Torino

Per importante gruppo industriale operante nel settore plastico ricerchiamo

1 PROGETTISTA SENIOR (Rif. PRS/9)
Con ottima conoscenza dei sistemi CAD, CATIA e UNIGRAPHICS. Si richiede esperienza di 5-7 anni nella responsabilità di gestione progetti nel settore plastico. Sede di lavoro: Villanova D'Asti (To)

Gli interessati ambosessi possono inviare il proprio curriculum vitae, indicando il riferimento e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), a
Assioma Selezione e Sviluppo - Via Monte di Pietà 2 - 10121 Torino
Tel. 011/19703855 - Fax 011/19705095 - E-mail: recruiting[redacted]omaselezione.it

---

GRUPPO IPAS SPA concessionaria [redacted] esclusiva [redacted] spazi pubblicitari [redacted] impianti [redacted] arredo urbano e cartellonistica [redacted] affissioni, carca per la regione **PIEMONTE**

AGENTI

Si offrono: ***ottimo trattamento economico***, anticipi provvigionali, rimborso spese nel periodo di prova, elevati guadagni.

Per colloquio in [redacted] inviare curriculum vitae [redacted] fax **011/2735764**, [redacted] e-mail: **publispazio@publispazio.it** oppure telefonare allo **011/2235858.**

La ricerca è rivolta a candidati ambosessi.

ISMEG srl Azienda leader [redacted] Cosmetica Naturale, titolare [redacted] marchi
FRAIS MONDE Brambles and Moor e SPORT NATURA

I primi Cosmetici Naturali con le Griffe delle Società Sportive cerca agenti, [redacted] anni, **fortemente interessati all'attività di vendita** per le zone di: **Piemonte - Liguria**
OFFRE
• Contratto di agente di [redacted] con monomandato
• Mensilmente [redacted] provvigionale minimo garantito
• Zona esclusiva con portafoglio clienti
• Formazione professionale
• [redacted] possibilità di diventare professionisti nella vendita [redacted] cosmetici naturali in farmacia ed erboristeria
Gli interessati, ambosessi, possono inviare curriculum vitae con consenso [redacted] trattamento [redacted] dati (L 675/96) entro il 04/10/2003 [redacted] fax allo 02 700.52.71.08

Foresta Legno Energia

FORLENER 2003
[redacted] prima fiera italiana sulla filiera foresta- legno-energia

FIERA DI BIELLA, 25 - 28 settembre [redacted]

orario di apertura: [redacted] - 18.00

2a edizione

L' ESPOSIZIONE:
[redacted] apparecchi domestici [redacted] impianti termici
alimentati a legna, cippato e pellet, a tutte [redacted] scale di potenza
[redacted] macchine e attrezzature forestali
[redacted] per la trasformazione [redacted] legno a fini energetici

[redacted] EVENTI [redacted]
• convegni [redacted] seminari tecnici
• dimostrazioni operative di macchine forestali
[redacted] eventi educativi e culturali

elenco espositori, programmi dettagliati
dei convegni [redacted] delle dimostrazioni,
news e tutte le informazioni su viaggio
[redacted] soggiorno su
www.forlener.it

organizzazione:
expoenergie

con il supporto e la collaborazione di:
Regione Piemonte — Provincia di Biella — Agenzia Provinciale per l'Energia di Biella — Associazione Italiana Energia dal Legno — Institut Technique Européen du Bois-Energie

---

FAI FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

SCENE DI VITA MEDIEVALE
Mostra di abiti della Collezione del Palio di Legnano
in collaborazione con Collegio dei Capitani e delle Contrade

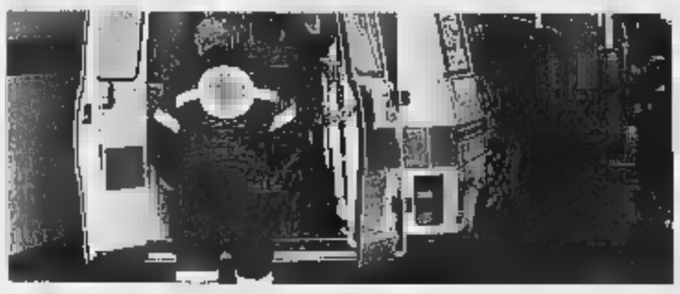
Castello della Manta Manta (Cn)
28 giugno - 30 novembre 2003

ORARI settembre: [redacted] 10-13 [redacted] 14-18 • ottobre e novembre: ore 10-13 e 14-17 • chiuso i lunedì [redacted] festivi
BIGLIETTI Adulti € 5,5 • Bambini (4-12 anni) € 3,00 • Aderenti FAI e residenti € 1,00

FAI FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO
[redacted] della Manta Tel. 0175 87822
FAI Direzione Milano Tel. [redacted]
www.fondoambiente.it

ESSELUNGA

PADOVA, UN'INCHIESTA



I sanitari si sono insospettiti per le lesioni e hanno segnalato il fatto

Neonata ricoverata all'ospedale con segni di bruciature ed ematomi

Una bambina di appena un mese e mezzo è stata ricoverata in gravi condizioni presso l'ospedale di Padova: la neonata presenta sul corpo segni di bruciature, ematomi, tumefazioni, per i quali la magistratura trevigiana ha aperto un'inchiesta. La piccola è stata portata il 7 settembre scorso all'ospedale di Conegliano (in provincia di Treviso), ed aveva lesioni tali da insospettire i sanitari: i medici hanno segnalato la presenza di tutti questi traumi al Tribunale per i minorenni di Venezia che alla Procura della Repubblica di Treviso. In particolare è coinvolto nelle indagini l'ufficio del sostituto procuratore Giovanni Cicero. Successivamente, data la gravità delle condizioni, è stato necessario trasferire la bambina presso la clinica pediatrica del nosocomio padovano. Frattanto, gli investigatori avevano sentito i genitori, i parenti e conoscenti della famiglia, che tempo addietro sarebbe stata seguita dai sociali. Le contusioni presenti sulla neonata sarebbero compatibili con una caduta accidentale, come avrebbero sostenuto il padre e la madre, una coppia di italiani che risiedono nelle vicinanze. I genitori della bambina non avrebbero però saputo descrivere quello che è accaduto con dettagli sufficientemente «plausibili», almeno stando al parere dei rappresentanti della polizia che erano presenti in quel momento all'ospedale di Conegliano. Per questo motivo la vicenda è stata immediatamente segnalata alle autorità competenti. Il problema medico più consistente per la neonata, immediatamente riscontrato dai sanitari dell'ospedale di Conegliano, sarebbe un edema cerebrale. Secondo i dirigenti medici dell'Usl numero 7 è questa, fondamentalmente, la ragione per cui è stato disposto il trasferimento della bambina all'ospedale di Padova, appena un paio di ore dopo il primo ricovero.

ARRESTATO UN GIOVANE A ROMA, IL COMPLICE RIESCE A SCAPPARE

Uccisa dai rapinatori in fuga

Anziana travolta dall'auto inseguita dalla polizia

ROMA

Investita sul colpo da un'auto di rapinatori in fuga dalla polizia. La tragedia è avvenuta ieri mattina, intorno alle 8, in via Torraccio di Torrenova al Casilino, quartiere periferico della capitale. Subito preso dagli agenti uno dei due delinquenti, Francesco Crisafi, 27enne romano già conosciuto dalle forze dell'ordine per aver compiuto scippi e rapine nel quartiere. Il complice, invece, si è dileguato, anche se la polizia è già sulle sue tracce.

La vittima, Donata Tramontozzi di 79 anni, stava attraversando la strada quando una Bmw bianca con targa straniera è apparsa all'improvviso investendola in pieno. La fuga dei rapinatori era cominciata davanti a una tabaccheria di via Prenestina che, molto probabilmente, i due stavano pensando di saccheggiare. Ma il colpo non è riuscito perché nel frattempo il loro appostamento era stato notato dalla proprietaria di un negozio accanto: la stessa che, proprio per mano dei due delinquenti, aveva subito tre rapine nei giorni scorsi. La donna, che in quel momento stava alzando la saracinesca, ha notato «quelle facce conosciute» e, una volta entrata, ha immediatamente chiamato il 113 «chiedendo un tempestivo intervento». La polizia non si è fatta attendere.

Da una strada vicina è sbucata una volante che già si trovava nella zona. I due, intuito qualcosa di strano dagli atteggiamenti della donna che li ha segnalati, non hanno atteso l'arrivo della polizia e hanno premuto sull'acceleratore.

E' iniziata così una corsa a tutta velocità che si è poi conclusa con l'investimento dell'anziana, in quel momento a passeggio per fare la spesa. Poche decine di metri oltre il punto dell'investimento, lungo via di Torrenova, un groviglio di lamiere testimonia la fine della corsa dell'auto. Nell'incidente sono rimaste coinvolte due vetture in sosta, e due che arrivavano in senso opposto. Dopo l'impatto i malviventi hanno continuato la fuga a piedi salendo, in un secondo tempo, su una Fiat Uno Bianca, per poi abbandonarla di nuovo e darsi alla macchia nell'ampia zona verde che caratterizza il quartiere.

Una ragnatela tatuata sul gomito, ed una voglia sul viso - due segni di riconoscimento inconfondibili - hanno permesso alla polizia di individuare in brevissimo tempo e di catturare Francesco Crisafi, 27 anni, uno dei due rapinatori. I due banditi, dopo l'impatto che è costato la vita all'anziana, erano infatti stati intercettati in via di Osteria del Finocchio, sempre nel quartiere Casilino, dagli equipaggi di due automobili della polizia: la battuta di ricerca ha coinvolto dieci volanti, automobili del commissariato Casilino, uomini della squadra mobile, unità cinofile e un elicottero.

Crisafi ed il complice, che hanno abbandonato in via Casilina la seconda usata per la fuga, una Fiat Uno risultata rubata, camminavano a circa metri di distanza l'uno dall'altro sullo stesso marciapiede, facendo finta di . Proprio questa circostanza ha permesso al complice, anch'egli un personaggio noto agli agenti, di allontanarsi nei campi della zona. La polizia confida di catturarlo nelle prossime ore. Crisafi è stato invece raggiunto e arrestato subito, dopo un breve tentativo di resistenza. L'automobile, la Bmw targa tedesca utilizzata dai due banditi, è risultata rubata alcuni giorni fa.

Sconcerto tra la gente del quartiere: «Ci sentiamo abbandonati - dicono in molti - la zona è in stato pietoso di degrado. Siamo nelle mani dei delinquenti ma a nessuno interessa». A pochi passi dal luogo dell'investimento si trova una scuola elementare: «Anche i nostri bambini avrebbero potuto rimetterci la vita» grida una signora fra le lacrime. [s. maz.]

Il cadavere della pensionata coperto con un lenzuolo

UNA SENTENZA PRENDE ATTO DELLA CONTINUA EVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO COMUNE

La Cassazione: non tutti gli insulti sono minacce

Il linguaggio muta la sua «portata», il peso di una frase si modifica, affievolendosi, fino a diventare «innocua»: la capacità di una parola di offendere e quindi di trasformarsi in reato dipende dall'interpretazione e soprattutto dalle ultime tendenze della società. Così quella che fino a ieri poteva sembrare un'offesa a tutti gli effetti oggi non è più considerata tale. E' un po «volgare» ma ormai più nessuno intende alla lettera la minaccia «Ti spacco il c...», che, proprio per questo, non è più una minaccia ma solo un'espressione che significa «dura reazione», da intendersi in senso figurato. A togliere rilevanza penale a questa frase che così entra a far parte del novero di quelle consentite nel comune parlare e va ad «arricchire» il dizionario quotidiano, è la quinta sezione penale della Cassazione. E' l'ennesimo pronunciamento che rivoluziona la lingua: appena quattro giorni fa il gip del tribunale di Bolzano aveva stabilito che dare del «rompiballe» non costituisce reato, perché è un'espressione di disagio del singolo, non un giudizio negativo sulla persona, e quindi, non perseguibile penalmente. Una decisione contraria a una sentenza della Cassazione del 1985 che aveva invece condannato l'offesa.

Sempre in tema di frasi non proprio ortodosse la Cassazione a giugno 2002 aveva sancito che è possibile utilizzare la frase «non rompere i c.....» senza rischiare guai con la giustizia. Un adeguamento ad abitudini sempre più diffuse: la Cassazione ha, infatti, assolto il modo di dire colorito cui spesso si ricorre quando si vuole allontanare chi ci infastidisce.

Ora i supremi giudici hanno confermato l'assoluzione di Guido G., una guardia giurata che aveva detto ai datori di lavoro, attraverso colleghi vigilantes, che lui «gli avrebbe spaccato il c...». Il poliziotto privato aveva mandato questo messaggio a Dino A. e Flavia F. dopo alcuni soprusi che riteneva di aver ricevuto, appunto, dai due titolari della società marchigiana di guardaspalle da cui dipendeva.

In primo grado il vigilantes era stato condannato, anche per quanto riguarda l'aspetto economico del danno provocato dall'espressione: doveva rifondere anche il timore «psichico» causato dalle sue parole. I giudici della corte d'appello di Ancona annullarono la condanna sostenendo che il fatto «non costituisce minaccia perchè l'imputato, destinatario di ritorsioni da parte dei datori, intendeva solo dire di essere pronto a una lotta anche aspra ma pur sempre legittima e aveva così reagito a discriminazioni di cui era stato vittima, sicché la sua, pur colorita, affermazione non era idonea a turbare la libertà psichica dei soggetti passivi».

Piazza Cavour ha confermato l'innocenza di Guido, rigettando le proteste e del pm della procura di Ancona e dei due imprenditori che insistevano nel sostenere che dire quella frase configura il reato di minaccia. In particolare - secondo la Suprema Corte - nel linguaggio comune la minaccia di "spaccarlo a qualcuno" «non viene intesa alla lettera ma assume un significato evocativo di una sanzione, o, reazione, la cui natura dipende dal contesto dei rapporti nei quali un tal volgare linguaggio si inserisce, ma resta sempre figurato». I ricorsi del pm e delle parti offese, sono stati rigettati e i due imprenditori sono stati anche condannati a pagare le spese processuali. Invano, al loro fianco, si era schierato il sostituto procuratore generale della Cassazione, Loris D'Ambrosio, che aveva chiesto l'annullamento del verdetto clemente impartito alla guardia giurata. [g. p. m.]

AutoGrup: la convenienza di un'auto a benzina.

Un enorme risparmio sulle ultime vetture disponibili:

VOLVO V40: - 7.000 €

V40 1.6 Sport	Nero Zaffiro	listino € 24.070,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 17.070,00
V40 1.6 Sport	Nero Zaffiro	listino € 24.070,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 17.070,00
V40 1.6 Sport	Blu Atlantico	listino € 24.070,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 17.070,00
V40 1.8	Blu Atlantico	listino € 24.490,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 17.490,00

VOLVO S60: - 9.000 €

S60 140 CV	Argento	listino € 28.216,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 19.216,00
S60 140 CV	Blu metallizzato	listino € 28.425,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 19.425,00
S60 140 CV Optima	Argento	listino € 30.094,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 21.094,00
S60 170 CV Optima	Argento	listino € 32.001,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 23.000,00
S60 170 CV	Blu Metallizzato	listino € 32.140,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 23.140,00

VOLVO S60: - 10.000 €

S60 2.4 T	Argento	listino € 33.778,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 23.778,00
S60 2.4 T	Nero	listino € 33.815,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 23.815,00
S60 2.4 T Optima	Argento	listino € 36.172,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 26.172,00
S60 2.4 T	Verde Mistral	listino € 36.844,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 26.844,00

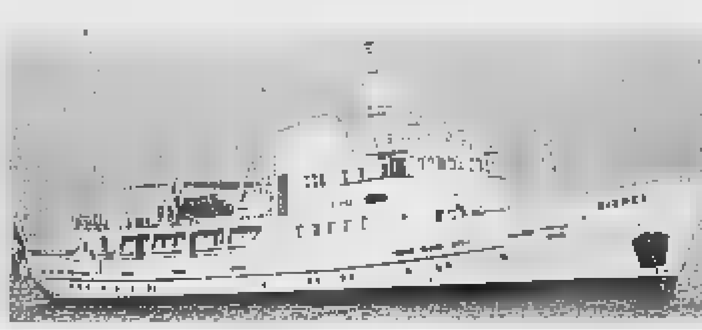
VOLVO V70: - 10.000

V70 170 CV	Argento	listino € 33.571,00 (IPT inclusa)	prezzo AutoGrup € 23.571,00

Iniziative valide solo sulle auto elencate - foto puramente indicative

AutoGrup - TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600 - BUROLO DI IVREA (TO) - SS 228 per Viverone 53 - Tel. 0125.577366 Borgna CUNEO - Località MADONNA DELL'OLMO - Via della Motorizzazione - Tel. 0171.411040

MANIFESTAZIONE A IMPERIA


La «Dionea», ammiraglia del raduno con i suoi 52 metri

Sessanta natanti di lusso al raduno dei Motoyacht d'epoca

■ Tra gli scafi in metallo c'è anche un'«infiltrata» di lusso, il «Caprician», già [redacted] famiglia Agnelli [redacted] ora fiore all'occhiello della Marina Militare: giunto dalla Monaco Classic Week, costituisce l'ideale collegamento tra l'ormai storico raduno delle Vele d'Epoca e questo dei Motoyachts d'epoca, la cui seconda edizione [redacted] apre oggi [redacted] Imperia e prosegue fino a domenica, [redacted] parate in mare fi[redacted] all'Isola di Gallinara, sfide in gare di regolarità e [redacted] fitta [redacted] iniziative collaterali. Tra gli appuntamenti di domani, la serata [redacted] gala «Liguria Moda e Bellezza», condotta da Alessia Merz. In calata Cuneo, la banchina portuale di Oneglia, sono attesi [redacted] sessantina di natanti [redacted] lusso, tra yachts [redacted] motore e motoscafi Riva. Ieri ne erano all'ormeggio già [redacted] decina, e fra questi l'elegante «Dionea», l'«ammiraglia» della manifestazione con i suoi 52 metri [redacted] lunghezza, gli ottoni e gli arredi in legni pregiati. Al suo fianco, «El Bravo», di 33 metri, e «Montrevel», di 40. Ammiratissimo anche un veterano come il rimorchiatore «Pietro Micca», classe 1895. Su tutte queste «regine dei [redacted] veglia il pattugliatore militare «Sirio». Organizzato dall'Assonautica, il «meeting», che precede il Salone Nautico di Genova, [redacted] patrocinato [redacted] [redacted] pool di enti pubblici [redacted] ha l'indispensabile sostegno della Riva Historical Society grazie [redacted] quale sono attraccati qui i «Riva Days», [redacted] dell'Asdec (Associazione scafi d'epoca [redacted] classici). Come già accade per le Vele d'Epoca, anche questi yachts nascondono storie curiose. E' il caso di «Spazl», un Superariston del '74, l'ultimo costruito dai cantieri di Sarnico. Alla fine dello scorso maggio, era custodito in un cortile, pronto a essere portato a un raduno di Bellagio, ma di notte è stato rubato. Venti giorni fa, la Guardia di Finanza lo ha ritrovato a San Giuliano Milanese, pronto per essere trasferito in Oriente. Dopo un rapido maquillage ha preso la rotta di Imperia

LA RICERCA DI UNO SCIENZIATO ITALIANO EMIGRATO NEGLI USA

«Dopo un infarto ripareremo il cuore»

Contiene una riserva di cellule staminali che potrebbero essere utilizzate per «rigenerarlo». Sono positivi i test effettuati su ratti

Paolo Mastrolilli

[redacted]/ YORK

Il cuore umano contiene una riserva di cellule staminali, che in futuro potrebbero essere utilizzate per «ripararlo» dopo gli infarti. È la scoperta sorprendente e incoraggiante fatta da uno studioso italiano che lavora in America, il professor Piero Anversa, [redacted] pubblicata sull'ultimo numero dell'autorevole rivista scientifica «Cell».

Anversa [redacted] nato [redacted] Parma ma dirige il Centro di ricerca sulle malattie cardiovascolari del New York Medical College di Valhalla. Da anni si occupa di questi temi, in collaborazione con studiosi italiani come Eugenio Quaini, Adalberto Grossi e Francesco Donatelli, e già all'inizio di settembre una pubblicazione relativa allo stesso settore era finita sulla copertina del giornale «Proceedings of the national academy of sciences of the United States» (Pnas).

Lavorando sui ratti Anversa aveva notato una strana crescita nella [redacted] del cuore. Aveva cercato di approfondire la causa, e aveva scoperto l'esistenza di cellule staminali che continuavano a moltiplicarsi anche [redacted] età adulta. Già questa era una novità importante, perchè in passato [redacted] riteneva che il numero delle cellule del cuore fosse fissato dalla nascita, senza possibilità di ri[redacted]nerazione, [redacted] perciò in [redacted] danni gravi all'organo era necessario ricorrere al trapianto. Aver trovato delle staminali, però, era un fatto ancora più interessante, perchè queste sono cellule primitive che possono essere indirizzate ad assumere diverse funzioni, e quindi anche rigenerare differenziandosi in miociti.

Perciò Anversa aveva compiuto il passo successivo, facendo esperimenti per verificare [redacted] era possibile utilizzare la sua scoperta [redacted] fini pratici. Era intervenuto su queste [redacted]llule, per vedere [redacted] esisteva il modo di spingerle ad agire, allo scopo di rigenerare i tessuti [redacted] un cuore infartuato. L'esperimento aveva funzionato [redacted] topi, [redacted] questo lo aveva convinto a indagare [redacted] le stesse staminali esistessero anche nell'uomo.

Lo studio appena pubblicato su Cell conferma quest'ipotesi, aprendo la porta a futuri sviluppi terapeutici che potrebbero consentire davvero di «aggiustare» un cuore danneggiato, usando la sua stessa riserva di staminali. Non è un'ipotesi troppo lontana, perchè Anversa ha già intenzione di chiedere alla Food and Drug Administration, ossia l'agenzia federale che regola l'introduzione delle medicine e delle cure negli Stati Uniti, [redacted] permesso «di avviare la prima fase del trial sugli esseri umani». Significa che nel prossimo futuro la stessa tecnica utilizzata [redacted] successo per riparare i cuori infartuati dei ratti potrebbe essere applicata a quelli degli uomini, ridando speranza a centinaia di malati.

La ricerca di Anversa ha prodotto un risultato importante, che però riapre anche la discussione sulla fuga dei cervelli italiani, troppo spesso costretti [redacted] lavorare all'estero. Il professore del New York Medical College ci tiene a sottolineare che gli inizi della sua carriera in Italia «sono stati molto utili» e che ancora adesso conserva una collaborazione rilevante col Paese d'origine tramite i colleghi Quaini, Grossi e Donatelli. Però sottolinea che «in America ho la libertà di gestire il mio laboratorio come voglio: una volta ottenuti i finanziamenti per i miei progetti posso svilupparli nella massima autonomia». Finchè l'Italia non offrirà le stesse condizioni, sarà difficile trattenere chi cerca le opportunità di mostrare il proprio talento.

La scoperta è stata fatta dal professor Piero Anversa e pubblicata sulla [redacted] scientifica «Cell»

L'OPERAZIONE DI MARKETING PARTE DA ASTI, VI HANNO GIÀ ADERITO MOLTI RISTORANTI

Il cliente non ha finito il vino? Dategli la bottiglia

ASTI

Avete ordinato una bottiglia al ristorante, ma temete i controlli con l'etilometro e dovete abbandonarla semipiena? Vi capita di rimpiangere il vino ordinato e non finito, perché magari al tavolo siete [redacted] due, uno [redacted] beve e per l'altro tre quarti di vino sono troppi? A fine cena in una tavolata vi andrebbe ancora un bicchiere, [redacted] non ordinate più una bottiglia «perché poi non la finiamo».

[redacted] problema potrebbe essere risolto, con stile. L'idea parte dal Piemonte: la bottiglia di vino viene messa in un originale sacchetto cartonato, ritappata e data al cliente, cioè al legittimo proprietario, che la potrà gustare tranquillamente a casa il giorno dopo. Gli [redacted] cani già lo fanno [redacted] il cibo nel «doggy-bag», dal Piemonte si sottolinea il principio che il vino costa fatica [redacted] non va sprecato: bisogna rispettarlo fino in fondo, tanto più che lo si [redacted] pagato e caro.

«L'operazione buta stupa» (in piemontese bottiglia stappata) è stata lanciata ieri ad Asti, durante la festa nazionale del vino «Douja d'or». Vi hanno [redacted] aderito numerosi ristoranti. C'è anche un sito www.butastupa.com, curato dallo studio Evento di Torino.

Ieri durante l'incontro «Caro vino, quanti mi costi» - condotto dai giornalisti Sergio Miraval[redacted] Roberta Favrin - [redacted] è discusso di ricarichi nei ristoranti che vanno da un minimo del [redacted] al 300 per cento, e del rapporto non sempre facile tra chi produce bottiglie e chi le inserisce nelle Carte dei vini dei propri locali.

«Il prezzo di ogni bottiglia dipende anche dai costi del servizio, dai bicchieri [redacted] cristallo che si rompono, da quelle che sanno di tappo e bisogna buttar via», si è difeso Piero Fassi del ristorante «Gener Neuv». Il sacchetto della «Buta stupa» ha uno slogan, stampato in più lingue: «Non lasciate [redacted] vostro vino».

[redacted] un'idea che sposo in pieno - dice Lamberto Gancia, amministratore delegato della Casa degli spumanti - è [redacted] segno d'attenzi[redacted] verso i clienti che non devono più sentirsi a disagio se chiedono di avere tutto il vino che hanno pagato. E si favorisce [redacted] consumo anche della bottiglie più importanti». Aldo Pia, presidente della Camera di commercio, spera che l'operazione coinvolga presto i ristoranti [redacted] che si allarghi alle altre regioni. «Piace molto agli stranieri, noi italiani ci dobbiamo abituare. Le abitudini sono difficili da cambiare, [redacted] proviamo[redacted]. Questa poi è così piccola, così facil[redacted] che non dovrebbe essere una gran problema. Questione di stile». [r. at.]

UNA CAMPAGNA DEL FAI

«Con la spesa puoi salvare i tesori d'arte»

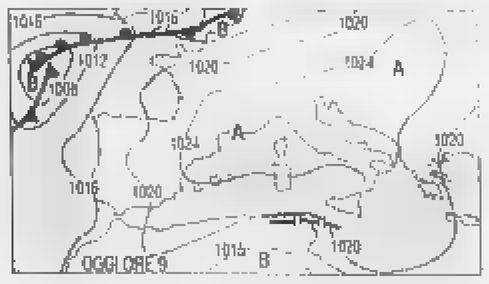
MILANO

«FAI la spesa per l'arte»: con questo slogan il Fondo per l'Ambiente Italiano intreccia il suo impegno con quello della grande distribuzione per avvicinare i consumatori [redacted] temi del recupero dei tesori artistici e naturalistici italiani. Dal 20 al 27 settembre, per [redacted] giornate europee del Patrimonio promosse dal consiglio d'Europa e bandite, in Italia, dal ministero per i Beni culturali, in 3000 punti vendita dei maggiori ipermercati, centri commerciali e grandi magazzini aderenti alla Faid Federdistribuzione i clienti potranno scoprire o riscoprire il Fai: assieme a materiale divulgativo troveranno anche un bollettino di conto corrente postale da utilizzare per offrire un contributo personale o per iscriversi al Fondo. A quanti sottoscriveranno la donazione sarà inviato un biglietto d'ingresso, valido un [redacted] per visitare uno [redacted] tanti beni salvati dal degrado.

L'iniziativa, presentata ieri dal presidente del Fai, Giulia Maria Crespi, da quello della Federdistribuzione, Giovanni Cobolli Gigli, e dal direttore generale del ministero per i Beni culturali, Mario Serio, si pone tra l'altro come esempio di quanto sia mutata, oggi, funzione e natura dei neg[redacted]. «I negozi - sottolinea Daniela Ostidich, presidente di Marke[redacted] & Trade - hanno acquisito un nuovo "valore", grazie alla fiducia che lega il consumatore al punto vendita, alla capacità di riceverne notizie e consigli che raccontino le novità di prodotto [redacted] di tecnologia. Vale dire: capacità di dare informazione e servizio alla clientela».

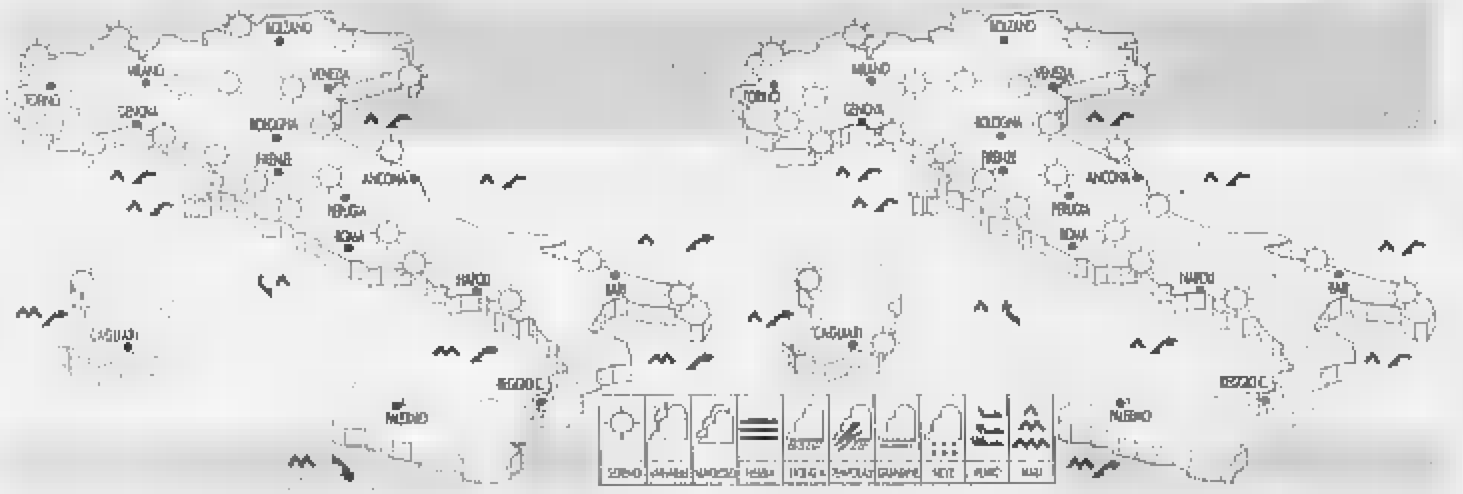
Molti sono, in Italia e all'estero, g[redacted] esempi di negozi che offrono, nello stesso spazio vendita, [redacted] esempio, corsi di cucina, concerti, biblioteche, mostre, intrattenimento: ecco perché quest'unione di sacro e profano, d'arte e di commercio, non deve, secondo i promotori, apparire stonata. Anzi, si pone «in linea sia con la ricerca di sempre maggiori servizi da offrire al cliente, [redacted] gli effettivi interessi dei consumatori». Il palcoscenico di «Fai la spesa per l'arte» è cospicuo: la media settimanale dei punti vendita che aiuteranno la Fondazione [redacted] divulgare notizie sul suo quasi trentennale lavoro di tutela, restauro e protezione del «bello» è di oltre 20 milioni di clienti. [re. ri.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA SOLE. Gran parte del continente europeo è presidiato dall'alta pressione. Le perturbazioni atlantiche quindi girano al largo e soltanto da metà della settimana prossima potranno [redacted] qualche modo modificare le attuali condizioni [redacted] bel tempo. Intanto il «vortice depressionario» continua a influenzare il tempo sulla Sicilia, ma sempre più marginalmente fino all'esaurimento. Il fine settimana su gran parte della penisola avrà quindi connotati estivi con escursione termica rilevante tra il giorno e la notte.

Tendenza per dopodomani. Su tutta la penisola tempo soleggiato.



OGGI. Sulla Calabria ionica e sulla Sicilia annuvolamenti in intensificazione durante le [redacted] pomeridiane: sulla parte sud occidentale dell'isola saranno possibili locali piovaschi anche temporaleschi. Su tutte [redacted] altre regioni sereno, salvo alcune nuvole sulle zone appenniniche meridionali.

DOMANI. Tempo soleggiato su gran parte della penisola, salvo residui nuvolosi sulla Sicilia meridionale con qualche piovasco nel Trapanese. Temperature in aumento [redacted] qualche grado sia al Nord che sulle regioni tirreniche. Venti deboli con rinforzi sul canale di Sicilia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	25	Bologna	13	29	Bari	13	24
Bolzano	10	[redacted]	Firenze	11	32	Napoli	15	27
Verona	13	30	Pisa	10	29	Potenza	12	25
Trieste	17	26	Ancona	12	24	S. M. Leuca	[redacted]	26
Venezia	13	27	Perugia	10	[redacted]	Reggio C.	18	28
Milano	12	30	Pescara	11	25	Palermo	20	26
Torino	13	28	L'Aquila	8	23	Catania	18	27
Cuneo	10	26	Roma Ciamp.	15	27	Messina	21	[redacted]
Genova	20	25	Roma Fium.	14	26	Alghero	13	27
Imperia	19	25	Campobasso	14	23	Cagliari	17	27

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 20 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	19	parz. nuv.	Lisbona	18	28	sereno
Atene	18	[redacted]	[redacted]	Londra	11	20	parz. nuv.
Bangkok	26	[redacted]	piovaschi	Los Angeles	18	28	parz. nuv.
Berlino	9	19	parz. nuv.	Madrid	13	30	sereno
Bruxelles	10	21	parz. nuv.	Montecarlo	15	23	parz. nuv.
Bucarest	11	24	sereno	Montreal	14	22	nuvoloso
Budapest	14	27	sereno	Mosca	3	19	parz. nuv.
Buenos Aires	8	18	parz. nuv.	New York	17	23	piovaschi
Copenaghen	7	15	parz. nuv.	Parigi	12	24	parz. nuv.
Dublino	11	16	parz. nuv.	Pechino	14	24	parz. nuv.
Francoforte	11	23	parz. nuv.	Praga	[redacted]	21	parz. nuv.
Gerusalemme	17	26	sereno	Rio de Janeiro	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Ginevra	17	25	sereno	Sofia	11	24	[redacted]
Helsinki	2	11	[redacted]. nuv	Sydney	11	22	[redacted]
Il Cairo	21	31	[redacted]	Tokyo	23	30	[redacted] nuv
Istanbul	17	23	sereno	Varsavia	6	20	[redacted]
Johannesburg	11	23	sereno	Vienna	13	[redacted]	sereno

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge [redacted] prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. [redacted] è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Marca	Durezza in gradi francesi
Sant'Anna	3,2
Panna	10,4
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Uliveto	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
NEW SCENIC

Stanco dei soliti programmi? Sintonizzati sulla New Renault Scénic. Ti basta una Key Card per accenderla e viaggerai su un doppio canale: grinta da berlina e comfort da monovolume, con le nuove motorizzazioni diesel 1.5 dCi 80 CV e 1.9 dCi 120 CV*, a ridottissimi livelli di consumo. Non solo, la gamma New Renault Scénic ti offre: sistema di assistenza al parcheggio, vano portaoggetti centrale scorrevole, fari con lampade a doppio xeno, tetto apribile e parabrezza panoramico. Non era questo il segnale che aspettavi?

New Renault Scénic. Apriti nuove strade.

www.renault.it

EURO NCAP

L'AUTO PIÙ SICURA DEL SEGMENTO MONOVOLUME COMPATTE.**

* 1.5 dCi 80 CV emissioni CO_2 135 gr/km consumi (ciclo misto) 5,0 l/100 km. 1.9 dCi 120 CV emissioni CO_2 154 gr/km consumi (ciclo misto) 5,8 l/100 km.
** Euro NCAP punteggio: 34.

PARK THE TV.

Renault Elf. I Concessionari Renault sulle Pagine Gialle. FiatRenault è la Finanziaria del Gruppo.

VIENI A PROVARLA SABATO 20 E DOMENICA 21 IN TUTTA LA RETE RENAULT.

DOMANI IL SETTIMANALE DE LA STAMPA TORNA IN EDICOLA DOPO IL SUCCESSO DELLA VESTE RINNOVATA

Specchio, le donne si confessano

Dal look al fisico per piacersi sempre di più

MILANO

Abbiamo appena scoperto che i bambini italiani ■ i più grassi d'Europa: il 35 per cento è sovrappeso. Il Bel Paese sta dimenticando la dieta mediterranea in favore di hamburger, hot dog ■ patatine, quella roba che gli americani - sono 60 milioni gli obesi made in Usa - esportano dappertutto e a casa loro mangiano a quattro palmenti, anche se la chiamano junk food, cibo spazzatura. Che fare? Specchio dedica un grande dossier all'emergenza cibo, al centro delle preoccupazioni e delle campagne del ministro della Salute e argomento principale della nona Conferenza Europea sulla Nutrizio- ■ che si apre a Roma il primo ottobre.

Ingrassiamo, ma siamo ossessionati dalla forma fisica e le donne inseguono sempre più mode e modelli tra il porno e il circo, ombelico in vista e tute di lattice. Quelle che possono, naturalmente. E le altre? Tagliate fuori dal gioco della seduzione? L'inchiesta di copertina, tra il serio e l'allegro, il colto e l'ironico, le testimonianze degli uomini e quelle dei (colpevoli?) stilisti prova a fare il punto. E dodici signore famose confessano a chi pensano quando si vestono, ma - sorpresa - non è quasi mai a lui. Una buona notizia per le famiglie: parrebbe al tramonto la stella delle veline, non piacciono più ■ prima, neppure ai calciatori. Forse le ragazze smetteranno di ambire all'esibizione nuda e muta in tivù per tornare a sogni più graditi ai genitori.

La copertina di Specchio in edicola domani

Genitori in pena ce n'è tanti, del resto, per i più diversi motivi. Non ultimo il problema delle nuove droghe, quelle che fanno «sentire bene» in discoteca e malissimo in tutti gli altri posti e in tutte le altre ore del giorno. Una volta era l'eroina a terrorizzare madri e padri e a intossicare i ragazzi, adesso tocca all'ecstasy e le comunità terapeutiche si riempiono di una nuova specie di derelitti, che chiedono cure diverse, psichiche ■ fisiche. Specchio è andato a San Patrignano a vedere come la comunità ■ Muccioli affronta il nuovo problema, tanto più insidioso perché la «droga da discoteca» non è vissuta ■ lo stesso senso di colpa delle altre. Ergo, i ragazzi si ■ no credendo di essere normali. Il servizio è accompagnato da un intenso reportage fotografico firmato da un maestro del mestiere come Mauro Galligani. Intensi i ricordi, impressi come fotogrammi nella memoria di Enrico Calamai, uno ■ quegli italiani capaci di aggirare la truculenza dei tiranni e aiutare chi ha bisogno a sottrarsi alle grinfie dei persecutori. Console in Argentina al tempo della dittatura di Videla (anche Giorgio Perlasca, il salvatore di tanti ebrei ungheresi al tempo dei nazisti si fregiava del titolo ■ console), Calamai racconta la sua storia di diplomatico che ogni mattina vede arrivare gente implorante: «Mi aiuti...», e lui non si tira indietro.

Storie ■ passato e storie ■ futuro. Futuro forse di gloria quello che attende i corteggiatissimi adolescenti del calcio mondiale, giovanissime «scoperte» scovate sui campi di tutto il mondo e importate dai grandi club europei che sperano di allevare fra loro un nuovo Maradona, un nuovo Beckham, un nuovo Gullit. Intanto sono così coccolati che sembra impossibile arrivino alla maggiore età con la testa ancora sulle spalle. Cosa importa? Quel che conta sono i piedi. Comunque, meglio imparare ■ conoscere i nomi dei giovanotti presentati da Specchio: uno su due diventerà famoso.

Via dalla cronaca, e immergiamoci nella storia. A lezione di Medioevo da Jacques Le Goff, il più grande specialista di quest'epoca, ci porta la mostra che s'inaugurerà il 28 settembre a Parma. Esposti sculture, dipinti, arazzi, bassorilievi, oggetti quotidiani e documenti ritrovati dal grande storico francese in una vita di studi e ricerche. Un'attenzione particolare è rivolta ai piccoli eventi, ai reperti non clamorosi - secondo il celebre metodo della scuola delle Annales, di cui Le Goff è tra i maggiori rappresentanti - : un'occasione straordinaria per «capire» fuori dai testi specialistici i cosiddetti «secoli bui». Vorremmo ancora parlarvi di Lucio Dalla che canta con Mina; del bel Colin Farrell, l'attore che minaccia la supremazia di DiCaprio p■ le ragazzine americane; della nascita dell'Oro del Reno alla Spezia, dove Wagner cerca «l'armoniosa pace necessaria alla creazione artistica», ma pensiamo di avervi già solleticato abbastanza. Troverete tutto su Specchio, domani.

BATTISTA RIPERCORRE I NUOVI STUDI SULLA REPUBBLICA DI SALO'

La copertina di ttL in edicola domani

Il Novecento e la sua Storia nel nuovo numero di «ttL»

E' la Storia il filo rosso del ■ di ttL in edicola sabato con «La Stampa» nella sua nuova veste grafica. In particolare la storia del Novecento ■ i suoi snodi, tra fascismo, guerra mondiale, Resistenza, là dove si è formata e definita l'identità della nostra Repubblica.

Alla vigilia dell'anniversario di Salò (era il 23 settembre del 1943 quando Mussolini istituiva la sua Repubblica sociale), Pierluigi Battista ripercorre i nuovi, numerosi studi che hanno reinterpretato quel tragico passaggio, senza pregiudizi ideologici: studi sviluppati soprattutto in un'area culturale di sinistra, a partire dal fondamentale ■ di Claudio Pavone del 1990 su la «guerra civile» e misurandosi con l'intepretazione di Renzo De Felice. Sulle rievocazioni dell'8 settembre '43, il giorno del «tutti a casa» raccontato nel celebre film di Comencini con Alberto Sordi, Giovanni De Luna punta il suo «Occhio&Orecchio», un osservatorio sui rapporti tra storia e mass media, per esaminare come cinema, tv, radio abbiano contribuito alla formazione ■ un «comune senso» del nostro passato prossimo.

Guida ■ vetrina alle novità dell'editoria, Tuttolibri offre, com'è sua tradizione, la più dettagliata classifica dei titoli più venduti e un'ampia rassegna di recensioni: da «Achille piè veloce» di Stefano Benni, un romanzo che «sorride ma soprattutto commuove», a un raffinato thriller americano ispirato alla Divina Commedia, alla monumentale raccolta, nei Meridiani Mondadoiri, delle opere di Theodore Fontane, classico dell'Ottocento tedesco ammirato da Thomas Mann (dal ■ celebre «Effi Briest» è stato tratto ■ film di Fassbinder con Hanna Schygulla).

Nella saggistica, due maestri del pensiero del '900, Ricoeur e Merleau Ponty (mentre in questi giorni tra Modena, Carpi e Sassuolo si svolge un affollato Festival della filosfia). E poi, grazie alla nuova grafica apprezzata dai lettori che numerosi hanno scritto in redazione, segnalazioni rapide ■ concise, proposte di lettura dai gialli ai libri per ragazzi, al cdrom che raccoglie in un solo dischetto il grande Dizionario Bompiani delle opere e dei personaggi. Oltre naturalmente alle pagine dedicate all'arte (Degas a Ferrara), alla cucina (con Raspelli e Carlo Petrini), ■ viaggi, ■ rubriche di Tornabuoni, Beccaria, Pejrone, Pestelli e Cappelletto, Ferraris. Tutto il necessario per scegliere il proprio miglior tempo libero. [ttL]

Agila da **€ 7.950**
e in più finanziamento
a **tasso 0%** in **3 anni***
senza anticipo

Corsa Climatic da ■ **9.250**
e in più finanziamento
a **tasso 0%** in **3 anni***
senza anticipo

Hai ancora pochi giorni per ripartire con una Opel nuova a condizioni imperdibili. Approfitta adesso di un prezzo straordinario e, con qualsiasi usato da rottamare, avrai anche un finanziamento a tasso zero in tre anni. Scegliendo Corsa Club 1.0 3p con climatizzatore o Agila Club 1.0, il finanziamento copre l'intero importo. Con Estate Opel, la stagione delle grandi offerte è adesso.

Sabato 20 ■ domenica 21 dai Concessionari Opel.

*Finanziamenti concessi ■ approvazione della finanziaria e in caso di ■ da rottamare. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, ■ escluso - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 7.950 - € 7.950 - € 220,83x36 - 0% - 1,67%. Corsa Club 1.0 3p con climatizzatore/€ 9.250 - € 9.250 - € 256,94x36 - 0% - 1,43%. Costo istruzione pratica € 200. ■ collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, per le auto disponibili in stock, valido fino al 21/09/03 e non cumulabile con altre ■ in corso ■ auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi ■ prezzo pubblicizzato. Agila: consumi da 6 a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 144 a 151 g/km. Corsa: con ■ 4,9 a 7,5 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 118 a 179 g/km.

GMAC FINANCIAL ■

800-701107

www.opel.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Henry Ford dichiarava che l'auto non deve essere un mezzo per pochi, ma accessibile a tutti...

le nostre pellicce rappresentano un modo di vestire diverso, il desiderio che per tutte le donne diventa realtà...!

Ad Andora...
cambia la tua vecchia pelliccia
Vale fino a 3000 € !

-50%

solo fino al 30 Settembre

Carlo Ramello

Cristoforo [illegible] 34 - Andora [illegible]

BCS

Per chi ha fame di nuovo.

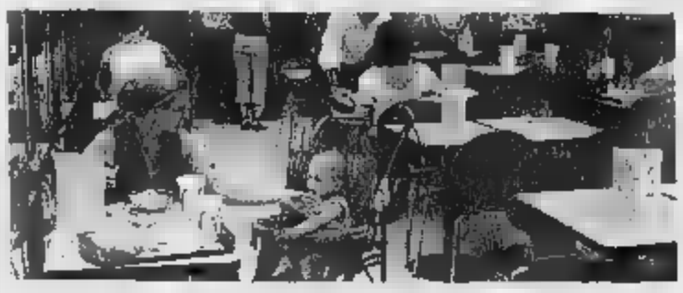
Specchio
Quando c'è stoffa

Foto di Gianluca Tedesco

Specchio è nuovo: più scoperte, più piaceri, più approfondimenti per godersi il presente e affrontare il domani.
E in più, tutti i programmi televisivi.

Specchio con La Stampa e Tuttolibri in edicola al sabato a 1,70 euro.

RIVOLUZIONE NEL REGNO DEGLI



Restyling radicale per McDonald's

McDonald's, il fast food cambia e diventa anche ristorante

I giovani post hippy e post yuppy, insomma quelli tra i 25 e i che qualcuno soprannominato «la generazione dell'io», potranno in McDonald's il loro ristorante riferimento. La famosa catena di fast-food ha presentato ieri a Milano, il suo nuovo posizionamento. Anche in Italia, come in tutti gli altri Paesi, i McDonald's subiranno un restyling radicale diventando sempre più un vero ristorante, per una clientela più adulta ed esigente, quella dell'I-Generation. Verranno rinnovati il logo, divise degli addetti, il packaging, l'arredo dei locali ma soprattutto l'offerta alimentare, con l'introduzione di nuovi piatti, alcuni perfino ricercati, e di prodotti freschi, ma anche con una migliore accoglienza del cliente. Sarà anche la campagna pubblicitaria, al ritmo hip hop e all'insegna dell'espressione «im lovin' it» ovvero mi piace, lo amo, tipico modo dire moderno, sintetico spontaneo. Forse saranno fast-food lusso, per via del prezzi popolari, ma certo molto «cool». Il vecchio hamburger servito semplicemente e velocemente è quindi destinato ad andare in pensione? «Tutt'altro - dice Mario Resca, presidente McDonald's Italia - rimane un punto fermo dello stile alimentare, anche perchè, a dispetto di un certa cattiva informazione, è prodotto con materie prime e procedure di altissimo livello. Ma i gusti e le esigenze cambiano, e noi non ci facciamo cogliere impreparati. Ci prepariamo, a soddisfare quella che viene definita la "I-Generation" o generazione dell'Io, giovani adulti, uomini e donne, della globalizzazione, consumatori sì, ma anche informati e sensibili problematiche sociali». E infatti McDonald's da tempo ha instaurato una politica mirata al rispetto ambientale, a elevati standard igienici e alimentari, alla solidarietà. Durante la conferenza di ieri presso il McDonald's Galleria Vittorio Emanuele a Milano, è stato anche sottolineato che, nonostante le preoccupazioni diffuse per la contrazione dei consumi, la catena fast food registrato, negli ultimi mesi un aumento delle vendite

SALVATO UN ANZIANO INTRAPPOLATO NELL'AUTO

Siracusa, nessuna tregua Torna l'allarme maltempo

La Regione ha varato lo stato di calamità naturale, mentre si fanno i bilanci. Secondo la Coldiretti il 60-80 per cento delle coltivazioni sarebbe distrutto. Danni per 57 milioni di euro a case e strade

Fabio Albanese
SIRACUSA

Passata la paura è arrivata anche l'ora delle polemiche. Nel fango di contrada Tivoli, dove l'acqua del fiume Anapo è tracimata fino ad inondare villette e campagne, finisce anche la «politica edilizia» che ha permesso, o tollerato, che villette sorgessero a ridosso del fiume o che, nell'alveo quasi sempre asciutto dei torrenti della venissero impiantati alberi e orti. Lo fanno notare le forze politiche d'opposizione ma, in qualche modo, lo riconosce lo stesso presidente della Regione siciliana Salvatore Cuffaro che ieri mattina ha sorvolato la zona e poi, nel pomeriggio, con la giunta ha varato lo di calamità naturale in attesa che anche il governo nazionale faccia lo stesso. Il governatore della Sicilia ha denunciato «le responsabilità dell'incuria dei cittadini ed in particolare di chi ha costruito abusivamente strutture e abitazioni che condizionano il naturale percorso dei fiumi». E nella regione dell'abusivismo, e dopo le tante polamiche che hanno investito il governo dell'isola e la maggioranza di centrodestra su questo delicato tema, le parole di Cuffaro fanno rumore.

Nonostante ieri pomeriggio abbia ripreso a piovere, e l'allerta meteo sia stato mantenuto, per la Protezione civile la fase più critica dell'emergenza sembra ormai superata e già ieri venivano fatti i primi bilanci. I danni più gravi sono nel settore dell'agricoltura. Secondo la stima della Coldiretti, il diluvio di mercoledì notte ha provocato perdite tra il 60 e l'80 per cento della produzione nelle campagne del Siracusano e del Catanese: danneggiate le coltivazioni dei pomodorini di Pachino, delle mandorle di Avola, di melanzane, peperoni, agrumi. Per quanto riguarda le sole strutture di Siracusa, il sindaco Titti Bufardeci parla di danni per 57 milioni di euro a edifici pubblici e a strade. Nella città ci 150 tetto, momentaneamente alloggiati in due istituti di religiosi.

Le stime dei danni completate nei prossimi giorni dalla Regione che ha già stanziato i primi 5 milioni di euro per ripristinare strade, acquedotti e fognature. Secondo la Protezione civile, l'area devastata dal maltempo è di circa 160 chilometri quadrati, come 160 campi di calcio messi uno accanto all'altro ed è un miracolo se non ci sono state vittime. Le trenta persone salvate con gli elicotteri dalla furia delle acque stanno tutte benissimo. «Ha funzionato tutto benissimo - dice il responsabile della task force del dipartimento della Protezione civile, Bernardo de Bernardinis - e questo è certamente confortante per chi opera sul fronte dell'emergenza e del primo intervento. A Siracusa è accaduto che i diversi meccanismi dei soccorsi sono riusciti ad interagire da soli e si sono combinarsi e questo vuol dire che ci troviamo davanti ad un sistema efficiente». Stamattina arriverà anche il capo del dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, per mettere a punto la seconda fase dei soccorsi. Tutte le statali della sono tornate percorribili mentre più critica è la situazione delle strade minori. L'acqua ha cancellato molte strade interpoderali e ci sono ancora fango e detriti su alcune provinciali e comunali.

Ieri sono stati compiuti gli ultimi salvataggi: pensionato di 70 anni è stato recuperato dai carabinieri nella sua auto trascinata dentro torrente; una donna all'ottavo mese gravidanza, rimasta bloccata nel proprio appartamento nella zona di Cassibile, è stata liberata dai vigili del fuoco che hanno poi provveduto a rimuovere il fango e i detriti che ostruivano l'ingresso dell'abitazione per permetterle, in caso di necessità, raggiungere facilmente l'ospedale. Mercoledì sera una ragazza di 19 anni, che in mattinata stata da un elicottero, ha dato alla luce in anticipo un bel bimbo di tre chili.

Una delle case circondate dall'acqua a Siracusa

OGGI INIZIATIVE QUINDICI CITTA'

Il popolo della notte «illumina» i musei

ROMA

Avvicinare l'arte alle persone ed in particolare ai giovani che potranno vivere gratuitamente monumenti e musei sino a notte inoltrata partecipando insieme ad artisti, esperti, attori, musicisti e cantanti agli spettacoli che, nel corso della serata, si svolgeranno contemporaneamente nelle diverse città. E' questo l'obiettivo dell'iniziativa «Il popolo della notte illumina l'arte delle città», promossa dall'Associazione Mecenate 90 con il patrocinio del ministero per i Beni Culturali, che per l'edizione 2003 diventa nazionale. Oggi dalle 21 fino a notte inoltrata le manifestazioni si svolgeranno in quindici città: Arezzo, Bari, Caserta, Catania, l'Aquila, La Spezia, Messina, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Prato, Reggio Calabria, Roma, Torino.

Sono previsti concerti, spettacoli attività culturali che palcoscenico i più significativi spazi monumentali italiani ed aree post industriali riqualificate. I luoghi scelti sono: il Palazzo Comunale ad Arezzo, la Sala Murat a Bari, l'ex convento di San Agostino a Caserta, il Complesso di San Placito a Catania, la Casa Museo Signorini-Corsi a L'Aquila, Museo Amedeo Lia a La Spezia, il Complesso del Monte Pietà a Messina, l'ex Italsider di Bagnoli a Napoli, il Complesso Monumentale del Broletto a Novara, i Musei Civici agli Eremitani di Padova, il Complesso di Santa Maria dello Spasimo a Palermo, il Museo del Tessuto a Prato, il Centro Direzionale a Reggio Calabria, il Museo di Roma-Palazzo Braschi a Roma, il Borgo Medioevale a Torino.

Tra gli ospiti previsti Tony Esposito a Napoli, Mario Venuti a Catania, Surama a Roma. I giovani, ma anche tutti coloro che vorranno partecipare, potranno seguire, accolti dagli artisti e dagli operatori culturali, le visite guidate organizzate per l'occasione.

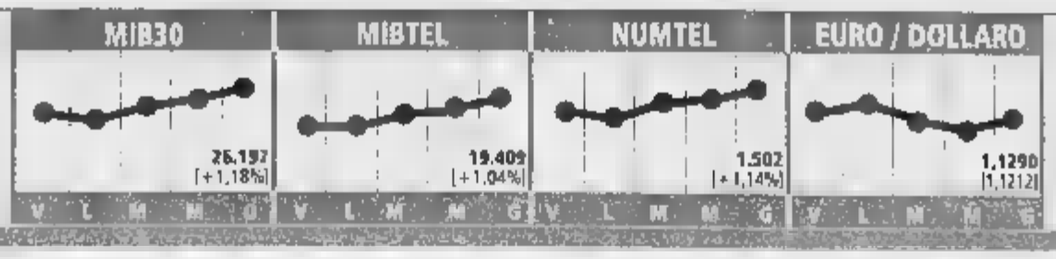
«E' grazie al registrato nelle edizioni - dice Ledo Prato, segretario generale di Mecenate 90, che la nostra sfida continua quest'anno con programmazione nazionale, volta alla scoperta del mondo dell'arte per vivere la propria città, tradizioni e i suoi valori in maniera diversa e attiva. La nostra è un'esperienza che testimonia il museo sia oggi pronto ad accogliere il pubblico dei più giovani secondo nuove modalità». Mecenate 90 è una associazione senza scopo di lucro che dal 1989 promuove progetti di valorizzazione e gestione dei beni culturali favorendo la collaborazione tra soggetti pubblici e privati. E' specializzata nell'elaborazione di progetti di recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle città d'arte.

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta un rendimento aggiuntivo.
Banca Intesa

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta un rendimento aggiuntivo.
Banca

Broggi presidente Confapi

Danilo Broggi è il nuovo presidente di Confapi, la Confederazione Italiana piccola e media industria. Sostituisce il presidente uscente Roberto Radice. Lo ha eletto, a Roma il Consiglio federale dell'associazione che rappresenta oltre 50 mila aziende italiane con 200mila dipendenti. Broggi, milanese di 43 anni, è amministratore delegato dell'impresa di famiglia che opera nel settore del restauro edile nonché l'attuale presidente di Apimilano.



A Napoli decolla l'Associazione Srm

Con la riunione del comitato direttivo è diventata operativa l'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (Srm), una nuova entità con sede a Napoli al servizio dello sviluppo del territorio meridionale. Sei i soci fondatori: Banca Opi, Compagnia di Paolo, Istituto Banco di Napoli - Fondazione, Nhs Mezzogiorno, Sanpaolo Banco di Napoli e Sanpaolo Imi. Presidente dell'associazione è Federico Pepe, direttore è Francesco Saverio Coppola.

PER IL FUTURO SI FANNO NOMI DI WARREN BUFFETT E RUDY GIULIANI

Wall Street senza testa ma i listini tirano dritto

Non si trova il successore del presidente della Borsa Richard Grasso
Il Nasdaq ai massimi da un anno e mezzo balza oltre i 1.900 punti

Paolo Lilli

NEW YORK

Girano pure i nomi dell'ex sindaco di New York Rudy Giuliani e del finanziere Warren Buffett, come candidati alla presidenza della borsa di Wall Street, e almeno ieri il mercato non ha accusato la caduta di Richard Grasso, trascorrendo tutta la giornata con gli indici in territorio positivo. Record da 18 mesi per il Nasdaq che rompe la soglia dei 1900 punti, mentre il Dow Jones ha guadagnato l'1,19%. Adesso è vero interrogativo, oltre a quello sul nome del successore dopo che Larry Sonsini ha rifiutato l'interim, riguarda le riforme che lo scandalo dovrebbe generare nel governo di un'istituzione che primeggia a livello internazionale da 211 anni.

La ragione della crisi è nota. Richard Grasso, l'ex impiegato senza laurea che era arrivato al vertice del New York Stock Exchange (Nyse), era stato confermato ad agosto come presidente. Le nuove regole sulla governance, varate dopo il fallimento della Enron e gli altri scandali contabili, obbligavano il Board della borsa a rivelare il suo compenso, ma quando è saputa la cifra è scoppiata una tempesta. Grasso, infatti, guadagnava 1,4 milioni di dollari all'anno, ma nel corso della sua aveva accumulato arretrati per 140 milioni. Siccome il suo mestiere è regolare l'attività di Wall Street, quasi tutti hanno gridato al conflitto d'interesse, perché prendeva somme principesche proprio dalle persone che doveva controllare. La crisi è precipitata mercoledì pomeriggio, durante una riunione d'emergenza del Board, in cui si è consumato un vero e proprio regolamento di conti tra gli amici e i nemici del presidente. Il di Goldman Sachs Hank Paulson, quello di Morgan Stanley Philip Purcell, e quello di JP Morgan Chase William Harrison, hanno chiesto le dimissioni di Grasso, sostenuti anche dall'ex segretario di Stato Albright. James Cayne, capo di Bearn Stearns, e Ken Langone, ex responsabile del comitato che stabilisce i compensi, hanno cercato di difenderlo, sostenuti dall'esterno anche dal presidente di Citigroup, Sanford Weill. Alla fine, però, il destino del presidente è andato ai voti, 13 membri del Board contro 7 hanno chiesto che si facesse da parte.

Con l'uscita di scena di Grasso si chiude un'era cominciata nel 1995, che era corrisposta al grande boom economico degli anni Novanta. Anche i critici riconoscono che l'ex presidente aveva fatto un buon lavoro, allungando il listino e rilanciando l'immagine di Wall Street, e la crisi della governance scoppiata dopo il caso Enron ha finito per abbatterlo, nonostante non abbia violato alcuna legge. Il problema, ora, è ripartire, perché la caduta di Grasso dovrebbe diventare l'occasione per riformare l'Nyse.

Il primo punto di partenza, ovviamente, è il nome del successore. Larry Sonsini, famoso avvocato di San Francisco, ha rifiutato l'interim, e quindi per il momento le operazioni giornaliere verranno gestite dai vice Robert Britz e Catherine Kinney. Alcuni osservatori dicono che dopo una del genere serve persona nota ed autorevole, e perciò circolano voci come quelle su Giuliani e Buffett.

Ma il capo della Securities and Exchange Commission, quel William Donaldson che è stato predecessore di Grasso, ha chiesto espressamente al Board di Wall Street di rivedere le sue regole di governance, e questo dovrebbe aprire la porta alle riforme.

In discussione non ci sono solo le modalità per stabilire gli stipendi dei dirigenti, ma anche le proposte per separare la funzione regolatrice da quella commerciale. Il Board ha nominato Carl McCall, ex controllore dei conti dello stato di New York e membro del comitato per i compensi, come direttore del progetto di riforma, che naturalmente è tutto ancora da discutere.

Nel frattempo gli operatori hanno fatto finta di niente, concentrandosi solo sui dati invece che sulla burrasca interna. Anche Grasso ha fatto finta di niente, dimissioni a parte: infatti se non ci saranno nuove sorprese, dovrebbe andare portandosi i 140 milioni di dollari contestati che gli spettano.

A sostenere gli indici sono stati i dati positivi provenienti dal fronte macroeconomico, con i sussidi di disoccupazione scesi di 29.000 unità a quota 399.000. Il dato è stato migliore delle stime degli analisti. Bene anche il superindice economico Usa, cresciuto dello 0,4% in agosto, in linea con le previsioni. Hanno fatto la loro parte anche alcune buone notizie provenientidal fronte societario, di cui hanno beneficiato soprattutto i titoli finanziari (+2,06%).

IL COLOSSO DEI MEDIA CAMBIA NOME

Time Warner cancella Aol

La fusione era già stata anticipata nei mesi scorsi ma, adesso, assume i crismi dell'ufficialità: il consiglio di amministrazione di Aol Time Warner ha votato, ieri, l'eliminazione della parola Aol, dal nome del gruppo media statunitense. Con la cancellazione di Aol dal nome dell'azienda, sparisce uno dei simboli della fusione tra America On Line e Time Warner decisa dai vertici delle due aziende nel gennaio del 2001 e mai troppo dagli investitori della società che, il maggio del 2001 hanno visto passare il suo valore di mercato da 260 miliardi di dollari a 66 o poco più. La decisione era stata sostenuta con forza - da diverse settimane - dal presidente e amministratore, Richard Parsons, e porterà l'azienda al cambio del suo logo e alla riabilitazione del simbolo Twx per le contrattazioni di Borsa: lo stesso che contrassegnava Time Warner prima della fusione da 112 miliardi di dollari. L'ipotesi di eliminare Aol nome dell'azienda risale all'inizio dell'estate quando diversi uomini di punta del gruppo newyorchese hanno esercitato forti pressioni nei confronti di Parsons.

ALITALIA PER ORA RESTA FUORI

Air France-Klm Matrimonio solo per due

PARIGI

Air France valuta in milioni di in anni le sinergie che le porteranno in dote le sue nozze con Klm. Lo hanno riferito ieri fonti sindacali della compagnia francese citando il presidente Jean-Cyril Spinetta. Il numero 1 della compagnia ha anche assicurato che le economie si faranno licenziamenti».

Mercoledì Spinetta aveva spiegato ai rappresentanti sindacali interni che Air France e Klm stavano trattando un accordo per la creazione di holding che avrebbe controllato le due compagnie, lasciandole operativamente distinte. «Sarà un gruppo con due compagnie» aveva dichiarato precisando che restavano ancora da definire i dettagli finanziari, la partecipazione delle due compagnie holding, che sarebbe comunque controllata da quella francese. Quanto a un'eventuale partecipazione di Alitalia al ravvicinamento che porterà alla creazione di un colosso aereo mondiale, il presidente ha dichiarato che sarebbe stata «esaminata in un secondo tempo».

Poco prima di incontrare i sindacati, Spinetta aveva fatto colazione all'Hotel Matignon, il palazzo Chigi francese, con l'amministratore delegato di Alitalia, Francesco Mengozzi e un rappresentante del primo ministro Jean-Pierre Raffarin. Obiettivo dell'incontro era quello, secondo Spinetta, di prendere in esame «un rafforzamento della cooperazione» tra le due compagnie, già legate da un accordo commerciale e una partecipazione incrociate del 2%.

Come saranno gli equilibri nella nuova società mista franco-olandese? Secondo le previsioni dei sindacati d'Oltralpe, al momento dell'annuncio del matrimonio lo Stato francese, a corto di liquidità, per far cassa, sarebbe disposto a fare delle concessioni e a collocare sul mercato oltre il del capitale sociale di Air France, scendendo così sotto la quota del 20%. In questo modo Klm diventa il primo azionista e lo Stato francese il secondo. Secondo lo schema allo studio, la futura holding che nascerà dalla fusione dovrebbe essere guidata dal numero uno della compagnia francese, Jean-Cyril Spinetta. Il board della nuova società dovrebbe composto da una decina di membri, designati paritetica mente da Klm e Air France e con gli stessi poteri.

Intanto in Borsa dopo il rally dei giorni scorsi ieri i titoli Alitalia sono rimasti al palo in attesa di sviluppi chiudendo la giornata a quota 0,2943 euro (-0,2%). [r. e . s.]

L'ANALISI DEL FONDO MONETARIO: CI SONO TROPPE TENSIONI E DAL WTO NON E' VENUTO L'ATTESO IMPULSO AI COMMERCI

«Ripresa mondiale sì, ma non sarà boom»

Il Fmi taglia le stime europee, in rialzo Usa e Giappone

analisi

Stefano Lepri

ROMA

NEGLI Usa c'è la ripresa ma non avrà la forza di trascinare con sé il resto del mondo: rischia di non durare a lungo. Guardando avanti in questo primo decennio del XXI secolo, il Fondo monetario internazionale è incoraggiante: l'euforia degli anni '90 non la ritroveremo. L'ultimo brutto segno l'ha dato la «tragedia» del fallimento dei negoziati commerciali a Cancun. «Nell'arco di 2-5 anni» dovranno per forza venire al pettine i nodi del doppio deficit (di bilancio e commerciale) americano; e saranno guai.

Così fa il punto Kenneth Rogoff, il capo ufficio studi uscente del Fmi, presto di nuovo professore a Harvard, gran maestro di scacchi. A Dubai negli Emirati arabi, dove domani si riunirà il G7, ha presentato la nuova edizione del *World Economic Outlook* (*Weo*), rapporto semestrale del Fondo che è l'analisi più completa di stia andando l'economia mondiale. Dice ai giornalisti che il *boom* degli anni '90 è figlio del «dividendo della pace», ossia della fine della guerra fredda; nel decennio che viviamo, a fronte di accresciute tensioni geopolitiche sarebbe utile una nuova spinta l'espansione dei commerci, che invece manca.

«Per la prima volta da molto tempo siamo ragionevolmente ottimisti su un ritorno a una normale crescita» ha cominciato col dire Rogoff: nel senso, chiarito poi, che «una crescita sbilanciata è meglio di nessuna crescita». Ottimismo? Si fa per dire: rispetto a sei mesi fa, il nuovo *Weo* lascia invariata la previsione complessiva di crescita economica mondiale, 3,2% quest'anno e 4,1% il prossimo; ma all'interno alza le cifre degli Usa (+2,6% anziché 2,2% nel 2003, +3,9% anziché +3,6% nel 2004) del Giappone e della Russia, abbassa quelle dell'Europa (+0,5% anziché +1,1% nel 2003, +1,9% anziché +2,3% nel 2004). Va male, quindi, in Europa, dove non si vede la svolta».

L'analisi del Fondo monetario è qui assai differente da quella della Banca centrale europea, perché (come già appariva giorni fa nel rapporto dedicato all'area euro) vede ancora pericoli di deflazione. La Bce, si legge nel rapporto del Fmi, dovrebbe nuovamente calare i tassi dall'attuale 2% «qualora l'inflazione minacci di scendere troppo», in altre parole «se l'attività produttiva non riprenderà tempi rapidi o l'euro si apprezzerà significativamente». Rogoff a voce spinge più in là: tagliassero i tassi adesso, qui non lamenterem- di certo». In più, la ripresa americana ha il fiato corto. Al momento è vigorosa, «è il migliore che ci si potesse aspettare», però «è realizzata dando pegno la crescita futura» ossia prezzo di enormi deficit di bilancio (4,2% del prodotto lordo quest'anno, 4,7% il prossimo) causati soprattutto dalla spesa militare. Anche l'altro deficit, quello delle partite correnti (gli Usa importano molto di più di quanto esportino) giorno o l'altro dovrà essere riassorbito e lo sarà con forte deprezzamento del dollaro».

Qui compare il problema della Cina, il cui peso nell'economia mondiale smette di crescere. Quando il dollaro cadrà, come sarà ripartito l'onere dell'aggiustamento dei conti statunitensi con l'estero? Molto male, se le valute dell'Asia - solo lo yuan cinese, tutte» - continueranno a restare agganciate al dollaro: «l'euro ne sopporterà la maggior parte». Per gli europei non è davvero una bella prospettiva: «è già un guaio - riassume Rogoff - che l'economia mondiale stia viaggiando con un solo motore; sarà ancora peggio se sarà costretta ad atterrare su sola ruota». Quella ruota che cederebbe sotto il peso siamo noi, il vecchio continente.

Di questo argomento, i cambi dell'Asia, si parlerà a Dubai sabato nel G7, che riunirà i ministri Tesoro e i governatori delle Banche centrali di maggiori Paesi industriali, e domenica nel «Comitato monetario e finanziario» del Fmi, con rappresentanti di tutto il pianeta. Da parte europea si critica anche il Giappone, per i ripetuti interventi unilaterali sui mercati valutari che hanno lo scopo di impedire un apprezzamento dello yen. E su dei maggiori punti di tensione geopolitica si tenterà di incidere appunto sulle armi finanziarie: si discuterà degli aiuti alla Palestina nella speranza di evitare il naufragio del piano di pace (la *«road map»*) in un incontro del ministro italiano Giulio Tremonti, in qualità di presidente di questo G7, con il ministro delle Finanze dell'Autorità Palestinese Salam Fayyad.

La sede del Fondo monetario internazionale a Washington

PESANO I NUOVI RECORD DELLO YEN E LE DEI MERCATI

L'euro tocca quota 1,13 poi mette la retromarcia

L'euro paga il rally dello yen, balzato ai massimi sul dollaro da oltre due anni, e la corsa al rialzo di Wall Street. La moneta unica europea ieri è fino a un minimo di 1,1228 dollari archiviando una giornata contrastata sulla scia dei macroeconomici statunitensi, delle valutazioni dell'Fmi sul differenziale tra la crescita Usa e quella di Eurolandia, ma anche tensioni legate alle operazioni militari in Iraq. Proprio gli sviluppi della situazione irachena, con le notizie di nuovi morti tra i soldati americani, avevano messo in allarme i mercati facendo salire le quotazioni dell'oro e, in scia, quelle della valuta europea che si è spinta fino a un di seduta di 1,1344 dollari. Un recupero lugace, ben presto azzerato dai dati sulla congiuntura americana, in particolare quelli relativi all'andamento del mercato del . Le richieste settimanali di sussidio di disoccupazione sono infatti inaspettatamente tornate sotto la soglia psicologica delle 400.000 suggerendo primo miglioramento nella dinamica del mercato del lavoro. Tuttavia è troppo presto per parlare di uno stop nell'emorragia di posti di lavoro, se si tiene conto che oggi si è aggiunta alla lista aziende che annunciano licenziamenti una big come Sun Microsystems. In linea linea con le attese il superindice economico cresciuto ad agosto per il quarto mese consecutivo (+0,4%), mentre l'indice Fed di Philadelphia di settembre, che l'andamento del comparto industriale, conferma un trend in espansione del settore manifatturiero. Anche i dati dell'Fmi hanno contribuito a appesantire l'euro cui è aggiunto il rally dello yen trainato dai rialzi della di Tokyo. La valuta giapponese tocca i massimi da oltre due anni sul dollaro a 114,7, il valore più alto 16 febbraio 2001 prima di ripiegare a 115,2. Rispetto all'euro la divisa nipponica si attesta 129,6 e 130,5 delle rilevazioni Bce dell'altro ieri.

«Nell'arco di 2-5 anni dovranno per forza venire al pettine i nodi dei deficit di bilancio e commerciale americani Allora saranno guai»

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.annlazzurri.it

Don't call me baby.

Non chiamarmi baby. Tiscali baby un'auto dai motori brillanti con il cambio a [illegible] è una city-car? Con un bagagliaio funzionale capace quanto quello di una station wagon e un look [illegible] e stiloso come un [illegible]? E con la Sky Box mi si diventa quasi una videolola. In più, versatile e [illegible] Allora, non chiamarmi baby. Chiamami Panda.
www.mipanda.it

A partire da € 7.950 Nuova Panda

PESANTE CONDANNA DA PARTE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA. TELECOM GUADAGNA IL 3,21 %

«Illegali le tasse sui fatturati Tlc»

Conto salato per l'Italia: rimborso da 3-5 miliardi

MILANO

Le tasse sul fatturato delle società [redacted] telecomunicazioni in Italia sono illegali perché «creano un ostacolo significativo alla libera prestazione [redacted] servizi di tlc». La decisione presa ieri dalla Corte di Giustizia [redacted] un conto salato per il Tesoro italiano che si trova a dover restituire, secondo i primi calcoli, tra i tre i cinque miliardi, una piccola finanziaria, una manovrina. Fondi che dovranno essere riversati nelle [redacted] delle maggiori compagnie telefoniche. Secondo i primi calcoli il gruppo di Tronchetti Provera potrebbe vedersi piovere da Bruxelles una somma vicina ai 2 miliardi.

Il contributo annuo - hanno sentenziato i giudici europei - e proporzionale al fatturato delle aziende che operano sul mercato delle comunicazioni richiesto dallo Stato italiano, ripristina il canone applicato in regime di monopolio ed è «contrario alla liberalizzazione completa dei servizi e delle infrastrutture di comunicazione» previsto dalla direttiva Ue del 1997. L'azione legale era stata promossa da Albacom e Infostrada contro il contributo imposto ai gestori delle società di Tlc attuata con un decreto del ministero del Tesoro del 2000. Ma la sentenza [redacted] coinvolge anche Wind. Telecom Italia che ieri ha guadagnato in Borsa più il 3,21 per cento, Tim (+2,31 per cento) e Omnitel. Intanto ieri Telecom Italia e Boingo, società leader negli Usa per [redacted] servizio di Wi-Fi pubblico, hanno raggiunto un accordo che consentirà ai clienti italiani di poter utilizzare 1400 hot spot negli Stati Uniti e in altri Paesi.

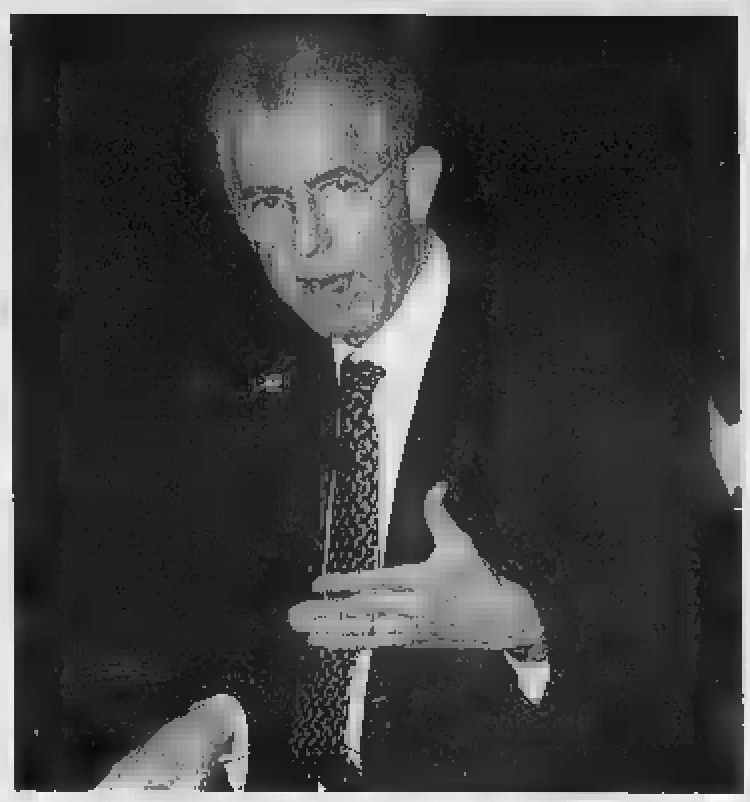
Secondo la Corte, chiamata ad interpretare in via pregiudiziale la norma Ue, «la direttiva vieta agli Stati membri di imporre simili prestazioni patrimoniali». Il giudizio richiesto da questi operatori, approdato [redacted] Lussemburgo nel luglio [redacted] su iniziativa del Tar del Lazio, è stato sospeso dalla Corte in attesa della sentenza su Albacom e Infostrada. [redacted] giudici lussemburghesi hanno già inviato la sentenza ai colleghi italiani che applicheranno la fattispecie nel processo avviato da Telecom e dagli altri gestori italiani. A meno che, [redacted] improbabile, il giudice italiano non consideri la fattispecie regolata [redacted] dalla Corte diversa da quelle sulle quali è chiamato [redacted] pronunciarsi.

La Corte di giustizia europea ieri ha anche confermato la condanna [redacted] primo grado, del luglio 2000, [redacted] gruppo automobilistico Volkswagen a pagare all'Ue un' ammenda [redacted] 90 milioni di euro per violazione delle norme sulla concorrenza. Si tratta di una multa tra le più elevate mai inflitte dalla Commissione europea ad una impresa. La [redacted] automobilistica ostacolava l'acquisto in Italia di veicoli Volkswagen e Audi da parte di consumatori non italiani ma anche da parte di concessionari stabiliti in altri stati membri.

L'obiettivo della società era quello [redacted] eliminare le importazioni parallele dell[redacted] proprie auto dall'Italia, rifornendo limitatamente i [redacted]essionari e stabilendo un sistema di premi per dissuaderli a vendere ai clienti stranieri. La Corte Ue respinge quindi il ricorso del gruppo automobilistico che chiedeva l'annullamento della sentenza del Tribunale Ue di primo grado.

«Allo stato attuale del diritto dell'Unione - ha dichiarato Tilman Luder, portavoce del commissario alla concorrenza Mario Monti - i consumatori sono liberi [redacted] comprare veicoli a motore nello stato membro di loro scelta. Nessun accordo fra produttori [redacted] loro concessionari può limitare le vendite in [redacted] stato membro al consumatore finale che provenga da un altro stato». [redacted] casa automobilistica tedesca ha fatto sapere [redacted] che [redacted] multa comunque [redacted] influirà sul bilancio annuale.

(r.e.s.)



Il commissario europeo Mario Monti

«PRONTI AL BOICOTTAGGIO SE I PREZZI NON CALANO»

Caro-benzina, [redacted] dell'Intesa consumatori

[redacted]A

Ultimatum dell'Intesa [redacted] tori contro l'aumento dei prezzi dei carburanti. Se entro la fine di settembre i costi dei carburanti non scenderanno, Codacons Adusbef, Federconsumatori e Adoc minacciano di proclamare per l'intero mese di ottobre il boicottaggio della compagnia che pratica i prezzi più alti alla pompa. In concreto - spiega l'Intesa dei consumatori in [redacted] - «tutti gli automobilisti italiani verranno informati ed invitati ad astenersi [redacted] rifornirsi di carburante presso la compagnia da [redacted] indicata, con danni enormi per chi continuerà ad approfittarsi dei consumatori».

È da mesi - ricordano le 4 associa[redacted] - che l'Intesa dei consumatori denuncia [redacted]gli andamenti anomali del prezzo della benzina basati sulla doppia velocità, velocissimi in salita e lentissimi [redacted] discesa. [redacted] in questi ultimi giorni - sottolineano le associ[redacted] - l'anomalia [redacted] francamente esagerata. Infatti se raffrontiamo i prezzi attuali del petrolio con quelli di agosto, settembre e ottobre 2002, si nota che attualmente il prezzo del petrolio [redacted] addirittura sceso sotto i 27 dollari, ma con la differenza dell'euro che si è rafforzato del 15%».

Sviluppando questi dati - fa notare l'Intesa dei consumatori - il prez[redacted] finale della verde dovrebbe essere di 1,004 euro, ovvero 8 centesimi al litro più basso di quello particato attualmente dalle compagnie.

PRESENTATA LA NUOVA 600 AD IDROGENO: [redacted] PORTE, 130 ALL'ORA DI MASSIMA

Per l'auto ecologica Fiat punta sul metano

«Ad oggi resta l'unica soluzione contro l'inquinamento»

[redacted]

L'alimentazione a metano rappresenta la soluzione [redacted] per risolvere i problemi dell'inquinamento atmosferico derivanti [redacted] traffico automobilistico. Lo ha sostenuto, parlando ieri a Francoforte, il responsabile della Direzione ambiente e mobilità di Fiat Auto, Salvatore Corso, ricordando anche la forte determinazione dell'Unione europea a incentivare lo sviluppo del metano come forma di combustibile alternativo. «Quando si parla di trazione alternativa, la tecnologia del metano risulta essere, a oggi, [redacted] sola soluzione disponibile che possa contribuire, nel breve e medio periodo, a migliorare la qualità dell'aria che respiriamo», ha dichiarato Corso al convegno sul tema della «Mobilità sostenibile in Europa», durante il Salone internazionale dell'automobile. L'Unione Europea, ha rilevato ancora Corso, considera inoltre «il metano come [redacted] combustibile alternativo più promettente [redacted] ha perciò definito un ambizioso target per la domanda al [redacted] di veicoli a metano, pari al 10% della domanda totale».

Fiat Auto condivide questo obiettivo, pur essendo consapevole che non tutti i paesi europei si stanno muovendo verso lo sviluppo del metano alla stessa velocità. La finalità dell'accordo firma[redacted] dal ministero dell'Ambiente, Fiat Auto e Unione Petrolifera, [redacted] appunto quelle di promuovere l'utilizzo del metano per autotrazione, specialmente nelle grandi aree urbane e dove il livello di inquinamento superi i livelli di accettabilità.

[redacted] fronte [redacted] aut[redacted] basso impatto ambientale Ika Fiat [redacted] sta impegnando anche [redacted] il progetto idrogeno. Nei giorni scorsi è stata presentata la 600 alimentata ad idrogeno. Il prototipo, quattro posti, realizzato in grigio metallizzato, consente di raggiungere una velocità massima di 130 chilometri [redacted] nel ciclo urbano permette un'autonomia di 210-220 chilometri.

FINECOVITA AL VIA
Parte [redacted] nuovo polo assicurativo [redacted] Capitalia. Il [redacted] libera è arrivato dai cda di Romavita e Cisalpina previdenza che, riunitisi rispettivamente il 17 e il 18 settembre, hanno dato l'ok al progetto di fusione per incorporazione di Romavita [redacted] Cisalpina. Dall'integrazione nasce [redacted] polo assicurativo [redacted] una raccolta premi di 2,4 miliardi di euro e riserve tecniche nette per 9,7.

AXA LEADER NE[redacted]
Axa si rafforza negli Usa acquistando il gruppo americano Mony per 1,5 miliardi di dollari. Per finanziare l'operazione il gruppo francese emetterà obbliga[redacted] convertibili. Con l'acquisto di Mony, Axa diventa il numero 1 nell'assicurazione vita oltre Atlantico in termine di raccolta premi.

INTERBRE[redacted]
Il colosso belga Interbrew ha acquisito [redacted] rivale tedesca Lowenbrau per 470 milioni di euro. Con questa mossa Interbrew diventa il leader del mercato tedesco, superando Holsten, con una quota di mercato dell'11%.

BIM SBARCA A NAPOLI
Banca Intermobiliare, banca specializzata nel private banking, ha inaugurato ieri la filiale [redacted] Napoli, alla presenza dell'amministratore delegato Pietro D'Agui, e di Angelo Abbondio, presidente di Symphonia. Nella nuova filiale via Medina 40 opera un team di 7 private bankers.

[redacted] DG TISCALI ITALIA
Dal primo ottobre, Sergio Cellini già ceo di Tiscali Uk assumerà la carica di direttore generale Italia di Tiscali, [redacted] la responsabilità operativa [redacted] tutte le attività italiane.

ACCORDO GRIMALDI-ORSERO
Joint venture tra Costa Container Lines (gruppo Orsero) e Grandi Traghetti/Gilnavi (gruppo Grimaldi) nel trasporto su rotte internazionali. L'intesa consente di schierare una flotta di 32 navi.

RICORDO [redacted]
Il presidente della Commissione europea Romano Prodi sarà presente doma[redacted] mattina alla Sala convegni della Fiera di Forlì al secondo appuntamento con i «Dibattiti di economia» della Camera di Commercio dedicato a Nino Andreatta e al suo saggio «Per un'Italia Moderna. Questioni di politica [redacted]nomia». A commentare [redacted] pensiero di Andreatta, oltre a Prodi, ci saranno Roberto Pinza e Angelo Panebianco.

GIÀ PENTITI DELL'EURO?
Prezzi alle stelle, [illegible] ecco perché

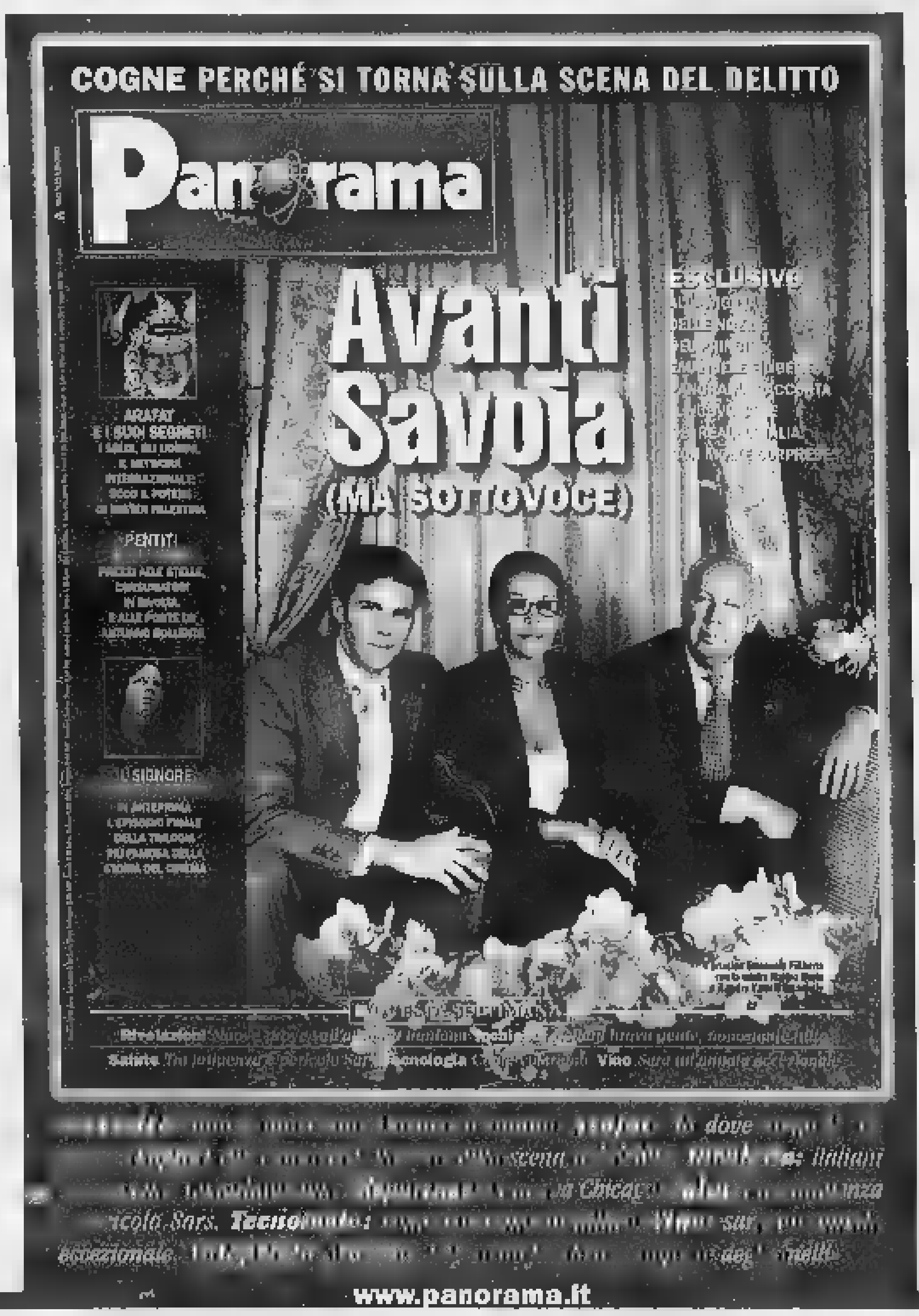
IL [redacted] CINEMA IN [redacted] VISIONE

The SCORE
Robert De Niro
[redacted] Norton
Un [redacted] d'azione, [redacted] cast eccezionale. Tre generazioni di ladri professionisti che si incontrano per un colpo [redacted] che [redacted] il pubblico dalla parte [redacted]

[redacted] € 13,10 [redacted] PIÙ
VHS SOLO € 5,70 IN PIÙ

Monaco
La città dell'Oktoberfest
L'incanto dei [redacted] di Ludwig
Norimberga e Bamberga

[redacted] + ECONOMY + [redacted] 5,90



www.panorama.it

DVDTECA
I [redacted] capolavori [redacted] cinema mondiale in [redacted] straordinaria collezione di DVD

Leonardo DiCaprio
Kate Winslet
TITANIC
OGNI DVD [redacted] 12,90 IN PIÙ
CHIEDILO AL TUO [redacted]

Interactive English Gold

Il corso completo d'inglese De Agostini su Cd-Rom

PANORAMA + 4° [redacted] SOLO € 12,90

[redacted] prezzo di Panorama.

Panorama

Green Car S.p.A.

ALL' ATTENZIONE DEL SIG. .....
CON LA PRESENTE CI PREGIAMO SOTTOPORVI LA NOSTRA
PROPOSTA D'ACQUISTO **"AUTUNNO CON VOYAGER"**

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti

Green Car S.p.A.

Torino, Settembre 2003

Sig. .....

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo *Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7posti*

Prezzo *Listino Italia* *32.920,00*

Accessori *con.metallizzato e int. di serie*

Accessori *ABS+3 airbags* *Sconto auto aziendale 5.000,00-*

Accessori *Climar Vetri scurirect.*

TOTALE *Prezzo a Lei riservato* € *27.920,00*

Tipo di pagamento *"Autunno con Voyager"*

rate da *euro 190 a 543 con anticipo zero*

Note *Consegna immediata*
2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato } *Compresi nel prezzo!!*
1 anno di bollo
Vettura sostitutiva al tagliando

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

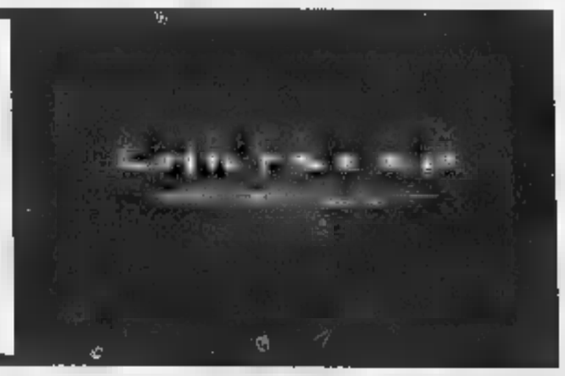
e ora... PROVATE A NON COMPRARLA!!

VOYAGER 2.5 CRD LS COMMON RAIL 7 POSTI EURO 27.920,- PREZZO VINCOLATO ALL'ACQUISTO CON L'OPERAZIONE "AUTUNNO CON VOYAGER" SU AUTO NUOVE AZIENDALI TAN 11,75 - TAEG 13 - SPESE GESTIONE PRATICA 126 EURO - SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - IN ALTERNATIVA: PREZZO SVINCOLATO DALL'OPERAZIONE "AUTUNNO CON VOYAGER" EURO 30.420 • VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI NON DI SERIE. OFFERTA VALIDA PER LE AUTO PRESENTI IN RETE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. ADM-03

Solo dai Concessionari ufficiali Chrysler Jeep per Torino e Provincia

Green Car S.p.A.

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 Tel. 011.6056320
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A Tel. 011.2731915
Torino C.so Peschiera, 265 Tel. 011.332727
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C Tel. 0131.870130
Verrone (BI) Str. Statale Trossi,11 Tel. 015.2558550



IL PUNTO SUI MERCATI

Acquisti pesanti sui bancari

GLI indici di Piazza Affari hanno recuperato quota, chiudendo in terreno positivo in linea con gli altri mercati del Vecchio Continente. Il Mibtel ha chiuso in rialzo dell'1,04% a quota 19.409 punti, il Numtel ha guadagnato l'1,14% a quota 1.502 e il Mib 30 ha segnato +1,18% a 26.197 punti. L'accelerazione finale è dovuta ai dati statunitensi finalmente positivi, dopo settimane in cui continuavano ad essere deludenti. Il Nasdaq ha dato una spinta al Numtel, che ha superato quota 1.500, e per i mercati è stato positivo anche il fatto che il Dow Jones sia salito al di sopra dei 9600. Il recupero ha toccato pressoché tutti i settori. Tra le blue chip ha brillato la stella di Telecom Italia, cresciuta del 3,386% dopo che la Corte di giustizia europea ha annullato il contributo del 3% sul fatturato imposto ai gestori telefonici. Secondo alcuni quotidiani, questo farebbe rientrare nelle casse di Telecom circa due miliardi di euro che potrebbero venire utilizzati per ridurre il debito della società. Tim si attesta a +2,5%. In risalto anche i bancari, con Intesa (+3,19%), Sanpaolo Imi (+2,6%), Mediobanca (+2,029%), Mps (+1,423%), Popolare di Verona e di Novara (+1,334%), Popolari Unite (+1,2%), Unicredito (+0,768%) e Capitalia (+0,3%). Negative solo Bnl (-0,699%) e Antonveneta (-0,4%). Tra gli energetici Eni è negativa a -0,066%, mentre Enel guadagna lo 0,96%. Tra gli altri titoli sotto i riflettori Alitalia cede l'1,322%. Sul Nuovo Mercato spicca il balzo di Dmail.it, che mette a segno un +12,253 punti, mentre in ribasso si situano Cto (-3,597%), Buongiorno Vitaminic (-3,161%) e Txt E-Solutions (-2,28%). Positivi i due titoli a maggiore capitalizzazione, con Tiscali a +3,091% e E.Biscom a +1,6%.

INDICE BORSA

Valori di Milano	18-09-2003	%
MIB	18756	+0,24
NUMTEL	19409	+1,04
MIB 30	26197	+1,18
MIDEX	24925	+0,54
MIR (Ristretto)	7335	+0,08
DJ Eurostoxx 50	2509	+0,86

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max
Set.03	25895	26179	25885	26250
Dic.03	26000	26287	25940	26350
Mar.04	26125	26290	26125	26440
Giu.04		25711		

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,4500	-0,90
Banca Ifis	9,4200	+0,21
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,8000	-0,09
Banca Pop. di Sondrio	11,8300	+0,17
Borgosesia	4,0300	0,00
Borgosesia rnc	2,4000	0,00
CTI	2,9900	+2,40
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1100	+4,27
Elios Holding Milano	0,4611	+2,47
Ferrovie Nord Milano	1,2550	+0,37
NGP	0,5000	-3,07
Sicc	[redacted]	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 339.40 (+0.30); Bruxelles (Bel 20) 2122.82 (+0.04); Francoforte (Dax Xetra) 3611.51 (+1.42); Hong Kong (Hang Seng) 11069.20 (-0.64); Londra (Ftse 100) 4314.70 (+0.51); Madrid (Ibex 35) 7195.70 (+0.69); Parigi (Cac 40) 3415.01 (+0.62); Sydney (AllOrd) 3225.00 (+0.11); Tokio (Nikkei) 11033.32 (+0.39); Zurigo (Smi) 5422.60 (+0.44); New York (Dow Jones) 9659.13 (+1.19); Nasdaq 1909.55 (+1.40).

TASSI DI MERCATO

Pct Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Pct Usa	0,75%	Pct Canada	2,75%
Usa Fed Funds	1,00%	Pct Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	3,50%	Libor Usa 1m	1,08%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	1,30%

RENDIMENTI ESTERI

[redacted]		[redacted]	4,19%
[redacted]	4,23%	FRA 10 anni	4,18%
USA 30 anni	5,10%	ESP 10 anni	4,14%
CAN 10 anni	4,79%	HOL 10 anni	4,21%
UK 10 anni	4,63%	SVE 10 anni	4,18%
UK 30 anni	4,72%	GIA 10 anni	4,75%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Gennaio 2002

Tasso ufficiale riferimento 7,375%

EMS

Meleaurora 0 $10.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0910	2,1200
1 mese	2,1240	2,1535
2 mesi	2,1390	2,1687
3 mesi	2,1500	2,1798
4 mesi	2,1700	2,2001
5 mesi	2,1760	2,2062
6 mesi	2,1830	2,2133
7 mesi	2,1850	2,2153
8 mesi	2,1930	2,2234
9 mesi	2,2010	2,2315
10 mesi	2,2140	2,2447
11 mesi	2,2330	[illegible]
12 mesi	2,2490	2,2783

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,390 - 82,890
Sterlina (n.c.)	73,340 - 87,620
Sterlina (post.74)	73,340 - 86,510
Marengo Italiano	59,390 - 65,850
Marengo Svizzero	58,360 - 64,300
Marengo Francese	58,360 - 63,520
Marengo Belga	58,360 - 63,520
Marengo Austriaco	58,340 - 63,520
20 Marchi	72,300 - 85,220
10 Dollari liberty	196,260 - 253,060
10 Dollari indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaude	371,850 - 428,660
4 Ducati Austria	157,520 - 185,920
100 Corone Austria	311,940 - 346,020
100 Pesos Cile	190,570 - 211,750
Krugerrand	314,520 - 345,440
50 Pesos Messico	367,720 - 405,420

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune [redacted] piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 18-09-2003

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-09-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Con directa puoi scegliere tra ECN o Market Maker
► Market Maker 10$
► Island 9$ + 0,0025$ per azione
Trading veloce sui titoli USA
CISCO SYSTEMS INC (CSCO)
Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 sull' ECN ISLAND in pochi secondi.
directa trading on line dal 1996
011.530101

EURO 50

Da oggi per 10 VIP
questo paradiso sarà un inferno.
L'ISOLA DEI FAMOSI
La loro sorte è nelle tue mani.
Rai Due

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 17/09/2003

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.53	5.49	5.51
Pioneer Funds - International Short-Term	5.36	5.32	5.36
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.72	4.69	4.71
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6	5.93	5.96
Pioneer Funds - International Bond	6.07	6	6.04
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.74	5.65	5.71
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.35	5.29	5.32
Pioneer Funds - [redacted]ging Markets Bond	6.36	6.19	6.28
Pioneer Funds - Strategic Income	5.26	5.23	5.23
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50.21		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	49.97		
COMPARTI [redacted]IONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6.07	5.95	6.02
Pioneer Funds - French Equity	10.41	10.26	10.41
Pioneer Funds - Core European Equity	4.9	4.81	4.87
Pioneer Funds - Euroland Equity	2.98	2.93	2.98
Pioneer Funds - Top European Players	3.94	3.88	3.92
Pioneer Funds - Top European Research	2.79	2.92	2.76
Pioneer Funds - European Small Companies	5.64	5.53	5.6
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7.43	7.32	7.35
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.85	3.77	3.8
Pioneer Funds - America	3.83	3.76	3.81
Pioneer Funds - U.S. Value	4.06	3.97	4.01
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.39	3.32	3.36
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4.75	4.65	4.73
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4.86	4.76	4.85
COMPARTI AZIONARI [redacted]ZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3.95	3.87	3.91
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3.24	3.2	3.24
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.2	2.17	2.19
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.7	3.63	3.68
Pioneer Funds - Greater China Equity	5.03	4.91	4.97
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3.6	3.54	3.58
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.42	3.36	3.41
Pioneer Funds - Global Healthcare	3.13	3.06	3.12
Pioneer Funds - Global Technology	1.53	1.5	1.53
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.72	1.69	1.71
Pioneer Funds - Global Consumers	4.06	4	4.06
Pioneer Funds - Global Energy	3.9	3.85	3.9
Pioneer Funds - Global Industrials	4.23	4.16	4.22
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.16	6.07	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.3	5.21	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.43	4.37	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.76	3.7	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.23	3.17	

www.pioneerinvestments.com

AUTOSTRADA TORINO - SAVONA
(GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)
Sede legale: MONCALIERI (TO) - Corso Trieste, 170
[redacted] 011/6650 419-420 - Fax 011/6650 303 - Sito internet www.tosv.it

- AVVISO DI GARA -

Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A. verrà esperito il sottoindicato "PUBBLICO INCANTO" da effettuarsi ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94 così come modificata dalla Legge 166/02, nel seguito Legge 109/94, con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della [redacted] art. 89 del D.P.R. 554/99 (aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi) e con la disciplina di qualificazione di cui al D.P.R. 34/2000
REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI SERVIZIO ALLE OPERAZIONI INVERNALI PRESSO LA STAZIONE DI CEVA
REALIZZAZIONE STRUTTURE IN ELEVAZIONE DEPOSITO CLORURI DI SODIO
- Importo complessivo a base d'asta: € 333.663,41= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 17.166,21=
- Importo dei lavori a misura a base d'asta: € 316.496,70=
- Costi della sicurezza: € 17.166,21=
Categorie di cui si compone l'opera:
- OG 1 (prevalente): [redacted] 185.680,02 di cui € 9.553,13 costituenti i costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
- OS 32 (scorporabile subappaltabile a qualificazione non obbligatoria): € 147.972,39= di cui € 7.613,09 costituenti i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Categoria di qualificazione richiesta: OG 1 (edifici civili ed industriali) per classifica "II" fino ad € 516.457,00=.
Copia integrale del bando di gara disponibile sul sito internet aziendale di cui in epigrafe potrà altresì essere ritirato presso l'Ufficio Contratti (011/6650419-420).
Gli elaborati tecnici e documenti amministrativi saranno in visione previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Manutenzione (011/6650378-383), ogni giorno feriale escluso il Sabato all'indirizzo di cui in epigrafe.
Il bando di gara, pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di [redacted] (CN) contempla i requisiti di ammissione delle imprese nonché le norme di gara.
[redacted] offerte [redacted] pervenire entro le [redacted] 12,00 del 15.10.2003 [redacted] "AUTOSTRADA TORINO - SAVONA" DIREZIONE GENERALE - C.so Trieste, 170 - MONCALIERI (TO)
Operazioni di gara: 16.10.2003 ore 14,00.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO *GEOM. MARIO BATTAGLIA*

COMUNE DI [redacted]
Provincia [redacted] Torino
Avviso

Il Comune di Borgone Susa ha adottato con deliberazione C.C. n. 41 del 16/9/2003 un progetto preliminare di revisione del P.R.G.C. e la deliberazione C.C. n. 41 del 16/9/2003 sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, dal 22/9/2003 al 22/10/2003. Durante tale periodo - predetti atti sono depositati presso la Segreteria Comunale e chiunque può prenderne visione dalle ore 10 alle ore 11. Nei successivi 30 giorni, e cioè dal 22/10/2003 al 22/11/2003, chiunque, potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Borgone Susa 16/9/2003

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI
p.i. Marco Paolone

COMUNE DI CASCINA
(PROVINCIA DI PISA)

APPALTO DI SERVIZI PER GESTIONE INTEGRATA DEI CIMITERI COMUNALI

AVVISO [redacted] RETTIFICA [redacted] TERMINI [redacted] BANDO [redacted] GARA PUBBLICATO SUL SUPPLEMENTO GAZZETTA CEE N. [redacted] DEL 22.08.03 N.DOC. 147190-2003 E SU G.U.R.I. PARTE II N. 192 DEL 20.08.03.

Sono stati prorogati come segue i termini per la [redacted] delle offerte e per l'apertura delle medesime: Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: 14.10.03. Ora 12.00. Data, ora, luogo: 16.10.03 - 10.00 presso sala consiliare Comune di Cascina.
Per maggiori informazioni: www.comune.cascina.pi.it

Cascina 12.09.03

Il Responsabile del procedimento
Ing. Roberto Orsini

PROVINCIA DI TORINO
Estratto esiti di gare
(Art. 20 Legge 19/3/90 n. 55)

Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet della Provincia sono affissi gli esiti delle aste pubbliche, interessanti il Servizio Gestione Viabilità per gare espletate il 7/4/2003 ed i vari Servizi della Provincia di Torino, espletate nel periodo 20 maggio - 6 agosto 2003. Gli esiti di gara contengono i nominativi delle imprese partecipanti, nonché quelli delle imprese proponenti l'offerta più vantaggiosa. Per ulteriori informazioni tel. 011 8612652. Sito internet www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Torino, lì 15/9/03.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monterosso

AERONAUTICA MILITARE
2° GRUPPO MANUTENZIONE AUTOVEICOLI
[redacted] n. 14 - 47100 Forlì
Estratto bando di gara

Questo gruppo esperirà una licitazione privata per la fornitura di parti di ricambio per autoveicoli nuova Ma.Ne.Ro. tipo TD25/AIU 2000/NM/R per [redacted] (importo) di Euro 200.000,00 + I.V.A. La gara sarà svolta ai sensi del D.Lgs. 358/1992 come modificato dal D.Lgs. 402/98. Le Ditte che intendono partecipare dovranno presentare entro il 6.10.2003 apposita domanda in carta legale non vincolante per l'Amministrazione Difesa, corredata della documentazione indicata nel bando di gara che è stato inviato in data 16.9.2003 per la pubblicazione sulla G.U.R.I. in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. parte seconda e visionabile presso questo Gruppo tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Responsabile del procedimento è il Cap. Fabio Castellari. Informazioni possono essere richieste al Nucleo Amministrativo tel. 0543 720731 fax 0543 796473.

IL COMANDANTE Col. G.A.r.n. Fabio Castellari

CITTÀ DI GARDONE VAL TROMPIA
Provincia di Brescia

[illegible]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

NOTIZIE dalle AZIENDE

Studio Pleiadi crea www.ilcampese.com per Amadori

Qualità, sicurezza e gusto nell'alimentazione: necessità fondamentali per il Gruppo Amadori e più che mai concetti base [redacted] pollo Campese allevato all'aperto, prodotto [redacted] punta della linea Dieci e Più.
Un pollo che razzola e vive nei verdi prati del Tavoliere delle Puglie, in spazi di 30.000 mq. per ogni allevamento, cibandosi prevalentemente di cereali, senza grassi e farine animali, senza antibiotici promotori della crescita e senza Organismi Geneticamente Modificati. Un pollo che ricorda quello di una volta, ma allevato secondo i più avanzati standard di qualità certificata.
Un prodotto tanto speciale necessitava di una promozione ugualmente speciale, [redacted] grado di esaltarne tutti gli aspetti. Per questo Studio Pleiadi, agenzia fiduciaria per tutte [redacted] attività di comunicazione on-line Amadori, ha progettato e realizzato un sito appositamente dedicato, che permettesse di diffonderne tutte le informazioni e di affermare l'identità del marchio Campese anche nel canale web.
Per farlo, lo Studio ha scelto documentazioni video - di cui ha interamente curato la realizzazione - dirette e immediate per una perfetta fusione di efficacia e stile, e tecnologia Macromedia flash per gli approfondimenti tematici interattivi a disposizione del navigatore. È nato così www.ilcampese.com, [redacted] frutto della collaborazione [redacted] l'Agenzia di comunicazione integrata e il Gruppo.

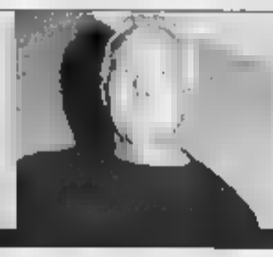
Con il [redacted] Vespa di Piaggio (www.it.vespa.com) Studio [redacted] vince il Bardi Award

Studio Pleiadi, con il sito Vespa di Piaggio - di cui nel 2002 ha realizzato, assieme a Inviaquadrivio [redacted] staff del Gruppo di Pontedera, progetto e sviluppo - [redacted] il Bardi Web Award 2003. Il trofeo presenta le migliori realizzazioni web in Italia a livello applicativo e informativo, a livello strategico, a livello di ricerca creativa [redacted] estetica.
Web contest senza scopo [redacted] lucro, evento culturale per professionisti della rete e utilizzatori, è uno dei pochi premi autenticamente indipendenti del panorama web nazionale. Il suo comitato include il Comune di [redacted] e [redacted] associazioni senza fine di lucro Centro Studi della Val Ceno e Famiglia Bardigiana; vanta la partnership dell'Ambasciata del Principato di Monaco, del Ministero dell'Innovazione Tecnologica, del Ministero dell'Ambiente e della Provincia di Parma, collaborano Fondazione [redacted] Italia, Cisco System, Telecom Italia, l'Università degli [redacted] Parma.
Già l'anno scorso [redacted] aveva premiato www.technogym [redacted] opera [redacted] Studio Pleiadi, come migliore nell'area business-service; quest'anno riconferma lo spirito innovativo e creativo [redacted] Studio, [redacted] il sito [redacted] Vespa al 1° posto nell'area Business-Communication.
È proprio alla perfetta fusione tra completezza di informazioni, usabilità ed estetica mirava Studio Pleiadi. I mezzi? un forte piano editoriale e gestionale, l'accorta struttura di navigazione, l'armonia tra ricchi contenuti e immagine. Il sito offre tutto ciò che si può desiderare sapere sullo scooter più popolare del mondo, creando il mito on-line di un motore attorno a cui ruota un mondo più vasto, una sorta di [redacted] vivendi riassunto dal pay-off "chi Vespa è già domani".
Dunque, partecipazione a 360 gradi dell'utente a una vera e propria community virtuale.
Vespa Vintage dà la possibilità di [redacted] e acquistare pezzi di ricambio per modelli d'epoca; Vespa Life collega Vespa a cultura e turismo, ma anche a Vespa Club, all'interazione con il web tramite newsletter, desktop, cartoline scaricabili, alla sezione advertising; Vespa Boutique illustra e vende tutti gli accessori legati al brand. Il tutto avvolto nel calore [redacted] storico logo b[redacted] tinte vivaci dell'apparato iconografico.
Efficienza di pari passo con stile e attrattività: un raggiungimento importante, che un Premio importante [redacted] davvero apprezzato e valorizzato a tutti gli effetti.

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted] Tel. 02 244.24.611 - Fax 02 244.244.90

Letteratura a Omegna

Si intitola «La parola possibile», ed è dedicato a Raymond Queneau nel centenario della nascita, il 1° Festival Internazionale di letteratura Città di Omegna, in programma da oggi a domenica. Fra gli ospiti di oggi Carlo Lucarelli (foto), domani Marco Travaglio e Sandra Petrignani, domenica Roberto Piumini e Franco Cardini.



Il premio Città di Padova

Consegnati ieri sera i premi internazionali Città di Padova: per l'arte allo stilista Giorgio Armani (foto); per la [illegible] scientifica a Giulio Cossu, direttore dell'Istituto di ricerca sulle cellule staminali al S. Raffaele di Milano; per la solidarietà a Stefano Scaringella, medico e frate cappuccino, fondatore dell'ospedale S. Damiano in Madagascar.

I Canti di Pascoli

Al centenario dei *Canti di Castelvecchio*, una delle opere più importanti di Giovanni Pascoli (foto), è dedicato un convegno di tre giorni che si apre oggi a San Mauro Pascoli. A confrontarsi sui diversi aspetti della poetica pascoliana interverranno fra gli altri Giuseppe Nava, Nadia Erbani, Fausto Curi, Giuseppe Leonelli.

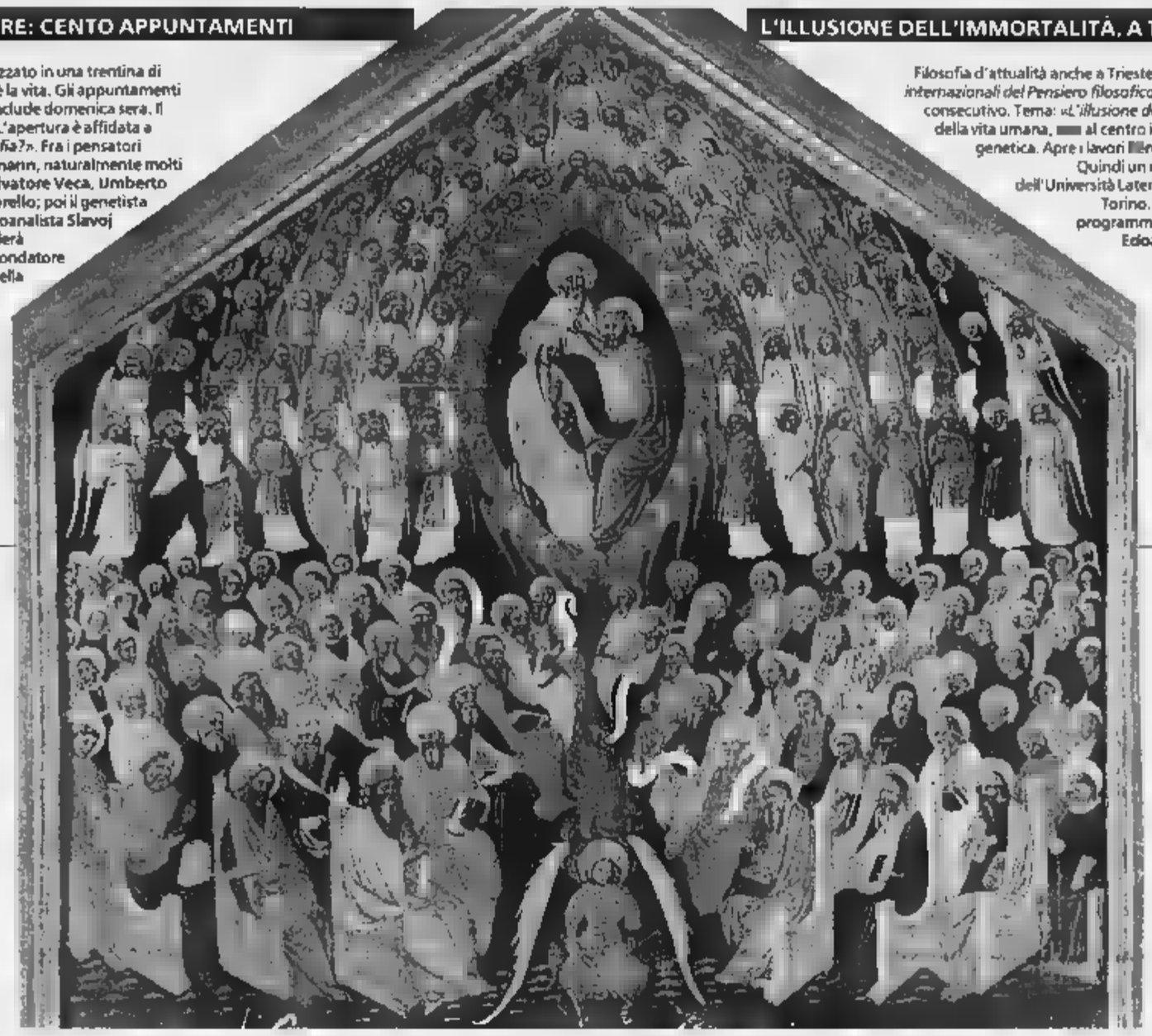
DA OGGI A DOMENICA IL TERZO FESTIVAL DI FILOSOFIA A MODENA, CARPI E SASSUOLO. IN ANTEPRIMA L'INTERVENTO DEL PRIORE DI BOSE

LEZIONI MAGISTRALI, LETTURE E MOSTRE: CENTO APPUNTAMENTI

Si apre oggi la terza edizione del Festival di Filosofia organizzato in una trentina di luoghi fra Modena, Carpi e Sassuolo. Tema di quest'anno è la vita. Gli appuntamenti sono oltre cento, per lo più gratuiti. La manifestazione si conclude domenica sera. Il clou è costituito dalle lezioni di pensatori italiani e stranieri. L'apertura è affidata a Remo Bodei (Modena h. 11) sul tema «*A cosa serve la filosofia?*». Fra i pensatori invitati, l'antropologo Jack Goody, il teologo Jurgen Moltmann, naturalmente molti filosofi: Agnes Heller, allieva di Lukacks, lo stesso Bodei, Salvatore Veca, Umberto Galimberti, Michel Maffesoli e Francois Julien, Giulio Giorello; poi il genetista Edoardo Boncinelli, il maestro sufi Gabriel Mandel, lo psicoanalista Slavoj Zizek, il sociologo Richard Sennett. Fernando Savater parlerà dell'umanità come valore della vita, il priore Enzo Bianchi, fondatore del monastero di Bose, spiegherà come la vita sia più forte della morte. Il programma comprende anche una serie di manifestazioni di contorno: di letteratura, cinema, teatro, musica (con Michele Serra che legge Twain, con Alessandro Bergonzoni che si cimenta con il surreale, con Cavazzoni e Celati), e varie mostre, fra cui *La vita delle forme*, con oltre 300 artisti del XX secolo (da Picasso a Warhol, da Ernst a Burri). Il filosofo Tullio Gregory ha immaginato anche otti diversi [illegible] sul tema della vita in 27 ristoranti (informazioni telefonando allo 059-421210 o nel sito www.festivalfilosofia.it). Pubblichiamo in anteprima una sintesi della Lezione Magistrale che Enzo Bianchi terrà domenica a Sassuolo (h. 10): «*La vita più forte della morte*».

L'ILLUSIONE DELL'IMMORTALITÀ, A TRIESTE CON LIBERAL

Filosofia d'attualità anche a Trieste, dove sono in programma fra oggi e domani le *Giornate internazionali del Pensiero filosofico*, organizzate dalla Fondazione liberal, per il terzo anno consecutivo. Tema: «*L'illusione dell'immortalità*». Il discorso è spostato sui nuovi orizzonti della vita umana, [illegible] al centro in particolare il problema della clonazione e la tecnologia genetica. Apre i lavori Ferdinando Adornato, presidente di Liberal, (oggi, ore 10). Quindi un dialogo (alle ore 10.15) fra mons. Rino Fisichella, rettore dell'Università Lateranense, e Gian Enrico Rusconi, docente all'Università di Torino. Tema della discussione: «*Fin dove può osare l'uomo?*». Il programma prosegue (alle ore 11.30) [illegible] l'intervento del genetista Edoardo Boncinelli su «*Etica e scienza: le nuove frontiere*» e con Robert Spaemann dell'Università di Monaco sull'identità della persona. Nel pomeriggio si prevedono due relazioni, di Sergio Belardinelli («*Conseguenze psicosociali della clonazione*») e di Emanuele Severino («*L'onnipotenza della tecnica*»), e due interventi: Sebastiano Maffettone («*Ricerca e democrazia: il potere della comunità*») e Andrea Dilero (Università di Madrid («*L'enigma dell'eutanasia*»). Domani si prosegue sempre su questioni di attualità scientifica con Francesco D'Agostino, presidente del Comitato nazionale di Bioetica («*I padroni del genoma*»). Quindi consegna del Premio Liberal Trieste 2003 a Luc Montagnier, presidente della Fondazione mondiale per la prevenzione dell'Aids. Il quale conclude le Giornate con la conferenza «*L'illusione dell'immortalità*».



Nell'illustrazione una tavola [illegible] Pinacoteca di Bologna: «Il Paradiso con la gloria degli Angeli e dei Santi» (Anonimo bolognese)

Il Paradiso ci attende

Enzo Bianchi

PER esprimere la festa che attende l'umanità al compimento della storia, la Bibbia si serve del linguaggio simbolico: un linguaggio aperto, evocativo e allusivo più che descrittivo, un linguaggio rispettoso del mistero, dell'alterità e, in particolare, dell'alterità di Dio. E' [illegible] linguaggio poetico, e forse solo la creatività poetica può osare dire Dio e cercare di evocarne l'opera. Forse è per questo che la Bibbia si apre con un inno che celebra l'opera creazionale di Dio e si conclude con liturgie che cantano l'opera divina dei nuovi cieli e della nuova terra. E non è forse per questo che ogni intervento di Dio nella storia necessita, [illegible] una volta riconosciuto e confessato, di una celebrazione, nella quale la musica, il canto, la poesia, la preghiera, la danza... sono i linguaggi dell'uo[illegible] per rispondere a Dio, per lodarlo. Capiamo l'importanza non solo del contenuto delle [illegible] magini che evocano il Regno celeste, ma anche del modo in cui se ne parla.

Ebbene, il paradiso è certamente l'immagine più nota della beatitudine finale. Nelle parole di Gesù al ladrone crocifisso accanto a lui - «Oggi sarai con [illegible] in paradiso!» (Luca 23,43) - il significato del paradiso appare già collocato attorno alla figura di Cristo: il paradiso è essere con Cristo e, attraverso lui e in lui, con Dio. Nell'Antico Testamento esso indica il giardi[illegible] dell'*in principio* creazionale, cioè il luogo che Dio ha preparato per l'uomo, il luogo della comunione di Dio con l'uomo: un luogo teologicamente posto agli inizi, ma che in realtà profetizza la fine. Con i profeti, Ezechiele prima e poi Isaia, questo luogo arriva a simbolizzare il tempo della speranza escatologica, cioè la restaurazione del popolo: attesa di cui l'apocalittica intertestamentaria accentuerà il carattere proprio degli «ultimi tempi».

Significativamente, questo simbolo [illegible] parte del racconto della creazione, degli eventi del principio, eventi che riguardano ogni uomo, l'umanità tutta. Questo ci dice anzitutto che le pagine della Genesi necessitano non solo di una lettura teologica, ma anche teleologica: il paradiso arriva a designare il destino a cui tutta l'umanità è chiamata. La comprensione che i padri della chiesa ebbero del racconto creazionale tradusse questo principio in una formula molto efficace: «Dio creò l'uomo e lo pose nel paradiso, cioè in Cristo». Il giardino della comunione piena e senza ombre [illegible] Dio non sta tanto alle spalle dell'uomo quanto davanti a lui. Se la storia è la nostra condizione, il paradiso, il Regno è la nostra vocazione; esso è il dono di Dio che ci attende, piuttosto che la realtà che abbiamo perduto. Non dicono forse i padri orientali: «L'uomo è un essere che ha ricevuto la vocazione di diventare Dio»?

Le immagini che si accumulano per [illegible] questa realtà sono quelle della gioia piena dell'uomo: immagini che evocano il cibo buono e abbondante, l'amore e la convivialità, la pace e la giustizia; immagini che si riferiscono a bisogni umani della sfera affettiva e sessuale, sociale e politica: il cibo, l'amore, l'incontro sessuale, l'amicizia, la convivenza pacifica... Ma trasposte sul piano escatologico, divenute azione universale di Dio [illegible] giorno, queste immagini trasfigurano il bisogno in desiderio. E il desiderio, a differenza del bisogno, che resta chiuso nell'oggi, è profetico e aperto al futuro. Ora, queste realtà possono essere desiderate perché sono state promesse dal Dio fedele all'alleanza, dal Dio «amante della vita», dal Dio compassionevole e misericordioso, longanime e ricco di grazia. Sono immagini [illegible] semplici quanto universalmente umane: il banchetto, le nozze, la pace tra i popoli, la concordia tra gli animali, tra uomini e bestie feroci...

Il profeta Isaia sottolinea la dimensione ludica dell'era escatologica: «Il lattante giocherà sulla buca dell'aspide, il bambino metterà la mano nella buca del serpente velenoso» (Isaia 11,8). E Gesù stesso, quando ricorda la necessità di «diventare come i bambini per entrare nel Regno dei cieli» (cf. Matteo 18,3), non indica un'esigenza morale, ma una condizione di stupore meravigliato. Né mi pare senza significato che l'animale con cui il bambino gioca senza aver nulla da temere è il serpente, che per la Bibbia è carico di una valenza negativa particolare, come appare dal racconto iniziale della Genesi. Ebbene: anch'egli è inoffensivo! Anche su di esso si stende, vittoriosa di una vittoria che non schiaccia ma converte e purifica, la regalità di Dio, il suo Regno.

Potremmo ancora aggiungere le immagini della vita piena e della luce, dell'abbondanza e della fertilità, [illegible] soprattutto [illegible] significativi gli aspetti dell'eliminazione della morte e della scomparsa delle malattie e delle sofferenze, di tutte quelle realtà che gettano [illegible] un'ombra di [illegible] pienezza, anzi di drammaticità, su ogni festa storica, [illegible] ogni festa che celebriamo nei nostri giorni. Aspetti evidentemente [illegible] li, che riguardano ogni uomo, ogni creatura: non si tratta [illegible] immagini particolarmente *spirituali*, ma umanissime, concrete, vitali. Ciò che le immagini vogliono esprimere è che la festa che esse intravedono dev'essere universale: perché [illegible] Pasqua, la liberazione attesa, la salvezza invocata è tale solo se è per sempre e per tutti.

Nel Nuovo Testamento la festa escatologica si delinea, prima ancora che nell'evento di Pasqua, [illegible] notte della Trasfigurazione, in cui il volto di Gesù cambiò aspetto e divenne luminoso e raggiante. Troviamo in questa [illegible] prefigurato il futuro [illegible] mondo, il mondo [illegible] Dio lo vede e lo vuole, il mondo che adempie la sua vocazione alla bellezza: [illegible] la creazione è stata opera artistica, di bellezza, se la sapienza creatrice era presente come fanciullo alla creazione e danzava davanti a Dio, ebbene questa gioia, questa bellezza, questa festa, questa danza sono la destinazione del mondo. La trasfigurazione - mistero di bellezza, di radiosità di volti, di luce sul cosmo; è festa cosmica che, mentre mostra la carne umana di Cristo abitata dalla gloria divina, indica la vocazione di ogni volto, di ogni carne, del cosmo intero.

Destinati alla bellezza, noi tutti siamo destinati alla beatitudine perché la bellezza si declina come comunione, universale sì, [illegible] attraverso la comunione con ogni volto, perché ogni volto è immagi[illegible] del Dio creatore. Mancherebbe qualcosa alla festa se mancasse anche uno solo di questi volti!

Se la storia rappresenta
la condizione umana,
l'aldilà significa
la nostra vocazione,
il dono di Dio piuttosto
che la realtà perduta
Le felici immagini
che lo evocano,
dal cibo abbondante
all'amore e alla pace,
si riferiscono a bisogni
che si trasformano
in desideri profetici

PRESENTATO A MILANO LO SPECIALE DI «LE MONDE» DEDICATO AL NOSTRO PAESE. IL DIRETTORE COLOMBANI: «NEL XXI SECOLO LA SINDROME DI STENDHAL ESISTE ANCORA»

Italia, o cara: il desiderio dei francesi

[illegible] Poletti

MILANO

IN copertina c'è Carla Bruni in bianco e nero, la più francese tra le attrici italiane, la più italiana tra le «immigrées [illegible] charme» di Parigi [illegible] la ribattezza *Le Monde*, [illegible] speciale «Désir d'Italie», primo appuntamento semestrale dedicato al Belpaese dal quotidiano parigino. Centoventotto pagine di carta patinata che sono lo specchio di un certo modo di intendere l'Italia oltralpe. «Siamo nel ventunesimo secolo ma [illegible] sindrome di Stendhal esiste ancora», è l'ode incondizionata all'Italia di Jean-Marie Colombani, il direttore di *Le Monde*, che ha voluto presentare la [illegible] nuova creatura nello spazio delle sorelle Sozzani, corso Como 10, a scelta vassoi [illegible] bollicine francesi e più nostrani Bellini, in nome della par condicio.

Centoventotto pagine - quarantaquattro secche di pubblicità - di Italia da esportazione, la pasta, la Ferrari, la moda, il palio di Siena. [illegible] pure l'Italia meno conosciuta all'estero, dalla Sicilia barocca a Villa Medici e Palazzo Farnese a Roma. E poi Venezia vista attraverso gli occhi di Philippe Starck: «Io [illegible] un designer italiano». E [illegible] Veneto della Storia con Villa Emo del Palladio, della cultura gastronomica con il ristorante Antica Torre di Treviso e del Nord-Est che è stato locomotiva dell'Italia e un po' anche dell'Europa, con «Fabrica», la fondazione di Benetton che porta il marchio pure dell'architetto giapponese Tadao Ando. Alla fine ne è uscito un baedeker di colori e di sapori. Ed è giusto così. Perché, come dice il direttore del più autorevole quotidiano francese, cognome italiano e origini corse, «chi [illegible] ama l'Italia, la sua cucina, le [illegible] donne e il suo paesaggio?».

Tirato in 550 mila copie, senza sovrapprezzo per i lettori di *Le Monde*, l'assaggio ieri pomeriggio nelle edicole [illegible] Parigi, oggi in Italia e in Europa, «Désir d'Italie» alla fine è un prodotto [illegible] casa nostra, visto che porta la firma dell'ex direttore di *Amica* Fabrizio Sclavi, capo dello staff del magazine: «Ai francesi interessa tanto dell'Italia. Sono golosi non solo di moda, ma anche di design, arte, architettura». Di politica nel «Desiderio d'Italia» non si parla: meglio così, visto il giudizio quasi [illegible] lusinghiero - «Berlusconi, ahimé», testuale - con cui il quotidiano francese ha salutato i passaggi più recenti del nostro governo e del suo presidente del Consiglio.

E di politici - a parte Clemente Mastella da Ceppaloni - non c'era nessuno alla festa di presentazione del magazine. C'erano però imprenditori, direttori di giornali, architetti, editori, stilisti. In ordine sparso: Inge Feltrinelli, Vittorio Gregotti, Rosellina Archinto, Antonio Dell'Acqua, Giovanni Rana, Gaddo della Gherardesca, Ferruccio De Bortoli, Luca [illegible] Montezemolo, Diego Della Valle, Carlo Rossella, Gianfranco Ferrè. A fare gli onori Carla Sozzani, «padrona di casa» anche sulle pagine del magazine, che racconta la visita guidata ai 4000 metri quadrati della boutique, galleria, libreria e ristorante - anzi «risto» - in zona Garibaldi.

Carla Bruni sulla copertina di *Désir d'Italie*

A Jean-Marie Colombani, due minuti di microfono sono bastati per dichiarare il [illegible] amore verso [illegible] nostro paese: «Non ho saputo resistere alla tentazione di riprodurre anche un'Italia irriverente, dinamica, della bellezza e del gusto». A pagina 124 del magazi[illegible] c'è anche l'Italia dei francesismi, con le parole più usate dalle nostre parti. In neretto: escamotage, pirouettes, pied-à-terre, bidet, toilette, tombeurs, garconnières, garages, métro, tout-court, ultras, chic, beige e mélange. L'ultima pagina si chiude con il Carla Bruni pensiero, dedicato all'Inferno e al Paradiso. La divisione è manichea, ma ha un [illegible] perché. In Paradiso l'attrice mette la [illegible] personalissima idea d'Europa: «Un cuoco francese, un poliziotto inglese, un manager tedesco e un amante italiano». All'Inferno cambiano i ruoli, ma i personaggi [illegible] sempre quelli: «Un cuoco inglese, un poliziotto tedesco, un amante francese, un manager italiano». Ai tombeurs de femmes e ai dirigenti d'azienda di casa nostra, il diritto di replica.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, [redacted] Bellato**
Redattori capo centrali **Luca Ubaldeschi, Dario Corradino**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Francesco Manacorda**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Umberto Agnelli**
Amministratore delegato **Ernesto Auci**
Direttore generale **Giovanni Dotta**
Amministratori **Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi**

[redacted] AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681
STAMPA IN FACSIMILE
La tiratura di giovedì 18 settembre 2003 è stata di 513.550 copie

PERCHÉ RICORDARE L'ECCIDIO DI 60 ANNI FA

LA PATRIA RINATA A BOVES

Maurizio Viroli

A Boves, [redacted] 19 settembre 1943, le SS [redacted] comando del maggiore Peiper assassinarono 57 uomini e donne inermi, bruciarono e devastarono per convincere «quelli della montagna», come li chiamò [redacted] maggiore tedesco, ad arrendersi. Né le leggi di guerra, né la parola data, né il sentimento [redacted] umana pietà che anche i soldati non devono mai dimenticare valsero a frenare l'odio e [redacted] disprezzo che l'ufficiale tedesco e la sua orda di canaglie provavano per quella razza inferiore che osava ribellarsi.

Boves, il piccolo paese di gente forte, taciturna e dignitosa sulle colline che circondano Cuneo, è stato sessant'anni fa il teatro della prima di tante ripugnanti stragi naziste. È un «simbolo splendente», come scrisse Giovanni Giovannini in un magistrale articolo, su questo giornale, [redacted] occasione della visita del presidente del Consiglio Amintore Fanfani, nel 1961. Il simbolo dell'«inizio di un nuovo movimento attorno a [redacted] capi per una nuova guerra», il simbolo, oggi possiamo capirlo meglio, della patria nuova, che rinasceva pochi giorni dopo il crollo delle vecchie istituzioni.

La verità storica è semplice: quelli di Boves sono stati fra i primi martiri della nuova patria. Il loro ricordo, per fortuna, è rimasto ben vivo fra la gente [redacted] Boves, nel Piemonte, negli italiani. Ogni anno l'anniversario dell'eccidio è stato ricordato con solennità e compostezza. Dimenticare sarebbe più facile perché [redacted] racconto, anche [redacted] più scarno, di quella domenica [redacted] settembre fa ancora male. Ma se dimenticassimo saremmo colpevoli anche noi. Chiamiamo le cose con il loro nome: dimenticare le vittime di Boves sarebbe come farle morire una seconda volta.

È ormai diventata opinione di senso comune che la Resistenza è stata lotta [redacted] pochi. Pochi, forse, furono quelli che impugnarono le armi. Ma molte di più furono le persone semplici, i contadini e le donne in primo luogo, che aiutarono in molti modi partigiani e soldati. Senza il loro [redacted] i partigiani non avrebbero potuto resistere [redacted] montagna. Prova ne sia che quella tragica domenica i partigiani erano scesi a Boves per fare la spesa. I tedeschi sapevano benissimo che gli abitanti di Boves stavano con i partigiani. Per questo li massacrarono.

Lo ricorderà [redacted] certo il Presidente Ciampi che oggi, nell'ambito del [redacted] itinerario della memoria iniziato l'8 settembre a Porta San Paolo, salirà a Boves. Sarà la testimonianza [redacted] un impegno morale solenne. Aspettiamo ancora che [redacted] presidente del Consiglio voglia compiere anch'egli un atto di solenne testimonianza antifascista in una delle tante città martiri della Resistenza. Ricordare quei martiri è il primo dovere di chi governa questa Repubblica.

viroli@princeton.edu

UN MITO SMENTITO DALLA STORIA E DALLA CRONACA

LA NATURA E LE SUE SIBILLE

Tullio Regge

L'URAGANO Isabel con le sue devastazioni (ma anche la tempesta sopra Siracusa) [redacted] rimettono faccia a faccia [redacted] il significato di ciò che chiamiamo natura. Anni or sono, ero deputato al Parlamento Europeo, fui catturato da un irruente collega ambientalista con in mano un giornale in cui [redacted] annunciava la scoperta di un enorme giacimento di uranio in Canadà. Il collega dichiarò che l'uranio si trovava sotto un lago e che quindi la «natura» non voleva che venisse sfruttato. Gli risposi che [redacted] si doveva neppure tirar acqua su dai pozzi [redacted] quanto giaceva sotto terra. Il collega troncò la conversazione e fuggì infuriato. La natura [redacted] i seguaci suoi dominano la polemica ambientalista. Nell'episodio citato essa [redacted] come dei[redacted] ma buona che manda messaggi criptici agli uomini.

Il mito della natura è antico e dispone oggi [redacted] Sibille di ambo i sessi che la considerano come divinità ben disposta verso gli umani. La Sibilla odierna [redacted] si nasconde più in un'antro [redacted] disinvoltamente i mass media. Purtroppo si tratta di un mito ampiamente smentito dalla storia. La caduta sulla Terra di un asteroide fu evento quanto mai naturale che [redacted] i dinosauri e che si è ripetuto in Siberia all'inizio del XX secolo sia pur in scala minore; se il sasso [redacted] fosse precipitato su una grande metropoli avrebbe ucciso milioni [redacted] persone. Batteri e virus mutano rapidamente e spargono epidemie micidiali, l'estate torrida e l'uragano Isabel occupano le prime pagine dei quotidiani e al momento non possiamo ancora valutare il bilancio delle vittime. Sono eventi naturali? Già sento le Sibille che li consacrano come conseguenza di errori umani o dell'effetto serra su [redacted] divampano le polemiche ma sulla cui portata lo stesso mondo scientifico ha dubbi fondati, nei secoli passati la temperatura media ha subito variazioni a dir poco brutali. Non manca chi considera l'immissione di CO_2 nell'atmosfera addirittura come benefico per l'ambiente: alcune piante gradiscono infatti questo regalo degli umani che permette loro [redacted] proliferare in zone aride.

L'ambiente è sistema complesso che va analizzato su [redacted] arco di tempo lungo rispetto alla storia umana; la [redacted] evoluzione può dipendere anche da eventi imprevedibili che avvengono nello spazio extraterrestre, nel Sole o anche fuori del sistema solare. Questa analisi è scienza agli inizi e occorre prudenza nel giudicare. Chi usa disinvoltamente l'appellativo «naturale» come adesivo da appiccicare su tecnologie o prodotti ideologicamente graditi non rende un buon servizio alla società. Attorno a questo mito della natura si è formato un lessico [redacted] cui appaiono neologismi quali «biodinamico» o in negativo «cibo Frankenstein», etichette non suffragate da analisi epidemiologica. Lungo l'arco di pochi secoli l'umanità potrà solo sopravvivere con la navigazione a vista e il buonsenso. Del «Principio di Precauzione» (P&P), proposto come costituzione ambientale esistono ben 14 versioni, chi lo cita usa quella preferita senza mai specificare la versione [redacted] l'articolo a cui si riferisce. [redacted] P&P di Rio richiede la sicurezza assoluta, nozione fasulla che apre la porta alla demagogia. Altre versioni [redacted] ragionevoli ma sarà difficile sottrarle alla piazza.

LA SFIDA ALLA GLOBALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA CHE SI È AFFERMATA DOPO LA FINE DELLA GUERRA FREDDA

«Popolo di Seattle», la forza e la debolezza

Maurizio Molinari

Seattle, novembre 1999: dalle proteste anti-Wto nasce il «Popolo» no global

LA globalizzazione dell'economia è un frutto [redacted] fine della Guerra Fredda. Cadute le barriere ideologiche e archiviata la divisione del mondo in blocchi, le forze produttive dell'Est e dell'Ovest si sono trovate a operare in un mercato senza più confini, di dimensioni planetarie, e hanno iniziato a interagire sui mercati nel [redacted] di creare opportunità e ottenere profitti su scala non più nazionale o internazionale ma globale. L'intera[redacted] fra le economie ha portato a un avvicinamento fra le società senza precedenti. Cittadini di paesi fino a quel momento lontani si sono trovati a discutere di argomenti simili, a volte identici. Alla globalizzazione delle economie si è così accompagnata una globalizzazione delle idee. I due processi si sono rivelati paralleli, quasi sovrapposti. Internet ha aperto le porte al commercio elettronico ma anche ai forum permanenti sulla difesa dei diritti umani e sull'ambiente. Se le aziende private programmavano lo sbarco sui nuovi mercati, [redacted] Ong europee o americane trovavano nuovi spazi d'azione in Asia, Africa, America Latina. Caduta la contrapposizione ideologica fra comunismo e capitalismo il problema che è emerso è stata la questione della definizione e tutela dei diritti nel nascituro ordine internazionale.

La globalizzazione delle idee ha dato vita a un [redacted] spontaneo che lancia [redacted] temibile sfida alla globalizzazione dell'economia, chiedendo ai paesi ricchi di affrontare e proporre delle strategie sui temi scottanti di questo inizio di XXI secolo: la povertà del Terzo Mondo, la lotta [redacted] epidemie, il rispetto dei diritti umani, la [redacted] alimentare, la salvaguardia [redacted] clima, l'integrità del corpo umano. Questo movimento è composto da una galassia di organizzazioni e associazioni, molto spesso popolate di volontari con un identikit non comune: conoscono le lingue straniere, girano [redacted] mondo e operano nell'ambito di organizzazioni internazionali. Si tratta di un fenomeno difficile da quantificare per la sua [redacted] natura [redacted] le dimensioni fanno riflettere: in campo internazionale le Ong riconosciute nel 1990 erano 6000, dieci anni dopo sono diventate 26.000. [...]

Una data di formazione [redacted] di questo movimento non c'è [redacted] la denominazione «Popolo [redacted] Seattle» [redacted] dalle proteste che nel novembre 1999 si svolsero in occasione del summit del Wto nella città della Microsoft e della Boeing, facendo venire alla luce quello che [redacted] già un movimento maturo, magari disorganizzato, [redacted] con una folta agenda di programmi e proposte. Il «Popolo di Seattle» [redacted] è finora dimostrato un grande laboratorio [redacted] idee, iniziative e progetti che sfidano le istituzioni delle grandi democrazie del pianeta a far entrare nella propria agenda temi nuovi ed eterodossi, dall'infibulazione [redacted] diritti dei ciclisti, dalle regole contro lo sfruttamento del lavoro minorile [redacted] difesa del vino a origine controllata. Ciò che ne emerge è una forte richiesta di partecipazione dal basso alle decisioni prese dai governi nazionali legittimamente eletti [redacted] argomenti di interesse globale. Dopo l'attacco terroristico agli Stati Uniti avvenuto l'11 settembre [redacted] per mano dei fondamentalisti islamici [redacted] al-Qaeda questa richiesta si è arricchita di un altro tema: la difesa delle libertà dell'individuo nelle società occidentali costrette a blindarsi per tutelare la propria sicurezza dai nuovi nemici del XXI secolo. Quella che viene dal «Popolo di Seattle» [redacted] domanda di demo[redacted] forte e anomala. Forte perché le richieste riguardano temi universali. Anomala perché [redacted] esistendo [redacted] governo mondiale sono gli Stati [redacted]nali più democratici e più ricchi gli unici a poter raccogliere la sfida. [...]

Gli accordi internazionali sulla cancellazione del debito dei paesi poveri e sulla protezione dei diritti dei lavoratori, pur non andando incontro a [redacted] richieste del «Popolo di Seattle», hanno dimostrato l'efficacia e l'importanza della sua mobilitazione. Altre sfide lanciate in piazza e su Internet sembrano tutte in salita: [redacted] organismi geneticamente modificati sono già nei supermercati e allontanarli dai nostri pranzi non sarà facile, [redacted] grandi corporation potranno accettare di riformarsi ma difficilmente scompariranno dalla faccia della terra, il surriscaldamento del clima continuerà anche se il Protocollo di Kyoto contro i gas serra dovesse [redacted] rispettato da tutte le nazioni del pianeta. Il confronto su questi grandi temi è la forza [redacted] «Popolo di Seattle». La sua debolezza è invece la violenza, deriva di una contestazione che esprime il disagio di chi si sente ai margini del processo di globalizzazione culturale e politica.

Questa violenza ha molti volti e numerose sigle, l'abbiamo vista protagonista da Seattle a Praga, da Davos a Nizza, a Genova. Si è fatta notare per i falò di bandiere americane e israeliane nei giorni in cui Roma, Parigi o Madrid ricordavano le vittime dell'11 settembre e dei kamikaze palestinesi. Ha fatto inorridire l'America quando ha [redacted] espressione [redacted] siti web che definivano l'esplosione dello shuttle *Columbia* qualcosa [redacted] simile a un segno divino perché aveva ucciso in un sol colpo americani, un israeliano e un indù. Questa spinta antioccidentale, antimoderna, antiamericana e antiebraica esprime un desiderio di distruggere, in nome di ideologie del passato, che ha ben poco a che fare con la richiesta di democrazia dal basso che il «Popolo di Seattle» è stato finora capace di esprimere su tematiche globali. È indicativo quanto avvenuto a Washington a fine settembre 2001: erano passate solo due settimane dall'attacco terroristico contro New York e Washington e le tante sigle della mobilitazione spontanea si ritrovarono assieme in occasione di una preannunciata protesta contro la riunione del Fmi e della Banca Mondiale. Al momento di contarsi gli organizzatori si accorsero che solo una pattuglia di fedelissimi li aveva seguiti, gli altri erano rimasti a casa, lo zoccolo duro della contestazione si era liquefatto. Chiedere una globalizzazione «più giusta» quando il terrorismo minaccia la civiltà e i suoi valori è apparso superfluo [redacted] più in quel weekend di fine settembre.

Saranno i prossimi anni a dire quale contributo il movimento per la globalizzazione dal volto umano saprà dare alla necessità di difendere le democrazie dalla minaccia, anch'essa globale, del terrorismo, e quindi al bisogno di garantire la sicurezza della collettività. Il messaggio che [redacted] dagli Usa è che il primo degli imperativi è quello di impegnarsi a descrivere un nuovo confine fra sicurezza e libertà ovvero consentire allo Stato di proteggersi da nuovi 11 settembre ma al tempo stesso di tutelare le libertà civili e i diritti costituzionali [redacted] ogni cittadino, [redacted] grato o meno, al fine di evitare di incorrere in gravi violazioni commesse in nome della caccia ai terroristi.

IN LIBRERIA

La globalizzazione e il «popolo di Seattle» sono un frutto della fine della Guerra Fredda. E il movimento non chiede l'abbattimento ma la riforma delle istituzioni politico-economiche del capitalismo. *No global. Cosa veramente dicono i movimenti di protesta*, curato per Laterza da Maurizio Molinari, corrispondente da New York della *Stampa* (anticipiamo in questa pagina uno stralcio della sua introduzione), è una raccolta di «documenti, proposte, critiche» centrata su queste due tesi. Per provare a mettere a fuoco un fenomeno spesso distorto dalle semplificazioni si sceglie di illustrarlo attraverso alcune storiche idee e campagne. Riforme, non rivoluzione: l'abbattimento del debito estero, la lotta per i diritti umani, l'impegno per la pace, il commercio equo. Al di là dei protagonismi no logo, delle scivolate nelle provocazioni violente, delle ingenuità e dei settarismi, il movimento - scrive Molinari - può già vantare un successo: aver imposto l'agenda [redacted] democrazie occidentali. Se, parafrasando Joseph Nye, gli attivisti si battono sul piano della cultura, delle idee, del soft power, hanno in parte già vinto: giganti come Nike e Shell, accusati [redacted] violazione di diritti umani e standard ecologici, hanno accolto protocolli etici per i dipendenti; e l'opinione pubblica mondiale, come scrive il *N. Y. Times*, è diventata «la seconda superpotenza». La battaglia è appena cominciata. Ma può esser vinta.

LETTERE

Le punture di Errore-Killer • Chi non rispetta la Costituzione • Allah in Italia

Se il corpo diventa campo

Ancora esistono - dobbiamo sforzarci di crederlo - lettori di giornali attenti a ciò che leggono, e per questi bisogna che, noi scribi, ci preoccupiamo che siano serviti bene. Immagino dunque il possibile smarrimento [redacted] chi, capitandogli l'occhio sul pezzo mio di «Stuzzicaventi» di [redacted] 17 settembre (un 17, purtroppo!), avrà scoperto che [redacted] siano dei vecchi [redacted] mascolino desiderosi ancora, nel fondo della loro penuria, di «toccare un *campo* femminile in fiore». Per quanto attento, il bravo lettore quasi [redacted] arriva a supporre, in una frase [redacted] senso, il diabolico virus dell'Errore di Stampa. Ne incolpa lo scriba, che a volte riceve telefonate allarmate sul suo stato mentale. Ma lo scriba, ancora *mens sana* in un fisico così così, non poteva [redacted] scritto altra parola che *corpo*. Un corpo è toccabile, un campo è mietibile. Si possono avere i desideri più strani in vecchiaia, [redacted] neppure all'acme dell'Alzheimer [redacted] potrebbe [redacted] la [redacted] di [redacted] distesa di spighe e una fila di fagiolini, mentre è normalissimo che tra le miserie dell'età brutalmente avanzata sussistano barlumi di Eros perduto e che un Utente di Servizi Assistenziali possa preferire, a una scodellata di sbobba calda e alle canzoni di Sanremo, una carezza di carne viva, un dono non compreso nelle Erogazioni.

Questo è quanto [redacted] scriba tuttora sofferente (dopo quasi sessant'anni di carriera nei giornali!) a causa delle punture di Errore-Killer, intendevo dire, rammentare, a proposito dell'inguaribilità omicida delle grandi solitudini senili che una società demente vorrebbe rendere eterne. Detto oggettivamente, per compassione umana.

Guido Ceronetti

Gli stipendi [redacted] parlamentari

Sono forse uno dei pochi che ha accolto l'invito del presidente Ciampi. Mi sono letto e riletto la Costituzione alcune volte per riuscire a completare [redacted] cosiddetta educazione civica, ma con l'andar del tempo mi sto rendendo sempre più conto che quelle parole sono parole e null'altro. Ho letto che coloro che ci rappresentano politicamente si sono concessi un aumento del 12% ai loro già pingui stipendi. [redacted] tutto mentre il ministro delle Finanze pare stia raschiando il fondo del barile con le ultime discutibili armi che ha a disposizione.

La Costituzione dice che siamo in democrazia, [redacted] dice anche che la sovranità appartiene [redacted] popolo. Leggendo fatti come questo mi sorge un bel dubbio: o il popolo è scemo e quindi per masochismo decide [redacted] premiare coloro che sono in parte causa dei nostri guai economici, oppure il popolo sarebbe contrario agli aumenti [redacted] parlamentari ma non può fare nulla per impedirli, ricadendo nel [redacted] di democrazia a sovranità limitata, giusto uno scalino più su della democrazia che veniva dichiarata nella Ddr.

Gli appelli alla conoscenza della Carta Costituzionale sono giusti, così come è altrettanto giusto che ciò che ci sia scritto sopra [redacted] rispettato. Gradirei che qualcuno riuscisse a provare che è vero il contrario, radunando anche solo una ristrettissima minoranza di cittadini italiani che siano estranei a qualunque personaggio politico, e quindi a un interesse diretto alle finanze di un qualche onorevole, e che siano in accordo con queste continue regalie apparentemente immotivate.

Andrea Bucci, Torino

Antisemitismo nel Dna [redacted] An

L'appello di Gad Lerner all'ambasciatore dello Stato d'Israele, Ehud Gol, affinché prenda posizione contro le incredibili dichiarazioni di Berlusconi su Mussolini e il fascismo, e da condividere dall'inizio alla fine. E non a caso è rivolto all'ambasciatore d'Israele e non alle istituzioni rappresentative degli ebrei italiani: [redacted] dei frutti avvelenati della tragedia del Medio Oriente, infatti, è proprio l'atteggiamento (come dire?) di Realpolitik del governo israeliano, che pare prendere per buono ogni possibile alleato, indipendentemente dalle esternazioni. È una «sanatoria» di cui beneficia anche Alleanza nazionale, che potrebbe davvero far arrivare Fini in Israele, nonostante l'antisemitismo non sia scomparso dal Dna del partito e la parola «ebreo» usata come insulto sia molto in voga.

Ne so qualcosa io, che al congresso di An, a Fiuggi, commisi l'imperdonabile (e mai più perdonata) imprudenza di presentare il documento (poi approvato, [redacted] il via libera di Fini, per Realpolitik) di condanna dell'antisemitismo, dell'antisioni[redacted] e delle leggi razziali. Io ero uno di loro, avevo fatto il lungo viaggio attraverso il neofascismo (per [redacted]ne, non per restarvi), ma sono stato discriminato, perseguitato, completamente distrutto, in quanto colpevole di essere diventato «ebreo». Sono segnali che gli ebrei italiani e lo Stato d'Israele non dovrebbero, a mio giudizio, mai dimenticare, per nessuna Realpolitik.

Enzo Palmesano
Pignataro Maggiore (CE)

I padroni [redacted] casa siamo noi

Già da ospiti (mal digeriti), gli islamici hanno cominciato a offendere e insultare il Crocefisso, addirittura [redacted] diretta tv. Ora son già passati a contestarne l'uso nei nostri uffici pubblici e scuole, scrivendovi a fianco scritte inneggianti Allah. Pare non abbiano capito che si trovano in casa d'altri, dove i padroni [redacted] casa siamo [redacted] e non intendiamo abdicare a quelle che sono le nostre radici spirituali, alle nostre consuetudini e usanze pur rispettando, nei limiti del lecito e delle nostre leggi, quelle altrui.

Io non [redacted] come [redacted] riuscirà a far convivere pacificamente la religione islamica col nostro ordinamento civile. Come saranno considerate le varie mogli che gli islamici possono avere, agli effetti giuridici, oltre la prima? E i figli delle ulteriori mogli, quale status giuridico avranno? Potranno essere ancora così facilmente ripudiate? Potranno, anche [redacted] in casi estremi, [redacted] lapidate impunemente le adultere? Un versetto del Corano suggerisce di battere la moglie che si pensa possa [redacted] essere sincera. I nostri soloni hanno mai pensato a certe implicazioni che sarebbero sorte aprendo le porte di casa indiscriminatamente a chiunque arrivava?

N. Viretti, Genova

Perché gli aiuti soltanto alle private parificate?

Faccio riferimento al tanto chiasso, [redacted] politico [redacted] che [redacted] fatto l'annuncio del governo di aiuto alle famiglie che mandano i figli a scuole private. Vorrei fare due osservazioni: 1) Perché questo aiuto è solo per le famiglie che mandano i figli alle [redacted] private parificate e non ad altre scuole private? Pluralismo scolastico [redacted] vale per chi come me vuole che i suoi figli siano bilingui e seguano il programma scolastico di un altro paese dell'Ue? Non era addirittura il presidente del Consiglio Berlusconi che dava la precedenza alle tre I (incluso l'inglese)? 2) Non sono mai riuscita a capire perché le spese scolastiche private e quelle dell'asilo nido (private e non) non [redacted] soggette al credito di imposta nello stesso modo delle spese mediche. In fondo chi manda i figli a scuole private e fa risparmiare soldi allo Stato, sarebbe giusto che ricevesse un piccolo contributo. Qualcuno mi può spiegare perché questo non succede?

Sarah Hayling Zeppetella
Roma

LA RISPOSTA di O.d.B.

Il silenzio sulla tragedia dell'Uganda

EGREGIO signor del Buono, purtroppo è vero: in Uganda da [redacted] sedici anni succedono cose di inaudita violenza [redacted] danni di popolazioni civili inermi. Quanto riportato [redacted] signor Luca Salvi di Verona risponde a verità, purtroppo! Sono in contatto con un missionario italiano che si trova da trent'anni proprio nella zona del Nord Uganda, scenario dello scempio, e ricevo da lui copie dei giornali locali che riferiscono episodi di cronaca agghiaccianti. D'altra parte l'agenzia Missionaria Misna, diretta da padre Albanese - sito internet www.misna.it - è la fonte più attendibile e aggiornata settimanalmente da cui chiunque può trarre informazioni. La sensazione di impotenza e di sconcerto di fronte al silenzio quasi compatto che circonda questa tragedia umana mi aveva trattenuta, ma ora voglio unire anche la mia voce [redacted] [redacted] qualunque» [redacted] da tempo si chiede che cosa si può fare per rompere la congiura del silenzio internazionale...

Clotilde Barone, Torino

GENTILE corrispondente, la ringrazio di darmi l'occasione di ricordare questa vicenda così atroce. Io pure non riesco a capire perché, mentre i media internazionali si occupano di tutto e tutti, dovrebbero tacere soltanto sulla tragedia dell'Uganda.

Oreste del Buono

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681 fax 011.6639.06; Roma, via Barberini 50 tel. 06.47661 fax [redacted]; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181 fax 02.780004. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 [redacted] via Roma 80, tel. 011.56381 fax 011 ...
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958, [redacted] Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800.211083; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[redacted] Ufficio abbonamenti tel. 011.56381 fax 011 [redacted] E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass S.p.A. ... Torino 10125 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 [redacted] ... Firenze via Ginori 46 ... Palermo via Liberta 29 ... Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626 ... Napoli via A. Depretis 11 ...

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX
011 6568924
E-MAIL
lettere@lastampa.it

ESCE A LONDRA «DOUBLE VISION», IL NUOVO ROMANZO DELLA SCRITTRICE DIVENTATA UN NUMERO UNO

In punto di morte la madre le ha svelato che se l'era spassata con parecchi soldati ■ non sapeva dire chi fosse il padre

Pat Barker, la donna che c'è

Esplode un caso nella narrativa inglese

Paragonata a Proust per l'intensa scrittura Fra i suoi libri anche «L'uomo che non c'era» portato sullo schermo dai fratelli Coen

Mario Fortunato

LONDRA

IL suo ■■■ ■■ dice ancora molto al lettore italiano. Il Melangolo ha pubblicato due romanzi: *Rigenerazione* e *L'occhio nella porta*, tuttavia ha rinunciato ■ terzo pannello (*The Ghost Road*) di una splendida trilogia. Motivo esplicito: ■ scarse vendite. Più di recente ■ andata meglio: Baldini & Castoldi ha ■■■ dato in libreria due anni fa *Labili confini*, il suo ultimo, ipnotizzante romanzo. Le vendite ■■■ andate benino. Ma ancora troppo poco per Pat Barker, sessant' anni appena compiuti e il decimo romanzo in uscita in questi giorni in Inghilterra da Hamish Hamilton, titolo *Double Vision*.

Sentite per esempio che ■■■ dicono di lei due scrittori inglesi molto noti anche da noi. A.S. Byatt: «E' un'autrice coraggiosa, piena di intelligenza. Leggerla è un autentico piacere». Jonathan Coe: «La sua trologia *Rigenerazione* è uno dei pochi veri capolavori della letteratura inglese, nella seconda metà del Novecento. *The Guardian* ha dedicato a *Double Vision* pagine ■ pagine di commento, e di lodi. E i lettori inglesi l'hanno amata fin dal suo primo romanzo, *Union Street* del 1982. La sola trilogia *Rigenerazione* ha venduto più di un milione di copie.

Nata nel 1943 a Thornaby ■■ Tees, nel nord povero, Pat Barker è arrivata tardi al romanzo, seguendo un percorso duro e accidentato. Veniva da una famiglia non proprio abbiente, madre cameriera, padre sconosciuto. Per anni - racconta la scrittrice - la madre, Moyra, le ha fatto credere che il padre fosse stato ucciso durante l'ultima guerra. In punto di morte, nel 2000, la nuda e semplice verità. Come ■ un film, la donna le ha rivelato che negli anni quaranta ■ l'era spassata ■■■ parecchi soldati. Difficile ricostruire chi fosse quello che l'aveva messa incinta. La bambina, perciò, è cresciuta con i nonni, nel loro negozio di fish & chips ha lavorato per anni.

La romanziera britannica Pat Barker Nella fotografia grande un'immagine ■■■ «L'uomo che non c'era» da un suo libro

Diventando una lettrice onnivora grazie ai fogli di giornale in cui tradizionalmente in Inghilterra si incartano le patatine.

Poi gli studi di letteratura e storia. Nel 1965 si è laureata alla London School of Economics. Nel 1969 ha conosciuto in un pub suo marito David, professore dell'università di Durham parecchio più■■■■■ di lei. E già sposato. Il matrimonio, ■■■ due figli, infatti è giunto nel 1978. In tutto questo, nessuno spazio alla letteratura. La vita era già abbastanza dura di suo. Pat Barker racconta ora che fin dall'infanzia aveva sognato di diventare una scrittrice, solo che ■■ ci aveva provato sul serio. Non si era mai ■■■ seduta a un tavolo con una pila di fogli bianchi davanti, o ■■ bel quaderno, ■ semplicemente aveva attaccato ■ scrive■■. No. ■■■ dopo la nascita del primogenito, John, in un momento abbastanza occupato da pappine e pannolini, ha avuto la voglia, o il coraggio, di cominciare a scrivere.

Ma per molto tempo l'ha considerata un'attività del tutto privata, se non segreta. E' stata Angela Carter a scoprirla in una scuola di scrittura creativa dello Yorkshire. Sotto la sua spinta ha cambiato totalmente registro. Se prima il suo modello poteva essere una sorta di ingenua, lilliale Jane Austen, ora gli autori di riferimento ■■■ diventati Alan Sillitoe, James Baldwin, Toni Morrison. Scrittori arrabbiati, ruvidi nello stile e nelle storie che raccontano. E' nato così *Union Street*, una vicenda dura di donne lavoratrici che ha avuto subito un notevole ■■■■■, soprattutto nel pubblico femminista, vincendo il Fawcett Prize. Dal libro è stato tratto il film *Lettere d'amore*" con Robert De Niro ■ Jane Fonda, «in cui ■■■ romanzo - racconta la Barker - era rimasto più o meno solo il nome della protagonista».

Il cinema finora l'ha usata con parsimonia e in maniera eccentrica. Anche il suo quarto romanzo, *The Man Who Wasn't There*, uscito nel 1989, è stato adattato per il grande schermo (nel 2001 dai fratelli Coen). Ma anche ■■ questo caso, titolo a parte, ■ rimasto poco dell'originale. Più fedele invece *Regeneration* del 1997, regia di Gilles MacKinnon. Il motivo di questa strana attrazione-incomprensione del cinema verso i suoi romanzi, credo sia da cercare in questo: le trame della Barker sono in teoria perfettamente cinematografiche. Vi si esprime una fortissima tensione che sfiora di continuo il thriller. Lei stessa ha indicato nei traumi della memoria, nelle zone grigie dell'identità in bilico fra innocen■■ e perdizione, nelle situazioni estreme di conflitto, i temi ricorrenti della propria narrativa.

Il problema è però che non di rado il cinema ama le semplificazioni: anche perché deve compri■■■ una storia in uno spazio di tempo accettabile. E questa è forse la difficoltà principale. Se prendete proprio la trilogia *Igenerazione* - che nel ■■■ le ha valso il più prestigioso premio letterario inglese, il Booker Prize - noterete che uno dei segreti alchemici della scrittura di Pat Barker ■■■■■ nella costruzione di uno spazio temporale dilatato, ■ cui gli accadimenti si foggiano e ripetono e, ripetendosi, finiscono col foggiare le singole personalità dei protagonisti. Quasi come una Marcel Proust anglosassone (e cioè meno sentimentale, e più nera, compassata), Pat Barker tesse ■ ritesse di continuo ■ tela delle proprie narrazioni intorno ad alcuni centri radianti.

Questo procedimento è al cuore anche del ■■■■ romanzo, *Double Vision*.. In quest'ultimo il protagonista era Danny Miller che a dieci anni ■ per motivi del tutto sciocchi uccide ■■■ vecchietta vicina di casa. Internato per molto tempo in ■■ carcere minorile, il ragazzo è assistito da uno psichiatra, Tom Seymour. Il quale anni dopo, ormai alla deriva umanamente ■ professionalmente, diventa una specie di doppio dell'ormai adulto Danny che, uscito di prigione, ha nel frattempo cambiato identità e si chiama Peter. E appunto col nuovo alter-ego di Danny, Peter, si trova alle prese il protagonista di *Double Vision*, Stephen Sharkey, un giornalista che, do■■ l'assedio di Sarajevo, della guerra in Rwanda ■ in Afghanistan, si ritira nella campagna vicino a Necastle, devastata ■■ morbo foot-and-mouse.

Politicamente molto impegnata a sinistra, Pat Barker ha avuto anche il curioso destino di essere annoverata, ai primordi della sua carriera, nelle fila della letteratura femminista e omosessuale. ■■■ essendo mai stata né l'una né l'altra cosa. «C'è una donna in ogni pagina che scrivo», commenta ironica, «e quella donna sono io».

Studenti (e scuole) d'Europa rimandati in educazione europea

Luigi Grassia

U■■ massa informe con su ■■■■ «Europa»; una macchia al centro indicata ■■■ «Deutschland»; una penisola a destra battezzata «Asien» e una in basso che si chiama «Italien». È questa l'Eurasia vista da una bambina tedesca, in un campione di alcune ■■■■■ di piccoli di tutta Europa, a cui è stato chiesto di raffigurare su carta il loro spazio geografico mentale. La ■■■■ forma a stivaletto fa dell'Italia una privilegiata, perché nessuno omette di disegnarla, per quanto approssimative siano le cartine.

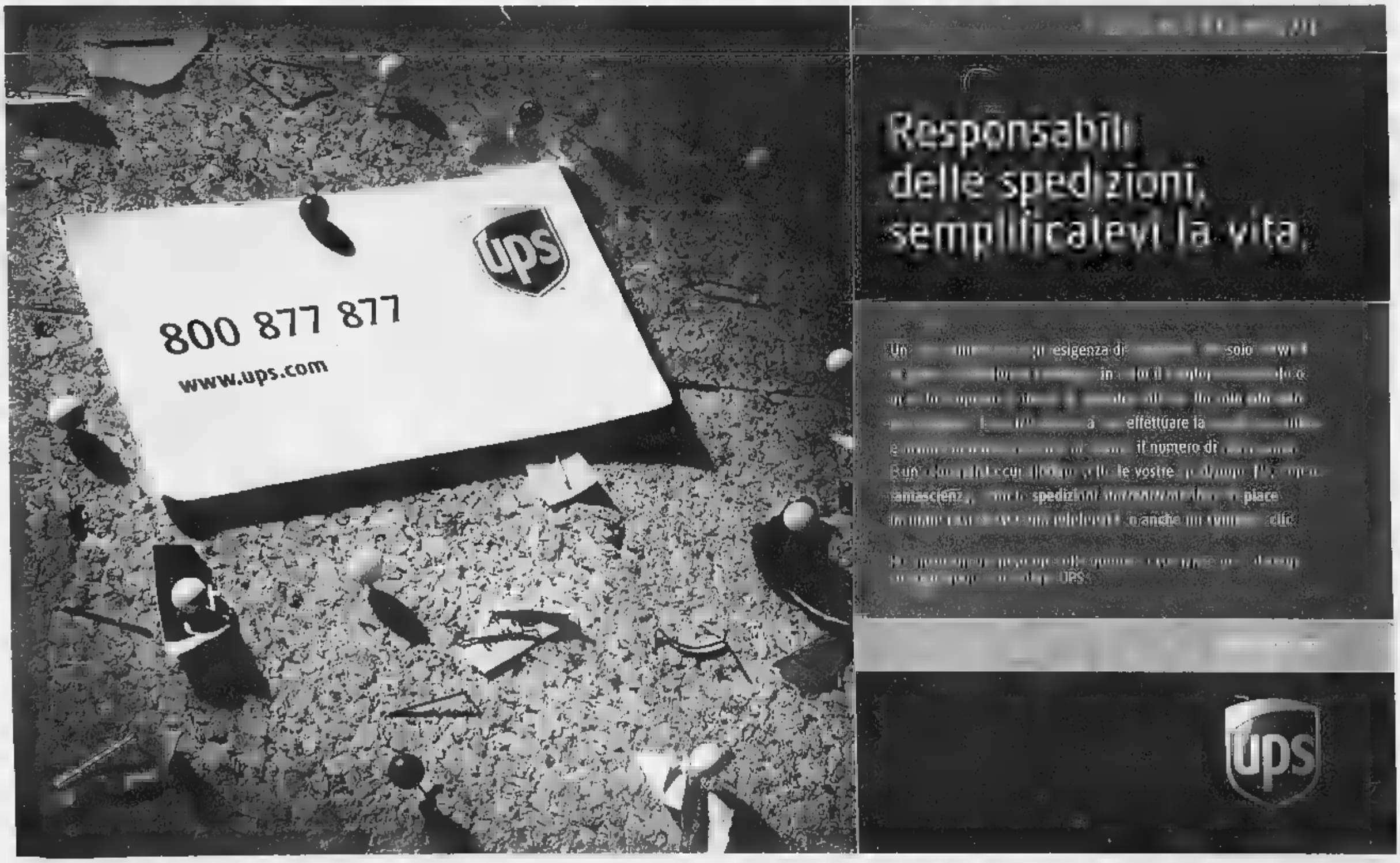
■ privilegio si estende agli ■■i del liceo: anche gli euroscettici ragazzi britannici, che per curriculum devono scegliere un paese da studiare, si orientano quasi tutti o sull'Italia o sulla Francia, magari solo per veder confermati i loro pregiudizi, visto che Nord e Sud dello Stivale tendono a venir rappresentati all'estero secondo una radicale dicotomia bene/male. Nel complesso, pare che fra i giovani europei la conoscenza d■■li altri paesi diminuisca, anziché aumentare, man mano che ■■■■ no: un ragazzino spagnolo di 10 anni che ha appena studiato la lezione ■■ di più sulla Scandinavia di quando ne avrà 18 e avrà avuto tutto il tempo di dimenticare che cosa sono la Norvegia o la Svezia. La mappa mentale di cui sopra, per i giovani europei, segue i percorsi del turismo ma soprattutto quelli del calcio, perché le città più note ■■■ quelle che ospitano le grandi squadre.

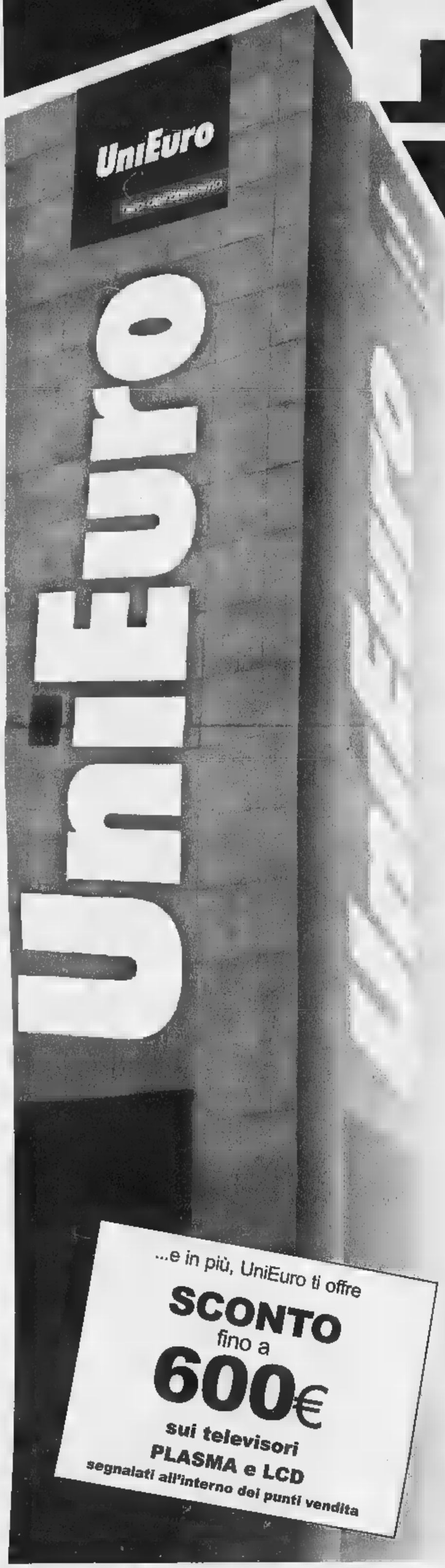
Falk Pingel (a cura di)
I■■■■■ l'E■■■
Edizioni Fondazione Agnelli
pp. 545, € 26

I ragazzi sanno abbastanza dell'Europa e delle sue istituzioni? A giudicare dalla ricerca continentale *Insegnare l'Europa. Concetti e rappresentazioni nei libri di testo europei*, commissionata dalla Fondazione Agnelli all'istituto tedesco Georg Eckert, si direbbe di no, ■ la colpa non è degli studenti, ma delle scuole che frequentano.

Non c'è un motivo unico: ■ problema cambia da paese a paese. In Germania, per esempio, dal 1989 in poi la riunificazione ha addirittura ridotto lo spazio dedicato dai libri di testo all'Europa, quasi che questa venisse ormai considerata come meno necessaria di una volta. Nel vicino Oltralpe si studia che «la Francia, potenza europea ■ mondiale... gode nel mondo di un ruolo importante... che ne fanno una della potenze del pianeta», ■■■ il resto dell'Ue a reggerle lo strascico. Mentre in Inghilterra vengono proposti come esercizio addirittura dei quiz che sollecitano a scegliere, come se ci fosse una radicale opposizione, se i ragazzi si sentono inglesi oppure europei. I libri italiani si salvano, anche se tendono a sconfinare nell'idealismo e nell'utopia.

Il «quadro ■ nero? Di realtà no. I testi di ■■ria sono validi in assoluto, e se non lo sono sul metro di una ipotetica «educazione all'Ue», non si può pretendere che ■■■ meglio dell'*Ue stessa: in fondo l'Unione non si è* molto occupata di istruzione, finora, ■■ non per i programmi di scambio di studenti e prof. Ma d'ora in poi, diciamo ■■ momento ■■ ■■■ avremo la Costituzione comune, ci si dovrebbe impegnare di più per far conoscere a scuola l'Europa e le sue istituzioni.

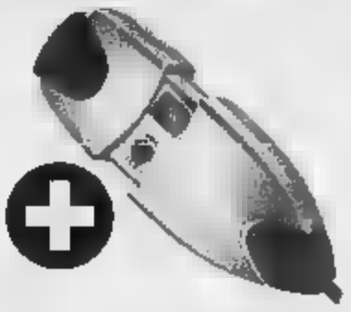




FUORI PIU' DI

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione

Fotocamera KODAK
~~159,00€~~
139,00 €
Fotocamera [illegible] risoluzione in [illegible] digitale, obiett[illegible] da 16 mb dis[illegible] +compensatore occhi rossi. 2,00 megapixels 1232 zoom 3x memoria integrata flash automatico



NOKIA 6610 + FOTOCAMERA
~~359,00€~~
299,00 €
[illegible] mms, scaricare per il download di giochi e [illegible] JAVA.
GARANZIA NOKIA ITALIA

ULTIMI

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica [illegible] valide in tutti i punti vendita UniEuro e [illegible] punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

Televisore HITACHI 21"
~~279,00€~~
219,00 €
TV a colori [illegible]" stereo con ampli. 30 watt [illegible] connettore scart per collegamento [illegible] o di ver.dvd, decoder satellitari, connettori A/V frontali per il comodo collegamento di telecamere e console gioco, estetica Silver.

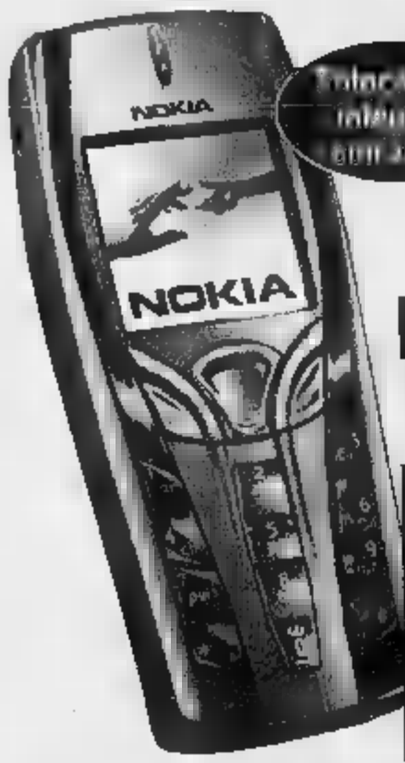
LAVATRICE INDESIT
~~399,00€~~
299,00 €
Car[illegible] doppia classe A

...e in più, UniEuro ti offre
SCONTO
fino a
600€
sui televisori PLASMA e LCD
segnalati all'interno dei punti vendita

UNIEURO HA SCELTO DIXAN E PRIL per la CONVENIENZA!

TUTTO!
2000 ARTICOLI

ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine settembre. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:



Telecamera integrata con zoom

NOKIA 7250i

399,00 € ~~499,00€~~

Con display a colori, regolazione contrasto, funzione editor per personalizz. le tue foto, radio FM integrata, suonerie polifoniche

GARANZIA NOKIA ITALIA

NOKIA 7250

274 €

+ 25 €

+ card ricaricabile WIND comprensiva di 25 € di telefonate

299 €

GARANZIA NOKIA ITALIA

NOKIA 3310

139 €

+ 10 €

+ carta ricaricabile WIND comprensiva di 5 € di telefonate

149 €

GARANZIA NOKIA ITALIA

GIORNI!

NON PAGHI NIENTE FEBBRAIO 2004

Consultare il foglio informativo presente ■ box finanziamenti

COMPUTER HP

1049,00 € ~~1199,00€~~

Processore Athlon Xp2600+, 2,8 Ghz, 256 Mb sdram a 333 Mhz, 80 Gb, scheda video da 128 Mb, dvd 16x + cdrw da 48x, uscita di rete e FireWire

Lettore DVD NEXIUS

179,00 € ~~249,00€~~

Legge qualsiasi formato di dvd, dvd/rw, dvd video, video cd, HD cd, file KODAK e file mp3), decodificatore audio AC3, Lettore integrato di supporti di memoria digitale (schede: smart media, SD memory, multi media, flash card, sicur digit).

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.Saledora V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638868
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. S[illegible] 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c. so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564

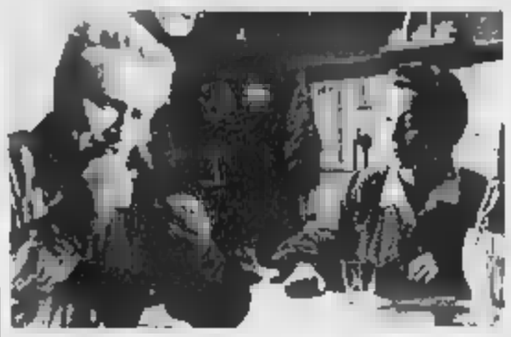
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Charrin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI [illegible]
APERTO ANCHE DOMENICA 21 E 28 SETTEMBRE
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetto t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) BORGO S.DALMAZZO [illegible] Borgomercato t.0171/261190
(CN) CINZANO S.S. 231 loc. Borgo S.Martino [illegible] t.0172/476166
[illegible] di CHERASCO v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Naviva,16 [illegible].0173/211224

(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6018683
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.M[illegible].0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.[illegible] 3/21.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,54 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO C.so Palermo,118 t.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011[illegible]
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
[illegible] BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cutino [illegible].Genova 45 [illegible] t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091

(TO) CHIVASSO MAGIS CASA St.Torino,135 T.011/9173362
(T[illegible] Masterv[illegible]2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Collegno Torizzano Str.Castelnuovo Nigra, 17 T. 0124/582161
(TO) IVREA/OLIVETTI Emilen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castellano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel. 011/9586471
(TO) PINASCA Ferroretto S.a.s Via [illegible], 92 tel. [illegible]
(NO) BORGOMANERO C.so 25 Aprile P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA [illegible] Matteotti via Chambery, 96 tel. 0165/361008


Una scena del «Ferroviere» di Pietro Germi, film del 1955

SONO passati quasi cinquant'anni da allora: da quando «Il ferroviere» fu accolto molto favorevolmente dal pubblico, soprattutto popolare, delle periferie e delle piccole città di provincia, ma anche giudicato a volte severamente dalla critica, nonostante poi ottenuto il Nastro d'argento come miglior film. Cinquant'anni che segnano, per il cinema e per la società italiana, un periodo lunghissimo, che non è facile oggi ricostruire, tali e tante essendo i mutamenti avvenuti nel frattempo. E tuttavia proprio questo film, per molti versi «datato», così legato a quel lontano periodo, può essere ancora un eccellente specchio che riflette tendenze e situazioni, speranze e delusioni, momenti emblematici di un modo di vivere che Germi seppe cogliere e rappresentare con grande vigore, anche al di là dell'assunto un po' generico, di un certo schematismo sociale, d'una visione del mondo al tempo stesso troppo pessimista e troppo ottimista. Perché la vita del ferroviere Andrea Marcocci, introdotta e narrata dal figlio minore Sandrino, il cui sguardo ne mette in luce le contraddizioni e gli eccessi, le cadute e i rimorsi, è sì una vita simile a quella di mille altri lavoratori, ma anche l'immagine di una condizione esistenziale che oltrepassa i confini del lavoro, della famiglia, dei compagni, per porsi come tale: dura, difficile, di fondo «dannata», anche se il finale consolatorio potrebbe far credere il contrario. In questo senso Germi non ammette debolezze. Il suo stile di regia e di recitazione è scabro, vigoroso, privo di smagliature: il suo personaggio s'impone per la sua presenza schermica; le sue vicende hanno che di «fatale», di inesorabile, senza scampo. La visione che egli riesce a darci di quegli anni, per semplicistica e melodrammatica che possa sembrare, è una visione in fondo veritiera. Di quella verità che il neorealista, a cui Germi per molti versi appartiene, ci ha sempre mostrato.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

IL FERROVIERE
stasera
alle 9,05
su Raitre
Film italiano del 1955
diretto e interpretato
da Pietro Germi
con Luisa Del Nocé, Sylva Koscina,
Renato Speziali, Edoardo Nevola,
Saro Urzì, Carlo Giuffrè

NON È SICURA LA CONDUZIONE DI BONOLIS, CHE HA GIÀ DOMENICA E PRESERALE. L'ARRIVO DI PANARIELLO, L'ATTESA DI BENIGNI

«A Sanremo la gara non c'era già più»

Il direttore di Raiuno Del Noce parla del Festival: «Renis amico di Berlusconi? Non mi pongo problemi di amicizie»

Fulvia Caprara
inviata a CATANIA

Senza il pathos della gara tra big, senza le chiacchiere e le risse del dopofestival, forse con la Sony al posto della Fimi e forse perfino senza Bonolis presentatore: il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce illustra al «Prix Italia» il nuovo profilo della kermesse canora più importante del Paese e ne spiega il cambiamento fondamentale che scatena divisioni e polemiche. Tema dell'incontro sarebbe il palinsesto autunnale dell'ammiraglia della Rai, la nuova «Domenica in», il debutto di Vespa in polemica Minoli, la promozione di D'Eusanio sulla prima rete, ma la rivoluzione sanremese fa premio su tutto e la primavera sembra già vicinissima.

UN FESTIVAL TUTTO NUOVO. «Di fatto, la gara tra big non esiste da tempo - spiega Del Noce - cioè da quando personaggi come Dalla, Mina, Celentano, non hanno più voluto scontrarsi, insomma non si può continuare a chiamare gara tra big una cosa che non lo è. E' la realtà che ci impone questa trasformazione». Sulla conduzione di Bonolis gli unici dubbi potrebbero sorgere proprio da parte dall'interessato che ha già sulle spalle l'impegno di «Domenica in» e quello del «Pacco», il format Endemol che dovrebbe tenere testa a «Striscia la notizia». «Bonolis - precisa Del Noce - ha un contratto con la Rai che prevede questi due impegni più l'ipotesi del Festival; se dirà che non vuole fare Sanremo noi ne prenderemo atto. Certo, c'è un direttore artistico ingombrante come Tony Renis e suppongo che Bonolis voglia prima capire bene la nuova formula; al momento, comunque, non mi risulta che voglia tirarsi indietro, la conduzione dell'edizione del rinnovamento può essere una sfida molto esaltante». E chi ricorda la lettera in cui il presidente Rai Lucia Annunziata giudicava inopportuna la scelta di affidare il Festival a Renis, vista la nota amicizia che lega l'artista al presidente del Consiglio, Del Noce ribatte secco: «Non mi sono mai posto il problema delle amicizie, non l'ho fatto quando si parlava della possibilità Lucio Dalla e non l'ho fatto quando, l'anno scorso, Morandi, che è stato comunista, ha condotto lo show abbinato alla Lotteria. Se avessi scelto Renis come coordinatore delle tribune elettorali, allora avrei potuto capire le critiche, ma Renis ha partecipato al Festival per la prima volta 40 anni fa e ha rapporti con artisti di tutto il mondo, le amicizie sono inafferenti». Il Festival non cambierà date, mentre è certo che le serate tv saranno accorciate, magari anche rinunciando al dopofestival perchè «non si può arrivare all'una di notte solo per guadagnare qualche punto di share».

CONTRO MINOLI. Continua la polemica a distanza tra i due signori dell'informazione: da una parte Bruno Vespa, difeso a spada tratta da Del Noce, dall'altra Giovanni Minoli, arrivato ieri al «Prix Italia» per presentare gli appuntamenti di Rai Educational nella stagione 2003-2004. «Non è pensabile - dichiara Del Noce - che si possa sovrapporre a "Porta a porta" un programma dello stesso genere, per cinque minuti, perchè ci si danneggia a vicenda. Ci sono precise decisioni aziendali in proposito, non per riguardo a Vespa, ma per riguardo al pubblico e alla stessa azienda». Sulla preoccupazione di Vespa, Giovanni Minoli ha una sua ipotesi: «Siamo all'inizio del campionato televisivo, la tensione è lecita e condivisibile, Vespa è un conduttore che sta per partire, la sua è ansia da prestazione». Su Raidue Minoli presenterà una «proposta complementare rispetto a "Porta a porta", completamente diversa e non sovrapponibile. E non è detto che si chiami "Mixer". Il direttore Marano ha citato quel titolo perchè, riferendosi a un certo linguaggio televisivo, viene naturale. Fra l'altro, rivisto in onda oggi, "Mixer" sembra tv del futuro più che del passato».

RITORNI E PROMOZIONI. In attesa dell'exploit di Panariello, del possibile ritorno primaverile di Adriano Celentano («L'anno scorso aveva detto che avrebbe voluto fare un programma per San Valentino, ma tutti sanno quanto sia difficile, con lui, passare dalle intenzioni alla realizzazione») e delle dieci serate con Fiorello mattatore, si punta sui nuovi appuntamenti come il reality-show di Alda D'Eusanio «Punto e a capo». «E' un talento naturale - dice di lei Del Noce - e ha una grande umanità. Certo, va tenuta sotto controllo e certi eccessi devono essere valutati anche in base alle regole da rispettare. Comunque sono molto fiducioso, credo che verrà fuori un programma innovativo e di ottimo livello».

Paolo Bonolis arriva a «Domenica In» e il preserale, aspettando Sanremo per il quale però non è ancora firmato il

«Niente voti, niente pepe»

Il Comune, contrario, rimette tutto in gioco

Vianello e Costanzo «La gente vuole il sangue» Patty Pravo: le classifiche non erano serie

«La gente vuole la gara e ama fare il tifo, un po' come abbiamo appena visto a Miss Italia - dice Raimondo Vianello, conduttore del Festival di Sanremo nel 1998 -. Se i big non sono in gara allora sono come ospiti, quelli che una volta erano i superospiti stranieri». La rivoluzione annunciata da Tony Renis divide cantanti e conduttori tv, mentre vede il Comune di Sanremo contrario: «quindi i giochi sono ancora tutti aperti. In linea teorica l'abolizione della gara tra i big è inaccettabile - taglia corto Giuseppe Di Meco, neoassessore al Turismo - il Festival deve rimanere una gara tra i migliori cantanti italiani. Da 52 anni è così, non accetteremo stravolgimenti che mettano a rischio la formula vincente».

«Da sempre i big vogliono la gara - dice Maurizio Costanzo -. A me sembra che sia un peccato rinunciarci: la gara mette pepe». «Se tolgono la gara dei big a Sanremo, possono anche chiudere e il festival lo vedrà più nessuno - dice secco Pupo, che nel 1980 arrivò terzo e nel '92 fu al centro delle polemiche per aver denunciato presunte "truffe" nelle giurie -. La gara dei Big, anche se criticata e presa di mira da un certo tipo di stampa, è fondamentale per il Festival. Se in gara si mettono i giovani, non gliene frega niente a nessuno». «Il Festival di Tony Renis? Come spettatrice mi dispiace che tolgano la gara, come cantante ci andrei di corsa - dice anche Iva Zanicchi, partecipante lo scorso anno in gara tra i big e per tre volte vincitrice -. Gli spettatori vogliono vedere il sangue nell'arena e organizzare una gara solo per i giovani potrebbe far scendere l'interesse del pubblico. Da cantante sarei felicissima, l'anno scorso sono arrivata ultima: anche se io la gara l'ho sempre accettata».

Abolire la gara dei Big? Per Bobby Solo «mica è una cattiva idea», anche se forse al Festival «mancherebbe un po' di peperoncino. In un Paese in cui i poveri cristiani venivano mangiati dai leoni al Colosseo la gente vuole vedere i Big che perde e Renis si mostra molto umano». D'accordo con Renis Patty Pravo: «Già anni fa dissi che la gara tra i big non aveva senso, spesso più che una vera gara era uno scherzo. Ma per il prossimo anno ho altri programmi e non parteciperò comunque». Applausi da Al Bano: «Finalmente una novità degna di questo nome. Sanremo cambia perché cambiano i tempi. Nessun vero big se la sente di rischiare».

[a. n.]

CANALE 5, IERI LA FINALE DELLA STRISCIA DI RICCI

Velone, la regina ha undici figli

Luca Dondoni
MILANO

Si chiama Carpina Zuccarina, è nata a Grottaminarda in provincia di Avellino il 2 dicembre del 1930 e ora vive a San Gimignano in provincia di Siena. Nella vita questa nonnina con la passione per la tarantella ha sempre fatto la contadina oltre agli undici figli che le hanno procurato il soprannome di «chioccia». E lei la vincitrice di «Velone» ed è a lei che andranno i 250 mila Euro del premio finale. Poche ore prima della finalissima a chi le chiedeva cosa avrebbe fatto se avesse vinto ha risposto: «Subito farei una bella tomba a mio marito e a mia cognata scomparsi l'anno scorso. E poi regali ai miei tanti nipoti perché fino ad ora non me lo sono potuto permettere. Alla fine se mi restano ancora un po' di soldi vorrei andare ad Avellino a trovare i parenti che mi sono rimasti e che vedo da anni». Tutto qui, poche cose, semplici, come semplice è sempre stata la vita sua e di tante nonne che hanno partecipato a «Velone».

Carpina Zuccarina, la vincitrice

Finalmente siamo arrivati alla fine. Sembra sentirli i detrattori di «Velone» che per mesi hanno sparato a zero sullo show messo in scena da Antonio Ricci a scapito delle povere nonnine ingaggiate sì per raccattare audience, ma private dell'amor proprio e della dignità. Tutti zittiti. Con una media di 5 milioni di telespettatori e punte di oltre 8 milioni, «Velone» in ogni caso è risultato il programma più visto dell'estate in barba anche alle cassandre di Publitalia che prevedevano un fuggi fuggi pubblicitario. Tra l'altro, nonostante le protagoniste al centro della trasmissione condotta da Teo Mammuccari fossero delle «over 65», la fascia d'età che ha seguito maggiormente «Velone» è stata quella i 20 e i 24 anni (26,5%), seguita da quella dei 15-19 anni (26%) e da quella dei 25-34 anni (24,9%). Ma non è tutto. Il superautore Mediaset ci tiene a sottolineare come il programma abbia suscitato l'interesse delle tv straniere, dai network americani a quelli tedeschi, dai magazine olandesi a quelli francesi, dagli spagnoli agli inglesi. Addirittura proprio dalla Gran Bretagna è stata lanciata l'ipotesi di importare il format. Inoltre, il «Washington Post» ha chiesto di intervistare le quattro finaliste per chiedere loro un parere sulle pensioni in Italia. «Abbiamo ottenuto lo scopo che volevamo - ha detto ieri Ricci - volevamo provocare delle polemiche e ci siamo riusciti al di là di ogni previsione. L'idea di questo programma mi era venuta dopo aver letto sul "New York Times" le critiche a "Velina". Prendendo spunto da quella trasmissione gli americani asserivano che noi italiani eravamo tutti dei super arrapati. Con "Velone" ho capovolto i criteri estetici e dimostrato che si può fare critica televisiva sul campo».

Ricci è stato accusato di volgarità ma lui ribatte: «Nonna Carpina nella vita ha dato alla luce undici figli. Ebbene preferirei mille volte avere una nonna come lei piuttosto che una Rita Levi Montalcini rappresentante suprema dello stereotipo della vecchiaia». L'autore ha anche detto che non sa ancora se l'anno prossimo riproporrà il programma ma il suo sogno è quello di fare trasmissione dove i feti ballano e si muovono nel pancione attraverso scografie. «Cominciamo a sculettare dalla nascita e finiamo con la morte» ha detto Ricci ridendo sornione.

Oltre a Carpina le altre tre finaliste che non solo hanno passato le selezioni un'estate (le partecipanti sono state 192), ma hanno anche fatto breccia nei cuori dei telespettatori, sono state l'ultranovantenne Fedora De Prà Girardi di Venezia, Domenica (detta Menichina) Moncini di Caprese Michelangelo (AR) e Tommasina Communara di Orta Diadella (CE). Anche loro, come per molte delle partecipanti, l'iscrizione a «Velone» è avvenuta grazie a parenti (per la maggior parte nipoti) che spesso le hanno accompagnate nelle piazze che hanno fatto da set. Ora si torna a casa a godere di una popolarità che durerà per qualche tempo e permetterà di firmare qualche autografo al supermercato. Buona vita signore.

PRIME CINEMA

«Terminator 3», a Hollywood le macchine hanno già vinto

Campione d'incassi, ma senza spazio per le emozioni

Alessandra Levantesi

FRA esplodere di scariche elettriche, una giovane donna appare nuda nella vetrina di un negozio di Beverly Hills e si impossessa di una spider nonché dei vestiti della conducente. E' una T-X, super robot dalle fattezze umane ben noto al pubblico planetario che ha decretato il successo della serie «Terminator» giunta al numero tre. Come si sa nel 2029, dopo che le macchine hanno distrutto la nostra civiltà, i pochi esseri in carne e ossa sopravvissuti combattono sotto la guida di un intrepido messia condottiero. Il prescelto si chiama John Connor: nel 1984, il terminator Arnold Schwarzenegger è venuto dal futuro a uccidere sua madre Sara proprio per impedire che nascesse. Nel 1991 in «Terminator 2» un T-X maschio aveva inutilmente cercato di eliminare John bambino mentre, con l'aiuto del terminator Schwarzenegger diventato buono, Sara riusciva miracolosamente a rimandare il giorno del giudizio. Ora, poco più che ventenne ormai orfano, il ragazzo vive come un marginale in fuga, oppresso dalla consapevolezza dell'appuntamento fatale che attende il mondo intero. A meno che... «Terminator 3 - Le macchine ribelli» racconta il disperato tentativo di John di contrastare il destino, mentre la bella e implacabile T-X lo insegue per ammazzarlo e il terminator Schwarzenegger lotta per proteggerlo. Anche stavolta il finale aperto (in vista di un probabile numero quattro?) è drammaticamente cupo: e come potrebbe essere altrimenti visto che il peggio sta per accadere?

Concepito e realizzato a costi contenuti dall'esordiente James Cameron, il primo «Terminator» ebbe avuto un successo enorme quanto inaspettato; di nuovo diretto da Cameron con un budget ultramiliardario e capitolo due era stato un trionfo annunciato. A distanza di dodici anni il dubbio che la formula potesse ancora funzionare l'ha spazzato via un botteghino internazionale attestato sugli oltre 400 milioni di dollari. Contro le previsioni dei maligni, l'aspirante governatore della California nonostante i 56 anni continua ad essere all'altezza; al posto di Cameron, il regista Jonathan Mostow se l'è cavata egregiamente a pilotare il film in un turbinio inesauribile di effetti speciali mantenendo un ritmo sempre incalzante. Quello che manca (e non mancava nelle pellicole precedenti) è un respiro narrativo capace di lasciar spazio all'emozione. Ma a Hollywood, è da tempo che le «macchine» hanno vinto.

Una scena di «Terminator»

TERMINATOR 3
LE MACCHINE RIBELLI
di Jonathan Mostow
con Arnold Schwarzenegger, Nick Stahl, Claire Danes; Usa 2003
TORINO, Adua, Ambrosio, Capitol, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Maestoso, Odeon, Orfeo; **ROMA**, Adriano, Atlantic, Barberini, Empire, Europa, Maestoso, Reale, Galaxy, Jolly, Alhambra, Ambassade, Royal, Lux, Odeon, Broadway, Gregory, Roxy, Gulliver, Stardust Village, Uci Marconi, Warner Moderno, Warner Medici, Cineland, Feronia, Planet di Roma

STASERA A TORINO CONCERTO CON L'ORCHESTRA DEL REGIO, DIRETTORE PIDÒ

Le note di Tutino sulle parole del Papa

Il «Canto di pace» sarà interpretato dal tenore Roberto Alagna

TORINO

È in programma questa sera, nella Chiesa di San Filippo a Torino, il concerto straordinario in occasione dei venticinque anni di pontificato di Sua Santità Giovanni Paolo II. La serata, promossa dalla Città di Torino, dall'Arcidiocesi, dalla Regione Piemonte e realizzata in collaborazione con il Teatro Regio, è un riconoscente omaggio al Papa, alla sua opera in favore della pace e al legame con Torino.

Il titolo del concerto si ispira alla preghiera pronunciata da Sua Santità all'incontro di Assisi del gennaio 2002 e che il maestro Marco Tutino, direttore artistico del Teatro Regio, ha messo in musica. Un testo rivolto al cuore di tutti gli uomini, un importante messaggio di speranza e di esortazione alla concordia.

Marco Tutino, direttore artistico del Teatro Regio di Torino

«Canto di pace» sarà eseguito, per la prima volta a Torino, dal tenore Roberto Alagna accompagnato dall'Orchestra e dal Coro del Teatro Regio diretti da Evelino Pidò. Il programma della serata, oltre al Canto di pace di Marco Tutino, prende il Salmo 42 di Felix Mendelssohn-Bartholdy, brano che vedrà anche la partecipazione del soprano russo Maya Dashuk, e il Panis angelicus di César Franck. Il maestro del Coro è Claudio Marino Moretti.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Sul sito Dagospia la lettera dell'ex conduttore di Miss Italia sui dati d'ascolto

Per la precisione, firmato Frizzi

CONSENTA, il caro lettore, un passo indietro verso Miss Italia, trascurata da questa rubrica. La quale rubrica trova la manifestazione televisivamente irrilevante, come tante sfilate pagate dalle pro loco e dagli sponsor, e umanamente fastidiosa. Chiedo scusa per un'annotazione personale: non ho vissuto per ragioni di età i tempi del femminismo militante, ma sono arrivata adulta ai successivi, quelli in cui ■ frase «il corpo è mio» e lo gestisco ■■ era diventata regola di vita. Eppure, quest'esibizione di ragazze ammassate, anche belle, colte, studentesse, disincantate, che usano il concorso come un ufficio di collocamento (cosa che succedeva peraltro anche ai tempi della Loren ■ di Lucia Bosè), ebbene sì, mi dà fastidio. Non mi diverte lo spettacolo, lo trovo noioso. Però penso: sarò ■ vittima di ■■ veterofemminismo ■ seconda mano, che non capisco il fenomeno di costume. Anzi, per capirlo lo capisco, ma ne sono vagamente disturbata. Detto questo, liberi tutti, ■■ non facciamo finta che si tratti di uno spettacolo, di un programma, chiunque ci sia ■ presentarlo.

Quest'anno è però ■■■■ un fatto curioso. Il direttore ■ Raiuno Fabrizio Del Noce (lo stesso che ha dichiarato di «ridere a crepapelle» per le comiche di Max & Tux, Lopez e Solenghi) aveva parimenti sostenuto di essersi annoiato a Miss Italia 2002, e che quindi bisognava cambiare qualcosa, prima di tutto il conduttore. Che è diventato Carlo Conti, peraltro impeccabile nel ruolo, ha fatto quel che doveva. L'estenuante programma non è esploso con gli ascolti: appure è stato presentato dalla direzione di rete come ■■ grande ■■■ so.

Allora Frizzi («the old Frizzolone», come lui stesso si definisce) ha scritto una lettera all'essenziale sito Dagospia, quello di Roberto D'Agostino. Ne copiamo un pezzo: «Premetto che sono ormai lontanissimo dal mondo di Miss Italia e di Del Noce, ma dopo aver sentito i proclami sui trionfanti dati d'ascolto e che questa edizione ha stracciato quella "noiosa" dello scorso anno, ho pensato che fosse opportuna ■■■ replica. Non polemica. Se ■ direttore è piaciuta questa ■■■■■ di Miss Italia, è giusto che strombazzi il suo godimento ai quattro venti. Ma ■■ numeri non possono valere le opinioni, sono un fatto oggettivo ■ rappresentano la nostra bandiera ■ scacchi. Allora: quello che lui e gli altri hanno omesso, è che nella prima serata, rispetto allo scorso anno, questa edizione di Miss Italia ha perso 3 punti abbondanti. Nella seconda ■■■ ta - complice un Trapattoni strepitoso - hanno vinto di 3 punti, nella terza hanno perso di un punto e 1/2, nella serata finale hanno perso di 9 punti ■ 1/2 (il dato vero dello scorso anno ■ 48,32) e nel dopo miss hanno perso 7 punti. Dunque: edizione 2002 supera edizione 2003 con 18 punti di distacco. Questo per la precisione». Precisione, oh cara.

alessandra.comazzi@lastampa.■

RTL 102.5 HIT RADIO
NON STOP NEWS
"Quotidiano radiofonico d'informazione"
06.00 - 09.00
con Jolanda Granato e Fulvio Giuliani

REGISTRARE

Mad Max, oltre la sfera del tuono

Terza puntata della ■■■ del «guerriero della strada» – che lanciò Gibson – dal medioevo prossimo venturo, firmata George Miller (con Ogilvie). Mad Max accetta di sfidare il signore della città sotterranea per conto della regi■■■ Auntie. Ma cade in disgrazia e lo salvano i ragazzini... ■ **22.50 RETE ■**

I figli dei Moschettieri

I figli dei moschettieri sono i protagonisti di un film d'avventura diretto con senso del ritmo dallo specialista Lewis Allen con Cornell Wilde e Maureen O'Hara. Infatti, c'è anche l'intrepida figlia di Athos, che dimostra coraggio e determinazione ■■ ogni occasione. ■ **4.15 RAIUNO**

I ■■■ DI OGGI

Jim Carrey e Renée Zellweger in una scena del film «Io, me & Irene» dei fratelli Farrelly

Io, me ■ Irene ★★

21.00 ITALIA 1 USA 2000. REGIA: ■■■ E PETER FARRELLY. CON JIM CARREY, RENÉE ZELLWEGER, CHRIS COOPER, ANTHONY ANDERSON E ROBERT FORSTER. DUR: 1H56'

Il film dei Farrelly («Tutti pazzi per Mary») s'incentra sul doppio personaggio interpretato da Carrey che, in un certo senso, avevano ■■■ con «Scemo & + scemo»: il poliziotto buono Charlie e il suo intrattabile ■ volgare alter ego Hank. Ma gli affidano Irene, testimone scomoda ■...

Face/Off - ■■■ facce di un assassino ★★★★

20.50 RAITRE USA 1997. REGIA: JOHN WOO. CON JOHN TRAVOLTA, NICOLAS CAGE, JOAN ■■■, ■■■ GERSHON, ■■■■■■ NIVOLA, ■■■ CASSAVETES E COLM FEORE. DUR: 2H8'

Travolta e Cage a confronto in un avvincente thriller di John Woo. ■■■ Bene e Male, ambiguità e fascino. Archer, agente dell'Fbi, per sventare i diabolici piani ■■ criminale Castor Troy che gli ha anche ucciso il figlio, ne assume i connotati, grazie alla chirurgia plastica. Ma il criminale...

Il mistero della ■■■ sulla collina ★★

23.50 ■■■■■ USA 1999. REGIA: WILLIAM MALONE. CON GEOFFREY RUSH, FAMKE JANSSEN, ■■■ DIGGS E MAX PERLICH. DUR: 1H32'

Cast di serie A per ■■ riuscito mix di thriller e orrore firmato Malone. Un horror party organizzato ■■ miliardario Steven Price, per soddisfare i capricci della moglie, in ■■ vecchio edificio abbandonato ■■ trasfor■■ in ■■ happening molto «pericoloso» e con imprevista «sorpresa»...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Il concerto di *Claudio Baglioni* (Canale 5, alle 21), la puntata de *La storia siamo noi* è dedicata a Sergio Zavoli (Raitre, alle 1,10), finanziaria pensioni ed ■■■■■ ■ *Omnibus* (La7, alle 7,55), le conseguenze della Sars (*Fa' la cosa giusta*, La7, alle 16), la tribù indonesiana dei Korowai (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno, alle 23).

■■■■
Come si vestiva Fabio Testi per conquistare le straniere negli Anni 60: «Gli stivali arrivavano dalla Spagna, occorreva riempirli d'alcol perché prendessero la forma del piede. Indossavo Levi's ■■■ stretti che per infilarli bisognava cospargerli di borotalco. Per farli aderire mi immergevo nella vasca vestito e poi li facevo asciugare tenendoli addosso. Con le pietre sdrucivo il tessuto sul culo, sulle ginocchia e sulla patta. Faceva più figo» (*L'isola dei famosi*, Raidue, alle 21).

Elena Sofia Ricci

RICCI
Il sogno romantico di Elena Sofia Ricci: «Fin da ragazzina ■■■ in mente il "per sempre". Se conosco qualcuno che mi piace, nella mia testa l'incontro è tutto teso alla scena finale: lui ■ io con il pancione che andiamo insieme a scegliere i mobili della cucina» (*Un papà quasi perfetto*, Raiuno, alle 20,55).

CARREY
Jim Carrey a proposito dell'amore: «Quello vero ■■■ ammette compromessi e non ti lascia vie di uscita. Se non ascolti il suo richiamo ti perseguiterà tutta la vita» (*Io, me & Irene*, Italia 1, alle 21).

■■■■
Klaus Kinski era sempre in ■■■ ■ giovani donne, e dopo averle sedotte e amate, ■ scartava con distacco per scegliersi la successiva (*Sono Sartana, il vostro becchino*, Italia 1, alle 4,20).

■■■■
Dall'Otello di Verdi: «Ho reso qualche servizio allo Stato. E loro lo ■■■■ (*All'opera!*, Raiuno, alle 0,20).

I PROGRAMMI DI ■■■

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	20.00	10.30	20.30	12.00	■■■	8.00	1.00	12.25		11.30	
11.30	22.55	13.00	23.45	14.00	19.30	13.00	3.45	18.45		13.30	
12.30	23.45	17.50		14.20	23.25	20.00	5.30	2.15		■■■	

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo. Primo canale europeo ■ informazione ■■■ offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
■■■ **Unomattina** Il programma contenitore ■■■ approfondimenti sull'attualita', sui fatti ■■ giorno e sui principali avvenimenti ■■ mondo della cultura
10.50 **Unomattina in giardino**
11.20 **Appuntamento al cinema**
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
15.30 **La vita in diretta - Un giorno speciale**
16.15 **La vita in diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.00 **Scanzonatissima**
6.15 **Tg2 Costume e società**
6.30 **Cuori rubati** Soap Opera
7.00 **Go Cart mattina**
9.50 **Susan** Telefilm
10.15 ■■ **educational: Un** ■■■ **a colori magazine**
10.35 **Tg2 Costume e società**
10.45 **Si, Viaggiare**
10.55 **Meteo 2**
11.00 **Notizie**
11.15 **Le ragioni del cuore** Serie
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
17.00 **Art Attack**
17.25 **Cartoni animati**
18.00 **Sportsera**
18.15 **The practice - Professione avvocati** Telefilm
19.00 **Jarod il camaleonte** Telefilm
19.50 **Classici Disney**

RAITRE
6.00 **Rainews** ■■■ Morning ■■■ - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational** Un mondo di amici. Di Aldo Bruno
9.05 **Il ferroviere** Film ■ Pietro Germi
11.00 **Cominciamo Bene Estate** ■
13.00 **Starsky & Hutch** Telefilm
13.45 **Super Senior**
14.50 **Tg3 Premio Italia**
15.00 **Cartoni animati** Rollermania
15.25 **Melevisione ■ le sue storie**
16.15 **Cartoni animati**
17.05 **Geo magazine**
18.00 **Starsky ■ Hutch** Telefilm

CANALE 5
■■■ **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa ■ Monete**
8.30 **Una famiglia come tante** Telefilm "La fiaba"
9.30 **Trame d'amore** Film. Quando la stilista Sandrine trova finalmente lavoro scopre che la fabbrica di confezioni subirà una ristrutturazione a partire dal personale. ■■■
11.30 **Chicago Hope** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici** Talk-show
17.00 **Vita da strega** Telefilm
17.40 **Una ■■■■■ per ■■■** Telefilm
■■■ **Chi vuol essere milionario** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Chi viene in viaggio con me? - Zorro - E' un pò magia per Terry e Maggie - Una giungla ■ avventure per Kimba - Chi la fa l'aspetti
9.00 **Young Hercules** Telefilm "Hercules e il ■■■■■ ■ Marte" con I. Bohen, D. O'Gorman. Regia ■ T.J. Scott
9.30 **Fusi ■ testa 2** Film
11.30 **Nash Bridges** ■■■
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.35 **Cartoni animati**
14.35 **Dawson's Creek** Telefilm
15.25 **Super Star Tour** Varietà
16.00 **Cartoni animati**
17.25 **Ziggie** Varietà
18.00 **Grand Prix - G.P. Brasile** Rubrica sportiva
19.00 **Grand Prix - G.P. Brasile** Rubrica sportiva

RETE 4
6.00 ■ **madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.35 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia ■ Beatriz Sheridan
7.15 **Turks** ■■■
8.15 **Tg4 Rassegna stampa**
8.30 **La ■■■ nella prateria** Telefilm
9.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
10.30 **La forza del desiderio** Telenovela
11.40 **Forum**
14.00 **Giulio Cesare** ■■■■
15.00 **Solaris, il mondo a** ■■■ Documentari
15.45 **Zeus, i miti greci** Documentari
■■■ **Sentieri** Soap Opera
16.20 **Emma** Film
19.35 **Alfred Hitchcock presenta** ■■■ Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 **La prova del ■■■... cotta e mangiata** Gioco conduce Antonella Clerici
20.55 **Un papà quasi perfetto** Serie ■■■ Michele Placido
23.00 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentari
■■■ **All'Opera** Dal Teatro alla Scala di Milano "Otello" ■ Giuseppe Verdi. Conduce Antonio Lubrano. Il programma presenta l'"Otello" di Giuseppe Verdi con Placido Domingo. Lo spettacolo è rappresentato alla Scala con la direzione di Riccardo Muti e la regia di Graham Vick. Il ruolo di Desdemona e' affidato a Barbara Frittoli, quello di Iago a Leo Nucci
1.25 **Sottovoce**
1.55 **Rai Educational**
2.50 **■'** forte un ■■■ ■■
4.15 **I figli ■■■ Moschettieri** Film
5.25 ■■■■ **Ridens**

RAIDUE
21.00 **L'isola dei famosi** Varietà conduce Simona Ventura, ■■■ Marco Mazzocchi. Regia di Egidio Romio
23.50 **Il mistero della casa sulla collina** Film (horror, 1999) con Geofrey Rush, Famke Janssen, Taye Diggs, Max Pedich. Regia ■ William Malone. Il miliardario Steven Price, ■■■ soddisfare i capricci della moglie, organizza una festa nell'edificio abbandonato ■■■ ospitava ■ ■■■■■■■■ criminale
1.30 **Si, Viaggiare**
1.40 **Tg Parlamento Meteo2 - Appuntamento al cinema**
1.55 **Nikita** Telefilm "La ragazza che non c'era" con Peta Wilson, Roy Dupuis, Don Franks, Mattew Ferguson, Eugene Robert Glazer.
2.45 **La Piovra 5** Serie
3.25 **Speciale anima**

RAITRE
■■■■ **Blob** Videoframmenti
20.10 **Che tempo che fa**
20.30 ■■■ **posto al sole** Soap Opera
20.50 **Face/Off - Due facce ■ un assassino** Film
23.40 **Tg3 Primo Piano**
24.00 **Sfide "I 50 ■■■■ dell'Olimpico"** di Simona Ercolani. 'I cinquant'anni di Olimpico' e' il titolo della puntata del programma, ■ Simona Ercolani con la collaborazione ■ Luciano Palmenno, Roberto Fagiolo e Alessandro Garramone. 'Sfide' riperconera' ■ racconera' alcune delle date piu' emblematiche della ■■■■ dell'Olimpico
1.05 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica ■■■
1.10 ■■■ **Educational**
1.40 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5
20.30 **Saranno velone** Varietà conduce Teo Mammucari, ■■■ ■ partecipazione del Gabibbo. Regia di ■■■■ Calvi
21.15 **Claudio Baglioni - Tutto in ■■■ abbraccio** dallo Stadio Olimpico di Roma. Regia ■ Roberto Cenci
1.30 **Saranno velone** Varietà conduce Teo Mammucari, ■■■ la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi (Replica)
2.00 **Shopping by night** Televendita
2.30 **Flipper** Telefilm "La signora e il delfino" - 1ª parte
3.00 **Highlander** Telefilm "L'uomo ■■■■ foresta" con Adrian Paul, ■■■ Byrnes
4.15 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "Steroidi" ■■■ John Vernon, Brendan Kelly. Organizzazione segreta che agisce nell'ombra ■ ■■■■ scandali

ITALIA 1
20.05 **Sarabanda** Gioco ■■■■■ ■ con Enrico Papi. Regia ■ Maurizio Spagliardi
20.50 **Cartoni animati** Picchiarello - Magilla Gorilla
21.00 **Io, me & Irene** Film (comm., 2000) ■■■ Jim Carrey, Renée Zellweger, Anthony Anderson, Mongo Brownlee. Regia di Bobby ■ Peter Farrelly. All'interno. **Meteo**
23.20 **Studio Aperto presenta: Lucignolo**
0.50 **Grand Prix** Rubrica sportiva. Prove sintesi
1.40 **Colorado Café - Prove libere** Varietà
1.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
2.20 **Super Star Tour** Varietà ■■■ Daniele Bossari (Replica)
2.50 **Shopping by night** Televendita

RETE 4
11.30 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Vendetta privata" con Chuck Norris. Le indagini ■ ■■ ranger ■■ Texas che ■■■ ha paura di nessuno
21.00 ■■■■■ **Cesare** Miniserie (storico, 2003) con Richard Harris, Valeria Golino, Richard Harris. Regia di ■■ Edel - 2ª parte
22.50 **Mad Max, oltre la sfera del tuono** Film
0.50 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.15 **Il figlio della sepolta viv■■■** Film (dramm., 1974) ■■■ Eva Czemerys, Fred Robsham, Gianni Cavina. Regia di André Colbert. All'interno. **Meteo**
2.50 **Il figlio del corsaro ross■■■** Film
4.10 **Tg4 Rassegna stampa**
4.30 ■■■ **stelle**

La 7

Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7
7.00 **Omnibus**
9.35 **Due minuti un libro** ■■■ Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione ■ ■■■ scrittore e ■■ ■■■ nuovo libro
9.40 **Fa' la cosa giusta**
10.40 **Vite allo specchio** Talk-show
11.30 **La legge di Burke** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario. Cronaca, ■■■■■■, politica, sport, spettacolo e cultura
12.45 **Law & Order - I due volti ■■■ giustizia** Telefilm
■■■■ **Operazione diabolica** Film
16.00 **Fa' la cosa giusta**
16.55 **Vite allo specchio** Talk-show
17.50 **Homicide** Telefilm
18.50 **Discovery presenta** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
21.30 **Biscardivenerdì** Rubrica sportiva
23.25 **Tg La7** Notiziario
23.50 **Speciale Moet Cup**
0.25 **Allonsanfan** Film (guerra, 1974)
2.25 **■■■ minuti un libro** con Alain Elkann (Replica)
2.30 **Cnn**

TMC2/MTV

■■■■ Videography Linkin Park
13.30 **Making the Video Linkin Park: "Somewhere I belong"**
14.00 **Total Request Live! ■ Roma**
15.00 **Music non stop**
16.00 **Shakedown** Varietà
17.00 **Music ■■■ stop**
18.00 **Hit List Italia**
19.00 **Music non stop**
20.00 **Coca-Cola Live @ Mtv**
20.30 **Dismissed**
21.00 **Made: Triathlete**
22.00 **Coca-Cola Live @ Mtv**
22.30 **Mtv Live: Dave Gahan@Rock ■■■ Ring**

■■■■■■■■■

15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.It**
16.55 **TgWeb**
17.00 **Dance Chart**
17.55 **TgA** Notiziario
■■■■ **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.05 **Inbox**
19.30 **Music Zoo on the beach** Varietà
20.00 **Chart US**
20.55 **Pacini@peruzzo.** ■■■
21.00 **Compilation**
22.00 **TgWeb**
22.05 **Inbox**
23.00 **The Club**
23.30 **Music Zoo on the beach**

■■■■■ ■■■ 3

6.30 ■■■ **Race** Film
■■■ **Sky cine news**
■■■ **The Body** Film
10.15 **Sky cine news**
10.25 **Briant's Song** Film
11.55 **Venga il tuo regno** Film
13.30 **We were soldiers** Film
15.40 **Sky cine news x**
15.50 **Un viaggio chiamato amore** Film
17.20 **Sky cine news**
17.35 **Apocalypse Now Redux** Film
20.50 **Sky cine** ■■■
21.00 **Wasabi** Film
22.35 **Il patto dei lupi** Film
0.55 **Duets - Una bionda ■■■■ bistecca**
1.25 **Pauline & Paulette** Film (comm., 2000)

■■■■■ ■■■ 4

7.05 **Duetto a tre** Film (comm., 2001)
8.30 **A torto ■ a ragione** Film
10.20 **Mulholland Drive** Film
■■.45 **Stil■ per la vittoria** Film
14.40 **West Side Story** Film
17.10 **Windtalkers** Film
19.25 **L'amore imperfetto** Film
21.00 **Human Nature** ■■■
22.40 **The Shipping ■■■■** Film
0.30 **Nella giungla di cemento** Film (dramm., 1993)
2.10 **Brucio nel vento** ■■■

SPORT SKY 1

13.00 **Champions League: Tutti i gol della pri■■■ giornata**
14.00 **Extreme sport**
14.30 **Sport Time ■**
15.30 **NFL Game Day** Rubrica sportiva
16.00 **Trans world sport**
17.00 **Intervista a G. Petrucci**
17.20 **Calcio: Genoa-Siena**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Calcio: Siena-Inter**
21.00 **Controluce: Speciale ■ Siena**
22.00 **Preview Show Premier League**
22.30 **Sport time**
23.00 **Sky Motori**
0.30 **Western Union World Football** (R)

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.37 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute, 12.00 Come ■■■ ■ affari; 12.35 ■■■ diascoltori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Radiouno Musica Village; 14.05 Con ■role mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, con ■■■glia a comunicare morte di ■■■; 16.00 Affari; 16.09 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina e ■■cietà; 19.30 Ascolta, ■■ fa sera; 19.36 Zapping; ■■■ Un papà quasi perfetto; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.21 Incredibile ■■■ ■■■ 23.23 Uomini e camion; 23.33 Uomini e ■■■■; 23.36 Demo; 0.33 ■■■■: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo.

■■■■■■: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che ■■■ balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello ■ Radio2. E la chiamano estate; 15.00 Il Cammello di Radio2. Gli spostati; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello ■ Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2. Le belle ■■■■■; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 17.45; 19.30; 22.45. 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Variazioni sul tema; ■■■ Il Terzo Anello. Ad alta voce; ■■■ Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Variazioni sul tema; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia: ■■■ I Concerti del Mattino; 13.00 ■ Bancaccia, 14.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Variazioni sul tema; 14.30 Il Terzo anello. Fuori dal mondo, 15.01 Fahrenheit; 15.45 Radio3 Suite; 16.00 Il Cartellone; 18.00 Il Cartellone; 20.00 Il ■■■ veloce; 20.30 Il Cartellone: After Juliet - Sharman ■■■■■■■; 24.00 Il Terzo ■■■ Battiti; 1.30 Il Terzo Anello Ad alta voce.

Wasabi
AUTORE 21.30
Scoprendo Forrester
FOX 21.00
24 - SERIE
Controluce
Speciale Siena
SCEGLI OGNI GIORNO NUOVE EMOZIONI
Per abbonamenti rivolgiti agli SKY CENTER oppure: 199.100.900 • www.skytv.it
SKY
Immagina che...

Film del weekend

LIETA TORNA BUONI

FANTASCIENZA

«Terminator 3 Le macchine ribelli»

Schwarzenegger in una scena

E come è probabile la carriera politica di Schwarzenegger, candidato governatore della California per il partito repubblicano, porrà fine alla serie Terminator, saranno tre a concludersi nel 2003 le saghe che hanno accompagnato per anni influenzando mode, il costume, il linguaggio, piccole filosofie: «Matrix Revolutions» e «Il signore degli anelli-Il ritorno del» sono gli imminenti film terminali delle rispettive Qui il nostro vecchio Terminator, ideato quasi vent'anni fa da James Cameron, torna per salvare la Terra dal controllo-dominio del megacomputer Skynet, battendosi contro la bionda robot T-X.

TERMINATOR 3 LE MACCHINE
Jonathan Mostow Arnold Schwarzenegger; Usa,

cinema Adua, Ambrosio, Capitol, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Maestoso, Odeon (anche v. o.), Orfeo; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Empire, Europa, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Odeon, le, Roxy, Royal, Stardust, Uci, Warner; **NAPOLI**, Alcione, Arcobaleno, Corso, Duel, Felix, Med, Modernissimo, War-; **PALERMO**, Ariston, Arlecchino, Holiday, Marconi, Rouge et Noir

[illegible]

«Buongiorno, notte»

ALDO Moro, presidente del partito della Democrazia Cristiana destinato a diventare Presidente della Repubblica, venne rapito a Roma in un'a sanguinosa rivendicata dal gruppo armato Brigate Rosse, il 16 marzo 1978. Venne imprigionato in appartamento per giorni, sottoposto a processo politico, ucciso. Il suo cadavere venne fatto ritrovare a Roma in un luogo a metà tra le sedi nazionali della Dc e del Pci. Su questa tragedia, trauma profondo e indimenticato della politi- italiana, nell'ultimo quarto di secolo si sono moltiplicati processi infiniti, indagini, struzioni, testimonianze, perizie, memorie storiche, film, libri. Tra i diversi libri firmati sequestratori e uccisori che hanno mai detto la verità, c'è «Il prigioniero», scritto con Paola Tavella da Anna Laura Braghetti che fu custode del prigioniero e dell'appartamento-prigione, pubblicato da Feltrinelli. A questo libro si è liberamente ispirato Marco Bellocchio per un film commissionatogli dalla Rai per il 25° anniversario della morte di Moro. Senza cronaca né sto- né politica, il film vuole analizzare i rapporti tra carcerieri e carcerato. Interessante, con momenti assai belli, non dice né dà molto.

BUONGIORNO, NOTTE
di Marco Bellocchio
con Roberto Herlitzka, Maya Sansa, Luigi Lo Cascio, Piergiorgio Bellocchio; Italia, 2003

TORINO, cinema Eliseo, Massimo, Olimpia, Pathé; **MILANO**, Anteo, Arlecchino, Colosseo; **GENOVA**, Cineplex, Sivori, Uci; **ROMA**, Antares, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Eden, Galaxy, Greenwich, Gulliver, Mignon, Quattro Fontane, Tibur, Trianon, Warner; **NAPOLI**, Ambasciatori, Duel, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner Village; **PALERMO**, Igiea Lido, Metropolitan

DRAMMATICO

«Liberi» Senza libertà

GIANLUCA Maria Tavarelli, l'ammirato autore di «Portami via», «Un amore», «Qui non è il paradiso», racconta il rapporto padre-figlio fra un operaio licenziato dopo trent'anni di fabbrica un ventenne desideroso di studiare e di conoscere il mondo. Altri personaggi muoiono intorno a loro in un paese d'Abruzzo, durante un'estate al mare affollata e disperata, scoprendo quanto sia difficile essere liberi lavoro, dall'amore, dalle costrizioni esistenziali, da tutto. I personaggi sono a volte non abbastanza definiti. Tra gli interpreti emerge (come sempre, in ogni film nel quale gli capiti di recitare), Luigi Maria Burruano.

LIBERI
di Gianluca Maria Tavarelli
con Elio Germano, Nicole Grimaudo, Luigi Maria Burruano, Anta Zagara; Italia, 2003

TORINO, Eliseo;
MILANO, Colosseo;
ROMA, Adriano, Holiday, Roma, Tibur;
NAPOLI, Academy Astra, Palme;
PALERMO, Astoria

FANTASCIENZA

«Hulk» L'Incredibile

Il mostro verde in azione

L'INCREDIBILE Hulk nacque fumetto, ideato da Stan Lee Jack Kirby per la Marvel, oltre quarant'anni fa. Nel 1962 era di color grigio-mastice, una faccia tonta ma non cattiva, pareva grande e grosso poco più di Schwarzenegger. Adesso, in «Hulk» di Ang Lee, è alto due metri e mezzo, è di colore verde-giada occhi verdi e sangue verde, ha un'aria feroce: un Gigante dotato di un'immensa forza che cresce l'aumentare della rabbia. Si che Hulk è l'alter ego del giovane, mite scienziato Bruce Banner. Figlio d'uno scienziato che ha compiuto esperimenti genetici su stesso provocando alterazioni anche nella sua creatura, Banner viene pure investito per un incidente da una forte dose di raggi gamma. Da allora, quando l'ira lo invade subisce una mutazione, la rabbia lo trasforma in Hulk. Intorno a questo magnifico personaggio da fumetti, regista di Taiwan Ang Lee e i suoi sceneggiatori hanno costruito un involucro di banale psicologismo; so invece grandiose le scene d'azione che oppongono il Colosso all'esercito americano (vince Hulk), o che fanno volare il Gigante in una lunga fuga attraverso la California fino al Golden Gate di San Francisco.

HULK
Ang
con Eric Bana, Jennifer Connelly, Nick Nolte, Sam Elliott, Josh Lucas; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village;
MILANO, Odeon, Splendor;
GENOVA, Cineplex, Ritz, Uci;
ROMA, Andromeda, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Uci, Warner, Moderno e Village;
NAPOLI, La Perla, Med, Warner Village;
PALERMO, Fiamma, King

ANIMAZIONE

«L'apetta Giulia e la signora Vita»

TRA i film d'animazione di produzione non americana che caratterizzano questa stagione («Opopomoz» di D'Alò, «Le avventure di Totò Sapore» di Forestieri musicato da Edoardo e Eug Bennato, «Appuntamento Belleville» di Chomet), il primo a uscire, «L'apetta Giulia la signora Vita», racconta dal principio alla fine la vita di un'ape, è modellato in 3D, ha voci inconsuete (Daria Bignardi, Nino Manfredi, Michele Mirabella). Alla maniera delle «Mille e una notte», l'Ape Regina racconta ogni ra all'apetta Giulia una piccola favola pedagogica che invita accettare la vita prendendola come viene.

L'APETTA GIULIA E LA SIGNORA VITA
Paolo Modugno
Italia, 2003

, cinema Cineplex, Due Giardini, Fratelli Marx, Medusa, Pathé, Warner Village;
MILANO, Gloria, Odeon;
, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Roxy, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Duel, Empire, Felix, Med, Modernissimo, Plaza, Warner Village; **PALERMO**, Adam's, Royal

DRAMMATICO

«Segreti di Stato»

DOPO oltre mezzo secolo, brucianti polemiche, ironiche incredulità, insulti litigi hanno accompagnato questo film che offre una quasi nuova interpretazione della strage di Portella della Ginestra in Sicilia. Secondo la versione sinora nota, nel 1947 Salvatore Giuliano e la sua banda, istigati dalla mafia, spararono sui lavoratori che festeggiavano il Primo Maggio la vittoria della sinistra alle elezioni siciliane, provocando 11 morti decine di feriti. La tesi fatta propria dal film è invece che Giuliano e i suoi furono reclutati soltanto per poter dare loro la colpa della strage, incaricati soltanto di tirare in aria per spaventare: mentre a uccidere furono altri gruppi di fuoco, nell'ambito di una congiura anticomunista comprendente i servizi segreti americani, la Chiesa cattolica, i ministri democristiani siciliani Scelba, Aldisio e il sottosegretario Mattarella, la mafia, l'onorevole Andreotti, e che portò anche alle uccisioni truccate di chi avrebbe potuto parlare, Salvatore Giuliano e Gaspare Pisciotta. Cinegiornali d'epoca, disegni, un plastico dei luoghi, un gioco di simil-tarocchi sono strumenti della narrazione nel film molto interessante.

SEGRETI STATO
di Paolo Benvenuti
con Antonio Catania, Davoid Coco, Aldo Puglisi, Sergio Graziani; Italia, 2003

TORINO, cinema Massimo;
MILANO, Eliseo;
GENOVA, Aurora;
ROMA, Barberini, Nuovo Sacher;
NAPOLI, Delle Palme, Plaza;
PALERMO, Aurora

AVVENTUROSO

«La maledizione della Prima Luna»

Una scena della grande avventura

MIX tra pirateria e horror, con avventure di fantasmi, effetti speciali, bucanieri «non morti» e l'irresistibile Johnny Depp in un film tratto non da fumetti, serial televisivi o videogiochi, ma addirittura da una delle meno sensazionali attrazioni di Disneyland. Un pirata rapisce la figlia del governatore; per salvarla un fabbro che la ama da sempre si associa al pirata Sparrow (è Johnny Depp, che imita il modo di muoversi di Keith Richard dei Rolling Stones ed ha gli occhi fortemente truccati). Film ingenuo e puerile ma non sgradevole; la resurrezione dei pirati, personaggi obsoleti, è vivace.

DELLA LUNA
di Gore Verbinski; Johnny Depp, Orlando Bloom, G. Rush; Usa, 2003

TORINO, Adua, Arlecchino, Cineplex, Fiamma, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Manzoni, Mediolanum, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Universal, Warner; Alcione, Arcobaleno, La Perla, Med, Modernissimo, Warner Village; **PALERMO**, Golden, Imperia, Lux

GROTTESCO

«Il ritorno di Cagliostro»

COSTRUITO un poco alla maniera di «Zelig» di Woody Allen, mescolando verosimiglianza impossibilità, con interventi di esperti intervistati e testimoni smemorati, tracciando la storia improbabile di una cinematografia esclusivamente siciliana, film prende in giro tutte le scemenze le infamie del non soltanto italiano. I fratelli La Marca, fabbricanti di orride statue sacre, fondano nel 1947 la Trinacria Cinematografica. Producono grandi insuccessi anche per «Il ritorno di Cagliostro» ogni cosa va male. Divertimenti, risate, creatività: Cipri e Maresco sono stavolta più ironici che feroci.

IL RITORNO DI CAGLIOSTRO
di Daniele Ciprì Franco Maresco
con Robert Englund, Luigi Maria Burruani, Franco Scaldati, Pietro Giordano; Italia,

, cinema Empire;
O, Eliseo;
GENOVA, Ariston;
ROMA, Madison, Quattro Fontane;
PALERMO, Abc, Jolly, Lubitsch, Marconi

DRAMMATICO

«Il miracolo» a Taranto

MAGARI i miracoli non esistono, i malati terminali non guariscono con l'imposizione delle mani, però l'amicizia, l'affetto, hanno una forza miracolosa che può salvare la vita altrui. Nobile assunto, ambientato nel paesaggio Taranto, impressionante tra ferro e mare. Un bambino di dodici anni in bicicletta viene investito; ha l'impressione di aver visto una grande luce abbagliante, d'essere passato per qualche attimo in un altro mondo acquistando poteri straordinari di guaritore. Non così, altri miracoli possibili. Il bambino protagonista, Claudio D'Agostino, è ben scelto, molto bravo.

IL MIRACOLO
Edoardo Winspeare
con Claudio D'Agostino, Stefania Casciaro, Carlo Bruni, Anna Ferruzzo; Italia, 2003

TORINO, cinema Olimpia;
MILANO, Anteo, Colosseo;
America;
ROMA, Barberini, Eden, Intrastevere, Madison;
NAPOLI, Filangieri, Med

THRILLER

«Confidence» Truffa perfetta

LA truffa il truffatore, l'imbroglio dell'imbroglio con l'imbroglio, comincia a diventare adesso nel cinema almeno una tendenza, se non un genere. Qui alcuni criminali tentano di ingannarsi a vicenda, tra poliziotti corrotti, donne delinquenti, padroni di bische. Il film senza energia e poco riuscito viene venduto con il nome Dustin Hoffman, che vi recita soltanto una piccola parte di capo-crimine; meglio Andy Garcia nel personaggio di un possibile agente dell'Fbi, oppure Ed Burns sempre affascinante col suo modo di fare educato e delicato, soft, che occulta le peggiori mascalzonate.

CONFIDENCE
di James Foley
con Ed Burns, Andy Garcia, Dustin Hoffman, Rachel Weisz; Usa,

TORINO, Alfieri, Ambrosio, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Warner Village, Cavour, Odeon; **GENOVA**, Cineplex, Olimpia, Uci; **ROMA**, Alhambra, Andromeda, barberini, Cineland, Drive In, Embassy, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Pasquino (v. o.), Stardust, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Abadir, Adriano, Med, Warner Village; **PALERMO**, Tiffany

COMMEDIA

«L'altro lato del letto»

DUE coppie irrequiete cercano l'amore e lo trovano, pare, anche troppo spesso. Bugie, inganni, gelosie, scambi di partner, fughe inseguimenti, delusioni, amicizie tradite, comiche strategie, intrallazzi sessuali: e non si sa mai chi ci si potrebbe trovare accanto nel letto. Quasi un musical, tanto sono frequenti le esplosioni di balli e di canti di artisti spagnoli contemporanei. Lo sfondo urbano è rappresentato da Madrid alternativa di pub, fitness club, ristoranti; in Spagna il film ha avuto notevole successo di pubblico e numerose candidature a premi nazionali, merito anche della popolarissima Paz Vega.

L'ALTRO LATO DEL LETTO
Emilio Martínez Lázaro
con Ernesto Alterio, Paz Vega, Guillermo Toledo, Natalia Verbeke; Spagna, 2002

TORINO, cinema Eliseo;
MILANO, Odeon;
GENOVA, Cineplex;
ROMA, Adriano, Gulliver, Lux, Odeon, Sala Troisi, Trianon, Warner Village;
NAPOLI, Arcobaleno, Med

DRAMMATICO

«Immagini» d'Argentina

IL regista inglese Christopher Hampton mescola senza rispetto nel 1976 la tragedia argentina dei «desaparecidos» un fenomeno paranormale. Antonio Banderas, veggente, sensitivo, ha visioni o intuizioni quanto è accaduto o va accadendo alle persone prelevate dalla polizia politica e sparite, incluse la giornalista sua moglie e l'adolescente sua figlia. Tratto dal libro di Lawrence Thornton, il film evoca violenze, torture, stupri, uccisioni, corpi gettati in mare dall'elicottero oppure precipitati dall'alto di edifici, prepotenze intese mettere a tacere gli oppositori del governo: negli anni 1976-1983, scomparvero in Argentina 30.000 persone.

Christopher Hampton
con Antonio Banderas, Emma Thompson, Rubèn , Claire Bloom; Inghilterra, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Due Giardini (sera), Medusa (sera), Pathé (sera);
MILANO, Odeon;
GENOVA, Uci, Universale;
ROMA, Andromeda, Cineland, Fiamma, Stardust, Warner Village;
NAPOLI, Acacia, Delle Palme, Med

PSICOLOGICO

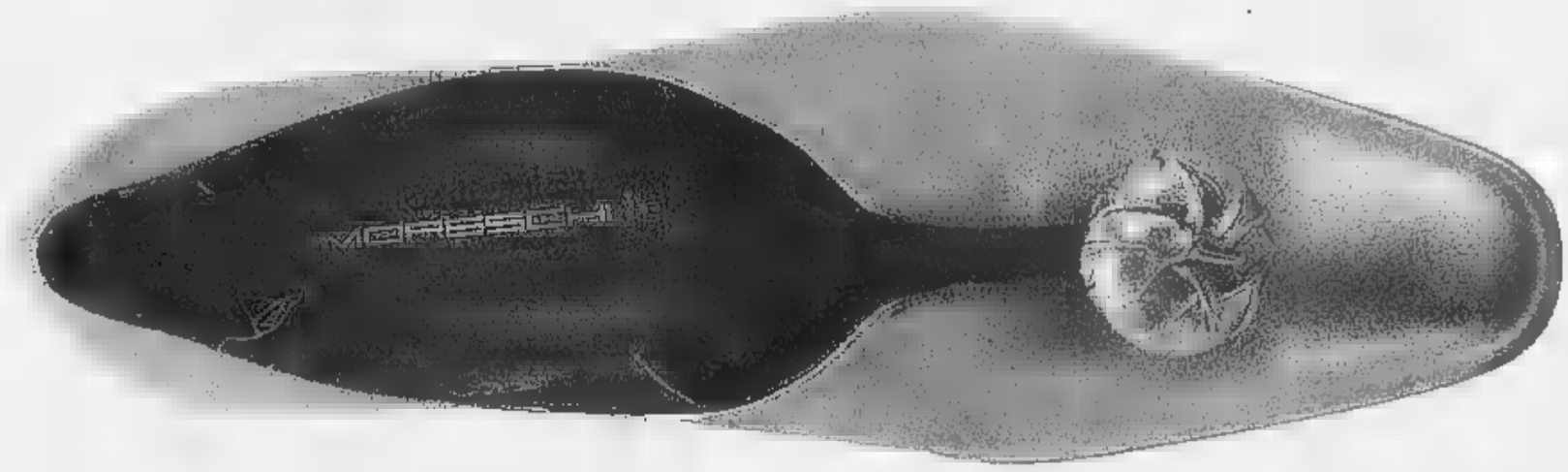
«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano»

NON è un gran film, è diretto da un gran regista: ma ha grazia divertente, serietà impegnata, una generosa allegria frequente. Un anziano bottegaio musulmano e un ragazzino ebreo diventano amici negli Anni Sessanta, in un quartiere popolare parigino le cui strade hanno nomi di favola (Rue Bleu, Rue du Paradis). Quando il padre del ragazzino se ne va e poi s'uccide, si fa più forte il legame con il negoziante sereno, spiritoso, lieto, adepto al sufismo, capace di insegnare tante cose della vita soprattutto di insegnare il piacere di esistere: alla morte di monsieur Ibrahim il ragazzo è ormai in grado di cavarsela da solo.

UR IBRAHIM UM DEL CORANO
di François Dupeyron
Omar Sharif, Pierre Boulanger, Gilbert Melki; Francia, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx;
MILANO, Gloria, President;
GENOVA, America;
ROMA, Admiral, Adriano, Alcazar, Ambassade, Cineland, Doria, Rivoli, Trianon, Warner Village;
NAPOLI, America Hall, Filangieri;
PALERMO, Gaudium

MORESCHI
100% made in Italy



www.moreschi.it

MILANO • FIRENZE • • VERONA • MALPENSA AIRPORT • LINATE AIRPORT • NEW • MIAMI • • HONG • BEIJING • SHANGHAI • MACAO • TAIPEI • SINGAPORE • JEDDAH • RIYADH • DUBAI • DOHA

Consumi da 5,8 a 7,8 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 154 a 193 g/km

NUOVA TOYOTA AVENSIS

Riscoprite l'auto.

Nasce la nuova Toyota Avensis, un'auto progettata per farvi riscoprire i più autentici valori automobilistici interpretati secondo una concezione innovativa.

Una sicurezza di nuova concezione.

Con il massimo risultato, cinque stelle EURO NCAP, Avensis garantisce i più elevati standard di sicurezza. Anche grazie ai 9 airbag, compreso l'innovativo airbag per le ginocchia, al sistema di salvaguardia degli occupanti MICS (Minimal Intrusion Cabin System): una gabbia protettiva a deformazione programmata che in caso di urto mantiene praticamente intatta la struttura dell'abitacolo.

Un piacere di guida di nuova concezione.

Sospensioni posteriori Double Wishbone autostabilizzanti derivate dalla coupé Celica, esclusivo sistema fonoassorbente Ultra Light™ Concept, climatizzatore automatico bi-zona, volante multifunzione con comandi audio e sintolettore Digital Signal Processor con 8 altoparlanti: guidarla è un'emozione mai provata.

Uno spazio di nuova concezione.

Il passo di ben 270 cm, l'ideale sfruttamento della volumetria interna per la massima abitabilità di tutti i passeggeri, la seduta del guidatore più alta della categoria per una migliore visibilità, e un volume di carico fino a 1500 cm³, grazie al ribaltamento dei sedili posteriori, assicurano un'abitabilità e una funzionalità in grado di competere con una monovolume.

5 ANNI DI GARANZIA fino a 160.000 km

INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

Versioni berlina e station wagon. Motori benzina e diesel Euro IV. Da € 18.900 chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

Prova Toyota e vola in Giappone.

Provando un'auto della gamma Toyota puoi vincere il Giappone. In palio 25 viaggi di 7 giorni per 2 persone a Kyoto, Nagoya e Tokyo. Il regolamento è disponibile presso tutte le concessionarie Toyota e su internet www.toyota.it. Il concorso scade il 31 ottobre.

Numero Verde 800-011555
www.toyota.it

VALORE TOYOTA E' l'innovativa formula che consente di acquistare Avensis con rate mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

I NOSTRI PREZZI SONO DA INAUGURAZIONE TUTTO L'ANNO E CON UN COMODO PAGAMENTO A

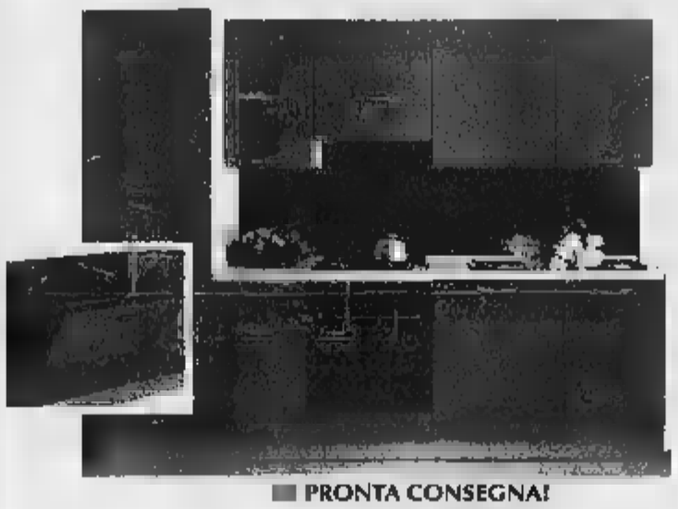
18 RATE INTERESSI ZERO

IN PRONTA CONSEGNA!

Cucina classica con anta in rovere a ponsili alti. Come foto COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO. Misure cm 300xH238

€1.291*

18 rate da € 71,72 senza interessi

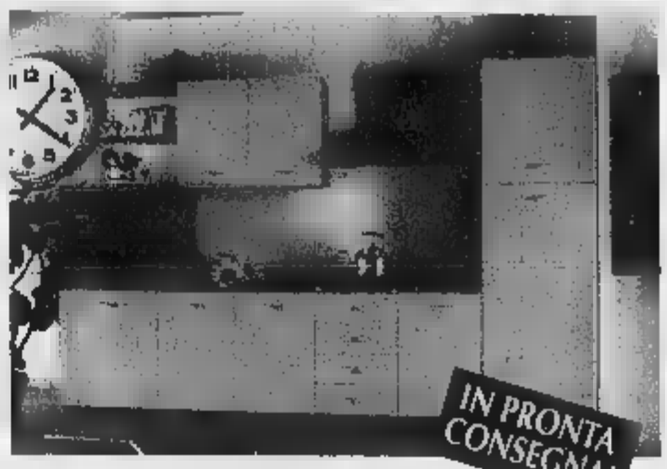


PRONTA CONSEGNA!

Cucina in laminato con anta sfondata cm 270. Come foto completa di elettrodomestici da incasso

€ 1.301* COMPRESO LAVAGLIE

18 rate da € 71,70 senza interessi

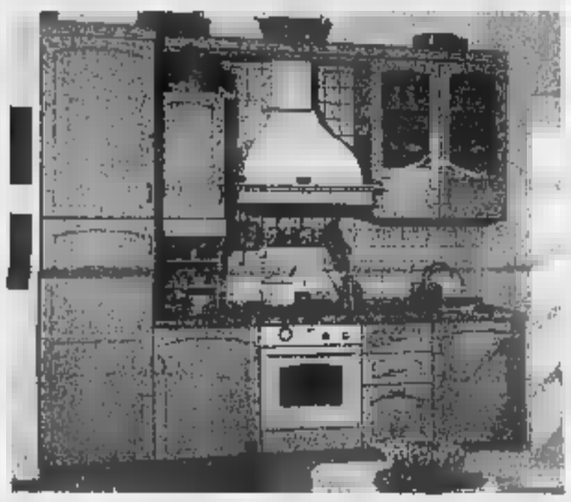


IN PRONTA CONSEGNA!

Moderna completa di elettrodomestici da incasso, composizione come foto, misure cm L.300

€1.248*

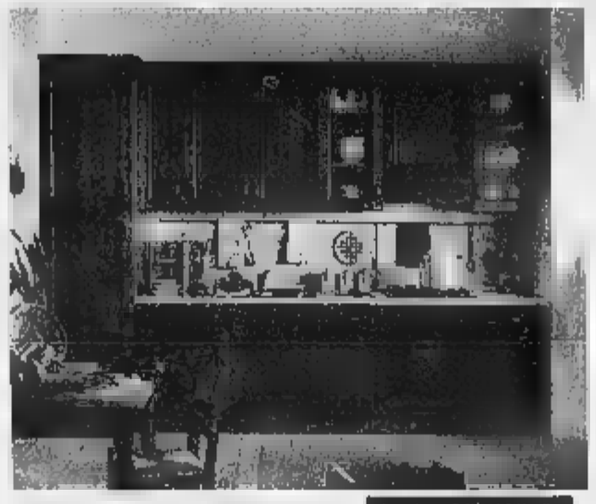
18 rate da € 69,33 senza interessi



Cucina romantica disponibile in 8 colori, composizione completa come foto cm 285x60xH.240

€1.849*

18 rate da € 102,72 senza interessi



Cucina anta in antano massello e falcato continuato, composizione come foto, pensili alti COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO

Prezzo: COMPRESO di LAVASTOVIGLIE e ELETTRODOMESTICI da INCASSO

€ 2.151*

18 rate da € 119,50 senza interessi

Cucina in laminato colorato, disponibile in 8 colori composizione come foto cm 300xH210 completo di elettrodomestici da incasso INDESIT.

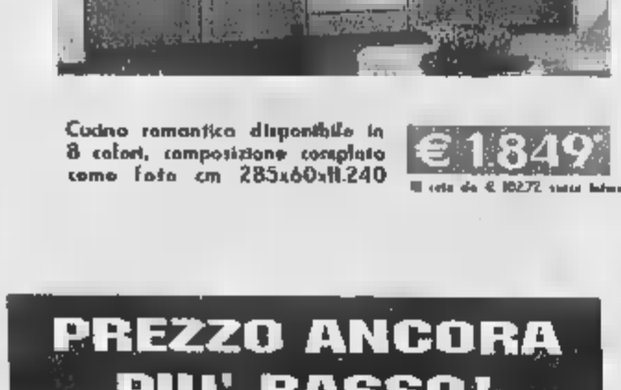
€1.299*

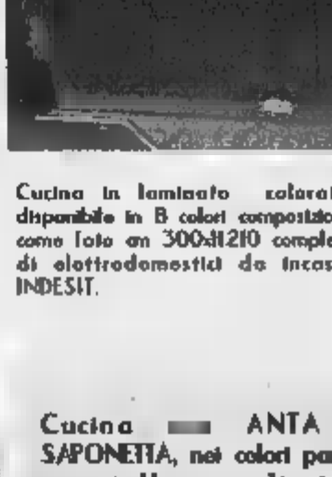
prezzo compresi elettrodomestici

18 rate da € 72,61 senza interessi

PREZZO ANCORA PIU' BASSO!

Grazie ai numerosi clienti che hanno acquistato questa cucina siamo riusciti a realizzare una produzione in esclusiva per noi; così possiamo offrirvi la QUALITA' di SEMPRE ad un PREZZO ANCORA PIU' BASSO.





Cucina ANTA A SAPONETTA, nei colori panna e giallo paglierino, composizione come foto, misure cm 1.300 H.238, COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO CANDY

di LAVASTOVIGLIE

€ 2.082*

18 rate da € senza interessi

APERTI DOMENICA 28 SETTEMBRE

CON ORARIO 19.30

IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

MOBILANDIA

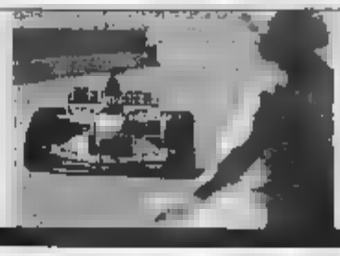
* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

RIVALTA
Via Giaveno
Tel. 011/9003361

TORINO
C.so Grosseto
Tel. 011/9003361

12,00 Tennis. Zimbabwe-Italia di Davis RaisportSat
13,00 Studio sport Italia 1
16,15 Ginnastica ritmica. Campionati mondiali Raitre
18,00 Sportsera Raidue
18,15 Motomondiale. Gp Brasile: prove Italia 1
20,00 Rai sport tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
21,30 Biscardi venerdì La7
24,00 Sfide. I 50 anni dell'Olimpico Raitre
1,50 Studio sport Italia 1



Guerra delle gomme, Michelin

La guerra delle gomme continua: la Michelin la Bridgestone di usare mescole diverse per pneumatici anteriori e posteriori. Campioni gomme sono stati prelevati a Monza e saranno analizzati da un laboratorio indipendente. Ieri a Jerez, in Spagna, Michael Schumacher (foto) ha concluso il programma test Ferrari (oggi a Fiorano proverà Badoer), mentre Jenson Button (BAR) è stato protagonista di un brutto incidente da cui è uscito incolume.

IL CENTROCAMPISTA E' STATO CONVINCENTE NEI DUE SPEZZONI GIOCATI FINORA MA L'ESORDIO DALL'INIZIO CONTRO I GIALLOROSSI SAREBBE UNA MOSSA A SORPRESA

Davids in campo contro il suo futuro

L'idea di Lippi: subito l'olandese per battere la Roma

Fabio Vergnano
TORINO

Gli allenamenti oscurati oggi, domani, ormai sempre, non consentiranno di chiarire le intenzioni di Marcello Lippi sulla formazione anti Roma, tuttavia Edgar Davids è di nuovo in pole position per giocare domenica dal primo minuto. La quarantena è finita: uno spicchio di partita con il Chievo, un altro con il Galatasaray. Sono piccoli importanti segnali di disgelo che fanno pensare al ribelle olandese come probabile titolare contro la squadra di Capello. Nelle due esibizioni, Davids ha dimostrato grande disciplina tattica e ottima condizione fisica. Ormai si può affermare che sia troppo lontano dalla forma per utilizzarlo. Pavel Nedved, uno dei suoi estimatori all'interno del gruppo bianconero ieri ha spiegato: «Edgar è fortunato perché fisicamente sta sempre bene e puoi utilizzarlo in qualsiasi momento».

La Roma è l'occasione giusta. È la prima sfida fra rivali per lo scudetto, verdetto decisivo, ma per entrambe sarà importante lanciare segnale forte. Sempre Nedved: «Davids è giocatore da grandi incontri, una squadra che abbia ambizioni non può fare meno di lui. E' stato campione importante per la Juve, e continuerà esserlo». Non è un mistero che il centrocampista abbia la totale solidarietà dei compagni, con ha mantenuto un buon rapporto anche nei momenti di maggior tensione, quando era considerato quasi un elemento di disturbo, la famosa «mela marcia» di rossonera memoria. Per uno sberleffo del destino e di Lippi, Edgar può debuttare dal primo minuto proprio contro la squadra cui da due anni si è promesso che resta il più probabile approdo per la fine del campionato. Non si tratta di semplici illazioni se perfino Umberto Agnelli ha dichiarato: «Credo proprio che Davids andrà alla Roma». Certo, sembra quasi una nuova prova di forza tra la società e il giocatore: giocando contro i giallorossi si troverebbe in una condizione psicologica particolare, obbligato a fare benissimo anche per evitare le voci più maliziose.

Non è chiaro finora Lippi l'abbia utilizzato per arginare l'emergenza o la convinzione che fosse un giocatore ritrovato, tant'è. Dopo la bocciatura con l'Empoli, Davids è passato dalla tribuna alla panchina quando il degli infortunati consentiva di avere sette riserve. Se la scelta è parsa forzata, gli eventi hanno dimostrato che nella Juve Davids può avere sempre un ruolo di primo piano. Contro il Chievo ha irrobustito il ar- qualche normale disagio iniziale; nella partita con Galatasaray ha sostituito Tacchinardi e ha dato scossa alla squadra che ha sfruttato anche le sue accelerazioni per arrivare al gol della soffertissima vittoria. E adesso la Roma. Tacchinardi e Appiah non hanno ancor tirato il fiato, la freschezza di Davids potrebbe essere determinante contro un avversario trasformato rispetto alla scorsa stagione.

Del resto per Lippi Davids non è stato un caso «politico», il tecnico ha ribadito con insistenza che nessuno gli ha mai forzato la mano perché accantonasse il giocatore: sostiene che l'esclusione dell'olandese è dipesa da motivi tecnici e di forma fisica che ora sembrano superati. In ogni caso fra nove i la Juve avrà il controllo della situazione. Se Davids non firmerà rinnovo del contratto (cosa che pare sempre meno probabile), a giugno 2004 sarà libero di scegliere la squadra che preferisce e anche di farsi del male come crede perché la situazione finanziaria della Roma non è certamente delle più floride. Ma Edgar è uno tosto, non lo spaventerebbe neppure stagione intera in panchina. E anche per questa sua caparbietà è diventato un vero beniamino dei tifosi che si sono schierati al suo fianco nella guerra dei nervi che il giocatore sta combattendo.

Verso la Roma con la prospettiva Davids e con la certezza Legrottaglie. Il difensore è pronto ed è caricatissimo anche Nedved che ammette di sentire molto l'appuntamento con i giallorossi: «Per la Juve questa è sempre stata una partita particolare e lo è innanzitutto per me che ho vissuto i derby ani. Domenica saremo brillantissimi, difficilmente sbagliamo due partite di seguito». Il pericolo è Totti, Nedved lo incorona così: «In questo momento è il miglior giocatore italiano». Il successivo salvataggio corner non convince: «Con Del Piero può decidere sempre la partita». Ma come quiz la prima risposta è quella che conta.

ALPI SOTTO ACCUSA

Campo sabbioso Nedved ferito

TORINO. Non solo San Siro, anche il Delle Alpi ha un pessimo terreno gioco. Il manto erboso all'apparenza sembra perfetto, in realtà è molto insidioso e si rischiano brutti infortuni. Lo racconta Nedved che ieri sembrava reduce una gara di rollerball più che da un partita di calcio. Un cerotto sul gomito destro, uno sulla coscia destra e un terzo sulla coscia sinistra. Pavel non è tipo che si spaventa facilmente, tuttavia questa volta ha protestato: «Il campo è un orrore. L'erba nasconde d zone sabbiose e ci cadi sopra ti riduci come il sottoscritto. Per colpa bruciore delle ferite, mercoledì notte non ho dormito». Non sappiamo come abbia trascorso la nottata Hakan Sukur, ma anche l'attaccante del y larga escoriazione sulla coscia destra è si è fatto medicare in campo. Domenica arriva la Roma, non ci sarà tempo per rimediare, tuttavia il problema va risolto in maniera drastica. La Juventus, che i proprietaria dello stadio, ha rilasciato alcun commento.

Edgar Davids, 30 anni, finora è stato utilizzato da Lippi in due mezze partite contro Chievo e Galatasaray

BIANCONERO E'

Chi ben comincia deve vincere la Champions

Darwin Pastorin

RIECCOMI popolo bianconero, fedeli scudettati, un'altra stagione, già presaga di gloria, è cominciata. I peana si levati a New York, con la conquista della Supercoppa italiana. In campionato viaggiamo a punteggio pieno, in ottima compagnia, va detto, e la notte di Champions League ha conosciuto altre perle lucenti di Alex Del Piero. Davanti ai prodigi del nostro campione, i turchi del Galatasaray hanno alzato bandiera bianca. E domenica sera, nel posticipo, diretta su Sky Sport 1, la prima finalina scudetto: Juventus-Roma. Niente male, dopo appena tre giornate. Del Piero contro Totti, una disfida che promette meraviglie, colpi d'autore, punizioni da abbaglio, assist travolgenti. Pinturicchio è pronto: anche perché questo potrebbe diventare l'anno del suo strameritato «Pallone d'Oro».

In panchina, poi, duello tattico e psicologico tra due filosofi del football: Marcello Lippi e Fabio Capello. Lippi è la nostra sicurezza, la nostra luce: ci sentiamo spesso al telefono e la sua voglia di vincere, vi assicuro, è quella di sempre. Un allenatore di cervelli, uomo che è entrato nelle viscere della storia juventina, nella cultu- nella sua radici.

Sarà dolore, domenica notte, vedere in tribuna il presidente Chiusano. Lo ricordo con stima e affetto, bianconero nel cuore, persona dal leggero, mai una parola fuori posto, mai una polemica: detestava l'effimero, il superficiale, il banale. Salutiamo Franzo Grande Stevens, un altro avvocato entrare nel mito: perché la Juve non è soltanto una società di calcio, è un fenomeno sociopoetico, una categoria dello spirito. Lo sanno, da più di un secolo, i nostri avversari, costretti a inchini e mugugni, a disperate rese. A parlare è il nostro percorso, dall'epoca dei pionieri a questi giorni subito fasciati di gloria. I giorni dei nuovi simboli: Appiah e Legrottaglie, maradonino Miccoli e Maresca, alla vecchia guardia che resiste, con Ciro Ferrara che ha scoperto l'elisir dell'eterna giovinezza.

Vai Juve, dunque: il vento del successo ti è di nuovo compagno, amico. Ti vogliamo vedere, soprattutto, alzare la Champions League: troppe sono state le ferite, le delusioni. Ci congediamo Montale: l'attesa è lunga, il mio sogno di non è finito.

Nel tridente di Capello resta fuori Montella

Delvecchio preferito come partner di Totti e Cassano Ko Panucci e Candela

Guglielmo Buccheri
ROMA

«Il viaggio a Torino? Non poteva cadere in momento migliore». Capello fa rotta sul Delle Alpi portandosi in dote 6 punti classifica e una Roma a trazione anteriore rinnoccreditata nella volata scudetto. Totti-Montella-Cassano con il volto nuovo Mancini nel ruolo di Cafu, hanno scritto quelli che il tecnico giallorosso ha definito «25 minuti da cineteca (domeni- con il Brescia, ndr)»: show da applausi, ma che contro la Juve cambierà interpreti.

Nel valzer delle punte uscire di scena sarà Vincenzo Montella con Delvecchio chiamato a recitare prim'attore in un copione che può prescindere dal duo Totti-Cassano: così Capello disegnando la versione di una Roma che, pur in formato d'assalto, cercherà di offrire il fianco alle offensive bianconere sfruttando le qualità di un Delvecchio abituato trasformarsi in centrocampista aggiunto. Troppo rischioso, infatti, sarebbe riproporre lo stesso schema che in poco meno di quarto d'ora aveva fatto perdere la testa al Brescia. Troppo azzardato ripresentare tutti insieme Totti-Cassano-Montella e il brasiliano Mancini.

Scelte «dolorose», quelle del tecnico giallorosso, ma che non lasceranno spazio a musi lunghi e spogliatoio in fermento. «Le regole sono chiare, ai ragazzi ho spiegato che se mi seguiranno andremo molto lontano», è il messaggio di Capello con Montella prima vittima di un turn-over destinato a costituire la costante della stagione. Tridente spuntato, dunque, e Delvecchio di nuovo in rampa lancio alla vigilia di una sfida che, spiega Capello, «avrà un valore soprattutto a livello psicologico».

Totti guiderà il tridente senza Montella. Capello intende schierare una formazione più prudente rispetto a quella che ha travolto il Brescia

Ai botteghini dello stadio Olimpico si è consumata la corsa al biglietto che porterà a Torino poco meno di cinquemila tifosi giallorossi. Esaurita scorta di tagliandi messi a disposizione della Juventus, centinaia di sostenitori della Roma cercheranno fortuna direttamente al Delle Alpi. «Giocare con tre punte è garanzia spettacolo, ma la Juve non è il Brescia», si schierano radio capitoline.

Capello si specchia in un attacco dove quattro (Totti è fuori concorso) si giocheranno due posti da qui alla fine dell'anno, ma per Torino le scelte sono fatte. Spazio a Delvecchio (e Cassano) con Montella che spera di recitare lo stesso ruolo interpretato nella stagione dello scudetto: inizio dalla panchina per inchiodare poi la sfida sul 2-2 che lanciò i giallorossi verso il titolo. In difesa, fuori dai giochi Panucci e Candela, la Roma si affiderà a Zebina, Samuel e Chivu. In mezzo al campo, Dacourt-Emerson coppia centrale, Lima e Mancini esterni.

MOTO, A RIO NEL PRIMO TURNO DI QUALIFICHE GIRO RECORD PER BIAGGI, SOLO IL QUARTO TEMPO PER ROSSI

Max e Valentino, lo show continua in pista

Capirossi, ieri 2°: «Quei due parlano troppo, l'unico che ha avuto coraggio sono io»

Enrico Biondi

I due, per il momento, hanno smesso di litigare. Nel senso che avevano cose molto più importanti da fare, esempio preparare le moto per il Gran Premio in programma domani a Rio. Ma non è detto che nelle prossime Rossi e Biaggi non riprendano a «esternare» come ai bei tempi: l'uno contro l'altro, copione impone. Nel frattempo, giusto per tenere alta la tensione, nella bagarre dialettica si è infilato pure Capirossi, al quale non va giù che si pensi alle chiacchiere più che ai risultati: «Di scemate se sentono tutti i giorni; parlano di tutto, di chi non ha il coraggio di fare scelte coraggiose e via di questo passo. Sapete che vi dico? Che l'unico ad avuto coraggio sono io: ho scelto la Ducati, mi fidato di un progetto che iniziava a muoversi in pista e ho fatto bene. Io ci credevo, la Ducati p. Va bene, ma Rossi che farà?, gli è stato chiesto: «Fossi in lui resterei lì. Anzi, lo pago a 10, accetto scommesse». Insistono: ma chi è più forte tra Rossi e Biaggi? «Io, che diamine. Però è bello italiani comandare nel Mondiale. E' bello per noi, per chi racconta le nostre imprese e per il pubblico».

Punto e a capo. I tre, poi, si sono dati appuntamento in pista e il risultato, cronometro alla mano, dice che il più veloce ieri è stato Max Biaggi, ovviamente tempo di record (demolito il primato del 2002 di sette decimi) davanti a un Capirossi irrefrenabile, allo spagnolo Gibernau e al «dottor Rossi».

Ma la classifica non tragga in inganno, perché il pesarese, nonostante sia a quasi mezzo secondo da Biaggi, ha girato fortissimo sin dalla mattinata, quindi probabile che oggi, nel turno decisivo di prove, ci siano tutti i presupposti per assistere lotta serratissima (diretta tv dalle 15.15 su Italia 1). Un confronto ravvicinato sul filo dei orari. Che due ruote è sempre un bell'andare.

Nelle prove della 250, un altro record della pista è caduto: per merito dell'Aprilia dello spagnolo Toni Elias, al quale la vittoria all'Estoril sembra le ali mentre ha frenato, per contro, Manuel Poggiali. Il sammarinese ieri è finito quinto, assai distante dal leader: decimi un po' troppi per un pilota che aspira a diventare campione del mondo.

Chi continua a sorprendere è Roberto Rolfo: il torinese a spremere tutti i cavali disponibili dalla Honda. Anche ieri si è piazzato al secondo posto, a 3 decimi da Elias, ed è nella condizione migliore per tentare di conquistare più punti possibili in questo Gp che rappresenta per lui l'ultimo con una meno performante delle Aprilia. Da Motegi, infatti (5 ottobre, Gp del Pacifico), Roberto potrà disporre di una moto evo- con la quale tentare conquistare il titolo: il tempo per provarci c'è.

Per quanto riguarda la classe 125, da segnalare l'ennesima ottima prestazione di Alex Angelis e della sua Aprilia delle meraviglie. Il pilota sammarine- da un paio di gare è costantemente davanti: gli manca ancora il successo, è vero, ma sembra sia questione di poco. Alex ieri ha avuto delle sorprese di giornata, l'ungherese Talmacsi (Aprilia), lo spagnolo Lorenzo (Derbi) e del suo «datore di lavoro», Gino Borsoi, proprietario della scuderia per cui corre. Più distante Pedrosa, leader del Mondiale, solo sesto. Addirittura decimo, a 8 decimi, il suo rivale Stefano Perugini (Aprilia). Ma giorno di scaramucce. Da si fa sul serio.

Sospese le polemiche, Max Biaggi ha battuto di 7 decimi il suo primato sul giro

E' IL NUOVO CT DELL'UCRAINA

Oleg Blokhin allenerà la Nazionale di Sheva

■ L'ex [illegible] del calcio sovietico Oleh Blokhin è il [illegible] allenatore della nazionale ucraina. Nato a Kiev cinquant'anni fa, Blokhin rimpiazza Buryak, reo ■ non aver centrato la qualificazione agli Europei 2004. E' [illegible] preferito a Zaccheroni e all'ex ct della Croazia, Blazevic. L'unico dubbio resta l'incompatibilità fra ■ sua attuale carica governativa e il ruolo ■ allenatore.

Andriy Shevchenko, leader della nazionale ucraina

L'11 OTTOBRE [illegible] TURCHIA/INGHILTERRA

A Istanbul è nato un sito «Odio Eriksson»

■ ISTANBUL. Due tifosi turchi abili navigatori in Internet hanno creato il sito «Odio Sven Goran Eriksson» che in pochi giorni ha fatto registrare un numero-record di contatti. Il tutto per denunciare l'attitudine provocatoria tenuta dall'ex tecnico della Lazio in vista del confronto dell'11 ottobre fra Turchia ed Inghilterra, decisi[illegible] per la qualificazione di [illegible] delle due squadre alla fase finale di Euro 2004.

Sven Goran Eriksson, 55 anni, ct inglese

STASERA [illegible] LA STAMPA

«Biscardi venerdì» [illegible] La7: Maradona ■ Juve-Roma

■ Nella trasmissione «Biscardi [illegible] dì» ■ [illegible] ■ La7 (ore 21,30) terrà banco ■ super sfida di domenica [illegible] al Delle Alpi fra Juventus e Roma. Oltre agli ospiti in studio collegamento [illegible] le redazioni de La Stampa (sarà presente l'ex bianconero Cuccureddu, famoso per [illegible] gol scudetto ai giallorossi) e alcuni giornali romani. Non mancheranno ■ «frecciate» di Maradona.

Biscardi e Maradona, coppia televisiva

IL TRIONFO SULL'ARSENAL E' IL FRUTTO DI UNA NUOVA MENTALITA'

Cuper non si ferma più «L'Inter sarà uno show»

Moratti si riavvicina alla squadra: «Questo successo è anche mio» Intanto si pensa al futuro: Stankovic nel mirino, forse parte Recoba

Giancarlo Laurenzi
inviato a LONDRA

«Ora [illegible] convinti che l'Inter può giocare un grande calcio. Sarà così, da oggi e per ogni partita». Hector Cuper esce dal loculo e fa baldoria, dopo aver inflitto all'Arsenal la peggiore umiliazione degli ultimi [illegible] anni. Secondo i tabloid inglesi (dal *Times* al *Sun* fino al *Mirror*) la colpa è tutta dei Gunners, «che hanno spinto il bottone dell'autodistruzione», però la metamorfosi nerazzurra dopo il grigiore di Siena [illegible] origine proprio dai nuovi convincimenti del tecnico argentino. Senza Vieri, ci si aspettava la trincea mobile (se l'aspettava anche Wenger, dileggiato dalla critica per la superficialità): invece, muovendo i pensieri [illegible] consapevolezza delle proprie qualità e distribuendo con criterio l'ingente numero di risorse a disposizione, Cuper ha deciso di pianificare la rivoluzione vincente: squadra corta, attaccanti scagliati nel pressing sui portatori di palla, sfruttamento delle fasce, difesa alta.

La rivoluzione, insomma, non è [illegible] li uomini - in maggioranza rimasti gli stessi - [illegible] nella mentalità (*rispetto per tutti, paura* [illegible] *nos*), nell'approccio positivo che diventa sublime surrogato delle assenze: «Se [illegible] c'è Vieri io non [illegible] sono felice. Però la partita di mercoledì ha dimostrato che ci sono più soluzioni possibili. E [illegible] sia, contro l'Arsenal anche Vieri ha vinto la partita».

Rispetto alle (due) precedenti stagioni, l'Ettore dispone finalmente di tornanti all'altezza e l'innesto di Kily - preteso in omaggio ai tempi di Valencia, anche quando la trattativa con gli spagnoli sembrava ingolfata - ha consentito di restituire gli altri due esponenti del ruolo alle mansioni più congeniali: Van der Meyde è tornato sulla destra, Luciano a sedersi in panchina. «Abbiamo più equilibrio rispetto alla scorsa stagione, [illegible] ho più scelte. Il campionato passato eravamo in difficoltà con [illegible]. Ora siamo più compatti, più squadra», conferma Cuper che [illegible] esita a definire il trionfo di Highbury «la più bella giornata da quando sono all'Inter».

Perfettamente gestita da un esemplare Cannavaro, la difesa si è mossa in linea, fuggendo ogni pericolo e anche l'unico attimo di panico (il rigore di Henry parato da Toldo) è nato da un gesto istintivo di Materazzi (spinta [illegible] Ljungberg che rincorreva la palla, già decentrato), piuttosto che da un disagio reale. Lo stesso Toldo non ha esitato ad elogiare lo spirito di collaborazione tra i reparti (abbiamo giocato un'ottima partita difensiva, a [illegible]nir[illegible] dagli attaccanti»), fingendo di schermirsi quando gli si è fatto notare quanta differenza ci fosse tra lui e Lehmann, il goffo rivale.

Anche l'attenzione riservata da Cruz alla fase di contenimento [illegible] deve essere confusa [illegible] l'occhiolino strizzato al catenaccio. L'aiuto delle punte ai centrocampisti è scattato disturbando l'impostazione avversaria: filtrato l'assalto da respingere, è stato più semplice ogni recupero e il successivo rilancio, nel quale Cristiano Zanetti ha trascinato Emre nella manovra euforica. Cruz conferma: «Cerco sempre di fare quello che chiede [illegible]. Il mio movimento [illegible] basilare quando Vieira aveva il pallone, andando a chiudere per primo [illegible] di lui; [illegible] dovevo anche ripartire velocemente quando la palla ce l'avevamo noi».

Il risultato di mercoledì ha esaltato il presidente Moratti, tornato [illegible] tribuna dopo due assenze sospette. «E' un [illegible] che [illegible] meritano i giocatori, l'allenatore, ma anche [illegible] sottoscritto», ha tenuto a sottolineare e [illegible] sua gioia potrebbe consentire di chiudere una delicata operazione di mercato. [illegible] è un mistero che l'Inter voglia prendersi Stankovic, iscritto nella lista dei cedibili dall'am[illegible] laziale Baraldi. Baraldi vorrebbe venderlo a gennaio (costo: 7 milioni di euro) per evitare di perderlo a giugno a parametro zero, ma Stankovic non potrebbe essere impiegato in Champions, avendola giocata con la [illegible]maglia biancoceleste. Nella bozza d'accordo, l'Inter lascerebbe il serbo a Roma fino al termine della stagione per poi trainarlo a sé. A quel punto, ci sarebbe da scegliere tra le due alternative, verificando i risultati di stagione: con Cuper confermato, in cambio di Stankovic partirebbe Recoba, che l'argentino non sopporta più e Mancini invece adora; viceversa (ciao Cuper) dalla Lazio ad Appiano atterrerebbero in due: Stankovic e il suo attuale allenatore.

Andy Van der Meyde è nato ad Arnhem il 30 settembre 1979. Viene dall'Ajax

L'ORGOGLIO PER UNA PARTITA «PERFETTA» E LA SOLITA PAURA DEL FUTURO

Dopo Highbury siamo tutti nerazzurri

Roberto Beccantini

DOPO Highbury, siamo tutti interisti. Passare da Siena all'Arsenal è stato uno choc: nessuno, neppure Moratti, si era spinto a sognare una notte così. L'Inter non ha vinto da Inter: ha vinto, al contrario, [illegible] ogni tifoso pagherebbe perché ■ sua squadra vincesse: espugnando un campo mai espugnato (da noi italiani, almeno), infliggendo una lezione, di tattica e di tecnica, all'arroganza dell'avversario. E allora, in questi casi, ■ successo non tradisce la paternità, ma ne moltiplica gli effetti e ne dilata il privilegio e l'orgoglio. L'Inter - sì, l'Inter che non ha gioco ■ che domenica [illegible] ha toccato il fondo sul piano estetico - ha onorato il calcio in assoluto, non solo e non necessariamente il suo, che è poi il nostro. Immagino, lassù in cielo, le capriole dell'avvocato Prisco.

Esaurito ■ filone d'oro dell'epoca herreriana, il popolo nerazzurro convive con la sofferen[illegible] È una tribù [illegible] perenne marcia verso Betlemme, costretta a misurare le distanze [illegible] anni (ultimo scudetto, 1989) e gli anni in giorni (5 [illegible] 2002, la fatal Lazio). Ha imparato a corteggiare la pazienza e la sua petulante sorellastra, la rassegnazione, non si è mai dimesso dal ruolo assegnatogli dalla storia: credere che domani [illegible] sempre, e finalmente, «il» giorno. I pochi sollievi ■ le molte torture hanno rafforzato ■ concetto d'identità ■ di isolamento, l'interista non è come lo juventino o il milanista, loro si abbuffano, lui digiuna. A modo suo, però: sbuffando il giusto, sicuro che anche il ritardo delle portate nasconda un fascino, difficile da capire agli altri tavoli, eroico e selettivo da condividere al momento del conto.

Hector Cuper è alla terza stagione sulla panchina nerazzurra Con il Valencia [illegible] raggiunto due finali di Champions consecutive

Fino, almeno, a partite come Arsenal zero Inter tre. Il mondo capovolto. L'attesa sfigurata da un eccesso di perfezione: tutto, bello e subito. Senza Vieri, [illegible] il Cuper di Siena e quel senso di smarrimento che gli interisti [illegible]no a[illegible]: e adesso? Se giochi male come a Siena, accendi la tv e ti colleghi con Londra a [illegible] leggero: tanto, peggio di così... [illegible] ■ giochi b[illegible] (benissimo) come a Highbury, saltano gli abituali strumenti di valutazione, l'attesa [illegible] sfrattata da una parola verso [illegible] quale gli interisti nutrono [illegible] sorta di timor panico: la conferma; la continuità. Tradotto: non è che, con la Sampdoria, si tornerà al solito cliché, alle solite autopsie tipo «sotto il risultato, niente»?

«Siamo una squadra [illegible] battaglie, non da guerre»: lo slogan è di Luis Suarez, simbolo di un'Inter che ha vinto tutto, [illegible] battaglie ■ le guerre. Ha centrato il problema. Per questo, solo per questo, la straordinaria impresa [illegible] Highbury spaventa i veri interisti, scottati dai corsi e ricorsi di una passione spesa aspettando Godot. Ora che è arrivato sul serio, bisogna inventarsi un seguito e, possibilmente, un epilogo. Benedetto Arsenal, maledetto Arsenal.

IL TORO CONFERMA A COMO IL TERZINO CHE AMA I MUSEI

Adami: Fascetti grazie, ma ti batto

Silvia Garbarino

In fila come al vicino autolavaggio. La porta sbarrata del Comunale, impenetrabile [illegible] l'addetto all'impianto che custodi[illegible] le magiche chiavi, ha «costretto» giocatori e staff tecnico del Toro ad un'attesa fuori programma sotto il sole [illegible] un settembre particolarmente cal[illegible]. Qualche frecciata sul disgui[illegible] e qualche trillo in più al telefonino per ingannare il tempo, poi allo spalancarsi del desueto cancello, il ritorno alla normalità: via nello spogliatoio per il penultimo allenamento, prima dell'inconto con il Como. Clima tranquillo e volti sereni. Uno più placido di tutti, Cristian Adami, l'ultimo arrivato nella truppa, fortissimamente voluto da Ezio Rossi, suo coach al Treviso nella stagione 1998-99. Uno spezzone con il Bari e titolare con il Genoa. Adami viaggia [illegible] la confer[illegible] anche domani sera contro i lariani.

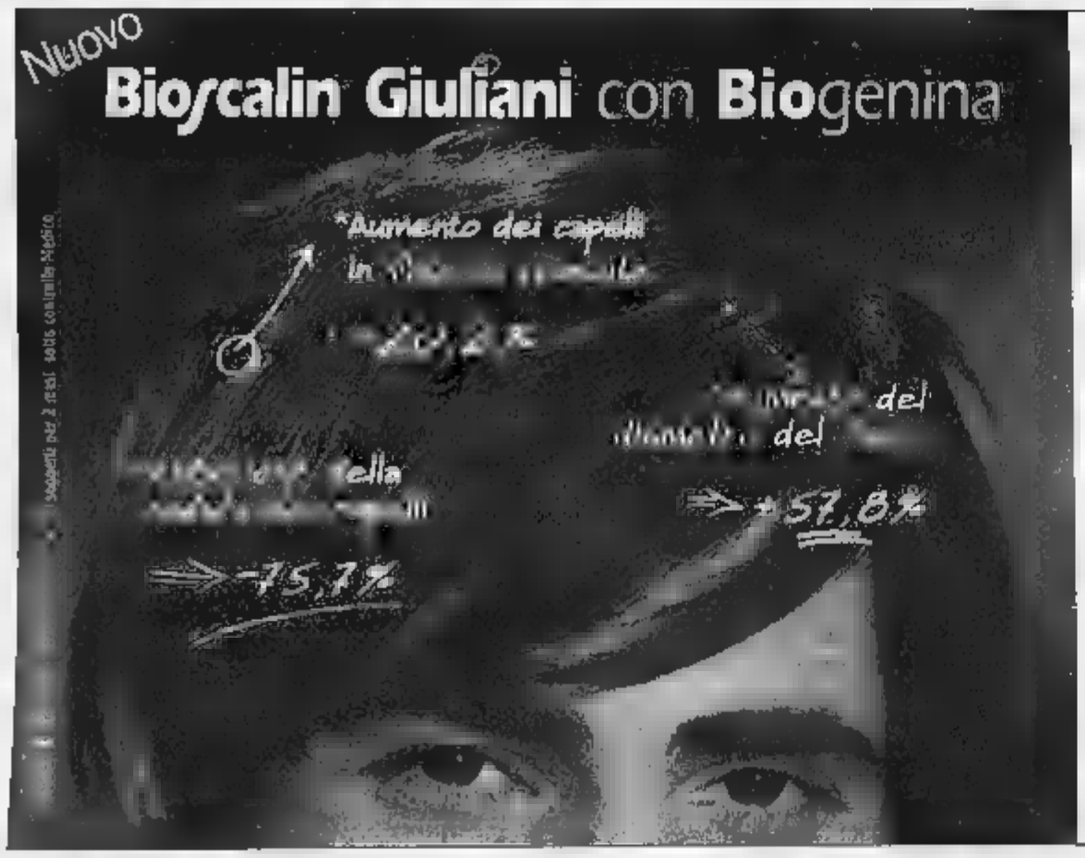
Un inserimen[illegible] efficace ■ che più rapido [illegible] si poteva pretendere. In appena tre settimane [illegible] per[illegible]enza sotto la Mole, si è già cucito addosso il ruolo di esterno destro difensivo. Da uomo abituato ■ convivere con gli scherzi del destino, le sue caviglie sono un inno al taglia e cuci, modera gli entusiasmi con le parole anch[illegible] le sue pupille brillano. «Calma, nessuno ha il posto garantito in squadra. Il campionato è lungo, si gioca «ogni tre giorni, sono sicuro che ci sarà modo e tempo per ciascuno [illegible] [illegible] di mettersi [illegible] mostra e tornare utile. Io sono contento di aver esordito a tempo pieno, ci speravo tanto, questo sì, dopo mesi di totale inattività (ad aprile l'ennesimo infortunio che l'ha tenuto distante dai campi, ndr). E' comunque presto per dire che ho raccolto i frutti del mio lavoro, sono appena arrivato e cerco di eseguire al meglio le direttive di Rossi».

Milanese di nascita, 27 [illegible] il prossimo 20 dicembre, carriera svolta fra [illegible] malanno ■ l'altro in C1 ■ B (Pro Sesto, Treviso, Vicenza e Venezia), Adami si sente nell'animo un difensore centrale, mentre l'intuizione [illegible] Rossi ■ la [illegible] velocità l'hanno reso sdoganabile co[illegible] terzino di fascia. «A Treviso Rossi mi ha trasformato, ho imparato con lui ■ giocare da esterno e a salire quando le esigenze delle partite lo [illegible]. Non [illegible] però portato al dribbling e a saltare l'uomo, preferisco la corsa in progressione».

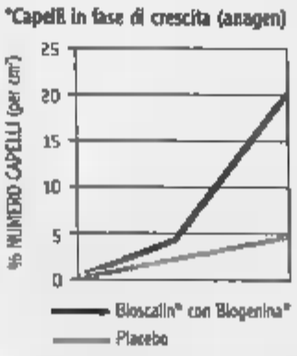
A Como domani sera troverà un altro suo ex estimatore, Eugenio Fascetti. «Gli devo molto come calciatore perchè è stato lui a rimettermi in pista a Vicen[illegible] nel 2001 dopo due lunghi ■ tremendi anni di stop (frattura della caviglia il 20 febbraio '99, ndr). ■ ricordava di come giocavo e disse alla società [illegible] tenermi. In quella stagione di B raggiunsi [illegible] presenze e tornai alla vita agonistica». Del «toscanaccio» conosce pregi e difetti. «Fascetti è un tecnico che [illegible] dare alla squadra gli stimoli giusti. Contro di noi saranno carichi di adrenalina e perciò ci attende una partita difficile».

Adami si è già ambientato

Gli ostacoli non sembrano preoccuparlo, anzi guarda alla piazza di Torino come [illegible] salto di qualità per la sua carriera. «Un conto è giocare [illegible] a Venezia dove vengono allo stadio mille persone, un conto è giocare nel Toro davanti ■ migliaia di tifosi. E poi l'attenzione che si riserva alla maglia granata è superiore a tante altre casacche italiane, perciò è [illegible] stimolo a fare bene a dare tutto quello che hai. Un treno da non perdere e che spero si prolunghi oltre il 2004, anno in cui mi scade il contratto». La città, di cui conosce ancora poco («Alcune [illegible] le ho imparate ■ [illegible] a forza di cercare un appartamento normale, mica una reggia») accoglierà fra breve la sua famiglia. «Qui ■ sono un sacco di musei, aspetto mia moglie per visitarli ■ qui nascerà a metà febbraio il mio secondogenito». Il sodalizio Adami-Torino ha ■ carte in regola per non dirsi velocemente addio.



Effetto Biogenina: "Fattore di vita" dei capelli



La Biogenina® è l'ultimo ritrovato della Ricerca Giuliani (brevetto depositato), stimola l'attività del bulbo pilifero, favorendo la crescita dei capelli e contrastandone la caduta.
La speciale formulazione di Bioscalin® Giuliani con Biogenina® esercita sui capelli [illegible] triplice azione:
[illegible] la crescita - azione della Biogenina®.
NUTRE e rinforza il fusto - azione dei componenti proteici e vitaminici.
PROTEGGE il bulbo - azione degli antiossidanti contro i Radicali Liberi.
Bioscalin® Giuliani con Biogenina® è un integratore alimentare [illegible] compresse Retard (ne basta una [illegible] giorno a stomaco pieno); agisce dall'interno, dove [illegible] i problemi di indebolimento e caduta dei capelli. Risultati visibili già dopo 2 mesi. È consigliabile ripetere il trattamento 2/3 volte l'anno. Privo [illegible] controindicazioni; è adatto ad [illegible] età, ■ uomini ■ donne (anche alle neomamme).

www.giulianipharma.com
IN FARMACIA

dal 12 settembre al 4 ottobre

Rientro traumatico?

TIRATI SU!

Monitor LCD 17" SONY S71R
Risoluzione 1280x1024. Contrasto 500:1. Luminosità 260 cd/m². Silver.

549'00

17" LCD

MASTERIZZATORE DVD

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

NOVITA' IN ESCLUSIVA MEDIA WORLD

QUESTA COMBINAZIONE AL PREZZO SPECIALE DI

1.390'00

1.090'00

Personal computer VAIO Vaio RS-M21
Processore Intel® Pentium® 4 2.60 GHz. Tecnologia Hyper Threading.
Ram Mb. Hard Disk 120 Gb. Masterizzatore DVD. DVD-Rom.
DVD+/-RW Dual Standard. GeForce Fx 5600 da 128 Firewire.
Lan 10/100. Modem 56 K. Windows XP H.E.

Offerta valida dal 12/09 al 4/10/2003, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Fino al 4 ottobre
su tutti i prodotti
con importo minimo
di 299 euro

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

nessun anticipo
12 mesi
prima rata
gennaio 2004

CONDIZIONI DEL FINANZIAMENTO: credito al consumo in 12 rate mensili a interessi zero, prima rata gennaio 2004, su tutti i prodotti di importo minimo di 299 Euro. TAN 0% - TAEG massimo. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il servizio Remote Shopping. Attivazione pratica 19,00 Euro salvo approvazione della società finanziaria.

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

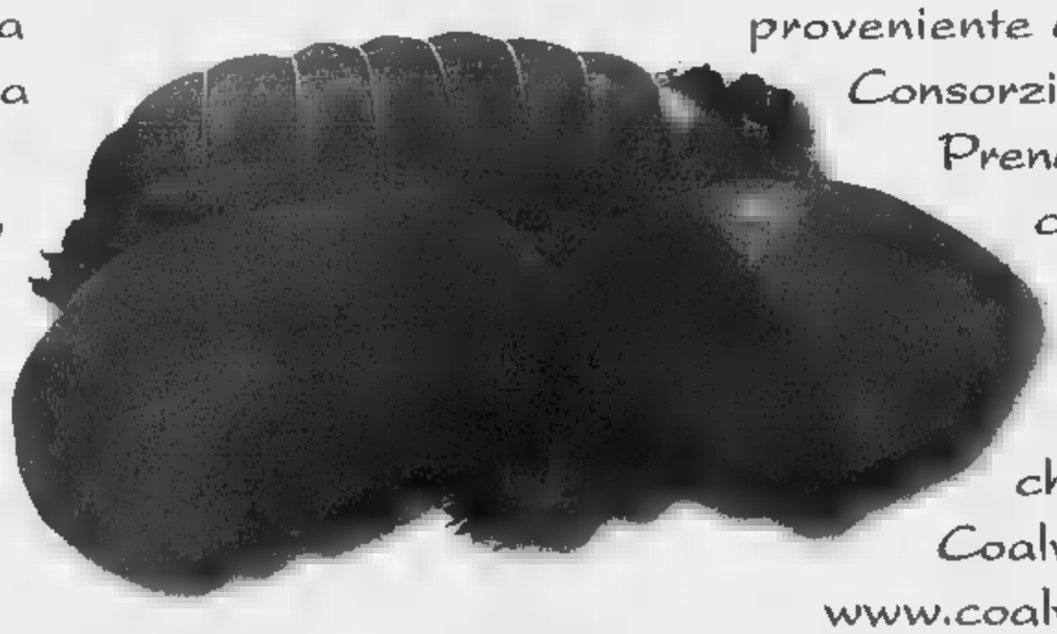
APERTI DOMENICA 21 SETTEMBRE > Gallarate (VA), Colonnella (TE), Roma - C.C. La Romanina, Roma - C.C. Primavera, Bari, Cosenza.

cayenne

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona. Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171:411468

Regione Piemonte REGIONE PIEMONTE
Progetto TORINO
...alizzato con il concorso finanziario della Regione

GIRO DI SPAGNA, LA 12ª TAPPA PARLA ANCORA ITALIANO

Alessandro Petacchi: per lui è la terza vittoria di tappa quest'anno alla Vuelta

Vuelta, Petacchi vince e fa a pugni rischiando di essere cacciato

■ ALBACETE. Una Vuelta agrodolce: nel giorno della terza vittoria di Petacchi, ▮ vento de La Mancha spezza forse per sempre le speranze di classifica di Dario Frigo. Lo spezzino si vendica di Zabel ■ porta ■ tre le ■■■ volate vincenti alla Vuelta, il lombardo della Fassa Bortolo al traguardo perde in modo incredibile 1'09" per colpa di un ventaglio. Addio classifica, un vero delitto, visto che Frigo era ad un passo vero da podio ■ dalla speranza remota di vittoria, ■ la crono ■ oggi più i due arrivi in salita ■■■ adatti alle ■■ caratteristiche.
Frigo è rimasto attardato nel secondo blocco del gruppo spaccato dal vento: con lui anche l'altro pronosticato vincitore della Vuelta, il suo compagno ■ squadra Aitor Gonzalez, ora a oltre 5' dalla maglia gialla Nozal.
Un peccato, che ha guastato in ■■ sol colpo la ritrovata gioia di Petacchi: «Qua in Spagna è così - ha detto a caldo un delusissimo Frigo -. Gli attacchi sono dietro l'angolo, davanti hanno effettuato questo colpo e ora ■■■ qui a mangiarmi ■ unghie. Non vorrei sembrare fatalista, ma sapevo che non era facile: ■■ ■ metà gruppo, eravamo tutti ■ fila, il vento ha cambiato direzione e ora sono fuori dalla Vuelta». Frigo è ■ 4'14", a un minuto abbondante dal terzo posto ■ Beltran: inimmaginabile pensare ad un ennesimo miracolo■
«E' ■■■ l'ennesima volata difficile e lunga, forse la più faticosa della Vuelta. E quello che ha perso si chiama Zabel» - ha detto Petacchi che ■ fine gara è stato convocato dai giudici per chiarimenti in merito ad un pugno che ha dato allo spagnolo Golbano della Paternina ■ 30 chilometri dall'arrivo. Gran spavento, rischio di squalifica, ma alla fine tutto si è appianato ■■ una stretta di mano ■ una semplice multa. [l. pro.]

IL NOSTRO TENNIS SULL'ORLO DEL BARATRO: OGGI ULLYETT-VOLANDRI E BLACK-SANGUINETTI. BARAZZUTTI: «PROBABILITÀ DI VITTORIA AL 50%»

Coppa Davis, anche l'Africa fa paura all'Italia

Contro lo Zimbabwe per non finire in C

Stefano Semeraro

Riusciranno i nostri eroi ■ salvare il tennis italiano misteriosamente scomparso in Africa? I nostri eroi sarebbero poi Filippo Volandri, Davide Sanguinetti, Giorgio Galimberti ■ Massimo Bertolini, ovvero la squadra azzurra di Coppa Davis che da oggi a domenica, nello sgarrupatissimo City Sports Centre di Harare, sfiderà il «temibile» Zimbabwe di Wayne Black ■ Kevin Ullyett per evitarci un ■■■■■ sprofondo in serie C.

L'impresa, a dire ▮ vero, non parrebbe di quelle estreme. Volandri e Sanguinetti, i nostri due singolaristi, ■■■ rispettivamente n.48 e ■■ del ranking mondiale, mentre Wayne Black, lo «zimbi» meglio classificato, ▮ numero 386, Ullyett addirittura non ha classifica in singolare. I due si rifanno in doppio (Ullyett è 18, Black 26), avendo fra l'altro vinto ■ ■■■■ gli ■■ open nel ■■■ e una manciata di tornei Atp. E qui, sulla carta, si fermano le insidie degli ex-rodhesiani.

Eppure, nonostante l'ottima annata di Volandri, l'esperienza di Sanguinetti, e il supporto di un doppio ragionevolmente affidabile ■■■ quello composto da Galimberti e Bertolini, siamo alla tremarella. Colpa dell'altitudine (si gioca a ■■■■ metri sul livello del mare), della superficie (un cemento che si prospetta troppo veloce per Volandri, troppo poco per Sanguinetti), delle palle (depressurizzate), del pubblico (che sta già facendo rullare i tamburi), e dei nostri consueti fantasmi di dentro.

«Le probabilità di vittoria sono al 50% - ha dichiarato Capitan Barazzutti, shekerando pre-tattica, ■■■■■■■ ▮ dubbi reali - Il match è duro, ■ la classifica in Davis conta poco. I ragazzi però si sono allenati bene, ed io sono ottimista, nonostante le gufate dei giornalisti. Anche sul doppio, che tutti danno per perso mentre secondo me resta un match aperto». Il problema, in fondo, sta proprio qua. E cioè che il match sia aperto, che lo Zimbabwe, che nel '98 a Prato, quando ancora giocava l'altro gemello Black, il più forte Byron, liquidammo con un agile 5-0, oggi faccia più paura di ■■■ torma di cannibali.

Tutto può accadere in Davis, è vero, e l'aver sottovalutato i trabocchetti dell'alta quota già nel '74 ci costò una semifinale contro ■ Sud Africa. Allora però Barazzutti fungeva da giocatore, ■■■ da disincantato (e ■■ po' stanco) capitano, ■ l'Italia premeva sulla soglia ■ una stagione trionfale. Dopo l'era-Panatta in Davis abbia■■■ sicuramente vissuto per anni al di sopra delle nostre possibilità, ma la mente e il cuore faticano a credere che - cemento o non cemento, pubblico ostile ■ no - oggi l'Italia, che dal ■■■ manca dalla serie A della Davis, sia ridotta ■ sudare per evitare la C con un Paese che tennisticamente vale una sola famiglia (quella, bianchissima, ■■ Black), e che ha 75 circoli contro i nostri oltre 3000, ■■■ campi contro i nostri quasi 10.000, e ■■ tessuto sociale ed economico logorato al limite del collasso.

Siamo alla tremarella
Si gioca sul cemento
■ 1600 metri
sul livello del mare

Tanto che della politica del nero Presidente Mugabe, che ha promosso la nazionalizzazione delle grandi «farm» dei bianchi, Wayne Black non parla: per timore, lui che vive quasi tutto l'anno ■ Londra, di inguaiare amici e parenti rimasti in Patria. Volandri & Co. hanno classe e nervi sufficienti ■ vincere, anche perché la loro ■■■■■ di salvataggio è ultimativa: non riuscissero a ritrovare le tracce del nostro smarrito orgoglio tennistico, stavolta ci toccherebbe piangere davvero il caro estinto. Si inizia oggi alle 12 con Ullyett-Volandri e Black- Sanguinetti, diretta su Rai Sport Sat.

■■ VOLANDRI. Singolarista
Nato a Livorno il 5/9/1981, n. 48 dell'Atp in singolare
Esordio in Davis: ■■■
Bilancio in Davis: 3 vinte e 2 perse

DAVIDE SANGUINETTI. Singolarista.
Nato a Viareggio il 25/8/1972. E' numero 96 della classifica Atp in singolare. Esordio in Davis: ■■■
Bilancio in Davis: 10 vinte e 10 perse

GIORGIO GALIMBERTI. Doppista (riserva singolo)
Nato a Milano il 5/9/1976, n. 126 in singolo, 212 in doppio
Esordio in Davis: 2001
Bilancio in Davis: 2 vinte e 3 perse

MASSIMO BERTOLINI. Doppista
Nato a Verona il 30/5/75, n. 40 in doppio, n.c. in singolare
Esordio in Davis: 2002
Bilancio in Davis: 2 vinte e 0 perse

SPORT FLASH

■ **TOTOCALCIO.** Il concorso relativo alla Champions League di mercoledì sera: colonna vincente 2-2-1; 1-X-1; X-1-X; 2-1-1-1-1. Ai 1028 vincitori con «14» 164,00 euro; ai 15.603 vincitori con «13» 8,00 euro; agli 80.374 vincitori con «12» 1,00 euro; ai 1045 vincitori con «13» 143,00 ■■■■. Assegnati a sorteggio 4.000 ■■■■ per chi ha fatto ■■■■.

■ **RAVANELLI AL■■■■■.** Fabrizio Ravanelli giocherà in Scozia, con il Dundee. Ad annunciarlo è stato lo stesso ex attaccante della Juventus. «Penna bianca», lo scorso anno al Derby County, ha definito il contratto con il direttore del Dundee, Giovanni Di Stefano. «Ho ricevuto due o tre offerte, ma questa è la migliore per me».

■ **UN MUSEO PER MARADONA.** Diego Armando Maradona avrà un museo dedicato alle sue impre■■ calcistiche. Una mostra itinerante che su 2.500 metri quadrati proporrà oggetti, foto e filmati sulla ventennale carriera del campione. In tutto 600 pezzi che ■ ■■ moglie del «Pibe», Claudia Villafane, ha raccolto e che a lei sono rimasti dopo il divorzio. In futuro il «Museo Maradona» sarà portato in Messico, Italia, Germania ■ Giappone.

■ **DOPING IN C.** La Disciplinare ha sospeso l'attaccante della Sas■■■ Torres, Vincenzo Palumbo per due anni. Il 30 gennaio 2002 la Polizia giudiziaria trovò il giocatore (all'epoca del Palermo) con due grammi di cocaina nascosti in auto: venne accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti e uso di sostanze dopanti.

■ **RUGBY, CHE PAURA.** Brutta avventura per l'ala della nazionale australiana di rugby, *Lote Tuqiri*: durante una battuta di pesca è sfuggito a stento all'attacco di ■■ coccodrillo di quattro metri che ha speronato ■ ribaltato la barca del giocatore.

Acer raccomanda Microsoft® Windows® XP Tablet PC Edition per computer portatili.

ACER TRAVELMATE C110 TABLET PC
UNWIRED MOBILITY

Il TravelMate C110 rivoluziona il mondo del 'mobile computing' ultraportatile elevandolo ad una dimensione completamente nuova.
La combinazione di ultraportatilità senza confini grazie alla nuova **Tecnologia Mobile Intel® Centrino™** ■ la flessibilità di utilizzo, rendono ▮ **TravelMate C110** uno strumento ideale per I professionisti sempre in movimento che amano esplorare le potenzialità di nuove tecnologie ■ dei design più recenti, senza compromessi ■ termini di **sicurezza ■ connettività wireless.**

- **Tecnologia Mobile Intel® Centrino™**
  Processore Ultra Low Voltage Intel® Pentium® M
- Microsoft® Windows® XP Tablet PC Edition (english version)
- Display LCD da 10.4" XGA TFT risol. 1024 x 768, 16.7 milioni di colori
- 512MB (2*256) DDR RAM, espandibile a 2GB
- HDD 40GB Enhanced-IDE con Disc Anti-Shock Protection (DASP)
- Integrated Intel® PRO/Wireless 2100 network connection and integrated Bluetooth
- ▮ anni di garanzia di cui 1 Internazionale

Per assistenza, supporto ■ informazioni chiama il numero:
0931469411
www.acer.it

All trademarks are registered by their legitimate owners. Pentium®, Celeron®, Intel® Centrino™, Intel® Centrino™ logo and the Intel Inside Logo are trademarks or registered trademarks of Intel Corporation or its subsidiaries in the ■■■ United ■■■ countries. Microsoft®, Windows®, and the Windows Logo are registered trademarks of the Microsoft Corporation. Acer is not responsible for any error and/or omission contained in this document.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,**piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,**corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573686; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504551; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 -** [redacted] **Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,88

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,46

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,88
- tecnici
Euro 1,50
- altre domande
Euro 2,46

Avvisi urgenti, data fissa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. "PRESTIT" immediati a tutti. Anche [redacted]. Istruttoria gratuita. Erogano direttamente. Serietà. (UIC [redacted]) 011.581 7521.

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 (60 mesi, taeg 9-12%). Mediatori Creditizi UIC 4404. Torino 011.437.6363 - Novara 0321.392.008 - Alessandria 0131.325.514

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.500 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.695 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02.295.18014.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica con sede a Rivoli ricerca operai/e max 35enni per piccoli montaggi e lavorazioni leggere ma di precisione anche primo impiego. Ambosessi inviare curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Publikompass 8032 - [redacted] Torino.

AZIENDA operante nel settore della sicurezza seleziona per proprio organico personale già munito di porto d'arma e decreto di Guardia Particolare Giurata per eventuale assunzione. Inviare dettagliato curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dati personali L. 675/96 alla Casella Postale 45 - 10093 Collegno (TO).

[redacted] CNF [redacted] 3 / 5 assi cerca industria meccanica zona Mappano. Ambosessi telefonare 011.996 8459.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

SOCIETA' alberghiera leader settore residence ricerca personale mansioni governante. Anche part.time. Richiesta esperienza. Inquadramento di legge. Tel. 388 436 7000.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: csturnnationa@libero.it

A. AZIENDA in Torino nord, produttrice di dispositivi medici impiantabili innovativi, cerca ambosessi responsabile marketing e uno specialista di prodotto con esperienza maturata in analoghe realtà, disponibile a brevi trasferte all'estero. Indispensabile ottima conoscenza dell'inglese parlato e scritto. Inviare curriculum a Hamiamesh Via Cuiè 22a 10099 San Mauro (To).

ASSUMIAMO, previo addestramento gratuito, finanziato dalla Regione Piemonte della durata di 600 ore di cui 250 di stage in azienda, ambosessi disoccupati, 22 / 35enni, diplomati o laureati, settore comunicazione d'impresa pubbliche relazioni. Tel. 011.569 1676.

AZIENDA produttrice croissanteria crudo surgelato ricerca promoter ambosesso, età max 35. Offresi stipendio e incentivi. Tel 011.663.5256.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere/a esperta contabilità ordinaria, dichiarazione redditi Tel. 011.909.2264.

ESPERTO/A contabilità di cantiere edile e contabilità generale, in ambiente informatizzato, cerca Impresa Costruzioni con sede Torino centro. Scrivere: Publikompass 8205 - 10100 Torino

[redacted] **SPORTELLI** ricerca assistente buyer [redacted] inserire nella struttura [redacted] approvvigionamento del prodotto. Richiesta età 28 - 33 anni ed esperienza in analoga mansione nel settore moda/abbigliamento, spiccate attitudini commerciali, disponibilità a brevi trasferte. Sede di lavoro: Torino. Ambosessi inviare curriculum vitae a personale ids@idstorino.it oppure IDS Spa - via Egeo 16 - 10134 Torino.

Il Call Center Contacta spa ricerca per impiego part-time o full-time
- Operatori Telefonici
con attitudine alle comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.TMK)
- Operatori Telefonici
conoscenza lingua tedesca (rif. ST GER)
Ambosessi tel. 800.169.818.
e-mail: selezioni@contactaspa.com

PRIMARIA società di servizi [redacted] 1 magazziniere e 1 segretaria d'azienda max 24 anni. Ambosessi [redacted] curriculum vitae a Publikompass 8214 - 10100 Torino.

RAGIONIERA/E pratica contabilità generale informatizzata, cercasi per impresa commercio ingrosso. Scrivere: [redacted] pass 8206 - 10100 Torino

SOCIETA' di servizi, cerca impiegata/o, pratica paghe con esperienza pluri[redacted]. Tel. [redacted]05.

TECNICI

DIRETTORE tecnico amministrativo cercasi in possesso [redacted] significativa [redacted] nella gestione delle problematiche fiscali ed amministrative per i settori costruzioni e cooperative. Il candidato ideale deve inoltre conoscere gli elementi tecnici dell'edilizia civile ed aver acquisito una comprovata esperienza nella gestione dell'organizzazione interna e del personale subalterno. Risponderà direttamente del suo operato alla proprietà. Inquadramento e retribuzione sono commisurati alle effettive capacita' dei candidati e comunque rispondenti ai piu' elevati standard di mercato. Inviare il proprio curriculum specificando il riferimento, ai sensi della legge 675/96 a: Scrivere: Publikompass 8210 - 10100 Torino

GIOVANE [redacted] diplomato ambito chimico milleusacho laboratorio chimico ricerca per attività di campionamento ambientale con contratto a tempo determinato. Inviare curriculum: sts@eurotabilia.com

MEDIA azienda metalmeccanica cintura Ovest Torino ricerca responsabile manutenzione macchine impianti. Il candidato ideale, di età intorno ai 40 anni, dovrà aver maturato significative esperienze nel campo della manutenzione meccanica, elettronica ed oleodinamica. Ambosessi inviare curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati (Legge 675/96): Pu[redacted]s 8208 - 10100 Torino.

[redacted]

IMPRESA di costruzioni del ponente ligure cerca direttore amministrativo con comprovata esperienza pluriennale nel settore. Ambosessi inviare curriculum Casella Postale 10 - 17023 Ceriale (SV).

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA servizi telefonici [redacted] Torino centro ricerca operatrici / operatori call [redacted] per servizi 166 899 con autorizzazione ministeriale (astrologia cartomanzia) età minima 25 anni buona dialettica. Offresi: inquadramento INPS in Scari, [redacted] di formazione, retribuzione. Tel. ore ufficio 011.669.6353.

EX bancari cercasi. Scrivere: Publikompass 8203 - 10100 Torino

(continua)

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

[redacted] edizione [redacted] Giornate internazionali di [redacted] l'alto Patronato [redacted] Presidente della Repubblica

Rimini, Teatro Novelli **18/19/20 [redacted] 2003**

promotori
Centro Pio Manzù e Gruppo [redacted]

co-organizzatori
Centro [redacted] Manzù e Fondazione San Marino

con l'apporto scientifico [redacted]
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri: Beni e Attività Culturali, Attività Produttive,
Regione Emilia Romagna

Ingresso gratuito
Per iscriversi, scrivere a:
Centro Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Tel. 0541 678139/670220
Fax 0541 [redacted]
E-mail: info@piomanzu.com
www.piomanzu.com

C'è una strada per l'economia del mondo che non debba giungere al conflitto quotidiano tra avere ed essere?

C'è un sentiero che possa conciliare soluzioni fondamentali del progresso senza far tremare i polsi agli uomini e alla Terra?

Il Pio Manzù lo suggerisce. I più fiduciosi camminatori di questo sentiero si riuniscono nel prossimo ottobre a Rimini per un impegno obbligatorio a confrontare la scienza economica con l'umana responsabilità.

Partners

Alitalia · Rimini Fiera · AIOP · La Stampa · Il Secolo XIX · Libero · RaiDue · Il Messaggero

Adsl Senza Canone.
Tiscali libera anche Internet veloce.

Tiscali **Adsl Senza Canone:** niente canone, paghi solo quello che consumi.

[redacted] rinunciare a Internet veloce. Oggi c'è Tiscali Senza Canone, la prima Adsl senza canone mensile. Bastano 60 euro una tantum per aderire [redacted] Senza Canone e avere tutta la libertà di usare l'Adsl come [redacted] quando vuoi, pagando solo [redacted] centesimi per minuto di connessione. E [redacted] lo desideri, con soli [redacted] euro in più puoi avere anche il modem. Tutti i prezzi sono Iva inclusa.

[redacted] più, [redacted] ti abboni entro il 31 ottobre non paghi neanche [redacted] costo [redacted] attivazione di 154,99 euro e hai in regalo servizi esclusivi per un valore [redacted] oltre 105 euro, fra cui **1 anno di SuperMail,** [redacted] super casella [redacted] posta da [redacted] MB con antivirus [redacted] antispam, **6 mesi di Tiscali Music Club** [redacted] 130 brani da scaricare oppure 1.300 da ascoltare [redacted] **1 anno di Tiscali WebCam.**

Abbonati ora! **www.tiscali.it/adsl** **130 chiamata gratuita dai telefoni fissi**

TISCALI

SPAZIO AFFARI

[redacted] 3

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda pubblicità esterna ricerca commerciale a cui affidare le vendite per i propri spazi in Torino e Nord Italia. Offresi: regolare assunzione, provvigioni auto aziendale. Ambosessi inviare curriculum con autorizzazione legge privacy solo via fax 011.771.5078.

AGENZIA assicurazioni primaria [redacted] cerca per ampliamento propria rete produttiva ambosessi 25 / 35 anni, esperienza settore assicurativo e finanziario. Offresi portafoglio, fisso e/o provvigioni ed inserimento in [redacted] di specializzazione. Tel. 338.075.0911.

[redacted] settore trattamento [redacted] cerca, per potenziamento propria rete commerciale collaboratori / trici motivati, possibilità alti guadagni. Tel. 011.950.9726.

[redacted] locale necessita 16 figure commerciali in [redacted] dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più auri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

[redacted] per vendita nuovo media città, ricerca venditori/trici. Offresi provvigioni massimi livelli, anticipo provvigionale mensile € 500,00. Inviare fax 011.835.227.

€ 3.000,000 mensili garantiti [redacted] svolgimento attività immobiliare e commerciale all'interno di una società in forte crescita in Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana. Attività volendo anche part-time, inserimento in organico con personal computer portatile, cellulare aziendale, fotocamera digitale personale. Rimborso spese anticipato in seguito ad un breve corso teorico / pratico svolto nella nostra sede di Torino. Eurosviluppo 800 0033.719 - 011.817.8000 - 011.817.7849.

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti [redacted] lenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Ambosessi inviare curriculum a: FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino. agenti@fastweb.it - fax 011.569.9377 - tel. 011.569.9365.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, [redacted] esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefo[redacted].

ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** ricerca agenti per seria opportunità di lavoro offresi ottimo trattamento retributivo max 35enni gradita ma non indispensabile esperienza nel settore. Ambosessi telefonare 011.663.5440.

[redacted]

[redacted] 3 incaricati/e alle vendita per Piemonte / Liguria. Ricerca rivolta a candidati seri e motivati a migliorare proprie possibilità economiche e di carriera. Offresi: formazione e affiancamento tecnico - commerciale. Tel. 011.888.9119 (Sig. Scalerandi) - Fax 011.888.9398.

[redacted] società ricerca per [redacted] di Pinerolo 25 [redacted] 1.500,00 mensili dalle prime qualifica. [redacted] 0121.377.600.

PRODUTTORE attrezzature [redacted] per riparazione [redacted] merciale esperto settore, conoscenza lingue. Ambosessi. Fax 011.274.5313.

PUNTO AFFILIATO TECNOCASA Se cerchi una professione noi te la offriamo! Cerchiamo diplomati dinamici, con voglia di crescere, per le zone di Nichelino, Moncalieri, Vinovo. Se interessati [redacted] telefonare 011.680.1132.

PUNTO INFORMATIVO
rete di distribuzione esclusiva dei finanziamenti Finemiro Banca e Finemiro Leasing in Piemonte e Valle d'Aosta
RICERCA
ambosessi diplomati, brillanti e dinamici max 28enni da avviare alla carriera di Agenti in attività finanziaria.
OFFRIAMO
formazione completa, inserimento in team vincente, provvigioni di sicuro interesse, possibilità di carriera, benefits.
Inviare curriculum fax 011.460.4238.
Contatto telefonico immediato 011.460.4242.

RADIO VERONICA ONE ricerca venditori ambosessi esperti nel settore informatico pubblicitario. Per informazioni telefonare a: Radio Veronica One 011.561.2111.

RICERCA Toyota Torino agenti di commercio anche senza esperienza nel settore, disponibilità immediata, max 35 anni, titolo di studio, Enasarco. Compenso € [redacted] l'anno. Ambosessi tel. 011.315.1725.

[redacted]-IN[redacted], cerca collaboratori ambosesso a tempo pieno per lavoro di rappresentanza su Torino e provincia. Il candidato e' una persona tra i 40 e 60 anni, automunita, capace di esprimere le proprie potenzialita'. Telefonare per [redacted] tamento 011.248.0225.

[redacted] operante [redacted] settore agricoltura, produttrice di [redacted] formulati specialistici per la concimazione fogliare e la fertirrigazione, ricerca, per potenziamento della rete commerciale, n. 1 agente monomandatario o plurimandatario per le province di Torino, Asti e Cuneo, n. 1 agente monomandatario o plurimandatario per la regione Liguria, già inseriti in rivendite di prodotti per l'agricoltura. Si richiede massima serietà e grande professionalità. Inviare curriculum a Publikompass 29/A - Via Carducci [redacted] - 20123 Milano.

[redacted] **AFFILIATO** [redacted] giovani diplomati/e militesenti per inserimento proprio organico. Formazione gratuita. Fisso mensile più provvigioni. Tel. 011.966.2666.

ASSIST[redacted]

AFF[redacted]O Centro [redacted] di Torino cerca, per ampliamento proprio organico, odontotecnico con buona esperienza maturata nel campo delle protesi fisse e mobile. Si offre ottima retribuzione e crescita professionale. Ambosesso. Mandare proprio curriculum vitae a: e.ce@nogard.it.

CASA di riposo cerca medici per collaborazione nei prefestivi e festivi. Seconda cintura Nord Torino, [redacted]. Ambosessi tel. 0124.583.011.

CENTRO odontoiatrico in [redacted] cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare 011.546.605 dal lunedi' al venerdi' dalle 8.30 alle 18.30.

CERCHIAMO infermieri / infermiere professionali per assunzione a tempo indeterminato o collaborazione. Zona canavese. Tel. 0124.514.670.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CON[redacted] referenziati, liberi subito, cercano portineria o ditte. Tel. 011.663.2219 - 347.423.5696.

ELETTRICISTA impianti industriali e civili esperienza ventennale esamina proposte, passaggio diretto. Tel. 011.900.1962.

PERITO [redacted], [redacted] mica, pneumatica, manutenzione impianti e attrezzature, disponibile trasferte, oltresì. Tel. 011.674.334.

20ENNE [redacted] lustellatore, disponibile altro tipo lavoro anche notte fissa. Tel. 333.141.5306.

IMPIEGATI

ADDETTA gestione [redacted] clienti [redacted] cupero crediti, esperienza pluriennale problem solving, relazioni esterne / rete vendita, offresi. Tel. 011.739.4221.

[redacted] commerciale estero / direzione, esperienza problem solving, gestione clienti, fornitori, ottime lingue, trasferte. Tel. 347.846.7771.

DIRETTORE amministrazione finanza controllo esperienza ventennale, gestione amministrativa finanziaria, tesoreria, contabilità industriale, reporting gestionale, bilancio annuale, supporto Auditors e Sindaci esperienza operazione straordinaria, disponibilità immediata, offresi. Tel. 011.237.326.

ESPERIENZA [redacted] ventennale After Ego, conduzione aziendale, produzione, acquisti, personale esamina proposte. Tel. 333.663.0910.

GEOMETRA esperto gare, preventivi contabilità, lavori pubblici, abilitato libera professione e Legge 494, offresi. Tel. 340.868.4667.

IMPIEGATA analista contabile studentessa in economia aziendale 24enne diplomata cerca lavoro part-time presso studio commercialisti avvocati ditte serie. Tel. 347.015.1454.

IMPIEGATA contabile 38enne, [redacted] ventennale [redacted] passaggio diretto Torino nord [redacted], limitrofi. Tel. 335.978.7660.

IMPIEGATA quarantenne esperienza [redacted] tennale fatturazione, prima nota, amministrazione personale, uso Pc, offresi. Tel. 333.957.7498.

OTTIME referenze [redacted] esperienza gestione commerciale, segreteria generale, esamina proposte. Tel. 340.846.4325.

OTTIMO inglese impiegata amministrativa contabile con esperienza pluriennale offresi zona Torino / Torino sud. Tel. 333.413.8003.

PROJECT Manager, 43enne, offresi. Esperienza pluriennale in coordinamento di commesse in aziende operanti nella fornitura di impianti automatici. Buona co[redacted] mercati esteri: Turchia, Cina, India e Brasile. Disponibilità immediata. Tel. 011.819.0591 - 388.606.7222.

RAGIONIERE 27enne, capacità [redacted], junior credit manager, offresi azienda centro Torino, esperienza gestione/consolidamento credito. Tel. 328.213.9591.

[redacted] 31enne esperienza pluriennale contabilità ordinaria, prima nota, clienti/fornitori valute offerte, disponibilità immediata. Telefonare 339.882.2370.

RESPONSABILE amministrativo [redacted] bilanci, programmi IBM AS/400, offresi. Disponibilità immediata. Tel. 349.097.0767.

RESPONSABILE amministrazione e [redacted] trollo di gestione, esperienza pluriennale bilanci, budget, consuntivi e analisi scostamenti, capacità organizzative e gestione risorse, esamina proposte medie imprese in Torino o prima cintura sud. Tel. 011.098.9696.

SEGRETARIA [redacted] direzione madrelingua [redacted] desco buona conoscenza francese ingl[redacted], [redacted] esperienza [redacted] e amministrativa [redacted]. [redacted] 339.233.2242 - 011.923.5214.

SEGRETARIA [redacted] esperienza pluriennale, ottima conoscenza PC, disponibilità immediata, cerca impiego. Tel. 338.808.6258.

27ENNE laureato scienze politiche discipline economiche con esperienza vendita immobiliare e ufficio amministrazione settore lavoro temporaneo, lingue inglese e portoghese, valuta proposte. Tel. 011.787.232 - 338.930.1751.

40ENNE impiegata [redacted] diretto offresi. Decennale esperienza amministrativa settore commercio, zona Torino ovest. Tel. 347.521.0347.

[redacted]ENNE esperto acquisti, magazzino, vendite settore automotive Iso9002, QS9000, AVSQ94, Iso14000, buona conoscenza uso pc e lingua inglese offresi. Se interessati [redacted] telefonare 340.805.9317.

[redacted]

[redacted] elettronico esperienza assistenza clienti, produzione, personale, subfornitori, qualita' acquisti, inglese, esamina proposte. Tel. 338.420.1001.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA piemontese, referenziata, [redacted] munita, offresi assistenza anziani o baby-sitter mezza giornata o part-time. Tel. [redacted]

[redacted] 5

[redacted]

[redacted] Solferino palazzo prestigioso ascensore portineria libero mq 280 circa più soppalco. GR 011.[redacted]

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa [redacted] Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CORSO MASSIMO G[redacted] pressi corso Bramante piano rialzato di: salone 2 camere cucina biservizi bingressi stabile signorile. Gabetti 011.688.0345.

DEGA
CORSO VERCELLI n. 235 impresa vende direttamente alloggi con box. Pronta consegna. Visiste in cantiere su appuntamento. Per informazioni. Telefonare 011 817.8174 ore ufficio.

[redacted] - Ferraris libero ottimamente ristrutturato e arredato soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8338.

[redacted] Pozzo Strada piano alto signorile salone 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto. Telefonare 011.562.1675.

PIAZZA GALIMBERTI ingresso salone doppio 2 camere cucina [redacted] bagni ripostiglio. Bagni ristrutturati libero € 232.000,00. Gabetti 011.519.9570.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

[redacted] **BARLETTA** attico 2 livelli salone living cottura 2 camere cameretta cabina armadi biservizi. Ristrutturato. Possibilità box. Gabetti 011.320.578.

TORINO P[redacted]

COLLINA di Chivasso residenza con 12.000 mq di terreno più casa custode immersa nel verde. Intermeu 011.561.8525.

GABETTI SPA Moncalieri strada Santa Brigida, in quadrifamiliare: salone, 3 camere, cucina tripli servizi mansarda box. [redacted]. Moncalieri 011.642.563.

PINO T[redacted] Villaggio Satellite in posizione panoramica porzione di villa bifamiliare [redacted] disposta su tre livelli di circa 240 mq. [redacted] 011.660.4240.

VALLE [redacted]

GRESSONEY Saint Jean, solo per intenditori, elegante ristrutturazione affacciata parco secolare - vallata. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA si prenotano nuovi appartamenti 30 mt mare. Ampi box. Iper Immobiliare 0184 573.333.

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Loano (SV) impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi profondi. A partire da € 134.000,00. Tel. 019.675.640 - www.impresacappelluto.com

LAIGUEGLIA 10 mt mare prossima realizzazione bilocali / trilocali con giardini terrazza ingressi indipendenti posto auto ottime finiture incantevole vista mare. www[redacted].

LOANO compl[redacted] residenziale [redacted] mare. Vendo da impresa appartamenti con giardini, terrazzi, box, ascensore, climatizzati. Alla prenotazione blocco prezzo. Tel. 019.674.084 - 33.613.1106.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggi [redacted] nuova costruzione. Tel. 019.577.699 - 339.169.5414.

SAN LORENZO AL MARE [redacted] mansarda monolocale nuova disponibilità box mutui agevolati. Iper [redacted] 0184.573.333.

COSTA AZZURRA

A. [redacted] CASA 0182.555.627 [redacted], nuovi appartamenti € 69.000,00 resa netta 7% ultime opportunità a questi prezzi!!

A. JUAN LES PINS centralissimo [redacted] palazzo recente bilocale 50 mq terrazzo cucina [redacted] ben soleggiato [redacted] mt dal mare dalle spiagge. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA centro quartiere Musicista signorile bilocale completamente ristrutturato 40 mq 2° piano balcone 3 minuti a piedi dal mare cucina arredata € 140.000,00 ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA centro 50 mt [redacted] monolocale, 23 mq cucina arredata, 4° piano, bel terrazzo, esposizione Sud. € 87.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA porto signorile bilocale mansardato di grande charme tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. VILLEFRANCHE prestigiosa villa pro[redacted]ale completamente ristrutturata da architetto alto standing trilocale su due piani, cucina arredata, terrazza 40 mq, vista mare € 540.000,00. ISIT [redacted] - www.isit-immo.it.

A. Mentone bella rinnovazione 100 mt mare grande monolocale € 106.000,00 ideale investimento locativo o vacanze. ELL [redacted].300 - www.euro-investimmo.com

AREA CASA 0182.555.627 Cagnes sur Mer, nuovi bilocali con terrazze vivibili € 105.000,00 ultime opportunità!

AREA CASA 0182.555.627 Cannes fronte mare, splendidi appartamenti € 85.000,00 resa garantita 4,5% più utilizzo. Affare!

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, a pochi minuti dal mare, bilocale con terrazza vivibile. [redacted] compreso!

CANNES "Triangle d'Or" bellissimo trilocale d'angolo, piano alto, vista panoramica aperta, ottimo rapporto qualità prezzo. Parcheggio chiuso sotterraneo € 381.000,00 Azur Property, Cannes. www.azurproperty.net - tel. 0033.493.396.148. - fax: 0033.493.933.963.78.

MONTECARLO confine Beausoleil magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.800,00 parcheggio sotterraneo [redacted] preso! Italgest 848.842.842.

NIZZA [redacted], palazzo nuovo bilocale arredato, autonomo € 56.000,00. Giovanni [redacted].

NIZZA splendidi appartamenti nuovi [redacted] 56.800,00! Paghi € 13.360,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.84[redacted].

VILLENEUVE-LOUBET Marina [redacted] des Anges! Appartamenti pronti fronte [redacted] da € 45.[redacted]. Affare [redacted] 848.842.842.

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted] corso Chieri nuovo [redacted] con sottonegozio collegato adatto vari usi anche ufficio. GR 011.505.039.

CORSO BELGIO in stabile d'epoca al 1° piano appartamento di 3 camere [redacted] bagno e ampio terrazzo. [redacted] 011.838.116

BOX AUTO

SANREMO vicinanze [redacted] stazione box di prossima realizzazione. Varie metrature facile accesso. Iper Immobiliare 0184.573.333.

VIA LAGRANGE angolo via Cavour vendesi posto auto assolutamente comodo e razionale. Tel. ore ufficio 011.548.124.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

SOCIETA' CERCA
mansarde da ristrutturare, singole o in blocco. Telefonare 011.561.8531.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.757.626.

[redacted] Reaglie in palazzina vuoto appartamento signorile più mansarda collegata posti auto. GR 011.505.039.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale originale - industriale mq 1000 oltre cortile, zona Via Sansovino. Telefonare al 011 996.6064.

AFFITTASI stabilimento strada Torino Orbassano 1300 mq più 3000 mq cortile altezza 11 mt con carriponti e soppalco 600 mq. Tel. 011.229.7838.

AFFITTASI uso ufficio via XX Settembre angolo corso Matteotti p[redacted]o locale 220 mq. Tel. 011.229.7840.

BEINASCO pressi Ipercoop 6.000 mq capannone e servizi più uffici, carroponti, impiantato per industria. Volendo Magazzino Affittasi 347.486.1513.

CORSO FRANCIA luminoso, casa d'epoca, piano 1° 5 camere ba[redacted] mq 120 ristrutturato [redacted] 570,00. Stimocasa 011.533.434.

NICHELINO [redacted] Vende 500 mq di locali al piano terreno attrezzati per produzione e distribuzione pasti aziendali. Possibile uso diverso. Con 500 mq di cortile. Affittasi. Tel. 011.676.338.

PIAZZA CARLINA
In stabile prestigioso affittansi - uffici di mq 250 e mq 500. Disponibilità posti auto. Tel. 011.837.200.

[redacted] 8

[redacted] O [redacted]

ALLOGGI / [redacted] vuoti [redacted] per referenziatissima clientela [redacted] assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriecasa 011.701.853.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO [redacted] auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716

[redacted] usate massima valutazione paga[redacted] contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 01[redacted].

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio. Settembre € [redacted]. [redacted] 019.692.680

PIETRA LIGURE Hotel Villa Torinese camere Tv, servizi, balconi. Pensione completa settembre € 30,00 da ottobre ad aprile € 28,50. Tel. 019.615.132.

[redacted] 11

[redacted] **GIANNI** facoltoso imp[redacted] vedovo, generoso, contatterebbe [redacted] enne, gentile allegra, scopo [redacted]. Eliana Monti 011 506 9817

A. GIULIA 41enne, vedova senza figli, farmacista, molto carina, incontrerebbe sincero compagno max 60enne, buono, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. [redacted] 50enne, chirurgo estetico, divorziato villa in collina, conoscerebbe lei max 55enne, carina, buona, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. NATALIA 33enne, origini spagnole, insegnante lingue, bella mora, cerca uomo molto maturo, onesto per stabile relazione, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

CR[redacted] 34enne divorziata commessa mora occhi nocciola frequenterebbe scopo matrimonio affettuoso libero leale. Eurostudio 011.563.1240.

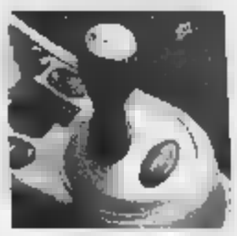
MARIALUISA [redacted] impiegata [redacted] complicata conoscerebbe libero simpatico garbato responsabile scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

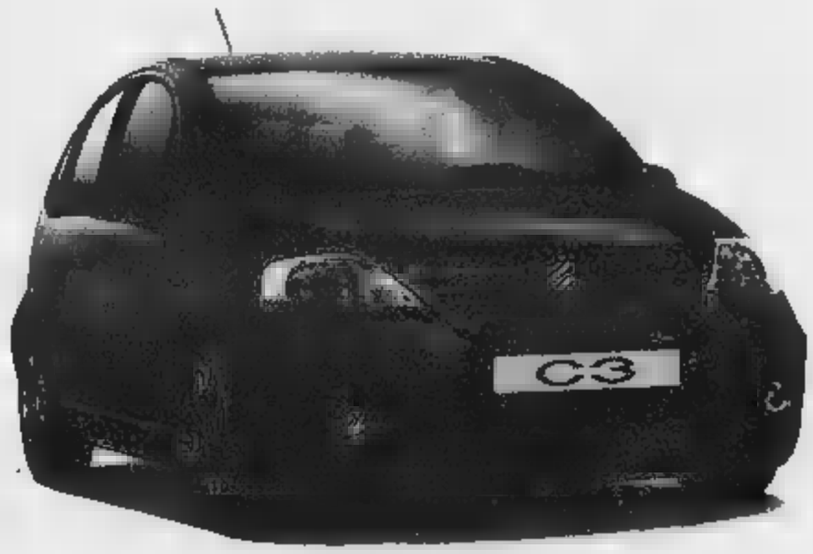
A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] acquisto mobili antichi, [redacted]dri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel. 0175.248.802 - 335.602.0365



Volete divertirvi? Cambiate. E scegliete la nuova Citroën C3 con Sensodrive. La prima ■ l'unica 1.6 16v 110 CV, nella sua categoria, ad avere il cambio sportivo sul volante, come quello di Formula 1. E quando ne avrete abbastanza anche delle forti emozioni, cambiate ancora. Con il cambio automatico tradizionale. Con la nuova Citroën C3, chi cambia, si diverte.

A 15.300 euro.



APERTI ANCHE SABATO 20 E DOMENICA 21

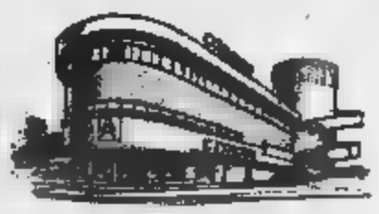
2+1 3 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO LIMITATO + 1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

CITROËN
www.citroenc3.it

RUSPA AUTO



corso Vigevano 62 Torino tel. 011.2874711 ruspa@citroen.it
ruspa.citroen.it

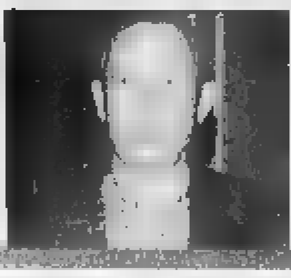
VIENI A FARE SHOPPING E DIVENTI UNA STAR.
19, 20, 21 SETTEMBRE. CERCHIAMO PROTAGONISTI PER LA PUBBLICITÀ 8 GALLERY.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

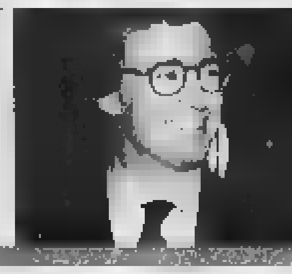
CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.



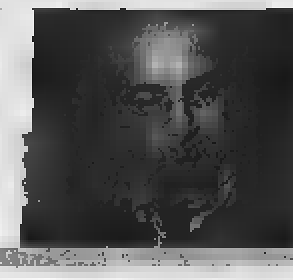
Veronelli, [redacted] Cub [redacted] i prof

Un'occasione di incontro tra lavoratori della scuola, studenti e genitori per «discutere, divertirsi, conoscersi» [redacted] organizzata alle 17 dalla Cub Scuola [redacted] Castello del Valentino (Architettura), viale Mattioli 39. Con l'enologo Luigi Veronelli (foto) si dialogherà di qualità della scuola e della vita.



Concerto per il Papa

Concerto straordinario in occasione dei 25 anni di pontificato di Giovanni Paolo II, questa sera alla Chiesa di San Filippo. Il «Canto [redacted] pace» ispirato alla preghiera del Papa [redacted] Assisi sarà eseguito dal tenore Roberto Alagna accompagnato dall'Orchestra e dal Coro del Teatro Regio diretti da Evelino [redacted] (foto).



Cgil [redacted] in piazza

La Cgil Piemonte scende [redacted] campo contro la legge delega sul lavoro: il 30 settembre manifestazioni [redacted] tutte le principali città della regi[redacted]. Spiega Vincenzo Scudiere (foto), segretario della Camera del Lavoro di Torino: «La legge delega manda in frantumi il mondo del lavoro: [redacted] serve nè [redacted] lavoratori nè alle aziende».

DOPO ANNI DI STASI UN FENOMENO FAVORITO DAI NUOVI PIANI REGOLATORI E DAL BASSO COSTO DEL DENARO

I PREZZI

TORINO

[redacted] (euro al mq)	CASE NUOVE O RISTRUTTURATE Minimo	Massimo	CASE IN BUONO STATO ABITABILI Minimo	Massimo	CASE DA RISTRUTTURARE Minimo	Massimo
Barriera di Milano	1270	1770	1050	1390	810	1080
Borgo Vittoria	1270	1770	1100	1440	980	1190
Centro	2100	3980	1540	2270	1080	1460
Crocetta	2270	2880	1490	2270	1140	1410
Lingotto	1390	1830	1000	1540	810	1080
Lucento	1270	1770	1100	1400	980	1190
Madonna di Campagna	1270	1770	1100	1400	980	1190
Mirafiori Nord	1390	2050	1320	1660	980	1190
Mirafiori Sud	1270	1830	880	1400	980	1080
Parella	1660	2100	1165	1610	980	1190
Precollina	2150	4530	1610	2540	1140	1680
San Donato	1540	2215	1165	1660	865	1080
San Paolo	1610	2270	1220	1770	980	1190
Cit Turin/Cenisia	1930	2490	1200	2215	1140	1410
Santa Rita	1770	2360	1320	1770	1030	1250
Vanchiglia	2100	2260	1100	1710	980	1250
Pozzo Strada	1850	2310	1280	1760	1070	1310
Sassi	2205	2380	1160	1800	1020	1310
Nizza	1330	1610	1190	1350	1050	1230
San Salvario	1400	1940	1200	1585	1070	1310

PARCHEGGI	CENTRO	SEMICENTRO	PERIFERIA
Posti auto scoperti	21.690	10.845	10.845
Posti auto coperti	27.110	21.695	13.560
Box singoli	48.800	27.110	21.695

COMPRAVENDITE APPARTAMENTI IN LOCALITÀ TURISTICHE

ESTATE 2003 (euro al mq)	NUOVO O RISTRUTTURATO Minimo	Massimo	CENTRALE ABITABILE Minimo	Massimo	PERIFERICO ABITABILE Minimo	Massimo
Bardonecchia	2500	5500	2000	3500	2200	2700
Cesana	2500	4000	2000	3000	1800	2500
Oulx	2000	3000	1800	2800	1800	2500
Pragelato	2500	3500	2000	3000	2800	2800
Sansicario	2500	4500	3000	4000	2000	3000
Sauze d'Oulx	2500	4500	2000	3500	2200	2500
Sestriere	3000	7000	3500	5000	3000	4500

In Piemonte esplode il mercato della casa

Cifre record che sembrano destinate a durare anche nel 2004
A Torino sta crescendo a dismisura il numero delle nuove costruzioni ma gli alloggi ancora sfitti in città restano poco meno di trentamila

Alessandro Mondo

[redacted] mercato immobiliare vola a Torino e in Piemonte, in linea con il resto d'Italia, conquistando risparmiatori alla causa del [redacted]. Lo conferma la Federazione degli agenti immobiliari professionali (Fiaip), che tramite i suoi mille rilevatori ha confermato la [redacted] robusta costituzione» di un settore con il vento in poppa.

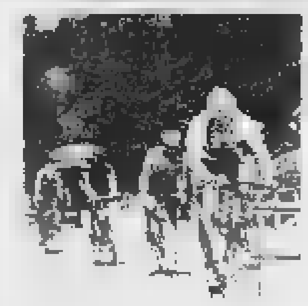
Le considerazioni e le tabelle contenute nelle oltre 300 pagine dell'«Osservatorio Immobiliare» per il primo semestre [redacted] parlano chiaro. L'andamento è buono [redacted] promette bene anche per [redacted] futuro: [redacted] bollettino-meteo Fiaip parla di «bello-stabile», nonostante l'aumento dei prezzi per la compravendita e la locazione di case in città - + [redacted] rispetto al secondo semestre 2002 -, denunci i primi segni [redacted] deterioramento nella lunga estate del mattone. In Piemonte i tempi medi di vendita si aggirano [redacted] cinque mesi: il divario tra prezzo richiesto e prezzo di vendita oscilla fra [redacted] 10 e il [redacted]. Torino si caratterizza [redacted] il numero stazionario di immobili offerti, accompagnato dal crescere delle transazioni e quindi dei prezzi. Salgono i canoni per gli uffici (+3%). Mercato stagnante sul fronte dei negozi (semicentro e periferia).

Dopo dece[redacted] [redacted] immobilismo, per l'edilizia privata - vecchia e nuova - è arrivato il momento del riscatto: [redacted] primo [redacted] si costruisce; nel secondo si ristruttura. Sul fronte delle nuove abitazioni il fenomeno è sotto gli occhi di tutti: in [redacted] città che mantiene [redacted] considerevole dote di alloggi sfitti (26-27 mila) il numero delle aree riconvertite a civile abitazione aumenta vertiginosamente. Il senso è quello di un fenomeno inedito e per molti versi da interpretare, apparentemente in controtendenza rispetto alle prospettive di una città afflitta dal calo demografico e traumatizzata dalla crisi di un modello industriale non [redacted] compensato dalla scoperta di nuove, consolidate vocazioni.

Resta [redacted] fatto che almeno dal '75 a Torino non [redacted] è mai costruito tanto come negli ultimi anni. [redacted] settore [redacted] è rimesso in moto per rispondere ad una domanda precisa: l'inizio della svolta data al '97. Conferma la Fiaip, pur avvertendo come il mercato subalpino richieda una lettura più sofisticata. «Incidono le [redacted] costruzioni, peraltro destinate a ridursi - spiega Michele Serra, presidente provinciale -. Conta ancor più il recupero delle abitazioni esistenti, riqualificate e gettonate. Il fascino del centro e del semicentro resta intatto. Così pure la sirena della precollina. Per questo parliamo di «offerta stazionaria»: perché la voce rappresentata dai nuovi alloggi è solo una parte del tutto, va tarata sul recupero del vecchio patrimonio».

Per comprendere le cause di questo lungo «exploit», invece, basterebbe chiedere a qualsiasi risparmiatore. Pesa il tasso di remunerazione del denaro, [redacted] numeri da prefisso telefonico», [redacted] la diffidenza innescata dai «flop» delle Borse. Pesano i tassi di interesse sui mutui, [redacted] ai livelli del '48: in Piemonte interessano il 64% delle compravendite (piace il tasso variabile con un importo dell'80% rispetto al prezzo di vendita ed [redacted] durata di 18 anni). E ancora: la frammentazione delle famiglie; l'aumento dei prezzi nei comuni limitrofi, proporzionale ai nuovi [redacted] offerti dalla città sfuggita per anni; l'«appeal» delle Olimpiadi, con le infrastrutture connesse (dalla metro al passante ferroviario). Senza trascurare le decine [redacted] parcheggi pertinenziali costruiti fra le proteste degli ambientalisti. Una cosa è certa: chi prevedeva un [redacted] ricco di incertezze e pronto [redacted] far esplodere una presunta «bolla immobiliare» è stato smentito.

IL CASO



TREDICI ANNI, POSITIVO [redacted]

Campione in erba bloccato quattro mesi dalla Federciclismo

Accossato e Numa A[redacted]

LOTTA ALLO SMOG

BLOCCO [redacted] DIECI ORE PER LE [redacted] CATALITICHE

Due giorni la settimana a Torino e in diciotto Comuni della cintura

Emanuela Minucci A PAGINA 45

LA POLEMICA

«L'IM[redacted] L'ATTACCO A TEL AVIV»

Accuse a Bouchta nel libro di uno scrittore marocchino

Maria Teresa Martinengo A PAGINA 44

[redacted]

L'anti-autovelox era una truffa

Giorgio Ballario

La promessa, reclamizzata fino a un paio d'anni fa sui giornali [redacted] nelle televendite delle tivù locali, [redacted] decisamente allettante: «L'antiautovelox vi permetterà di viaggiare [redacted] perfetta tranquillità e sicurezza, nei limiti previsti dalla legge».

Sul piccolo schermo, poi, scorrevano [redacted] immagini dell'apparecchietto (costo 699 mila vecchie lire più Iva, garanzia di un anno) [redacted] grado di individuare qualsiasi autovelox montato dai vigili urbani o dalla polizia stradale nel raggio di 800 metri. «E' uno strumento molto utile per chi lavora e viaggia tutti i giorni - aggiungeva l'imbonitore di turno - [redacted] non esistono margini d'errore. Può scoprire e segnala [redacted] ogni macchinario per controllare la velocità in funzione in Italia».

Naturalmente, come hanno poi capito [redacted] lo[redacted] spese centinaia di ingenui automobilisti che l'hanno comprato, era tutto falso. Il problema è che l'ha scoper[redacted] pure il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ha rinviato a giudizio il titolare della ditta che commerciava l'antiautovelox per il reato di «frode [redacted]». Rossano Rubin, rappresentante legale della Walking Market di Alzegrande (Padova), verrà processato dal Tribunale di Torino il prossimo 14 gennaio.

Il magistrato avrebbe pure voluto procedere per truffa, [redacted] reato perseguibile solo dietro presentazione di una querela. Ma a quanto pare nessuna delle vittime del raggiro ha presentato denuncia in Procura. Rintracciati dai collaboratori di Guariniello, i bidonati si sono trincerati dietro spiegazioni confuse. «L'ho usato per un mese – ha spiegato uno dei possessori – poi ho capito che era una fregatura e l'ho accantonato in un angolo della casa».

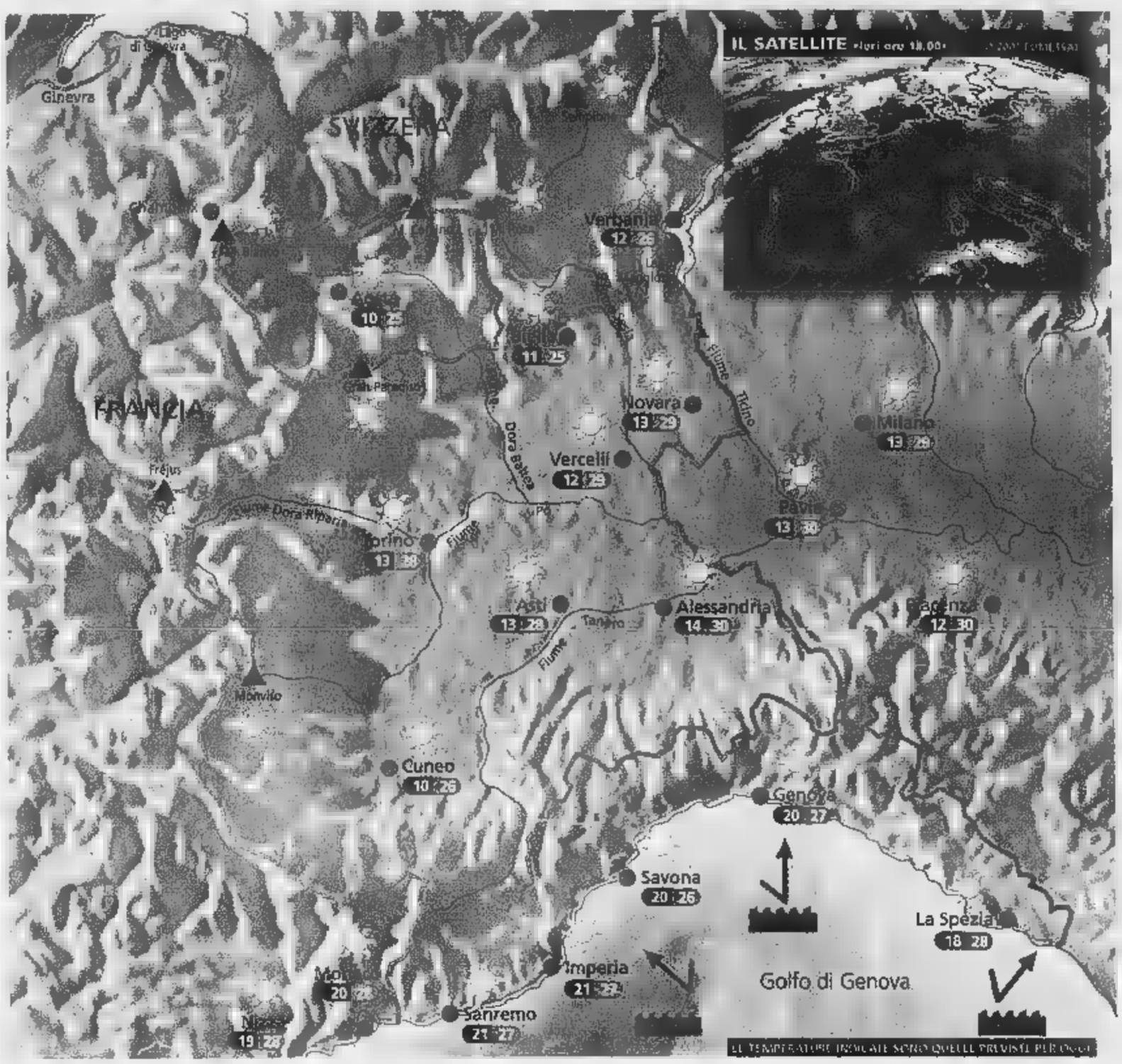
Più o meno analoghe le risposte [redacted] tutti gli altri compratori. La più curiosa è stata quella di un tassista: «Non l'ho mai adoperato perché, essendo tassista, è incompatibile con la mia professione e poi alcuni colleghi mi avevano spiegato che [redacted] era consentito». Perché dunque abbia speso oltre 700 mila lire per acquistarlo, rimane un enigma.

L'ingegnoso (se avesse funzionato) apparecchio, [redacted] offerto soprattutto tramite trasmissioni televisive di vendita al pubblico. Lo speaker annunciava trionfalmente che l'antiautovelox arrivava direttamente dall'America (invece era prodotto in Veneto) ed aveva riscosso grande successo al Salone dell'elettroni[redacted] di Los Angeles. «Si monta in 10 minuti e individua [redacted] possibilità d'errore la presenza di autovelox nel raggio [redacted] 800 metri - recitava il messaggio pubblicitario - emettendo un suono incisivo [redacted] segnale luminoso».

Un'affermazione del tutto smentita dai consulenti [redacted] Politecnico incaricati da Guariniello di esaminare l'oggetto. Che han[redacted] definito, sia pure con parole tecniche, l'antiautovelox per quello che è: una patacca.

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO



IL SATELLITE

Situazione

Una zona anticiclonica assicura condizioni di tempo stabile e soleggiato per diversi giorni sulle nostre regioni. L'inversione termica favorisce la formazione di banchi di ne[illegible] nelle prime ore del mattino in pianura. Persiste una forte siccità che non si risolverà almeno sino alla fine del mese. Fine settimana molto soleggiato.

Previsioni

Mattinata con prevalenza di sole ma con banchi di nebbia sulle zone pianeggianti, soprattutto nelle aree di campagna e vicino al corso dei fiumi. Nubi più dense potranno formarsi in montagna nelle ore pomeridiane ma senza dar luogo a precipitazioni. In serata il cielo tornerà ovunque sereno. In aumento la concentrazione [illegible]gli inquinanti e la temperatura, che si porterà al di sopra della media del periodo. Domani e per tutto il week-end il cielo si manterrà sereno, a tratti velato, ulteriore pr[illegible]za di banchi di nebbia all'alba in pianura.

ZOOM

La tempesta di neve di lago

I vento dei grandi laghi nel Nord-Est degli Stati Uniti e il vento [illegible] Mar del Giappone producono spesso violente bufere [illegible] neve. Quando l'aria fredda viaggia su una distanza di almeno 16 km al di sopra di [illegible] distesa d'acqua la cui temperatura è considerevolmente più elevata di quella dell'aria, si assiste spesso a fenomeni nevosi spettacolari. Dopo il passaggio di una forte depressione sulla regione soggetta, l'aria fredda proveniente dalle regioni polari, cattura l'acqua calda di un lago o di un mare, umidificandosi e dando vita [illegible] vaste colonne [illegible] neve che investono con violenza le zone adiacenti. L'effetto è quello [illegible] un [illegible] e proprio «Blizzard».
Non è raro che una tale tempesta generi fino a un [illegible] e mezzo di neve fresca su una distanza di 75 km nel senso del vento dominante per una larghezza di 20 km.
Violente turbolenze, visibilità quasi nulla, importanti accumuli di neve, sono le caratteristiche principali del fenomeno. Nei luoghi più duramente colpiti lo spessore della [illegible] può superare i 6 metri. In certe regioni del Nord del Giappone, i villaggi sono completamente seppelliti dalla neve. In condizioni eccezionali le nevicate prodotte dal passaggio del vento gelido sui laghi possono estendersi fino a 200 km.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 26	REGGIO CALABRIA	18 25
BARI	16 28	ROMA	15 30
BOLOGNA	15 30	VENEZIA	18 28
CAGLIARI	16 30	BARCELLONA	17 27
CATANIA	16 24	BRUXELLES	13 23
FIRENZE	18 27	FRANCOFORTE	13 26
OLBIA	14 29	GINEVRA	13 23
PALERMO	15 29	LONDRA	13 22
PERUGIA	18 26	MONACO DI BAVIERA	15 26
	14 29		[illegible] 24
	13 24	ZURIGO	13 25

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 12 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 34 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 27 minuti; cala alle ore 16 e 1 minuto

ALGE per la casa

SUPERGA OUTLETS

ULTIMI GIORNI

DI LIQUIDAZIONE TOTALE A PREZZI PAZZESCHI

ven. 19 TUTTO AL PREZZO MASSIMO DI EURO 14,90

lun. 22 TUTTO AL PREZZO MASSIMO DI EURO 7,50

sab. 20 TUTTO AL PREZZO MASSIMO DI EURO 12,50

mar. 23 TUTTO AL PREZZO MASSIMO DI EURO 4,90

dom. 21 TUTTO AL PREZZO MASSIMO DI EURO 9,90

merc. 24 TUTTO AL PREZZO MASSIMO DI EURO 2,50

Tutta la merce esposta viene venduta al prezzo massimo indicato per il giorno di riferimento. Scarpe, tute, giubbotti, giacche, gilet, calzoni, polo, borse, t-shirt, stivali... Tutto senza limiti di quantità fino ad esaurimento scorte.

SUPERGA OUTLETS - RIVOLI - orario: tutti i giorni dalle 12.00 alle 19.30

AGONISMO SOTTO ACCUSA

Raffaele Guariniello, titolare delle più importanti inchieste sulla salute pubblica

Le inchieste di Guariniello sui campioni dello sport

La Procura torinese sta raccogliendo informazioni per stilare una specie di mappa del doping nello sport italiano. Una mappa punteggiata dalle inchieste del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che negli ultimi anni hanno toccato un po' tutti gli sport. A cominciare cinque anni fa da quella sul calcio che mandò a gambe all'aria il laboratorio dell'Acqua Acetosa di Roma. Allora si indagava sugli anabolizzanti e si scoprì che il laboratorio romano incaricato di cercarli non si era preoccupato più di tanto; alla fine venne chiuso. L'inchiesta da Torino approdò, per competenza, a Roma. Seguì poi l'indagine su Marco Pantani che segnò il crollo sportivo per il campione romagnolo: condannato in primo grado a Forlì è stato poi prosciolto in appello perchè a qual tempo l'autodoping non era ancora considerato reato. C'è poi in dirittura d'arrivo il procedimento al mezzofondista Longo, trovato positivo al nandrolone. E anche quello che riguarda un tennista torinese di cui non è stato mai rivelato il nome. Per il nandrolone è finito nei guai anche Edgard Davids, trovato positivo al controllo dopo una gara Udinese - Juventus del 2001. Si stanno intanto concludendo i numerosi processi per la creatina, l'integratore principe utilizzato dagli sportivi. E c'è poi una grossa indagine sulle morti nel calcio legate alla malattia Lou Gehrig: il sospetto è che all'origine di quella sclerosi che ha portato alla morte numerosi sportivi ci sia il doping. Altri integratori, in particolare quelli che arrivano dagli Stati Uniti, sono al centro di un'altra indagine di Guariniello. In questo caso il magistrato contesta il fatto che non siano indicati gli anabolizzanti contenuti nel prodotto importato da una ditta di Padova: è stato disposto un sequestro preventivo in tutta Italia. C'è parecchia attenzione per quest'ultima tranche perché questi integratori vengono venduti a piene mani anche via Internet. Infine, l'indagine che riguarda l'uso del salbutamolo nei vari sport: si trova in alcuni spray, tra cui il Ventolin e il magistrato ha scoperto che viene utilizzato in quantità sospette tra i ciclisti, i nuotatori, i calciatori.

IL CORRIDORE È ISCRITTO ALLA SQUADRA PIEMONTESE DI MOUNTAIN BIKE: SCOPERTO DURANTE UN CONTROLLO A SORPRESA DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Ciclista di 13 anni trovato positivo all'anti-doping

Il piccolo campione sospeso quattro mesi dalle gare: denunciati i genitori

Massimo Numa

Fine giugno. Montagne del Centro Sud. E' in corso una gara a livello nazionale, categoria esordienti. Decine di ragazzini tra gli 11 e i 13 anni si lanciano giù a rotta di collo tra boschi e valli con le loro mountain-bike da competizione. Alla fine, la classifica: Francesco (il nome è di fantasia), classe 1990, è secondo. Un campioncino in erba, perchè fa parte da qualche tempo della rappresentativa regionale del Piemonte e ha già vinto, per la società dove è tesserato, molte gare importanti. Viene sottoposto, a sorpresa, a un controllo anti-doping da parte di un'équipe medica del ministero della Salute che si affianca a quelle del Coni e della Federciclismo. Risultato: Francesco è positivo. Dopato, proprio come i «grandi». Lui è un minorenne e la Commissione anti-doping del ministero convoca i genitori a Roma. Intanto, il ragazzo viene sospeso per un mese dall'attività agonistica.

A mamma e papà, arriva una gelida telefonata dal ministero che anticipa l'esito ufficiale delle analisi. Sono sotto choc, cercano affannosamente una spiegazione razionale a un fatto incredibile». Spiega papà Marco, che è un appassionato di mountain bike: «Siamo disperati, è capitato un fatto assurdo, impossibile. Ma Francesco aveva da subito un intervento di rimozione di un angioma benigno alla testa e, nei farmaci utilizzati dagli anestesisti, ce ne sono alcuni a base di pseudo-efedrina e caffeina. Sicuramente, sono rimaste piccole tracce nell'organismo. Ma quei signori non mi hanno creduto».

La efedrina è un «agonista dei ricettori adrenergici», in sostanza aumenta le capacità respiratorie di chi l'assume. E' conosciuta per le funzioni di bronco-dilatatore. Morale, la sospensione da un mese passa a quattro e gli atti, ieri, sono stati trasmessi dalla procura federale alla Federciclismo. C'è già un atto ufficiale, la decisione n. 60/03 emessa il 31 luglio scorso: «Viste le richieste di sospensione cautelare dall'attività federale, avanzate dalla Procura Federale, nei confronti degli atleti (seguono i nomi, *ndr*), La Cdnf, all'unanimità dei presenti Raffaele Gallus, Stefano Grisolia, Sandro Uccheddu e Antonio Panico, allo stato, le convalida. Ove non dovessero intervenire, nelle more, revoche o decisioni sul merito, i provvedimenti decadono nei trenta giorni dall'assunzione».

Il padre: «Quello che non posso assolutamente fare è l'idea che i miei amici, le persone che mi conoscono possono solo essere sfiorati dal pensiero che io abbia dopato mio figlio per fargli vincere qualche gara di bicicletta. E' un colossale equivoco, i medici della Commissione Antidoping, quelli della procura federale hanno commesso un errore formale, che il mio avvocato, che ci tutelerà in ogni sede, farà presto rilevare. Sì qual è la nostra colpa? Avere sottovalutato quanto era accaduto il giorno della gara. Ho visto i medici avvicinarsi al ragazzino, e ho pensato: chi li frega, che problema c'è. Se allora avessimo fatto presente le condizioni di mia figlio... Magari tutto questo, questo incubo, non sarebbe accaduto».

Il padre nega tutto: «Si tratta di piccolissime tracce di farmaci che mio figlio ha preso dopo un intervento»

La famiglia è stata convocata a Roma: «Ci hanno trattato come delinquenti, siamo innocenti»

I medici hanno seguito Francesco prima in ospedale e che poi l'hanno curato per le allergie da polline, hanno firmato una relazione, per dimostrare l'innocenza dei genitori, che hanno somministrato i farmaci sotto accusa al figlio solo per aiutarlo a guarire. «Siamo amareggiati - concludono i genitori - è in corso una caccia alle streghe, vogliono dimostrare a tutti i costi un teorema. E fanno a pezzi la passione di un ragazzo che aveva tante buone qualità atletiche, ovviamente del tutto naturali. E poi: drogarlo per le gare di mountain bike? Ma non scherziamo, qui soldi non ne girano, c'è solo la voglia di fare sport e divertirsi. Altro che droghe».

La famiglia ora dovrà sostenere ingenti spese legali, in attesa che i gradi di giudizio della giustizia sportiva si pronuncino in modo definitivo: «E intanto ci vorranno mesi - urla al telefono il padre - e il ragazzo ormai in uno stato di depressione. E' giusto criminalizzarci in questo modo per delle sostanze ormai cancellate ufficialmente dalla lista dei farmaci proibiti, come l'efedrina e la caffeina?». I vertici della Federciclismo non parlano. C'è il procedimento in corso, intervenire ora sarebbe «un grave errore», commenta un dirigente. E infine s'allunga l'ombra di un intervento della magistratura ordinaria, per ricostruire tutti gli aspetti di una vicenda che minaccia di rivelare altro. C'è una corsa senso al successo e ai record. Bisogna fermarla.

Il piccolo Francesco sul podio di una gara dove era arrivato secondo e, in alto, durante una competizione

PARLA IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE ANTIDOPING DI FEDERCICLISMO

«Imparano fin da piccoli a usare sostanze vietate»

Dura la reazione del dottor Salizzoni: mi chiedo che fine farà un atleta se già a quell'età corre sotto l'effetto di stimolanti

intervista

Marco Accossato

Assentire le giustificazioni di chi viene sorpreso dai controlli anti-doping, i ciclisti sembrerebbero un popolo di malati cronici. Allergie, bronchiti, interventi chirurgici appena passati... Hanno tutti un malanno. Stiano a casa a curarsi se sono pieni di acciacchi! E mettano a letto con i loro farmaci sul comodino...».

Il dottor Mauro Salizzoni, responsabile del centro trapianti di fegato alle Molinette e neo presidente della Commissione nazionale anti-doping di Federciclismo, è durissimo: «Spingiamo i nostri figli a fare sport convinti che serva per una vita sana, e scopriamo che fin dalle categorie giovanili utilizzano aiutini. Mi chiedo che fine farà, a 18 anni, un ragazzino che a 13 corre sotto l'effetto di stimolanti».

Di che «aiutini» parla, dottore? Quali sono le sostanze vietate di più si fa maggior uso?

«C'è la prova provata che almeno il 50 per cento è doping ematico, cioè eritropoietina. Poi c'è quello ormonale, che è più difficile da individuare nei controlli: testosterone o steroidi anabolizzanti. Ma non è solo il ciclismo che tenere sotto controllo. Di ciclismo si parla di più solo perché si fanno più verifiche e dunque si scovano più casi. E il calcio? Crede che lì non girino sostanze? E lo sci di fondo? E la corsa? Sì che negli sport di breve durata, dove occorre una forte dose di energia, si fa invece uso di cocaina al posto dell'eritropoietina. E non è un mistero che i tiratori utilizzino i betabloccanti: tengono la mano ferma ed evitano ad esempio che un'emozione influenzi il tiro».

Il dottor Mauro Salizzoni

Quali sono i rischi per la salute? Esiste assuefazione e quindi bisogno di aumentare le dosi nel tempo?

«Assuefazione mentale soprattutto. Se un esordiente deve far uso di stimolanti per vincere una gara fra ragazzini, che farà quando sarà più grande, magari professionista, e sarà più difficile battere gli altri? E' come una persona che è convinta che per dormire deve prendere il sonnifero oppure resterà sveglio tutta la notte. Avrà le pastiglie sempre con sé».

Che differenza c'è fra il mondo dei dilettanti e quello dei professionisti?

«Fra i dilettanti, nelle categorie giovanili, si trova anche il "fai da te". Poi si sale di livello, e il doping diventa scientifico».

Danni per la salute?

«Nel caso dell'efedrina, per la verità, non ci sono conseguenze gravi. Non mi risulta, non è questo il nocciolo dello scandalo. Non è solo ciò che accade immediatamente, a dover preoccupare. E' ciò che può accadere se non si interviene. Il pericolo più grande è che continua ad "aiutarsi": diventa bacato».

Preparatori spregiudicati, magari medici complici. Realtà poco lusinghiera...

«Abbiamo sperato nei genitori. Abbiamo creduto che le madri e i padri di ragazzini "aiutati" intervenissero per salvare i loro figli. Invece ci stiamo rendendo conto che spesso i genitori non solo non controllano, ma istigano. Sono i primi a pretendere che vincere giustifichi un "aiutino"».

IL RAGGIRO È AVVENUTO POCHI GIORNI DOPO QUELLO IN CORSO RACCONIGI

I truffatori suonano due volte

Fratello e sorella vittime di falsi ispettori Inps e finti carabinieri

La prima volta si erano presentati come impiegati Inps. Avevano intontito di parole il pensionato, gli avevano promesso un aumento della pensione e tante altre cose. E alla fine se n'erano andati con mille euro, sfilati da un portafoglio tenuto ben nascosto. Erano truffatori, certo, come in giro ce ne sono sempre di più. E sempre meno scrupoli, specialmente quando hanno a che fare con persone anziane. Poi, l'altro giorno, in quella casa sono arrivati due uomini vestiti eleganti e con modi fare decisi. «Carabinieri, buongiorno, siamo qui per quella truffa...» hanno detto. E hanno fatto domande su domande, hanno voluto vedere dov'erano soldi, dove l'oro e tutto il resto. E alla fine sono andati: «Andiamo in auto a prendere i verbali e torniamo subito...». Erano truffatori presi loro e hanno preso il volo con quasi quattromila euro.

Vittime e protagonisti di questa vicenda, sono fratello e sorella: Vittorio, 76 anni e Caterina do 85. Il loro alloggio si affaccia su corso Racconigi, a pochi passi dal mercato, zona di condomini popolari e di anziani che vivono soli. Zona che i truffatori di pensionati hanno preso di mira già decine di volte: è facile seguirli, scoprire le loro abitudini e poi colpire, nel momento più opportuno.

E sono hanno fatto, la prima volta con Vittorio. Lui ha fatto entrare in casa l'uomo e la donna che si erano spacciati per servizievoli impiegati Inps. Quando aveva capito che anche lui era finito in trappola aveva preferito tacere: non raccontare niente a nessuno, tantomeno a sua sorella.

Così, l'altro giorno, quando Caterina è stata avvicinata dai due finiti carabinieri un po' è caduta dalle nuvole. Ma loro sapevano tutto: dettagli della casa e particolari di suo fratello. «C'è già una denuncia, ma abbiamo bisogno di sapere qualcosa in più perché forse, stavolta li acchiappiamo...». E così, una volta in casa, quando il fratello ha confessato: «Non te lo abbiamo detto per non spaventarti...». Lei ha dato la massima fiducia ai finti carabinieri. Si è confidata: «Noi non siamo ricchi, viviamo della nostra pensione, facciamo fatica a risparmiare ogni giorno qualcosa. E poi quella gente viene e si porta via tutto». Parlava e faceva vedere. E intanto i due mettevano in tasca quei soldi strappati alle pensioni da fame, privandosi quasi di tutto.

Quando Caterina e Vittorio hanno capito, i due finti carabinieri erano già lontani. Disperati hanno chiamato il 113. E' arrivata una pattuglia in divisa, del gruppo ricezione denunce a domicilio. Con i due poliziotti hanno pianto, si sono disperati: «Siamo stati ingenui...». [t. pol.]

CONSIGLIO REGIONALE

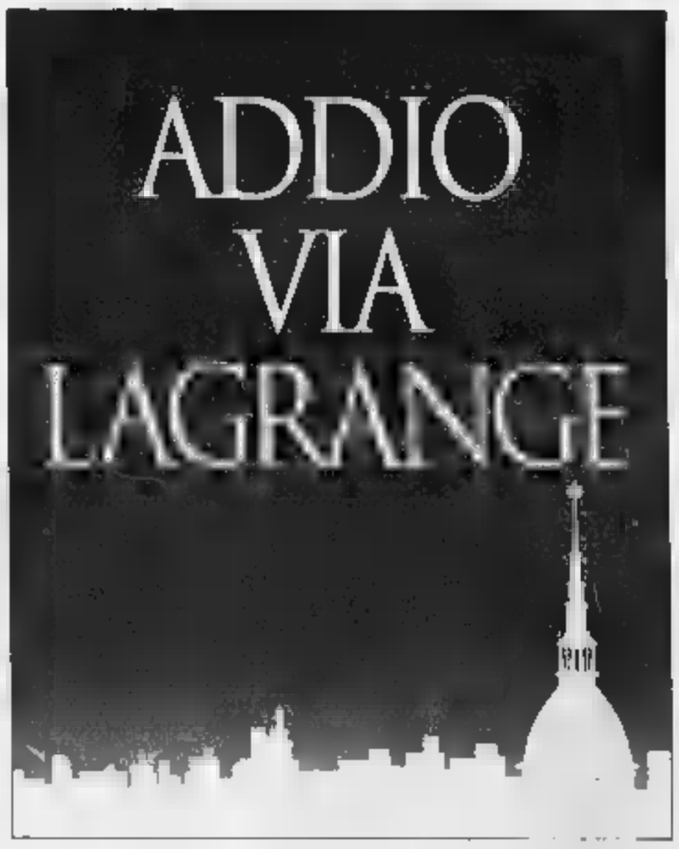
Crisi Mauriziano Ulivo e Prc chiedono garanzie

I consiglieri del centrosinistra e di Rifondazione comunista hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio, Roberto Cota, in cui chiedono che «nella seduta prevista per il prossimo martedì la giunta si presenti per fornire un'ampia comunicazione sull'allarmante situazione che si delinea per il futuro dell'ospedale Mauriziano di Torino». Secondo Ulivo e Prc «occorre salvaguardare il ruolo e la funzione di un ospedale patrimonio della comunità torinese, per mantenerne i servizi e le elevate professionalità». Per Giuliana Manica, capogruppo dei Ds a Palazzo Lascaris «l'accorato appello lanciato da 253 medici del Mauriziano impone una riflessione da parte di tutte le forze politiche». Conclude: «Per questo chiediamo al presidente della Giunta regionale non solo di discuterne in Consiglio, ma che assuma anche impegni e provvedimenti conseguenti che vadano in questa direzione».

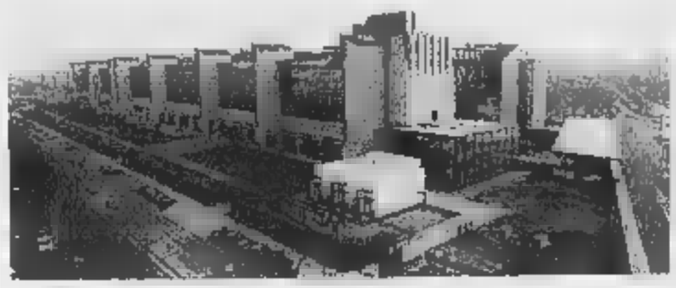
DENUNCIA DEI SINDACATI

Scontro a scuola per la formazione a 14 anni

Cgil, Cisl, Uil Scuola e Snals chiedono il ritiro alla Direzione regionale dell'Istruzione di una circolare da poco inviata alle scuole superiori. Il documento illustra le possibilità di adempiere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per i ragazzi quattordicenni con licenza media. La legge 53 (riforma Moratti) ha infatti abolito l'obbligatorietà di restare nella scuola fino a 15 anni. La circolare elenca tre opzioni: «Proseguire nel sistema istruzione; accedere ai corsi sperimentali attivati con la convenzione tra ministeri Istruzione e Lavoro e Regione oppure ai corsi delle agenzie formative per il conseguimento di una qualifica». E' l'ultimo punto quello «censurato» dai sindacati. «I corsi, finanziati dal Fondo Sociale Europeo - dice Enzo Pappalettera, Cisl - sono destinati a chi è in cerca di occupazione: a 14 anni non si può lavorare». L'assessorato alla Formazione della Regione ribatte: «Non ci sono ostacoli».



[illegible] DI [illegible] IN 150 TRA MAGISTRATI E AVVOCATI



Il Palazzo di giustizia dove [illegible] s'è tenuta l'affollata assemblea

Contro gli attacchi ai giudici Processi sospesi 15 minuti

■ Astensione simbolica dalle udienze, ieri a Palazzo ■ Giustizia, e affollato dibattito con quanti hanno potuto assentarsi per più tempo dal lavoro. Argomento: le esternazioni del premier Berlusconi sui giudici «antropologicamente diversi» che coincidono con il varo di una riforma dell'ordinamento giudiziario improntata - hanno rilevato tutti gli intervenuti, compresi avvocati e docenti universitari - alla subordinazione della magistratura ■ controllo da parte del potere politico. Il procuratore generale Giancarlo Caselli: «Vi invito a vedere il lato positivo in queste ultime leggiadre espressioni: considerato che recentemente era stato invocato il reato di [illegible] a delinquere per ■ magistratura associata, ora potrei almeno invocare la seminfermità mentale». Fattosi serio, ha parlato di «proliferazione di parole malate sintomo di malattia della politica» e ■ «sorta di squadrismo verbale». Ha aggiunto: «Tutto questo, a seguito della desertificazione delle coscienze provocata dalla situazione mediatica, ■ è tradotto in un'emergenza che non può [illegible] soltanto affrontata con manifestazioni di pensiero meditate come questa. Pongo ■ problema se non si rendano necessarie risposte energiche, sia pure nel rispetto totale delle regole».

Il procuratore capo Marcello Maddalena: «Ero venuto per restare in silenzio. I motivi sono facilmente comprensibili: (allusione al caso mediatico-politico, oltre che giudiziario, ■ Igor Marini?, ndr.). Mi limiterò a dire che sono d'accordo con tutti gli interventi precedenti, in particolare [illegible] quello di Giancarlo Caselli». «E' un segno dei tempi» ha commentato ad alta voce quest'ultimo, ricordando le differenti appartenenze culturali sue (leader storico di Magistratura Democratica) e di Maddalena (figura carismatica dell'ala moderata), al di ■ della trentennale amicizia fra loro. «E' [illegible] ■ segni di questo tempo» ha risposto l'altro che ha poi invitato l'avvocatura ad «assumersi con coraggio la responsabilità di esprimersi contro la separazione delle carriere dei magistrati in questo momento di emergenza». Il dibattito [illegible] stato aperto da [illegible] accorato appello per [illegible] «giustizia ■ qualità migliore» letto da Franco Giordana, presidente regionale dell'Anm.

IL GIP DIMENTICA DI SOTTOPORLO ALL'INTERROGATORIO DI GARANZIA

Trafficante di minori libero per un errore

L'indagine, durata 18 mesi, aveva documentato la responsabilità del romeno nella tratta dei ragazzini destinati a diventare ladri
Ad accorgersi di tutto è stato il pm che aveva ordinato l'arresto

Alberto Gaino

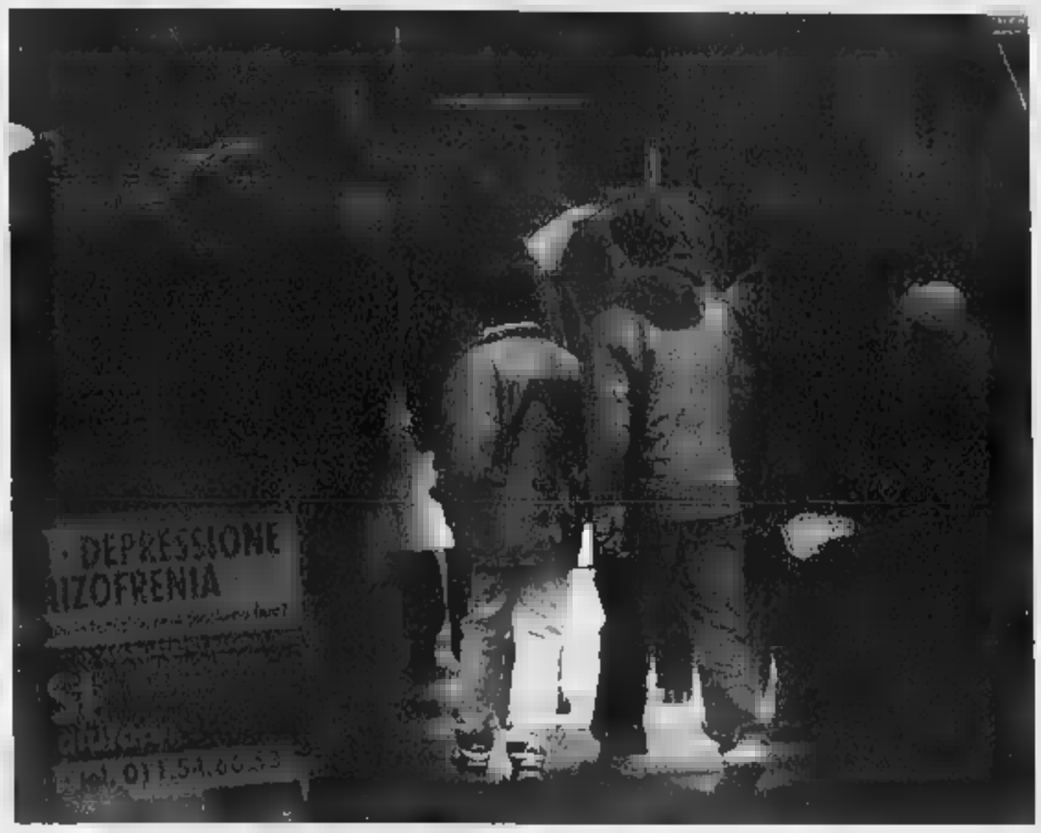
Un trafficante di bambini è stato scarcerato perché un giudice si ■ dimenticato di sottoporlo all'interrogatorio di garanzia. Ilie Pitai, 45 anni, romeno, verrà almeno espulso, non avendo il permesso di soggiorno. Per questo motivo, l'al[illegible] giorno, appena uscito ■ galera è stato accompagnato al «Centro di permanenza temporanea» di corso Brunelleschi dov'è [illegible] trattenuto. Della gravissima svista avrebbe potuto beneficiare anche un secondo indagato per riduzione in schiavitù di minori se solo costui - Iulian Danut Ilincariu, classe 1968, pure lui di nazionalità [illegible]na - non fosse stato arrestato anche per spaccio di stupefacenti per ordine di un altro magistrato.

La richiesta ■ custodia cautela[illegible] per i due e per altri slavi era stata accolta dopo oltre due mesi [illegible] Roberto Ferraro che aveva firmato il provvedimento solo nell'imminenza della partenza per le ferie, sicché gli interrogatori dei sette arrestati il 22 luglio scorso [illegible] stati delegati a un secondo gip che, a [illegible] volta, in quei giorni, aveva incaricato colleghi di altri sedi giudiziarie (gli [illegible] erano stati sparpagliati in più [illegible] piemontesi) dell'atto giudiziario. Vi aveva provveduto per tutti, dimenticandosi di Pitai e Ilincariu.

Nel frattempo era partito per le ferie anche ■ pm Marco Bouchard. Al rientro, il magistrato si è accorto che [illegible] erano [illegible] compiuti gli interrogatori di garanzia dei due e, a malincuore, ha chiesto all'ufficio dei gip la scarcerazione quanto meno di Pitai. L'«ordinan[illegible] ■ inefficacia» del precedente provvedimento restrittivo è stata redatta e firmata, questa volta a tamburo battente, dal giudice interessato. E ora?

Per il momento possiamo dar conto della fatica spesa per chiude[illegible] in una cella i componenti di alcuni piccoli clan familiari di Iasi, al confine romeno [illegible] la Moldavia (Pitai è a capo di uno di questi) individuati, pedinati e intercettati per diciotto mesi da polizia municipale e carabinieri mentre [illegible] [illegible] giovanissimi schiavi al mercato delle mani più svelte da addestrare ■ borseggio e [illegible] base ad adeguate tariffe. Le trattative sono [illegible] registrate, [illegible] ■ [illegible] ha potuto accusare Ilie Pitai, detto Eugen da chi lo chiamava al cellulare, di aver anche acquistato un suo giovanissimo omonimo da uno «zingaro» che gli [illegible]a «chiesto solo 400 euro» (annota il gip nell'ordinanza di custodia cautelare annullata). Prezzo da svendita, ma c'è un motivo: Ilie junior, almeno alla data del 10 aprile scorso, «non sapeva rubare», rendeva zero. Prodigo di informazioni, nel corso di quella telefonata Pitai bofonchiò nel suo cellulare: «Adesso il ragazzino [illegible] imparando da G....». Aggiunse che un altro sfruttatore non [illegible] «saputo gestire» il ragazzino. Nella successiva conversazione, minuti dopo, l'ex detenuto si indigna con altro trafficante ■ bambini per ■ mancanza di serietà negli affari (parliamo sempre dell'acquisto e della vendita di chi ha 12, 13 anni di età): «Pensa un po', adesso Gica lo rivuole indietro. Mi dice che non è stato un business darmelo. Perché dice di averlo pagat[illegible] tempo 3 mila dollari».

E' un caso fra i tanti captati, avvicinati, seguiti p[illegible] dopo passo, con i piccoli ladri visti entrare in pensioni e alberghi compiacenti del centro (per lo più zona Porta Nuova), dotati a loro volta di cellulari per essere tenuti sotto costante controllo telefonico dagli sfruttatori. «Ho appena preso un altro portafogli. Ci [illegible]. Ne ho in tutto [illegible]. Sono stanchissimo. Posso rientrare?», domanda [illegible] no fa un micro-borseggiatore che al tempo aveva 11 anni. Pitai gli risponde che non basta, che deve continuare a rubare. Lui e gli altri schiavisti spostano le loro piccolissime vittime ■ città in città, le incalzano ■ le fanno immediatamente scappare dalle [illegible] di accoglienza quando la polizia, dopo aver acciuffato i minori, ■ accompagna [illegible]. Talvolta li affittano pure a giornata, e per somme che scendono sino a 20-30 [illegible]. Sembra ■ rileggere Dickens, che denunciò le violenze ai bambini più poveri nella Londra di metà Ottocento. Ma i piccoli Alin, Bogdan, Iolanda escono dalla miseria più nera dei nostri giorni per portarci le loro esistenze disperate sulla soglia di casa.



Della «svista» avrebbe potuto beneficiare anche un altro imputato ma quest'ultimo è rimasto in cella perché accusato in un'inchiesta di spaccio di droga

L'indagine sul traffico di minori da destinare al borseggio s'è dipanata tra l'Italia e la Romania

I MILITARI ERANO INCARICATI DI SVOLGERE UN ACCERTAMENTO FISCALE SUI CONTI DELL'«AUTOVALLERE»

I finanzieri ammorbiditi con due auto

Secondo l'accusa ignorarono un giro di fatture gonfiate

Giorgio Ballario

La verifica fiscale svolta dalla Guardia di Finanza nell'estate del 1999 sulla Auto Vallere di Agosti[illegible] Tocci [illegible] «venduta» da alcuni militari oppure si trattò semplicemente di un lavoro eseguito con inefficienza?

Perché un fatto è certo: dall'in[illegible] delle fatture emesse dalla concessionaria di Moncalieri ■ di quelle della Speed di Pinerolo (altra ditta in cui Tocci ha cospi[illegible] partecipazioni) qualsiasi finanziere [illegible] [illegible] po' di esperienza avrebbe dovuto accorgersi che i conti non tornavano. E che quel vorticoso giro di fatture [illegible] convincenti giustificazioni forse nascondeva una truffa miliardaria ai danni della Mercedes, vicenda sulla quale ora sta indagando il sostituto procuratore Andrea Padalino in collaborazione con il nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza.

In questo senso i recenti interrogatori di due militari, il tenente colonnello Gianni De Gaudenz e il maresciallo Silvio Bean, entrambi indagati per corruzione, non sono serviti a far piena luce sulla vicenda. Però hanno rafforzato la convinzione del magistrato: il sostanziale fallimento della verifica su Tocci [illegible] è stato causato soltanto dalla superficialità di chi ha svolto gli accertamenti.

A carico dei due finanzieri - indagati per collusione anche dal[illegible] Procura militare - ci [illegible] alcuni indizi incontrovertibili. In primo luogo sia De Gaudenz che Bean, difesi dagli avvocati Tom Servetto e Vittorio Rossini, pochi mesi dopo la verifica hanno acqui[illegible] dalla Auto Vallere un'auto con un forte sconto. Inoltre la Procura è in possesso di un'intercettazione telefonica [illegible] [illegible] il tenente colonnello e il maresciall[illegible] delle Fiamme Gialle parlano in [illegible] piuttosto sospetta dei contratti di compravendita delle due autovetture.

De Gaudenz: «Se lì (alla Auto Vallere, ndr) è tutto alluvionato, siamo ■ posto. Se si è smarrito tutto, si è smarrito...». Bean: «E' la soluzione migliore. [illegible] fattura non combaciava con il contratto». De Gaudenz: «A questo punto, se è tutto alluvionato, per me comba[illegible]. A un certo punto all'ufficiale viene ■ sospetto di poter essere intercettato. De Gaudenz: «Ma lei da dove chiama?». Bean: «Dal telefono fisso di casa mia...». De Gaudenz: «Vabbè, è meglio se ne riparliamo più tardi dal telefono dell'ufficio».

Pochi mesi dopo la chiusura della verifica fiscale, De Gaudenz ha acquistato [illegible] Rover da 22 milioni di lire pagandola 14 milioni, con due tranche di assegni. Il primo è stato versato nel gennaio del 2000, il secondo un mese dopo allorché al comando della Finanza era già arrivata una segnalazione anonima e i superiori avevano chiesto spiegazioni al tenente colonnello. Senza contare che, secondo ■ contratto, [illegible] Gaudenz avrebbe dovuto dare indietro a Tocci [illegible] vecchia Punto, cosa mai avvenuta. Il maresciallo Bean, invece, ha acquistato [illegible] Kia Carnival incidentata, che secondo l'accusa sarebbe stata pagata a un prezzo ■ gran lunga inferiore a quello di mercato. Entrambi gli indagati respingono le [illegible]: «Ci hanno fatto uno sconto - dicono - [illegible] non si trattava di regalie».

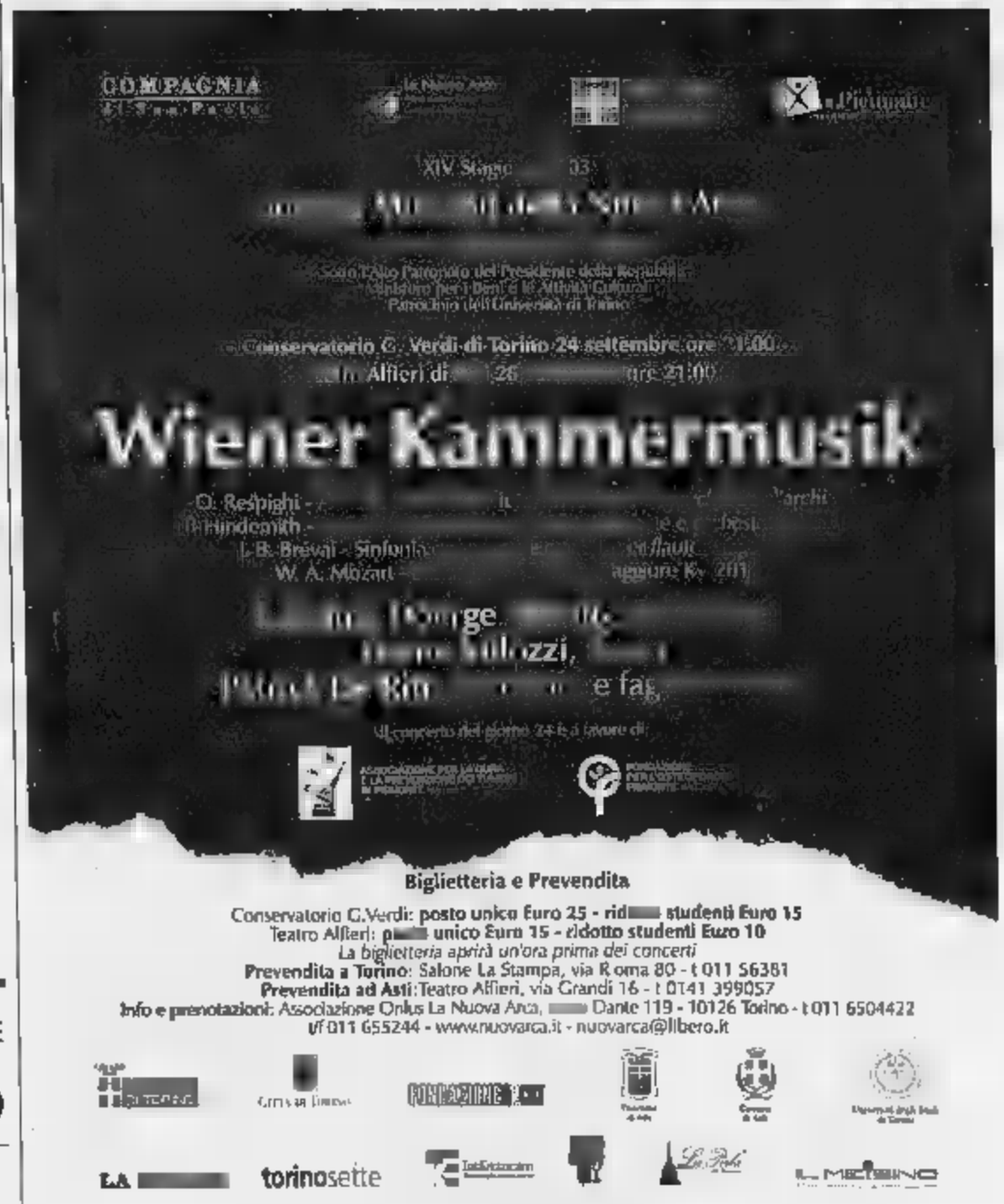
L'ex sede della «Auto Vallere» al centro dell'inchiesta del pm Padalino il quale indaga anche contro due finanzieri i quali, incaricati di una verifica fiscale sui conti dell'Auto Vallere di Agostino Tocci, avrebbero «sorvolato» su un vorticoso giro di fatture gonfiate che nasconderebbe [illegible] truffa ai danni della Mercedes

L'AGGRESSIONE NEI BOSCHI DI STUPINIGI, LA VITTIMA SALVATA DA UN PASSANTE

«Accoltellarono l'amico per punirlo»

Rinviati a giudizio in quattro con l'accusa di tentato omicidio

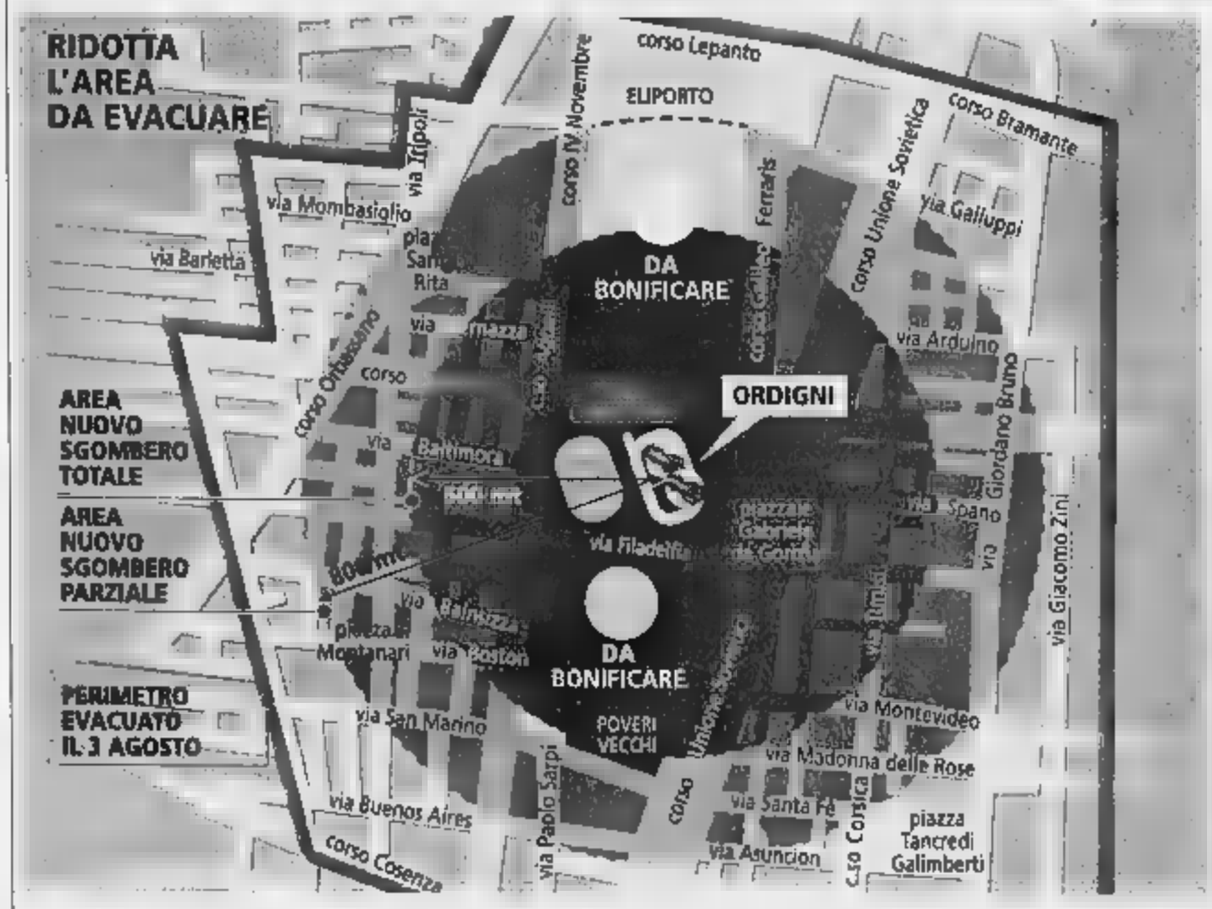
Accoltellato dagli amici [illegible] un bo[illegible] dalle parti ■ Stupinigi venne salvato da un giovane che stava facendo footing nel parco. E ora i presunti aggressori devono comparire davanti al giudice dell'udienza preliminare Paola Trovati per rispondere di tentato omicidio. Un'accusa pesante, che potrà essere ammorbidita dalla scelta del rito abbreviato. Claudio Passarelli, [illegible] anni, la parte lesa, quel mattino del 5 ottobre di un anno fa [illegible] stato prelevato alla Falchera ■ [illegible] le cattive costretto a seguire gli altri a Stupinigi. «Tutto per uno sgarbo, dicevano che avevo agito male con uno di loro. Due mi tenevano per le braccia - raccontò poi alla polizia - mentre un altro mi colpiva con un coltello. Si sono fermati quando si sono accorti che stava arrivando qualcuno. Allora sono scappati abbandonandomi sanguinante sull'erba». Un colpo ■ fortuna per Passarelli, che se le cavò con alcuni giorni di ospedale per ferite alla schiena e al torace. ■ suo racconto prima agli agenti, poi ■ pm Andrea Calice e Laura Ruffino, fecero finire nei guai gli «amici» Rosolino Alario, 36 anni, Augusto Bedetti, di 23, Antonio La Piccirella, 22 anni, e Roberto Valle, di 45 anni, considerato una sorta di capo del gruppo. Gli imputati, assistiti dagli avvocati Renato Cravero e Flavia Pivano, all'inizio [illegible] hanno risposto alle domande, poi hanno cercato di scaricare tutte le colpe su La Piccirella, quello che avrebbe colpito con il coltello l'amico. «Non sapevamo nulla di quel coltello, [illegible] ci ha detto che intenzioni aveva» si sono giustificati gli altri. Una versione che però non ha convinto per nulla il pm Andrea Calice e che è [illegible] smentita anche dal giovane aggredito. Che invece ha raccontato: «Non è vero che gli altri [illegible] sapevano. Due mi tenevano per le braccia mentre la Piccirella mi colpiva».



Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

ANCORA DISAGI A SANTA RITA



La diversa posizione degli ordigni ha permesso di ridurre da un chilometro a 500 metri l'area dalla quale sarà necessario allontanarsi

Sarà nuovamente necessario evacuare l'ospedale Koelliker e garantire la sicurezza degli anziani ospitati nell'istituto ex Poveri vecchi

Un artificiere impegnato con una delle bombe trovate

Bombe, sgombero per 9300 persone

Domenica 28 settembre dovranno lasciare l'abitazione

Alessandro Mondo

E' ufficiale: il 28 settembre, ultima domenica del mese, Santa Rita sarà sgomberata per la seconda volta. Obiettivo: disinnescare e fare esplodere le due bombe sganciate dagli alleati sull'area adiacente il vecchio Stadio Comunale, ora l'agosto del '43, liberandosi di un'ipoteca che sessant'anni dopo blocca i lavori per la costruzione del Palahockey olimpico e minaccia parte del quartiere.

La decisione è stata confermata ieri al termine della riunione convocata in Prefettura per stabilire data e modalità di brillamento. Presente, tra gli altri, l'assessore Gian Luigi Bonino (Protezione civile), che lunedì riunirà in Comune l'Unità di crisi incaricata di riallestire la complessa (e costosa) macchina organizzativa ed assistenziale. Inutile dire che ne avrebbe fatto volentieri a meno. E con lui i residenti di Santa Rita, alle prese con un cantiere ad alta densità di ordigni (tre quelli finora rinvenuti). Ma i militari - dal Genio di Padova agli artificieri del Decimo Reggimento Guastatori di Cremona - sono stati irremovibili: prima ci si libera dei due residuati bellici, poi si riprende a scavare e a bonificare il terreno. Sperando di non imbattersi in altre sorprese.

Avanti con lo sgombero, quindi. Rispetto alla precedente edizione sono state anticipate di un'ora le operazioni connesse all'intervento degli artificieri: l'evacuazione dei residenti comincerà alle 8 del mattino; tre ore dopo, alle 9, i militari inizieranno a lavorare sui due ordigni, «spoletta» e fatti saltare nelle camere di scoppio già pronte. La fine delle operazioni è fissata per le 19.

L'unica buona notizia è la riduzione dell'area soggetta allo sgombero, compresa in un raggio di 800 metri (la volta precedente era di un chilometro). Immaginate due anelli concentrici dall'epicentro delle bombe: nel primo, di 500 metri, l'evacuazione è totale; nei restanti 300, invece, la gente potrà restare in casa ma è vietata la circolazione dei mezzi pubblici e privati. Un ridimensionamento che ha già scatenato le prime polemiche da parte di chi non si capacita come, a fronte di due bombe da 500 libbre, si sia potuto ridurre la zona sgomberata. Delle due l'una, è l'obiezione: o la volta scorsa si è scherzato o il Comune sta sbagliando i calcoli. «Nemmeno per sogno - replica Bonino -. La differenza è che in questa occasione la posizione degli ordigni ha permesso di costruire terrapieni in grado di ridurre il margine di rischio. La decisione è degli artificieri». Una buona notizia, è diceva, nella misura in cui riduce sensibilmente i disagi: 9.300 residenti sgomberati rispetto ai 51 mila della precedente edizione. Il perimetro interessato dalla prima fascia di sgombero (500 metri) è il seguente: via San Marino, corso Unione Sovietica, via Montevideo, via Paoli, via Reduzzi, via Tunisi, via Vera, corso Unione Sovietica, via De Cristoforis, la parte centrale di Piazza D'Armi, via Barletta, via Cadorna, corso Sebastopoli, via Castagnevizza, via Baltimora, via Tripoli, via Filadelfia, via Bainsizza, e corso Agnelli fino all'incrocio con via San Marino. Confermata l'estensione della bonifica a Piazza D'Armi e all'area ex-Combi in via Filadelfia.

Questo non significa che la nuova evacuazione sarà una passeggiata: resta la necessità di trasferire ed assistere anziani e disabili; si riproporrà lo sgombero dell'ospedale «Koelliker», a soli 100 metri in linea d'aria dagli ordigni, più la tutela in sicurezza degli anziani ospitati all'Istituto di Riposo della Vecchiaia e nel pensionato di via Marino. La sede dell'Unità di crisi resterà in corso Corsica 55 (nonostante). Cambierà indirizzo il centro di accoglienza, trasferito da Torino Esposizioni al Lingotto. Lunedì i dettagli tecnici sul piano di sgombero: sperando che sia l'ultimo.

Valori, dalle autostrade al Palahockey

La Torno, guidata dal leader degli industriali romani, realizzerà l'impianto

L'ex presidente della società Autostrade e attuale leader degli industriali sbarca sotto la Mole per costruire il Palahockey, progettato dall'architetto giapponese Arata Isozaki e dal collega torinese Pier Paolo Maggiora, che sorgerà nell'area del vecchio stadio Comunale. La Torno Internazionale, presieduta da Giancarlo Elia Valori, si è infatti aggiudicata i lavori per la progettazione esecutiva e la ristrutturazione del 2° lotto. L'agenzia Torino 2006 ha appaltato l'opera per un importo a base d'asta di 55.906.813,34 euro.

Valori spiega che «tutto sarà realizzato in tempi record, meno di due anni». Poi dopo aver sottolineato che «i Giochi costituiscono una ineguagliabile opportunità di trasformazione e di riqualificazione dello spazio urbano» dà un giudizio positivo sul «modello adottato da Torino» che ha preferito «realizzare opere durature, destinate ad arricchire l'intera area non solamente per il periodo necessario all'evento sportivo, ma anche per sfruttare l'occasione delle Olimpiadi invernali per lo sviluppo e la promozione turistico-sportiva».

L'opera da 55 milioni di euro progettata da Isozaki «sarà costruita a tempo di record»

La «Recchi» è diventata sponsor di Torino 2006 nel settore della consulenza ingegneristica

La Torno è la capogruppo di un consorzio di imprese di cui fanno parte l'impresa Lorenzon Techmec System S.p.A., incaricata della realizzazione delle carpenterie metalliche; le aziende Carlo Gavazzi Impianti ed Edoardo Lossa incaricate della realizzazione degli impianti tecnologici. Le società di progettazione Favero & Milan Ingegneria S.r.l e Milano Progetti S.p.A. si occuperanno della progettazione definitiva e della realizzazione del progetto esecutivo.

Intanto il Toroc ha annunciato che Recchi Ingegneria e Partecipazioni è diventata sponsor di Torino 2006, in qualità di Fornitore Ufficiale, nel settore della consulenza ingegneristica. L'intesa prevede che l'azienda sede a Torino fornisca servizi professionali nell'ambito dell'ingegneria e del management delle costruzioni. L'accordo consente al Toroc di avvalersi della professionalità e dell'esperienza dei consulenti Recchi, che collaboreranno con tecnici e manager delle direzioni Infrastrutture e Utilities e Venues Operations nella progettazione e nella realizzazione delle strutture temporanee (tribune per gli spettatori negli impianti di gara; tende e pagode per ospitare servizi di catering e accoglienza per atleti, volontari, staff; centri stampa sui siti di gara; trailer e container; postazioni per i cronisti e per i commentatori radiotelevisivi; servizi igienici) e nella preparazione, acquisizione e riconversione degli impianti temporanei dal Centro Stampa Principale al Centro di Produzione Radiotelevisiva e all'impianto di hockey di Torino Esposizioni. [m. tr.]

Iniziano i nuovi corsi Centre Culturel Français !

- Corsi annuali, semestrali, intensivi, « à la carte » per ogni livello
- Corsi specializzati

Sei invitato alle "journées portes ouvertes" che si terranno dal 15 al 19 settembre 2003 dalle ore 10,30 alle 18,30

Forse vincerai dei cinque corsi in palio!

A BIENTÔT. TI ASPETTIAMO!

VIA POMBA 23 10123 TORINO
TÉL. 011.5157511 FAX 011.540220
www.turin-centreculturelfrancais.it

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 13 settembre Specchio si è rinnovato, proponendo una nuova formula completamente trasformata nella veste grafica e ampliata con interessanti contenuti. Il nuovo Specchio prevede la vendita obbligatoria in edicola con La Stampa a 1,20 Euro.

Gli abbonati attivi gratuitamente Specchio sino a scadenza del loro abbonamento (se hanno l'abbonamento anche il sabato).

Gli abbonati **Postali** e **Metropoli**, che rinnoveranno o che stipuleranno un nuovo abbonamento dal 13 settembre, potranno decidere se ricevere la Stampa **con Specchio**; se decideranno di ricevere Specchio con La Stampa, dovranno aggiungere alle tariffe abbonamento soli 15 Euro in più su base annuale.
Gli abbonati **Edicola**, se desiderano ricevevere LA STAMPA del sabato, **obbligatoriamente** ritireranno anche Specchio con l'aggiunta di soli 15 Euro in più su base annuale.

Inoltre gli abbonati che hanno stipulato un abbonamento con pagamento **R.I.D bancario** devono comunicare all'Ufficio Abbonamenti (tel. 011.56381 e-mail: abbonamenti@lastampa.it) che intendono ricevere Specchio al sabato con l'aggiunta di soli 0,30 Euro in più (copia)

I lettori che usufruiscono del **Servizio PORTA A PORTA** possono scegliere se acquistare il sabato anche Specchio. Tale decisione deve essere comunicata da ogni singolo lettore alla propria segreteria del Porta a Porta.

NOTIZIE dalle AZIENDE

ArCasa
L'immobiliare di prestigio
Una clientela esigente richiede una società immobiliare adeguata

Palazzo Salotto di Piossasco

Arcase è l'immobiliare di riferimento per chiunque desideri effettuare una operazione di compra-vendita di alto livello con la sicurezza di una transazione condotta con competenza e serietà, dovuti alla grande esperienza, ormai pluriennale. Il Gruppo Arcase infatti è stato tra i primi ad essere nel mercato immobiliare inesplorato, quello appunto degli immobili di prestigio, e pertanto può vantarne, a buon diritto, la migliore conoscenza. Alla competenza poi si unisce una vastità di offerta tale da soddisfare la clientela più esigente. La proposta spazia su ogni genere di edificio e di locazione. Piemonte e Lombardia propongono austere dimore, edificate da nomi della architettura, ricche di storia e qualità come ville od appartamenti dai più disparati stili. E poi che cos'è un'alternativa alla città la proposta spazia dal mare alla montagna. In Liguria, sia nella riviera di Ponente che in quella di Levante, ed oltre fino alla Côte d'Azur, alla montagna, con un'offerta di chalet e residenze nei luoghi di villeggiatura più è la pena fino ai laghi sia Maggiore che di Garda. Alla bellezza degli edifici il Gruppo Arcase unisce una struttura di supporto unica. Funzionari selezionati che seguono il cliente con capacità e competenza, lo informano e consigliano il meglio, coadiuvati in ciò da uno studio grafico che rende visibile, grazie ad esaurienti brochure, l'immobile nella sua interezza grazie a rendering che prospettano edifici in fieri. Il Gruppo quindi può a buon diritto rappresentare un punto di riferimento certo per chiunque ricerchi un tipo di vendita "ad alto valore aggiunto" in grado di soddisfare ogni esigenza abitativa, offrendo al contempo interessanti opportunità a chi prefende fare propria futura abitazione l'armonia di architetture particolari, lo spirito del tempo ed una filosofia abitativa fuori dal comune.
Per maggiori informazioni ad ulteriori dettagli è possibile visitare il sito del Gruppo Arcase all'indirizzo www.arcase.it o contattare direttamente l'ufficio commerciale presso la sede di Torino in corso Galileo Ferraris 124 - tel. 011.504333.

Specchio dei tempi

«Non tocca ai medici di famiglia sopperire alle carenze dei servizi sociali» - «Tassa rifiuti, ancora puniti i single» - «Costo alle stelle, niente ludoteca per mio figlio» - «Una scopa per evitare la multa?»

Il sindacato autonomo dei medici italiani ci scrive:

«Come fa un assessore comunale di Torino a pensare di sminuire tutto quello che è stato ed è il problema caldo eccezionale, di una popolazione che invecchia e di una società metropolitana che è sempre meno in grado di fare fronte all'emergenza anziani, chiedendosi *dove erano i medici di famiglia...*?

«No, caro assessore, non ci stiamo a diventare sempre e comunque il capro espiatorio del politico di turno, ci dispiace! Perché non si è chiesto dove erano i Servizi sociali di cui è il rappresentante politico? Perché non ha dato la colpa al disagio dell'anziano, che vive sovente solo con una pensione sociale e che ha difficoltà, non dico a procurarsi un climatizzatore, anche a comperare le medicine?

«Quali sono le iniziative che il suo assessorato ha proposto? Se la sua soluzione è quella di mandare i medici di famiglia a casa dell'anziano, che soffre per il caldo torrido e l'umidità alle stelle, che non prende le medicine nei tempi e nei modi corretti - anche perché abbandonato da parenti ed amici che vanno in ferie e dai servizi sociali che non riescono, purtroppo, a fare fronte all'aumento delle necessità -, allora è fuori strada.

«I medici c'erano, lavoravano come, quanto e più di prima anche se nei mesi estivi c'è una maggiore difficoltà nello svolgimento della normale attività. Noi siamo i nostri ambulatori, siamo i primi a tutelare e a farci carico dei problemi dei nostri assistiti e a rammaricarci quando qualcuno di loro muore, ma per cortesia, non mi faccia politica sulle morti delle persone! Semmai l'assessore sieda ad un tavolo con noi e discuta di come evitare per il prossimo anno delle morti evitabili».

Angelo Testa

L'assessore comunale ai Tributi ci scrive:

«A proposito della denuncia di un lettore che contestava la tassa sulla raccolta rifiuti desidero chiarirgli che un single (come nel suo caso) nel 2002 godeva di una riduzione del 30% mentre quest'anno è del 10%, a ciò si aggiungono gli aumenti tariffari imposti dalla legge.

«L'unico aumento tributario del 2003 è relativo alla Tassa rifiuti (Tarsu), mentre l'addizionale comunale Irpef non è variata rispetto all'anno precedente. L'aumento di quest'anno fa parte di quella manovra di avvicinamento alla copertura dei costi così imposto dalla "Legge Ronchi" che prevede di giungere al full-cost per il 1° gennaio 2005.

«Capisco il disappunto del lettore, di magra consolazione potrà essere il fatto che per quell'epoca verrà introdotto, oltre al metro quadro, anche il parametro del numero delle persone componenti il nucleo familiare, parametro che consentirà di godere nuovamente di una tariffa migliore rispetto alla media».

Gian Luigi Bonino

Una lettrice ci scrive:

«"Torino città educativa" è il titolo che il Comune di Torino si attribuisce per sottolineare l'impegno per le famiglie. Così si legge in un pieghevole inviatoci a casa per illustrare le iniziative a favore dei bimbi fino a dieci anni. Io mandavo mio figlio in una Ludoteca comunale "La rotonda", con una spesa di 20 mila lire mensili. Quest'anno la retta è stata potata a 25 euro con un aumento superiore al 100%! Risultato, mio figlio e altri bambini rinunceranno allo spazio gioco».

Segue la firma

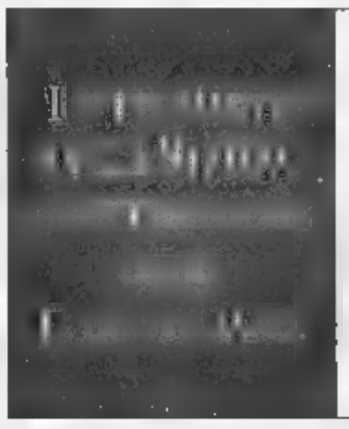
Un lettore ci scrive:

«Cronaca di una multa che lascia l'amaro in bocca. Corso Spezia altezza del numero 53, lato Molinette, mercoledì 17 settembre, ore 8,15. Dopo un'affannosa e snervante ricerca di un parcheggio, preoccupato perché devo affrontare una serie di visite ed esami in ospedale, decido di parcheggiare nel controviale che risulta chiuso per lavori in corso. La strada è ricoperta di terriccio spesso un centimetro, con conseguente asfalto e segnaletiche non visibili.

«Ritorno verso le 12,30 e trovo una multa per sosta negli spazi riservati alla fermata dei mezzi pubblici. Scostando il terriccio a pedate, evidenzio con difficoltà le strisce gialle di limite fermata autobus, dopodiché individuo anche, a circa 30 metri, la relativa palina nascosta dalle fronde degli alberi. Non sono l'unico ad aver violato il divieto. C'è un'intera fila di auto tutte con il verbale lasciato sotto il tergicristallo. Pagherò, ma alla prossima volta porterò con me una scopa. Complimenti per la manutenzione delle strade».

Ettore Oddone

specchiotempi@lastampa.it

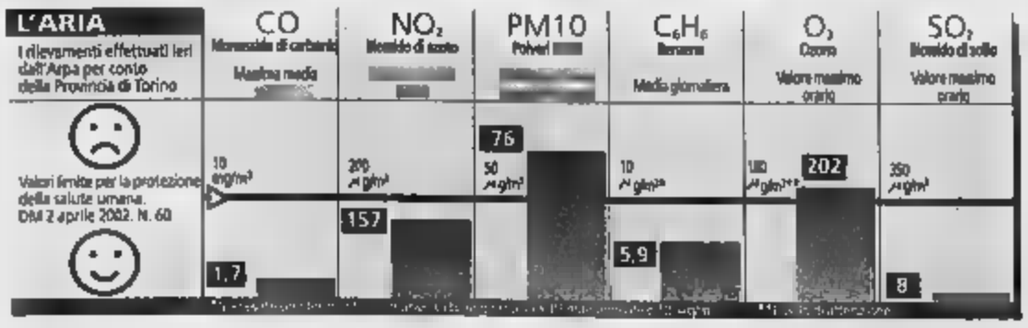

MERCOLEDÌ TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ TorinoSette (solo Torino)
SABATO Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

tuo figlio
I primi occhiali della vita,
i migliori occhiali per aiutarlo a scuola, nello studio e in ogni suo momento. Perché vuoi il massimo per lui.
OTTICA montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino
tel. 011484259 - 488064
www.otticamontanaro.com

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Mite clima settembrino sull'Europa grazie all'alta pressione che ostacola le perturbazioni [illegible] mantiene stabili le temperature. Questa situazione, salvo imprevisti, dovrebbe durare per tutto il mese. Sul Piemonte il cielo [illegible] manterrà sereno [illegible] soleggiato [illegible] temperature gradevoli. Foschie mattutine in pianura [illegible] nubi serali sparse in montagna in dissolvimento durante la notte. Ieri a Torino sereno con 27,5° di massima, 12,9° di minima e 34 per cento di umidità alle ore 15. Brutto tempo l'anno scorso con 25,5° [illegible] massima, 17,9° di minima, [illegible] per cento di umidità e 0,5 millimetri di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cemaia 24; [illegible] Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IN MANETTE LA GANG CHE PROCURAVA LE REGOLARIZZAZIONI

Soldi dagli immigrati in cambio di falsi lavori

Una donna a capo della banda: i clandestini sborsavano 1500 euro per essere assunti in ditte compiacenti ed ottenere così i certificati

Lodovico Poletto

L'organizzazione era perfetta per spillare denaro a extracomunitari che cercavano la regolarizzazione. Li agganciavano [illegible] luoghi più improbabili, gli facevano [illegible] mille [illegible] 500 euro e, in cambio, offrivano l'assunzione in ditte compiacenti. Il lavoro, ovviamente, non c'era. Era soltanto una truffa. Che avrebbe consentito alla gang di arricchirsi ogni giorno un po' di più. [illegible] agli stranieri - essenzialmente albanesi e marocchini - di ottenere i documenti necessari per uscire dalla clandestinità.

Ora la banda è finita [illegible] carcere, arrestata l'altro giorno dai militari della Guardia di Finanza, compagnia baschi verdi. Era composta da tre donne [illegible] due uomini che, nel giro di pochi mesi, avrebbero regolarizzato almeno una ventina di cittadini stranieri. A capo del gruppo [illegible] sarebbe stata Giuseppina Varesano, 48 anni. Con lei sono finiti [illegible] guai anche la nipote Maria Visconti, 25 anni, Claudio Gentile, di 32 e Franco Pugliese, di 52, (tutti di Torino) [illegible] Giusi Munno, 25 anni di Gassino. Agli ultimi tre [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari. L'inchiesta era iniziata diversi mesi fa. Indagando su Maria Visconti, fermata alla stazione Porta Nuova, con 48 assegni rubati, i militari del capitano Canu hanno scoperto uno strano giro di assunzioni e licenziamenti in tre società gestite da amici e conoscenti [illegible] Maria Visconti e di sua zia Giuseppina «Pina» Varesano.

Scoprire il meccanismo, però, è stato più complicato: ci [illegible] voluti mesi di intercettazioni telefoniche e di pedinamenti, fino a quando i finanzieri [illegible] sono riusciti a completare il quadro dell'intera organizzazione.

Il sistema [illegible] relativamente semplice. «Agganciato» lo straniero al quale interessava ottenere il permesso di soggiorno «Pina» cercava tra i suoi amici qualcuno disposto ad assumere. In cambio del disturbo, cioè andare in Prefettura a firmare i documenti d'assunzione, lei pagava 200 euro.

Chiaricatrice, dal punto [illegible] vista delle indagini, la telefonata [illegible] 17 giugno scorso, tra Pina [illegible] uno degli arrestati, Claudio Gentile.

Pina: «Devo vederti domattina perché devo spiegati due o tre cosette. Ora, tu sei l'amministratore della società [illegible] quindi devi [illegible] assolutamente questa persona...».

Claudio: «Scusa, ma io alla fine di tutto che cosa ci guadagno?».

Pina: «Te l'ho già detto diverse volte: 200 euro. Loro ne paga[illegible] 300. Io ne [illegible]engo 100 [illegible] il resto lo prendi tu. Questa [illegible] qui l'ha già fatta Giusi. E' facile e [illegible] rischi. Per il resto [illegible] tranquillo: domattina vengo [illegible] ti spiego tutto...».

I militari del maresciallo Michele Veneziano hanno scoper[illegible] che, in realtà, la cifra pattuita era di almeno cinque volte più consistente: metà da pagare subito [illegible] metà [illegible] permesso di soggiorno ottenuto. A maggio, in un'altra intercettazione telefonica, Giuseppina Varesano si confida con [illegible] amico: «Questo [illegible] qui riesco ad incassare anche 15 o [illegible]i milioni. Ho [illegible]po' di permessi di soggiorno da consegnare: è questione [illegible] pochi giorni...».

Di qui le richieste di custodia cautelare, eseguite all'alba di ieri. Ma, l'inchiesta ha anche altri aspetti, altrettanto curiosi ed interessanti. Secondo gli investigatori [illegible] [illegible] magistrato che ha coordinato le indagini, Giordano Baggio, la banda si occupava anche di altre attività. Come, ad esempio, incassare assegni rubati, acquistare merce senza copertura finanziaria per poi rivenderla a ricettatori.

Ai vertici [illegible] questa parte [illegible] organizzazione - che [illegible] si occupava in modo diretto di regolarizzare clandestini - ci sarebbero in[illegible] altre cinque persone, tutte torinesi, alle quali [illegible] stato contestato il reato di [illegible] per delinquere finalizzata alla truffa. Si [illegible] dei fratelli Giuseppe [illegible] Santo Di Leo, Antonio Romano, 57 anni, Vincenzo Bonelli, 43, Nicola Lorusso, di 26. Sarebbero stati in procinto di [illegible] una ditta da utilizzare come copertura per l'acquisto di merce che non sarebbe [illegible]i stata pagata ai fornitori. [illegible] corso delle perquisizioni effettuate a casa degli arrestati i finanzieri hanno trovato capi di abbigliamento firmati, computer e cellulari.

Il giro di assunzioni e licenziamenti scoperto dalla Guardia di Finanza

Giuseppina Varesano, il capo

Maria Visconti

Claudio Gentile

BOUCHTA [illegible] NELLA [illegible] DOPO LE MANIFESTAZIONI CONTRO LA GUERRA A SADDAM

«L'imam gridava: colpisci Tel Aviv»

Polemica tra i musulmani per il libro del professor Lamsuni

la polemica

Maria Teresa Martinengo

DOPO mesi [illegible] silenzio, con l'uscita di scena dei personaggi più in primo piano dell'Islam [illegible] una raccolta di racconti ambientati a Torino riapre vec[illegible] questioni. Il libro, fresco di stampa [illegible] presentato ieri alla Biblioteca Civica di Moncalieri, è «Porta Palazzo mon amour» dello scrittore marocchino Mohammed Lamsuni, pubblicato dalla nuova Avicenna Editrice, fondata a San Mauro dallo stesso Lamsuni con Dario Brucato [illegible] Ahmed Hegazy.

[illegible] «ferite» che il libro va a toccare sono numerose. La più fresca riguarda il corteo pacifista del 29 [illegible] 2003, segnato da cariche, feriti [illegible] da [illegible] strascico di polemiche. Lamsuni, forte di testimonianze che ieri definiva «certe e numerose», scrive che durante la manifestazione «guidata da Bouchta e Khounati (ndr. responsabili, rispettivamente, della Moschea di Torino e dell'Istituto Islamico), entrambi gridavano "Saddam carissimo, colpisci, colpisci Tel Aviv", "Con il sangue ci sacrifichiamo per Saddam e l'Iraq!"».

> Il 29 marzo al corteo dei pacifisti molti testimoni l'hanno sentito invocare un attacco sanguinoso ad Israele

> Tutte bugie gli ebrei sono nostri cugini Io specificai bene che eravamo lì soltanto per gli iracheni

Le storie raccontate dal «professore» - laico senza mezze misure, Lamsuni è noto tra i suoi connazionali con il titolo professionale - mescolano, come i precedenti opere di poesia [illegible] prosa, l'autobiografia con una decisa rivendicazione di libertà dall'ipo[illegible] religiosa e [illegible] un'aspra [illegible] sociale. Ma tra il ritratto del buon musulmano reduce dalla Mecca che non [illegible] [illegible] resistere al richiamo del sesso a pagamento e quello [illegible] Ahmed che uccide la moglie, lo scrittore ha inserito [illegible] capitolo di polemica autodifesa contro l'ex inviato [illegible] Repubblica (oggi al Corriere della Sera) Magdi Allam. Nel suo libro «Bin Laden in Italia. Viaggio nell'Islam radicale» Allam lo aveva definito «alleato di Bouchta», l'"imam" mediatico che dopo l'11 settembre si era espresso per l'innocenza di Bin Laden.

Nella parte dedicata a Torino, il giornalista di origine egiziana aveva ricostruito le vicende che avevano portato negli anni scorsi allo «scandalo» della [illegible] della moschea di corso Giulio Cesare 6 (l'Istituto Islamico, dove [illegible] rimaste le guide spirituali Ahmed Cherkaoui [illegible] Abdelaziz Khounati) e dell'apertura, nel medesimo cortile, della Moschea di Torino [illegible] parte di Bouchta. La storia è complessa, lunga, punteggiata di minacce, denunce, volantini. E Allam, proprio per un volantino, aveva bollato Lamsuni come «alleato di Bouchta», insomma un partigiano della violenza. «Allam avrebbe dovuto tradurre integralmente e alla lettera quello scritto», dice il professore. Che, ricostruendo le diverse posizioni degli [illegible] locali - «non sufficientemente approfondite da Allam» - arriva alla manifestazione del marzo scorso e agli slogan. «Nell'Islam [illegible] legittimo parlare solo - osserva senza fare distinzioni di moschea - di integralismo e laicismo».

Ieri non è stato possibile raggiungere Abdelaziz Khounati. Ma a replicare, per tutti, ha provveduto Bouchta: «Quelli non [illegible] gli slogan di un imam, [illegible] bugie, falsità. All'inizio della manifestazione, io dissi che [illegible] [illegible] per Saddam, [illegible] per l'Iraq. E' possibile invece che qualcuno abbia urlato "Sharon assassino", questo sì, per noi è così da Sabra e Chatila. Ma "morte agli ebrei no": [illegible] i nostri cugini, [illegible] loro abbiamo un legame di sangue». Bouchta aggiunge: «Dopo la manifestazione consegnammo alla polizia la cassetta con la registrazione del corteo, che certamente fu tradotta. E Khounati andò in questura». Ancora: «Dopo il mio silenzio, altri hanno taciuto. Oggi la piazza [illegible] vuota. E Lamsuni [illegible] che non abbiamo né tempo né voglia di nuove denunce e polemiche».

A lato l'imam **Bouriki Bouchta** che ai tempi della guerra in Iraq fece più volte parlare di sè e più a sinistra lo scrittore marocchino **Mohammed Lamsuni** Sopra un momento del tafferugli al corteo pacifista dello scorso 29 [illegible]

IL [redacted] CROSETTO HA ALLO [redacted] PROPOSTA DI [redacted]

«Vietiamo la circolazione in città di pitbull e cani pericolosi»

■ «Non escludo di poter chiedere ■ sindaco Chiamparino di vietare, attraverso un'ordinanza, ■ libe■ circolazione di cani giudicati pericolosi sul territorio cittadino». Lo ■ anticipato ieri ■ presidente della commissione Ambiente, il diessino Pier Giorgio Crosetto, spiegando che ■ problema dei «quattrozampe facili all'aggressione» Il Comune dedicherà una commissione specifica. Sempre ieri mattina, durante la riunione congiunta delle commissioni VI e IV (presidente Domenico Gallo, comunisti italiani), si è discusso ■ ■■■ riservate ai cani. Alla seduta ha partecipato anche l'assessore Ortolano ■ quale, rispondendo ■ presidente della circoscrizione 3 Paolino, ha sottolineato che il Comune sta «lavorando perchè le ■■■ attrezzate non vengano pregiudicate dai cantieri aperti».

Il problema sarà discusso in commissione

PIEMONTESI [redacted] DEI [redacted] MEMBRI

Ida Vana (Unionmeccanica) ■ Sergio Rodda (Api) entrano nella giunta della Confapi

■ ■■ Vana (Presidente nazionale Uniomeccanica) ■ Sergio Rodda (Api Torino) da ieri fanno parte della giunta di Confapi. Mentre alla presidenza ■ stato eletto il milanese Danilo Broggi. I due piemontesi entrano nell'organo esecutivo della Confederazione Italiana ■■■ Piccola e Media Industria che rappresenta oltre 50 mila aziende italiane che occupano circa ■■ milione ■ addetti. «Avere due rappresentanti su sette in giunta - è il commento di Federapi Piemonte - è il giusto riconoscimento ■■■ ruolo importante che le Pmi ■■■ ■■■■ regione hanno all'interno del sistema ■■■ piccole ■ medie imprese italiane». A questo punto, continua Federapi, ■ primo obiettivo è quello di diffondere la consapevolezza del fondamentale contributo che ■ piccola e media impresa offre allo sviluppo economico e sociale del paese a livello nazionale e locale.

Sergio Rodda (Api Torino)

LO STOP TRA LE ■ ■ LE 18,30. IL PIANO ANTISMOG PRESENTATO DALL'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE PER IL PROSSIMO INVERNO: INCOGNITA PER LE TARGHE ALTERNE

Auto non catalitiche ferme mercoledì e giovedì

Il blocco partirà dal 22 ottobre

Ogni mercoledì e giovedì ore 8-18,30 sul territorio cittadino sarà vietata la circolazione delle vetture più inquinanti

Emanuela [redacted]

Aderiscono anche Alpignano, Beinasco Borgaro, Chieri, Chivasso Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pinerolo, Rivoli Settimo, Venaria ■ Volpiano

A gennaio debutteranno nella zona ■ traffico limitato le prime porte elettroniche col compito di selezionare i veicoli ecologici, insieme con i regolari possessori del permesso

Chi possiede un'auto non catalitica è bene che cominci a farsi un giretto dal concessionario. Il suo quotidiano contributo a ■incrementare il tasso di smog che grava su Torino ha i giorni contati. Per il prossimo autunno-inverno, infatti, Comune e Provincia hanno già deciso: ogni mercoledì e giovedì dalle 8 alle 18,30 su tutto il territorio cittadino sarà vietata la circolazione ■■■ vetture più inquinanti (appunto le ■■■ non catalitiche e i diesel non ecologici), mentre per gli operatori commerciali in possesso di questi vecchi ■■■■ è ancora in corso una trattativa che dovrà decidere come ripartir■ ■■ blocco di 6 ■■■ durante la giornata. In ogni caso anche per quest'ultima categoria - che naturalmente sta ■ cuore all'assessore al Commercio Elda Tessore - la decisione si prenderà entro il 22 ottobre, giornata in cui debutterà l'eco-divieto. La restrizione terminerà il 22 marzo e accomunerà i seguenti Comuni: Alpignano, Beinasco, Borgaro, Chieri, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassa■■ Pinerolo, Rivoli, Settimo, Torino, Venaria, Volpiano.

Dopo mesi di incertezze sul tema smog dunque, si è arrivati tutti assieme a un provvedimento. Un risultato di cui l'assessore Ferro si è subito dichiarata «molto soddisfatta», ■■ anche un risultato che conferma quanto anticipato nell'estate dal sindaco Chiamparino: «Il mio obiettivo, con le porte elettroniche per la Ztl, è tenere fuori il più possibile dal centro i veicoli più inquinanti». Ciò nonostante restano aperte altre incognite. Per fare ■■ esempio, che ■■ sarà delle targhe alterne dettate da un'impennata dei veleni, o ancora come ci si dovrà regolare sul problema riscaldamento? Intanto, già per stamattina l'assessore Ortolano ha convocato una conferenza stampa sulla prossima domenica ecologica del 21 ottobre ■ ne approfitterà per anticipare anche alcuni provvedimenti che riguardano gli incentivi ai motori puliti.

TARGHE [redacted]. Non è affatto detto che quest'eventualità - che tanti disagi arreca agli automobilisti a fronte però di un cospicuo calo delle polveri - sia scongiurata. Spiega Ferro: «Se arriveremo all'emergenza è ovvio che i Comuni saranno costretti a ricorrere alle targhe alterne. ■ problema è il seguente: è cambiata la normativa e quel che ■■ discende è persino complicato da spiegare alla gente». Prende fiato: «In parole povere non esiste più la cosiddetta "soglia di attenzione" per veleni come il biossido di azoto ■ il monossido di carbonio. Insomma, non esiste più quel limite di tre giorni di superamento oltre i quali i sindaci ■■■■ obbligati a prendere provvedimenti. Resta la soglia di allarme e resta il tetto annuale che riguarda il numero di superamenti globali che sono ■5. Ecco perché i Comuni tendono a prendere provvedimenti costitutivi e non temporanei». Conclude: «Ciò premesso, va da sé che se non piove per tre ■■■ ■ può pure andare oltre ■ targhe alterne ■ arrivare al blocco totale».

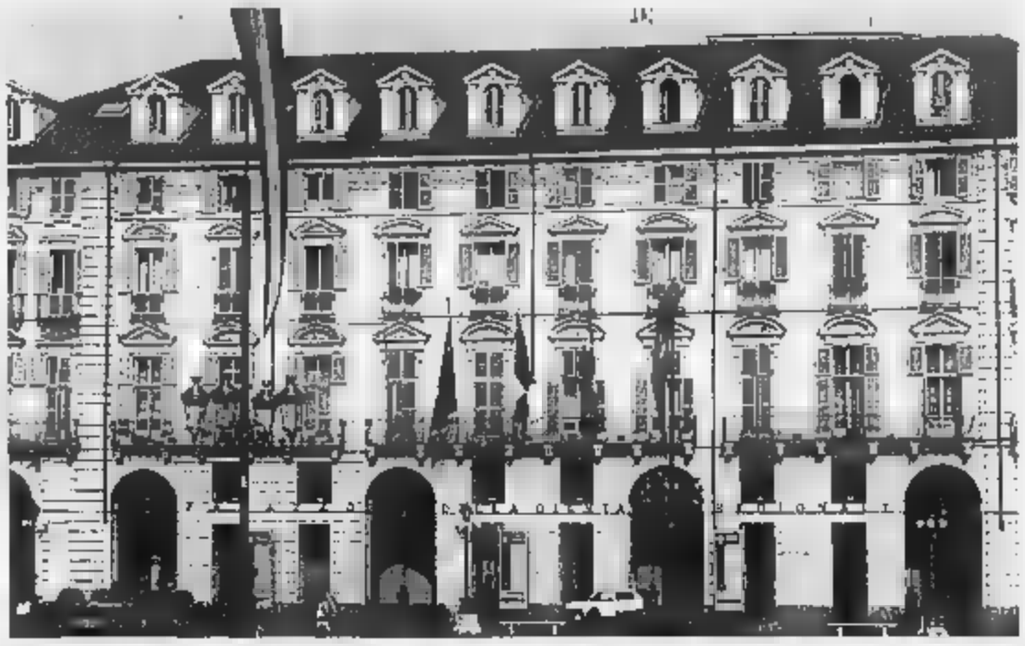
[redacted]. Anche su questo tema la Provincia si ■■ muovendo. «Sta per partire una campagna che è accompagnata dallo slogan "Il caldo pulito conviene: fai l'autodichiarazione del tuo impianto di riscaldamento". In questo modo, chi ■ occuperà in prima persona della manutenzione della propria caldaia non dovrà pagare ■ controllo della medesima». Incalza: «Stia■■ cercando di monitorare tutti i vecchi sistemi di riscaldamento a carbone ■■ Torino e provincia. Se in città ■■■ ■■■■ il 10 per cento, dalla cintura in poi questa percentuale aumenta sensibilmente. Stiamo studiando un sistema di cofinanziamento per chi intende sostituire queste vecchie caldaie inquinanti».

«CHE [redacted] FA?». E' il titolo del nuovo servizio cui la Provincia sta lavorando, una sorta di barometro telematico dell'inquinamento consultabile ogni gior■■ sul sito della Provincia, e magari, perché no, sui giornali. «Ci stiamo lavorando e credo che presto avremo i primi risultati. Vogliamo che la gente possa scoprire in tempo reale che tipo di ■■■ si respira ■■■ ■■ città ■ in provincia. E' un progetto ambizioso e per certi versi complesso, ma siamo sulla strada giusta».

[redacted]. E' di ieri la notizia che il primo distributore a metano e gpl del territorio provinciale nascerà a Ivrea: «Abbiamo ottenuto il finanziamento di 400 mila euro - spiega Ferro - e presto cominceranno i lavori per costruirlo». Aggiunge: «E anche sul tema flotte di auto pubbliche alimentate con combustibile a basso impatto ambientale, la Provincia sta investendo molte risorse».

PORTE ELETTRONICHE. A gen■■■ debutteranno ■ prime por■■ elettroniche della Ztl che avranno il compito di selezionare, insieme con i regolari possessori del permesso e i trasgressori, anche i veicoli ecologici rispetto a quelli che non dispongono di una marmitta catalitica. Come ■ deduce dall'adozione di questi provvedimenti è sempre più vicina la data in cui chi possiede una vecchia auto la potrà usare soltanto la domenica: «Daremo agli automobilisti qualche anno per cambiare modello - spiega l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - poi scatterà un divieto pressoché totale».

IL PROGETTO VOLUTO DA GHIGO: 40 COPERTI AL POSTO DELLA MENSA AZIENDALE IN PIAZZA CASTELLO



Sarà aperto al pubblico anche il giardino interno Saranno ristrutturati la hall e gli uffici per le relazioni esterne

I primi lavori potrebbero già partire nella tarda primavera dell'anno prossimo e concludersi per il 2005

Il palazzo della giunta in piazza Castello: il ristorante si affaccerà sul porticato

A pranzo nel palazzo della giunta

Un ristorante-vetrina con piatti e menù tipici del Piemonte

[redacted]rilio Tropeano

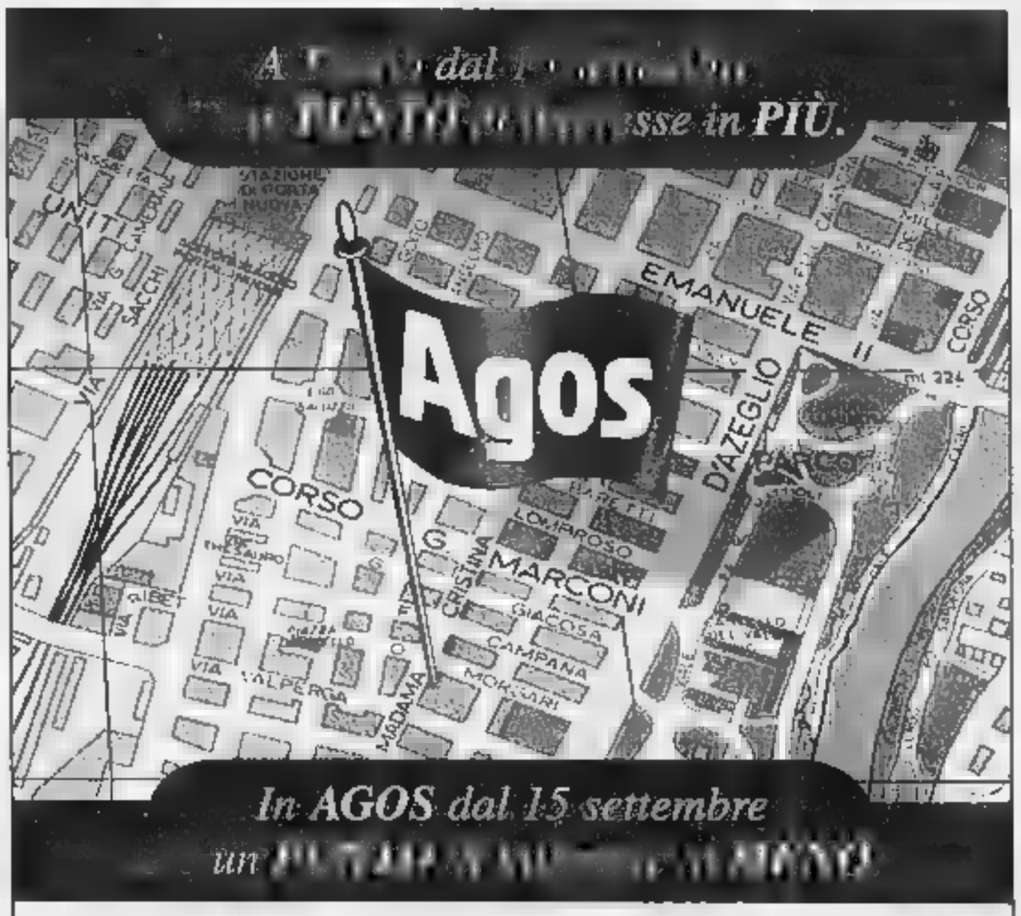
Tavernello addio. Largo a Baroli, Barbareschi e Barbera in barrique. Basta insalata verde. Arriva il cardo gobbo o il peperone ■ Carmagnola. Scompare la vecchia ■ poco ■■■ mensa aziendale del palazzo della Giunta regionale. Al suo posto ci sarà un ristorante-vetrina dei prodotti tipici dell'enogastronomia del Piemonte. E' questo il progetto voluto dal presidente, Enzo Ghigo, che sarà realizzato sotto la supervisione dell'assessore ai Lavori Pubblici, Caterina Ferrero, all'interno dello storico palazzo di piazza Castello 165.

Un progetto che ■■■ realizzato in tempi brevi. In questi giorni i competenti uffici regionali hanno fatto partire le lettere ■ invito indirizzate a società ■ consorzi di catering ■ ristorazione di qualità potenzialmente interessate alla gestione del servizio. Non solo. I sindacati ■■■ stati informati della prossima chiusura della mensa interna ■ causa dei lavori di ristrutturazio■■ del piano terra.

Spiega Ferrero: «Entro la fine dell'anno partirà la gara di progettazione ■ di realizzazione della riqualificazione dell'intero piano terra del palazzo della Giunta che ha come obiettivo finale quello di avvicinare i cittadini al palazzo». In questo contesto sarà aperto al pubblico anche il giardino interno e saranno ristrutturati e resi più funzionali gli spazi attualmente occupati dall'Ufficio relazioni con il pubblico. Anche la hall verrà riqualificata.

Il ristorante dovrebbe ave■ un ■■■■ limitato di coperti, una quarantina, ■ disposizione dei clienti esterni e, almeno sulla carta, anche dei dipendenti regionali. Perché sulla carta? Semplice: «E' evidente che non ■ tratterà più della vecchia mensa - precisa Ferrero -. Noi abbiamo pensato ad una struttura di ristorazione ■■ usare come vetrina per i prodotti dell'enogastronomia della nostra regione». Prodotti che difficilmente sono alla portata delle tasche di molti cittadini. L'assesso■■ ■■ si sbilancia ■■ prezzi ed eventuali convenzioni ma ribadisce la volontà di «aprire, per quanto possibile, il Palazzo ai cittadini che si concretizza anche nel giardi■■ aperto al pubblico». Anche ■■ ferrero spiega che «all'interno del ristorante è prevista la realizzazione di uno spazio riservato agli incontri ufficiali ■ non delle autorità».

Quando aprirà il ristorante del Palazzo? La scelta dell'appalto integrato per la progettazione ■ realizzazione a■■■■ sensibilmente i tempi di realizzazioni. ■ primi lavori potrebbero già partire nella tarda primavera dell'anno prossimo e concludersi prima dell'avvio dei Giochi Olimpici Invernali ■ Torino 2006.



AGOS apre la nuova filiale, in Via Madama Cristina, 55

Chiama subito il Numero Verde 800.19.90.75 (dal lun. al ven. dalle 9 alle 21.30 e il sab. dalle 8.30 alle 16.00)

e fissa un appuntamento dal 15 settembre al 15 ottobre...

avrai 1% IN MENO sul tasso di interesse, per prestiti di qualsiasi importo e durata.*

Credito Auto, Credito Casa e Credito Personale Agos concretizzano subito i tuoi progetti e i tuoi desideri perché ti finanziano ■ € 2.750 a € 16.000 con comode rate fino a 72 mesi. Bastano tre documenti: carta d'identità, codice fiscale e un'attestazione del reddito. L'erogazione della somma richiesta avviene entro 48 ore dall'approvazione! Prestiti personali Agos: semplici, sicuri e veloci!
*Offerta non cumulabile con altre promozioni Agos in corso.

Agos
■ credito dei ■■■

36 MESI SENZA INTERESSI

TAN ■ TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I 5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI TV - HI FI - AUTORADIO - GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)

TV COLOR AL PLASMA E LCD

PHILIPS 42/32PF9964 € 360
-TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.

€ 490

NOVITA'

SONY KE-42MR1
Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: Tv COLOR widescreen ■ WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

NOVITA'

€ 240

SONY KE-32TS2
TV COLOR WEGA ■ plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V ■ potente audio TruSurround.

NOVITA'

SONY LCD € 450
TV COLOR LCD ■ 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore ■ ingressi A/V multipli ■ PC.

THOMSON 42WM02L € 210
TV COLOR ■ plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

HOME CINEMA

NOVITA'

JVC TH-A75R Sistema Home Cinema € 75
Sistema Home Cinema con DVD 6,1 canali. DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, MP3, Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando universale.

SONY DAV-S550 € 60
Sistema Home Theatre in alluminio composto ■ sintoamplificatore e lettore DVD/SACD integrati con un elegante set di diffusori ■ subwoofer.

NOVITA'

PHILIPS LX7000 Sistema Home Cinema € 40
Sinto-ampli Dolby Digital con lettore D■ e ■ integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer attivo.

LAVATRICI

■■■■ ■■ 05267/E € 40
Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 ■■■ - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

NOVITA'

■■■ ■■■■■ ■■■■■ ■■■■
€ 55
■■■ tecnologia per garantire ■ affidabilità, robustezza, durata nel tempo e ■■■■ dità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

■■■■ AL ■■■ € 50
Margherita è una gamma ■ modelli tutti diversi, intelligenti ■■■ soluzioni, perfette nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga ■■■ giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

WHIRPOOL AWM8123 € 70
Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, ■■■ morbide ed arrotondate. Selettore centrale, ■■■■■ funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

NOVITA'

SAN GIORGIO ELECTA 1210 Digit € 70
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 ■■■, ■■■ apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

FRIGORIFERI

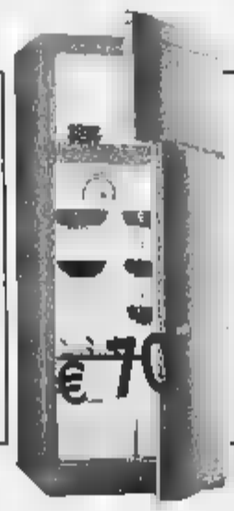
NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side € 300
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori ■■■■ ■■■ e bianco, curati in ogni ■■■■ dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 ■■■ - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 70

NOVITA'

SAN GIORGIO AX 43 ELF
San Giorgio ha creato Habitus, il com■■■■ più innovativo ■■ mercato.
Il design affianca ■ tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza.
■■■ lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 4 compressori - utility pocket.



■■■■■ MTA 4512V € 70
I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità ■ raffreddare, ■ conservare a lungo, ■■■■■ praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 ■■■ - sistema di raffreddamento A.I.R.

■■■ GIORGIO 370A € 50
Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - ■■■ reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWk/24h.

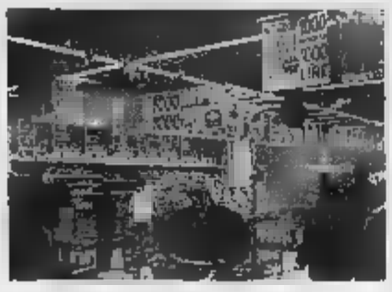
BOMPANI BO 06255/E € 40
Bompani è ■■■ scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio ■■■ cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica ■■■■ - 4 piani regolabili in cri■■■ temperato - conservazione in caso di black-out 18 ore

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 mesi SENZA INTERESSI!

ALLARME A [redacted]

Prezzi alle stelle in pochi giorni

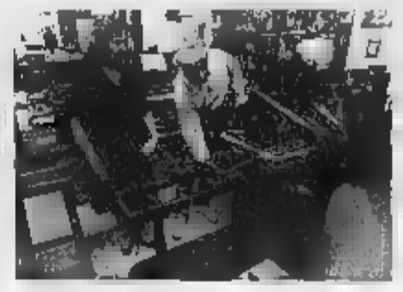
■ Il tasso ■ crescita dei prezzi a Colle- [redacted] è raddoppiato negli ultimi 15 giorni: nei mercati, da un più 2,86% dei primi sei mesi dell'anno, è schizzato ■ un più 5,72%; mentre nei supermercati dall'1,85% al 3,71%. Un aumento che preoccupa l'amministrazione comunale. «L'allarme rincari, di cui si parla a livello nazionale - dice il sindaco Umberto D'Ottavio -, ha un riscontro anche qui».


Consumatori preoccupati a Collegno

CERIMONIA AD ALPIGNANO

Il poeta Emilio Gay vince il premio Pertinace

■ Il premio «Publio Elvio Pertinace», fondato nel 1985 e dedicato alla figura dell'unico imperatore romano di origine piemontese vissuto tra il 126 ■ il 193 d.C., è stato assegnato quest'anno al poeta torinese Emilio Gay. La targa-ricordo gli verrà consegnata questa sera alle 21 presso la Stamperia Tallone, via Diaz 9 ad Alpignano, da Bruno Labate, fondatore del premio


La tipografia Tallone

BLOCCATA A [redacted]

I carabinieri scoprono la falsa maternità

■ Quando l'hanno fermata su un'auto rubata, inseguita da un ordine di carcerazione per sfruttamento della prostituzione, Jovanka Jovanovic, 29 anni, ha esibito ai carabinieri di Chieri un certificato medico: «Sono incinta». Quindi niente manette. Ma non era vero. E' finita in manette insieme al marito Jasmin Tatlic, 37 anni, arrestato per il furto dell'auto su cui viaggiavano, [redacted] Punto rubata a Santena.

Carabinieri hanno bloccato la coppia

DOPO IL BLITZ DELLA FINANZA A BALANGERO. IL SINDACO: GESTIONE NELLA MASSIMA TRASPARENZA

Amiantifera, nessuna irregolarità sulla messa in sicurezza della cava

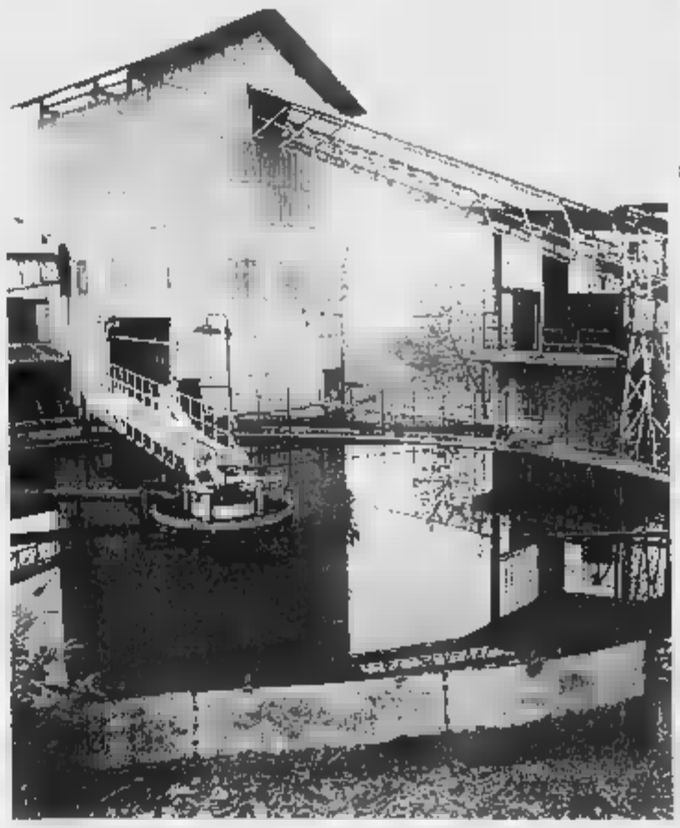
Gianni Giacomino
BALANGERO

Sui lavori di bonifica e messa in sicurezza dell'ex Amiantifera di Balangero non ci sono ombre. Il risultato scaturisce da più di due [redacted] di indagini condotte dalla Procura della Repubblica e dagli agenti della Guardia di Finanza. L'inchiesta [redacted] partita dopo una denuncia per abuso [redacted] atti d'ufficio presentata nei confronti del sindaco di Balangero Franco Fenocchi da una società torinese che smantellava i capannoni nella [redacted] Il primo cittadino era accusato di aver emesso un'ordinanza che obbligava la ditta a bonificare una parte del sito. «Noi dovevamo solo smontare e portare [redacted] delle strutture, mica bonificare», si difesero i titolari della società. E da lì partì la macchina investigativa. Nel maggio di due anni fa con un blitz le Fiamme Gialle sequestrarono tutti i documenti dalla sede della Rsa (la società che si occupa del risanamento dell'ex Amiantifera). Gli inquirenti vollero capire se erano stati rispettati i tempi di realizzazione delle opere all'interno della cava, perché erano ancora presenti ■ mila tonnellate di fibra lavorata, come erano stati impiegati i dieci milioni di euro stanziati dal governo. Analizzarono stipendi, gettoni di presenza e cariche all'interno della Rsa. Dopo il blitz salì lungo i tornanti ■ San Vittore anche la commissione Ambiente del Senato per verificare lo stato dei cantieri. Improvvisamente sembrava che dal 1994, l'anno della sua costituzione, l'Rsa avesse fatto poco ■ nulla.

«Per fortuna, dopo tutte le verifiche, gli investigatori hanno capito che non è così facile mettere in sicurezza e bonificare una [redacted] di amianto visto che è il primo intervento del genere che viene realizzato in Italia - dice oggi più rilassato Franco Fenocchi, il sindaco di Balangero ■ vicepresidente della Rsa -. Io sono sempre [redacted] molto sereno perché non avevo nulla da nascondere ■ adesso non rimane che lavorare sodo». «Infatti – ammette Corrado Scapino, il presidente della Rsa - dopo la situazione [redacted] stallo abbiamo chiesto ai tecnici del ministero dell'Ambiente di garantirci di poter procedere tranquillamente alla bonifica, [redacted] la paura [redacted] dover sempre incorrere in irregolarità amministrative». Prosegue: «Ora vogliamo risolvere la questione legata alla proprietà dell'ex miniera che deve assolutamente diventare pubblica prima che arrivino degli "avventurieri" ad [redacted] pare il sito». Intanto proprio in questi giorni sono in fase di cantieraggio le opere di risistemazione idrogeologica sul versante di Corio Canave- [redacted] (per i quali è stata stanziata una prima tranche di quasi 6 milioni di euro) dove da diversi anni franano poco alla volta [redacted] prati ■ pascoli milioni di metri cubi di scarto del minerale. «E poi continueranno i corsi di educazione ambientale per gli alunni delle scuole elementari e medie ma anche per gli adulti - termina Massimo Bergamini, consulente della Rsa -. La gente verrà sempre più coinvolta per decidere quale futuro dare a tutta l'area».

> Scapino: «Adesso vogliamo risolvere la questione legata alla proprietà dell'ex miniera»

> In questi giorni ■ stanno allestendo i cantieri per la risistemazione idrogeologica sul versante di Corio Canavese


Per la bonifica dell'Amiantifera si attendono ulteriori risorse

LA DECISIONE E' STATA PRESA A GRUGLIASCO

Alla «Lear» lo sciopero coinvolgerà tutte le fabbriche del gruppo

[redacted] I lavoratori degli otto stabilimenti della Lear, sparsi in tutta Italia, sciopereranno tutti insieme. Lunedì 29, infatti, incroceranno le braccia per rivendicare il precontratto proposto dalla Fiom. La decisione ■ stata presa ieri mattina dai rappresentanti delle Rsu dei diversi stabilimenti riuniti davanti ai cancelli della Lear in corso Allamano ■ Grugliasco. «Stiamo andando avanti in molte realtà presentando piattaforme ■ firmando contratti - spiega Giorgio Airaudo dell Fiom -. E in questo caso, essendo una multinazionale, con più sedi, vogliamo portare avanti una trattativa unica, coordinandoci».

Da Termini Imerese in Sicilia [redacted] Caivano in Campania, da Melfi in Basilicata a Cassino nel Lazio, da Pozzo d[redacted] in Lombardia a Pianfei, Grugliasco e Orbassano in Piemonte i dipendenti Lear saranno come un unico grande stabilimento. «Dobbiamo tenerci in contatto - ha sostenuto Pino Jacovella -, ■ se in una sede ci sono problemi e si è costretti ■ scioperare dobbiamo fare fronte comune, evitando che l'azienda sopperisca con il lavoro [redacted] altri stabilimenti». Intanto, per far capire alla dirigenza che l'opposizione continua, ieri [redacted] state indette tre ore di sciopero, con un'adesione, a detta della Fiom, di [redacted] ■ 90%.

L'INCIDENTE SULLA COLLINA DI GASSINO

Agricoltore travolto dal trattore rischia di morire schiacciato

GASSINO. Un agricoltore di Gassino Torinese, nella tarda mattinata di ieri, [redacted] rischiato [redacted] morire travolto dal proprio trattore Fiatagri che si è improvvisamente messo in movimento; nel tentativo [redacted] impugnare il volante per cercare di bloccarlo è stato schiacciato da una ruota posteriore del pesante mezzo agricolo.

Protagonista dell'incidente è stato Sebastiano Martinotti, 37 anni, residente in strada Velle Pallera 38, sulla collina della frazione Bardassano. Il coltivatore adesso è ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Chivasso con la frattura [redacted] una gamba ■ la sospetta lesione al bacino. L'infortunio è avvenuto intorno alle 11,30 in [redacted] terreno in pendenza di proprietà del Martinotti, a circa duecento metri dall'abitazione: l'agricoltore aveva appena terminato di cospargere il terreno [redacted] del diserbante. La ruota del trattore lo ha travolto, poi il mezzo si è fermato alcuni metri più a valle. A dare l'allarme per i soccorsi è stata la moglie, Tiziana Daniele, 33 anni, che ha sentito il marito invocare aiuto. Per i soccorritori non sono mancate le difficoltà ■ raggiungere la zona [redacted] l'ambulanza.

ALLARME INQUINAMENTO IN VALSUSA

Autista polacco finisce con il Tir carico di grasso nel Rio Corrente

SUSA. Un'autocisterna carica [redacted] grasso animale, l'altra notte, alle ore 3,30 si è rovesciata sulla statale 24 del Monginevro e quasi tutto il carico è finito nelle acque del Rio Corrente ■ Coldimosso di Susa. La motrice [redacted] è staccata ed è finita nella scarpata vicino alle acque del rio.

I pompieri di Susa hanno lavorato circa un'ora per liberare l'autista, un polacco di 44 anni che è stato poi ricoverato all'spedale di Susa; le sue condizioni non sono gravi. Subito si è temuto che si fosse verificato un grave [redacted] di inquinamento; i vigili del fuoco hanno accertato che la cisterna trasportava grasso animale destinato alla ditta Mutti Logistica di Podenzano (Piacenza). Alle ore ■ sono arrivati anche i tecnici dell'Arpa di Orbassano per un controllo delle acque della Dora dove è finito il carico della cisterna. La statale 24 del Monginevro, da Susa a Bussoleno, è rimasta bloccata per oltre sei [redacted] per permettere il recupero del mezzo ed una bonifica della zona. Le [redacted] dell'incidente sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Susa: potrebbe trattarsi di un colpo di sonno dell'autista.

[redacted]

■ **PRESIDIO ANTIFASCISTA.** La federazione provinciale di Torino dei Comunisti italiani ha indetto per domani (dalle ore 17), un presidio antifascista [redacted] piazza Carlina, di fronte all'abitazione di Antonio Gramsci «uno di coloro - spiega il segretario provinciale del partito - che furono mandati in villeggiatura da Mussolini».

■ **GIOVANI IMP[redacted]** Da oggi a domenica prossima, nella Villa San Giuseppe, si svolgerà il 2° Incontro nazionale dei giovani imprenditori cattolici dell'Ucid, presieduto da Francesco Merloni. Il gruppo torinese è coordinato da Andrea Alberghina.

■ **VEGLIA [redacted] L'UE.** Dalle 21, davanti al sagrato del Duomo, veglia di preghiera «per chiedere l'inserimento del termine "radici cristiane" all'interno della carta dell'Ue», spiega il senatore Roberto Salerno, che insieme a Silvia Vaschetto e Manuela Savini ha organizzato l'iniziativa.

■ **TIFOSI ARRESTATI.** Quattro tifosi della Juventus sono stati arrestati ieri mattina per aver violato la diffida dal recarsi allo stadio per un anno. I quattro erano stati intercettati, mercoledì sera, pri- [redacted] di Juventus-Galatasaray, [redacted] pressi dello stadio Delle Alpi [redacted] mazze e bastoni.

■ [redacted] ■ **CONVEGNO.** «Grazie al Psa, sostanza prodotta dalla prostata e individuabile nel sangue, sono possibili diagnosi sempre più precoci dei tumori». E' uno degli aspetti più importanti emersi dal convegno «Nuove strategie per una nuova malattia» che si è concluso ieri, organizzato dai professori Luigi Dogliotti *e Roberto Scarpa del San Luigi* di Orbassano.

■ **COLLEGNO, VIDEO** Alle 21, nel salone parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, via Torino-Druento 31, verrà presentato il video «Un'onda di pace», prodotto [redacted] un gruppo di giovani della parrocchia di Savonera.

■ **RIVOLI, ANA.** Gemellaggio tra l'Ana di Imperia e di Rivoli. Oggi, alle 21, alla Casa del Conte Verde in [redacted] Piol, diapositive sugli alpini in Afghanistan. Domani, alle 20,45, dalla chiesa di Gesù Salvatore, [redacted] via Cavour, partirà una processione; in piazza Bollani alle 22,30, si svolgerà un concerto. Nella stessa piazza, domenica alle 9,30, gli alpini [redacted] ritroveranno per marciare nel centro della città.

L'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DI IVREA INGAGGIA UN NUOVO INSEGNANTE

A scuola di pace col vescovo Bettazzi

Mauro Revello

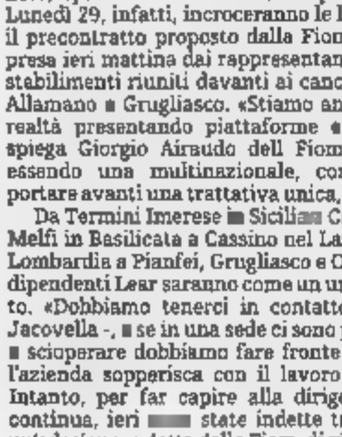
SPICCA un nome, tra quelli dei docenti del prossimo [redacted] no accademico (siamo arrivati all'edizione numero 22) dell'Università popolare della Terza Età di Ivrea.

E' quello di monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito della diocesi canavesana - che ha guidato fino al '99 - ed [redacted] presidente di Pax Christi italiana ■ internazionale, figura [redacted] altissimo livello negli ambienti ecclesiastici anche se sovente «scomoda» per alcune prese di posizione.

A lui è affidato uno dei nuovi corsi, sul tema «Il progetto e il sogno della pace nella filosofia e nella religione»: un ciclo di nove lezioni, a partire dalla pace nel mondo antico per arrivare sin[redacted] ai giorni nostri e al rapporto fra pace e non-violenza.

«L'autorevolezza [redacted] monsignor Bettazzi - dicono i responsabili dell'Unitrè eporediese - nonché il suo radicato impegno nell'argomento, mai [redacted] ora di grande attualità, rappr[redacted] tano l'elemento più qualificante dell'intero programma».

Il vescovo emerito non è, comunque, l'unica novità nel fitto calendario presentato l'altro ieri all'oratorio San Giuseppe. Per celebrare il centenario del primo decollo dei fratelli Wright, per esempio, è stato [redacted] un corso sulla storia del volo, sia civile che militare, a cura di Carlo Ceniti. «All'elenco dei corsi - spiega il direttore Giuseppe Fragiacomo - sono stati inoltre aggiunti qu[redacted] sulla storia dell'arte e sulla storia della matematica, tenuti rispettivamente da Barbara Mannucci e Ferruccio Lugari».


Il vescovo emerito Luigi Bettazzi

In totale sono 13 i corsi previsti: dalla musica alla geografia, dalla medicina alla storia antica. A questi si aggiungono 20 laboratori, con tre «new entry» rispetto all'anno passato: il vino, la decorazione su ceramica e la grafica sul computer. Molti laboratori, inoltre, [redacted] divisi in più sezioni, e toccano diversi argomenti: lin- [redacted] straniere, nuoto, pittura, teatro, scultura, training autogeno, cucina, ginnastica, yoga, danza, scacchi e bridge.

Da ieri un vero e proprio «esercito» ha iniziato a sfilare presso la biblioteca «Nigra» in piazza Ottinetti, per aderire ai corsi. Le iscrizioni (il costo è di 44 euro) si ric[redacted]o dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 ■ dalle 15 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12.

«L'anno scorso - dice ancora Fragiacomo - gli iscritti furono 1197: tantissimi, soprattutto se pensiamo che il primo [redacted] erano stati 185».

L'iscrizione è aperta a tutti, italiani e stranieri, [redacted] vincoli di scolarità. L'unico requisito richiesto è un'età superiore ai trent'anni.

«Il nucleo forte - spiega la presidente dell'Unitrè, Lina Carlino - è rappresentato da persone tra i 50 e i 70 anni, ma non mancano i "giovani" sotto i 40 anni e l'età media si sta comunque progressivamente abbassando». Circa la metà degli iscritti sono residenti ad Ivrea, e le donne sono il 75 per cento. «Si dice che l'uomo comincia ad essere vecchio quando non ha più voglia di imparare - conclude la presidente -. Questo non è sicuramente il caso dei nostri soci».

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Lunedì 22 settembre seminario specializzato al Museo del Cinema

Rekordata Apple Solution Expert

I sistemi più avanzati per video e compositing

Rekordata, [illegible] dei soli 9 partner italiani selezionati e certificati [illegible] Apple «DigitalVideo Solution Expert» tra 170 rivenditori, continua ad investire tempo e risor[illegible] sull'analisi delle migliori tecnologie di produzione audio e video professionali. La nostra divisione VideoPro ha riunito [illegible] i prodotti software e hardware realizzati da Apple e dai nostri partner che costituiscono la spina dorsale dei flussi di lavoro professionali a tutti i livelli di produzione. Una partnership che si sta rivelando vincente e che produce risultati di altissimo livello. Il settore è in continua evoluzione e tenere il passo è indispensabile.

Broadcast. Sotto pressione per via [illegible] budget sempre più ristretti e scadenze sempre più ravvicinate, molti operatori del settore broadcast hanno scoperto che il percorso più diretto per un broadcasting efficiente passa per la pipeline di produzione digitale Apple. Negli studi [illegible] broadcast odierni, in cui le apparecchiature destinate a un'unica operazione sono un lusso che non ci si può più permettere, [illegible] piattaforma Apple soddisfa il requisito chiave - la flessibilità - e offre allo studio un insieme [illegible] strumenti ad alte prestazioni basati su computer in grado di comunicare con tutti gli strumenti preesistenti nel sistema di produzione.

Indipendentemente dallo standard di acquisizione o dall'infrastruttura di segnali utilizzati, Apple può svolgere un ruolo centrale nel flusso di lavoro di produzione. I prodotti Apple supportano tutto, dai formati ad alta definizione (HD) a quelli a definizione standard (SD) fino al DV. Gli sviluppatori terze parti offrono [illegible] supporto [illegible] I/O video HD-SDI, SDI, Component, Y/C e Composite.

Quindi, indipendentemente dall'attività svolta (realizzazio[illegible] di servizi giornalistici sul campo, taglio di un programma d'interesse locale in studio o realizzazione di promo per l'emittente), la piattaforma Apple crea un ecosistema integrato che consente [illegible] completare i progetti tempestivamente - con un budget prima ritenuto impensabile - assicurando integrazione, interoperabilità, stabilità [illegible] facilità d'uso.

Cinema e televisione. Nuovi sviluppi nel settore cinematografico e televisivo hanno letteralmente spostato il campo d'azione. La produzione di filmati è passata al desktop. E, [illegible] impensabile fino a poco tempo fa, la post-produzione desktop è diventata il flusso di lavoro di default per i principali progetti cinematografici e tel[illegible] Tuttavia, con formati HD (ad alta definizione), DV [illegible] 24p, editing a 24fps [illegible] basso costo, flussi di lavoro offline/online [illegible] persino capacità di finalizzazione [illegible] disponibili direttamente sulla scrivania, è ancora più evidente che non tutti i sistemi [illegible] all'altezza del compito. Ecco perché un numero così elevato di cineasti tradizionali [illegible] indipendenti, nonché di artisti degli effetti speciali, sta scegliendo Macintosh.

Con la possibilità di passare da formati offline a DV, SD, HD e pellicola, Final Cut Pro è diventato rapidamente un valore aggiunto inestimabile in molti studi di produzione cinematografica e televisiva. Ora, con nuovi codec di qualità broadcast che consentono il mixaggio [illegible] media offline [illegible] online in un'unica timeline e, inoltre, con l'integrazione di Cinema Tools e dell'output real-time in formato NTSC, Final Cut Pro 4 supporta un flusso di lavoro offline/onlin[illegible] un singolo Power Mac G5. Gli eccezionali strumenti di correzione del colore e il motore di imaging HDR (High Dynamic Range) rendono possibile la finalizzazione in Final Cut Pro. Infine, con le capacità di rendering distribuito illimitato in rete, ora Shake 3 porta direttamente in [illegible] OS X [illegible] tecnologia alla base degli ultimi sei Oscar per i Migliori effetti speciali.

Le gam[illegible] di funzionalità offerte dalle applicazioni professionali Apple [illegible] solo [illegible] dei motivi che rendono opportuno prendere in considerazione l'inserimento di Apple nel flusso di lavoro. La piattaforma di produzione digitale Apple riunisce tutti gli strumenti solitamente utilizzati per gli effetti video, audio [illegible] visivi. Strumenti quali Avid Media Composer, Symphony, Digidesign Pro Tools, BIAS Peak, Adobe After Effects, Discreet Combustion [illegible] Automatic Duck sono solo alcuni esempi di quanto è disponibile in Mac OS X [illegible] per la piattaforma Apple. L'eccezionale interoperabilità consentita da tecnologie come QuickTime, FireWire e il formato d'interscambio XML fanno della nostra piattaforma lo standard per la produzione di film e programmi televisivi.

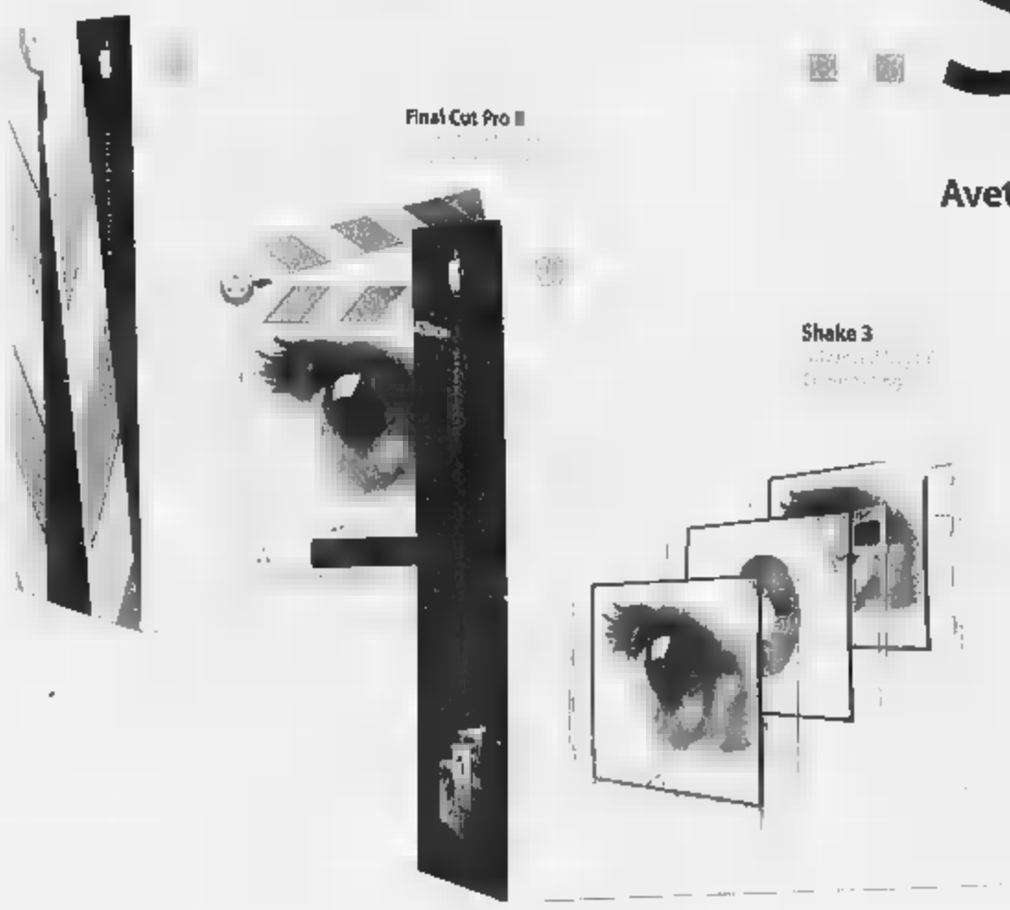
Post produzione professionale. Per chi si occupa di spot pubblicitari, video musicali, televisione, effetti speciali e animazione. Per chi deve completare tutto rispettando scadenze [illegible] budget, in più formati e per un insieme di clienti diversificati che [illegible] solo richiedono che tut[illegible] sia perfetto, ma anche che [illegible] subito pronto. Nella post produzione professionale, la divisione video di Rekordata offre gli strumenti convenienti [illegible] ad alte prestazioni che aiutano a soddisfare i clienti [illegible] compromettere il bilancio nei casi in cui i costi aziendali superano i profitti.

Standard di settore quali QuickTime, OMF, AAF, XML, IFF [illegible] FireWire ottimizzano il flusso di lavoro indipendentemente dal prodotto chiave utilizzato nello studio. Questi standard costituiscono la base della piattaforma di produzione digitale Apple. Non solo: poiché ha [illegible] cio incentrato sulla piattaforma per le applicazioni professionali, per Apple lavorare con soluzioni terze parti [illegible] Maya, After Effects, Photoshop e Avid Media Composer è naturale. Anche strumenti high-end quali Digidesign Pro Tools sono in grado di operare perfettamente con il software video professionale Apple.

Il fulcro della piattaforma è Final Cut Pro 4 che, tra i tanti vantaggi, offre la massima scalabilità. Il semplice abbinamento di Power Mac G5 con Final Cut Pro mette a disposizione un eccezionale sistema [illegible] compositing ed editing DV online [illegible] offline real-time. Aggiungendo una scheda di acquisizione come AJA Kona o I/O e Xserve RAID di Apple, è possibile lavorare con video SD non compresso a 8 bit e 10 bit. Alta definizione? [illegible] ne può occupare lo stesso sistema con la semplice aggiunta di un'opzione Pinnacle Cinewave HD. Espandendo Xserve RAID alla [illegible] capacità di 2,5TB, tutto è pronto per lavorare con girato ad alta definizione [illegible] compresso. Avete un sistema offline Avid? Importate l'EDL in Final Cut Pro per passare online e finalizzare il prodotto [illegible] modo conveniente [illegible] con [illegible] qualità eccellente.

(Nella foto piccola, lo staff della Rekordata che si occupa del settore Digital Video).

digital video seminars



Avete mai visto il sistema più avanzato per il video editing e compositing?
Venite a vedere le straordinarie prestazioni di Final Cut Pro 4.0
e Shake 3 sul nuovo e potente Power Mac G5!

Lunedì 22 settembre 2003 - dalle ore 9:30 alle ore 13:00
Museo Nazionale del Cinema - Cinema Massimo - Sala 3
Via Giuseppe Verdi, 18 - 10124 Torino

Iscrizione gratuita sul sito **http://events.euro.apple.com**

REKORDATA srl
Via San Paolo, 1 - 10138 TORINO
Tel. 011.385.66.56 - Fax 011.385.40.22
www.rekordata.it - apple@rekordata.it

Solution Expert

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

UN PARTY CON L'ARTE AL BORGO

Al Borgo Medievale dalle 21,30 per una notte si svolge «L'Arte fa party» organizzata dall'Associazione Mecenate. Obiettivo: avvicinare alle persone, e in particolare ai giovani, che potranno vivere gratuitamente i luoghi dell'arte e partecipare con artisti, esperti, attori, musicisti e cantanti alle performance che si svolgeranno contemporaneamente in altre 14 città. Al Borgo saltimbanchi, acrobati e giocolieri si esibiranno ispirandosi all'ambiente medievale. Concerto con Radio RTL 102.5: cover band Dynamic Norinediam, dj Antonello Primerano, Nemesis.

TRA CAMBOGIA E MUSICA D'OGGI

stasera alle 21 al Lingotto si chiude in bellezza la festa musiche e danze della Cambogia, alle 23,30 al Teatro si esibisce Don Byron ai clarinetti con un gruppo di altri 5 grandi musicisti. Nel pomeriggio, di scena alle ore 17 in Conservatorio gli strumentisti Alter Ego, che eseguiranno brani contemporanei di Alberto Colla, Ian Maresz, Luis Tinoco, Régis Campo e dei torinesi Nicola Campogrande (foto) e Giulio Castagnoli. In precedenza alle 15 sarà possibile incontrare questi autori, a colloquio Enzo Restagno, al Circolo degli Artisti di via Bogino 9.

I «PATCH ADAMS»

I Patch Adams torinesi che in camice bianco armati del classico naso rosso palloncini e tanto entusiasmo visitano ogni settimana gli ospedali Molinette Maria Vittoria Martini Regina Margherita e la Pro Infanzia Fanno un corso di formazione e si aggiornano costantemente

Pagliaccio e Gentiluomo

ROBERTO PAVANELLO

Sono i volontari del sorriso
Il loro compito è ridare un po' di serenità a chi si trova in ospedale o vive momenti di difficoltà

Il più giovane ha 17 anni e la più anziana è over cinquanta: studiano o lavorano e hanno seguito un corso di formazione

chiamano Vip ma non very important people, anzi, lo sono ma in un'accezione diversa. Sono i volontari del sorriso e «vip» sta per «Viviamo in positivo», il loro compito è ridare un po' di serenità a chi si trova in difficoltà, in special modo ai pazienti degli ospedali. Sono i Patch Adams torinesi che in camice bianco, armati del classico rosso, palloncini e tanto entusiasmo visitano ogni settimana gli ospedali Molinette, Maria Vittoria, Martini, Regina Margherita e la Pro Infanzia. Sul dell'associazione Onlus nata a Torino nel 1997, p opera Maria Luisa Mirabella, e oggi diffusa in tutta Italia, c'è una frase che spiega il loro spirito: «Il vero donare è quando chi dona è felice chi riceve e quando il confine tra donare e ricevere svanisce».

I clown torinesi sono 104, il più giovane ha 17 anni e la più anziana è over cinquanta, c'è chi studia, chi lavora banca, che fa l'infermiere (molti) e chi fa l'operatore finanziario, c'è nessun medico ma due psicologi. Tra i veterani c'è Dario Frontera presidente dell'associazione di Torino, di professione portalettere Chivasso: «Io Kalmo perché ognuno di noi ha un da clown usiamo quasi solo questo. Credo che molti nemmeno sappiano o ricordino come chiamano veramente molti compagni d'avventura». E i nomi sono spesso: Barbetta, Smemor, Eccetera, Poca Ondas, La Mucca, Pastrocchio, Aureola e Tortellino, solo per citarne alcuni. «Non è certo un impegno prendere alla leggera - spiega Kalmo - bisogna seguire un corso di 30 che costa 200 euro, e la formazione è continua». Il prossimo corso a Torino sarà a gennaio o febbraio 2004: «Abbiamo bisogno di gente motivata che abbia soprattutto tempo. Non è sufficiente un animatore bravissimo se poi hai tempo». Tra coloro che hanno superato la selezione c'è il ferramenta Agostino Casula, alias Brugola e non a caso: «Sono qua anno e mezzo. Avevo pensato: "Sono abbastanza idiota e se posso mettere a disposizione degli altri questa qualità perché non farlo?"». «Avevo esperienza d'animazione in oratorio e in villaggio mi incuriosiva la cosa» racconta Carotina - Debora Castellano, cameriera che alla Vip ha trovato anche l'amore di Brugola. «Già, si sono formate parecchie coppie in questi fa eco Kalmo, ad esempio quella il bancario Daniele Gallo (Persiana) la studentessa universitaria Anna Pacca Zocco (Minù) che dicembre diventeranno i genitori di Alessia: «Purtroppo ora che sono incinta non posso lavorare in ospedale, non vedo l'ora di tornare. Però continuo fare attività per strada, l'animazione dell'ultima maratona di Torino». Sono tutti d'accordo nell'affermare che è più quello che ricevono di quello danno: «Certo è dura, e non sei forte rischi di scoppiare. Per questo ci si limita ad uno due servizi in ospedale al mese». «Hai un impatto i malati molto intenso, come solo gli addetti ai lavori hanno. I primi mesi capisci se puoi farcela - spiega Persiana - e decidi lasci l'associazione».

Ciascuno ha nel o più ricordi che serba affetto. «Domenica scorsa - racconta Brugola - ero alle Molinette. Sono entrato in una stanza nella quale c'era un signore dal volto rubicondo dallo sguardo fisso e triste. La moglie ha detto che il caso, ho insistito e ce l'ho fatta. Quell'uomo dopo poco ha e ho visto lo stupore sul volto di quella donna. E' un momolto bello e uscito dalla stanza con un senso di trionfo». Arriva da più lontano il ricordo di Kalmo: «Era il Natale del al Regina Margherita. Una caposala ci chiese di andare in rianimazione, dove solitamente non possiamo entrare. C'era una ragazza di 14 anni, o poco più, vittima di un incidente stradale. Aveva una ferita in testa e si era appena risvegliata dal . Abbiamo cominciato a cantare e lei a guardarci mentre il medico faceva gli i del . La settimana dopo la incontrai in reparto: mi riconobbe subito». Anche la testimonianza di Carotina porta al Regina Margherita: «Ci chiamavano spesso per un bimbo in i quando passavamo nella delle incubatrici lasciavamo sempre dei palloncini forma di coccinella, portafortuna per i neonati difficoltà. Io ho l'abitudine di disegnarvi anche le lentiggini. Quindici giorni dopo mi incontro due genitori per chiedere uno dei miei palloncini, perché il loro piccolo stava meglio. Volevano proprio il mio palloncino e fu una soddisfazione enorme». «A me torna mente un episodio accaduto in neuropsichiatria - racconta Minù - dove spesso abbiamo a che fare con casi di difficili. C'era una signora che proprio voleva saperne di . Arrivò Do e iniziò a suonare la chitarra e cantare. Fu quella stessa signora fermarci per con noi. Costrinse Do a fare Morandi, mentre lei faceva la Cuccarini, come a "Fantastico". Non voleva più lasciarci andare. Fu una vera e propria trasformazione della paziente. Incredibile». Doppia esperienza per Persiana: «Ero al Martini per far divertire i bimbi, insieme a Volpetto. Volevamo fare i palloncini, ma avevamo dimenticato la pompetta. Così che ci venne e di fare? Li gonfiammo con l'ossigeno, enza pensare al rischio che stavamo correndo. Ad un certo punto gonfiammo troppo un palloncino che esplose facendo un gran fracasso. Il delirio: bambini in lacrime, genitori nel panico, dottori infuriati, Volpetto sotto il letto e io che non sapevo più che fare». Ride il futuro papà e con lui ridono, prendendolo in giro gli altri clown, poi si fa serio e racconta: «In ematologia vedevo spesso un paziente. Sp che guarisse e ogni volta che lo vedevo migliorato ero contento. Un giorno arrivò un medico che ci di sospendere l'attività. Il paziente era morto. Fu tremendo vedere il letto vuoto e fiore solitario sul comodino. E' il momento più brutto nella mia esperienza da clown». Giovedì 25 settembre arriverà a Torino Patch Adams, invitato proprio dall'associazione Vip. Il medico, al secolo Tom Shadyac, che tanto ha fatto per la diffusione della terapia del sorriso, terrà una lezione nell'aula magna delle Molinette dalle ore 10. Per altre informazioni sui clown torinesi: visitare www.clowterapia.it, e telefonare dopo le 17 allo 011/43.42747.

Un'altra ventata allegria è arrivata ieri mattina nel reparto Pediatria del Martini grazie ai Baruffi, artisti torinesi che stanno partecipando al Festival internazionale del teatro di strada nelle circoscrizioni 3 e 4 (oggi alle 11 si replica con clownerie a teatro comico nella sala Colonne dell'ospedale).

eppur si muove — GIUSEPPE CULICCHIA

L'estate sta finendo ma profuma

L'estate sta finendo, cantavano i Righeira. Un'estate fatta di grigliate sotto il sole a Baldissero, gite sotto la pioggia a Superga e dintorni, tuffi tra gli scogli della Liguria, e poi naturalmente viaggi, reali o sognati, spesso a caccia dell'isola perfetta, in Grecia o in Corsica o magari in posti davvero mitici e lontani, tipo la Sicilia. Chi è rimasto a Torino anche nei giorni più caldi d'agosto ha ancora negli occhi le vie semivuote del centro, i locali chiusi tranne le solite poche eccezioni (grazie Remi), le partite di calciobalilla da Giancarlo, quelle di frisbee al Valentino, discussioni tra amici per decidere se andare o no a un concerto seppellendosi nel sarcofago di cemento del Palastampa col caldo che faceva e la voglia di stare fuori (alla fine tutti al Quadrilatero o a The Beach o all'Imbarchino), e Piazza Vittorio deserta, e il temporale che con la complicità del tramonto una sera ha ridipinto Piazza Carlina, regalandole per pochi istanti un arcobaleno meraviglioso e indimenticabili sfumature di blu e di grigio e di giallo. L'estate sta finendo, cantavano i Righeira. Un'estate pericolosa, avrebbe detto Hemingway, che in altro libro dedicato alle corride, «Morte nel pomeriggio», scrive: «Rafael dice che le cose sono molto cambiate e lui non andrà mai più a Pamplona... Pamplona è cambiata, certo, ma non quanto noi siamo invecchiati. Mi sono accorto che se si beve qualcosa è proprio come è sempre stato. So che le cose cambiano, adesso, e non me ne importa. È tutto cambiato per me. Cambi pure tutto. Saremo tutti morti prima che sia cambiato troppo, e viene un diluvio universale quando saremo morti pioverà ancora d'estate nel Nord e i falchi faranno il nido nella cattedrale di Santiago e a La Granja, dove ci siamo esercitati con la cappa sui lunghi sentieri inghiaiati fra gli alberi, funzionino o no le fontane. Non ritorneremo mai più in macchina da Toledo al buio, lavando la polvere con Fundador, e non ci sarà mai più quella settimana con ciò che accadde nella notte di quel luglio a Madrid. Abbiamo visto passare ogni cosa e continueremo a vedere. La gran cosa è resistere». L'estate sta finendo, cantavano i Righeira. Basta aspettare un anno, pare, e ne verrà un'altra. Chi desiderasse conservarne ancora per un po' il profumo, provi ad andare domenica al Mercandè, mercatino delle spezie, degli aromi e dalle fragranze sotto le tettoie dei contadini a Porta Palazzo. Ma domenica è il 21, e l'estate sarà finita davvero.

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Leggere l'arte**
Per il ciclo «Leggere l'arte sul territorio piemontese: gli artisti, le opere», organizzato da Volarte, Gian Pietro Casiraghi parla sul te «Dalla Novalesa a San Michele della Chiusa. Il monachesimo in Val di Susa».
Famija Turinèisa, Po 43, ore 17

E-learning
Convegno «E-learning nell'Ateneo torinese: quale futuro?» organizzato dal Cisi (Centro Interstrutture di Servizi Informatici e Telematici per le Facoltà Umanistiche).
Aula Magna Palazzo del Rettorato, via Verdi 8, ore 9-13, tel. 011.670.36.41

Immobili
Convegno sul tema «Le dismissioni del patrimonio immobiliare pubblico attraverso la cartolarizzazione».
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

Passioni dell'anima
Incontro sul tema «Le passioni dell'anima». Interventi di P. Dalmazio Mongillo, preside dell'Istituto Ecumenico San Nicola e Andrea Poma, dell'Università di Torino. Organizzano il Progetto-Tommaso e il Centro Culturale Le Rose.
Sala Conferenze, Rinaldo Bresda 22, ore 17,45

OGGI E DOMANI DEGUSTAZIONI DI BAROLO

Barolo
L'associazione Go Wine con l'Enoteca Regionale del Barolo promuove, oggi e domani, «Il Barolo 1999 al Quadrilatero Romano di Torino. Un che parla ai giovani».
One Off, via Bonelli 3; Unomi, via Bonelli 1; Serie Numerica, Monelli 4/c; Autopsie Vestimentarie, via Monelli 6/b; Walter Dang, Monelli; Marco Polo, via Sant'Agostino 28

Mondo lavoro
Incontro dal titolo «Fino alla fine del mondo-lavoro. Metamorfosi e derive del lavoratore atipico». Ne parlano Marco Revelli ed Aldo Bonomi.
c Village, corso Regio Parco 39, ore 18,30

Distretti in riali
Convegno dal titolo «Distretti industriali per la competizione globale».
Isvor Fiat, corso Dante 103, 9,15

Seminario a cura di Matteo Negrin su «Lo studio della chitarra con basi elettroniche». Occorre l'iscrizione.
Centro Jazz, via Pomba 4, ore 18-20, tel. 011.88.44.77

Servizi pubblici
Convegno «Pubblici servizi: il rilancio del settore nell'incontro fra domanda e offerta».
Jolly Hotel, corso Vittorio Emanuele 108, ore 10

VARIE **Festival teatro di strada**
«Progetto creatività». Spettacoli allestiti dalle scuole elementari e medie della III Circoscrizione. Alle 21, al Parco della Pellerina, grande festa di musica con percussioni brasiliane e pizza.
Centro BelleVille, via San Paolo 101, ore 20,30

EVENTI

Dal sari indiano alla tenda berbera

ELENA DEL SANTO

Sfoggio di broccati, ricami in oro, tonalità cangianti. E cinque metri mezzo di stoffa conti- senza tagli né cuciture. Per indossarlo, quasi ci vuole una laurea. Così, in occasione dell'imminente rassegna sul «Sari», uno degli abiti più antichi che sia mai stato disegnato, la Galleria Arshile di Tasso 13/a ha preparato un manuale «istruzioni per l'uso», perché in India, in ogni regione, viene drappeggiato in modi diversi: c'è, ad esempio, lo stile del Nord, quello Nivi oppure Maharashtran. La distribuzione dell'opuscolo, che contiene anche note storiche, avverrà domenica 21 al cocktail di inaugurazione (ore 17,30): in mostra non ci saranno però pezzi autentici d'annata, bensì esemplari realizzati col marchio Arshile, tagliati per l'uso occidentale (lunghezza ridotta rispetto quelli tradizionali), dipinti o stampati mano su georgette, maglina, seta, raso di lana e velluto di seta. Alle pareti, un scampoli a proporre decori tonalità in cui i Sari possono essere richiesti.

Nell'attesa, l'agenda dello shopping torinese offre altri curiosi eventi. Per citare: una tenda berbera allestita in piazza Carlo Alberto ospita questa sera, dalle 18 in poi, Fashion-Party di «My Dreams». La boutique, oltre a festeggiare il rinnovato show-room, ha scoperto una nuova vocazione: diventare trend-setter, ovvero «annusatore di trend». I suoi due titolari globe-trotter, oltre a scovare collezioni moda inedite (presentate in anteprima durante il vernissage), individuano in giro per il mondo sfizi e belletti che faranno tendenza: dal divano al kimono, dai tappeti al cioccolato alle spezie, fino alle composizioni floreali. Un po' sul genere degli stores che a Parigi come Londra impazzano, ma che da ancora agli esordi.

Domani, si sposterà in Bava 36 dove fa capolino «And 1», punto vendita specializzato nel basket nonché marchio sponsor in Italia della prima squadra della Benetton Treviso che arriva in città con l'ambizione di diventare un punto di riferimento per team supporter. Se le fans delle passerelle possono perdersi la sfilata di sabato (ore 19-21) al Parco Commerciale Dora di via Livorno angolo via Treviso, presentata dagli esercizi del nuovo shopping center, le appassionate del «fai-da-te» no reclutate in forza al cocktail di «Mani d'Oro». Il laboratorio che si occupa di manualità creativa inaugura, stasera alle 18,30, i locali di piazza Statuto 2.

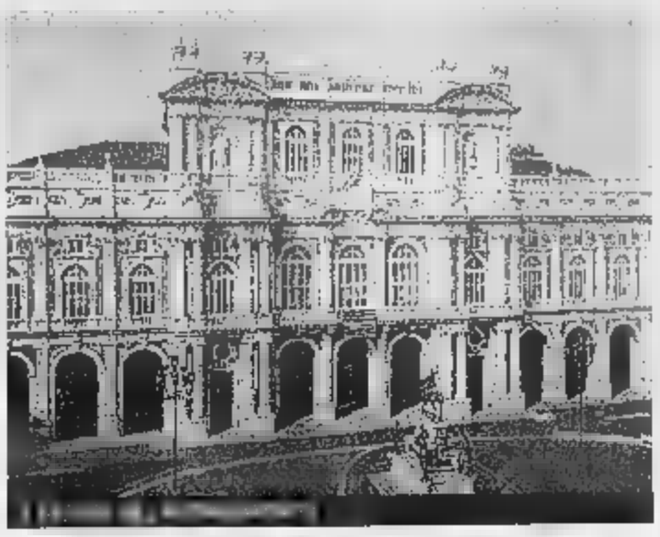
GLI APPUNTAMENTI

VARIE **Anziani**

Il Sea (Servizio Emergenza Anziani) cerca volontari per il progetto Custodi Sociali e Servizio week-end, persone dai 30 ai 60 anni per un servizio di tutoring personalizzato. cercano volontari dai 25 ai 70 anni anche per il sabato e la domenica.
Per informazioni: Sea: 800.12068 - 011.4366013

La breccia

Per la ricorrenza del 20 settembre (breccia di Porta Pia, 1870). Domani il Museo del Risorgimento offre a tutti i visitatori l'ingresso ridotto dalle 9 alle 19 (orario continuato). Il biglietto ordinario portato a 3,5 Euro (contro i normali 5). Per ragazzi sino a 15 ingresso gratuito se accompagnati da un adulto pagante, o con biglietto ridotto da 2,5 Euro.
Guida gratuita per gruppi di almeno 15 persone telefonando allo 011-562.1147



Burattini

Spettacolo di burattini «Cà Buratt», a cura dell'Allegra Brigata di Busto Arsizio (Mi).
Grugliasco, Centro Commerciale La Gru, piazza centrale, ore 11, 17, 18 e 19

Radio Black Out

Video «Dax odia ancora» dal Centro Sociale Orso e mostra fotografica sugli episodi di violenza all'Ospedale San Paolo (16 marzo 2003). Alle 22, concerto di Ulan Bator e Mirsie.
Radio Black Out, via Cigna 211, dalle ore 18

CLASSICA **Canto di pace**

Concerto per i 25 anni di pontificato di Papa Giovanni Paolo II. Dirige Evelino Pidò. Ingresso gratuito con invito.
Chiesa San Filippo, via Maria Vittoria 5, ore 21, tel. 011.881.55.57

TEATRO **Cantalibri**

Nando Gazzolo recita Foscolo, Leopardi, Pascoli, Carducci e D'Annunzio.
Cantalupa, Centro Polivalente Silvia Cossolo, via Roma 18, ore 21

Teatro al naturale

La Casa degli Alfieri di Asti porta in scena «Variazioni sul giardino» di e con Loronza Zambon.
Druento, Parco La Mandria, Villa dei Laghi, ore 21,15, 011.61.50.14

MOSTRE **Anton**

Presentazione di Florencio Anton, pittore «medianico».
Las Olas, via Pomba 7, ore 20

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

NASCIMBENI. Enrico Nascimbeni presenta oggi alle 18,30 Fnac, via Roma 56, il nuovo album «Amori disordinati». Ingresso libero.
AVION TRAVEL. Concerto della Piccola Orchestra Avion Travel questa sera alla «Festa dell'Uva» di Caluso: il gruppo casertano guidato da Peppe Servillo si alle 21,45 in piazza Ubertini. Fra le canzoni non dovrebbe mancare «Piccolo Tormento», pezzo principale della colonna sonora del film di Mimmo Calopresti «La felicità non costa niente». L'ingresso è libero.
IN CITTA'. I successi degli Oasis vengono proposti dai Supersonic questa sera al «Delirio» (via Nicola Fabrizi 71, ore 22), gli Under The Tull suonano i pezzi dei Jethro Tull al «Palacetampa» (via Pedrotti 37, ore 22), le canzoni dei Simple Minds al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, 22) con gli Alive & Drunk.
E' all'insegna del blues il venerdì sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b): protagonisti, a partire dalle 22, Andrea Scagliarini & Little Red and The Roosters.
GIGI FINIZIO. La Duende organizza sabato 4 ottobre, in collaborazione con radio Veronica One il concerto di Gigi Finizio al Teatro Colosseo. I biglietti (20, 16 e 13 euro) sono in prevendita alla cassa del locale di via Madama Cristina 71.

AVION TRAVEL

CONCERTI

Una protesta in musica Due giorni per Django

MARCO BASSI

Fine settimana denso di appuntamenti legati al jazz. Questa sera il Sindacato Italiano Artisti della Musica, promuove alle 20,30 al Teatro Tenda Ponte Mosca, una manifestazione concerto dal titolo provocatorio, «È ora di suonarle!», per presentare ai fruitori della musica, al pubblico, l'attività che intende svolgere per il riconoscimento dei diritti dei musicisti, conquista imprescindibile affinché la cultura musicale possa davvero svilupparsi in Italia. Noti artisti come D'Andrea, Di Castri, Mau Mau, Manu Chao, Max dei Subsonica, Africa Unite, Instabile Orchestra, Gian Maria Testa, hanno aderito all'iniziativa, solidarizzando con i loro colleghi famosi che troppo spesso incontrano difficoltà insormontabili per poter svolgere dignitosamente la professione. Durante la serata, a ingresso gratuito, sono previsti interventi musicali in rappresentanza dei diversi linguaggi: i Saxea Quartet per il jazz, la Camerata di Santa Croce per la classica, l'Orchestra di ritmi moderni Arturo Piazza per il pop, Gilson Silveira Trio per la musica etnica e il Millennium Choir per il gospel. Quindi è possibile trasferirsi per tempo al Teatro Nuovo dove, alle 23,30, per il cartellone di Settembre Musica suona Don Byron con Music for Six Musicians, uno spettacolare tributo ai ritmi latini e afro-caraibici e alle loro radici musicali. Il clarinettista Don Byron, nato nel '58 a New York, è dei più geniali strumentisti e compositori attualmente in circolazione. Noto per l'immagine intellettuale e da eterno ragazzo anticonformista per i suoi occhiali e i suoi dread, soffre di un'inguaribile curiosità che l'ha portato ad interessarsi di ogni forma musicale esplorando sonorità anche molto diverse dal jazz. Nelle note di copertina di «Bug Music», un suo lavoro del '96, ha chiarito: «Non interessa se un brano musicale sia o non sia jazz, l'importante è che sia un atto compositivo. Questa è la sola verità universale, la musica».

Domani invece prende il via il 2° Festival Internazionale di Torino dedicato al Jazz Manouche di Django Reinhardt. Per due giorni Borgo Dora verrà dai suoni che coniugano la tradizione tzigana al jazz passando per la musica popolare francese. I concerti veri e propri a partire dalle 19,30 di domani e dalle 18,30 di domenica nel Cortile del Maglio: ospiti gruppi italiani e stranieri che peraltro animeranno aperitivi musicali, antiquari e bancarelle. Particolare iniziativa, proprio a cinquant'anni dalla morte di Django, sarà domenica alle 10, nella Piccola Casa della Divina Provvidenza al Cottolengo (via Cottolengo 14), la celebrazione de «La Messe Gitane de Django» una prima nazionale che coinvolgerà oltre l'organista Guido Donati, docente del Conservatorio di Torino e Padre Guy de Fatto, il sacerdote officiante che, giovane jazzman, suonò con Django ai tempi di Saint-Germain-des-Prés. Alle 23,30, an- Settembre Musica offre la ghiotta occasione di ascoltare sempre al Nuovo, uno dei massimi maestri della fisarmonica: il francese Richard Galliano alle prese con la musica di Astor Piazzola: ma per questo evento i biglietti sono già tutti esauriti.

RICHARD GALLIANO

OLTRE IL GIARDINO

Le smaglianti livree d'oro e porpora

Quante piante sono riuscite a vincere l'afa di quest'estate? All'agronomo Mario Vietti, titolare del Turin Garden in strada del Mainero 64 (tel. 011/8610032), il compito di rincuorare i pollici verdi torinesi che dopo il rientro si aggirano smarriti tra terrazze giardini ridotti a fieno, con un corso provvidenziale.

La prossima di lezioni risarcite alla cura del giardino (di 145 euro quota di iscrizione, comprensiva di dispense, materiali didattici e vegetali su cui lavorare) prevede cinque lezioni due ciascuna, dalle alle 11 di mattina, ogni sabato partire dal 20 settembre. Tra i temi in analisi: la coltivazione e le malattie delle piante in vaso e in terra, le varie caratteristiche di cure fitosanitarie e prodotti antiparassitari, la manutenzione del tappeto erboso, le diversità di terricciati concimi ed augurale manualetto riservato al calendario dei lavori mensili.

Sempre al Turin Garden, dal 6 ottobre all' 8 novembre in orario di ufficio, esclusi sabato pomeriggio e domenica, appuntamento con le smaglianti livree autunnali di alberi arbusti, in una festa colorata di cremisi, porpora e Se è vero che la tavolozza botanica risulta al meglio quando il freddo arriva dopo un'estate più calda della media, c'è da scommettere che quest'anno aceri, cotoneaster, criptomerie, evonimi, cornioli e carcidiphyllum giapponesi si stiano preparando ad una performance sopra le righe. Al loro fianco l'allegria delle bacche più belle, con i preziosi grappoli viola della Callicarpa e quelli turchese del Viburnum davidii mescolati alle bacche dorate del Chaenomeles, a quelle arancio di iperico e Pyracantha, alle perle corallo di berberis e sorbi. Accanto alla betulla bianca e al merletto lunare dei suoi rami, la lucente corteccia rosso bruna del Prunus serrula. luisre@inlinea.it

IL CAMALEONTE

La pelle del camaleonte

Ponte Mosca: effetti speciali con Bergonzoni Chiudono la rassegna «Domande a Dio» e il Festival Internazionale del Teatro di strada

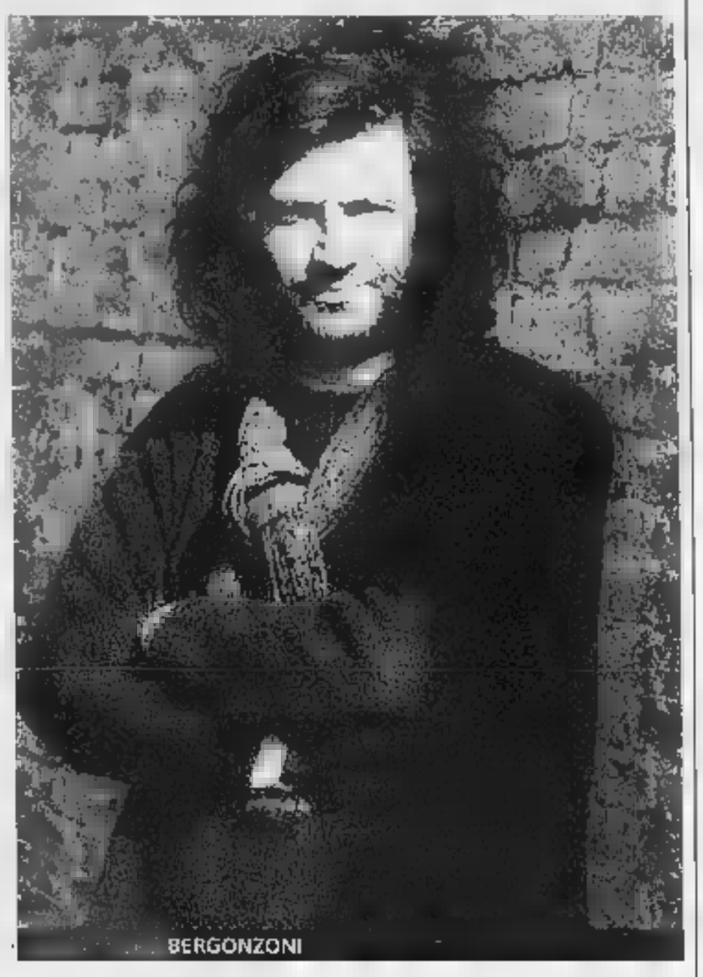
SILVIA FRANCIA

S'infittisce il cartellone teatrale del fine-settimana, che prevede, anzitutto, la conclusione della fortunata [illegible] delle «Domande a Dio» proposte dallo Stabile torinese.

La giornata di oggi vede protagonista lo scrittore Erri De Luca. Traduttore di alcuni libri della Bibbia, oltre che autore di racconti e romanzi (da «In altro a sinistra» a «Il contrario di uno»), De Luca sarà intervistato sul suo rapporto con la spiritualità, da E[illegible] Palandri: ore 11, sala ex-torneria del Ser[illegible]. Nel Salone della Pace, alle 18, sarà invece lo studioso Alberto Melloni a rispondere alla domanda «Chi ha fondato il fondamentalismo?», che chiude la serie di interrogativi a cui si è ispirato il ciclo delle «lezioni», uno dei quattro inclusi nella rassegna diretta da Gabriele Vacis. Alle 20,45 al Cortile del Maglio, torna in [illegible] De Luca, che introduce e commenta «Il Libro di Giona», letto da Ottavia Piccolo. «Domande a Dio», che ha registrato diversi esauriti, termina alle 23,30 con Fabio Barovero, Ferdinando Bruni, Roman Mo[illegible] e Dani Greggio in «Preghiere». Al Teatro Tenda Pontemosca al Lungo Dora Firenze, domani alle 21, l'ospite d'onore è Alessandro Bergonzoni, invitato da Assemblea Teatro a partecipare allo spettacolo «Camaleonte. Io cambio pelle». L'allestimento multimediale, che mixa testi, musica, ritmi, immagini ed effetti speciali, comincia proprio da Torino la sua tournè, ovvero «The Camaleonte's Road Show»: per l'occasione è stato coinvolto Bergonzoni, «che si cimenta, circondato da avveneti cubisti, con il suo alter-ego teatral-musicale» spiega lo staff di Assemblea Teatro. La presenza delle cubiste [illegible] è casuale: infatti lo spettacolo ideato e diretto da Renzo Sicco, porta in scena il mondo delle discoteche con il suo travolgente zapping musicale, il [illegible] corredo di luci, fumi, suoni e soprattutto, con le sue valenze metaforiche. Uno spazio libero, un palcoscenico, un luogo «altro» dov'è possibile, anzi è quasi obbligatorio, diventare «altri», gettare le maschere consuete per vestire gli abiti del sogno, del desiderio, della trasgressione.

Ancora tre giorni di spettacoli per il «Festival Internazionale del Teatro di Strada di Torino», che porta la sua istanza festosa nei luoghi del disagio urbano, come i cantieri della metropolitana in costruzione. Oggi alle 20,30 al Centro Belleville di via San Paolo, per il «Progetto creatività» del Teatro dell'Angolo [illegible] presentati spettacoli realizzati da studenti, mentre alle 21 al Parco della Pellerina il programma una festa con percussioni brasiliane e «pizzica» napoletana. Domani alle 21 al centro Belleville, gran galà del teatro di strada. Da stasera all'Espace di via Mantova è di scena la seconda edizione di «Malafestival», rassegna centrata su un'idea di teatro che possa sondare le [illegible] che generano i differenti volti della "criminalità" passata e contemporanea» spiegano gli organizzatori, Servi di Scena-Opus Art. Inaugurazione stasera alle 21,30, con la proiezione di un corto e la presentazione di una installazione-video; segue, alle 22,30 il gruppo napoletano Le Loup Garou con lo spettacolo-concerto «Tee-pee Boogie». Domani, ospite il Teatr Novogo Fronta (S. Pietroburgo/Praga). A Castelnuovo Don Bosco, stasera si apre «Nel Romanico», festival che associa teatro a momenti enogastronomici e percorsi musicali. Stasera Eclettica Teatro presenta lo spettacolo di prosa «Rose Marie». Si prosegue domani con Il Teatro dell'Urlo in «Disturbi [illegible] Dedicato al pubblico dei giovani, invece, lo spettacolo proposto oggi alle 18, nello spazio della futura Casa del Teatro Ragazzi di corso Galileo Ferraris (davanti all'ospedale Koelliker): è il replicatissimo «Pigiami» del Teatro dell'Angolo.

Si conclude, alla Villa dei Laghi del Parco della Mandria, la [illegible] gna «Teatro al Naturale»: stasera, «Variazioni sul giardino» di e con Lorenza Zambon e per domani «Fairies» da Shakespeare [illegible] Piccolo Teatro d'Arte.


BERGONZONI

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Peccato, quel ragazzo sembrava un principe

Carissima Stefania, due [illegible] il destino mi ha presentato sulla strada un ragazzo, 35 anni, separato, con ex moglie per fortuna assente, e un bambino di 7 anni a lui affidato e «parcheggiato» dai nonni... All'inizio sembrava quasi una favola, lui sembrava molto coinvolto... ed io ne sono rimasta conquistata, imbambolata... Dopo avermi appena conosciuta faceva già progetti a lungo termine che mi facevano venire la pelle d'oca tanto mi sembrava folle pensarci, [illegible] facendoglielo notare continuava a rispondere che sapeva [illegible] stava facendo... che aveva già avuto una famiglia e quindi sapeva valutare.... (???!!!) Dopo un mese e mezzo è partito per le ferie (io lavoravo) non si è più fatto sentire e cercato più volte ha trovato scuse su scuse [illegible] non dire la verità che credo sia proprio quella dell'avermi presa in giro per tutto il tempo... Questo è [illegible] spaccato degli uomini d'oggi... Non posso che concordare con PULCE, uomini seri, decisi, e con le idee chiare su [illegible] vogliono dalla vita [illegible] ne sono pochi, [illegible] quei pochi dove sono???? magari credono di essere così ma al primo intoppo scappano a gambe levate. Sono tornata alle [illegible] vecchie convinzioni: [illegible] «a posto» [illegible] esistono più, quei pochi che [illegible] sono, sono già occupati, e chi se li lascia scappare! gli altri [illegible] alla [illegible] avventure facili, sono reduci da delusioni, credono di sapere cosa vogliono dalla vita e poi quando ce l'hanno si rendono conto che non era quello che volevano, sono [illegible] ricerca della «brava ragazza» e poi quando la trovano hanno occhi solo e [illegible] bellona che non li degna di uno sguardo... Ho 33 [illegible], [illegible] formarmi una famiglia... non è [illegible] che le donne dopo i 30 vogliono solo intrappolare un uomo per avere [illegible] figlio, ma [illegible] è colpa nostra [illegible] nella [illegible] fino ad oggi non abbiamo conosciuto l'altra metà della mela e non vogliamo arrivare ai [illegible] anni ad [illegible] scambiate per [illegible] nonne dei nostri figli.... In cosa sbagliamo???

alba 70 [mo.fe@libero.it]

IL fatto è, cara Alba, che gli uomini hanno 'sta fissazione del principe azzurro, e non [illegible] riesce proprio a levargliela dalla zucca. Per questo, a volte, tendono a dire con [illegible] certa leggerezza cose che le donne, a volte, tendono a recepire con una certa pesantezza.

Cinque stelle

Liana fa [illegible] pulizie in albergo. Ha lasciato un figlio di [illegible] anni in Romania, a Bacau. Quando le dico che sono [illegible] Torino [illegible] brillano [illegible] gli occhi. Sotto la Mole [illegible] [illegible] della sua città. Non [illegible] che nel capoluogo piemontese c'è più di una chiesa ortodossa, [illegible] sa che [illegible] giorno [illegible] parte un pullman per [illegible] Romania. Del marito, da cui è separata, non dice nulla. Ci dice che in Italia però si esagera con la storia dei [illegible]hi dell'Europa orientale ubriaconi e violenti, anche se, ammette, il problema è più grave che da noi.

Fra spazzoloni e cambi di biancheria mi racconta che è laureata in Economia. E' [illegible] soli quattro mesi in Italia, ma la nostra lingua la parla già molto bene. I ritmi di lavoro nell'albergo dove lavora sono pesanti. Fa un po' di tutto. Il suo sogno è lavorare un giorno alla Reception visto che l'inglese lo conosce, ma deve imparare il tedesco.

Le hanno dato [illegible] piccola stanzetta per il personale di servizio e le va bene così. Fra poco la stagione finirà e tornerà ad essere clandestina. Comincerà la pau[illegible] e [illegible] rimandata indietro, magari dopo un soggiorno [illegible] quelli che vengono chiamati «centri di accoglienza». Già adesso deve guardarsi da connazionali poco raccomandabili che, se volesse, un lavoro glielo troverebbero subito. Non risponde mai a numeri di telefono di cui non conosce l'origine.

Dovrà trovare i soldi per studiare il tedesco, quelli da mandare ai nonni per il figlio che è rimasto in Romania. Dovrà trovarsi anche casa, perché l'albergo fra poco chiude. Già adesso, mi dice, fatica a trovare i soldi per la ricarica del suo telefonino, che per la verità assomiglia più ad [illegible] citofono.

A Liana è andata ancora bene per ora. Mentre mi raccontava la sua storia, proprio a Rimini, un giovane clandestino veniva trovato morto in [illegible] camion di angurie. Poche righe sui quotidiani nazionali e [illegible]. Salutiamo Liana. Quando la gente esce per andarsi a divertire, lei già dorme da un pezzo.

A me piace pensarla dietro il bancone all'entrata di un grande albergo a cinque stelle, proprio come vorrebbe lei. Ma sono stelle particolari, [illegible] quelle del cielo. Perché lei non lo sa, ma è un angelo.

t.rapa@libero

[illegible] anni dopo

8 anni di fidanzamento, 10 di matrimonio. Non tornerei indietro di 1 giorno, le persone giuste esistono, non bisogna arrendersi Ciao Stefania e a tutti.

[illegible]

Pavese non [illegible] sa

Cara Stefania vorrei rispondere a Andrea e dirgli che C. Pavese non sa quante valide donne sono state sfortunate nell'incontrare uomini sbagliati.

Mara

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

La Piazza ritrovata!

19 - 20 - 21 settembre 2003
3 giorni di festa
per l'inaugurazione del
[illegible] Parco Urbano
di Mirafiori Nord
(piazza Livio Bianco
e piazza
Giovanni XXIII)

URBAN 2

INFO: [illegible] 2
Via Rubino 24 - 10137 - Torino
Tel. 011 3110042
fax 011 3147351
e-mail: urban2@comune.torino.it
www.comune.torino.it/urban2

Il Programma di Iniziativa Comunitaria Urban 2 ha concluso il primo importante cantiere per il rilancio di Mirafiori Nord

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO
12ª Stagione Sinfonica [illegible]

2003 2004

[illegible] [illegible] VERDI - PIAZZA [illegible] - [illegible] 21,00

1º [illegible]
martedì 28 Ottobre 2003
Direttore Marzio Conti
Trio di Torino Sergio Lamberto, violino; Umberto Clerici, violoncello; Giacomo Fuga, pianoforte
Musiche di *Beethoven*

[illegible]
martedì [illegible] Novembre 2003
Direttore Marzio Conti
Violino Domenico Nordio
Musiche di *Rossini, Prokof'ev, Schubert*

3º [illegible]
martedì 9 Dicembre 2003
Direttore e solista Maurizio Zanini
Musiche di *Elgar, Mozart, Webern, Haydn*

4º [illegible]
martedì 20 Gennaio 2004
Direttore Rista Savic
Violino Sergio Lamberto
Flauto Michele Mo
Cembalo Gian Maria Bonino
Musiche di *Haydn, Bach, Mendelssohn*

5º [illegible]
martedì 17 Febbraio 2004
Direttore Marzio Conti
Soprano Patrizia Pace
Baritono da definire
Coro Schola Witkowski di Lione
Musiche di *Fauré, Ravel, Stuppner*

6º [illegible]
martedì 16 Marzo 2004
Maestro concertatore Sergio Lamberto
Pianoforte Marco Vincenzi
Flauto Isabelle Massara
Musiche di *Mozart, Pergolesi, Haydn*

7º CONCERTO
martedì 20 Aprile 2004
Direttore Claudio Desderi
Pianoforte Thanassis Apostolopoulos
Musiche di *Mozart, Haydn*

[illegible]
martedì 11 Maggio 2004
Maestro concertatore Sergio Lamberto
Oboe Bruno Oddenino
Violoncello Alfredo Giarbella
Musiche di *Vivaldi, Albinoni, C. Ph. E. Bach, Dvořák*

9º [illegible]
martedì 8 Giugno 2004
Direttore Marzio Conti
Flauto Philippe Bernold
Musiche di *Tutino, Beethoven*

CONCERTI hicare
MUSICA CAMERA
nella splendida cornice di PALAZZO BAROLO

- Lunedì 26 gennaio 2004 - [illegible] 21
  Trio di Torino • Musiche di *Beethoven e Brahms*
- Lunedì 23 febbraio 2004 - ore 21
  Quintetto a fiati • Musiche di *Ibert - Danzi - Rossini - Haydn*
- Lunedì 22 marzo 2004 - ore 21
  Concerto per flauto, clarinetto e fagotto
  Musiche di *Mozart - Devienne - Kotzebau - Mayr*
- Lunedì 26 aprile 2004 - ore 21
  Musiche per chitarra e quartetto d'archi
  (solista vincitore del concorso Pittaluga di Alessandria)
- Lunedì 17 maggio 2004 - ore 21
  Flauto: Philippe Bernold

[illegible] ABBONAMENTO
Mercoledì
31 dicembre 2003
ore 19,30
CONCERTO di San Silvestro

Ministero per i Beni e le Attività Culturali · REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · CITTÀ DI TORINO
LAVAZZA · COMPAGNIA [illegible] · hicare · REALE MUTUA · MAISON Automobile

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
VICOLO SAN LORENZO, 1 (Scala C - Terzo Piano) - TORINO - TEL. 011/436.06.91 - 436.13.40 - Fax 011/431.95.39
http://www.oft.it - biglietteria@oft.it

Tante proposte intelligenti firmate da Divani & Divani by Natuzzi

La casa arredata dalla a alla zeta

Sofà, poltrone, accessori: belli e convenienti

Divani, poltrone, ma anche tappeti, lampade, oggettistica e altri elementi d'arredo, a cifre concorrenziali. La casa a prezzi competitivi con pagamenti «intelligenti», personalizzati caso per caso. In ventiquattro rate a tasso zero, con la prima rata «rimandata» al gennaio 2004. Sembra di sognare ma è la realtà targata Divani & Divani by Natuzzi, un marchio che è garanzia di qualità e di sensatezza commerciale. I centri della catena sono indirizzi ai quali - specialmente in questi tempi di crisi e di ristrettezze - ci si può facilmente rivolgere sicuri di trovare risposte adeguate alle proprie esigenze. Serietà, professionalità e buoni prezzi dunque. I negozi del marchio - in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - offrono bellissimi modelli dal costo abbordabile.

Quanta scelta, da Divani & Divani by Natuzzi. Ad esempio Amadeus, una silhouette elegante e flessuosa esaltata dal morbido rivestimento in pelle, un salotto di linea classica sempre giovane che, grazie alle sua dimensioni contenute, si inserisce con disinvoltura anche in ambienti piccoli. Per non parlare di Dalila, che si può definire «très, très chic»: forme romantiche, accostamenti sobri linee avvolgenti e materiali diversi, per entrare nella preziosa tranquillità di un salotto dove tutto invita ad amabili conversazioni. E ancora, una scelta per costruire angolo molto personale; e il divano Plaza, dall'originale design del bracciolo e dei piedini, che può diventare il luogo ideale in cui ritirarci tutte le volte che il nostro unico desiderio è trovare un luogo piacevole e appartato in cui sentirci a nostro agio. Se poi si vuole un luogo privilegiato dove riscoprire piaceri a cui troppo spesso rinunciamo come il relax, la lettura o una chiacchierata tra amici, in questo ambiente tutto da vivere trova lo spazio ideale il divano dalle linee pure ed essenziali di Bernie. La proposte dal marchio è una ricercata armonia di divani e poltrone, con tappeti, lampade, accessori, tavolini che completano l'insieme.

«Non è facile arredare un ambiente - spiega Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo Natuzzi - . Si possono anche acquistare divani, poltrone, lampade, tappeti e tavolini firmati, ma spesso, una volta messi insieme ci si accorge che c'è qualcosa di stonato. La mia idea è stata quella di dare al cliente la possibilità di scegliere in un unico negozio l'intero arredamento del suo salotto». Ambienti completi di elementi coordinati con gusto, per forma, stile, materiali e colori. «Con la nostra esperienza e creatività abbiamo realizzato il salotto adatto a ciascuno», dice Natuzzi. Sta a ciascuno poi scegliere quello che più gli somiglia, per una casa a misura di chi la abita.

Un mondo il relax, anche. Divani & Divani by Natuzzi punta da sempre al suo benessere del cliente. Nel negozio di corso Principe Oddone 30 - ben 690 metri quadrati di superficie disposti su un unico piano, undici vetrine, per un punto vendita davvero a misura del pubblico - propone tra l'altro una «Galleria recliner» interamente dedicata alle poltrone massaggio, affinché i visitatori possano provarne tutti i differenti meccanismi. Va ricordato che le poltrone recliner classiche possono avere, su richiesta, altri due movimenti ad «alta comodità»: «Swivel», che permette alla poltrona di girare su se stessa e «Rocker», il piacevole e rilassante movimento a dondolo. Queste poltrone permettono di scegliere la giusta inclinazione e la posizione più confortevole: da quella intermedia, per godersi un libro o un film, a quella totale per concedersi un sonnellino. E ancora: volete avere in salotto un massaggiatore personale che si prenda cura del vostro corpo dopo una lunga giornata di lavoro? Con le eleganti poltrone della Natuzzi anche questo sogno è diventato realtà.

Fino al 30 settembre lo supervalutiamo e lo ritiriamo gratuitamente
La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati saranno valutati per un importo pari al 10% del valore di acquisto del nuovo divano. Offerta valida dal 1 al settembre, non cumulabile con altre iniziative in corso.

Apertura domenicale
www.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

BASKET. L'AUXILIUM TORINO CAMBIA NOME E SI APPRESTA AD AFFRONTARE IL CAMPIONATO DI B2

Iscot, lo sponsor della salvezza

Tassone: «Mi aspetto molto da Squarcina»

Domenico Latagliata

Un manipolo di bimbi e quasi, «zio» di nome Simone e un «papà» che si chiama Oscar. Così, l'Auxilium Torino, che da ieri è diventata Iscot (nuovo sponsor) Torino, si appresta ad affrontare la B2 maschile di basket sperando di salvare la pellaccia. Serve un mezzo miracolo, meglio dirlo subito, ma dopo essersi lucidati gli occhi con le imprese della Nazionale, capace di conquistare il bronzo agli Europei e di qualificarsi per le Olimpiadi di Atene 2004, tutto può essere.

La squadra allenata dal confer- Guido Tassone ha insieme un precampionato di tutto rispetto: sei vittorie e una sconfitta sono un bel biglietto da visita. «Infatti contento - ammette il tecnico -, ma non nascondiamo di avere affrontato soprattutto formazioni di C1. Ci siamo ben comportati, adesso però arriva il difficile». Domenica, a Bassano, la prima verifica contro una squadra che peraltro non figura tra le favorite della vigilia. «Parliamoci chiaro - dice Tassone -: al termine della prima fase, retrocederà in C1 solo una squadra. Poi, dopo i playout, ne scenderà un'altra: cominciamo a raggiungerli e ne riparliamo».

Realista, non pessimista: la squadra, dopo il ripescaggio estivo (era retrocessa al termine dei playout, la sparizione di Bergamo le ha poi consentito di tornare in B2), è stata costruita con entrambi gli occhi al bilancio e nessuna spesa particolare. Giovanatto (classe 1981, ala), Giancarlo Salis ('82, guardia) e Nicolò Squarcina ('83, ala) sono i reduci della stagione passata cui si sono poi aggiunti altri giovani quali Marcello Filattiera ('82, play), Matteo Maggiarotto ('82, play e capitano, essendo nato cestisticamente proprio a Collegno, dove la squadra giocherà le proprie partite interne) e Samuele Olivero ('82, pivot).

Poi, le due chiocce: la prima è Simone Oberto ('77, guardia-ala), cresciuto a Torino nel Kolbe, un'esperienza anche a Siena in B2 prima di tornare alla società madre. La seconda è Oscar Boarolo, 37 anni e padre putativo del gruppo: un po' perché negli anni '80 faceva parte della rosa che mostrava mirabilie in serie A assieme a Morandotti, Pessina e compagnia. E un po' perché più recentemente, quando giocava a Casalpusterlengo, ha tenuto a battesimo i suoi compagni di allora Giovanatto, Salis e Filattiera: «Si è messo a nostra disposizione, potrà esserci utile», ammette Tassone.

Un giocatore in più non fa mai male, insomma: anche perché, gioco forza, l'Iscot Torino dovrà cercare di correre ai cento all'ora per mascherare fisiche e anche tecniche. «Ci aspettiamo molto da Squarcina, la sua crescita è determinante per capire se questa squadra potrà avere un futuro - sintetizza ancora Tassone -. Se lui regge, potremo schierare anche un quintetto alto che possa reggere l'urto della B. In caso contrario, sarà difficile sopravvivere».

Altra scommessa del tecnico, il lungo Samuele Olivero, cresciuto a Cuneo e lo scorso anno emigrato negli Stati Uniti, in un'università di terza divisione del Maine per studiare e migliorarsi anche dal punto di vista cestistico. «Sarà una stagione piena di scommesse, ma più di questo non potevamo fare», chiosa il presidente Gianni Garrone. L'eventuale salvezza sarà festeggiata come una promozione.

Un obiettivo che, in C1, proverà a conquistare anche la neo-promossa Ginnastica Torino, sponsorizzata Tecnosteel: Tami Robotti sotto canestro e Fabio Cesco sul perimetro sono due rinforzi importanti. Primo appuntamento, domani sera (ore 21) al palazzetto di via Olivero contro il Bosto.

Il coach dell'Iscot, Guido Tassone (a sinistra), con il mitico Caglieris

AMICHEVOLE LODI A VILLA BREA (OGGI ALLE 17,30)

Volley, il debutto di Chieri

A distanza dallo spareggio che diede la A2 all'ex De Tommasi Technites, questo pomeriggio Pallavolo Chieri e Mariani Lodi si ritrovano di fronte per una sfida di sapore diverso. Quel 5 giugno 2002, al PalaCastellotti della formazione lombarda, le collinari raggiunsero il sogno del torneo cadetto, andando a rimontare due set alle locali per poi aggiudicarsi il tie break 15-12. Quella odierna sarà semplicemente un'amichevole (ore 17,30) per testare la preparazione; sarà la prima volta quest'anno a Chieri (si giocherà infatti a Villa Brea). Il tecnico Carlo Parisi avrà una formazione rimaneggiata, con solo otto giocatrici a disposizione; è attesa rivedere prova nuovamente Natasa Leto, insieme alla Danoju l'unica «new entry» disponibile. Carmen Turlea ha infatti raggiunto la nazionale in ritiro in vista degli Europei, che si svolgeranno in Turchia a partire da domani. Insieme alla croata, in campo dall'inizio anche Perona e Vincenzi che agiranno al centro, Soucy e Siciliano che attaccheranno il muro lodigiano dalle ali. In attesa della Marinova, in regia ci sarà Sonia Gioria, mentre Maurizia Boni coprirà le spalle alle compagne come libero. [e. z.]

LA NUOVA VITA DI TRENTALANGE: DALLA SERIE A AI GIOVANI ARBITRI DI C, ALL'IMPEGNO SOCIALE

«Fischio ancora, per chi ha bisogno»

Gianni Romeo

MOLTI noti sportivi si sono ritrovati ieri sera alle spalle dello stadio Delle Alpi (strada Torino-Druento 14/a, Savonera), dove l'associazione di volontariato Agape presieduta da Paolo Ravizza ha inaugurato il nuovo Centro servizi e informazioni. Niente luci al neon nè sale d'aspetto, un locale semplice e pratico, attrezzato per risolvere problemi spiccioli di chi ha bisogno: l'accesso a Internet, fax, una fotocopiatrice.

Gli amici erano stati convocati da Alfredo Trentalange, uno al quale non si può dire di no. Lo contestavano, a volte, i giocatori in campo, quando fischiava in A (quasi 200 partite), ma gli sono vicini tutti coloro che conoscono il suo impegno nel volontariato e in particolare nell'Agape, di cui è motore inesauribile. Ora Trentalange ha più tempo per stare vicino alla quarantina di ragazzi che si occupano di disagio mentale, perchè quando conclude la sua giornata a Villa Cristina come educatore professionale non deve subito al campo sportivo per conservarsi il top forma.

La sua carriera arbitro si è conclusa a giugno per limiti d'età, 45 anni, si è un po' ridotto l'allenamento, prima essenziale per non restare indietro quando scattavano Inzaghi e Totti. Soltanto un po' ridotto, però, perchè lo sport fa parte del Dna Trentalange, lo usa come terapia di recupero. Non rinuncerebbe mai alla partita di metà settimana, dove magari qualche fallo lo commette pure lui, stare a fischiare... «Sì - dice - mi alleno ancora tre volte la settimana, però senza pensare più ai test professionali imposti agli arbitri, ma semplicemente alla mia salute. In campo gioco col numero 8, nel ruolo antico della mezzala».

Rimpianti, nostalgie? Gli arbitri sono sempre nell'occhio ciclone, moviole nemiche insidiose, il sorteggio li fa starie in ansia, ma quando tutto finisce resta un vuoto da riempire. Perchè il palcoscenico sul quale si muovono li porta molto in alto... «Sarei bugiardo dicessi che quel mondo e quell'attività mi mancano. Ma bisogna saper mettere un punto al momento giusto. In ogni caso io respiro ancora il profumo di quell'attività: sono nella Commissione di serie C, vado a Roma tutte le settimane per le designazioni, la domenica seguo la partita di un giovane collega. Sono match intensi, perchè in C il fattore campo pesa e la passione della gente mette a dura prova tà di chi dirige. Insomma, anche se non sono più io a fischiare rivivo settimanalmente molte emozioni che fino a pochi mesi fa erano soltanto mie».

Ma Trentalange è una di quelle persone che moltiplicare le ventiquattro ore della giornata. Educatore professionale, volontario, dirigente arbitrale. Non solo: collabora con il Toroc (Olimpiade propagandando nelle scuole i valori etici dello sport E si presta ad arbitrare ancora quando il gioco vale la candela, come prossimamente, quando un'iniziativa metterà in campo poliziotti ed extracomunitari. Intanto ieri, inaugurando quel Centro diretto da una ragazza partita dalla malattia e giunta al reinserimento, ha giocato la sua partita a Savonera. Il campionato di Trentalange è ancora molto lungo.

Risultati di Coppa Italia e le prime squalifiche

Si è chiuso il primo turno di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione e le sorprese non mancate. Già fuori dalla manifestazione sono infatti alcune squadre di primo piano mentre passano il turno quelle di Promozione. Battendo per 2-1 l'Usac, il Victor Favria fa fuori anche il Cirievauda di Capobianco e Danzè ed accede al secondo turno. Così Lucento che supera il Chieri 4-2 estromette anche Vanchiglia. La Rivarolese fa sol boccone (6-1) della Villareggese e avanti mentre al Caselle non basta il 5-1 sul Mathi (Borgaro qualificato). Sorpresa per l'eliminata della Crescentinese superata dal Gassino (1-0) mentre la Sanmaurese, battendo la Pro Settimo per 2-1, si giocherà il Settimo in uno spareggio il passaggio di turno. Gli altri risultati di giornata sono Olympic-Grugliasco 2-1, Lascaris-Alpignano 1-1, Luserna-Pinerolo 2-1 e Favari-Pancalieri 1-0.

Campionato, le prime squalifiche giudice sportivo. **Eccellenza.** Una giornata a Mandes, Persiano (Lascaris). **Promozione.** Due giornate e Menta (Santenese). Una giornata a Guerrieri (Airaschese), Mantegari (Lucento), Trebaldi (Olympic Collegno), Forte (Victor Favria), Nardozza (Gleiscar Trofarello). **Prima Categoria.** Sei giornate a Volpini (Fabbrica) per aver colpito l'arbitro alla nuca con un leggero schiaffo dopo stato espulso. Una giornata a Ursache (Atletico Mazzola Beinasco), Fusaro, Tagliarino (Barcasalus), Khelifa (Beppe Viola San Giorgio), Renzi (Don Bosco Nichelino), Vanain (Edelweiss), Lombardo, Seffusatti (Eureka), Deglialberti, Galvan, Toso, Viani (Fabbrica), Durando (Gabetto), Spinoso (Nichelino), De Angelis (Nizza Millefonti), Cerchio (Pozzomaina), Bonsignore (Pro Collegno Collegnese), Principe (Rangers Matteotti), Vona (Rivara), Marietti (S. Mauro), Giopp (Valle Lys), Piras (Ivest).

c.so Regio Parco, 39 | via Foggia, 42 | libera | orario continuato

SPACCIO

da oggi inizia la
PROMOZIONE
Torno a

A soli 25€ Tuta Zainetto Kappa
Promozione valida fino ad esaurimento scorte

CLICKPIG ADV

Kappa | DI KAPPA | jeans

RITROVI

AMERICA: Stasera [redacted] cocktail di benvenuto, sei con noi?
[redacted]: c.so [redacted] D'Azeglio 8. [redacted] 011.6699560 - 15.30 danza by Rocky. Ore 21,00-1.30 Festa delle Donne"
CRAZY ONE: via Gaiiari 15 bis. Tel. 011.6505470 - Eva Orlowsky, bellissima Sarah e le mitiche Crazy girls.
DANCING MITHO: ore 21 orchestra Tonia Todisco. Piobesi Torinese. Tel. 011.9657692
[redacted] **PARC LA TERRAZZA:** 011.5215275 - h. 21,15 Rox e Gruppo.
GARDEN COTTAGES: h. 21 Teorema.
LA LUCCIOLA: T. 200097-21
LE ROI GIARDINO: ore 21 una cascata di diamanti e altro.
PATIO: Discodance ore 22. Tel. [redacted]
PIPER: Vigone tel. 011.9[redacted]02 - Disco liscio, latino americani e commerciale, ingresso libero con cons. obbl.ria.
TANGO SALA DANZE: orch. Hanita h. 21
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria 9 - Erotic show tel. 011.5620966

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTINCONTRI: Via Nizza 78 - 6313517 - Rosanna Damiani. Inaugurazione [redacted] 19 alle 21,30
DAVICO: Antonio [redacted] fotografo. Inaugurazione ore 17.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E [redacted]

BERMAN: Mauro [redacted]. Mostra fino al 15 ottobre.
CARLINA: Carol Rama. Tel. 011.8173344

VIENI A SCOP[redacted]RE IL CINEMA [redacted] LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 1[redacted] al [redacted] settembre

TERMINATOR [redacted] 14.00* - 14.50 - 16.30 17.10 - 19.00 19.35 - 21.30 - 22.00 23.55** - 00.30**	**LA MALEDIZIONE DELLA [redacted]** 12.50* - 13.20* - 15.20 15.50 - 16.20 - 18.20 18.50 - 19.20 - 21.20 21.50 - 22.20 - 00.20** 00.50** - 1.15**
HULK 12.50* - 15.45 - 18.40 21.40 - 00.40**	**[redacted]** 12.55* - 14.50 - 16.40 - 18.30
FINAL [redacted] 20.25 - 22.30 - 00.35**	**[redacted] PICCOLO [redacted] EROE** 14.10* - 16.10 - 18.10
CONFIDENCE 13.00* - 15.10 - 17.25 19.50 - 22.10 - 00.25**	**[redacted] (V.M. 14)** 20.30 - 22.40 - 1.00**

La proiezione [redacted] film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato

9 [redacted] con maxischermo - Ampio parcheggio [redacted]
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prenotazioni tel. 011-36 111
www.warnervillage.it
[redacted] LI A PREZZO RIDOTTO

TEATRO STABILE TORINO
in collab. con SERMIG/Arsenale della Pace e SINATEC
DOMANDE A DIO 2003
Torino Religioni: storie, trailori, letture, preghiere
Progetto di GABRIELE VACIS, ROBERTO TARASCO, FRANCESCO MICHELI
SERMIG - Piazza Borgo Dora, 61
Ore 11.00 STORIE - ERRI DE LUCA - intervistato da ENRICO PALANDRI
Ore 18.00 LEZIONI a cura del Centro Studi TST
ALBERTO MELLONI - Chi ha fondato il fondamentalismo?
CORTILE DEL MAGLIO - via Andreis, 18
Ore 20.45 LETTURE - IL LIBRO DI GIONA - Introduce e commenta ERRI DE LUCA legge OTTAVIA PICCOLO
Ore 23.30 PREGHIERE - FABIO BARIVERO e FERDINANDO BRUNI - Preghiere
Biglietteria TST 011.5176246 - www.teatrostabiletorino.it

OGGI ERBA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

OGGI AL DORIA

OGGI AI CINEMA
DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ

OGGI FRATELLI MARX

«Una Sardegna tutta [redacted] scoprire vista come per la prima volta da chi la conosce bene.» (F. Ferzetti - Il Messaggero)
«Un film raccontato con [redacted] delicatezza e una ispirazione davvero rare.» (G. Fofi)

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari ([redacted] Torino)

LA STAMPA

LE TV [redacted]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.30 Romagna mia; 22.30 Tg4; 23.00 Turnover; 24.00 Autoccasioni

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 20.30 Videonotizie; 22.00 Nei misteri [redacted] Torino; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Rosso [redacted] sera...; 23.00Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 **Film**; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
14.30 **La signora Miniver,** Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio,** Comiche; 22.30 **Dove volano i corvi d'argento,** Film.

QUINTA RETE
20.30 **Il Conte Max,** Film; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Siò.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.45 Glispecialidi Oden; 21.30 Soldi; 22.00 La chiamano estate; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Rondò sport.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale.

SESTA[redacted]
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; [redacted].15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

[redacted]
20.15 Meteo; 20.30 E tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg tullo.

[redacted]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Wishbone, il cane dei sogni, TF; 22.00 Il giro del mondo, TF; 22.30 Grandangolo; 23.00 Il Regionale.

[redacted]
19.40 Tg 2000; 20.30 Tg Asti; 21.00 I santi del popolo; 22.00 Il giro del mondo, [redacted]; 22.30 Aspettando il Palio; [redacted].00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.30 Special Branch, TF; 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 Wayne e Shuster.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. [redacted]. 011 5157.511. Ore 10.30-18.30 Giornate Porte Aperte dal 15 al 19/9. Informazioni, corsi, test [redacted] valutazione del livello, concorso. Iscrizioni immediate ai corsi di francese.

CINE TEATRO BAR[redacted] Via [redacted] 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

DABA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.[redacted] Non pervenuto.

IL MUTAMENTO [redacted] CASTALIA. Via [redacted], Torino. Tel./fax 011 484.944. Non pervenuto.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. Ore 16,30: **Cortometraggi - 1 parte.** Ore 18,30: **Cortometraggi - 2 parte.** Ore 20,30: **Il viaggiatore.** Ore 22,30: **Sotto gli ulivi.**

STALKER TEATRO. Piazza Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833. Festival Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - dal 26/9 al 28/9 e il 3/10 e 5/10 ore 21 presso l'ex fabbrica Boglietti di Biella. Per inf. 011 7399 833 www.stalkerteatro.net

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643.038. Dal 17 [redacted] al 18 dicembre 2003 rassegna Teatro Fuori Luogo - [redacted] erranti spazi narranti - con il contributo della Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT. santibriganti@teatranza.it

TEATRANZARTEDRAMA. Affidato Arci. Via Palestro 9, Moncalieri. Tel 011 645.740. Programmazione attività stagionale 2003-04. Per in[redacted] in orario 14,30-19,30. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO. Via Bligny [redacted], Torino. Tel./fax 011 5211.570. Apertura dal lunedì al venerdì dalle [redacted] alle 20. www.annabolena.it

DASL Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. Domenica 21/9 dalle 15 alle 18, gratuito, centro di Villastellone (To), per **Artinfiore: musica etnica** con Tafa Seck Group (percussioni dal Senegal) Rinos do Zumbi (Capoeira), I Suonamboli (musiche e danze dall'Occitania).

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. [redacted]. 011 2386.067. [redacted] 21: **Bruti sporchi e cattivi.** Ore 21,30: **Dannati.** Ore 22: **Tee-P[redacted] boogie.** Rassegna: Il malafestival - 2ª edizione - **Servi di Scena.** Per informazioni e prenotazioni 011 238.60.67.

[redacted]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30" Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Mellso) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

COSA C'È DA PATHÉ?

www.pathe.it

I film su maxischermo dal 19 [redacted] settembre

LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
Orario: 15.30-16.20-17.00 18.35-19.20-20.00-21.30 22.20-22.45*
VEN-SAB 23.00-00.20

[redacted]
Orario: 14.50-15.00-15.30 17.05-17.30-18.00-19.30 20.00-20.30-22.00-22.30
[redacted] VEN-SAB 00.20-00.50

PIMPI, PICCOLO GRANDE EROE
Orario: 15.00-16.50-18.30

[redacted]
Orario: 20.15-22.30 VEN-SAB 00.45

CABIN FEVER (V.M. [redacted] 14)
Orario: 20.15-22.30 VEN-SAB 00.40

[redacted]
Orario: 15.15-18.20-21.30 VEN-SAB 00.20

BUONGIORNO [redacted]
Orario: 15.40-18.00-20.15 22.30 VEN-SAB 00.35

[redacted]
Orario: 15.30-17.50-20.20 22.35 VEN-SAB 00.45

L'APETTA GIULIA E LA SIGNORA VITA
Orario: 14.50-16.35-18.25

*DA DOM 21 A GIO 25

FERRERO. NOICOM TORO ASSICURAZIONI

Il pane della ricerca

Il [redacted] ha trovato [redacted] per i suoi [redacted]: [redacted] solidarietà. Dall'8 all'11 ottobre [redacted] all'impegno dei panificatori piemontesi nella lotta contro il cancro, acquistando "Il pane della ricerca" [redacted] oltre 2000 punti vendita che [redacted]. Aiuterete così la ricerca a [redacted] accontentarsi solo [redacted] briciole. Per adesioni e informazioni chiamare il Numero Verde 800 [redacted]

Con il patrocinio della Regione Piemonte

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

In collaborazione con
UniCredit Banca · LA STAMPA · BCS · CEVIT

La ricerca [redacted] ano.

[redacted] MILIONI [redacted] DOLLARI AL BOTTEGHINO INTERNAZIONALE:
È LA [redacted] DEL MONDO [redacted] SOLO LUI POTRÀ FERMARLA

Vieni al Medusa Multicinema: gioca e vinci con l'esoscheletro

OGGI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - CAPITOL - CINEPLEX MASSAUA - IDEAL
PATHÉ LINGOTTO - MEDUSA

[illegible]

L'ACQUA E IL FUOCO. Drammatico. Luciano Emmer porta sullo schermo tre storie di [illegible] luoghi (Torino, Lussemburgo, Parigi) ed epoche diverse. ●● [Ideal]

ALILA. Drammatico. [illegible] romanzo «Ripristinare antichi amori» di Yehoshua Kenaz, l'israeliano Gitai descrive la vita quotidiana di persone che vivono in un condominio tra Tel Aviv e Jaffa ●● [Centrale]

L'ALTRO LATO DEL LETTO. Commedia. Arriva dalla Spagna questa storia di due [illegible]: una felice (Javier e Sonia), l'altra in crisi (Pedro e Paula). Un giorno Pedro scopre che la fidanzata ha una relazione con il suo migliore amico ●● [Eliseo]

[illegible] NOW... LADIES & GENTLEMEN. Commedia. Claude Lelouch porta sugli schermi la storia di una cantante e di un ladro di gioielli che si incontrano in un albergo in Marocco al centro delle indagini per un furto di gioielli [Nazionale]

BALLO A TRE PASSI. Drammatico. L'esordio, premiato a Venezia, di Salvatore Mereu è ambientato in Sardegna e si dipana attraverso quattro episodi «stagionali». ●● [Fratelli Marx]

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa) ●●● [Massimo, Olimpia, Eliseo, Massaua, Pathé]

CABIN FEVER. Horror. Cinque amici vanno a trascorrere qualche giorno di vacanza in montagna: una di loro viene colpita da una misteriosa malattia. [illegible]

CONFIDENCE. Azione. L'abile truffatore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida a «The King» (Dustin Hoffman), boss della [illegible]. ●● [Alfieri, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ritz]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'Est del 1989 una ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del Muro: i familiari non intendono svelarle quanto accaduto. ●●● [Erba]

HULK. Fantasy. Versione cinematografica del fumetto del 1962 con il giovane scienziato che, quando si arrabbia, diventa il gigantesco e verde Hulk. ●●● [Adua, [illegible], Ideal, Reposi, Medusa, Pathé]

KUKUSHKA. Drammatico. Il film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, narra di una giovane lappone che abita sola in una casa sperduta tra steppe sconfinate. [Fratelli Marx]

IMMAGINI. Drammatico. [illegible] Buenos Aires del 1976 il regista teatrale Carlos (Antonio Banderas) torna a casa e scopre che la moglie, giornalista che indaga sui desaparecidos, è stata rapita dalla polizia militare. [illegible] ricerca egli comincerà a «vedere» le persone scomparse. ●● [Due Giardini, Medusa, Pathé]

LIBERI. Commedia [illegible]. Tavarelli ambienta il suo nuovo film in un paese vicino a Pescara e [illegible] le storie di un operaio prossimo a perdere il lavoro e di suo figlio ventenne che sogna di andare a vivere in una grande città, al contrario della fidanzata. ●● [Eliseo]

LA [illegible] DELLA PRIMA LUNA. Avventura. Johnny Depp è il pirata che combatte, a [illegible] dell'intraprendente Will Turner che vuole liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa. ●●● [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

IL MIRACOLO. Drammatico. Winspeare racconta la storia di un bambino di Taranto che, sopravvissuto a un incidente stradale, acquista strani poteri ●●● [Olimpia]

MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO. Commedia [illegible]. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori. ●●● [Ambrosio, [illegible] Marx, Medusa, Due Giardini]

OGGI SPOSI NIENTE SESSO. [illegible] Lei appartiene all'alta borghesia newyorkese, lui un giocatore di football: i due s'innamorano e si sposano nonostante l'opposizione dei genitori della ragazza. [Doria]

PICCOLI AFFARI SPORCHI. Drammatico. Stephen Frears narra la storia di immigrato clandestino che lavora come portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s'imbatte in uno strano caso di omicidio. ●●● [Arlecchino, Nazionale]

QUANDO [illegible] DI PIOGGIA. Commedia [illegible]. Negli Anni [illegible] un ingegnere inglese viene mandato [illegible] la moglie al [illegible] della giungla per costruire una strada: il loro arrivo influirà sui precari equilibri della comunità della signora James. [Erba]

IL RITORNO DI CAGLIOSTRO. Grottesco. [illegible] e Maresco portano sugli schermi la storia di due marmisti siciliani con la passione del cinema al punto di [illegible] realizzare un [illegible] e [illegible] interpretare da una star di Hollywood. ●●● [Empire]

SEGRETI DI STATO. Drammatico. Paolo Benvenuti porta sullo schermo un avvenimento degli anni Cinquanta: il processo per la strage di Portella di Ginestra contro i membri della banda Giuliano ●●● [Massimo]

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Un giornalista televisivo (Jim Carrey) ha un [illegible] e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». ●● [Alfieri]

TERMINATOR 3. Azione. Ritorna il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger: in questo caso [illegible] John Connor dalla terribile Terminatrix Kristanna Loken. ●● [Adua, Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una [illegible] rapina, una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. ●● [Reposi]

UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO. Commedia. L'intraprendente diciannovenne Daphne decide di [illegible] a Londra per conoscere il padre, importante uomo politico. [Fregoli]

IL VIOLINISTA E DIRETTORE CON LA SUA ORCHESTRA DA CAMERA A SETTEMBRE MUSICA

ACCARDO NEL SEGNO DI ASTOR PIAZZOLLA

Giangiorgio Satragni

Per quanto ammirato in veste di compositore e suonatore di bandoneon, forse Astor Piazzolla non avrebbe immaginato quale enorme fortuna, una volta morto, la sua musica avrebbe avuto in ambito classico, con trascrizioni e arrangiamenti continui. Neppure Salvatore Accardo, dopo svariati decenni di carriera come violinista e direttore d'orchestra, è riuscito a sottrarsi al fascino della musica dell'argentino, intrisa di di tango, ma anche di milonga, intessuta soprattutto con una melodia nostalgica e sognante al tempo stesso. Con la sua Orchestra da Camera Italiana, a Torino per Settembre Musica nella sala raccolta del Conservatorio, Accardo ha suonato e guidato dal violino brani famosi come «Verdarito», «Milonga del Angel», «Verano Porteño», poi un capolavoro come «Adios Nonino» (con l'intervento al pianoforte di Laura Manzini) e ancora, fuori programma, «Oblivion».

Questa era [illegible] riguardo, non solo per l'abilità di Accardo solista, ma anche per la bravura del complesso, di giovani che sanno ricreare un suono rotondo e caldo, latino e davvero italiano, senza eccedere troppo in vibrato e senza eliminarlo del tutto a imitazione dei complessi anticchizzanti. La severità ma anche la melodia di stampo italiano che abitano il «Concerto per violino in la minore» di Bach sono venute fuori appieno, coronate dal suono luminoso dello Stradivari, benché nello stacco dell'ultimo tempo ci andasse maggior spigliatezza. Però questa si è manifestata in unione con i diabolici funambolismi che Paganini trasse dal violino nelle sue variazioni sul «Carnevale di Venezia», un pezzo di bravura che a ragione Accardo tiene ancora in repertorio, con soddisfazione propria e degli ascoltatori. Quasi agli antipodi poteva sembrare, a tal punto, il «Divertimento K. 136» di Mozart che aveva aperto la serata: ma un lavoro leggero di così fine cesello non si dimentica neppure dopo un Paganini.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. 1° spet. € 3,00; anz. € 2,50; int. € 6,50; Aiace €4,50.
Adua 100 Hulk, di A. Lee con E. Bana, J. Connelly, S. Elliott. Or.: 16; 20; 22,30.
[illegible] La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800. Int. € 6,50; rid. € 4,50.
[illegible] 1 Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. [illegible], E. Burns, R. Weisz. Or.: 20,10; 22,35
Solferino 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 20,10; 22,30.
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 [illegible]. Proiez. entro 17,55 € 4,25; Cinecard [illegible]. Dopo 17,55 € 6,75; Cinecard € 5,00, anziani € 3,00 per tutti spett.
Sala 1 ♿ Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala 2 ♿ Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron... J. Foley, con E. Burns, D. Hoffman, A. Garcia, R. Weisz. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Sala 3 Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190. Pom. € 4,65; pom. anz. € 3,10; sera € 6,70; rid. € 4,65.
Sala 1 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Sala 2 Pimpi, piccolo grande eroe, regia di F. Glebas - animazione. Or.: 15; 16,30. Piccoli affari sporchi, regia di S. Frears, A. Tautou, C. Ejiofor. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. Pom. € 4,15; g/a 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; In + 5,20.
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30

CENTRALE ♿ ● via G. Alberto 27, tel. 011 540.110. Pom. 1° spet. € 2,00. Dopo le 3,50; rid. € 3,00; sera € 6,50; rid. € 4,50.
Alila, di A. Gitai con Y. Abecassis, U. Ran Klausner. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua [illegible], tel. 011 779 603.00, pren. tel. 011 19919991. Fino alle 18 € 4,50; senior € 3,50. Dopo € 7,00; ser € 3,50; rid. € 4,50.
La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski, con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45.
Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 20,40; 22,40.
L'apetta Giulia e la signora Vita, regia di P. Modugno - cartone animato. Or.: 15,10; 17; 18,50.
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15; 15,30; 17,30; 18; 20; 20,30; 22,30; 22,50
Hulk di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542 422. Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard € 3,00; sera € 7,00; R € 4,50; In + € 4,50.
Oggi sposi niente sesso, regia di S. [illegible] con A. Kutcher, B. Murphy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272 214. 1° spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50; a/r 3,00.
Sala Nirvana [illegible] Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron... Immagini, di C. Hampton... Or.: 15,30; 17,30; 19.
Sala Ombrerosse L'apetta Giulia e la signora Vita, di P. Modugno, cartone animato. Or.: 15,30; 17,30; 19
Immagini, di C. Hampton con A. Banderas, E. Thompson. Or.: 20,30; 22,35

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241. 1° spet. € 3,00; anz. € 2,50; int. € 6,50; Aiace € 4,50
[illegible] Liberi, di G. M. Tavarelli con L. M. Burruano, E. Germano, M. Grimaudo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu ♿ L'altro lato del letto, di E. Martinez Lázaro con P. Vega, E. Alterio, G. Toledo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso ♿ Buongiorno, notte di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

EMPIRE ● p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Pom. € 3,70; anz. € 3,10; sera € 6,70; rid. Aiace € 4,60.
Il ritorno di Cagliostro, regia di Cipri e Maresco, con R. Englund. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. € 6,00; rid. € 4,50.
Sala 1 Quando verrà la pioggia, di K. Loving con J. McTeer, O. Dukakis. Or.: 20; 22,30
Sala 2 Good bye Lenin, di W. Becker con D. Brühl, K. Sass. Or.: 20; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. Pom. € 4,20; pom. a/g cinecard € 3,10; sera € 6,70; R € 4,50; In + € 4,50.
Il cuore altrove, di P. Avati con V. Incontrada. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057. € 7,00; rid. € 5,00; anz. € 3,50
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 16,30; 19,30; 22,30

F.LLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410. 1° spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50; Aiace € 4,50, a/r 3,00
Sala Groucho Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40.
[illegible] Chico Ballo a tre passi, di S. Mereu con C. Ducey, Y. Abecassis. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
Sala Harpo L'apetta Giulia e la signora Vita, di P. Modugno. Or.: 16; 17,40; 19,10
Kukushka e il suo segno, di A. Rogozhkin con A. C. Juuso, V. Bychkov. Or.: [illegible] 40; 22,35.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373. € 6,20; rid. mil. rag. Aiace € 4,15; anz. 3,62.
Una ragazza e il suo sogno, di D. Gordon con A. Bynes, C. Firth, K. Preston. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

GIOIELLO ♿ ● via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768
Vedi teatro.

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316. Pom. € 5,00; anz. € 3,50; sera € 7,00; rid. € 5,00.
Ideal 1 Terminator 3 - Le macchine ribelli, regia J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 14,40; 17,10; 20,10; 22,30.
Ideal 2 La maledizione della Prima Luna, regia di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40
Ideal 3 Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 14,40; [illegible] 18,40; 20,40; 22,40.
Ideal 4 L'acqua e il fuoco, regia di L. Emmer con S. Ferilli, G. Giannini, V. Kaprinsky. Or.: 16,30; 18,30; 20,35; 22,40.
Ideal 5 Hulk, regia di Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. Pom. € 4,50; pom. a/g cinecard € 3,00; sera € 7,00; R € 4,50; In + € 4,50
Fallo!, regia di Tinto Brass con Manuela Albertazzi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSAUA ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606. € 6,50; rid. € 4,20; anz. € 3,60
Giovanni 1 Buongiorno, notte di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 2 Segreti di Stato, di P. Benvenuti con A. Catania, D. Coco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757. Fino alle ore 17,55 € 5,00. Dopo 7,00; rid. 5,00; anz. € 3,00
Sala 1 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 16,30; 19,25; 22,20.
Sala 3 L'apetta Giulia e la signora Vita, regia di P. Modugno - cartone animato. Or.: 16,25; 18,05.
Immagini, di C. Hampton con A. Banderas, E. Thompson. Or.: 19,50; 22,15
Sala 4 Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. [illegible], E. Burns, R. [illegible] Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25
Sala 5 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 17; 19,20; 21,40
Sala 6 La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 15,40; 18,35; 21,30.
Sala 7 Hulk, regia Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 16,45; 19,40; 22,35.
Sala 8 Pimpi, piccolo grande eroe, regia di F. Glebas - animazione. Or.: 16,05; 17,35; 19,05.
Cabin Fever, di E. Roth con R. Strong, J. Ladd. Or.: 20,35; 22,40.

NAZIONALE [illegible] Pomba 7, tel. 011 8124.173. 1° spet. € 3,00; anz. € 2,50; int. € 6,50; Aiace € 4,50
Nazionale 1 Piccoli affari sporchi, di S. Frears con A. Tautou, S. Lopez, C. Ejiofor. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,50; 22,40.
[illegible] 2 And now Ladies & Gentlemen, di C. Lelouch, con J. Irons, P. Kaas. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532 448. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Olimpia 1 Buongiorno, notte, regia di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 2 Il miracolo, regia di E. Winspeare con C. D'Agostino, S. Cassano, C. Bruno. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856. € 7,30; rid. st. anz. € 5,00
Pimpi, piccolo grande eroe, regia di Franco Glebas. Or.: 15; 16,50; 18,30.
Cabin Fever, regia di E. Roth con J. [illegible], R. Strong, J. DeBello. Vist. min. 14. Or.: 20,15; 22,30; 0,40
Buongiorno, notte, regia di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30; 0,35.
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 14,50; 15; 15,30; 17,05; 17,30; [illegible] 19,30; 20; 20,30; 22; 22,30; 23; 0,20; 0,50
L'apetta Giulia e la signora Vita, di P. Modugno, cartone animato. Or.: 14,50; 16,35; 18,25
Immagini, regia di C. Hampton con A. Banderas, E. Thompson. Or.: 20,15; 22,30; 0,45
Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 15,15; 18,20; 21,30; 0,20
La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 15,30; 16,20; 17; 18,36; 19,20; 20; 21,30; 22,20; 23; 0,20.
Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: [illegible] 17,50; 20,20; 22,35; 0,45

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. € 7,00; rid. € 5,00; anz. € 3,50
Reposi 1 ♿ ● Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 2 ♿ ● Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 3 ♿ ● La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,30
Reposi 4 ♿ ● They - Incubi dal [illegible], regia di R. Harmon, con L. Regan. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 5 ♿ The Italian Job, di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145. Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8180.150. Pom. € 4,50; anz. € 3,50; sera € 6,50; rid. € 4,50.
Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

[illegible]

[illegible] Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. Ingr. € 4,70; rid. Aiace 3,70. Ore 21 La finestra di fronte, di F. Ozpetek.

CINE TEATRO [illegible] via Baretti 4, tel. 011 655.187. Domani: Matrix reloaded

CINEMA via Nizza 56, tel. 011 6687 [illegible]. [illegible] estiva.

[illegible] corso Giulio Cesare [illegible], tel. 284.134. Chiusura estiva.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. € 4,50, rid. 3,50; abb 2 film 8. Riposo. Ore 21 La finestra di fronte di F. Ozpetek, con G. Mezzogiorno, R. Bova

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente dal 28 settembre [illegible]

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279. Chiusura estiva.

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 14, Tel. 011 562 1290. Chiuso per ferie

[illegible] PUSSYCAT corso F. Cidone 31, Tel. 011 484 621. Spesine bagnate nei motte erotica. Con Anita Blond. Prima visione assoluta hard core. [illegible] apertura 10,30, [illegible] ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] corso Regina Margherita 108, Tel. 011 521.2385. [illegible] l'altro, con Pussycat. Apertura no stop dalle 10,30 ultimo 24

[illegible] via P. [illegible] 5, Tel. 011 655.334. Angelica superstar, con Angelica Bella, Andrea Nobili. Prima visione. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30 festivi dalle 14,30 alle 22,30

METROPOL via P. Tommaso 8, Tel. 011 650 5470. Sala mero. [illegible] Con Pamela Mill. Extreme hard core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487.765. Stimolazioni in cantina, con Celine Mon, Maya Sanchez. Apertura ore 15; ult. ore 22,30. Ingr. € 4,00

[illegible] via [illegible] 170, Tel. 011 696.3617. [illegible] della mia migliore amante, con Lisa Martell - Poggi. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da [illegible] venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

[illegible] via Cibrario [illegible], Tel. 011 [illegible] con Tina Frost e Rebecca Bennet. Ap. ore 15, ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Terminator 3 - Le macchine ribelli.

[illegible]
SABRINA: 0122 96.633. [illegible]

BEINASCO
[illegible]: 011 3490 270. Chiusura estiva.
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111.
Sala 1: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
Sala 2: La maledizione della prima luna.
Sala 3: La maledizione della prima luna.
Sala 4: Confidence.
Sala 5: Hulk.
Sala 6: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
Sala 7: La maledizione della prima luna.
Sala 8: Final destination 2 - Pimpi, piccolo grande eroe
Sala 9: Cabin fever - L'apetta Giulia.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703 576. Terminator 3 - Le macchine ribelli.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. Non pervenuto

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9718 525. Terminator 3 - Le macchine ribelli

CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible]: 011 9506 908. Hulk.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421 601. Liberi.
UNIVERSAL: 011 9411 867. Hulk.

CHIVASSO
MODERNO: 011 9109 737. Terminator 3 - Le macchine ribelli
POLITEAMA: 011 9101 433. Non pervenuto

CIRIE'
[illegible] 011 [illegible] La maledizione della prima luna.

COLLEGNO http://i.srcinema.superevа.it
PRINCIPE: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
REGINA UNO: 011 781.623. Il marocco.
REGINA DUE: 011 781.623. Confidence.
STAZIONE: 011 789.792. Buongiorno notte.
STUDIO LUCE: 011 4056 681. La maledizione della prima luna.

[illegible]
CONDOVESE: 3398391871. Non pervenuto

CUORGNE'
[illegible]: 0124 657.525. Confidence.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375 [illegible]. Non pervenuto

[illegible]
ARC D'ESSAI: 0125 425.084. Buongiorno notte.
BOARO: 0125 641 480. La maledizione della prima luna
LA SERRA: 0125 627 573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. Confidence.

LA LOGGIA
INCONTRI D'ESTATE. Non pervenuto

LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988.088. Chiuso.

MONCALIERI
U.G. CASTELLO: 011 641.236. Terminator 3 - Le macchine ribelli.

[illegible]
EDEN: 011 9905020. Domani: Hulk.

PIANEZZA http://i.srcinema.superevа.it
LUMIERE: 011 9682.088
SALA 1: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
SALA 2: La maledizione della prima luna.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 905. La maledizione della prima luna.
MULT. ITALIA 500: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
RITZ: Scemo più scemo.

RIVOLI
BORGONUOVO: il club del cinema: About a boy

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Chiusura estiva.

SAN MAURO TORINESE
BOGETTI: Chiuso

SAUZE D'OULX
[illegible]: 0122 850.974. Non pervenuto

[illegible]
FRAITEVE: 0122 76 336. Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. [illegible] 8007.050.
[illegible] 1: La maledizione della prima luna.
Sala 2: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
Sala 3: Piccoli affari sporchi

SUSA
CENISIO: 0122 622 606. Terminator 3 - Le macchine ribelli.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Chiuso per ferie dal 2/9 al 22/9

VALPERGA
ANGRANDO: 0124 617.122. Terminator 3 - Le macchine ribelli.
ANGRAGNE: [illegible] 617.122 [illegible] della prima luna.

VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651.181. 2 fast 2 furious

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 Chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria 5) Canto di pace, concerto con R. Alagna tenore, Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da E. Pidò. [illegible] di F. Mendelssohn-Bartholdy, C. Franck, M. Tutino. Ingr. gratuito con invito: info. ore 9-18 Tel. 011 88.15.557. www.teatroregio.torino.it

[illegible] REGIO E. PUCCINI. [illegible] d'Opera 2003-2004: da domani e fino al 24/9 alla Bigl. vendita nuovi abb. ai Turni Ordinari e vendita libera nuovi abb. ai Turni Speciali. Bigl. (ore 10,30-18) [illegible] 011 88.15.241 / 242 / 270. Info ore 9-18 Tel 011 88.15.557 www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/l. Sono aperte le pren. per le serate di gala del 25 e 27/9 presentazione cartellone 2003-2004. Aperta campagna abb. stagione [illegible] 5° Festival dell'operetta tra i titoli: Al cavallino bianco, Fra Diavolo, La Bella Hélène, Giove in doppia pelle, Cin Ci Là, Una notte a Venezia, La granduchessa e i camerieri. Info 011 819.3529. www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Stagione 2003-2004. Il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa rinnovi e nuovi abb. Scadenza prelaz. vecchi abb. 20/9. Inf. Alfieri 011 [illegible] Erba 011 6615.447; Gioiello 011 5805.768 www.torinospettacoli.it

ANGOLO. Via Chamonix 3. Lunedì 6 ottobre ore 21,15 presentazione della Stagione 2003-2004 con gli amici del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero. Per inf. tel. 011 489.675. www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 28 Concerti all'Auditorium del Lingotto. Rinnovi e Nuovi abb. Stagione 2003-2004. Da lunedì 17) a martedì 30/9. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario cont. 10-18 (sabato e domenica esclusi). Per inf. 011 8104 653-8104.961.

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730 189. Stage con Michele Pulso (New York City Ballet) dal 9 al 30 settembre. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le prenotazioni Stagione 3/4. Info e pren. 011 473 0189

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo. Teatro Stabile Torino. Vendita abb. a 7 spettacoli e fino al 6/10. I grandi maestri del teatro, teatro e musica, Il classico e prev. biglietti Domande a Dio e Sinfonia. Bigl. T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176 246. Or.: 14-19. Domenica riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 [illegible]. Prosegue campagna abb.: Mito 7 spettacoli a turno fisso, Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Abb. Arco + Mito a 12 spettacoli a scelta. Servizio Bigl. via M. Cristina 71 dal lunedì al sabato 10-13/15-19. Per info. 011 6698034. www.teatrocolosseo.it

CORTILE DEL MAGLIO. Borgo Dora - via Andreis 18. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 Domande a Dio 2003 Torino religioni progetto di G. Vacis. R. [illegible], F. Michel. Storie ore 11 E. Palandri e E. De Luca. Lodevol ore 18 A. Meltoni. Lettere ore 20,45 E. De Luca, O. Piccolo. Preghiere ore 23,30 F. Barovero, F. Bruni. Ultimo giorno. Bigl. T.S.T. piazza Carignano 6, tel. 011 [illegible], or. 14-19. Domenica riposo. N° verde [illegible] 235333 [illegible].it

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Stagione teatrale 2003-04. Il Fiore all'Occhiello e la Grande Prosa rinnovi e nuovi abb. Orario bigl. 9-22. E-mail: info@torinospettacoli.it - www.torinospettacoli.it.

[illegible] TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella, unici per cene e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 5805 768. Stagione 2003/4 Il Fiore all'occhiello - grande prosa. Rinnovi e nuovi abbonamenti. La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20. www.teatrogioiello.it teatrogioiello@tin.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino: Vendita Abb. fedeltà al Teatro Gobetti e invito a teatro. Bigl. T.S.T. via Rossini 8 orario 18,30-19,00. Lunedì riposo. N. [illegible] 800235333 www.teatrostabiletorino.it

[illegible] Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni multimediali a Expermenta 03. Dal 23/9 [illegible] Festival Internazionale di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 540.675 da lun. sab. ore 16-19. Café Procope dal 26/9 ogni venerdì Tango Argentino

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Il giorno 20/9 ore 21 Assemblea Teatro pres. Comedente - le cambio [illegible] straordinaria di Alessandro Bergonzoni al Teatro Tenda Pontemosca. Info. tel. 011-3042808.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500 200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) Informazioni 011 65 00 262 - 65 00 253

PICCOLO TEATRO COMICO. Via B. Guglielminetti 17/C, Torino, tel. 011 364.859. Campagna abbonamenti stagione teatrale 2003-04. Teatro del non luogo e stagione. Il cabaret tutti i venerdì sera. www.piccoloteatrocomico.com.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. E' in allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegne: sipario D.O.C., teatro ragazzi sipario 0-12. www.teatromassaia.it.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. X stagione di Teatro Piemontese Teatralia - dal 22 al 27 settembre, ore 17-19, rinnovo vecchi abbonamenti. Dal 29/9 al 4/10 possibilità di sottoscrizione dei nuovi abbonamenti. [illegible] www.teatromonterosa.it

SALA GIRALDIN. Piazza Chiesa della Salute 17/b. È in allestimento la 3° rassegna Divertiamoci a Teatro. Inf. tel. 011 2216.072 - ore 16-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489.675 www. teatrodellangolo.it.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per info. [illegible] stagione 20[illegible] del Teatro [illegible] Matteotti: 011 6403.700. www.monteatro.com.

TEATRO GIACOSA DI IVREA. Piazza Teatro - Ivrea. Mercoledì 5, giovedì 6/11, ore 21, [illegible] Stagione Teatrale 2003-[illegible] Storie d'amore e d'anarchia di L. Wertmüller, con G. De Sio & Elio, regia di L. Wertmüller. Produzione Teatro Eliseo. Per info: [illegible] 0125 641.161. Ufficio Stampa R. Ballarati 333 872 86.89

SETTEMBRE MUSICA

CIRCOLO DEGLI ARTISTI. Via Bogino 9. Ore 15: Incontro con i compositori. Ore 17: Alterego. Musiche di Colla, Castagnoli, Campogrande, Tesca. Campo Marzo ingresso gratuito

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI. Lingotto - Via Nizza 280. Ore 21. Dei, re, demoni e principesse. Musica, danza e teatro della Cambogia. Danza e teatro di corte. Posti numerati a € 15 in vendita dalle ore 20,15 presso la biglietteria del Lingotto.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17. Ore 22,30. Don Byron Music for six Musicians. Posti numerati a € 5 in vendita dalle ore 20,15 presso la biglietteria del Teatro Nuovo. Info. Tel. 011 442.47.77

[illegible]

[illegible] DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540.382). Sale studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14

ARMERIA REALE (piazza Castello [illegible], tel. 011.543 889). Mostra in allestimento

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-12; 14,30-17,30. Sabato e [illegible] 9,30-12,30, 14,30-18,30

[illegible] REALE (piazza [illegible] 191, tel. 011.543.856) [illegible] 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18 e mercoledì 14-18.

BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. [illegible] Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329 329, 011 598 2211). Visite sospese per lavori

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-18

CIRCOLO DEGLI ARTISTI [illegible] Bogino 9, tel. 011 812.1745). Visite su appuntamento da lunedì a venerdì 16-19. Collezione d'arte permanente.

EXPERIMENTA03 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo tra magia e scienza». Or.: fino al 28/9: da mar. a ven. 16-24; sab. 15-24; dom. 10-20. Lunedì chiuso

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54 41 32). Orario: da martedì a [illegible] 16-20; [illegible] domenica e festivi 10-20; [illegible]

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO DELLE DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-[illegible].

[illegible] DI RIVAROSSO (via Modena 16, tel. 011 198.31.800). Da martedì a domenica 13-19; giovedì 13-23; lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). [illegible] sale del '900. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). [illegible] giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17, venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011.5620036. [illegible]: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostre: «Renzo Muratori - fotografo» fino al 28/9; «Modellismo che passione», fino al 12/10. Orario tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lun. chiuso.

[illegible] 2 [illegible] Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.612.7980. Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521 22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visite guidate da un archeologo

MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011 670.47.06

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: [illegible] giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [illegible] CONSOLATA (corso [illegible] 14, tel. 011.440 04.00). Orario: giorni [illegible] 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-19. Chiuso il lunedì

MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899 1456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra Zoo [illegible] Fantastica. Fino al 8/10: «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 8/10: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» - «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19 [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Si richiede prolungamento video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Un...

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53 02 38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66 04.104). Orario: tutti i giorni 9-19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436 58 32). Orario tutti i giorni 9-12 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible] (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). [illegible] tutti i giorni 9-20. [illegible]

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTE ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via [illegible] 7, tel. 011.546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate [illegible] 10,30-16; domenica ore 10-15, 16,15-17,30

MUSEO STORICO NAZIONALE ARMI... (viale Thovez 37, tel. 011 660 1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) [illegible] Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360565). Chiuso fino al 24/9 per lavori.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra «II Biennale Internazionale di fotografia. Natura tra ossessione e distrazione, geografia ambiente». Fino al 12/10. Orario: lunedì 15-23. Or. alle giorni 11-23

PALAZZO CAVOUR [illegible] Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. [illegible] 10-19,30 [illegible] 10-22; lun. chiuso

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). [illegible]: da martedì a [illegible] 10-20, sabato 10-23 [illegible]

PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 011 358 12 20). [illegible] tutti i giorni 10-16. [illegible] chiuso

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436 1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì

PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817 78 62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. [illegible] chiuso

[illegible] «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto & Gallery - Torre [illegible], tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura cassa 18,15. Lunedì [illegible]

[illegible] (Via Chivelli 11, Valentino, tel. 011 669.25.45). Mostra: «181 Esposizione arti figurative». Fino al 12/10. Orario tutti i giorni 10-12, 16-19,30; festivi 10-12; lunedì chiuso

IL CUORE... CONOSCERE E CURARE CON I RICERCA (parco Michelotti in [illegible], corso Casale 5, tel. 011.747 171). Mostra in allestimento

[illegible] PROVINCIA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.688.32.45). Orario: giovedì, sabato, [illegible] 15-18; oppure su appuntamento.

TOYOTA a Torino è Central Motors
[illegible] corso Ferrucci 24/E - [illegible] corso Francia 134/A - Collegno (TO) - Tel. 011 784088
[illegible] tua nuova YARIS allo [illegible] del 20[illegible]
SOLO FINO
AL 30 SETTEMBRE!!!

PREZZI «TANDEM»: € 0,80, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»: NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MODENA); € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO». ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

mazda

Mazda2.
Emozionante. Proprio come il successo.

ZOOM-ZOOM

Bella, divertente, piena di sorprese: Mazda2 non può che emozionarti.
Con la personalità del design creativo, con l'eleganza degli interni e la cura dei dettagli, con la qualità dei materiali e una versatilità fuori misura,
con una guida divertente e sicura, con motori da 75 e 100 CV e da 1250cc e 1600cc benzina e 1400cc diesel. Perché Mazda2 è nata per emozionare.
Soprattutto con il massimo della qualità: è l'unica della sua categoria con cinque anni di garanzia a chilometraggio illimitato.
Mazda2. Il successo è un'emozione da non perdere.

Venite a provarla sabato 20 e domenica 21.

800-166115
www.mazda.it
5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Esempio di Mazda Advantage Mazda2 Reso: Mazda2 a partire da 11.300 euro, I.P.T. esclusa; anticipo 3.483,29 euro, 24 quote mensili da 200 euro (la quota comprende 2 anni di tagliandi e 2 anni di assicurazione incendio e furto); Valore Futuro Garantito 5.281,10 euro; Tan 2%; Taeg 3,[illegible]. Salva approvazione Mazda Credit. Emissioni di CO_2 (g/km) da 119 a 149. Consumo sul misto (l/100 km) da 4,5 a 6,3.

ALLARME [redacted]

Prezzi alle stelle in pochi giorni

Consumatori preoccupati a Collegno

■ Il tasso di crescita dei prezzi a Collegno è raddoppiato negli ultimi 15 giorni: [redacted] mercati, da un più 2,86% dei primi sei mesi dell'anno, è schizzato [redacted] un più 5,72%; mentre nei supermercati dall'1,85% al 3,71%. Un aumento che preoccupa l'amministrazione comunale. «L'allarme rincari, [redacted] cui si parla a livello nazionale - dice il sindaco Umberto D'Ottavio -, ha un riscontro anche qui».

CERIMONIA AD ALPIGNANO

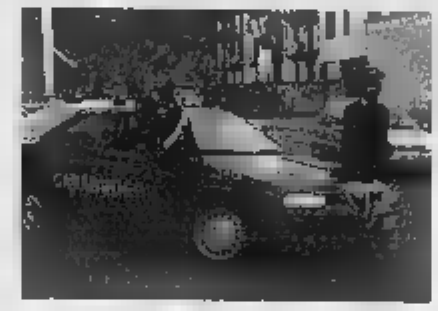
Il poeta Emilio Gay vince il premio Pertinace

La tipografia Tallone

■ Il premio «Publio Elvio Pertinace», fondato nel 1985 e dedicato alla figura dell'unico imperatore romano di origine piemontese vissuto tra [redacted] 126 e [redacted] 193 d.C., è stato assegnato quest'anno al poeta torinese Emilio Gay. La targa-ricordo gli verrà consegnata que[redacted] sera alle 21 presso [redacted] Stamperia Tallone, via Diaz [redacted] ad Alpignano, da Bruno Labate, fondatore del premio

BLOCCATA A CHIERI

I carabinieri scoprono la falsa maternità


Carabinieri hanno bloccato la coppia

■ Quando l'hanno fermata su un'auto rubata, inseguita [redacted] un ordine di carcera[redacted] per sfruttamento della prostituzione, Jovanka Jovanovic, 29 anni, ha esibito [redacted] carabinieri di Chieri un certificato medico: «Sono incinta». Quindi niente manette. Ma non [redacted]. E' finita in manette insieme al marito Jasmin Tatlic, 37 anni, arrestato per il furto dell'auto su cui viaggiavano, una Punto rubata a Santena.

DOPO IL BLITZ DELLA FINANZA A BALANGERO. IL SINDACO: GESTIONE NELLA MASSIMA TRASPARENZA

Amiantifera, [redacted] irregolarità [redacted] messa in sicurezza [redacted] cava

Gianni Giacomino
BALANGERO

Sui lavori di bonifica e messa in sicurezza dell'ex Amiantifera [redacted] Balangero [redacted] ci [redacted] ombre. Il risultato scaturisce da più [redacted] due anni di indagini condotte dalla Procura della Repubblica [redacted] dagli agenti della Guardia di Finanza. L'inchiesta era partita dopo una denuncia per abuso di [redacted] d'ufficio presentata nei confronti del sindaco di Balangero Franco Fenocchi da una società torinese che smantellava i capannoni nella cava. Il primo cittadino era accusato di aver [redacted] un'ordinanza che obbligava la ditta a bonificare una parte del sito. «Noi dovevamo solo smontare e portare via delle strutture, mica bonificare», si difesero i titolari della società. E da lì partì la macchina investigativa. Nel maggio di due anni fa con [redacted] blitz le Fiamme Gialle sequestrarono tutti i documenti dalla sede della Rsa (la società che si occupa del risanamento dell'ex Amiantifera). Gli inquirenti vollero capire se erano stati rispettati [redacted] tempi di realizzazione delle opere all'interno della cava, perché erano ancora p[redacted] ti [redacted] mila tonnellate di fibra lavorata, come erano stati impiegati i dieci milioni di euro stanziati dal governo. Analizzarono stipendi, gettoni di presenza e cariche all'interno della Rsa. Dopo il blitz salì lungo [redacted] tornanti di San Vittore anche la [redacted] ne Ambiente del Senato per verificare lo stato dei cantieri. Improvvisamente sembra[redacted] che dal 1994, l'anno della sua costituzione, l'Rsa aves[redacted] fatto poco [redacted] nulla.

«Per fortuna, dopo tutte le verifiche, gli investigatori hanno capito che [redacted] è così facile mettere in sicurezza e bonificare una cava di amianto visto che [redacted] il primo intervento del genere che viene realizzato in Italia - dice oggi

[redacted]

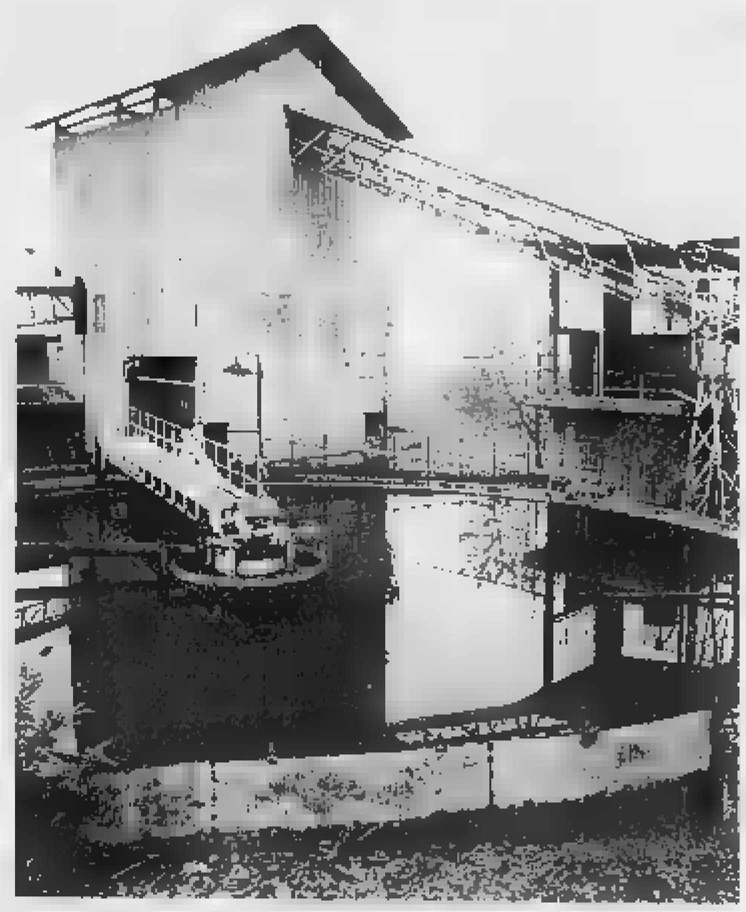
Scapino: «Adesso vogliamo risolvere la questione legata alla proprietà dell'ex miniera»

più rilassato Franco Fenocchi, il sindaco di Balangero e vicepresidente della Rsa -. Io sono sempre stato molto sereno perché non avevo nulla da nascondere e adesso non rimane che lavorare sodo». «Infatti - ammette Corrado Scapino, il presidente della Rsa - dopo la situazione di stallo

[redacted]

In questi giorni si stanno allestendo i cantieri per la risistemazione idrogeologica sul versante di Corio Canavese

abbiamo chiesto ai tecnici del ministero dell'Ambiente di garantirci di poter procedere tranquillamente alla bonifica, senza la paura di dover sempre incorrere in irregolarità amministrative». Prosegue: «Ora vogliamo risolvere la questione legata alla proprietà dell'ex miniera che de[redacted] assolutamente diventare pubblica prima che arrivino degli "avventurieri" ad occupare il sito». Intanto proprio in questi giorni [redacted] in fase di cantieraggio le opere di risistemazione idrogeologica sul versante di Corio Canavese (per i quali è stata stanziata una prima tranche di quasi [redacted] milioni di euro) dove da diversi anni franano poco alla volta su prati [redacted] pascoli milioni [redacted] metri cubi di scarto del minerale. «E poi continueranno i corsi di educazione ambientale per gli alunni delle scuole elementari [redacted] medie ma anche per gli adulti - termina Massimo Bergamini, consulente della Rsa -. La gente verrà sempre più coinvolta per decidere quale futu[redacted] dare a tutta l'area».


Per la bonifica dell'Amiantifera si attendono ulteriori risorse

LA DECISIONE E' STATA PRESA A GRUGLIASCO

Alla «Lear» lo sciopero coinvolgerà [redacted] le fabbriche [redacted] gruppo

[redacted] i lavoratori degli otto stabilimenti della Lear, sparsi in tutta Italia, [redacted] tutti insieme. Lunedì 29, infatti, incroceranno le braccia per rivendicare [redacted] precontratto proposto dalla Fiom. La decisione è stata presa ieri mattina dai rappresentanti delle Rsu dei diversi stabilimenti riuniti davanti ai cancelli della Lear in [redacted] Allamano a Grugliasco. «Stiamo andando avanti in molte realtà presentando piattaforme e firmando contratti - spiega Giorgio Airaudo dell Fiom -. [redacted] in questo caso, essendo una multinazionale, con più sedi, vogliamo portare avanti una trattativa unica, coordinandoci».

Da Termini Imerese in Sicilia a Caivano [redacted] Campania, da Melfi in Basilicata [redacted] Cassino nel Lazio, [redacted] Pozzo d'Adda in Lombardia a Pianfei, Grugliasco e Orbassano in Piemonte i dipendenti Lear saranno come un unico grande stabilimento. «Dobbiamo tenerci in contatto - ha sostenuto Pino Jacovella -, e se [redacted] una sede ci sono problemi e si è costretti [redacted] scioperare dobbiamo fare fronte comune, evitando che l'azienda sopperisca [redacted] il lavoro di altri stabilimenti». Intanto, per far capire alla dirigenza che l'opposizione continua, ieri sono state indette tre ore di sciopero, con un'adesione, a detta della Fiom, di circa il 90%.

L'INCIDENTE SULLA COLLINA DI GASSINO

Agricoltore travolto [redacted] trattore rischia [redacted] schiacciato

GASSINO. Un agricoltore di Gassino Torinese, nella tarda mattinata di [redacted], ha rischiato di morire travolto dal proprio trattore Fiatagri che si [redacted] improvvisamente [redacted] in movimento; [redacted] tentativo di impugnare il volante per cercare di bloccarlo è stato schiacciato da una ruota posteriore del pesante mezzo agricolo.

Protagonista dell'incidente è stato Sebastiano Martinotti, 37 anni, residente in strada Valle Pallera 38, sulla collina della frazione Bardassano. Il coltivatore adesso è ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Chivasso con la frattura di una gamba e la sospetta lesione al bacino. L'infortunio è avvenuto intorno alle 11,30 in un terreno in pendenza [redacted] proprietà del Martinotti, [redacted] duecento metri dall'abitazione: l'agricoltore aveva appena terminato di cospargere il terreno con del diserbante. La ruota del trattore lo ha travolto, poi il mez[redacted] si è fermato alcuni metri più a valle. A dare l'allarme per i soccorsi è stata la moglie, Tiziana Daniele, 33 anni, che ha sentito il marito invocare aiuto. Per i soccorritori non [redacted] mancate le difficoltà a raggiungere la [redacted] con l'ambulanza.

ALLARME INQUINAMENTO IN VALSUSA

Autista polacco finisce [redacted] il Tir carico [redacted] grasso [redacted] Corrente

SUSA. Un'autocisterna [redacted] di grasso animale, l'altra notte, alle ore 3,30 si è rovesciata sulla statale 24 [redacted] Monginevro e quasi [redacted] carico è finito nelle acque del Rio Corrente a Coldimosso [redacted] Susa. La motrice si è staccata ed è finita nella scarpata vicino alle acque del rio.

I pompieri [redacted] Susa hanno lavorato circa un'ora per liberare l'autista, un polacco di 44 anni che è stato poi ricoverato all'spedale di Susa; le sue condizioni non [redacted] gravi. Subito si è temuto che si fosse verificato un grave [redacted] di inquinamento; i vigili del fuoco hanno accertato che la cisterna trasportava grasso animale destinato alla ditta Mutti Logistica di Podenzano (Piacenza). Alle [redacted] arrivati anche i tecnici dell'Arpa di Orbassano per un controllo delle acque della Dora dove è finito il carico della cisterna. La statale 24 del Monginevro, da Susa [redacted] Bussoleno, è rimasta bloccata per oltre [redacted] ore per permettere il recupero del [redacted] ed una bonifica della zona. Le cause dell'incidente sono [redacted] corso [redacted] accertamento da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Susa: potrebbe trattarsi di un colpo di sonno dell'autista.

[redacted]H

■ **AVIGLIANA, ARRESTATI.** Un ragazzo croato è finito alle Vallet[redacted] e la sorella minorenne al Ferrante Aporti per il furto in una villa di Avigliana. I fratelli Jovanovic, [redacted] fissa dimora e sprovvisti di documenti, ban[redacted] tentato il furto in una abitazione di via Frejus. Mentre la giovane faceva da palo, il ragazzo è entrato nella [redacted] e dopo aver rubato i gioielli ha tentato la fuga dal balcone, finendo però tra le braccia dei carabinieri.

■ **BRICHERASIO, [redacted].** Ancora un colpo della banda che ruba i computer dagli uffici delle concessionarie di auto. L'altra notte i ladri hanno forzato l'ingresso dell'autosalone Eurocar e si sono allontanati con tre computer, monitor e gruppi di continuità. Un danno notevole anche sotto il profilo dell'archivio dei dati. Precedentemente era stato preso [redacted] mira l'autosalone di Castelli ad Osasco e la Stilcar di San Secondo di Pinerolo.

■ **[redacted] ARRESTO.** Per resistenza a pubblico ufficiale i carabinieri hanno arrestato Piergianni Minetti, abitante [redacted] Torino in via Valgioie 14. L'uomo aveva opposto resistenza durante un normale controllo dei documenti da parte dei militari.

■ **[redacted] SOLIDALE.** Gli amministratori hanno aderito alla rete dei Comuni solidali: "Comuni della terra del Mondo". Un'iniziativa partita da alcuni centri del Piemonte che ora [redacted] sta allargando. Partendo da 50 euro, vengono saltuariamente messe a bilancio delle cifre da destinare alla costruzione di pozzi in Africa, nella zona del Niger o [redacted] altri progetti in America Latina.

■ **[redacted] INFORTUNIO.** *Trenta giorni [redacted] prognosi per Massimo Tiffi, [redacted] anni, di Casa[redacted] Monferrato, che ieri mattina mentre si trovava a 4 metri di altezza sul [redacted] del rimorchio di un camion, è [redacted] urtato al petto dal «braccio» di [redacted] trituratrice di legname e scaraventato [redacted] terra.*

■ **GASSINO, TRAVOLTO.** Stefan Miron, 22 anni, di Gassino, è ricoverato in ortopedia a Chivas[redacted] per le ferite riportate in [redacted] incidente. In sella a una bicicletta in [redacted] Bussolino, è stato tamponato [redacted] "Mercedes 160" condotta da Michela Saltarelli, 35 anni, di Torino, rimasta illesa.

L'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DI IVREA INGAGGIA UN NUOVO INSEGNANTE

A scuola di pace col vescovo Bettazzi

[redacted]

SPICCA un nome, tra quelli dei docenti del prossimo anno accademico (siamo arrivati all'edizione numero 22) dell'Università popolare della Terza Età di Ivrea.

E' quello di monsignor Luigi Bettazzi, [redacted] emerito della diocesi canavesana - che ha guidato fino al '99 - ed [redacted] presidente di Pax Christi italiana e internazionale, figura di altissimo livello negli ambienti ecclesiastici anche se sovente «scomoda» per alcune prese [redacted] posizione.

A lui è affidato uno dei nuovi corsi, sul tema «Il progetto e il sogno della pace nella filosofia e nella religione»: un ciclo [redacted] nove lezioni, [redacted] partire dalla pace nel mondo antico per arrivare sino [redacted] giorni nostri e al rapporto fra pace e non-violenza.

«L'autorevolezza di monsignor Bettazzi - dicono i responsabili dell'Unitrè eporediese - nonché [redacted] suo radicato impegno nell'argomento, mai [redacted] di grande attualità, rappresentano l'elemento più qualificante dell'intero programma».

Il vescovo emerito non è, comunque, l'unica [redacted] nel fitto calendario presentato l'al[redacted] ieri all'oratorio San Giuseppe. Per celebrare il centenario del primo decollo dei fratelli

Il vescovo emerito Luigi [redacted]

Wright, per esempio, è stato inserito [redacted] corso sulla [redacted] volo, sia civile che militare, a cura di Carlo Ceniti. «All'elenco [redacted] corsi - spiega il direttore Giuseppe Fragiacomo - sono stati inoltre aggiunti quelli sulla storia dell'arte e sulla storia della matematica, tenuti rispettivamente da Barbara Mannucci e Ferruccio Lugari».

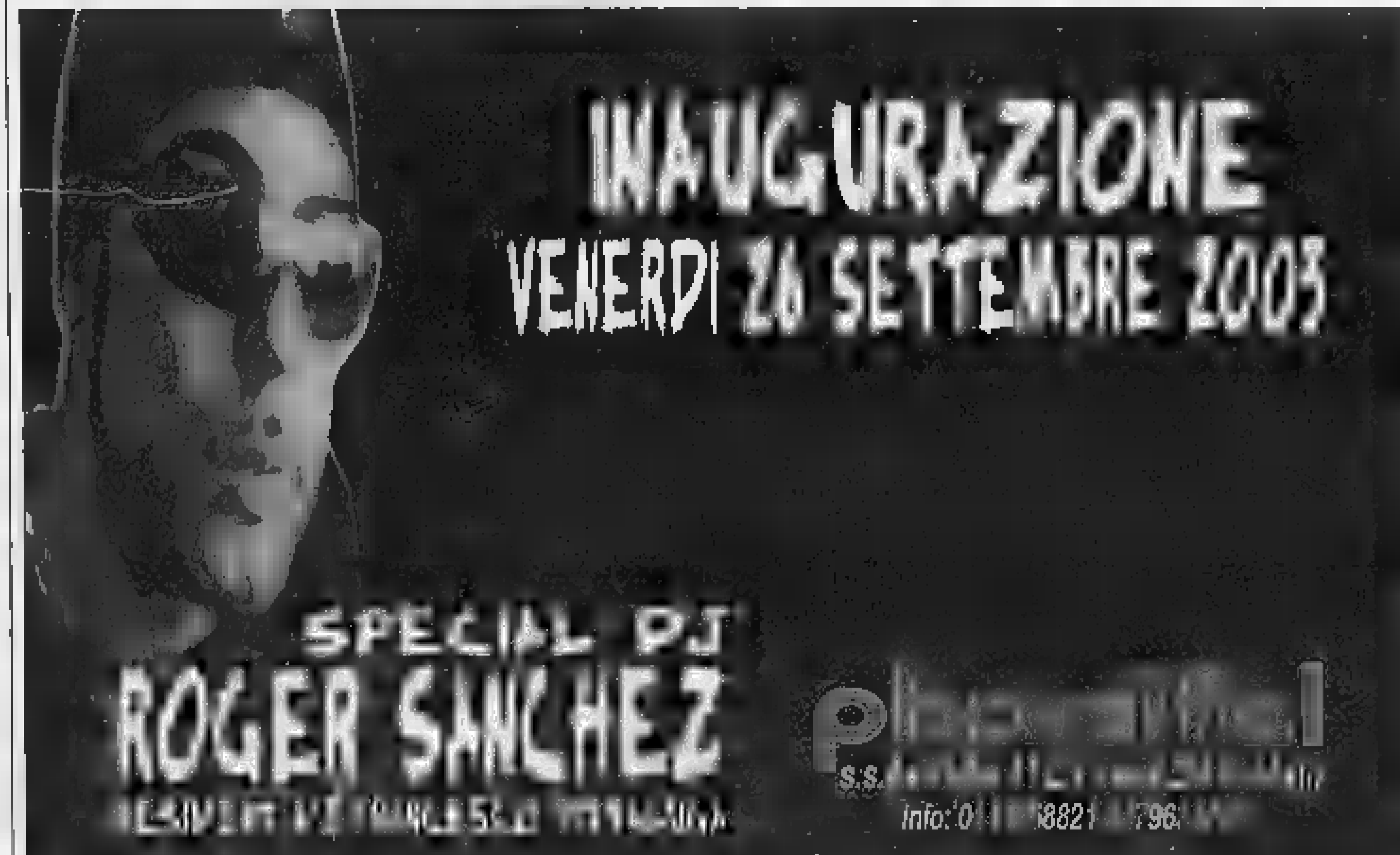
In totale sono 13 i corsi previsti: [redacted] musica alla geografia, dalla medicina alla storia antica. A questi si aggiungono [redacted] laboratori, con tre [redacted] entry» rispetto all'anno passato: [redacted] vino, la decorazione su ceramica e la grafica sul computer. Molti laboratori, inoltre, [redacted] divisi in più sezioni, e toccano diversi argomenti: lingue straniere, nuoto, pittura, teatro, scultura, training autogeno, cucina, ginnastica, yoga, danza, scacchi e bridge.

Da ieri un [redacted] e proprio «esercito» ha iniziato a sfilare presso la biblioteca «Nigra» in piazza Ottinetti, per aderire ai corsi. Le iscrizioni (il costo è di 44 euro) si ricevono dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, [redacted] sabato dalle 9 alle 12.

«L'anno scorso - dice ancora Fragiacomo - gli iscritti furono 1197: tantissimi, soprattutto [redacted] pensiamo che [redacted] primo anno erano stati 185».

L'iscrizione [redacted] aperta a tutti, italiani e stra[redacted]ieri, [redacted] vincoli di scolarità. L'unico requisito richiesto è un'età superiore ai trent'anni.

«Il nucleo forte - spiega la presidente dell'Unitrè, Lina Carlino - è rappresentato da persone tra i [redacted] e i 70 anni, [redacted] non mancano i "giovani" sotto i 40 anni e l'età media si sta comunque progressivamente abbassando». Circa la metà degli iscritti [redacted] residenti ad Ivrea, e le donne sono il 75 per cento. «Si dice che l'uomo comincia ad essere vecchio quando non ha più voglia di imparare - conclude [redacted] presidente -. Questo non è sicuramente il caso dei nostri soci».



Per [redacted] pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Lunedì 22 settembre seminario specializzato al Museo del Cinema

Rekordata Apple Solution Expert

I sistemi più avanzati per video e compositing

Rekordata, uno dei soli 9 partner italiani selezionati e certificati da Apple «DigitalVideo Solution Expert» tra 170 rivenditori, investire tempo e risorse sull'analisi delle migliori tecnologie di produzione audio e video professionali. La nostra divisione VideoPro ha riunito e integrato i prodotti software e hardware realizzati da Apple e dai nostri partner che costituiscono la spina dorsale dei flussi lavoro professionali a tutti i livelli di produzione. Una partnership che si sta rivelando vincente e che produce risultati di altissimo livello. Il settore è in continua evoluzione e tenere il passo è indispensabile.

Broadcast. Sotto pressione per via di budget sempre più ristretti e scadenze sempre più ravvicinate, molti operatori del settore broadcast hanno scoperto che il percorso più diretto per un broadcasting efficiente passa per la pipeline di produzione digitale Apple. Negli studi di broadcast odierni, in cui le apparecchiature destinate a un'unica operazione sono un lusso che ci si può più permettere, la piattaforma Apple soddisfa il requisito chiave - la flessibilità - e offre allo studio un insieme di strumenti ad alte prestazioni basati su computer in grado di comunicare con tutti gli strumenti preesistenti nel sistema di produzione.

Indipendentemente dallo standard acquisizione o dall'infrastruttura di segnali utilizzati, Apple può svolgere un ruolo centrale nel flusso di lavoro di produzione. I prodotti Apple supportano tutto, dai formati ad alta definizione (HD) e quelli a definizione standard (SD) fino al DV. Gli sviluppatori terze parti offrono il supporto di I/O video HD-SDI, SDI, Component, Y/C e Composite.

Quindi, indipendentemente dall'attività svolta (realizzazione di servizi giornalistici sul campo, taglio di un programma d'interesse locale in studio e realizzazione di promo per l'emittente), la piattaforma Apple crea un ecosistema integrato che di completare i progetti tempestivamente - con un budget prima ritenuto impensabile - assicurando integrazione, interoperabilità, stabilità e facilità d'uso.

Cinema e televisione. Nuovi sviluppi nel settore cinematografico e televisivo hanno letteralmente spostato il campo d'azione. La produzione di filmati è passata al desktop. E, impensabile fino a poco tempo fa, la post-produzione desktop è diventata il flusso di lavoro di default per i principali progetti cinematografici e televisivi. Tuttavia, con formati HD (ad alta definizione), DV a 24p, editing a 24fps a basso costo, flussi di lavoro offline/online e persino capacità di finalizzazione ora disponibili direttamente sulla scrivania, è ancora più evidente che non tutti i sistemi sono all'altezza del compito. Ecco perché così elevato di cineasti tradizionali e indipendenti, nonché artisti degli effetti speciali, sta scegliendo Macintosh.

Con la possibilità di passare da formati offline a DV, SD, HD e pellicola, Final Cut Pro è diventato rapidamente un valore aggiunto inestimabile in molti studi di produzione cinematografica e televisiva. Ora, con nuovi codec di qualità broadcast che consentono il mixaggio di media offline e online in un'unica timeline e, inoltre, con l'integrazione di Cineme Tools e dell'output real-time in formato NTSC, Final Cut Pro 4 supporta un flusso di lavoro offline/online su un singolo Power Mac G5. Gli eccezionali strumenti di correzione colore e il motore di imaging HDR (High Dynamic Range) possibile la finalizzazione in Final Cut Pro. Infine, con le capacità di rendering distribuito illimitato in rete, ora Shake 3 porta direttamente in Mac OS X la tecnologia base degli ultimi sei Oscar per i Migliori effetti speciali.

Le gamme di funzionalità offerte dalle applicazioni professionali Apple sono solo uno dei che rendono opportuno prendere in considerazione l'inserimento di Apple nel flusso di lavoro. La piattaforma di produzione digitale Apple riunisce tutti gli strumenti solitamente utilizzati per gli effetti video, audio e visivi. Strumenti quali Avid Media Composer, Symphony, Digidesign Pro Tools, BIAS Peak, Adobe After Effects, Discreet Combustion e Automatic Duck solo alcuni esempi di quanto è disponibile in Mac OS X e per la piattaforma Apple. L'eccezionale interoperabilità consentita da tecnologie come QuickTime, FireWire e il formato d'interscambio XML fanno della nostra piattaforma lo standard per la produzione di film e programmi televisivi.

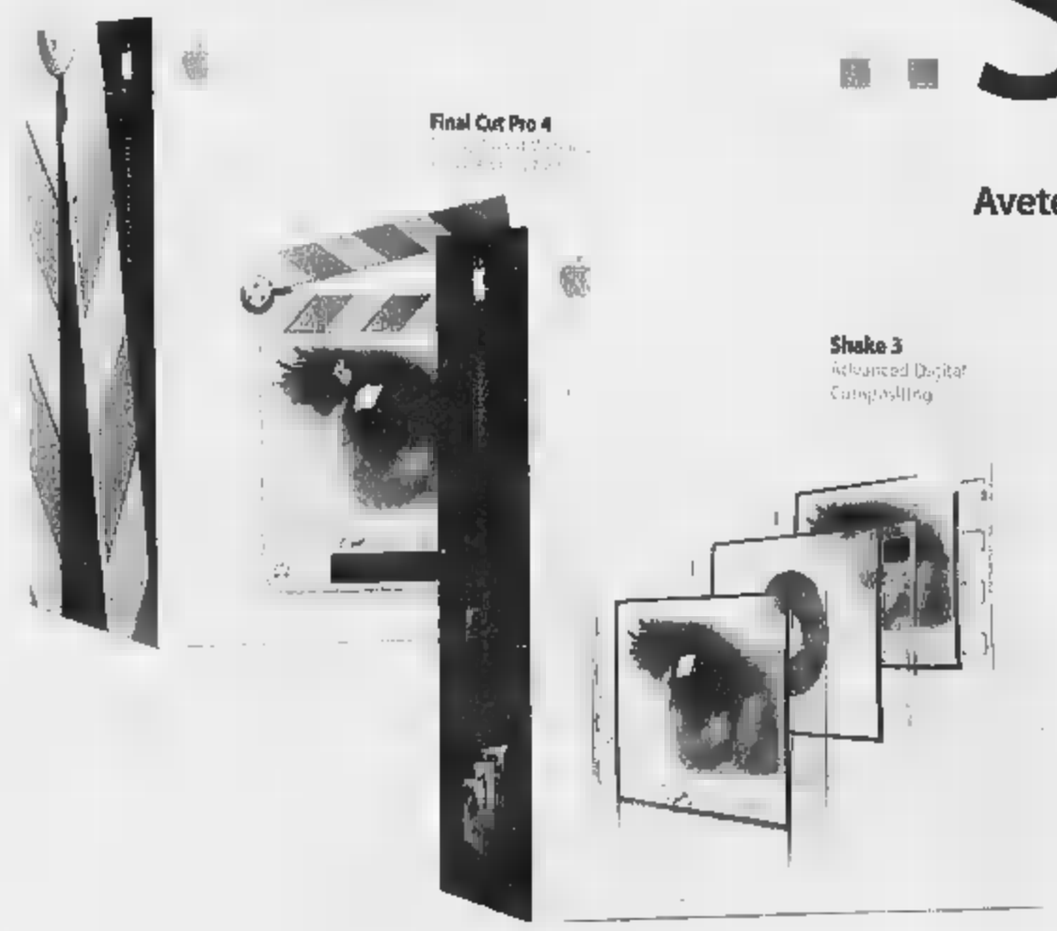
Post produzione professionale. Per chi si occupa spot pubblicitari, video musicali, televisione, effetti speciali e animazione. Per chi deve completare tutto rispettando scadenze e budget, in più formati e per un insieme di clienti diversificati che non solo richiedono che tutto perfetto, ma anche che sia subito pronto. Nella post produzione professionale, la divisione video di Rekordata offre gli strumenti convenienti ma ad alte prestazioni che aiutano e soddisfare i clienti senza compromettere il bilancio nei casi in cui i costi aziendali superano i profitti.

Standard di settore quali QuickTime, OMF, AAF, XML, IFF e FireWire ottimizzano il flusso di lavoro indipendentemente dal prodotto chiave utilizzato nello studio. Questi standard costituiscono la base della piattaforma di produzione digitale Apple. Non solo: poiché ha un approccio incentrato sulla piattaforma per le applicazioni professionali, per Apple lavorare con soluzioni terze parti come Maya, After Effects, Photoshop e Avid Media Composer è naturale. Anche strumenti high-end quali Digidesign Pro Tools sono in grado di operare perfettamente con il software video professionale Apple.

Il fulcro della piattaforma è Final Cut Pro 4 che, tra i tanti vantaggi, offre la massima scalabilità. Il semplice abbinamento di Power Mac G5 con Final Cut Pro mette a disposizione un eccezionale sistema compositing ed editing DV online e offline real-time. Aggiungendo una scheda di acquisizione come AJA Kona o I/O e Xserve RAID di Apple, è possibile lavorare con video SD non compresso a 8 bit e 10 bit. Alta definizione? Se ne può occupare lo stesso sistema con la semplice aggiunta di un'opzione Pinnacle Cinewave HD. Espandendo Xserve RAID alla massima capacità 2,5TB, tutto è pronto per lavorare con girato ad alta definizione non compresso. Avete sistema offline Avid? Importate l'EDL in Final Cut Pro per passare online e finalizzare il prodotto in modo conveniente e con una qualità eccellente.

(Nella foto piccola, lo staff della Rekordata che si occupa del settore Digital Video).

digital video seminars



Avete mai visto il sistema più avanzato per il video editing e compositing?
Venite a vedere le straordinarie prestazioni di Final Cut Pro 4.0 e Shake sul nuovo e potente Power Mac G5!

Lunedì 22 settembre 2003 - dalle ore 9:30 alle ore 13:00
Museo Nazionale del Cinema - Cinema Massimo - Sala 3
Via Giuseppe Verdi, 18 - 10124 Torino

Iscrizione gratuita sul sito **http://events.euro.apple.com**

REKORDATA srl
Via San Paolo, 1 - 10138 TORINO
Tel. 011.385.66.56 - Fax 011.385.40.22
www.rekordata.it - apple@rekordata.it

Solution Expert

A CUORGNE' PER LA RIVASSOLA

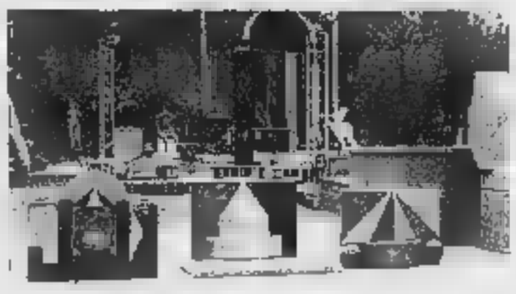
Il cardinale Poletto ha iniziato la visita pastorale in Alto Canavese

■ E' cominciata, sera, visita dell'arcivescovo di Torino, cardinale Severino Poletto in alto Canavese. Il primo appuntamento è stato a Cuorgnè, in occasione del solenne millecentenario della Madonna Rivassola. Alle 21, l'arcivescovo, nella chiesa Dalmazzo, ha presieduto la celebrazione di apertura della attività pastorale. Domani il cardinale Poletto, alle 15,30, visiterà l'ospedale di Cuorgnè, alle 16,30 e alle 18,30 celebrerà la nelle chiese di Canischio e Busano.

Il cardinale Severino Poletto a Cuorgnè

L'Agecer è in liquidazione Per la ceramica una nuova guida?

■ L'Agecer, l'ente misto pubblico-privato che due anni fa ha organizzato la Mostra d ceramica, liquidazione. «Ma non porteremo i libri in tribunale, anche se in questo momento siamo un bivio», spiega Sergio Bacchio che gestisce difficile situazione dell'ente. E' in arrivo denaro per coprire parte dei debiti riscontrati i creditori. Ma il vero problema è capire chi gestirà in futuro la rassegna a: le scelte fatte in materia non sembrano .


La mostra della ceramica è in cerca di una precisa identità

IL VESCOVO EMERITO DI IVREA FRA I DOCENTI DEI NUOVI CORSI ALL'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'

Bettazzi in cattedra all'Unitré insegnerà pace e non-violenza

Revello

IVREA

Spicca un nome, tra quelli dei docenti del prossimo anno accademico (siamo arrivati all'edizione numero 22) dell'Università popolare della Terza Età di Ivrea. E' quello di monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito della diocesi canavesana - che ha guidato fino al '99 - ed ex presidente di Pax Christi italiana internazionale, figura altissimo livello negli ambienti ecclesiastici anche se sovente «scomoda» per alcune prese di posizione. A lui è affidato dei nuovi corsi, sul tema «Il progetto e il sogno della pace nella filosofia nella religione»: ciclo di lezioni, a partire dalla pace nel mondo antico per arrivare giorni stri e al rapporto fra pace e non-violenza.

«L'autorevolezza di gnor Bettazzi - dicono i responsabili dell'Unitrè eporediese - nonché il radicato nell'argomento, mai ora di grande attualità, rappresentano l'elemento più qualificante dell'intero programma».

vescovo non è, comunque, l'unica novità nel fitto calendario presentato l'altro ieri all'oratorio San Giuseppe. Per celebrare il centenario del p decollo dei fratelli Wright, per esempio, è stato inserito un sulla storia del volo, sia civile che militare, cura di Carlo Ceniti. «All'elenco dei corsi - spiega il direttore Giuseppe Fragiacomo - sono stati inoltre aggiunti quelli sul storia dell'arte e sulla storia della matematica, tenuti rispettivamente da Barbara Mannucci e Ferruccio Lugarà».

In totale 13 corsi previsti: dalla musica alla geografia, dalla medicina alla storia antica. A questi si aggiungono laboratori, con tre «new entry» rispetto all'anno passato: il vino, la decorazione su ceramica e la grafica sul computer. Molti laboratori, inoltre, divisi in più sezioni, e toccano diversi argomenti: lingue straniere, nuoto, pittura, teatro, scultura, training autogeno, cucina, ginnastica, yoga, danza, scacchi e bridge.

Da ieri vero e proprio «esercito» ha iniziato a sfilare presso la biblioteca «Nigra» piazza Ottinetti, per aderire ai corsi. Le iscrizioni (il costo è 44 euro) ricevono dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 alle 18, sabato dalle 9 alle 12. «L'anno scorso - dice ancora Fragiacomo - gli iscritti furono 1197: tantissimi, soprattutto pensiamo che il primo anno erano stati 185».

L'iscrizione aperta a tutti, italiani e stranieri, senza vincoli di scolarità. L'unico requisito richiesto è un'età superiore trent'anni.

«Il nucleo forte - la presidente dell'Unitrè, Lina Carlino - è rappresentato da persone tra i 50 e i 70 anni, ma non mancano i "giovani" sotto i 40 anni l'età media si sta comunque progressivamente abbassando». Circa la metà degli iscritti sono residenti ad Ivrea, e le donne il 75 per «Si dice che l'uomo comincia ad essere vecchio quando non ha più voglia di imparare - conclude la presidente -. Questo non è sicuramente il caso dei nostri soci».

ACCORDO CON BERLINO DEL LICEO CLASSICO EPOREDIESE

Diploma di tedesco al Botta è riconosciuto in Germania

IVREA

Italia è una delle dieci scuole nelle quali è possibile conseguire un diploma riconosciuto in Germania. Il liceo classico «Carlo Botta», dallo scorso anno ha introdotto un nuovo o in lingua tedesca che permetterà agli studenti di ottenere un attestato valido per frequentare l'Università in Germania. Non solo: con la sempre maggiore richiesta nel mondo del lavoro della conoscenza di una doppia lingua straniera, oltre all'inglese, aumentano le chance per i ragazzi che si diplomeranno al Botta di avere sbocchi professionali.

«In particolare - spiega Dagmar Lucks rappresentante dell'ambasciata tedesca Italia, in visita ieri nella scuola diretta Ugo Cardinale - nel merciale ci sono molte richieste di ragazzi che oltre all'inglese abbiano dimestichezza la nostra lingua».

I corsi organizzati al Botta durano cinque anni ed hanno un grado di difficoltà elevato: «Si di sei, sette ore settimanali da 45 minuti - prosegue la rappresentante dell'ambasciata - le lezioni sono molto impegnative per gli studenti, anche gli insegnanti chiamati ad un notevole sforzo professionale. Tutto questo perché alla fine, quando l'esame sarà sostenuto, potremo contare su studenti in grado di conoscere il tedesco come fosse loro lingua madre». L'attestato che rilasciato rà firmato dall'ambasciatore e dal ministro della Cultura tedesco.

&

La band Peppe Servillo è protagonista assoluta della serata, alla Festa dell'Uva di Caluso: il concerto, gratuito, si tiene a partire dalle 21,30 piazza Ubertini. In precedenza una fiaccolata segna l'apertura delle manifestazioni, mentre nella chiesa di San Giovanni Decollato si inaugura la mostra oggetti dell'associazione "Atelier Delle Arti Applicate". Alle 21, sulla terrazza di palazzo Valperga, apertura del banco d'assaggio dei vini.

FESTA . Domani e domenica la Pro loco di Cascinette propone festa sulle rive del lago di Campagna, in località Pian Cit. Si inizia, alle 14 di domani, con il ritrovo in vista della partenza della seconda gara podistica del Lago di Campagna (informazioni allo 0125/615727). Contemporaneamente, in al lago, si avvia il torneo di volley su prato, a squadre miste, organizzato dall'associazione Il Lombrico (adesioni, entro oggi, al 349/6689145).

ROCK. I Los Angeles May '92 (rock '70 dintorni) no al Farabuboag Cafè (capannone Moto Favre) di Borgofranco. Inizio alle 23.

FIERE SAGRE. A Noasca si svolge oggi l'annuale fiera del bestiame: alle 10 apertura della mostra zootecnica e artigianale.

A Pont Canavese, dove si prepara la fiera settembrina, apre alle 19,30 il padiglione gastronomico; più tardi si balla la discoteca mobile "Explosiva" (ingresso gratuito); la rassegna del bestiame e del commercio ambulante è prevista per domani e domenica. Si avvia a Prascorsano la Festa della Vendemmia e Sagra del Cinghiale: alle 19 aprono il padiglione ristorante gli stand di degustazione prodotti locali; dalle 21 si balla con la discoteca di Radio Gran Paradiso e ci gare di pinacola e di briscola. Apre i battenti alle 19, a Vestignè, la Sagra del Coregone; alle 21 spettacolo del gruppo Music All, diretto da Alessia Riccelli, che propone 'The Rock Swing Times'. Dalle 20 apertura del padiglione gastronomico, a Maglione, quindi i concerti di Bwana Family, V Anni 60, Zenith. A Chiaverano inaugurazione alle 19 dello stand gastronomico, e alle 21 serata danzante. Nell'ambito dello "Stamber al Zerb" di San Giusto, alle 22, giovane in compagnia della discoteca Nightlife.

CABARET. Alle 21,15, nella piazza del Centro commerciale di Quincinetto, spettacolo di cabaret di Grazie Danke dal titolo "Italeschi o Tedeliani?"; ingresso libero.

COUNTRY E Doppio appuntamento in piazza del municipio Strambino: oggi alle 21,30 country, dedicata ballo divertimenti musica, spuntini e birra; domani, dalle 19.30, seconda Sagra della Paella, con cena servita al lume di candela sotto i portici palazzo civico ballo in piazza.

GIOVANI TALENTI. Al disco pub La Giara di corso Re Arduino a Rivarolo, in serata, selezioni piemontesi per il Concorso nazionale per giovani talenti (danza, art varia, canto, rock, cabaret). Tutti i sabati sera karaoke. Informazioni: 329/2149745.

IN BREVE

■ **PATTEGGIA PER RISSA.** Ha patteggiato di reclusione David Corbin, 31 anni, di Colleretto Giacosa, arrestato dai binieri il 23 agosto scorso (e rimesso in libertà pochi giorni dopo) per una rissa alla stazione ferroviaria di Ivrea. Per lo stesso episodio aveva già patteggiato Francesco Ciccone, di Samone. Altri due imputati invece processati: Andrea Stracuzzi, 48 anni, di Ivrea, comparirà in tribunale 28 ottobre, per giudicato con rito abbreviato, mentre ancora fissata la data del processo per Michele Meo, 27 anni, pugile di Cossano.

■ **CUCEGLIO, RICETTAZIONE.** La polizia giudiziaria della Procura di Ivrea ha arrestato l'altro ieri per ricettazione Giuseppe Tessitore, 67 anni, di Cuceglio. Nel sottotetto della sua abitazione gli agenti hanno trovato dipinto e una pala d'altare del 1800 (il primo raffigurante San Paolo, la seconda Madonna con il bambino), oltre ad altro dipinto tagliato in tre parti, rubati nella chiesa di Muriaglio di Castellamonte nel luglio scorso. Su altra merce trovata nello stesso solaio sono in accertamenti per stabilirne la provenienza.

■ **IVREA, DANZA.** Una ragazza eporediese, Michela Cecchin, di 12 anni, ha superato le difficili audizioni per accedere uno dei 15 posti della scuola danza teatro Alla Scala di Milano. Michela è allieva dell'Accademia Danza e Spettacolo Ivrea, diretta da Cristina Taschi.

■ **CUORGNE',** Ha patteggiato un anno 2 mesi di reclusione, ottenendo gli arresti domiciliari, Bruno Iaria (difeso dagli avvocati D'Alessandro Terrando), 38 anni, di Cuorgnè. Era ricettazione relativa ad alcuni macchinari edili che i carabinieri avevano sequestrato in un cantiere ed erano risultati rubati.

■
In vista del gemellaggio tra il Comune di Montanaro l'associazione "Don Bosco" di Salvador di Bahia, in Brasile, alle 21, a Ca' Mescarlin, incontro con il missionario padre Cristof Testa, che propone filmati relativi alla realtà brasiliana in cui opera.

■ **BORGOFRANCO, BANDE.** A Borgofranco, alle 20,45, sfilano per le vie del paese la Filarmonica locale, diretta da Silvano Sonza, la Banda musicale di Verres, con in testa Sara Mangaretto; al termine concerto dei d nel salone del Borgo. La Società Filarmonica Feletese è invece concerto, alle 21, nel cortile dell'ex asilo Fascio a Feletto.

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PETRINI
di Carlo Petrini e Figli

Rivenditore Autorizzato
CAMINETTI
PALAZZETTI

RIVESTIMENTI - PAVIMENTI
ARREDO per GIARDINI in PIETRA

APERTURA STRAORDINARIA per
PRESENTAZIONE NUOVI MODELLI

SABATO 20 SETTEMBRE 2003

Via Bertano - Tel. 0124 470504
(strada per Oglianico)

FAVRIA

Lunedì 22 settembre seminario specializzato al Museo del Cinema

Rekordata Apple Solution Expert

I sistemi più avanzati per video e compositing

Rekordata, dei soli 9 partner italiani selezionati e certificati da Apple «DigitalVideo Solution Expert» tra 170 rivenditori, continua ad investire tempo risorse sull'analisi delle migliori tecnologie di produzione audio video professionali. La nostra divisione VideoPro ha riunito integrato i prodotti software hardware realizzati da Apple e dai nostri partner che costituiscono la spina dorsale dei flussi di lavoro professionali a tutti i livelli di produzione. Una partnership che si sta rivelando vincente che produce risultati di altissimo livello. Il settore è in continua evoluzione e tenere passo è indispensabile.

Broadcast. Sotto pressione per via di budget sempre più ristretti e scadenze sempre più ravvicinate, molti operatori del settore broadcast hanno scoperto che il percorso più diretto per broadcasting efficiente passa per la pipeline di produzione digitale Apple. Negli studi di broadcast odierni, in cui le apparecchiature destinate a un'unica operazione sono un lusso che non ci si può più permettere, piattaforma Apple soddisfa il requisito chiave - la flessibilità - e offre allo studio un insieme di strumenti ad alte prestazioni basati su computer in grado di comunicare con tutti gli strumenti pressistenti nel sistema di produzione.

Indipendentemente dallo standard di acquisizione dall'infrastruttura di segnali utilizzati, Apple può svolgere un ruolo centrale nel flusso di lavoro di produzione. I prodotti Apple supportano tutto, dai formati ad alta definizione (HD) a quelli a definizione standard (SD) fino DV. Gli sviluppatori terze parti offrono supporto di I/O video HD-SDI, SDI, Component, Y/C e Composite.

Quindi, indipendentemente dall'attività svolta (realizzazione servizi giornalistici sul campo, taglio di un programma d'interesse locale in studio realizzazione promo per l'emittente), la piattaforma Apple crea un ecosistema integrato che consente di completare i progetti tempestivamente - con un budget prima ritenuto impensabile - assicurando integrazione, interoperabilità, stabilità e facilità d'uso.

Cinema e televisione. Nuovi sviluppi nel settore cinematografico e televisivo hanno letteralmente spostato il campo d'azione. La produzione di filmati passata al desktop. E, cosa impensabile fino a poco tempo fa, la post-produzione desktop è diventata il flusso di lavoro di default per i principali progetti cinematografici e televisivi. Tuttavia, con formati HD (ad alta definizione), DV a 24p, editing a 24fps a basso costo, flussi di lavoro offline/online persino capacità finalizzazione ora disponibili direttamente sulla scrivania, è ancora più evidente che non tutti i sistemi sono all'altezza del compito. Ecco perché numero così elevato di cineasti tradizionali e indipendenti, nonché di artisti degli effetti speciali, sta scegliendo Macintosh.

Con la possibilità di passare da formati offline a DV, SD, HD pellicola, Final Cut Pro è diventato rapidamente un valore aggiunto inestimabile in molti studi di produzione cinematografica e televisiva. Ora, con nuovi codec di qualità broadcast che consentono mixaggio di media offline online in un'unica timeline e, inoltre, con l'integrazione di Cinema Tools e dell'output real-time in formato NTSC, Final Cut Pro 4 supporta un flusso di lavoro offline/online su un singolo Power Mac G5. Gli eccezionali strumenti di correzione del colore e il motore di imaging HDR (High Dynamic Range) rendono possibile la finalizzazione in Final Cut Pro. Infine, con le capacità di rendering distribuito illimitato rete, Shake 3 porta direttamente in Mac X la tecnologia alla base degli ultimi sei Oscar per i Migliori effetti speciali.

Le gamme di funzionalità offerte di applicazioni professionali Apple solo uno dei motivi che rendono opportuno prendere in considerazione l'inserimento di Apple nel flusso di lavoro. La piattaforma di produzione digitale Apple riunisce tutti gli strumenti solitamente utilizzati per gli effetti video, audio visivi. Strumenti quali Avid Media Composer, Symphony, Digidesign Pro Tools, BIAS Peak, Adobe After Effects, Discreet Combustion e Automatic Duck sono solo alcuni esempi di quanto disponibile Mac X e per la piattaforma Apple. L'eccezionale interoperabilità consentita da tecnologie come QuickTime, FireWire e il formato d'interscambio XML fanno della nostra piattaforma lo standard per la produzione di film e programmi televisivi.

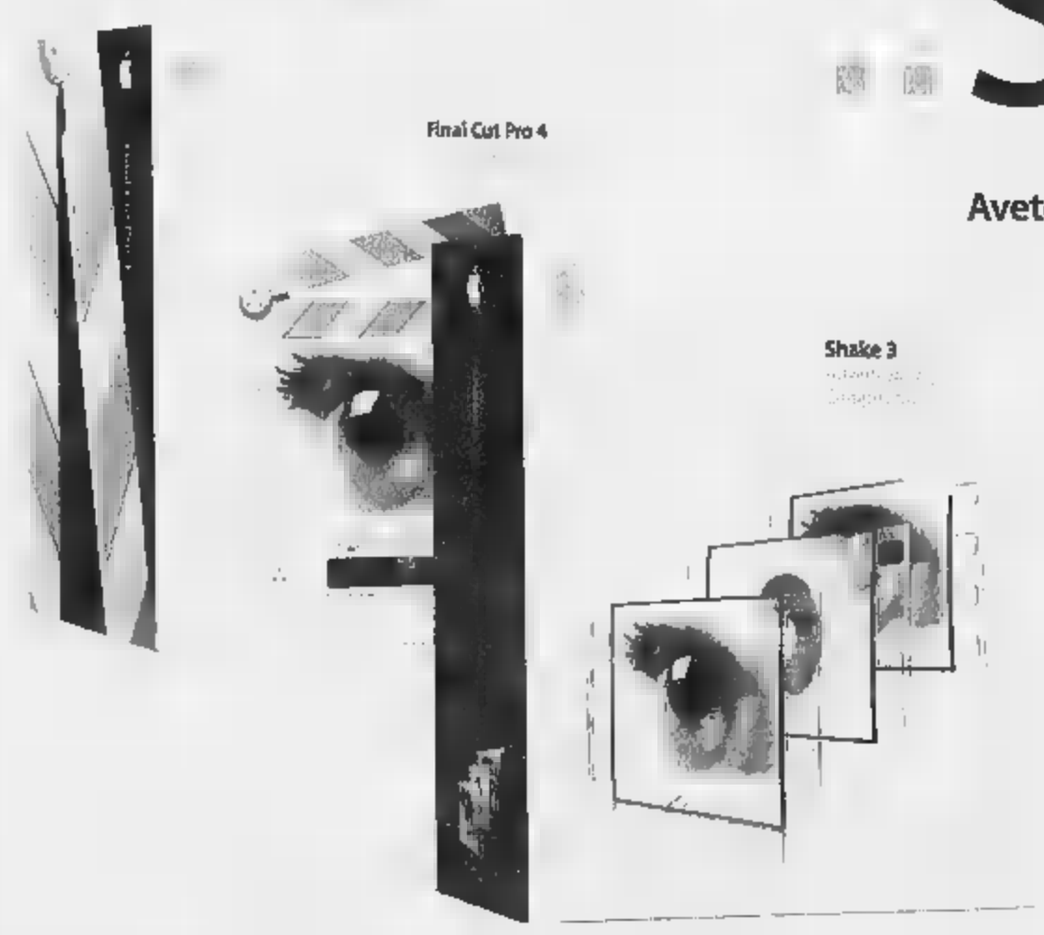
Post produzione professionale. Per chi si occupa di spot pubblicitari, video musicali, televisione, effetti speciali zione. Per chi deve completare tutto rispettando scadenze e budget, più formati e per un insieme di clienti diversificati che solo richiedono che tutto sia perfetto, ma anche che sia subito pronto. Nella post produzione professionale, la divisione video di Rekordata offre gli strumenti convenienti ad alte prestazioni che aiutano a soddisfare i clienti senza compromettere il bilancio nei casi in cui i costi aziendali superano i profitti.

Standard di settore quali QuickTime, OMF, AAF, XML, IFF e FireWire ottimizzano il flusso di lavoro indipendentemente prodotto chiave utilizzato nello studio. Questi standard costituiscono la base della piattaforma di produzione digitale Apple. Non solo: poiché ha approccio incentrato sulla piattaforma per le applicazioni professionali, per Apple lavorare con soluzioni terze parti Maya, After Effects, Photoshop e Avid Media Composer è naturale. Anche strumenti high-end quali Digidesign Pro Tools sono in grado di operare perfettamente con il software video professionale Apple.

Il fulcro della piattaforma Final Cut Pro 4 che, tra i tanti vantaggi, offre la massima scalabilità. Il semplice abbinamento di Power Mac G5 con Final Cut Pro mette a disposizione un eccezionale sistema di compositing ed editing DV online e offline real-time. Aggiungendo scheda di acquisizione come AJA Xena o I/O e Xserve RAID di Apple, è possibile lavorare con video SD non compresso a 8 bit e 10 bit. Alta definizione? Se ne può occupare lo stesso sistema la semplice aggiunta di un'opzione Pinnacle Cinewave . Espandendo Xserve alla massima capacità di 2,5TB, tutto è pronto per lavorare con girato ad alta definizione non compresso. Avete un offline Avid? Importate l'EDL in Final Cut Pro per passare online e finalizzare il prodotto in conveniente e con una qualità eccellente.

(Nella foto piccola, lo staff della Rekordata che si occupa del settore Digital Video).

digital video seminars



Avete mai visto il sistema più avanzato per il video editing e compositing?
Venite a vedere le straordinarie prestazioni di Final Cut Pro 4.0
e Shake sul nuovo e potente Power Mac G5!

Lunedì 22 settembre 2003 - dalle ore 9:30 alle ore 13:00
Museo Nazionale del Cinema - Cinema Massimo - Sala 3
Via Giuseppe Verdi, 18 - 10124 Torino

Iscrizione gratuita sul sito **http://events.euro.apple.com**

REKORDATA s.r.l.
Via San Paolo, 1 - 10138 TORINO
Tel. 011.385.66.56 - Fax 011.385.40.22
www.rekordata.it - apple@rekordata.it

Solution Expert

LA STAMPA

VENERDÌ 19 [redacted] 2003. ANNO 137. [redacted]. 257. [redacted] 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE [redacted] - [redacted] • www.lastampa.it

A CUNEO PER COMMEMORARE LA STRAGE NAZISTA DEL 1943: «VERSO GLI EBREI PERSEGUITATI TRIONFÒ LA NOSTRA UMANITÀ»

Appello [redacted] Ciampi: riforme [redacted] spirito unitario

«Il rispetto fra le istituzioni dello Stato è alla base della Costituzione»

I SERVIZI

QUELLA RESISTENZA [redacted]
Il capo dello Stato ricorda la figura di Galimberti per sottolineare che la lotta partigiana non fu «cosa di sinistra» ma patrimonio di tutti gli italiani e parte della nostra storia comune
[redacted] Cazzullo A PAGINA 5

[redacted] LO [redacted]
Presentate due eccezioni di incostituzionalità, voto finale tra una settimana. L'Ulivo si appella agli «spiriti liberi»: questa norma è come la Cirami Authority e Antitrust: l'Ue potrebbe impugnarla
La Mattina, Martinetti e Rampino A PAGINA 9

CUNEO. «Abbiamo [redacted] dovere di trasmettere alle generazioni future istituzioni rafforzate, non indebolite dai nostri comportamenti. Usiamo più la ragione che gli impulsi e i risentimenti. Teniamo cari i principi della nostra Costituzione che ha come presupposto [redacted] rispetto reciproco fra le istituzioni». Il presidente della Repubblica Ciampi, [redacted] Cuneo per [redacted] la [redacted] del settembre 1943, chiede alle forze politiche di mantenere uno spirito unitario alla base delle riforme. «Giornate come questa - ha aggiunto - rafforzano in me la fiducia nelle virtù del nostro popolo». E ricordando il coraggio di tanti italiani che rischiarono la vita per salvare gli ebrei perseguitati: «Nel momento più tragico rifulse ancora di più l'umanità della nostra gente». A PAGINA 5

DOMANI
Specchio e ttL
A **1,20 euro** con "La Stampa" i due settimanali rinnovati nella grafica e nei contenuti. In omaggio il secondo libro dei «Perché»

CONDONO LEGGERO, 6 MILIARDI PER LE FAMIGLIE E LO SVILUPPO. L'FMI: NEL 2003 L'ECONÒMIA ITALIANA CRESCERÀ SOLO DELLO 0,4%

Finanziaria, al via la manovra da 16 miliardi

Tremonti frena gli alleati: «Grave la situazione dei conti»

L'ECONOMIA COL TIMONE BLOCCATO

Mario Deaglio

UN tempo i luoghi di governo erano chiamati «stanze dei bottoni»: dalla sua scrivania, il ministro schiacciava il bottone e otteneva risultati. In questa tormentata stagione di leggi finanziarie, a Parigi, a Berlino e, naturalmente, anche a Roma, gover[redacted] di diverse convinzioni politiche [redacted] trovano alle prese [redacted] la medesima realtà: i «bottoni» della finanza pubblica non funzionano più.

Perché questa paralisi? Le leggi finanziarie dell'autunno scorso erano state [redacted] in previ[redacted] di una crescita europea progressivamente accelerata nel corso del 2003. L'economia avrebbe quindi [redacted] maggiori imposte e così compensato le maggiori spese che i governi [redacted] messo [redacted] cantiere. L'economia europea ha [redacted] rallentato ed è ora sostanzialmente ferma. Le maggiori imposte non [redacted] state incassate, le [redacted] spese sono invece state effettuate [redacted] tutti i governi [redacted] trovano alle prese con [redacted] «buco fiscale» che aumenta con ogni mese che passa.

Come rimediare? Aumentando le imposte, si rischia una riduzione di consumi e investimenti, ossia di deprimere ulteriormente l'economia. Si potrebbero far debiti, da ripagare con il maggior introito fiscale derivante proprio dalla nuova crescita. Ma qui interviene il «patto di stabilità» che intima a tutti i Paesi dell'euro (e soprattutto all'Italia che ha già un debito elevatissimo) di non superare una soglia di debito piuttosto bassa.

Si cercano allora affannosamente soluzioni non tradizionali, si sollecitano cioè pagamenti che i contribuenti effettuino volentieri perché [redacted] hanno il sapore delle imposte, come i [redacted] fiscali», il «condono edilizio» e altri provvedimenti «una tantum». Tutti hanno il difetto di essere profondamente diseducativi e di premiare i furbi che non hanno pagato le imposte del passato.

Conclusione: i governi paiono impotenti, il timone resta bloccato. Per sbloccarlo occorre allentare il «patto di stabilità». Ne soffrirebbe l'euro? Probabilmente assai poco perché [redacted] dollaro è strutturalmente debole [redacted] il deficit americano è ancora peggiore dei nostri. Senza questo allentamento, insomma, [redacted] si salva davvero dai condoni e dalla stagnazione.

mario.deaglio@unito.it

I SERVIZI

«UN'OCCASIONE PERDUTA»
Il rimpianto di Fini e Follini: «Si poteva osare di più»
Ugo Magri A PAGINA 3

«INEVITABILE AUMENTARE IL DEFICIT»
Urso: ora abbiamo le risorse necessarie senza dover far crescere le imposte
INTERVISTA DI Roberto Ippolito A PAGINA 3

AIUTI PER SUD E «MADE IN ITALY»
Sulle pensioni una «proposta aperta» Arriva il concordato fiscale preventivo
Alessandro Barbera A PAGINA 2

ROMA. Prima intesa nella maggioranza sulla manovra finanziaria. [redacted] da sedici miliardi, il varo definitivo è stato fissato per il prossimo venerdì 26 settembre. Via libera al condono leggero, sei miliardi saranno destinati alle famiglie e [redacted] sviluppo. Ma durante il vertice a Palazzo Chigi il ministro Tremonti ha lanciato l'allarme sulla tenuta dei conti pubblici. «La situazione è più grave del previsto - avrebbe detto il ministro, secondo fonti vicine alla maggioranza - e l'Italia rischia di far la fine della Francia». Parigi ha sforato il rapporto del 3 per cento tra deficit e pil. E secondo l'Fmi quest'anno l'economia italiana crescerà solo dello 0,4 per cento.
Masci E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

ARAFAT: FERMIAMO LE OSTILITA'
«Agli israeliani dico: basta con il sangue e le distruzioni»
Roni Shaked A PAGINA 7

AGGUATO AI [redacted] USA GIALLO SULLE VITTIME
Secondo una tv araba ci sarebbero 8 morti. Gli americani: solo feriti
Maurizio Molinari A PAGINA [redacted]

COLPITA LA COSTA — E LA CAPITALE SI BARRICA CONTRO L'URAGANO

Isabel paralizza Washington L'uragano Isabel si è abbattuto [redacted] 50 milioni [redacted]. Washington [redacted] diventata una città fantasma, i trasporti [redacted] ferroviari [redacted] nel caos. E la polizia di Virginia Beach ha chiesto a chi restava di scrivere il proprio nome [redacted] un pennarello su [redacted] braccio «per facilitare il riconoscimento» in caso di morte.
Beccaria e Mastrolilli ALLE [redacted]. 8 E 9

[redacted] — Massimo Gramellini

I senza patente

IN un convegno da lui organizzato, Maurizio Costanzo lancerà a ottobre un manifesto contro «i senza patente», per «difendere la Rai dagli incompetenti che guidano le reti senza capire di tv». Può sembrare curioso che a tutela della tv pubblica si erga un volto noto di Mediaset: come se Maldini raccogliesse firme per proteggere l'Inter dai suoi dirigenti. Ma è un vero peccato che in Italia si finisca sempre e solo per parlare di Rai, mentre il fenomeno dei «senza patente» sollevato da Costanzo è ormai la caratteristica centrale della società [redacted] a qualsiasi livello (non pensate subito a Bush!).

In ogni epoca i potenti hanno selezionato [redacted] loro [redacted] sulla base della convenienza e del servilismo (che [redacted] significa fedeltà). Quando gli dissero che Starace era «un cretino» Mussolini rispose: «Sì, ma un cretino obbediente». Prenotandosi un posto a piazzale Loreto. Napoleone cambiò il generale di Austerlitz con uno più ossequioso: e fu Waterloo. Però fino al decennio [redacted] il male era circoscritto alla testa. Le giunture della società reggevano ancora: impensabile che un primario ne sapesse meno dei suoi assistenti [redacted] un capufficio fosse meno preparato e colto dei suoi sottoposti. Oggi invece succede. E in modo così diffuso che nessuno sa più come isolare il virus del pressappochismo che, privilegiando le pubbliche relazioni al merito, [redacted] determinato questo scampio. Che poi ciò avvenga in un'epoca che ci viene venduta come quella della Qualità, aggiunge al quadro un [redacted] di umorismo sinistro.

DA OGGI «CHEESE»

TURISTI SULLA VIA DEL LATTE

Carlo Petrini

C'È una «via lattea» da guardare, in questi quattro [redacted] di fine estate che [redacted] specchiano tra le colline di Langa [redacted] Roero [redacted] i palazzi barocchi, gli [redacted] e i sapori di Bra, provincia di Cuneo e del mondo. E' [redacted] lattea di «Cheese», [redacted] vetrina internazionale dei formaggi che si apre oggi e fino a lunedì permette di sfogliare l'immensa antologia del cibo dei pastori. Un'antologia che mette insieme il turismo del gusto e [redacted] piacere della gita in una terra magica, [redacted] sorpresa [redacted] come latte [redacted] formaggio si possano tradurre in mille lingue e in altrettante meraviglie, la scoperta di gusti antichi [redacted] sapori nuovi, il viaggio infinito fra continenti adagiati fra latte [redacted] formaggio.

Niente nostalgia, per carità. A Cheese c'è il racconto [redacted] identità, c'è la sfida del lavoro, la sua concretezza. Ci sono i pastori e i grandi artigiani: ed entrambi [redacted]no da ogni parte del mondo. «Cheese» è [redacted] un grande catalogo, che raccoglie dal vivo - pronte [redacted] trare il nostro palato - le collezioni complete dei formaggi europei Dop e Igp. Denominazioni d'origine che in questi ultimi anni sono diventate la punta della produzione alimenta[redacted] europea, da mettere in mostra e da difendere ad ogni costo. Uno dei simboli [redacted] confronto con il [redacted] mondo [redacted] conferenza di Can[redacted]. Certo Dop e Igp sono stati un po' travolti nel naufragio del vertice mondiale messicano, [redacted] fronte alle ben più drammatiche istanze dei Paesi poveri rispetto alle superpotenze, effettivamente la necessità di difesa dei nostri prodotti ne è uscita ridimensionata.

Ma questo è avvenuto anche perché a Cancun abbiamo mostrato un'obiettiva difficoltà nel comunicare il valore reale dei prodotti. Perché è stato commesso [redacted] strategico: siamo arrivati a Cancun sostenendo [redacted] promuovendo marchi e non denominazioni.

Il valore della denominazione protetta, e i formaggi lo dimostrano, [redacted] nell'origine [redacted] prodotto, nella territorialità che esso porta con sé. Il marchio invece ha un forte significato commerciale: comunicando soltanto quest'ultimo aspetto si rischia di creare incomprensioni. Come del resto è avvenuto: mi raccontano che a Cancun i brasiliani pensavano che la difesa dei prodotti tipici europei [redacted] come obiettivo il divieto di produrre prosciutti in Brasile. Niente di più sbagliato: le denominazioni d'origine certificano il valore di un territorio, un elemento che un domani potrà essere rivendicato anche dai Paesi del sud del mondo. Valori che sbarcano da [redacted] a Bra e che consiglio di mettere come meta per chi viaggia per sale e laboratori: in fondo conosciamo tutti i formaggi di casa nostra, la via lattea ha altre stelle e pianeti da scoprire.

30919

ARRIVA LA NUOVA SI[redacted] DUAL PROFILE, [redacted] E NUMERO [redacted] IN UN [redacted] CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE [redacted] WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

LA LEGGE DI BILANCIO 2004

Doppia barzelletta del premier per l'incontro con i sindacati europei

■ Un incontro ■■ barzellette fra il leader della Confederazione dei sindacati europei, John Monks, e Silvio Berlusconi. «Io non parlo troppo bene l'inglese», ha esordito scherzando il premier. «Ma conosco ■■ barzelletta in francese. C'è Berlusconi, con la famiglia, a bordo di un elicottero che sorvola una manifestazione sindacale in ■■■■. Il figlio gli chiede: «Papà possiamo dare qualcosa ai lavoratori? Che ne dici di mille euro?». Berlusconi risponde: «Sono pochi». E il figlio: «allora tremila, quattromila, cinquemila». A quel punto il pilota lo interrompe: «Ma quali cinquemila euro. Buttate giù Berlusconi così i lavoratori saranno tutti contenti». Controreplica ■■ sindacati. «Berlusconi cade in un burrone. Lo ■■■■■ono tre lavoratori. Dopo ■■■■ stato salvato il premier chiede c■■■ possa sdebitarsi. Il primo gli chiede una Roll's Royce, il secondo una Ferrari, il terzo, l'unico comunista del gruppo, una sedia a rotelle. "Ma perché ■■■ sedia a rotelle?", gli chiede il Cavaliere. E l'operaio: Perché quando torno a casa e dico a mio padre che ho salvato Berlusconi mi spezza le gambe..."».

MANOVRA DA 16 MILIARDI, CONFERMATO L'AUMENTO DEL DEFICIT AL 2,1%

Condono «leggero» Sei miliardi di euro per famiglie e sviluppo

In materia di previdenza il governo presenterà a tutte le parti sociali una «proposta aperta». In vista anche un concordato fiscale preventivo Nuovi aiuti per il Sud, l'innovazione tecnologica ed il «Made in Italy»

Alessandro Barbera

ROMA

Al termine del vertice fiume che ieri ha impegnato la maggioranza per tutto il pomeriggio l'impianto della prossima l■■■ Finanziaria ■■■ quello noto: l'obiettivo della manovra è di 16 miliardi di euro, costituita per due terzi da interventi una tantum - circa 10 miliardi - e per un terzo da misure strutturali. Fra i provvedimenti di spicco vengono confermati un condono edilizio «leggero» e un intervento ■ favore dello sviluppo da 5-6 miliardi com■ chiesto da An ■ Udc: un piano per la realizzazione *di infrastrutture idriche nel* Mezzogiorno, interventi in favore delle giovani famiglie con figli e a protezione del made in Italy. Sul fronte delle pensioni è confermata l'introduzione di incentivi al ■■■ per chi resta al lavoro ■ partire dal 2004 mentre scatterà solo nel 2008, e gradualmente, l'intervento strutturale sui trattamenti di anzianità. Il via libera del governo alla manovra sarà, ■■■ ■■■ chiesto il presidente Berlusconi, nel Consiglio dei Ministri di venerdì 26 settembre. Il confronto con le parti sociali partirà martedì prossimo.

Nel corso del vertice i ministri hanno parlato anche del quadro macroeconomi■■ di riferimento per la manovra 2004. La crescita del Pil quest'anno potrebbe attestarsi attorno allo 0,5%-0,6%. In questo caso il deficit salirebbe ■■■ ■ 2,3% del Pil già previsto dal governo. Per quanto riguar■ il 2004, al vertice il ministro Tremonti ha annunciato la revi■■■ della ■■■ deficit-Pil dall'1,8% al 2,1%. Ciò grazie - ha spiegato Tremonti agli alleati - grazie all'accordo politico raggiunto sul tema delle pensioni.

Tornando ■■ misure della prossima Finanziaria, fra le cosiddette «una tantum» ci saran■ molto probabilmente il condono edilizio, il nuovo programma di cartolarizzazioni (Scip3) e le operazioni di valorizzazione degli immobili pubblici. Il viceministro dell'Economia Mario Baldas■■■ ha invece smentito che fra le misure allo studio dell'esecutivo ■ sia l'estensione ■■ condono fiscale al 2002. Non è però da escludere che il governo riapra in un secondo tempo le regolarizzazioni ■ 2002 attraverso ■■ meccanismo che unisce concordato preventivo e ravvedimento operoso.

Nel novero delle misure strutturali ■■■ state ricomprese la ridefinizione del Patto di stabilità interno per le Regioni e gli enti locali, la razionalizzazione delle spese della Pubblica Amministrazione e la cosiddetta tecno-Tremonti, una riedizione della Tremonti-bis destinata agli ■■■estimenti tecnologici. ■ vista anche una stretta sulle pensioni di invalidità e un contributo per le pensioni più ricche.

CONDONO EDILIZIO. Non ■ ancora deciso se il provvedimento sarà inserito nella legge Finanziaria ■ se verrà introdotto con un decreto ad hoc. Quest'ultima ipotesi sembra però la più probabile, perché accorcerebbe il passaggio parlamentare ed attenuerebbe le conseguenze di eventuali ricorsi da parte di Regioni ed enti locali, competen■ in materia di urbanistica e territorio. Il ministro delle Politiche Agricole Alemanno ha parlato di ■■■ «sanatoria leggera», il cui testo sarà messo a punto ■■ ministero dell'Ambiente. Sarebbero quindi da escludere sanatorie di abusi in aree protette o per i cosiddetti «ecomostri». Resta invece in piedi l'ipotesi del condono di abusi in aree demaniali cosiddetti «divindenti». Del condono entrerebbero a far parte tutte le opere concluse entro il 31 marzo 2003.

CONDONO FISCALE. Il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri ha escluso questa eventualità. E' probabile però che fra le ■■■■ della Finanziaria ci ■■ però un «concordato preventivo» per ■ 2003-2004 dedicato a commercianti, artigiani ■ professionisti. Si tratta di un provvedimento che permette di pagare più anni d'imposte concordandole con l'erario in base a specifici criteri. Inoltre ci sarebbe allo studio il collegamento con il ravvedimento operoso per ■ 2002.

TECNO-TREMONTI. L'idea è quella di riproporre la legge Tremonti-bis per gli investimenti, con una particolare attenzio■■ all'innovazione tecnologica. Sempre sul fronte degli investimenti il viceministro all'Economia Baldassarri ha annunciato che la Legge ■■■ sugli incentivi «resta così com'è fino al 2006». Dopo quella data verranno abbandonati i contributi a fondo perduto e si trasformeranno in prestito a lungo termine.

■■■■■ E MEZZOGIORNO. Sembra perdere terreno l'ipotesi del bonus per chi tiene gli anziani in casa, ma ci ■■■■ finanziamenti per le giovani coppie con figli. I fondi per il sud ■■■ saranno toccati, mentre ■■ no ■■ arrivo nuovi finanziamenti per un piano di infrastrutture per garantire l'acqua nel Mezzogiorno. Alemanno e Baldassarri hanno inoltre sottolineato ■■■ «accelerazione» degli interventi per ■ realizzazione delle parti incompiute del Patto per l'Italia.

In arrivo la riedizione della legge Tremonti in chiave tecnologica Confermati tutti gli incentivi previsti dalla 488 Nuovo piano per garantire l'acqua al Mezzogiorno

GLI INTERVENTI ALLO STUDIO

■■■■■■■■
Sarà da 16 miliardi di euro: composta per due terzi da misure una tantum e per un terzo da misure strutturali

■■■■■■■■
Il rapporto tra deficit/pil sarà ■■ 2,1% contro l'1,8% indicato in precedenza

■■■■■■
Un condono edilizio «leggero». E' questa la sanatoria che il Governo vuole fare e che rispetterà «i vincoli ambientali». La maggioranza sta lavorando su un testo predisposto ■■ ministero dell'Ambiente e la prossima settimana sarà deciso ■ strumento, ■■■■ ■■ utilizzare ■ meno ■■ decreto

CONCORDATO PREVENTIVO
In arrivo un concordato fiscale preventivo biennale o triennale con annessa sanatoria ■■ collegare all'entrata in vigore della ■■va Ires, la nuova imposta su imprese e attività economiche che prende il posto dell'Irpeg

SVILUPPO E FAMIGLIE
A questo capitolo di interventi saranno destinati dai 5 ai 6 miliardi di euro. ■■■ menù potrebbero entrare incentivi all'innovazione per aumen■■■ la competitività delle imprese, un «assegno» per favorire la ripresa dei consumi e aiuti alle famiglie ■■■ figli. Allo studio anche un bonus per tenere gli anziani ■ ■■■

TECNO-TREMONTI
Si pensa ad una riedizione della legge Tremonti che preveda in particolare agevolazioni per le imprese che investono in tecnologie

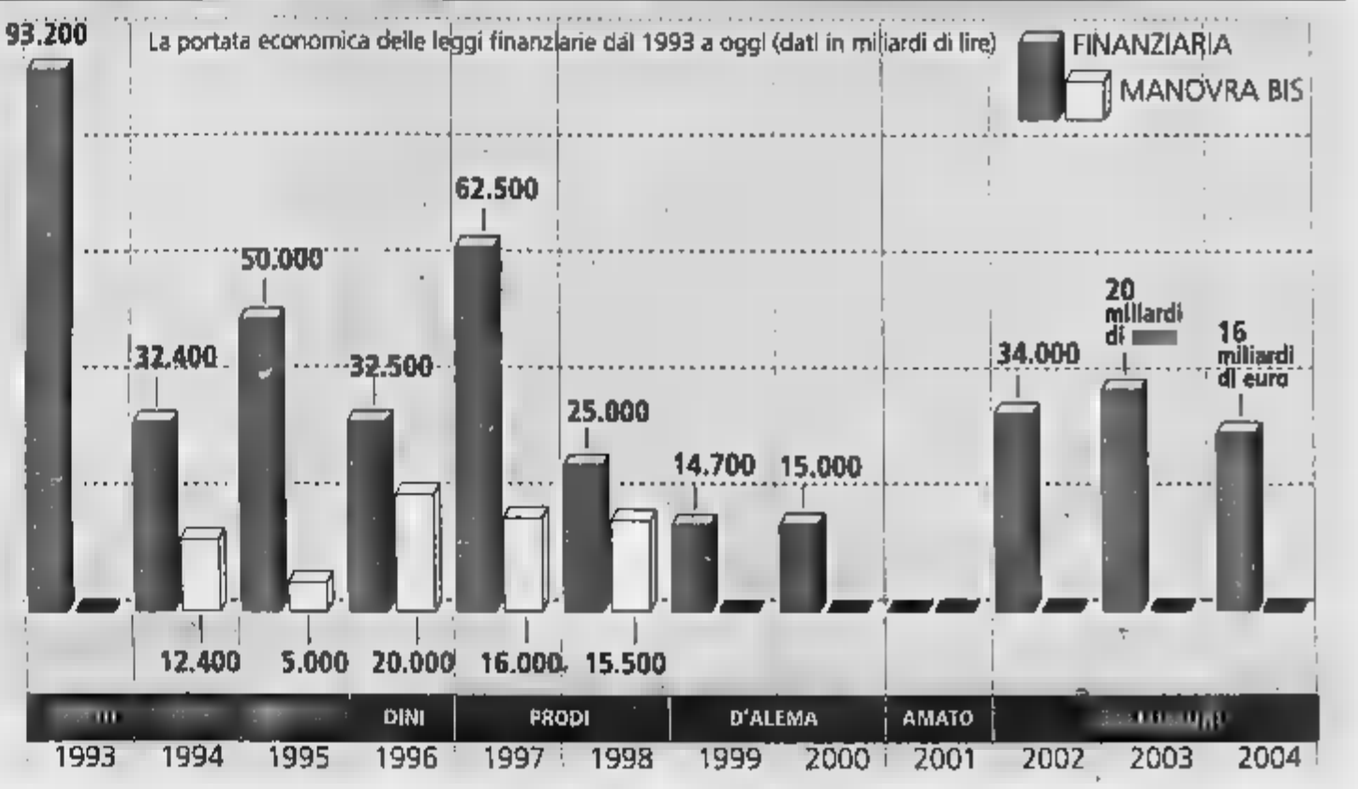
PENSIONI
La riforma delle pensioni sarà posta «in modo flessibile» nei prossimi incontri con le parti sociali. I tavoli si terranno martedì prossimo ed il governo si presenterà con ■■ piano complessivo e alcune alternative da discutere. Dal 2004 partiranno gli incentivi per chi resta al lavoro ■■■■ dal ■■■ ci ■■■■ gli interventi strutturali con l'innalzamento progressivo dei requisiti per la pensione. Le modifiche ■■■■ inserite non nella Finanziaria ■■ in un emendamento alla legge delega

CARTOLARIZZAZIONI
Il Tesoro proseguirà con la pratica delle cartolarizzazioni per anticipare ■■ ■■■■ delle vendite degli immobili e dei crediti previdenziali. Una parte di questi incassi potrebbe essere destinata all'innovazione tecnologica

MEZZOGIORNO
I fondi per il Sud non saranno toccati. La 488, anche ■■ in ■■■■■ più tecnologica, non ■■■ trasformata in mutui fino al 2006. Arrivano invece finanziamenti per un piano di infrastrutture finalizzate a garantire l'acqua nel Mezzogiorno

MADE IN ITALY
La Finanziaria prevederà anche ■■ «pacchetto made in Italy» per promuovere i prodotti italiani all'estero. Lo sta studiando il vice ministro per il Commercio con l'estero Adolfo Urso

DIECI ANNI DI MANOVRE



Aree protette escluse dalla sanatoria edilizia

Andrea di Robilant

■■■■■■■■

«La mia posizione è nota», insiste stizzito ■ ministro per l'Ambiente Altero Matteoli. «Io questo condono ■■■ lo volevo fare. ■■■ visto che a quanto pare non se ne può fare a meno, mi sto battendo per un provvedimento che almeno non ■■■ una ■■■■ scandalosa».

Il disagio di Matteoli in queste ore ■ palpabile. Alla f■■■ - lo ha rivelato ieri sera in una conferenza stampa il suo collega, il ministro per le politiche agricole Gianni Alemanno, preannunciando un condono «leggero» - sarà proprio lui a dover presentare il testo di legge che dovrà poi ■■■■ approvato, dopo eventuali ritocchi e modifiche, dal Consiglio dei ministri.

Ed è certo un destino crudele: chiedere a un ministro dell'Ambiente di preparare il condono edilizio è un po' come chiedere all'uomo che ■■■ per essere impiccato di preparare la corda. Matteoli, che abbiamo raggiunto ieri sera al telefono, insiste che, al contrario, la situazione potrebbe rivelarsi vantaggiosa «se riusciremo a far passare un provvedimento che ■■■ stravolga le ■■■■■ ambientali».

Nonostante le critiche della sinistra e degli ambientalisti al condono, per non parlare delle ■■■■■ dei presidenti di alcune Regioni di far ricorso alla Corte costituzionale, il ministro si dice tutto sommato «lieto» di come stanno procedendo le cose.

«Oggi - dice Matteoli - ho presentato al governo una ■■■ ta che fissa paletti fermi per assicurare il rispetto della legge Galasso sul territorio ■ delle "aree protette" sparse per l'Italia, che saranno tassativamente escluse dal condono. Il vertice ne ha preso atto, accettandone le linee-guida. E' un primo passaggio importante. ■■■ il testo definitivo ■ ancora ■■ fase di elaborazio■■■. Vedremo nella riunione del governo di domani (oggi per il lettore, ndr) come andrà ■ finire».

Sui contenuti specifici del condono, Matteoli non si sbottona più di tanto. Ma conferma che sarà un provvedimento con una portata più ridotta rispetto ad alcune stime circolate questa settimana. «Ho letto ■ tutto», sbotta il ministro. «Ho letto ■ un maxi-condono da ■ miliardi. In realtà ■ tutto si riduce di molto, ■ tra l'altro, rispetta gli obiettivi originali del programma della Casa della Libertà in materia di ambiente» (Le stime circolate nei giorni ■■■■ oscillavano tra 1,5 a 4,2 miliardi di euro).

«Certo», aggiunge il ministro, «potevo anche starmene alla finestra visto che ■■■ contrario a questo condono. Ma è anche vero che faccio parte di un governo in cui tutti fanno sacrifici. C'è una situazione economica preoccupante, c'è la situazione del debito. Il ministro delle Finanze ha ereditato una situazione deficitaria ■ chiede di ottenere i soldi necessari anche attraverso ■ condono. C'è chi rinuncia ■ questo, c'è chi rinuncia a quello. Il mio sacrificio lo faccio approvando questo condono. Ma solo a condizione che sia accettabile, che sia una cosa digeribile».

Matteoli sa bene che comunque vadano le cose c'è chi lo accuserà sempre di essere «un ministro signorsì» - così lo ha chiamato ieri il portavo■■■ della Sinistra ecologista Sergio Gentili - che dice ■■ voler proteggere l'ambiente ■ poi piega la testa al volere di Berlusconi. Ma sa anche che in queste ore la sua credibilità come ministro dell'Ambiente viene messa a durissima prova. Se il condono sarà davvero «leggero» come dice, allora potrà consolarsi con il fatto di aver perlomeno limitato i danni. «Ma ■ ancora presto per gioire. Anzi, per non displacersi troppo».

SECONDO GLI ESPERTI DI WASHINGTON QUEST'ANNO IL PIL ITALIANO SALIRA' DELLO 0,4 PER CENTO

«Crescita fiacca e disavanzo alto»

Nuovo richiamo dell'Fmi: avanti con la riforma pensioni

analisi
Stefano Lepri

ROMA

CRESCITA molto bassa, deficit pubblico alto, una riforma delle pensioni «che anche se realizzata per intero costituirà solo l'inizio dell'ampio programma di riforme necessario»: non dà buone valutazioni sull'Italia, tra molt■ pessimismo sull'insieme dell'Europa, il rapporto economico semestrale del Fondo monetario. Se il nostro Paese non ha infranto le regole del Patto di stabilità europeo, ■ ■■■ andando pericolosamente vicino; non è un peccato grave, tuttavia, perché secondo il Fmi quel Patto va modificato.

Se c'è un «fanalino di coda» nell'area euro è tuttavia (lo è da un decennio) la Germania. Siccome è il Paese più grande, rappresenta un fardello per tutti gli altri. Per fortuna che le recenti iniziative del governo tedesco ■■■ l'«Agenda 2010» di riforme strutturali ■■■■ incoraggianti, pur se occorre andare molto oltre»; viene lodata soprattutto quella del mercato del lavoro. La Francia sta un po' meglio, ma «la recente riforma delle pensioni, approvata nonostante le proteste, eliminerà solo due quinti del futuro effetto sui bilanci pubblici dell'invecchiamento della popolazione».

L'Italia, dice ■ vice capo dell'ufficio studi del Fmi, l'inglese David Robinson, rispetterà il Patto di stabilità «grazie ■ sostanziale ricorso a misure ■■■ *tantum*». Concludendo la visita annuale in Italia il 22 luglio, la missione del Fmi aveva valutato il deficit di bilancio 2003 al 2,7-2,8% del prodotto lordo; il governo replicò che avrebbe centrato il 2,3%. Nel ■■■■ degli ultimi vertici di maggioranza, la cifra si sta avvicinando sempre più a quella del Fmi, inserita nel *World Economic Outlook* di ieri come 2,8%.

Per l'anno prossimo gli economisti del Fondo hanno fatto ■■■ stima di deficit (ovviamente calcolando all'ingrosso l'effetto di una legge finanziaria che ancora non ■ stata scritta) ■■■ 2,6%. Un altro parametro preoccupante è quello del debito accumulato, che ■■■ cifre riportate sull'*Outlook* di ieri rallenterebbe nettamente la discesa voluta dalle regole europee: quasi stazionario quest'anno al 106,6% ■■ prodotto lordo, al 105,4% a fine 2004.

Francia e Germania continue■■■■ a violare ■ limite di deficit anche l'anno prossimo, anzi la Germania (3,9%) che ha promesso alla Commissione europea di non peccare più in misura maggiore della Francia (3,6%) ancora riottosa alle richieste di Bruxelles. F■■■ male? No, risponde il Fmi: «in presenza di tangibili e credibili misure di risanamento ■ di riforma strutturale» il rientro nei parametri del Patto potrebbe essere diluito nell'arco di un triennio, 2004-2006. Con questa pezza d'appoggio un compromesso tra Commissione europea ■ Francia, dopo il ■■■ della legge finanziaria francese il 24, diventerà forse meno sgradito ai Paesi minori dell'euro.

Anzi Kenneth Rogoff, capo dell'ufficio studi del Fondo, si spinge assai lontano nella critica al Patto. «In teoria - ha detto ieri - vedo una connessione assai debole tra il far parte di una unione monetaria e la necessità di ■■ patto per limitare i deficit; in regime di libero movimento dei capitali sulla Germania pesa a■■■ più il deficit di bilancio degli Usa rispetto a quello della piccola Irlanda che fa parte dell'euro. Nella pratica, tuttavia, se l'Europa non avesse il Patto nell'ultimo decennio avremmo visto almeno uno o due dei Paesi membri bussare alla porta del Fmi per un sostegno finanziario». Rogoff non ha fatto nomi, ■■■ ■ facile immaginare che pensasse anche all'Italia, nel 1992 o nel 1995.

> Nel 2003 l'Italia rispetterà il Patto di stabilità solamente grazie alle misure una tantum Anche il 2004 è a forte rischio

Kenneth Rogoff, capo economista del Fondo ■■■■■■■■■■■ Internazionale

Scontate sono le previsioni di bassa crescita economica, per l'Italia +0,4% quest'anno e +1,7% l'■■■■ prossimo; ■■■■ scontato è l'invito a ■■■ far troppo conto sul traino della ripresa americana. Il Fmi raccomanda tra l'altro di aumentare l'età effettiva di pensionamento e di adottare misure per facilite■■■ l'impiego dei lavoratori più anziani (solo il 28% lavora da noi, una delle percentuali più basse d'Europa).

ALTROVE
■ Guido Ceronetti

Anche da una riproduzione qualsiasi, anche da ■■■ francobollo, l'*Angelus* di Millet emana luce. Immagine miracolosa di vita sacralizzata: il raccogliersi religioso della coppia ■■■■ dopo la giornata di fatica sulla terra che dà parate. Sentiamo, guardandola, che *questo* ci manca, e che viviamo falsamente e ignobilmente, calpestando sempre più l'angelo dell'*Angelus* dentro di ■■■.

Il filosofo ignoto

AGONISMO SOTTO ACCUSA

Raffaele Guariniello, titolare delle più importanti inchieste sulla salute pubblica

Le inchieste di Guariniello sui campioni dello sport

■ La Procura torinese sta raccogliendo informazioni per stilare una specie di mappa del doping nello sport italiano. Una mappa punteggiata dalle numerose inchieste del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che negli ultimi anni hanno toccato un po' tutti gli sport. A cominciare cinque anni fa da quella sul calcio che mandò a gambe all'aria il laboratorio dell'Acqua Acetosa a Roma. Allora si indagava sugli anabolizzanti e si scoprì che il laboratorio romano incaricato di cercarli non si era preoccupato più di tanto: alla fine venne chiuso. L'inchiesta da Torino approdò, per competenza, a Roma. Seguì poi l'indagine su Marco Pantani che segnò il crollo sportivo per il campione romagnolo: condannato in primo grado a Forlì è stato poi prosciolto in appello perchè a quel tempo l'autodoping non era ancora considerato reato. C'è poi in dirittura d'arrivo il procedimento a mezzofondista Longo, trovato positivo al nandrolone. E anche quello che riguarda un tennista torinese di cui non è stato mai rivelato il nome. Per il nandrolone è finito nei guai anche Edgard Davids, trovato positivo al controllo dopo una gara Udinese - Juventus del 2001. Si stanno intanto concludendo i numerosi processi per la creatina, l'integratore principe utilizzato dagli sportivi. E c'è poi una grossa indagine sulle morti nel calcio legate alla malattia Lou Gehrig: il sospetto è che all'origine di quella sclerosi che ha portato alla morte numerosi sportivi ci sia il doping. Altri integratori, in particolare quelli che arrivano dagli Stati Uniti, sono al centro di un'altra indagine di Guariniello. In questo caso il magistrato contesta il fatto che non sono indicati gli anabolizzanti contenuti nel prodotto importato da una ditta di Padova: è stato disposto un sequestro preventivo in tutta Italia. C'è parecchia attenzione per quest'ultima tranche perchè questi integratori vengono venduti a piene mani anche via Internet. Infine, l'indagine che riguarda l'uso del salbutamolo nei vari sport: si trova in alcuni spray, tra cui il Ventolin e il magistrato ha scoperto che viene utilizzato in quantità sospette tra i ciclisti, i nuotatori, i calciatori.

IL CORRIDORE È ISCRITTO ALLA SQUADRA PIEMONTESE DI MOUNTAIN BIKE: SCOPERTO DURANTE UN CONTROLLO A SORPRESA DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Ciclista di 13 anni trovato positivo all'anti-doping

Il piccolo campione sospeso quattro mesi dalle gare: denunciati i genitori

Massimo Numa

Fine giugno. Montagne del Centro Sud. E' in corso una gara a livello nazionale, categoria esordienti. Decine di ragazzini tra gli 11 e i 13 anni si lanciano giù a rotta di collo tra boschi e valli con le loro mountain-bike da competizione. Alla fine, la classifica: Francesco (il nome è di fantasia), classe 1990, è secondo. Un campioncino in erba, perchè fa parte da qualche tempo della rappresentativa regionale del Piemonte e ha già vinto, per la società dove è tesserato, molte gare importanti. Viene sottoposto, a sorpresa, a un controllo anti-doping da parte di un'équipe medica del ministero della Salute che si affianca a quelle del Coni e della Federciclismo. Risultato: Francesco è positivo. Dopato, proprio come i «grandi». Lui è un minorenne e la Commissione anti-doping del ministero convoca i genitori a Roma. Intanto, il ragazzo viene sospeso per un mese dall'attività agonistica.

A mamma e papà, arriva una gelida telefonata dal ministero che anticipa l'esito ufficiale delle analisi. Sono sotto choc, cercano affannosamente una spiegazione razionale «a un fatto incredibile». Spiega papà Marco, che è un appassionato di mountain bike: «Siamo disperati, è capitato un fatto assurdo, impossibile. Ma Francesco aveva da subito un intervento di rimozione di un angioma benigno alla testa e, nei farmaci utilizzati dagli anestesisti, ce ne sono alcuni a base di pseudoefedrina e caffeina. Sicuramente, sono rimaste piccole tracce nell'organismo. Ma quei signori non mi hanno creduto».

La efedrina è un «agonista dei ricettori adrenergici», in sostanza aumenta le capacità respiratorie di chi l'assume. E' conosciuta per le funzioni di bronco-dilatatore. Morale, la sospensione da un mese passa a quattro e gli atti, ieri, sono stati trasmessi dalla procura federale alla Federciclismo. C'è già un atto ufficiale, la decisione n. 60/03 emessa il 31 luglio scorso: «Viste le richieste di sospensione cautelare dall'attività federale, avanzate dalla Procura Federale, nei confronti degli atleti (seguono i nomi, *ndr*), La Cdnf, all'unanimità dei presenti Raffaele Gallus, Stefano Grisolia, Sandro Uccheddu e Antonio Panico, allo stato, le convalida. Ove non dovessero intervenire, nelle more, revoche o decisioni sul merito, i provvedimenti decadono nei trenta giorni dall'assunzione».

Il padre: «Quello che non posso assolutamente accettare è l'idea che i miei amici, le persone che mi conoscono possano solo essere sfiorati dal pensiero che io abbia dopato mio figlio per fargli vincere qualche gara di bicicletta. E' un colossale equivoco, i medici della Commissione Antidoping, quelli della procura federale hanno commesso un errore formale, che il mio avvocato, che ci tutelerà in ogni sede, farà presto rilevare. Sa qual è la nostra colpa? Avere sottovalutato quanto era accaduto il giorno della gara. Ho visto i medici avvicinarsi al ragazzino, e ho pensato: chi se ne frega, che problema c'è. Se allora avessimo fatto presente le condizioni di mio figlio... Magari tutto questo, questo incubo, non sarebbe accaduto».

Il padre nega tutto: «Si tratta di piccolissime tracce di farmaci che mio figlio ha preso dopo un intervento»

La famiglia è stata convocata a Roma: «Ci hanno trattato come delinquenti, siamo innocenti»

I medici che hanno seguito Francesco prima in ospedale e che poi l'hanno curato per le allergie da polline, hanno firmato una relazione, per dimostrare l'innocenza dei genitori, che hanno somministrato i farmaci sotto accusa al figlio solo per aiutarlo a guarire. «Siamo amareggiati - concludono i genitori - è in corso una caccia alle streghe, vogliono dimostrare a tutti i costi un teorema. E fanno a pezzi la passione di un ragazzo che aveva tante buone qualità atletiche, ovviamente del tutto naturali. E poi: drogarlo per le gare di mountain bike? Ma non scherziamo, qui soldi non ne girano, c'è solo la voglia di fare sport e divertirsi. Altro che droghe».

La famiglia ora dovrà sostenere ingenti spese legali, in attesa che i vari gradi di giudizio della giustizia sportiva si pronuncino in modo definitivo: «E intanto ci vorranno mesi - urla al telefono il padre - e il mio ragazzo vive ormai in uno stato di depressione. Ma è giusto criminalizzarci in questo modo per delle sostanze ormai cancellate ufficialmente dalla lista dei farmaci proibiti, come l'efedrina e la caffeina?». I vertici della Federciclismo non parlano. C'è il procedimento in corso, intervenire ora sarebbe un grave errore», commenta un dirigente. E infine s'allunga l'ombra di un intervento della magistratura ordinaria, per ricostruire tutti gli aspetti di una vicenda che minaccia di rivelare altro. C'è una corsa senza senso al successo e ai record. Bisogna fermarla.

Il piccolo Francesco sul podio di una gara dove era arrivato secondo e, in alto, durante una competizione

PARLA IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE ANTIDOPING DI FEDERCICLISMO

«Imparano fin da piccoli a usare sostanze vietate»

Dura la reazione del dottor Salizzoni: mi chiedo che fine farà un atleta se già a quell'età corre sotto l'effetto di stimolanti

intervista

Marco Accossato

A sentire le giustificazioni di chi viene sorpreso nei controlli anti-doping, i ciclisti sembrerebbero un popolo di malati cronici. Allergie, bronchiti, interventi chirurgici appena passati... Hanno tutti un malanno. Stiano a casa a curarsi se sono pieni di acciacchi! Si mettano a letto con i loro farmaci sul comodino...».

Il dottor Mauro Salizzoni, responsabile del centro trapianti di fegato alle Molinette e nuovo presidente della Commissione nazionale anti-doping di Federciclismo, è durissimo: «Spingiamo i nostri figli a fare sport convinti che serva per una vita sana, e scopriamo che fin dalle categorie giovanili utilizzano aiutini. Mi chiedo che fine farà, a 18 anni, un ragazzino che a 13 corre sotto l'effetto di stimolanti».

Di che «aiutini» parla, dottore? Quali sono le sostanze vietate di cui si fa maggior uso?

«C'è la prova provata che almeno il 50 per cento è doping ematico, cioè eritropoietina. Poi c'è quello ormonale, che è più difficile da individuare nei controlli: testosterone o steroidi anabolizzanti. Ma non è solo il ciclismo da tenere sotto controllo. Di ciclismo si parla di più solo perché si fanno più verifiche e dunque si scovano più casi. E il calcio? Crede che lì non girino sostanze? E lo sci di fondo? E la corsa? Si sa che negli sport di breve durata, dove occorre una forte dose di energia, si fa invece uso di cocaina al posto dell'eritropoietina. E non è un mistero che i tiratori utilizzino i betabloccanti: tengono la mano ferma ed evitano ad esempio che un'emozione influenzi il tiro».

Il dottor Mauro Salizzoni

Quali sono i rischi per la salute? Esiste assuefazione e quindi bisogno di aumentare le dosi nel tempo?

«Assuefazione mentale sicuramente. Se un esordiente deve far uso di stimolanti per vincere una gara fra ragazzini, che cosa farà quando sarà più grande, magari professionista, e sarà più difficile battere gli avversari? E' come una persona che è convinta che per dormire deve prendere il sonnifero oppure resterà sveglio tutta la notte. Avrà le pastiglie sempre con sé».

Che differenza c'è fra il mondo dei dilettanti e quello dei professionisti?

«Fra i dilettanti, nelle categorie giovanili, si trova anche il "fai da te". Poi si sale di categoria, e il doping diventa scientifico».

Danni per la salute?

«Nel caso dell'efedrina, per la verità, non ci sono conseguenze gravi. Ma mi creda, non è questo il nocciolo dello scandalo. Non è solo ciò che accade immediatamente, a dover preoccupare. E' ciò che può accadere se non si interviene. Il pericolo più grande è se uno continua ad "aiutarsi": diventa bacato».

Preparatori spregiudicati, magari medici complici. Realtà poco lusinghiera...

«Abbiamo sperato nei genitori. Abbiamo creduto che le madri e i padri di ragazzini "aiutati" intervenissero per salvare i loro figli. Invece ci stiamo rendendo conto che spesso i genitori non solo non controllano, ma istigano. Sono i primi a pensare che vincere giustifichi un "aiutino"».

Specchio dei tempi

«Non tocca ai medici di famiglia sopperire alle carenze dei servizi sociali» - «Tassa rifiuti, ancora puniti i single» - «Costo alle stelle, niente ludoteca per mio figlio» - «Una scopa per evitare la multa?»

Il sindacato autonomo dei medici italiani ci scrive:

«Come fa un assessore comunale di Torino a pensare di sminuire tutto quello che è stato ed è il problema di un caldo eccezionale, di una popolazione che invecchia e di una società metropolitana che è sempre meno in grado di fare fronte all'emergenza anziani, chiedendosi *dove erano i medici di famiglia*...?

«No, caro assessore, non ci stiamo a diventare sempre e comunque il capro espiatorio del politico di turno, ci dispiace! Perché non si è chiesto dove erano i Servizi sociali di cui è il rappresentante politico? Perché non ha dato la colpa al disagio dell'anziano, che vive sovente solo con una pensione sociale e che ha difficoltà, non dico a procurarsi un climatizzatore, ma anche a comperare le medicine?

«Quali sono le iniziative che il suo assessorato ha proposto? Se la sua soluzione è quella di mandare i medici di famiglia a casa dell'anziano, che soffre per il caldo torrido e l'umidità alle stelle, che non prende le medicine nei tempi e nei modi corretti - anche perché abbandonato da parenti ed amici che vanno in ferie e dai servizi sociali che non riescono, purtroppo, a fare fronte all'aumento delle necessità -, allora è fuori strada.

«I medici c'erano, lavoravano come, quanto e più di prima anche se nei mesi estivi c'è una maggiore difficoltà nello svolgimento della normale attività. Noi siamo nei nostri ambulatori, siamo i primi a tutelare e a farci carico dei problemi dei nostri assistiti e a rammaricarci quando qualcuno di loro muore, ma per cortesia, non si faccia politica sulle morti delle persone! Semmai l'assessore sieda ad un tavolo con noi e discuta di come evitare per il prossimo anno delle morti evitabili».

Angelo Testa

*

L'assessore comunale ai Tributi ci scrive:

«A proposito della denuncia di un lettore che contestava la tassa sulla raccolta rifiuti desidero chiarirgli che un single ante 65 anni (come nel suo caso) nel 2002 godeva di una riduzione del 30% mentre quest'anno è del 10%, a ciò si aggiungono gli aumenti tariffari imposti dalla legge.

«L'unico aumento tributario del 2003 è relativo alla Tassa rifiuti (Tarsu), mentre l'addizionale comunale Irpef non è variata rispetto all'anno precedente. L'aumento di quest'anno fa parte di quella manovra di avvicinamento alla copertura dei costi così come imposto dalla "Legge Ronchi" che prevede di giungere al full-cost per il 1° gennaio 2005.

«Capisco il disappunto del lettore, di magra consolazione potrà essere il fatto che per quell'epoca verrà introdotto, oltre al metro quadro, anche il parametro del numero delle persone componenti il nucleo familiare, parametro che consentirà di godere nuovamente di una tariffa migliore rispetto alla media».

Gian Luigi Bonino

Una lettrice ci scrive:

«"Torino città educativa" è il titolo che il Comune di Torino si attribuisce per sottolineare l'impegno verso le famiglie. Così si legge in un pieghevole inviatoci a casa per illustrare le iniziative a favore dei bimbi fino a dieci anni. Io mandavo mio figlio in una Ludoteca comunale "La rotonda", con una spesa di 20 mila lire mensili. Quest'anno la retta è stata potata a 25 euro con un aumento superiore al 100%! Risultato, mio figlio e altri bambini rinunceranno allo spazio gioco».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Cronaca di una multa che lascia l'amaro in bocca. Corso Spezia altezza del numero 53, lato Molinette, mercoledì 17 settembre, ore 8,15. Dopo un'affannosa e snervante ricerca di un parcheggio, preoccupato perché devo affrontare una serie di visite ed esami in ospedale, decido di parcheggiare nel controviale che risulta chiuso per lavori in corso. La strada è ricoperta di terriccio spesso un centimetro, con conseguente asfalto e segnaletiche non visibili.

«Ritorno verso le 12,30 e trovo una multa per sosta negli spazi riservati alla fermata dei mezzi pubblici. Scostando il terriccio a pedate, evidenzio con difficoltà le strisce gialle di limite fermata autobus, dopodiché individuo anche, a circa 30 metri, la relativa palina nascosta dalle fronde degli alberi. Non sono l'unico ad aver violato il divieto. C'è un'intera fila di auto tutte con il verbale lasciato sotto il tergicristallo. Pagherò, ma la prossima volta porterò con me una scopa. Complimenti per la manutenzione delle strade».

Ettore Oddone

specchiotempi@lastampa.it

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 13 settembre Specchio si è rinnovato, proponendo una nuova formula completamente trasformata nella veste grafica e ampliata con interessanti contenuti. Il nuovo Specchio prevede la vendita obbligatoria in edicola con La Stampa a 1,20 Euro.

Gli abbonati attivi avranno gratuitamente Specchio sino a scadenza del loro abbonamento
(se hanno l'abbonamento anche al sabato).

Gli abbonati **Postali** e **Metropoli**, che rinnoveranno o che stipuleranno un nuovo abbonamento dal 13 settembre, potranno decidere se ricevere la Stampa **con o senza Specchio**; se decideranno di ricevere Specchio con La Stampa, dovranno aggiungere alle tariffe abbonamento soli 15 Euro in più su base annuale.
Gli abbonati **Edicola**, se desiderano ricevevere LA STAMPA del sabato, **obbligatoriamente** ritireranno anche Specchio con l'aggiunta di soli 15 Euro in più su base annuale.

Inoltre gli abbonati che hanno stipulato un abbonamento con pagamento **R.I.D bancario** devono comunicare all'Ufficio Abbonamenti (tel. 011.56381 e-mail: abbonamenti@lastampa.it) se intendono ricevere Specchio al sabato con l'aggiunta di soli 0,30 Euro in più a copia)

I lettori che usufruiscono del **Servizio PORTA A PORTA** possono scegliere se acquistare o no al sabato anche Specchio. Tale decisione deve essere comunicata da ogni singolo lettore alla propria segreteria del Porta a Porta.

BGS

Per chi ha fame di nuovo.

Specchio

Quando c'è stoffa

Foto di Gianluca Tedesco

Specchio è nuovo: più scoperte, più piaceri, più approfondimenti per godersi il presente e affrontare il domani.
E in più, tutti i programmi televisivi.

Siete lettori voraci? Ogni sabato con Specchio potete soddisfare come non mai il vostro appetito di notizie, anticipazioni, curiosità. In formato più grande, con una veste grafica stuzzicante e contenuti che vi fanno assaporare nuovamente il gusto della scoperta: dalla cultura ai viaggi, dall'arte alle nuove tendenze, dalla moda ai programmi televisivi. Più che un semplice magazine, Specchio è la vostra indispensabile provvista settimanale di idee, stimoli e riflessioni. Per non rimanere mai a digiuno di novità.

In più, in regalo con Specchio il secondo volume de "Il libro dei perché".

2 Specchio La Stampa
Perché si dice... Parte II

Specchio con La Stampa e Tuttolibri in edicola al sabato a 1,20 euro.

GIRO DI SPAGNA, LA 12ª TAPPA PARLA ANCORA ITALIANO

Alessandro Petacchi: per lui è la terza vittoria di tappa quest'anno alla Vuelta

Vuelta, Petacchi vince e fa a pugni rischiando di essere cacciato

■ ALBACETE. Una Vuelta agrodolce: nel giorno della terza vittoria di Petacchi, il vento de La Mancha spezza forse per sempre le speranze di classifica di Dario Frigo. Lo spezzino si vendica di Zabel e porta a tre le sue volate vincenti alla Vuelta, il lombardo della Fassa Bortolo al traguardo perde in modo incredibile 1'09" per colpa di un ventaglio. Addio classifica, un vero delitto, visto che Frigo era ad un passo vero da podio e dalla speranza remota di vittoria, e la crono di oggi più i due arrivi in salita erano adatti alle sue caratteristiche.
Frigo è rimasto attardato nel secondo blocco del gruppo spaccato dal vento: con lui anche l'altro pronosticato vincitore della Vuelta, il suo compagno di squadra Aitor Gonzalez, ora a oltre 5' dalla maglia gialla Nozal.
Un peccato, che ha guastato in un sol colpo la ritrovata gioia di Petacchi: «Qua in Spagna è così - ha detto a caldo un delusissimo Frigo -. Gli attacchi sono dietro l'angolo, davanti hanno effettuato questo colpo e ora sono qui a mangiarmi le unghie. Non vorrei sembrare fatalista, ma sapevo che non era facile: ero a metà gruppo, eravamo tutti in fila, il vento ha cambiato direzione e ora sono fuori dalla Vuelta». Frigo è a 4'14", a un minuto abbondante dal terzo posto di Beltran: inimmaginabile pensare ad un ennesimo miracolo.
«E' stata l'ennesima volata difficile e lunga, forse la più faticosa della Vuelta. E quello che ha perso si chiama Zabel» - ha detto Petacchi che a fine gara è stato convocato dai giudici per chiarimenti in merito ad un pugno che ha dato allo spagnolo Golbano della Paternina a 30 chilometri dall'arrivo. Gran spavento, rischio di squalifica, ma alla fine tutto si è appianato con una stretta di mano e una semplice multa. [L. pro.]

IL NOSTRO TENNIS SULL'ORLO DEL BARATRO: OGGI ULLYETT-VOLANDRI E BLACK-SANGUINETTI. BARAZZUTTI: «PROBABILITÀ DI VITTORIA AL 50%»

Coppa Davis, anche l'Africa fa paura all'Italia

Contro lo Zimbabwe per non finire in C

Stefano Semeraro

Riusciranno i nostri eroi a salvare il tennis italiano misteriosamente scomparso in Africa? I nostri eroi sarebbero poi Filippo Volandri, Davide Sanguinetti, Giorgio Galimberti e Massimo Bertolini, ovvero la squadra azzurra di Coppa Davis che da oggi a domenica, nello sgarrupatissimo City Sports Centre di Harare, sfiderà il «temibile» Zimbabwe di Wayne Black e Kevin Ullyett per evitarci un nerissimo sprofondo in serie C.

L'impresa, a dire il vero, non parrebbe di quelle estreme. Volandri e Sanguinetti, i nostri due singolaristi, sono rispettivamente n.48 e 96 del ranking mondiale, mentre Wayne Black, lo «zimbi» meglio classificato, è numero 386, Ullyett addirittura non ha classifica in singolare. I due si rifanno in doppio (Ullyett è 18, Black 26), avendo fra l'altro vinto in coppia gli US open nel 2000 e una manciata di tornei Atp. E qui, sulla carta, si fermano le insidie degli ex-rodhesiani.

Eppure, nonostante l'ottima annata di Volandri, l'esperienza di Sanguinetti, e il supporto di un doppio ragionevolmente affidabile come quello composto da Galimberti e Bertolini, siamo alla tremarella. Colpa dell'altitudine (si gioca a 1600 metri sul livello del mare), della superficie (un cemento che si prospetta troppo veloce per Volandri, troppo poco per Sanguinetti), delle palle (depressurizzate), del pubblico (che sta già facendo rullare i tamburi), e dei nostri consueti fantasmi di dentro.

«Le probabilità di vittoria sono al 50% - ha dichiarato Capitan Barazzutti, shekerando pre-tattica, scaramanzia e dubbi reali - Il match è duro, e la classifica in Davis conta poco. I ragazzi però si sono allenati bene, ed io sono ottimista, nonostante le gufate dei giornalisti. Anche sul doppio, che tutti danno per perso mentre secondo me resta un match aperto». Il problema, in fondo, sta proprio qua. E cioè che il match sia aperto, che lo Zimbabwe, che nel '98 a Prato, quando ancora giocava l'altro gemello Black, il più forte Byron, liquidammo con un agile 5-0, oggi faccia più paura di una torma di cannibali.

> Siamo alla tremarella
> Si gioca sul cemento
> a 1600 metri
> sul livello del mare

Tutto può accadere in Davis, è vero, e l'aver sottovalutato i trabocchetti dell'alta quota già nel '74 ci costò una semifinale contro il Sud Africa. Allora però Barazzutti fungeva da giocatore, non da disincantato (e un po' stanco) capitano, e l'Italia premeva sulla soglia di una stagione trionfale. Dopo l'era-Panatta in Davis abbiamo sicuramente vissuto per anni al di sopra delle nostre possibilità, ma la mente e il cuore faticano a credere che - cemento o non cemento, pubblico ostile o no - oggi l'Italia, che dal 2000 manca dalla serie A della Davis, sia ridotta a sudare per evitare la C con un Paese che tennisticamente vale una sola famiglia (quella, bianchissima, dei Black), e che ha 75 circoli contro i nostri oltre 3000, 500 campi contro i nostri quasi 10.000, e un tessuto sociale ed economico logorato al limite del collasso.

Tanto che della politica del nero Presidente Mugabe, che ha promosso la nazionalizzazione delle grandi «farm» dei bianchi, Wayne Black non parla: per timore, lui che vive quasi tutto l'anno a Londra, di inguaiare amici e parenti rimasti in Patria. Volandri & 'Co. hanno classe e nervi sufficienti a vincere, anche perché la loro missione di salvataggio è ultimativa: non riuscissero a ritrovare le tracce del nostro smarrito orgoglio tennistico, stavolta ci toccherebbe piangere davvero il caro estinto. Si inizia oggi alle 12 con Ullyett-Volandri e Black- Sanguinetti, diretta su Rai Sport Sat.

FILIPPO VOLANDRI. Singolarista
Nato a Livorno il 5/9/1981, n. 48 dell'Atp in singolare
Esordio in Davis: 2001
Bilancio in Davis: 3 vinte e 2 perse

DAVIDE SANGUINETTI. Singolarista.
Nato a Viareggio il 25/8/1972. E' numero 96 della classifica Atp in singolare. Esordio in Davis: 1998
Bilancio in Davis: 10 vinte e 10 perse

GIORGIO GALIMBERTI. Doppista (riserva singolo)
Nato a Milano il 5/9/1976, n. 126 in singolo, 212 in doppio
Esordio in Davis: 2001
Bilancio in Davis: 2 vinte e 3 perse

MASSIMO BERTOLINI. Doppista
Nato a Verona il 30/5/75, n. 40 in doppio, n.c. in singolare
Esordio in Davis: 2002
Bilancio in Davis: 3 vinte e 0 perse

SPORT FLASH

■ **TOTOCALCIO.** Il concorso relativo alla Champions League di mercoledì sera: colonna vincente 2-2-1; 1-X-1; X-1-X; 2-1-1-1-1. Ai 1028 vincitori con «14» 164,00 euro; ai 15.603 vincitori con «13» 8,00 euro; agli 80.374 vincitori con «12» 1,00 euro; ai 1045 vincitori con «il9» 143,00 euro. Assegnati a sorteggio 4.000 euro per chi ha fatto «zero».

■ **UN MUSEO PER MARADONA.** Diego Armando Maradona avrà un museo dedicato alle sue imprese calcistiche. Una mostra itinerante che girerà prima l'Argentina e poi il mondo. Negli ampi spazi della «Rural» a Buenos Aires, la società Texcart proporrà dall'1 ottobre al 15 novembre «M10», una mostra che su 2.500 metri quadrati proporrà oggetti, foto e filmati sulla ventennale carriera del campione. In tutto 600 pezzi che la ex moglie del «Pibe», Claudia Villafane, ha raccolto e che a lei sono rimasti dopo il divorzio. Ma anche Maradona è associato finanziariamente all'impresa e dopo tre anni di trattative con Guillermo Coppola è arrivato l'accordo per cinque anni, più altri cinque in opzione. In futuro il «Museo Maradona» sarà portato in Messico, Italia, Germania e Giappone.

■ **DOPING IN C.** La Disciplinare ha sospeso l'attaccante della Sassari Torres, Vincenzo Palumbo per due anni. Il 30 gennaio 2002 la Polizia giudiziaria trovò il giocatore (all'epoca del Palermo) con due grammi di cocaina nascosti in auto: venne accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti e uso di sostanze dopanti.

■ **RUGBY, CHE PAURA.** Brutta avventura per l'ala della nazionale australiana di rugby, Lote Tuqiri: durante una battuta di pesca è sfuggito a stento all'attacco di un coccodrillo di quattro metri che ha speronato e ribaltato la barca del giocatore.

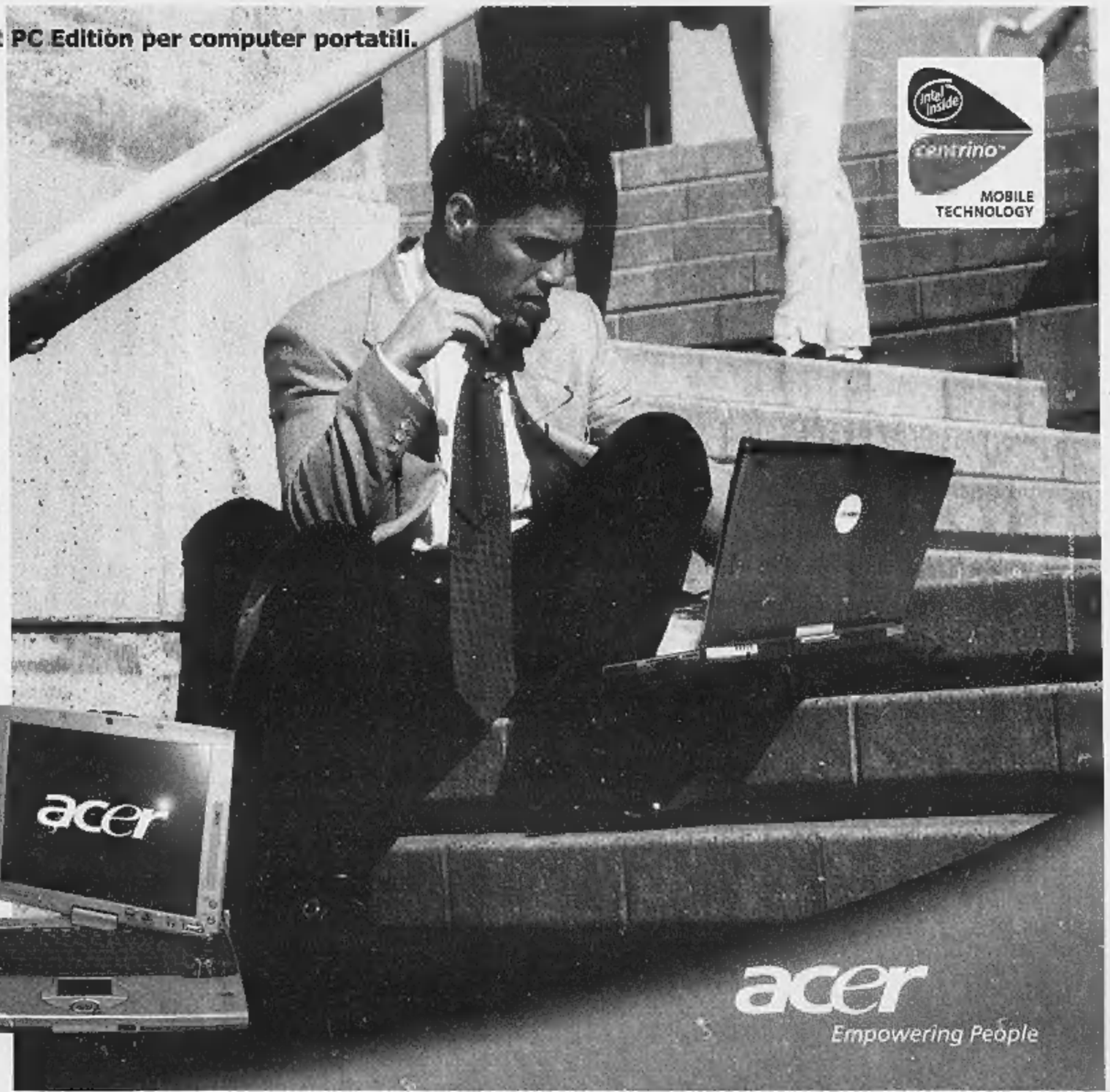
Acer raccomanda Microsoft® Windows® XP Tablet PC Edition per computer portatili.

ACER TRAVELMATE C110 TABLET PC
UNWIRED MOBILITY

Il TravelMate C110 rivoluziona il mondo del 'mobile computing' ultraportatile elevandolo ad una dimensione completamente nuova.
La combinazione di ultraportatilità senza confini grazie alla nuova Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ e la flessibilità di utilizzo, rendono il TravelMate C110 uno strumento ideale per i professionisti sempre in movimento che amano esplorare le potenzialità di nuove tecnologie e dei design più recenti, senza compromessi in termini di sicurezza e connettività wireless.

- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  Processore Ultra Low Voltage Intel® Pentium® M
- Microsoft® Windows® XP Tablet PC Edition (english version)
- Display LCD da 10.4" XGA TFT risol. 1024 x 768, 16.7 milioni di colori
- 512MB (2*256) DDR RAM, espandibile a 2GB
- HDD 40GB Enhanced-IDE con Disc Anti-Shock Protection (DASP)
- Integrated Intel® PRO/Wireless 2100 network connection and integrated Bluetooth
- 2 anni di garanzia di cui 1 Internazionale

Per assistenza, supporto e informazioni chiama il numero:
0931469411
www.acer.it



All trademarks are registered by their legitimate owners. Pentium®, Celeron®, Intel® Centrino™, Intel® Centrino™ logo and the Intel Inside Logo are trademarks or registered trademarks of Intel Corporation or its subsidiaries in the United States and other countries. Microsoft®, Windows®, and the Windows Logo are registered trademarks of the Microsoft Corporation. Acer is not responsible for any error and/or omission contained in this document.

PREZZO «TANDEM»: € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA): € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO». ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

mazda

Mazda2.
Emozionante. Proprio come il successo.

ZOOM-ZOOM

Bella, divertente, piena di sorprese: Mazda2 non può che emozionarti.
Con la personalità del design creativo, con l'eleganza degli interni e la cura dei dettagli, con la qualità dei materiali e una versatilità fuori misura, con una guida divertente e sicura, con motori da 75 a 100 CV e da 1250cc e 1600cc benzina e 1400cc diesel. Perché Mazda2 è nata per emozionare.
Soprattutto con il massimo della qualità: è l'unica della sua categoria con cinque anni di garanzia a chilometraggio illimitato.
Mazda2. Il successo è un'emozione da non perdere.

Venite a provarla sabato 20 e domenica 21.

800-166115
www.mazda.it
5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Esempio di Mazda Advantage Mazda2 Rose: Mazda2 a partire da 11.300 euro, I.P.T. esclusa; anticipo 2.483,29 euro, 24 quote mensili da 200 euro (la quota comprende 2 anni di tagliandi e 2 anni di assicurazione incendio e furto); Valore Futuro Garantito 5.281,10 euro; Tan 2%; Taeg 3,03%. Salvo approvazione Mazda Credit. Emissioni di CO_2 (g/km) da 119 a 149. Consumo sul misto (l/100 km) da 4,5 a 6,3.